



**Comune di Ascoli Piceno**  
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE PER ATTIVITÀ PARTIGIANA

**D.U.P.**  
**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE**  
**2018 – 2020**

Approvato con Delibera di Giunta n 61. del 27/03/2018



**INDICE**

Premessa	5
S.E.S. – Sezione Strategica	9
SeO1 – Sezione Operativa – Parte prima	181
SeO2 – Sezione Operativa – Parte seconda	305



## PREMESSA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche e integrazioni ha introdotto il “nuovo sistema contabile armonizzato”, che prevede la stesura di un “Documento unico di programmazione (DUP)”, quale strumento di guida strategica ed operativa e presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. L’impostazione metodologica del DUP risponde ai dettami del principio contabile concernente la programmazione di bilancio, allegato del predetto decreto legislativo, secondo il quale “la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando ed ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.”

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La Sezione Strategica (SeS) ha carattere generale e sviluppa, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell’ente, con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo. La Sezione Operativa (SeO) ha contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell’ente avendo a riferimento un arco temporale corrispondente al bilancio di previsione.

### La normativa di riferimento

- Decreto legislativo 118 del 23.06.2011: disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi;
- Decreto legge n. 102 del 31 agosto 2013 articolo 9: introduzione del Principio contabile applicato alla programmazione di bilancio, adottato e aggiornato secondo le modalità previste dall'articolo 8, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 28 dicembre 2011;
- articolo 151 comma 1 del decreto legislativo n. 267/2000: “Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale”;
- articolo 170, comma 4, del TUEL: Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile applicato alla programmazione di bilancio di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”;
- articolo 170, comma 1, del TUEL: Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni [...];
- articolo 46 del TUEL: linee programmatiche.

### **La sezione strategica (SeS)**

La SeS individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, così come approvato con deliberazione del Consiglio Comunale 25/11/2014 n. 49, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

La sezione è suddivisa nei seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne: evidenzia gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione nazionale ed il contesto socio-economico del territorio dell'Ente;
- analisi delle condizioni interne: rappresenta l'andamento dell'Ente sotto molteplici aspetti (finanziario, economico-patrimoniale ed organizzativo), compresa la situazione economica e finanziaria delle società partecipate;
- indirizzi ed obiettivi strategici.

Nella SeS sono indicati anche gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi.

### **La sezione operativa (SeO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente ed è strutturata in due parti.

Parte 1:

- analisi dei principali aspetti finanziari di programmazione: equilibri di bilancio, rappresentazione del rispetto dei vincoli in materia di patto di stabilità interno ed indebitamento, risorse finanziarie a disposizione e relativi impieghi, sia per la parte corrente che per gli investimenti;
- sviluppo, per ogni singola missione e programma di cui allo schema di bilancio di previsione, dei programmi e degli obiettivi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio in coerenza con gli indirizzi e gli obiettivi strategici contenuti nella SeS. In particolare, i programmi forniscono un dettaglio delle azioni che l'ente intende intraprendere e delle relative risorse stanziare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS, mentre gli obiettivi operativi rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

Parte 2:

- programmazione dei lavori pubblici, attraverso il programma triennale e l'elenco annuale delle opere pubbliche, redatti secondo le disposizioni contenute nel Codice degli Appalti;
- programmazione del fabbisogno di personale, finalizzato ad assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;

- piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, che individua gli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

L'art. 170 del TUEL stabilisce che entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta debba presentare al Consiglio Comunale il Documento Unico di Programmazione e che, entro il 15 novembre, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, sia presentata al Consiglio la nota di aggiornamento del DUP.

Il DUP è completamente allineato e coerente con il Progetto di Bilancio di Previsione 2018-2020 che viene contestualmente presentato e pertanto non viene redatta, in quanto non necessaria, la Nota di Aggiornamento al DUP.



## **SeS – Sezione Strategica**



## LE CONDIZIONI ESTERNE

Secondo il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, i contenuti della programmazione devono essere coerenti con gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato, anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali.

Come previsto dalla L. 7 aprile 2011 n. 39, il Governo presenta alle Camere, entro il 10 aprile di ogni anno, il Documento di economia e finanza (DEF). Si tratta del principale strumento di programmazione economico-finanziaria, in quanto indica la strategia economica e di finanza pubblica nel medio termine. La “Nota di aggiornamento”, invece, viene presentata alle Camere entro il 20 settembre di ogni anno per aggiornare le previsioni economiche e di finanza pubblica del DEF in relazione alla maggiore stabilità e affidabilità delle informazioni disponibili sull’andamento del quadro macroeconomico.

Il D.E.F. 2017 è stato deliberato dal Consiglio dei Ministri l’11 aprile 2017 e il 23/09/2017 è stata Deliberata dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Ministro dell’Economia e delle Finanze la Nota di Aggiornamento al DEF 2017.

Il documento contiene l’aggiornamento degli obiettivi programmatici, le osservazioni e le eventuali modifiche e integrazioni del DEF in relazione alle raccomandazioni del Consiglio dell’Unione Europea relative al Programma di stabilità e al Programma nazionale di riforma, di seguito illustrate.

## L'ECONOMIA NAZIONALE

### Tendenze recenti e prospettive per l'economia italiana

La ripresa dell'economia italiana si è rafforzata a partire dall'ultimo trimestre del 2016 in un contesto di crescita più dinamica a livello europeo e globale. Ciò emerge sia dai dati di prodotto interno lordo, sia da quelli di occupazione e ore lavorate. Nei tre trimestri più recenti il PIL reale è aumentato a un ritmo congiunturale di circa lo 0,4 per cento; il tasso di crescita tendenziale nel secondo trimestre ha raggiunto l'1,5 per cento. Sul fronte del lavoro, nella prima metà dell'anno gli occupati sono cresciuti dell'1,1 per cento su base annua, mentre le ore lavorate sono aumentate del 2,8 per cento.

L'economia sta dunque andando meglio. Imprese, famiglie e mercati finanziari sembrano averne preso atto, sia pure con una residua cautela. Vi sono le condizioni per un ulteriore rafforzamento della crescita. L'andamento di svariati indicatori suggerisce infatti che il terzo trimestre potrebbe registrare una crescita più elevata rispetto ai precedenti, grazie al dinamismo dell'industria e di alcuni comparti dei servizi, quali i trasporti e il turismo. Le valutazioni delle imprese manifatturiere circa ordinativi e produzione sono ai livelli più elevati dall'inizio della ripresa; il fatturato è già cresciuto fortemente nei primi cinque mesi dell'anno, mentre la produzione di beni strumentali è decollata in giugno e luglio.

Anche spingendo lo sguardo oltre l'attuale trimestre, la congiuntura può evolvere ulteriormente in chiave positiva. La ripresa si sta infatti diffondendo a tutti i settori dell'economia, con l'unica eccezione di comparti ancora soggetti a processi di ristrutturazione, quali i servizi di informazione e quelli bancari. Diverse evidenze suggeriscono anche che a dispetto dell'apparente lentezza della ripresa degli investimenti in macchinari e attrezzature nella prima metà dell'anno, sia invece in atto un rafforzamento che è stato inizialmente colto dai dati di fatturato delle imprese produttrici di beni strumentali e solo in seguito dall'andamento della produzione.

Dal lato della domanda, la tendenza dei settori sensibili al livello dei tassi di interesse è già stata molto positiva nel 2016, quando si è registrato un incremento del 15,9 per cento delle immatricolazioni di nuove autovetture e del 17,3 per cento delle compravendite immobiliari. Questo trend è proseguito nel corso di quest'anno, sia pure a ritmi meno elevati data la più alta base di partenza. Come è avvenuto in anni recenti negli USA e in Gran Bretagna, e successivamente nell'Area euro, la ripresa si sta diffondendo dai settori che anticipano la ripresa a quelli che la seguono.

In chiave prospettica, va anche considerato che è di solo tre mesi fa il varo da parte del Governo di importanti interventi per risolvere la crisi di due banche venete e del Monte dei Paschi. Tali interventi hanno non solo consentito al sistema bancario di mantenere in essere quasi 120 miliardi di credito all'economia e di risolvere una crisi che interessava regioni che pesano per il 15 per cento del PIL. Essi hanno anche favorito il miglioramento del clima di fiducia, che si è riflesso anche in una discesa dei rendimenti sui titoli di stato e sulle obbligazioni emesse da tutte le banche italiane, riducendone il costo della provvista.

Grazie anche alle riforme intraprese nel 2015-2016, il sistema bancario guadagnerà solidità ed efficienza. L'incidenza dei crediti deteriorati è ancora elevata nel confronto con la media europea, ma si sta riducendo grazie a un minor tasso di deterioramento del credito e alle dismissioni di sofferenze recentemente annunciate. Al netto delle svalutazioni, tale incidenza è oggi a livelli ampiamente gestibili.

Con gli interventi effettuati e le riforme introdotte negli ultimi due anni, il Governo è intervenuto sul sistema bancario in modo mirato, efficace e trasparente, rispettando i complessi vincoli europei e proteggendo gli interessi dei piccoli risparmiatori e del contribuente.

Un sistema bancario liberato dalla cappa di incertezza degli anni più recenti significa un minor costo e un più agevole accesso al credito, che a loro volta daranno ulteriore impulso alla ripresa dell'economia. Gli ultimi dati sul settore bancario evidenziano un ritorno alla crescita dei prestiti alle famiglie e, in minor misura, alle imprese. Le indagini presso queste ultime suggeriscono che la disponibilità di credito è già gradualmente migliorata negli ultimi trimestri.

Simulazioni effettuate con il modello econometrico del Tesoro indicano che il solo fattore costo del credito possa incrementare il tasso di crescita del PIL in misura pari a 0,1 punti nel 2018 e a 0,2 punti nei due anni seguenti.

Un altro fattore che induce all'ottimismo circa le prospettive future è l'effetto cumulato delle riforme strutturali intraprese negli ultimi anni, dalla Pubblica Amministrazione, al mercato del lavoro, alla finanza per la crescita, all'efficienza del fisco e della giustizia. Il Governo in aprile ha aggiornato il proprio Programma di Riforma di medio termine, indicando anche obiettivi di breve periodo, alcuni dei quali sono già stati conseguiti. La recente approvazione della Legge sulla Concorrenza non deve essere sottovalutata, né per la sua rilevanza economica, né per il suo valore rappresentativo. Nei prossimi mesi si attuerà, ad esempio, l'apertura a investitori italiani ed esteri di settori quali le farmacie e gli studi legali. Un importante contributo alla crescita degli investimenti e della produttività sarà apportato dalle misure inquadrate nella strategia dal Piano Nazionale Impresa 4.0. Stime quantitative degli effetti delle riforme già legiferate suggeriscono che, se pienamente attuate, esse potrebbero elevare il livello del PIL fino a tre punti percentuali su un orizzonte quinquennale.

Un'ulteriore spinta all'economia potrà derivare dagli investimenti pubblici. I dati più recenti mostrano che nel primo trimestre di quest'anno gli investimenti fissi lordi delle Amministrazioni Pubbliche sono scesi del 3,8 per cento in termini nominali rispetto allo stesso periodo del 2016. Sebbene ciò sia stato parzialmente compensato da un aumento del 3,2 per cento dei trasferimenti in conto capitale, il Governo è da tempo all'opera per promuovere un'inversione di tendenza degli investimenti pubblici. Ciò affinché venga non solo stimolata la domanda aggregata, ma migliori anche il potenziale di crescita dell'economia attraverso infrastrutture più moderne, efficienti e sostenibili, nonché attività di ricerca e sviluppo.

La manovra introdotta in primavera con il decreto-legge n.50 del 2017 ha aumentato le risorse a disposizione della Pubblica Amministrazione per ricostruzione, riqualificazione urbana, trasporti, opere pubbliche, difesa del suolo, ambiente e edilizia pubblica (compresa quella scolastica). La proiezione di finanza pubblica presentata nel Capitolo III della presente Nota di Aggiornamento pone la crescita nominale degli investimenti pubblici nel 2018 al 6,2 per cento, dopo un

lieve incremento quest'anno (0,4 per cento). Se questa proiezione si realizzerà, gli investimenti e i contributi in conto capitale nel 2018 aumenteranno complessivamente di 2,4 miliardi di euro, pari allo 0,14 per cento del PIL. Lo scenario programmatico di finanza pubblica descritto più oltre punta a incrementare ulteriormente le risorse per gli investimenti pubblici, non solo nel 2018, ma anche e soprattutto nel 2019-2020.

### **Quadro macroeconomico e di finanza pubblica tendenziale**

Coerentemente con la tendenza prevista per l'Europa, i principali previsori vedono un rallentamento della crescita del PIL italiano nel 2018. L'intervallo delle revisioni è attualmente dell'1,2-1,5 per cento per quest'anno e 0,9-1,3 per cento per il 2018. In aggiunta ai fattori internazionali, i previsori esprimono preoccupazioni riguardo all'impatto sull'Italia della eventuale uscita della BCE da una politica di accentuato accomodamento monetario e riguardo all'esito delle elezioni politiche, che avranno luogo entro maggio 2018.

Lo scenario macroeconomico tendenziale continua a caratterizzarsi per una restrizione fiscale consistente in aumenti delle aliquote IVA nel 2018 e 2019. Le relative clausole di salvaguardia sono state modificate con la manovra di primavera contenuta nel D.L. 50, riducendone l'importo rispetto alla Legge di Bilancio 2017 in misura che varia fra 3,8 miliardi nel 2018 e 4,4 miliardi nel 2019. L'impatto negativo sul PIL è quindi lievemente inferiore rispetto alle previsioni di aprile, soprattutto nel 2018. La nuova previsione tendenziale del PIL per il 2018 riflette anche il maggior effetto di trascinamento derivante dalla revisione al rialzo del profilo trimestrale di crescita reale durante il 2017, il quale vale circa 0,1 punti percentuali di crescita.

Si precisa peraltro che, come sarà indicato nel quadro programmatico, si procederà alla disattivazione delle suddette clausole relativamente all'anno 2018.

Come risultato di tutti i fattori esogeni ed interni menzionati e di valutazioni aggiornate sulle principali componenti della domanda, in confronto al DEF 2017 la previsione di crescita tendenziale del PIL reale sale di circa due decimi di punto in media nei prossimi tre anni<sup>4</sup>. L'aumento dell'IVA impatterebbe in misura significativa sull'andamento del PIL nel 2018-2019 e in minor grado su quello del 2020, quando il ritmo di crescita salirebbe lievemente malgrado un contesto internazionale meno dinamico.

Per quanto riguarda la crescita nominale, il punto di partenza della previsione riflette un andamento del deflatore del PIL nella prima metà dell'anno in corso meno favorevole di quanto previsto nel DEF. Secondo le stime preliminari dell'ISTAT il deflatore è infatti sceso in media dello 0,1 per cento rispetto al corrispondente periodo del 2016. Ciò pare spiegato in particolare da una temporanea accelerazione dei prezzi degli input, in particolare all'importazione.

Nell'aggiornamento della stima annuale per il 2017, si è ipotizzato un rimbalzo del deflatore nel terzo e quarto trimestre di quest'anno in corrispondenza di una caduta nei dati sui prezzi all'import già evidente nelle più recenti statistiche mensili. Anche così, la crescita media stimata del deflatore nel 2017 sarebbe di solo lo 0,6 per cento, contro l'1,1 per cento previsto nel DEF. Di conseguenza, il PIL nominale

è stimato crescere lievemente meno di quanto previsto nel quadro programmatico del DEF, 2,1 anziché 2,3 per cento. Il quadro macroeconomico tendenziale è stato validato dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio in data 15 settembre.

La previsione per l'indebitamento netto delle Pubbliche Amministrazioni nel 2017 rimane invariata al 2,1 per cento previsto nel DEF, segnando così il terzo anno consecutivo di discesa del deficit. Il debito pubblico scenderebbe al 131,6 dal 132,0 per cento del 2016, livello che è stato rivisto al ribasso (dal 132,6 per cento) a seguito delle nuove stime di contabilità nazionale dell'ISTAT del 22 settembre. Si tratta di un risultato significativo dato che la variazione dello stock di debito comprende gli esborsi relativi agli interventi sul sistema bancario e che i proventi da privatizzazioni sarebbero pari allo 0,2 per cento del PIL, a fronte di un obiettivo originario pari allo 0,3 per cento. Si tratterebbe di una riduzione ulteriore rispetto a quella che si è verificata nell'anno 2015, come attestato dai nuovi dati ISTAT.

Nello scenario tendenziale, nel 2018 l'indebitamento netto delle Pubbliche Amministrazioni risulterebbe più che dimezzato, scendendo all'1,0 per cento del PIL. Quasi 0,9 punti percentuali di discesa del deficit deriverebbero dall'aumento Iva e la restante parte dalla riduzione della spesa per interessi. Negli anni seguenti il saldo di bilancio scenderebbe verso il pareggio, raggiungendo un livello di -0,3 per cento del PIL nel 2019 e -0,1 per cento nel 2020.

Il rapporto debito/PIL diminuirebbe in misura marcata nel prossimo triennio, giungendo al 124,3 per cento del PIL nel 2020. Ciò grazie a un forte miglioramento del saldo primario di bilancio, a proventi da privatizzazioni e all'accelerazione della crescita nominale. Quest'ultima sarebbe il combinato disposto di una moderata ripresa dei prezzi internazionali, della graduale salita della domanda interna e dell'impatto inflazionistico dell'aumento delle aliquote IVA.

### **Obiettivi di politica di bilancio e quadro macroeconomico programmatico**

Lo scenario programmatico presenta cambiamenti più significativi rispetto al DEF di aprile. Coerentemente con quanto comunicato alla Commissione Europea in maggio, il Governo ha infatti deciso di ridurre l'aggiustamento strutturale di bilancio nel 2018 da 0,8 punti percentuali, che eccedevano comunque quanto richiesto dal braccio preventivo del Patto di Stabilità e Crescita, a 0,3 punti. L'obiettivo di indebitamento in termini nominali passa all'1,6 per cento del PIL, che segnerebbe comunque un'accelerazione del processo di riduzione del deficit. Per il biennio successivo, si continua a puntare al sostanziale conseguimento del pareggio di bilancio nel 2020, sia in termini nominali, sia strutturali. Infatti, poiché secondo l'attuale stima della crescita potenziale l'output gap si chiuderebbe nel 2020, al netto di eventuali misure temporanee, i due saldi coinciderebbero.

L'approccio di politica economica che il Governo reputa più appropriato è incentrato su un miglioramento graduale ma strutturale della finanza pubblica, fondato sulla revisione della spesa, su una maggiore efficienza operativa nelle Amministrazioni Pubbliche e sul contrasto all'evasione e all'elusione fiscale. Nelle sue considerazioni sottostanti le raccomandazioni di politica di bilancio ai paesi membri, la Commissione Europea a fine maggio sottolineava l'importanza di

valutare gli obiettivi quantitativi di finanza pubblica con un margine di discrezionalità. Tale margine è legato da un lato al lascito della crisi, alle pressioni deflazionistiche ancora in atto e alla plausibilità delle stime di output gap; dall'altro al tema della sostenibilità del debito pubblico.

Il Governo, condividendo questa impostazione generale, ha per il tramite del Ministro dell'Economia e Finanze indirizzato una lettera alla Commissione in cui sottolinea l'importanza di bilanciare adeguatamente gli obiettivi della sostenibilità fiscale e del sostegno alla ripresa economica. La lettera sostiene quindi che un'eccessiva restrizione fiscale metterebbe a rischio la ripresa economica e la coesione sociale. Annuncia pertanto che l'intenzione del Governo è, come sopra menzionato, di aggiustare il saldo strutturale in misura pari a 0,3 punti di PIL nel 2018. La Commissione ha preso atto di questo orientamento, sottolineando l'importanza di attuare ampie riforme strutturali e di ridurre il deficit di bilancio e il rapporto debito/PIL5.

Nei prossimi anni, la politica economica dell'Italia dovrà infatti vincere la sfida della crescita e della riduzione del debito pubblico in rapporto al PIL. Questa sfida è anche collegata alla questione demografica: la popolazione italiana è invecchiata, le nascite e il tasso di fecondità sono in calo. Nuove proiezioni delle tendenze del sistema pensionistico, basate su un imminente aggiornamento degli scenari demografici ed economici a livello europeo, evidenziano rischi di salita della spesa pensionistica nei prossimi due decenni.

Il Governo ritiene che tali proiezioni rappresentino uno scenario avverso a fronte di quello sinora adottato, da tenere in considerazione nel formulare gli obiettivi di bilancio per i prossimi anni e nel valutare le diverse opzioni di politica economica e sociale. Esse sottolineano infatti l'importanza di conseguire tassi di crescita del PIL più elevati rispetto a quelli registrati negli ultimi anni e di promuovere un aumento dei tassi di attività e una risalita del tasso di fecondità. L'Italia ha bisogno di un'economia più dinamica, di una finanza pubblica che possa assorbire il futuro impatto del pensionamento dei *baby boomers* e di politiche di sostegno all'occupazione giovanile e alla famiglia. Date le conseguenze sociali della crisi degli ultimi anni, è inoltre opportuno insistere sulle politiche di contrasto alla povertà.

Le recenti iniziative del Governo, prima fra tutte l'introduzione del Reddito di Inclusione, a valere sugli stanziamenti allo scopo previsti già nella legge di bilancio 2017-2019, le diverse misure adottate per la tutela della maternità e la promozione della natalità, nonché per la conciliazione vita-lavoro, riflettono questa impostazione. La Legge di Bilancio 2017 includeva già varie misure di sostegno alle fasce più deboli della popolazione e ai pensionati con redditi bassi. La legge di Bilancio 2018 destinerà le limitate risorse a disposizione a pochi mirati obiettivi: investimenti pubblici e privati, occupazione giovanile e lotta alla povertà.

Il Governo prevede altresì di disattivare interamente le clausole di salvaguardia per il 2018. Ne derivano minori entrate per 15,7 miliardi nel 2018 rispetto allo scenario tendenziale. Le nuove politiche per lo sviluppo e la disattivazione delle clausole 2018 saranno coperte con una manovra prossima allo 0,5 per cento del PIL, che riguarderà la spesa pubblica per 0,15 punti di PIL e le entrate per la restante parte. Ciò al fine di conseguire un indebitamento netto dell'1,6 per cento del PIL comprendendo i costi delle nuove politiche e delle c.d. spese indifferibili. A questo

livello di deficit corrisponderebbe un miglioramento del saldo strutturale pari a 0,3 punti di PIL.

Nello scenario programmatico, la crescita del PIL reale è prevista pari all'1,5 per cento sia nel 2018, sia nel 2019. Nell'anno finale della previsione si prevede una decelerazione all'1,3 per cento. Il diverso profilo della crescita dello scenario tendenziale rispetto al programmatico è dovuto alla rimodulazione della tempistica del consolidamento fiscale, che impatterebbe diversamente sul biennio 2019-2020, sia a livello di crescita reale, sia in termini di andamento del deflatore e della crescita nominale del PIL.

### **L'economia italiana, recenti andamenti**

A partire dalla fine del 2016, l'economia italiana ha mostrato una accelerazione più spiccata rispetto alle previsioni formulate in occasione della pubblicazione del DEF di aprile. Le stime ISTAT per il primo trimestre, che inizialmente indicavano una crescita moderata, hanno infatti subito una revisione al rialzo in giugno (a 0,44 per cento t/t da 0,23 per cento t/t) e gli ultimi dati trimestrali confermano una crescita del PIL a ritmi soddisfacenti anche nel secondo trimestre. Inoltre, le modifiche apportate al profilo di crescita del 2016 hanno migliorato l'effetto trascinalo sul 2017. La variazione acquisita al secondo trimestre è pari all'1,2 per cento. La dinamica del PIL è stata sostenuta dalla domanda interna, incluse le scorte, con andamenti divergenti tra le componenti, mentre la domanda estera netta ha fornito un contributo lievemente positivo nel primo e nullo nel secondo trimestre.

I dati relativi ai primi sei mesi dell'anno confermano la dinamica di crescita dei consumi privati, nonostante il rallentamento registrato nel secondo trimestre. Tra le categorie di consumo è proseguita l'espansione dei servizi (che pesano più del 50 per cento del totale) mentre nel secondo trimestre la spesa per le varie tipologie di beni ha subito una battuta d'arresto.

Gli investimenti in macchinari sono stati oggetto di una revisione sostanziale a partire dal 2016 e, secondo i più recenti dati trimestrali, paiono aver decelerato nel primo semestre di quest'anno. Tuttavia, questo rallentamento è probabilmente temporaneo alla luce di una serie di evidenze che mostrano una notevole salita degli ordinativi e delle aspettative di produzione di beni capitali.

Inoltre, le indagini presso le imprese mostrano tendenze positive sia per i piani di investimento complessivi sia per gli ordinativi domestici e le importazioni di beni strumentali, segno di una risposta positiva alle misure di incentivazione agli investimenti adottate dal Governo tramite le ultime leggi di bilancio. Per quanto riguarda gli investimenti in mezzi di trasporto, questi hanno proseguito su un sentiero di crescita sostenuta mentre quelli relativi al settore delle costruzioni progrediscono più lentamente.

Nel corso dell'anno è proseguito il processo di graduale miglioramento dell'offerta di credito<sup>2</sup>. Le indicazioni più favorevoli provengono ancora una volta dai prestiti alle famiglie, in crescita dalla metà del 2015. Per quanto riguarda i prestiti concessi alle società non finanziarie, il dato corretto per le cartolarizzazioni mostra una dinamica sostanzialmente stabile a livello tendenziale. In merito alla qualità del

credito, le evidenze più recenti indicano una caduta del rapporto tra le sofferenze e l'ammontare complessivo dei prestiti.

Le esportazioni sono cresciute più del previsto in termini di volumi, favorite dalla ripresa della domanda mondiale. Nei primi sette mesi del 2017 l'avanzo commerciale è sceso a 25,6 miliardi (rispetto a 31,1 nello stesso periodo del 2016) e il surplus è salito a circa 45,3 miliardi al netto della componente energetica.

Nello stesso periodo, le partite correnti della bilancia dei pagamenti hanno mostrato un andamento favorevole (surplus di 28,4 miliardi, in aumento di 5,4 miliardi rispetto allo stesso periodo del 2016).

In linea con la crescita economica, anche il mercato del lavoro è migliorato, in misura maggiore delle attese, beneficiando della riforme introdotte negli ultimi anni. L'occupazione nei primi due trimestri dell'anno ha continuato a crescere sospinta da quella dipendente: secondo i dati della Rilevazione delle Forze di lavoro, in luglio il numero degli occupati ha superato il livello di 23 milioni di unità, oltrepassato solo nel 2008, vale a dire prima dell'inizio della grande recessione. Sono proseguiti i segnali di miglioramento della domanda di lavoro da parte delle imprese ed ha continuato a ridursi il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni.

La produttività del lavoro (misurata sulle unità di lavoro) è risultata lievemente positiva nella prima parte dell'anno con andamenti difformi tra settori. Nella prima parte del 2017 è proseguita la moderazione salariale, il costo del lavoro è cresciuto poco sopra il mezzo punto percentuale su base annua e le retribuzioni contrattuali hanno mantenuto un profilo sostanzialmente piatto. Nonostante la debole dinamica della produttività, l'evoluzione del costo del lavoro per unità di prodotto resta piuttosto contenuta.

Il tasso di inflazione è attualmente pari all'1,2 per cento secondo i dati di agosto, dopo il picco registrato in aprile (1,9 per cento). Nel corso dell'anno l'inflazione totale ha mantenuto un profilo superiore alla componente *core*, che è rimasta sotto l'1 per cento. Il deflatore del PIL si è ridotto nel primo trimestre per poi aumentare lievemente nel secondo. Nel primo trimestre l'andamento divergente tra deflatore del PIL e deflatore dei consumi privati è legato al peggioramento delle ragioni di scambio verificatosi a seguito dell'aumento del prezzo del petrolio nei primi mesi dell'anno. Tenuto conto dell'apprezzamento dell'euro e dell'andamento del prezzo del petrolio, la crescita del deflatore del PIL dovrebbe accelerare nella seconda parte dell'anno.

Per quanto riguarda la seconda metà del 2017, si prevede che l'espansione economica continui, trainata dal settore manifatturiero e dai servizi.

Dal lato dei consumi, si rafforzano le indicazioni incoraggianti emerse nei ultimi mesi: anche in agosto il clima di fiducia delle famiglie aumenta grazie al miglioramento di tutte le componenti. Gli indicatori disponibili forniscono segnali molto positivi anche per gli investimenti, specie in chiave prospettica; l'informazione qualitativa proveniente dalle inchieste ISTAT evidenzia valutazioni favorevoli riferite agli ordini e alle attese sulla produzione, il che consente di ipotizzare per i prossimi trimestri tassi di crescita sostenuti rispetto alla prima parte dell'anno. Per la domanda estera, i livelli degli ordini desumibili dalle indagini PMI risultano elevati; tuttavia l'effetto dell'apprezzamento del tasso di cambio effettivo nominale implica una stabilizzazione della crescita delle esportazioni in volume.

Per quanto riguarda il lato dell'offerta, vi sono segnali positivi per il settore industriale e per quello dei servizi. A luglio l'indice di produzione industriale ha segnato una crescita oltre le attese, seppure di lieve entità (in particolare ha sorpreso al rialzo la produzione di beni di investimento). La crescita acquisita dalla produzione industriale resta alta (1,1 per cento) e in linea con quanto registrato nel primo trimestre. Le indagini congiunturali riferite al mese di agosto evidenziano un miglioramento del clima di fiducia delle imprese (IESI) che si è collocato sui valori medi del 2007 (pre-crisi). Gli orientamenti delle imprese si rivelano positivi soprattutto nel settore manifatturiero grazie ad aspettative più ottimistiche sulla produzione. Sulla stessa linea anche l'indice PMI, che tocca il valore più elevato degli ultimi sei anni e mezzo. Più incerte le prospettive del

settore delle costruzioni: dopo il lieve recupero mostrato nel 2016 e all'inizio del 2017 la produzione è calata nei mesi primaverili per aumentare lievemente in luglio. Anche gli indicatori di fiducia del settore risultano meno ottimistici.

Resta positivo il quadro del settore dei servizi per la seconda parte dell'anno dopo la crescita sostenuta del valore aggiunto e del fatturato avvenuta nei primi due trimestri dell'anno. Le più recenti rilevazioni effettuate dall'ISTAT mostrano un aumento del livello di fiducia; puntano nella stessa direzione i risultati delle indagini presso i direttori degli acquisti che rilevano un altro forte incremento dell'attività nel mese di agosto. Anche i dati del turismo<sup>16</sup> sono incoraggianti e in aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, come pure le indicazioni sul traffico autostradale. In sostanza le informazioni disponibili suggeriscono che nei prossimi mesi dovrebbe proseguire la crescita del valore aggiunto dei servizi di mercato.

In conclusione, nella seconda parte dell'anno la crescita sarà sostenuta e quantomeno in linea con il ritmo del primo semestre. Conseguentemente, la previsione di crescita del 2017 è rivista al rialzo a 1,5 per cento, sostenuta principalmente dal contributo positivo della domanda interna, comprese le scorte, mentre le esportazioni nette sottrarranno circa 1 decimo di punto alla crescita del PIL.

### **La programmazione di bilancio per i prossimi anni**

Il quadro che emerge dai dati più recenti sul PIL consente di rivedere al rialzo le previsioni di crescita di questa Nota per il 2017 di circa 0,4 punti percentuali. La crescita del PIL nominale è rivista, tuttavia, lievemente al ribasso al 2,1 per cento, a fronte della crescita del deflatore al di sotto delle attese (0,6 per cento a fronte di 1,2 per cento previsto nel DEF). Le proiezioni per gli anni seguenti sono più positive rispetto ad aprile, sia pur nell'ambito di una valutazione che rimane prudenziale dato il pesante lascito della crisi degli ultimi anni. Nei prossimi anni, infatti, l'intensità della crescita economica è prevista in rallentamento. Le previsioni inglobano aspettative di rialzo dell'euro, una politica monetaria meno accomodante della BCE e l'effetto di freno derivante dalle misure di bilancio restrittive richieste a vari Paesi Membri dalle regole del Patto di Stabilità e Crescita.

Il differenziale di crescita dell'Italia rispetto all'Unione Europea si sta restringendo, ma il ritmo di crescita rimane per ora al di sotto dei principali partner europei. Parte

delle riforme adottate dal Governo non hanno ancora esplicitato completamente i loro effetti, come quelle per promuovere un ambiente più favorevole agli investimenti produttivi e incentivare la capitalizzazione delle imprese, e i recenti interventi nel settore bancario. La ripresa degli investimenti nel settore privato rimane al di sotto delle attese e quelli del settore pubblico necessitano di nuove risorse per ritornare ai livelli pre-crisi.

La Commissione Europea ha recentemente sostenuto l'importanza di assicurare una *fiscal stance* nell'Area dell'Euro appropriata al contesto economico, per bilanciare meglio l'obiettivo della sostenibilità delle finanze pubbliche e quello del sostegno alla ripresa economica, e a tal fine utilizzerà più ampi margini di discrezionalità nel valutare il rispetto delle regole europee, consentendo agli Stati Membri che presentano obiettivi di consolidamento sfidanti e al contempo un'economia meno dinamica, di discostarsi dalla correzione strutturale richiesta dalla c.d. matrice alla base del braccio preventivo del Patto di Stabilità e Crescita. Per il 2018, tale matrice richiederebbe una correzione del deficit strutturale superiore a 0,5 punti percentuali di PIL nel caso dell'Italia, anche a causa dell'elevato debito pubblico.

Nelle Raccomandazioni specifiche sul Programma di Stabilità e il Programma Nazionale delle Riforme dell'Italia di maggio, la Commissione non ha quantificato esplicitamente la correzione fiscale strutturale per il 2018, limitandosi a richiedere *a substantial fiscal effort*.

Accogliendo questo nuovo orientamento, con la lettera del 30 maggio il Ministro dell'Economia e delle Finanze ha anticipato alle istituzioni europee l'intenzione del Governo italiano di adottare una impostazione di politica di bilancio più orientata alla crescita e di modificare l'obiettivo di aggiustamento strutturale per il 2018.

La revisione degli obiettivi di finanza pubblica riflette quindi le nuove valutazioni sulla crescita e sull'*output gap* e l'impostazione comunicata alla Commissione Europea. A giudizio del Governo ricorrono pertanto le condizioni indicate dall'articolo 6, comma 5, della Legge n. 243 del 2012 per operare una revisione del sentiero di discesa del disavanzo strutturale.

Il profilo dei conti pubblici contenuto in questo Documento e illustrato nella Relazione al Parlamento allegata a questa Nota mostra un aggiustamento fiscale più graduale rispetto a quanto indicato nel DEF dello scorso aprile. La correzione strutturale programmata, pari a circa 0,8 punti percentuali di PIL, è ridotta a 0,3 punti percentuali, al fine di sostenere la crescita e il processo di *catching-up* dell'economia italiana rispetto a quelle europee.

Per il 2017, le stime a legislazione vigente collocano l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche al 2,1 per cento del PIL, e confermano il conseguimento della correzione di circa 0,2 punti percentuali di PIL, rispetto al quadro risultante dalla Legge di Bilancio per il 2017, programmata nel DEF per ottemperare alla richiesta formulata dalla Commissione Europea nel Rapporto sui fattori rilevanti ai sensi dell'art. 126 c. 3 del Trattato UE.

L'obiettivo di indebitamento netto per il 2018 è rivisto dall'1,2 all'1,6 per cento del PIL, in coerenza con un obiettivo di saldo strutturale dell'1,0 per cento del PIL.

Si prevede una manovra netta per il 2018 pari a circa lo 0,6 per cento del PIL, da dettagliare nella Legge di Bilancio per il 2018. Come programmato nel DEF, sarà evitata l'entrata in vigore nel 2018 degli aumenti IVA previsti dalla legislazione vigente, in parte già disattivati dalla manovra di aprile. Saranno inoltre, rifinanziate

le c.d. politiche vigenti, inclusive delle risorse per il rinnovo contrattuale del pubblico impiego. Per quanto riguarda gli investimenti, saranno selettivamente mantenuti alcuni incentivi fiscali per il settore privato già previsti da precedenti disposizioni normative, allocate nuove risorse per gli investimenti pubblici e proposte nuove leve per la ripresa dell'accumulazione di capitale che è essenziale per accrescere il potenziale di crescita e innovatività dell'economia italiana. Le misure per lo sviluppo contemplano, inoltre, nuovi interventi di decontribuzione del lavoro. Tali misure saranno selettive e rivolte al sostegno delle assunzioni a tempo indeterminato dei giovani lavoratori. Ulteriori interventi riguarderanno il rafforzamento delle misure per il sostegno delle famiglie.

Al finanziamento di questi interventi concorrono per due terzi aumenti delle entrate e per un terzo riduzioni di spesa. Dal lato delle entrate, vi saranno misure volte ad accrescere la fedeltà fiscale e a ridurre i margini di evasione ed elusione, in particolare in ambito IVA, in linea con la strategia di bilancio attuata negli ultimi anni. Dal lato delle spese, il Governo conferma il proprio impegno a introdurre nella prossima Legge di Bilancio misure di riduzione strutturale della spesa corrente, legate principalmente all'integrazione nel ciclo di programmazione economico-finanziaria del processo di revisione della spesa delle Amministrazioni centrali dello Stato.

Per il biennio successivo, l'indebitamento netto programmatico è previsto in forte discesa, fino ad approssimare il pareggio di bilancio nel 2020. L'avanzo primario salirebbe dall'1,7 per cento di quest'anno al 3,3 per cento nel 2020, grazie ad un continuo controllo della spesa e a nuove clausole poste a garanzia dei saldi di finanza pubblica.

Il saldo strutturale programmatico migliorerebbe al -1,0 per cento del PIL nel 2018, al -0,6 per cento nel 2019, e, scendendo al -0,2 per cento nel 2020, assicurerebbe il sostanziale raggiungimento del pareggio di bilancio.

In ottemperanza alle norme della legge di contabilità e finanza pubblica sui contenuti obbligatori della Nota di Aggiornamento del DEF, il saldo netto da finanziare del bilancio dello Stato di competenza potrà aumentare fino a 46 miliardi di euro nel 2018, 26 miliardi nel 2019 e 14 miliardi nel 2020. Il corrispondente saldo netto da finanziare di cassa potrà aumentare fino a 104 miliardi di euro nel 2018, 74 miliardi nel 2019 e 57 miliardi nel 2020.

A completamento della manovra di bilancio 2018-2020, il Governo conferma, quali collegati alla decisione di bilancio, i disegni di legge già indicati nei precedenti documenti programmatici.

### **Risultati raggiunti in termini di saldo strutturale e di regola di spesa**

Nel 2017 si prevede un obiettivo di indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche al 2,1 per cento del PIL. Il deficit strutturale corrispondente sarebbe pari all'1,3 per cento del PIL, in peggioramento di circa 0,4 punti percentuali rispetto al 2016. Tale peggioramento si discosta dal miglioramento del deficit strutturale consentito dalle regole europee a fronte delle clausole di flessibilità concesse per il 2017, pari a 0,16 punti percentuali di PIL. La valutazione della Commissione Europea sarà condotta sulla base dei costi effettivamente sostenuti nel 2017,

considerando i dati di consuntivo che saranno resi disponibili nel 2018. Al momento, la stima delle spese per le clausole sugli eventi eccezionali rimane confermata.

Nel 2018, il deficit strutturale corrispondente all'indebitamento netto a legislazione vigente dell'1,0 per cento del PIL è pari allo 0,4 per cento del PIL, in forte miglioramento (circa 1 punto percentuale) rispetto al 2017. Il quadro tendenziale garantirebbe un aggiustamento in eccesso rispetto al miglioramento strutturale richiesto a livello europeo. Il nuovo scenario programmatico qui presentato prevede di ridurre l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche all'1,6 per cento del PIL nel 2018. In termini strutturali, secondo le stime del Dipartimento del Tesoro basate sulla metodologia concordata in sede europea, il saldo migliorerebbe dal -1,3 per cento del PIL del 2017 al -1,0 per cento nel 2018.

Per il 2018, le previsioni della Commissione dello scorso maggio prevedono che l'*output gap* si chiuda, prefigurando il ritorno dell'economia sul suo sentiero potenziale. Come già chiarito, la correzione strutturale richiesta per l'anno in corso in base alla c.d. matrice risulterebbe pertanto pari a quasi 0,6 punti percentuali di PIL, anche a causa dell'elevato debito pubblico. La Commissione ha tuttavia chiarito che la valutazione sulla situazione del ciclo economico degli Stati Membri nel 2018 terrà conto anche di altri indicatori idonei a misurare la presenza di inerzia sul mercato del lavoro e ritardi per gli investimenti.

Per contro, nel presente Documento, la stima dell'*output gap* per il 2018, basata sulla metodologia concordata in sede europea, è pari a -1,3 per cento del prodotto potenziale. Tale livello suggerirebbe il ritorno a condizioni cicliche normali. La Commissione formulerà la propria valutazione sul rispetto del percorso di correzione dei conti pubblici sulla base del *Draft Budgetary Plan 2018* che l'Italia invierà alle istituzioni europee entro il prossimo 15 ottobre. La valutazione della Commissione sarà basata sulle *Autumn Forecasts* che saranno pubblicate a novembre. Le indicazioni che provengono dai test sulla plausibilità sulle stime dell'*output gap* punterebbero, tuttavia, a confermare condizioni cicliche normali per il 2018. Alla luce di tali considerazioni, il miglioramento di 0,3 punti percentuali del saldo strutturale stimata nello scenario programmatico di questo Documento è da ritenersi compatibile con il percorso delineato dalle regole europee.

Negli anni seguenti del programma di bilancio, il deficit strutturale è previsto scendere a -0,6 per cento nel 2019. L'Obiettivo di Medio Periodo del pareggio di bilancio strutturale verrebbe sostanzialmente conseguito nel 2020.

### **Evoluzione del rapporto debito/pil**

L'evoluzione del rapporto debito/PIL risente in modo significativo della già citata revisione della serie del PIL effettuata dall'Istat per gli anni 2015 e 2016. La stima preliminare del rapporto debito/PIL per il 2015 è rivista dal 132,1 per cento del DEF al 131,5 per cento. Tale stima è il risultato di revisioni statistiche effettuate dall'ISTAT sul livello del PIL. Non sono state invece effettuate revisioni rilevanti dalla Banca d'Italia sullo stock di debito delle Amministrazioni pubbliche. Per il 2016, nonostante la revisione al rialzo del PIL da parte dell'Istat sia più contenuta

rispetto a quella operata sul 2015, il rapporto debito/PIL è rivisto al ribasso di circa 0,6 punti percentuali rispetto alle stime di aprile ed è ora pari al 132,0 per cento.

Nel 2017, il debito pubblico è atteso scendere al 131,6 per cento. Secondo i nuovi dati ISTAT, si tratterebbe di una nuova riduzione, dopo quella che si è verificata nel 2015.

La stima del 2017 è pari ad un livello nettamente inferiore all'obiettivo programmatico del DEF di aprile, pari al 132,5 per cento, in parte grazie alla revisione al rialzo del PIL nominale previsto nell'anno in corso a seguito delle nuove stime ISTAT. Il miglioramento rispetto all'obiettivo del DEF è anche dovuto alla riduzione non trascurabile delle previsioni del Fabbisogno di cassa del Settore Pubblico (circa 0,3 punti percentuali), e all'aggiornamento della stima degli aggi di emissione relativi ai collocamenti dei titoli di Stato, che nell'ultimo semestre è salita per via di tassi di interesse di mercato risultati inferiori alle previsioni di aprile (circa 0,2 punti percentuali).

A fronte di questi fattori, incide negativamente la riduzione degli introiti da privatizzazioni, che nel 2017 saranno di poco inferiori a 0,2 punti percentuali di PIL contro la previsione di 0,3 punti percentuali di PIL del DEF. Resta invece confermata la previsione di aprile sull'impatto sul fabbisogno del Settore Pubblico nel 2017 degli interventi attuati sul sistema bancario già annunciati nel DEF.

Il rapporto debito/PIL prosegue la sua discesa per tutto l'orizzonte di previsione, raggiungendo un livello sostanzialmente in linea con la stima del DEF nel 2019 ma registrando una riduzione più marcata nel 2020.

In particolare, nel 2018 il rapporto debito/PIL è previsto attestarsi al 130,0 per cento, in riduzione di circa 1,6 punti percentuali rispetto al 2017 grazie sia alla contrazione del fabbisogno di cassa del Settore Pubblico (circa 0,5 punti percentuali del PIL), sia ai più rilevanti introiti da privatizzazione attesi, pari allo 0,3 per cento del PIL. Altro fatto cruciale sarà la risalita della crescita nominale che dovrebbe superare il 3,0 per cento.

Nel 2019 il rapporto debito/PIL è stimato al 127,1 per cento, con una riduzione più pronunciata di circa 2,9 punti percentuali, grazie ad una più sostanziale riduzione del fabbisogno (per circa 1 punto di PIL) a parità di altri fattori e del rialzo della crescita nominale che si prevede arrivi al 3,4 per cento.

Nell'anno finale di previsione, il 2020, il rapporto continua a ridursi rispetto all'anno precedente, scendendo al 123,9 per cento. Il calo sostenuto del rapporto (circa 3,2 punti percentuali) beneficerà di un'ulteriore riduzione del fabbisogno e di una stabilizzazione della crescita del PIL nominale al 3,4 per cento. Le privatizzazioni continueranno a garantire introiti pari allo 0,3 per cento del PIL. Tali fattori tenderanno a compensare ampiamente l'incremento della rivalutazione del debito dovuto all'inflazione (attraverso i titoli indicizzati) che si prevede risalire significativamente sia in Italia che in Europa.

Nel confronto con il DEF di aprile, nonostante la rimodulazione degli obiettivi per l'indebitamento netto, il percorso di riduzione del rapporto debito/PIL risulta nel complesso più marcato.

## L'ECONOMIA REGIONALE

Di seguito sono rappresentati dati riguardanti la regione Marche, tratti dal bollettino della Banca d'Italia n. 35 di novembre 2017 che ha la finalità di presentare studi e documentazione sugli aspetti territoriali dell'economia italiana. La serie comprende i rapporti annuali e gli aggiornamenti congiunturali sull'andamento dell'economia nelle regioni italiane. La nota è stata redatta dalla Sede di Ancona della Banca d'Italia.

### Gli andamenti settoriali

L'attività economica dell'industria marchigiana stenta a riprendere vigore, mostrando anche nella prima parte del 2017 una dinamica più contenuta rispetto alla media del Paese.

In base al sondaggio congiunturale della Banca d'Italia, condotto tra la fine di settembre e gli inizi di ottobre su un campione di circa 210 imprese industriali regionali con almeno 20 addetti, la quota di aziende che hanno incrementato il proprio fatturato nei primi nove mesi dell'anno (meno del 40 per cento) supera di soli 5 punti percentuali quella delle aziende che hanno invece subito un calo, un dato analogo a quello rilevato per il 2016; in Italia lo stesso saldo risulta sensibilmente più ampio e in crescita rispetto all'anno precedente.

Le vendite sono aumentate soprattutto tra le imprese più grandi, mentre nella classe tra 20 e 49 addetti i casi di riduzione del fatturato hanno pressoché compensato quelli di aumento; nel resto del Paese, invece, l'analisi dei saldi mostra performance maggiormente omogenee tra le classi dimensionali d'impresa. Anche il fatturato delle imprese manifatturiere con meno di 20 addetti ha nel complesso ristagnato, come risulta da uno studio condotto da CNA Marche, che per le imprese insediate nel cratere evidenzia un calo nel semestre successivo all'ottobre 2016.

Concentrando l'analisi sui principali settori di specializzazione della manifattura marchigiana, la rilevazione autunnale della Banca d'Italia mostra che l'incremento delle vendite è stato frequente tra le imprese della meccanica, a conferma di una tendenza positiva pluriennale, mentre circa la metà delle aziende calzaturiere ha riportato un calo; i casi di riduzione del fatturato hanno prevalso anche nell'industria del mobile, ma solo in lieve misura. Il saldo delle risposte relativo al fatturato esportato nei complessive; i migliori risultati sui mercati esteri sono stati conseguiti dalla meccanica.

L'andamento della domanda, valutato al netto dei fattori stagionali, è risultato sostanzialmente stabile nel corso del terzo trimestre, mentre le previsioni formulate per il breve periodo rivelano un ottimismo diffuso (con l'eccezione del settore calzaturiero), anche tra le imprese di dimensioni più contenute, accompagnato dalle attese di un innalzamento dei livelli produttivi già nell'ultimo trimestre dell'anno.

Anche in base ai dati di Confindustria Marche le vendite hanno continuato a espandersi in misura modesta nel primo semestre del 2017. La produzione dell'industria regionale è così aumentata solo lievemente rispetto al periodo corrispondente, a un tasso di crescita simile a quello del 2016. L'accumulazione del capitale continua moderatamente a intensificarsi, collocandosi però su livelli ancora

lontani da quelli pre-crisi. In base all'indagine della Banca d'Italia, quasi un quarto delle imprese chiuderà l'esercizio in corso con una spesa per investimenti superiore ai programmi di inizio periodo, che già ne prevedevano un lieve aumento rispetto al 2016, mentre solo il 10 per cento avrà investito meno di quanto programmato. I piani per il 2018, tuttavia, non prevedono un ulteriore rafforzamento del processo di accumulazione.

Nel settore delle costruzioni l'attività resta nel complesso debole, ma si registrano tra gli operatori segnali di ottimismo, che lasciano intravedere una più promettente fase congiunturale. I dati forniti dal sistema delle Casse edili marchigiane (riferiti ai cantieri aperti in regione, a prescindere dalla provenienza dell'azienda) indicano che il calo dell'attività si sarebbe arrestato. Evidenziano, per la regione nel suo complesso, una lieve crescita delle ore lavorate nel primo semestre rispetto al corrispondente periodo del 2016 (0,7 per cento), a fronte di una sostanziale stabilità del numero di addetti.

All'interno del territorio regionale si manifestano però andamenti divergenti: prosegue il calo dell'attività nelle province di Ancona e Pesaro e Urbino, mentre vi sono segnali di vivacità nella parte meridionale della regione, quella più duramente colpita dal sisma, anche in connessione con i primi interventi propedeutici all'attività di ricostruzione. Il comparto edile continua inoltre a essere sostenuto dalle ristrutturazioni, favorite dagli incentivi fiscali, mentre il livello tuttora elevato delle consistenze di abitazioni invendute frena l'apertura di nuovi cantieri.

La svolta ciclica stenta a manifestarsi anche secondo l'indagine condotta a inizio autunno dalla Banca d'Italia su un campione di aziende delle costruzioni con almeno 10 addetti; le aspettative per il prossimo anno sono però orientate verso un'espansione dell'attività.

Sulla base dei dati dell'Osservatorio del mercato immobiliare presso l'Agenzia delle entrate (OMI), nel primo semestre le compravendite di abitazioni sono rimaste sostanzialmente stabili rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, a fronte di una ulteriore espansione a livello nazionale (6,0 per cento). L'esito è tuttavia frutto di dinamiche divergenti all'interno del territorio regionale, condizionate anch'esse dagli eventi sismici: mentre nella provincia di Ancona e in quella di Pesaro e Urbino le transazioni immobiliari crescono a un tasso dell'ordine del 4 per cento, nella parte meridionale della regione gli scambi si sono indeboliti. Stime preliminari su dati Istat e OMI indicano che nel primo semestre del 2017 i prezzi delle abitazioni in regione sono ulteriormente diminuiti (-1,9 per cento rispetto al corrispondente periodo del 2016; sostanzialmente stabili in Italia).

Nel comparto delle opere pubbliche, secondo l'Osservatorio regionale dei contratti pubblici, l'importo dei lavori appaltati nel primo semestre si è ridotto di circa il 60 per cento, in connessione con la riduzione di oltre un terzo del numero dei progetti. In base ai dati dell'ANCE il valore dei bandi pubblicati è aumentato di quasi il 50 per cento.

Nella prima parte del 2017 il quadro congiunturale nel settore terziario è migliorato, sebbene gli eventi sismici dei mesi precedenti abbiano condizionato l'attività in alcuni specifici comparti, in particolare quelli collegati all'accoglienza turistica. Sulla base dell'indagine condotta in autunno dalla Banca d'Italia su un campione di imprese marchigiane dei servizi privati non finanziari, i casi di aziende con il fatturato in aumento nei primi nove mesi del 2017 hanno sopravanzato quelli di

calo; questo saldo positivo si è ampliato rispetto a quanto segnalato dalle imprese in primavera, con riferimento all'andamento delle vendite nel corso del 2016.

Le imprese intervistate hanno inoltre manifestato ottimismo circa le prospettive di breve termine.

All'interno del settore del commercio, le indicazioni sono nel complesso più favorevoli per le attività collegate alla vendita di beni di consumo durevoli e di abitazioni.

Con riferimento all'evoluzione del comparto, secondo i dati dell'Osservatorio nazionale del commercio in seno al Ministero dello Sviluppo economico, il numero di esercizi commerciali al dettaglio in sede fissa si è ridotto di circa 240 unità nei dodici mesi terminanti a giugno (-1,3 per cento). Sono diminuiti anche gli intermediari del commercio, mentre il numero di esercizi commerciali all'ingrosso è rimasto stabile. Tra i comparti di specializzazione si conferma invece un aumento degli esercizi dediti alla vendita di veicoli e alla fornitura di servizi per la relativa manutenzione.

I flussi turistici nelle Marche hanno risentito degli effetti degli eventi sismici che hanno colpito una vasta porzione del territorio regionale nella seconda parte del 2016.

In base ai dati dell'Osservatorio regionale del turismo della Regione Marche, nei primi sei mesi del 2017 il numero di turisti ospitati nelle strutture ricettive è sceso di 144 mila unità rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente (-15 per cento circa). La riduzione dei flussi si è concentrata nelle province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata (quelle maggiormente colpite dal terremoto) e ha interessato sia la componente nazionale sia quella degli stranieri. In base alle prime indicazioni disponibili, in regione si sarebbero conseguiti risultati migliori nei mesi estivi, quando prevale il turismo balneare concentrato sulla costa, esclusa dal cratere del sisma.

In base ai dati dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, nei primi otto mesi del 2017 il traffico di merci nel porto di Ancona si è ridotto del 5,5 per cento rispetto allo stesso periodo del 2016. Il movimento di passeggeri a bordo dei traghetti è aumentato (del 9 per cento) grazie a un sensibile incremento sulla direttrice greca (che rappresenta una quota superiore al 70 per cento del totale); in calo, al contrario, il movimento su quella albanese e croata, così come il movimento di passeggeri a bordo delle navi da crociera.

Infine, secondo i dati di Assaeroporti, nel periodo da gennaio ad agosto è tornato ad aumentare il traffico di passeggeri nell'aeroporto di Ancona-Falconara, sia a bordo di voli nazionali sia, in misura maggiore, sui collegamenti internazionali.

Nel primo semestre del 2017 è proseguita la diminuzione del numero di imprese attive in regione. Il calo è stato diffuso sotto il profilo settoriale, ma più intenso per il settore primario e l'edilizia. Nel terziario la diminuzione delle imprese attive è stata di minore entità e alcuni segmenti, quali quello dei servizi alle imprese, hanno conseguito una crescita.

## **Gli scambi con l'estero**

Nel primo semestre del 2017 le esportazioni di merci a prezzi correnti, cresciute dell'8,0 per cento in Italia, sono diminuite nelle Marche dell'1,2 per cento. La dinamica delle esportazioni è stata fortemente condizionata dalle vendite dei comparti farmaceutico e degli elettrodomestici, caratterizzate da elevata erraticità, e al cui interno rivestono un peso rilevante stabilimenti di multinazionali e connesse operazioni infra-gruppo. I due settori hanno contribuito per 3,8 e 1,6 punti percentuali rispettivamente al ridimensionamento dell'interscambio regionale. Al netto di tali comparti la performance regionale sarebbe positiva, ma comunque inferiore a quella italiana. Contributi negativi, anche se di entità più contenuta, sono stati apportati dalle calzature, dal tessile e abbigliamento e dal mobile (-0,3, -0,1 e -0,1 punti rispettivamente).

Hanno invece fornito un contributo positivo i comparti della meccanica (1,4 punti), della raffinazione dei petroli greggi (1,0 punti), dei metalli di base e prodotti in metallo (0,9 punti) e della chimica (0,7 punti). Le esportazioni nei paesi della UE sono diminuite del 7,5 per cento, con una dinamica relativamente più accentuata per l'area dell'euro rispetto agli altri paesi UE (-8,2 per cento a fronte del -5,9). In particolare, le vendite sono calate fortemente in Germania (-16,7 per cento) e in Belgio (-17,8 per cento; in connessione con le operazioni del comparto farmaceutico); sono aumentate in Spagna (12,0 per cento).

Le esportazioni verso l'area extra UE sono aumentate del 9,5 per cento. Hanno ripreso a crescere le vendite in Russia (16,5 per cento), dopo una fase negativa che si protraeva da quattro anni, mentre prosegue il calo in Turchia (-8,1 per cento). Sono cresciute le esportazioni dirette in USA e in Asia, specie in Cina.

## **Le condizioni economiche e finanziarie**

In base al sondaggio autunnale della Banca d'Italia, tre quarti delle imprese dell'industria e dei servizi intervistate valutano di chiudere l'esercizio 2017 in utile (una quota analoga a quella del sondaggio dell'autunno 2016 e che rappresenta il valore più alto dall'inizio della crisi economica e finanziaria); nel comparto edile l'incidenza delle aziende in utile è minore ed è tornata leggermente a ridursi. Prosegue l'accumulo di disponibilità liquide delle aziende: stabili per oltre la metà degli operatori intervistati, l'incidenza dei casi di incremento (circa 30 per cento) è doppia di quella delle riduzioni.

L'indicatore di liquidità delle imprese, costruito come il rapporto tra la somma di depositi e titoli quotati detenuti presso le banche e l'indebitamento a breve termine verso banche e società finanziarie, si collocava a giugno su valori storicamente elevati. Tale rapporto, stazionario nel periodo 2009-2012, è aumentato negli anni successivi, riflettendo sia la riduzione dei prestiti a breve termine, sia l'incremento dei depositi bancari.

## I prestiti alle imprese

Nel primo semestre dell'anno il credito bancario alle imprese ha continuato a ridursi (-1,1 per cento nei dodici mesi terminanti in giugno), in connessione con la debole dinamica dell'attività produttiva e con l'accresciuta capacità delle aziende di autofinanziare la modesta ripresa degli investimenti. All'ulteriore contrazione dei prestiti alle aziende di minore dimensione (-3,2 per cento) si è associato l'arresto della crescita, in atto da oltre due anni, dei finanziamenti alle imprese medio-grandi (-0,4 per cento in giugno).

L'andamento è stato eterogeneo tra settori di attività economica: alla lieve espansione nel comparto dei servizi si sono contrapposti i cali per l'edilizia, dove prosegue la dinamica fortemente negativa, e per l'industria manifatturiera, che ha interrotto un biennio di crescita. All'interno della manifattura si sono peraltro osservate dinamiche differenti tra le principali specializzazioni regionali, con in particolare un incremento per la meccanica e la metallurgia e una flessione per le industrie della moda e dei mobili.

Nel primo semestre del 2017 l'onere dei debiti bancari per le imprese si è ulteriormente ridotto, grazie alla contrazione degli spread richiesti dalle banche. I tassi di interesse medi sui prestiti a breve termine sono scesi al 4,6 per cento nel secondo trimestre, circa sei decimi di punto in meno rispetto all'ultimo trimestre del 2016; il calo ha riguardato sia le imprese medio grandi sia, in misura più contenuta, quelle piccole. I tassi sui nuovi prestiti a medio e lungo termine sono rimasti stabili, mantenendosi su valori storicamente bassi (2,3 per cento in giugno).

## Il mercato del lavoro

L'andamento sfavorevole del mercato del lavoro regionale è proseguito anche nel primo semestre 2017, a fronte dei miglioramenti osservati in Italia. Secondo le rilevazioni dell'Istat, il calo degli occupati, già registrato nella seconda parte del 2016, si è esteso al primo semestre dell'anno in corso (-2,7 per cento rispetto al periodo corrispondente, quando gli eventi sismici non si erano ancora verificati; fig. 3.1a); in Italia gli occupati hanno continuato ad aumentare (1,1 per cento). Nelle Marche il calo ha interessato sia la componente maschile sia quella femminile ed è stato diffuso tra i settori. Il calo degli occupati è stato più intenso tra i lavoratori autonomi (-5,6 per cento), diminuiti anche a livello nazionale (-2,0 per cento). Il numero dei lavoratori dipendenti si è ridotto dell'1,3 per cento, ma le ore lavorate sono rimaste sostanzialmente stabili; vi hanno contribuito sia il minore ricorso alle ore di cassa integrazione, sia la ricomposizione delle tipologie di impiego a favore di quelle a tempo pieno.

All'interno del lavoro alle dipendenze, al calo degli addetti a tempo indeterminato si è parzialmente contrapposta la crescita di quelli a tempo determinato. Indicazioni coerenti con una ricomposizione a favore delle forme di impiego meno stabili sono rinvenibili anche nei dati dell'Osservatorio regionale sul mercato del lavoro-SIL: nel primo semestre 2017 è stato negativo il saldo tra le posizioni a tempo indeterminato create e quelle cessate, positivo invece quello riferito al lavoro a termine. Un rallentamento dei contratti a tempo indeterminato si è registrato anche

nell'intero Paese, dove però il saldo netto è rimasto positivo. È inoltre significativamente cresciuto il ricorso al lavoro intermittente.

Per effetto del calo degli occupati, secondo i dati Istat, nella media del semestre il tasso di occupazione è diminuito di quasi un punto percentuale rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, al 61,3 per cento (57,7 in Italia). Il tasso di disoccupazione è salito all'11,3 per cento, appena due decimi di punto al di sotto della media italiana, un vantaggio estremamente esiguo nel confronto storico. Il tasso di disoccupazione è peggiorato soprattutto per le donne (13,5 per cento), anche per effetto dell'accresciuta partecipazione femminile al mercato del lavoro.

Secondo i dati dell'INPS, nei primi sei mesi del 2017 le ore autorizzate di Cassa integrazione guadagni (CIG) sono diminuite di oltre il 40 per cento, una contrazione in linea con quella nel Paese. La flessione è riconducibile per circa due terzi alla componente straordinaria, motivata soprattutto dai minori interventi a sostegno di riorganizzazioni e crisi aziendali nella meccanica. Sono calati in modo significativo anche gli interventi ordinari in tutti i principali comparti di specializzazione regionale.

### **Le famiglie e la gestione dell'emergenza post-sisma**

Nei primi sei mesi del 2017, la dinamica dei consumi delle famiglie marchigiane sarebbe risultata inferiore nel confronto nazionale, risentendo del complessivo peggioramento del quadro occupazionale e delle difficoltà e incertezze provocate dagli eventi sismici. In base alle previsioni di Confcommercio, i consumi pro capite in regione rimarrebbero pressoché stazionari in termini reali nella media del triennio terminante nel 2017. Secondo i dati dell'ANFIA, riferiti a una delle principali voci dei beni durevoli, le automobili, dopo la sostenuta crescita dell'anno precedente, nel primo semestre 2017 le immatricolazioni sono rimaste stabili, a fronte di un aumento nel Paese.

Dopo un anno dalla prima scossa sismica (cfr. *L'economia delle Marche*, Banca d'Italia, Economie regionali, 11, 2017) la popolazione regionale sfollata a causa degli eventi sismici si attestava intorno alle 32 mila unità (circa il 2 per cento della popolazione regionale e il 9 di quella residente nel cratere), di cui circa 3 mila alloggiate presso strutture ricettive e alberghiere, mentre la maggior parte usufruiva del contributo di autonoma sistemazione; tale contributo in termini pro capite è stato pari a circa 320 euro mensili nella media del 2017. In base ai dati disponibili al 6 novembre, dall'inizio del sisma ai beneficiari dei CAS sono stati riconosciuti complessivamente circa 93 milioni di euro sino ad agosto 2017, cui si aggiungono oltre 50 milioni erogati alle strutture ricettive che hanno ospitato gli sfollati, per un totale che corrisponde a circa lo 0,5 per cento del reddito lordo disponibile delle famiglie.

In caso di completa inagibilità della propria abitazione le opzioni per gli sfollati includono le Soluzioni Abitative di Emergenza (SAE). Al 26 ottobre 2017 nelle Marche erano state ordinate circa 1.850 SAE (quasi la metà di quelle complessivamente ordinate nelle quattro regioni colpite). Alla stessa data lo stadio di avanzamento delle consegne risultava differenziato tra le regioni con tempi più dilatati nelle Marche, dove era stato consegnato circa il 12 per cento degli ordinativi

(il 28 per cento nell'intera area interessata dal sisma). Nel corso del 2017 sono proseguite le verifiche di agibilità sugli edifici. Secondo i dati della Protezione Civile, nelle Marche al 22 ottobre erano stati acquisiti gli esiti di quasi 87 mila verifiche (il 48 per cento del totale delle quattro regioni interessate dal sisma). L'agibilità è stata consentita in meno della metà dei controlli, una quota inferiore a quella delle altre regioni colpite. Nelle oltre 1.100 verifiche condotte sugli edifici scolastici regionali, la percentuale di agibilità è stata di quasi due terzi. È inoltre proseguita la rimozione delle macerie: secondo i dati della Regione, alla fine di ottobre risultavano rimosse circa 200 mila tonnellate, che rappresentano un quantitativo ancora inferiore al 20 per cento del volume complessivo stimato provocato dal sisma.

### **L'indebitamento delle famiglie**

Nel primo semestre del 2017 è proseguita l'espansione del credito bancario alle famiglie marchigiane, in atto dalla seconda metà del 2015: i prestiti erogati da banche e società finanziarie sono cresciuti sui dodici mesi terminanti a giugno del 2,2 per cento.

Si è rafforzata la crescita del credito al consumo (8,7 per cento sui dodici mesi), soprattutto della componente connessa con l'acquisto di beni durevoli, e sono aumentati anche i prestiti per l'acquisto di abitazioni (1,2 per cento). Le erogazioni di mutui sono rimaste sui livelli del primo semestre 2016, riflettendo il calo delle operazioni di surroga e sostituzione di contratti già in essere; al netto di tali operazioni, i nuovi mutui sono cresciuti del 3,1 per cento.

Nel secondo trimestre dell'anno il tasso di interesse medio sulle nuove operazioni di mutuo è risultato pari al 2,3 per cento, pressoché inalterato rispetto all'ultimo trimestre del 2016. Due terzi dei mutui erogati nel semestre sono stati stipulati a tasso fisso, in presenza di un differenziale di costo rispetto ai nuovi mutui a tasso variabile stabile e su livelli storicamente contenuti.

### **I finanziamenti e la qualità del credito**

A giugno 2017 i prestiti erogati dalle banche a clientela residente nelle Marche sono rimasti sostanzialmente stabili (-0,2 per cento sui dodici mesi, come nel 2016). Tale andamento è il risultato di andamenti divergenti dei finanziamenti alle famiglie, in accelerazione, e alle imprese, il cui calo si è leggermente accentuato. Nei mesi estivi il credito bancario al complesso dei settori ha continuato a ristagnare.

La dinamica del credito è risultata differenziata anche per dimensione di banca: alla riduzione del credito erogato dai primi cinque gruppi bancari italiani si è contrapposta la crescita per gli altri intermediari, in particolare per le banche piccole e minori.

Secondo le indicazioni fornite dalle principali banche operanti in regione che hanno partecipato all'indagine territoriale sul credito bancario condotta dalla Banca d'Italia nel mese di settembre 2017 (*Regional Bank Lending Survey*, RBLS), nel primo semestre dell'anno la domanda di finanziamenti da parte delle imprese è

risultata nel complesso debole. Le imprese avrebbero domandato credito per finanziare il capitale circolante e, solo in misura inferiore, gli investimenti.

Sono invece rimaste stabili, per il secondo semestre consecutivo, le richieste connesse con la ristrutturazione di posizioni debitorie pregresse. Nelle previsioni formulate dagli intermediari, le richieste di finanziamenti dovrebbero rafforzarsi nella seconda parte dell'anno.

Per le famiglie è proseguita l'espansione della domanda di credito: in particolare, si sono intensificate le richieste di credito al consumo, mentre la domanda di mutui, pur permanendo su livelli elevati, ha mostrato segnali di rallentamento.

Nel primo semestre del 2017 le condizioni di offerta praticate dalle banche sui finanziamenti alle imprese e alle famiglie sono rimaste nel complesso distese, con un orientamento più espansivo per le famiglie. All'interno del settore produttivo pesa l'elevata rischiosità del comparto edile, nei cui confronti le banche hanno adottato un nuovo lieve irrigidimento dei criteri di offerta. I segnali di distensione si sarebbero tradotti per imprese e famiglie in una riduzione dei margini applicati alla media dei prestiti e in un aumento delle quantità offerte dagli intermediari, in particolare nel segmento dei prestiti alle famiglie. Per la seconda parte dell'anno in corso gli intermediari prefigurano una stabilità delle condizioni di offerta per entrambi i settori.

Il tasso di deterioramento dei finanziamenti erogati da banche e società finanziarie, calcolato come il rapporto tra il flusso di nuovi crediti deteriorati e il totale dei prestiti, è rimasto a giugno 2017 pressoché invariato rispetto al 2016, al 3,6 per cento. L'indicatore è ancora diminuito per le famiglie (all'1,8 per cento), mentre è lievemente aumentato per le imprese (al 4,8 per cento), collocandosi entrambi su valori superiori ai corrispondenti dati nazionali. All'interno del settore produttivo, il nuovo peggioramento è dovuto all'edilizia, dove l'indicatore del deterioramento è rimasto su valori elevati, e all'industria manifatturiera, dove la rischiosità resta comunque su valori contenuti e non distanti da quelli pre-crisi.

Il tasso di ingresso in sofferenza è sceso al 4,7 per cento per le imprese, quasi un punto in meno rispetto al 2016; anche nell'anno in corso le nuove sofferenze sono state alimentate da posizioni che già presentavano segnali di anomalia. Per le famiglie l'indicatore è rimasto su un livello più contenuto.

La consistenza dei prestiti bancari deteriorati, al lordo delle rettifiche di valore, si è ridotta, anche grazie al contributo di operazioni di cessione di posizioni in sofferenza realizzate nei primi mesi dell'anno: alla fine di giugno l'incidenza dei crediti deteriorati sul totale dei finanziamenti verso clientela era scesa al 22,4 per cento, quasi 5 punti percentuali in meno rispetto alla fine del 2016. Il 60 per cento dei crediti deteriorati era classificato a sofferenza.

### **La raccolta e il risparmio finanziario**

A giugno 2017 i depositi bancari di famiglie e imprese marchigiane erano aumentati del 2,2 per cento su base annua, in decelerazione rispetto alla fine del 2016 (3,7 per cento). L'aumento è stato particolarmente marcato per i depositi delle imprese (8,6 per cento), costituiti prevalentemente da conti correnti.

I depositi delle famiglie, che rappresentano oltre l'80 per cento dell'aggregato, sono saliti dello 0,9 per cento (dal 2,1 per cento di fine 2016). Tra le forme tecniche, è proseguito il processo di sostituzione dei depositi a risparmio (con durata prestabilita o rimborsabili con preavviso) con i conti correnti. Il valore complessivo a prezzi di mercato dei titoli delle famiglie a custodia presso le banche è diminuito del 4,4 per cento (-10,4 per cento nel 2016). La flessione ha riguardato sia le obbligazioni bancarie sia i titoli di Stato italiani.

È invece proseguito l'aumento delle quote di fondi comuni; dopo il netto calo registrato nel corso del 2016, sono aumentate anche le azioni detenute dalle famiglie.

Gli andamenti del risparmio delle famiglie sono coerenti con le informazioni rivenienti dalla RBLIS, che fornisce indicazioni anche sull'evoluzione della domanda di prodotti finanziari e delle politiche di offerta seguite dalle banche.

Secondo quanto riferito dagli intermediari, nel primo semestre del 2017 si è leggermente indebolita la domanda di depositi ed è nettamente calata quella di obbligazioni bancarie; per contro, ha continuato a espandersi la domanda di quote di fondi comuni. Relativamente alle politiche di offerta, le banche hanno proseguito l'azione di contenimento della remunerazione corrisposta sulle proprie obbligazioni e sui depositi (a vista e vincolati).

## LE CONDIZIONI INTERNE

Ascoli Piceno è una città di media dimensione la cui popolazione residente negli ultimi cinque anni è diminuita.

Il calo demografico, non particolarmente rilevante in termini percentuali è l'effetto di un saldo naturale negativo: decessi superiori alle nascite.

Il saldo migratorio è invece sostanzialmente in positivo.

Questa dinamica demografica, tipica di molte realtà urbane italiane, è l'effetto del calo delle nascite e del progressivo invecchiamento della popolazione.

La popolazione della città è di n. 49.407 al 31 dicembre 2015 secondo i dati Istat.

### Andamento demografico della popolazione residente nel Comune di Ascoli Piceno dal 2001 al 2015

La tabella in basso riporta l'andamento demografico della popolazione residente in provincia di Ascoli Piceno dal 2001 al 2015.

(Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno).

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	203.273	-	-	-	-
2002	31 dicembre	204.803	+1.530	+0,75%	-	-
2003	31 dicembre	206.446	+1.643	+0,80%	77.516	2,65
2004	31 dicembre	207.833	+1.387	+0,67%	78.524	2,64
2005	31 dicembre	208.785	+952	+0,46%	79.171	2,63
2006	31 dicembre	209.701	+916	+0,44%	80.307	2,60
2007	31 dicembre	211.448	+1.747	+0,83%	82.010	2,57
2008	31 dicembre	212.846	+1.398	+0,66%	83.336	2,55
2009	31 dicembre	213.586	+740	+0,35%	84.453	2,52
2010	31 dicembre	214.068	+482	+0,23%	85.418	2,50
2011 <sup>(1)</sup>	8 ottobre	213.877	-191	-0,09%	84.963	2,51
2011 <sup>(2)</sup>	9 ottobre	210.407	-3.470	-1,62%	-	-
2011 <sup>(3)</sup>	31 dicembre	210.182	-3.886	-1,82%	85.227	2,46
2012	31 dicembre	210.711	+529	+0,25%	86.218	2,44
2013	31 dicembre	211.756	+1.045	+0,50%	86.230	2,45
2014	31 dicembre	211.266	-490	-0,23%	86.373	2,44
2015	31 dicembre	210.066	-1.200	-0,57%	86.542	2,42
2016	31 dicembre	209.066	-616	-0,29%	86.872	2,40

(1) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011 giorno prima del censimento

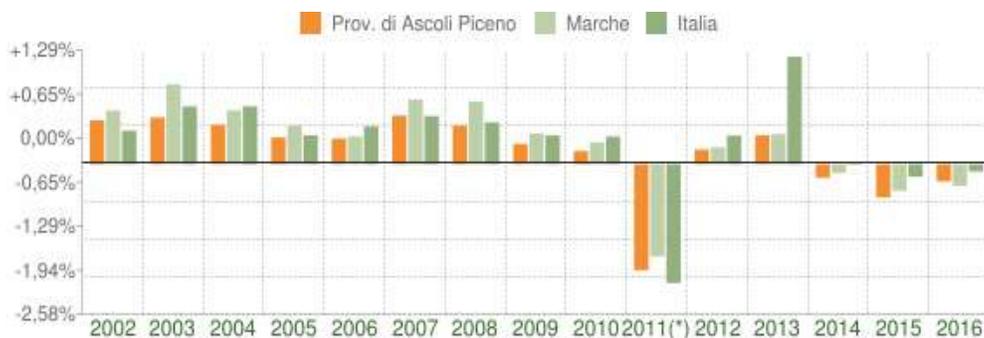
(2) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(3) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

La popolazione residente in provincia di Ascoli Piceno al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da 210.407 individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati 213.877.

Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a 3.470 unità (-1,62%).

Per eliminare la discontinuità che si è venuta a creare fra la serie storica della popolazione del decennio intercensuario 2001-2011 con i dati registrati in Anagrafe negli anni successivi, si ricorre ad operazioni di ricostruzione intercensuaria della popolazione.



Variazione percentuale della popolazione

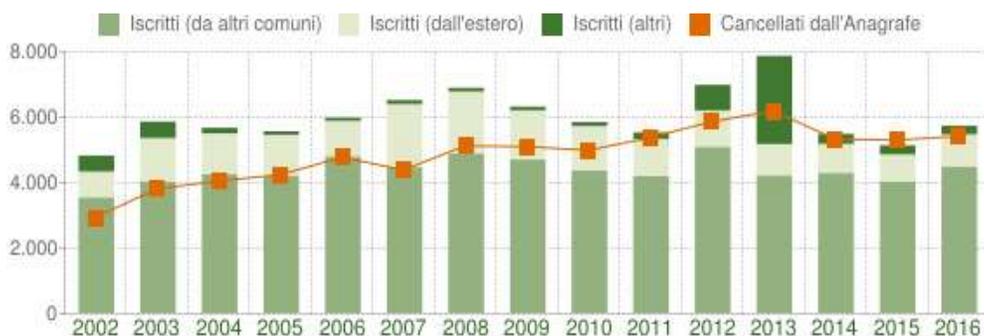
PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(\*) post-censimento

### Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso la provincia di Ascoli Piceno negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come iscritti e cancellati dall'Anagrafe dei comuni della provincia.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Flusso migratorio della popolazione

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2016.

Anno 1 gen-31 dic	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratori o con l'estero	Saldo Migrato rio totale
	DA altri comuni	DA estero	per altri motivi(*)	PER altri comuni	PER estero	per altrimotivi(* )		
2002	3.530	784	491	2.791	80	72	+704	+1.862
2003	4.006	1.331	502	3.416	101	295	+1.230	+2.027
2004	4.231	1.250	169	3.758	127	160	+1.123	+1.605
2005	4.198	1.239	106	3.971	139	138	+1.100	+1.295
2006	4.780	1.083	98	4.434	151	188	+932	+1.188
2007	4.448	1.927	124	4.051	129	207	+1.798	+2.112
2008	4.876	1.883	112	4.662	228	237	+1.655	+1.744
2009	4.682	1.502	111	4.558	251	296	+1.251	+1.190
2010	4.349	1.356	121	4.434	221	337	+1.135	+834
2011 <sup>(1)</sup>	3.058	819	115	3.137	193	457	+626	+205
2011 <sup>(2)</sup>	1.131	300	86	1.119	66	400	+234	-68
2011 <sup>(3)</sup>	4.189	1.119	201	4.256	259	857	+860	+137
2012	5.071	1.110	780	5.011	299	555	+811	+1.096
2013	4.205	949	2.693	4.332	442	1.419	+507	+1.654
2014	4.274	886	302	4.280	478	569	+408	+135
2015	4.018	821	275	4.192	427	686	+394	-191
2016	4.459	994	259	4.465	541	413	+453	+293

(\*) sono le iscrizioni/cancellazioni nelle Anagrafi comunali dovute a rettifiche amministrative.

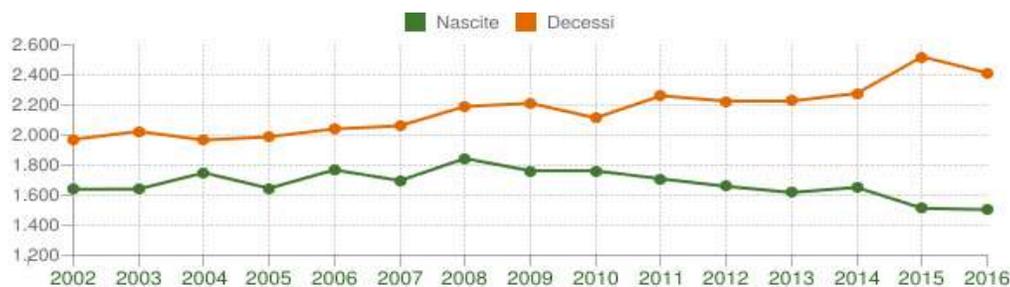
<sup>(1)</sup> bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

<sup>(2)</sup> bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

<sup>(3)</sup> bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

### Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche saldo naturale. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



Movimento naturale della popolazione

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic - Elaborazione TUTTITALIA.IT

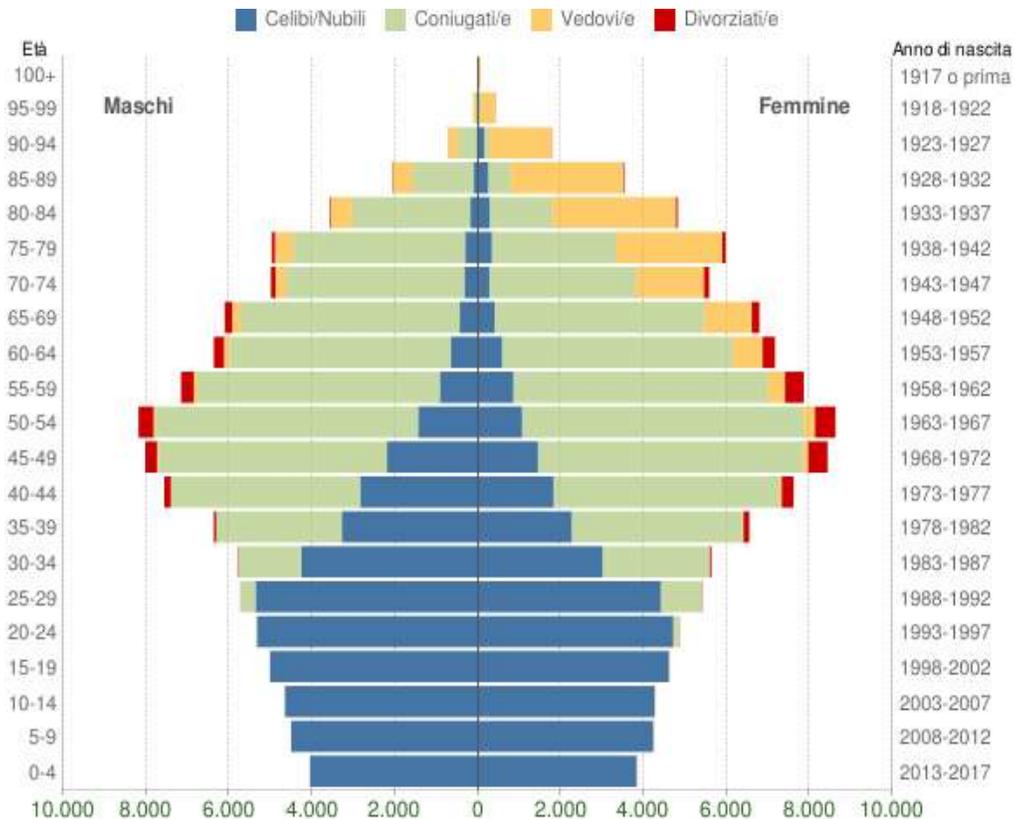
La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2016. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Decessi	Saldo Naturale
2002	1 gennaio-31 dicembre	1.639	1.971	-332
2003 <sup>i</sup>	1 gennaio-31 dicembre	1.641	2.025	-384
2004 <sup>l</sup>	1 gennaio-31 dicembre	1.749	1.967	-218
2005 <sup>n</sup>	1 gennaio-31 dicembre	1.646	1.989	-343
2006 <sup>i</sup>	1 gennaio-31 dicembre	1.769	2.041	-272
2007	1 gennaio-31 dicembre	1.697	2.062	-365
2008 <sup>d</sup>	1 gennaio-31 dicembre	1.844	2.190	-346
2009 <sup>m</sup>	1 gennaio-31 dicembre	1.762	2.212	-450
2010 <sup>g</sup>	1 gennaio-31 dicembre	1.762	2.114	-352
2011 (1)	1 gennaio-8 ottobre	1.309	1.705	-396
2011 (2)	9 ottobre-31 dicembre	400	557	-157
2011 (3)	1 gennaio-31 dicembre	1.709	2.262	-553
2012	1 gennaio-31 dicembre	1.659	2.226	-567
2013	1 gennaio-31 dicembre	1.618	2.227	-609
2014	1 gennaio-31 dicembre	1.652	2.277	-625
2015	1 gennaio-31 dicembre	1.512	2.521	-1.009
2016	1 gennaio - 31 dicembre	1.504	2.413	-909

### Popolazione in base ad età sesso e stato civile

Il grafico in basso, detto Piramide delle Età, rappresenta la distribuzione della popolazione residente in prov. di Ascoli Piceno per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2017.

La popolazione è riportata per classi quinquennali di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2017

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - Dati ISTAT 1° gennaio 2017 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

In generale, la forma di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

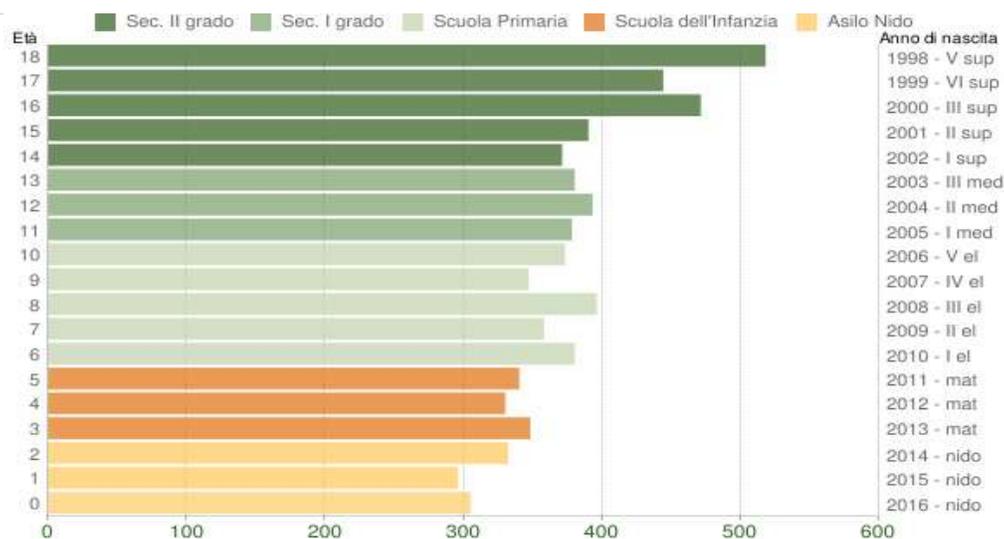
In Italia ha avuto la forma simile ad una piramide fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

**Distribuzione della popolazione Provincia di Ascoli Piceno**

Età	Celibi/ Nubili	Coniugati/e	Vedovi/e	Divorziati/e	Maschi	Femmine	Totale	
								%
0-4	8.055	0	0	0	4.12151,2%	3.93448,8%	<b>8.055</b>	3,8%
5-9	8.825	0	0	0	4.58251,9%	4.24348,1%	<b>8.825</b>	4,2%
10-14	8.868	0	0	0	4.63952,3%	4.22947,7%	<b>8.868</b>	4,2%
15-19	9.704	14	0	0	5.04751,9%	4.67148,1%	<b>9.718</b>	4,6%
20-24	10.177	199	0	1	5.38751,9%	4.99048,1%	<b>10.377</b>	4,9%
25-29	9.675	1.405	2	7	5.68051,2%	5.40948,8%	<b>11.089</b>	5,3%
30-34	7.384	4.304	5	45	5.93250,5%	5.80649,5%	<b>11.738</b>	5,6%
35-39	5.457	7.594	33	202	6.54049,2%	6.74650,8%	<b>13.286</b>	6,3%
40-44	4.632	10.444	70	422	7.77649,9%	7.79250,1%	<b>15.568</b>	7,4%
45-49	3.432	12.294	162	714	8.04648,5%	8.55651,5%	<b>16.602</b>	7,9%
50-54	2.399	13.202	303	802	8.19449,0%	8.51251,0%	<b>16.706</b>	8,0%
55-59	1.712	11.944	539	673	7.05347,4%	7.81552,6%	<b>14.868</b>	7,1%
60-64	1.162	10.765	847	468	6.25247,2%	6.99052,8%	<b>13.242</b>	6,3%
65-69	854	10.339	1.388	324	6.09547,2%	6.81052,8%	<b>12.905</b>	6,1%
70-74	611	7.613	1.900	211	4.86547,1%	5.47052,9%	<b>10.335</b>	4,9%
75-79	641	7.191	3.077	141	5.01345,4%	6.03754,6%	<b>11.050</b>	5,3%
80-84	476	4.277	3.504	61	3.53942,5%	4.77957,5%	<b>8.318</b>	4,0%
85-89	364	2.002	3.183	30	2.02336,3%	3.55663,7%	<b>5.579</b>	2,7%
90-94	167	549	1.696	10	69428,7%	1.72871,3%	<b>2.422</b>	1,2%
95-99	35	46	365	1	9421,0%	35379,0%	<b>447</b>	0,2%
100+	5	10	53	0	2029,4%	4870,6%	<b>68</b>	0,0%
<b>Totale</b>	<b>84.635</b>	<b>104.192</b>	<b>17.127</b>	<b>4.112</b>	<b>101.59248,4%</b>	<b>108.47451,6%</b>	<b>210.066</b>	100,0%

### Popolazione per classi di età scolastica 2017

Distribuzione della popolazione di Ascoli Piceno per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2017. Elaborazioni su dati ISTAT. Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2017/2018 le scuole di Ascoli Piceno, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado).



Popolazione per età scolastica - 2017

COMUNE DI ASCOLI PICENO - Dati ISTAT 1° gennaio 2017 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

### Distribuzione della popolazione per età scolastica 2017

Età	Maschi	Femmine	Totale
0	165	140	305
1	142	154	296
2	199	133	332
3	177	171	348
4	151	179	330
5	178	162	340
6	194	186	380
7	192	166	358
8	211	185	396
9	177	170	347
10	195	178	373
11	186	192	378
12	217	176	393
13	195	185	380
14	211	160	371
15	204	186	390
16	259	212	471
17	240	204	444
18	291	227	518

**Struttura della popolazione dal 2002 al 2017** (Fonte: Istat)

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: giovani 0-14 anni, adulti 15-64 anni e anziani 65 anni ed oltre.

In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.

In queste tabelle viene riportata la variazione di tale struttura dal 2002 al 2017 insieme all'età media<sup>1</sup> e al numero di abitanti.



Struttura per età della popolazione (valori %)

COMUNE DI ASCOLI PICENO - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Anno	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
<b>1° gennaio</b>					
2002	6.568	33.600	11.209	51.377	43,5
2003	6.464	33.321	11.562	51.347	43,9
2004	6.443	33.337	11.871	51.651	44,1
2005	6.429	33.284	12.116	51.829	44,3
2006	6.301	33.075	12.356	51.732	44,6
2007	6.232	32.804	12.467	51.503	44,9
2008	6.106	32.973	12.550	51.629	45,1
2009	6.062	32.804	12.674	51.540	45,4
2010	5.939	32.595	12.669	51.203	45,7
2011	5.876	32.543	12.749	51.168	46,0
2012	5.771	31.477	12.625	49.873	46,2
2013	5.732	31.206	12.759	49.697	46,5
2014	5.658	31.340	13.081	50.079	46,8
2015	5.576	31.060	13.239	49.875	47,1
2016	5.393	30.703	13.311	49.407	47,4
2017	5.327	30.478	13.398	49.203	47,6

<sup>1</sup> **Età media**

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

Questi i principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente ad Ascoli Piceno dal 2002 al 2017: indice di vecchiaia<sup>2</sup>, indice di dipendenza strutturale<sup>3</sup>, indice di ricambio<sup>4</sup> e struttura<sup>5</sup> della popolazione attiva, indice di carico di figli per donna feconda<sup>6</sup>, indice di natalità<sup>7</sup> (per 1000 abitanti) e mortalità<sup>8</sup> (per 1000 abitanti).

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di struttura della popolazione attiva	Indice di carico di figli per donna feconda	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	170,7	52,9	144,3	102,0	21,7	7,1	10,2
2003	178,9	54,1	140,0	104,1	21,8	6,8	10,4
2004	184,2	54,9	135,1	105,1	21,4	6,8	10,2
2005	188,5	55,7	127,4	109,0	21,4	6,7	10,4
2006	196,1	56,4	120,6	111,7	21,5	7,2	10,1
2007	200,0	57,0	122,6	115,3	21,5	6,6	10,3
2008	205,5	56,6	124,1	117,6	21,8	7,9	10,8
2009	209,1	57,1	124,0	120,9	22,2	6,8	11,1
2010	213,3	57,1	132,5	125,4	22,3	7,7	9,9
2011	217,0	57,2	138,7	129,2	22,3	7,0	11,7
2012	218,8	58,4	137,9	131,8	22,3	7,0	11,9
2013	222,6	59,3	142,8	135,3	22,0	6,9	11,2
2014	231,2	59,8	141,0	137,4	22,5	6,9	11,7
2015	237,4	60,6	141,2	140,8	22,8	-	-
2016	198,6	57,7	136,3	137	22,1	7,2	11,5
2017	202	58,3	140,6	139,2	22,3	-	-

#### <sup>2</sup> **Indice di vecchiaia**

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrassessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. *Ad esempio, nel 2015 l'indice di vecchiaia per il comune di Ascoli Piceno dice che ci sono 237,4 anziani ogni 100 giovani.*

#### <sup>3</sup> **Indice di dipendenza strutturale**

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). *Ad esempio, teoricamente, ad Ascoli Piceno nel 2015 ci sono 60,6 individui a carico, ogni 100 che lavorano.*

#### <sup>4</sup> **Indice di ricambio della popolazione attiva**

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (55-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-24 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. *Ad esempio, ad Ascoli Piceno nel 2015 l'indice di ricambio è 141,2 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.*

#### <sup>5</sup> **Indice di struttura della popolazione attiva**

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

#### <sup>6</sup> **Carico di figli per donna feconda**

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

#### <sup>7</sup> **Indice di natalità**

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

#### <sup>8</sup> **Indice di mortalità**

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti

### Struttura della popolazione dal 2002 al 2017

Struttura della popolazione e indicatori demografici della Provincia di Ascoli Piceno negli ultimi anni. Elaborazioni su dati ISTAT.

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: giovani 0-14 anni, adulti 15-64 anni e anziani 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana. Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Struttura per età della popolazione (valori %)

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

**Dati ISTAT Provincia di Ascoli Piceno**

<b>Anno</b> 1° gennaio	<i>0-14 anni</i>	<i>15-64 anni</i>	<i>65+ anni</i>	<i>Totale residenti</i>	<i>Età media</i>
<b>2002</b>	27.692	133.391	42.190	203.273	<b>42,5</b>
<b>2003</b>	27.610	133.956	43.237	204.803	<b>42,8</b>
<b>2004</b>	27.448	134.763	44.235	206.446	<b>43,0</b>
<b>2005</b>	27.454	135.064	45.315	207.833	<b>43,2</b>
<b>2006</b>	27.341	135.168	46.276	208.785	<b>43,5</b>
<b>2007</b>	27.375	135.541	46.785	209.701	<b>43,7</b>
<b>2008</b>	27.260	136.964	47.224	211.448	<b>43,8</b>
<b>2009</b>	27.382	137.809	47.655	212.846	<b>44,0</b>
<b>2010</b>	27.380	138.335	47.871	213.586	<b>44,2</b>
<b>2011</b>	27.216	138.629	48.223	214.068	<b>44,4</b>
<b>2012</b>	26.838	135.072	48.272	210.182	<b>44,7</b>
<b>2013</b>	26.837	134.842	49.032	210.711	<b>44,9</b>
<b>2014</b>	26.552	135.047	50.157	211.756	<b>45,2</b>
<b>2015</b>	26.306	134.130	50.830	211.266	<b>45,5</b>
<b>2016</b>	25.748	133.194	51.124	210.066	<b>45,7</b>
<b>2017</b>	25.527	133,348	51.575	209.450	<b>46</b>

**Indicatori demografici**

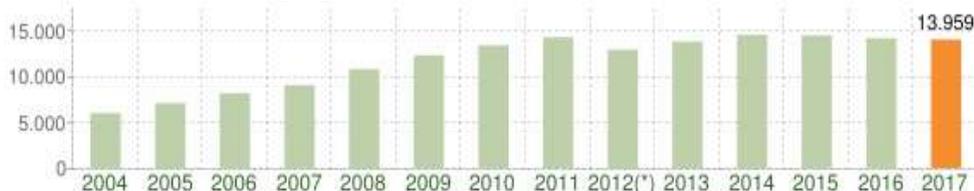
Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente in prov. Di Ascoli Piceno.

<b>Ann o</b>	<i>Indice di vecchiai a</i>	<i>Indice di dipendenz a strutturale</i>	<i>Indice di ricambio della popolazion e attiva</i>	<i>Indice di struttura della popolazion e attiva</i>	<i>Indice di carico di figli per donna fecond a</i>	<i>Indice di natalità (x 1.000 ab.)</i>	<i>Indice di mortalit à (x 1.000 ab.)</i>
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
<b>2002</b>	152,4	52,4	124,3	97,2	21,8	8,0	9,7
<b>2003</b>	156,6	52,9	123,1	98,9	21,5	8,0	9,8
<b>2004</b>	161,2	53,2	118,8	100,3	21,5	8,4	9,5
<b>2005</b>	165,1	53,9	113,4	103,2	21,3	7,9	9,5
<b>2006</b>	169,3	54,5	108,2	105,2	21,4	8,5	9,8
<b>2007</b>	170,9	54,7	110,2	107,9	21,6	8,1	9,8
<b>2008</b>	173,2	54,4	113,5	110,6	21,6	8,7	10,3
<b>2009</b>	174,0	54,4	117,2	113,3	21,7	8,3	10,4
<b>2010</b>	174,8	54,4	124,4	116,5	21,4	8,2	9,9
<b>2011</b>	177,2	54,4	131,1	120,4	21,3	8,1	10,7
<b>2012</b>	179,9	55,6	132,3	123,7	21,3	7,9	10,6
<b>2013</b>	182,7	56,3	134,7	127,3	21,1	7,7	10,5
<b>2014</b>	188,9	56,8	134,0	130,4	21,3	7,8	10,8
<b>2015</b>	193,2	57,5	135,1	134,2	21,6	7,2	12,0
<b>2016</b>	198,6	57,7	136,3	137,0	22,1	-	-
<b>2017</b>	202	58,3	140,6	139,2	22,3	-	-

### Cittadini stranieri (fonte: Istat)

Popolazione straniera residente in provincia di Ascoli Piceno al 1° gennaio 2017. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

Distribuzione per area geografica di cittadinanza



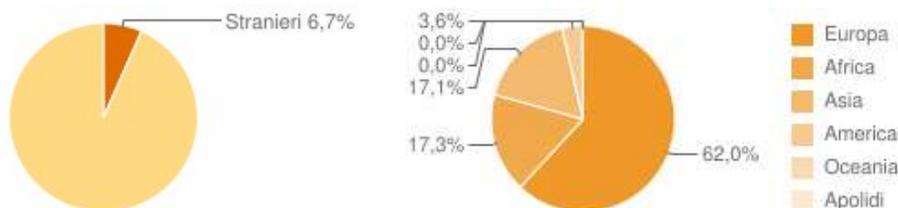
Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2017

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - Dati ISTAT 1° gennaio 2017 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(\*) post-censimento

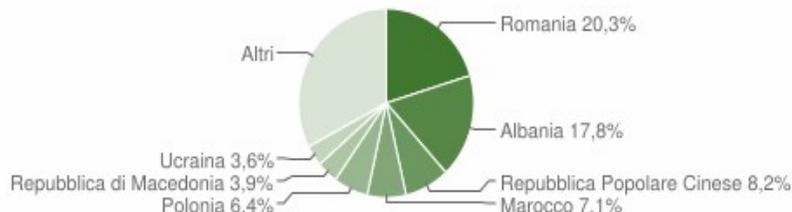
### Distribuzione per area geografica di cittadinanza

Gli stranieri residenti in provincia di Ascoli Piceno al 1° gennaio 2017 sono **13.959** e rappresentano il 6,7% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 20,3% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'Albania (17,8%) e dalla Repubblica Popolare

CINESE



**Paesi di provenienza**

Segue il dettaglio dei paesi di provenienza dei cittadini stranieri residenti divisi per continente di appartenenza ed ordinato per numero di residenti.

<b>EUROPA</b>	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<b>Totale</b>	<b>%</b>
<b>Romania</b>	<i>Unione Europea</i>	884	1.956	2.840	20,15%
<b>Albania</b>	<i>Europa centro orientale</i>	1.203	1.284	2.487	17,82%
<b>Polonia</b>	<i>Unione Europea</i>	184	709	893	6,0 %
<b>Repubblica di Macedonia</b>	<i>Europa centro orientale</i>	287	251	538	3,85%
<b>Ucraina</b>	<i>Europa centro orientale</i>	112	389	501	3,59%
<b>Federazione Russa</b>	<i>Europa centro orientale</i>	45	149	194	1,39%
<b>Regno Unito</b>	<i>Unione Europea</i>	86	75	161	1,15%
<b>Germania</b>	<i>Unione Europea</i>	66	83	149	1,07%
<b>Bulgaria</b>	<i>Unione Europea</i>	35	99	134	0,96%
<b>Repubblica Moldova</b>	<i>Europa centro orientale</i>	32	87	119	0,85%
<b>Repubblica di Serbia</b>	<i>Europa centro orientale</i>	38	34	72	0,52%
<b>Paesi Bassi</b>	<i>Unione Europea</i>	34	31	65	0,47%
<b>Bielorussia</b>	<i>Europa centro orientale</i>	4	46	50	0,36%
<b>Kosovo</b>	<i>Europa centro orientale</i>	23	15	38	0,27%
<b>Spagna</b>	<i>Unione Europea</i>	10	37	47	0,34%
<b>Slovacchia</b>	<i>Unione Europea</i>	4	47	51	0,32%
<b>Repubblica Ceca</b>	<i>Unione Europea</i>	2	36	38	0,27%
<b>Turchia</b>	<i>Europa centro orientale</i>	22	19	41	0,29 %
<b>Francia</b>	<i>Unione Europea</i>	12	16	28	0,20%
<b>Lituania</b>	<i>Unione Europea</i>	3	21	24	0,17%
<b>Belgio</b>	<i>Unione Europea</i>	12	11	23	0,16%
<b>Ungheria</b>	<i>Unione Europea</i>	8	20	28	0,20%
<b>Portogallo</b>	<i>Unione Europea</i>	9	13	22	0,16%
<b>Croazia</b>	<i>Europa centro orientale</i>	5	11	20	4%
<b>Lettonia</b>	<i>Unione Europea</i>	1	17	18	0,13%
<b>Bosnia-</b>	<i>Europa centro</i>	7	8	15	0,11%

<b>Erzegovina</b>	<i>orientale</i>				
<b>Austria</b>	<i>Unione Europea</i>	1	10	11	0,08%
<b>Grecia</b>	<i>Unione Europea</i>	4	7	11	0,08%
<b>Estonia</b>	<i>Unione Europea</i>	1	8	9	0,06%
<b>Montenegro</b>	<i>Europa centro orientale</i>	3	7	8	05%
<b>Svizzera</b>	<i>Altri paesi europei</i>	4	2	6	0,04%
<b>Finlandia</b>	<i>Unione Europea</i>	2	4	6	0,04%
<b>Danimarca</b>	<i>Unione Europea</i>	2	1	3	0,02%
<b>Svezia</b>	<i>Unione Europea</i>	1	2	3	0,02%
<b>Irlanda</b>	<i>Unione Europea</i>	3	0	3	0,02%
<b>Lussemburgo</b>	<i>Unione Europea</i>	0	1	1	0,01%
<b>Norvegia</b>	<i>Altri paesi europei</i>	1	0	1	0,01%
<b>Slovenia</b>	<i>Unione Europea</i>	1	0	1	0,01%
<b>Totale Europa</b>		<b>3.344</b>	<b>5.685</b>	<b>9.029</b>	<b>64,03%</b>
<b>ASIA</b>	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	<i>%</i>
<b>Repubblica Popolare Cinese</b>	<i>Asia orientale</i>	600	550	1.150	8,24%
<b>India</b>	<i>Asia centro meridionale</i>	248	200	448	3,2 1%
<b>Filippine</b>	<i>Asia orientale</i>	126	207	333	2,39%
<b>Bangladesh</b>	<i>Asia centro meridionale</i>	102	16	118	0,85%
<b>Pakistan</b>	<i>Asia centro meridionale</i>	138	22	160	01,15%
<b>Sri Lanka (ex Ceylon)</b>	<i>Asia centro meridionale</i>	26	14	40	0,29%
<b>Afghanistan</b>	<i>Asia centro meridionale</i>	30	12	42	030 %
<b>Giappone</b>	<i>Asia orientale</i>	16	13	29	0,21%
<b>Repubblica Islamica dell'Iran</b>	<i>Asia occidentale</i>	7	6	13	0,09%
<b>Kazakhstan</b>	<i>Asia centro meridionale</i>	5	7	12	0,02%
<b>Thailandia</b>	<i>Asia orientale</i>	1	8	9	0,06%
<b>Repubblica di Corea (Corea del Sud)</b>	<i>Asia orientale</i>	2	3	5	0,04%
<b>Siria</b>	<i>Asia occidentale</i>	2	1	3	0,02%
<b>Giordania</b>	<i>Asia occidentale</i>	2	3	5	0,04%

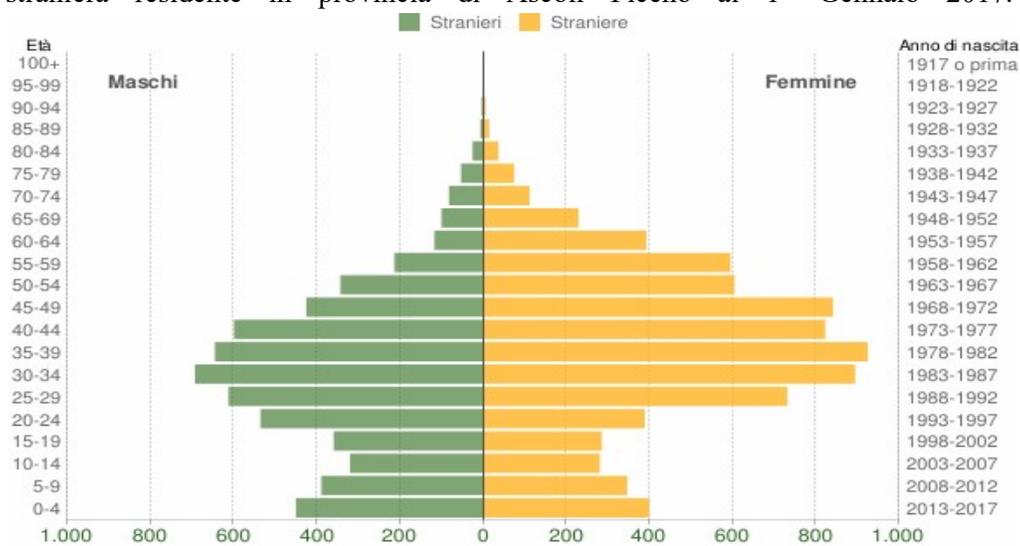
<b>Territori dell'Autonomia Palestinese</b>	<i>Asia occidentale</i>	1	2	3	0,04%
<b>Indonesia</b>	<i>Asia orientale</i>	0	4	4	0,03%
<b>Uzbekistan</b>	<i>Asia centro meridionale</i>	0	4	4	0,03%
<b>Armenia</b>	<i>Asia occidentale</i>	1	2	3	0,02%
<b>Georgia</b>	<i>Asia occidentale</i>	0	3	3	0,02%
<b>Kirghizistan</b>	<i>Asia centro meridionale</i>	0	2	2	01+%
<b>Libano</b>	<i>Asia occidentale</i>	2	1	3	0,02%
<b>Cambogia</b>	<i>Asia orientale</i>	0	1	1	0,01%
<b>Israele</b>	<i>Asia occidentale</i>	1	0	1	0,01%
<b>Laos</b>	<i>Asia orientale</i>	0	1	1	0,01%
<b>Malesia</b>	<i>Asia orientale</i>	0	1	1	0,01%
<b>Taiwan</b>	<i>Asia orientale</i>	0	1	1	0,01%
<b>Azerbaigian</b>	<i>Asia occidentale</i>	0	1	1	0,01%
<b>Totale Asia</b>		<b>1.256</b>	<b>1.080</b>	<b>2.336</b>	<b>16,57%</b>
<b>AFRICA</b>	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	<i>%</i>
<b>Marocco</b>	<i>Africa settentrionale</i>	503	495	998	7,15%
<b>Senegal</b>	<i>Africa occidentale</i>	244	112	356	2,55%
<b>Tunisia</b>	<i>Africa settentrionale</i>	124	118	242	1,73%
<b>Nigeria</b>	<i>Africa occidentale</i>	198	150	348	2,49%
<b>Angola</b>	<i>Africa centro meridionale</i>	21	16	37	0,27%
<b>Egitto</b>	<i>Africa settentrionale</i>	28	9	37	0,27%
<b>Tanzania</b>	<i>Africa orientale</i>	15	19	34	024%
<b>Repubblica del Congo</b>	<i>Africa centro meridionale</i>	21	11	32	0,28%
<b>Algeria</b>	<i>Africa settentrionale</i>	9	11	20	0,14%
<b>Mali</b>	<i>Africa occidentale</i>	43	2	45	0,22%
<b>Gambia</b>	<i>Africa occidentale</i>	61	0	61	044 %
<b>Somalia</b>	<i>Africa orientale</i>	18	3	21	0,15 %
<b>Repubblica democratica del Congo (ex Zaire)</b>	<i>Africa centro meridionale</i>	8	9	17	0,23%
<b>Etiopia</b>	<i>Africa orientale</i>	5	9	14	0,10%
<b>Camerun</b>	<i>Africa centro meridionale</i>	3	9	12	0,09%
<b>Benin (ex</b>	<i>Africa occidentale</i>	5	1	6	0,04

<b>Dahomey)</b>					%
<b>Costa d 'Avorio</b>	<i>Africa occidentale</i>	23	4	27	0,13%
<b>Togo</b>	<i>Africa occidentale</i>	3	7	10	0,07%
<b>Ghana</b>	<i>Africa occidentale</i>	28	2	30	0,021%
<b>Eritrea</b>	<i>Africa orientale</i>	3	3	6	0,04%
<b>Uganda</b>	<i>Africa orientale</i>	1	4	5	0,04%
<b>Guinea</b>	<i>Africa occidentale</i>	15	2	17	0,12%
<b>Burundi</b>	<i>Africa orientale</i>	2	2	4	0,03%
<b>Kenya</b>	<i>Africa orientale</i>	0	2	2	0,01%
<b>Sud Africa</b>	<i>Africa centro meridionale</i>	0	2	2	0,02%
<b>Mozambico</b>	<i>Africa orientale</i>	0	3	3	0,02%
<b>Burkina Faso (ex Alto Volta)</b>	<i>Africa occidentale</i>	4	1	5	0,04%
<b>Sudan</b>	<i>Africa settentrionale</i>	2	2	4	0,01%
<b>Capo Verde</b>	<i>Africa occidentale</i>	0	2	2	0,01%
<b>Namibia</b>	<i>Africa centro meridionale</i>	1	1	2	0,01%
<b>Sierra Leone</b>	<i>Africa occidentale</i>	2	2	4	0,03 %
<b>Libia</b>	<i>Africa settentrionale</i>	1	0	1	0,01%
<b>Gabon</b>	<i>Africa centro meridionale</i>	1	0	1	0,01%
<b>Liberia</b>	<i>Africa occidentale</i>	1	0	1	0,01%
<b>Totale Africa</b>		<b>1.207</b>	<b>1.032</b>	<b>2.239</b>	<b>15,88%</b>
<b>AMERICA</b>	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	<i>%</i>
<b>Brasile</b>	<i>America centro meridionale</i>	20	103	123	0,88%
<b>Cuba</b>	<i>America centro meridionale</i>	16	66	82	0,59%
<b>Repubblica Dominicana</b>	<i>America centro meridionale</i>	19	32	51	0,37%
<b>Argentina</b>	<i>America centro meridionale</i>	16	29	45	0,32%
<b>Stati Uniti d'America</b>	<i>America settentrionale</i>	14	24	38	0,27%
<b>Perù</b>	<i>America centro meridionale</i>	12	22	34	0,25%
<b>Venezuela</b>	<i>America centro meridionale</i>	7	26	33	0,22%
<b>Colombia</b>	<i>America centro meridionale</i>	2	16	18	0,13%
<b>Dominica</b>	<i>America centro meridionale</i>	2	16	18	0,13%
<b>Bolivia</b>	<i>America centro meridionale</i>	3	10	13	0,09%
<b>Canada</b>	<i>America settentrionale</i>	7	6	10	0,08%

<b>Ecuador</b>	<i>America centro meridionale</i>	4	9	13	0,07%
<b>Uruguay</b>	<i>America centro meridionale</i>	2	6	8	0,05%
<b>Messico</b>	<i>America centro meridionale</i>	1	2	3	0,04%
<b>Guatemala</b>	<i>America centro meridionale</i>	3	2	5	0,04%
<b>Cile</b>	<i>America centro meridionale</i>	1	2	4	0,02%
<b>Costa Rica</b>	<i>America centro meridionale</i>	0	2	2	0,01%
<b>Paraguay</b>	<i>America centro meridionale</i>	1	2	3	0,01%
<b>El Salvador</b>	<i>America centro meridionale</i>	0	1	1	0,01%
<b>Honduras</b>	<i>America centro meridionale</i>	0	1	1	0,01%
<b>Totale America</b>		<b>129</b>	<b>362</b>	<b>491</b>	<b>3,48%</b>
<b>OCEANIA</b>	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	<i>%</i>
<b>Australia</b>	<i>Oceania</i>	1	2	3	0,02%
<b>Nuova Zelanda</b>	<i>Oceania</i>	1	1	2	0,01%
<b>Totale Oceania</b>		<b>2</b>	<b>3</b>	<b>5</b>	<b>0,04%</b>
<b>APOLIDI (*)</b>	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	<i>%</i>
<b>Apolidi</b>	<i>Apolidi</i>	1	0	1	0,01%

### Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso (Istat)

In basso è riportata la piramide delle età con la distribuzione della popolazione straniera residente in provincia di Ascoli Piceno al 1° Gennaio 2017.



Popolazione per cittadinanza straniera per età e sesso - 2017

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - Dati ISTAT 1° gennaio 2017 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

	<i>Stranieri</i>			
	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	<i>%</i>
<b>0-4</b>	451	399	850	6,3%
<b>5-9</b>	390	346	736	5,6%
<b>10-14</b>	321	280	601	4,2%
<b>15-19</b>	360	285	645	4,7%
<b>20-24</b>	536	388	924	6,1%
<b>25-29</b>	613	731	1.344	9,9%
<b>30-34</b>	694	894	1.588	11,6%
<b>35-39</b>	646	925	1.571	11,3%
<b>40-44</b>	600	822	1.422	10,5%
<b>45-49</b>	426	841	1.267	9,1%
<b>50-54</b>	344	604	948	6,9%
<b>55-59</b>	214	594	808	5,8 %
<b>60-64</b>	118	392	510	3,7%
<b>65-69</b>	101	229	330	2,4%
<b>70-74</b>	83	111	194	1,4%
<b>75-79</b>	54	74	128	0,9%
<b>80-84</b>	26	36	62	0,4%
<b>85-89</b>	7	14	21	0,2%
<b>90-94</b>	4	5	9	0,0%
<b>95-99</b>	1	0	1	0,0%
<b>100+</b>	0	0	0	0,0%
<b>Totale</b>	<b>5.989</b>	<b>7.970</b>	<b>13.959</b>	<b>100%</b>

**ORGANI POLITICI****GIUNTA**

**SINDACO GUIDO CASTELLI con delega** rapporti con le partecipate, contenzioso, controllo di gestione, politiche per lo sviluppo universitario, polizia municipale, protezione civile e politiche di sicurezza urbana;

**VICE SINDACO FERRETTI DONATELLA GIUSEPPINA, Assessore alle Persone con delega** Politiche sociali, familiari e per la prima infanzia (asili nido), politiche abitative e per l'emergenza casa, pari opportunità, immigrazione, rapporti con il volontariato, disabilità e relativi trasporti, farmacie

**BRUGNI MASSIMILIANO, Assessore all'Educazione con delega** Istruzione, Sport e Politiche giovanili, impiantistica sportiva ed edilizia scolastica

**FILIAGGI ALESSANDRO, Assessore allo Sviluppo con delega** Attività produttive, Suap, commercio e artigianato, politiche attive del lavoro, per lo sviluppo e l'occupazione, Garanzia Giovani, formazione, Rete Impresa e Lavoro, Tutela del consumatore, partecipazione, quartieri e decentramento, politiche per il centro storico e pianificazione dell'arredo urbano e gestione delle aree pubbliche per finalità commerciali;

**\*FORTUNA MICHELA, Assessore all'Innovazione con delega** Sistemi informativi, SIT, URP, archivio, protocollo, statistiche, anagrafe, reti telefoniche e telematiche, Smart Policy, Agenda Europa 2020, finanziamenti comunitari e reperimento fondi, Turismo, gemellaggi, eventi e manifestazioni;

**GIBELLIERI DANIELE, Assessore alle Finanze con delega** Bilancio, Contabilità, economato, gare e contratti, tributi;

**LATINI GIORGIA, Assessore alla Cultura con delega** Servizi e attività culturali, musei, teatri e Biblioteche;

**LATTANZI LUIGI, Assessore al Territorio con delega** Urbanistica, ambiente e trasporti, pianificazione della mobilità e della sosta (PUM e PGTU), Edilizia Residenziale Pubblica, SUE, controllo attività edilizia, servizi cimiteriali;

**SILVESTRI GIOVANNI, Assessore al Capitale umano e al Patrimonio con delega** Personale, Patrimonio (gestione amministrativa e manutenzioni), Impianti tecnologici e politiche energetiche, pianificazione impiantistica pubblicitaria, verde pubblico, parchi e giardini, autoparco;

**TEGA VALENTINO, Assessore agli Investimenti con delega** Programmazione e progettazione opere pubbliche, espropri, manutenzioni stradali, segnaletica e pubblica illuminazione.

\*fino al 30 novembre 2017.

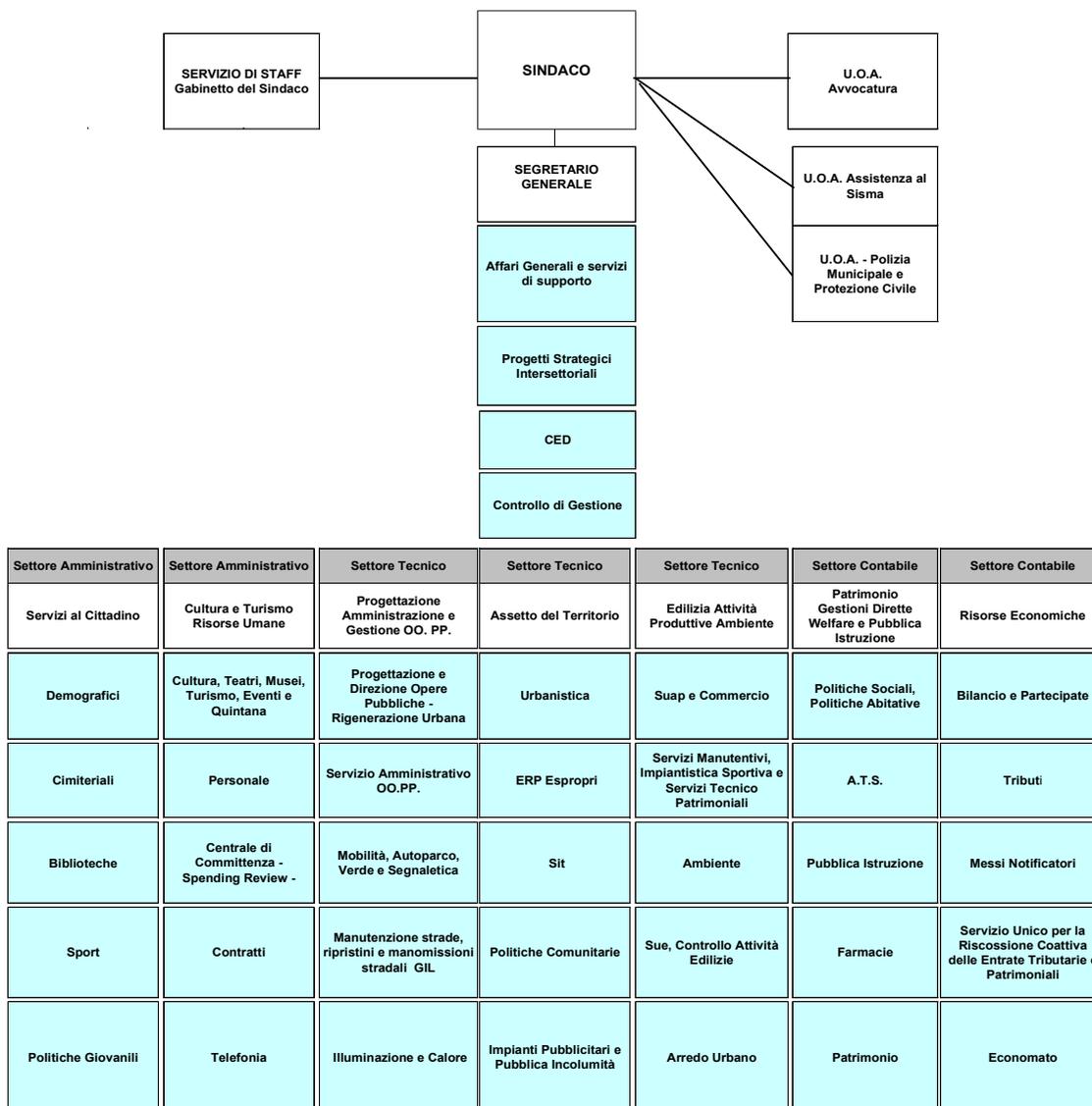
**CONSIGLIO COMUNALE****Presidente:** MARCO FIORAVANTI**Consiglieri Comunali:**

ANTONINI ANDREA MARIA  
ACCIARRI MONICA  
ALLEVI ROBERTO  
AMELI FRANCESCO  
BALESTRA LAURA  
BELLINI VALENTINA  
BONO ALESSANDRO  
CACCIATORI IGINO  
CAPPELLI LUCA  
CARDINELLI MARCO  
CASTELLETTI LAURA  
CELANI CESARE  
CIABATTONI FRANCESCO  
DAMIANI CLAUDIO QUIRINO  
DI MICCO MASSIMILIANO  
LATTANZI ATTILIO  
LUCIANI CASTIGLIA GIANCARLO  
MANNI GIACOMO  
MARTINI MARIA CHIARA  
MASSI DANIELA  
MATTEUCCI IGNAZIO SIMONE  
PANTALONI FRANCESCA  
PIERLORENZI EMIDIO  
SEGHETTI PIERA  
STALLONE DOMENICO  
TACCHINI MARIO  
TAMBURRI MASSIMO  
TRENTA UMBERTO  
TRONTINI LAURA  
VISCIONE FRANCESCO  
VOLPONI MARIA LUISA

**MACROSTRUTTURA**

approvata con Delibera di Giunta n. 15 del 29/01/2018

COMUNE DI ASCOLI PICENO - MACROSTRUTTURA

**STRUTTURA ORGANIZZATIVA (al 31/12/2017)**

**Segretario Generale:** n. 1 (Dott. Salvatore Giangrande dal 1° ottobre 2016 al 30 marzo 2017 e Dott. Ennio Guida, dal 10 aprile 2017)

**Numero Dirigenti:** n. 7 tra cui la dott.ssa Cristina Mattioli è anche Vice Segretario dal 30 settembre 2015.

**Numero Posizioni Organizzative:** n. 24

**Numero Alte Professionalità:** n. 2

**Numero totale personale dipendente:** n. 402 (t. indeterminato) + n. 19 (t.determinato).

## Spese per il personale

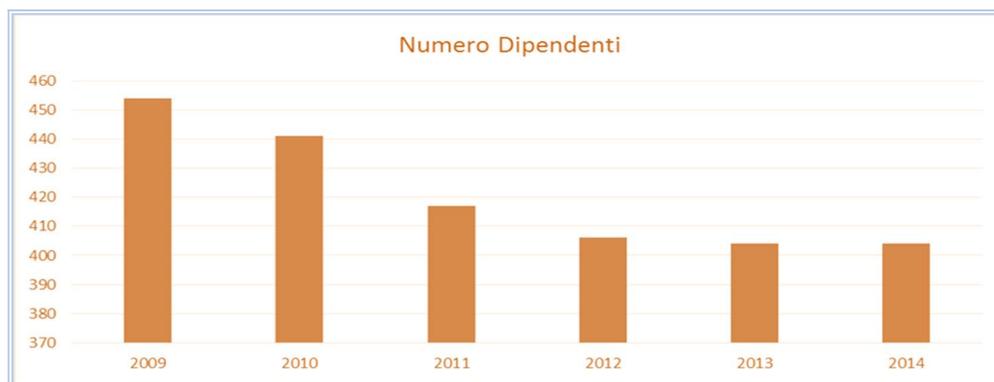
La spesa di personale sostenuta nell'anno 2016 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 della legge 296/06.

spesa macroaggregato 101	€ 16.423.671,68
spese macroaggregato 103	€ 944.220,82
irap	
altre spese di personale incluse	
altre spese di personale escluse	€ 3.880.922,22
<b>totale spese di personale</b>	<b>€ 13.486.970,28</b>

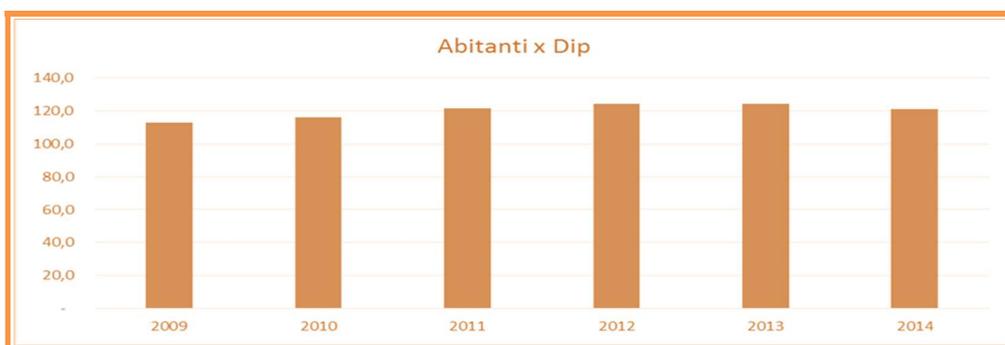
## Analisi costo del personale

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Spesa personale* per abitanti	391,47	381,93	381,61	362,42	362,42	369,9	282,3	274,1

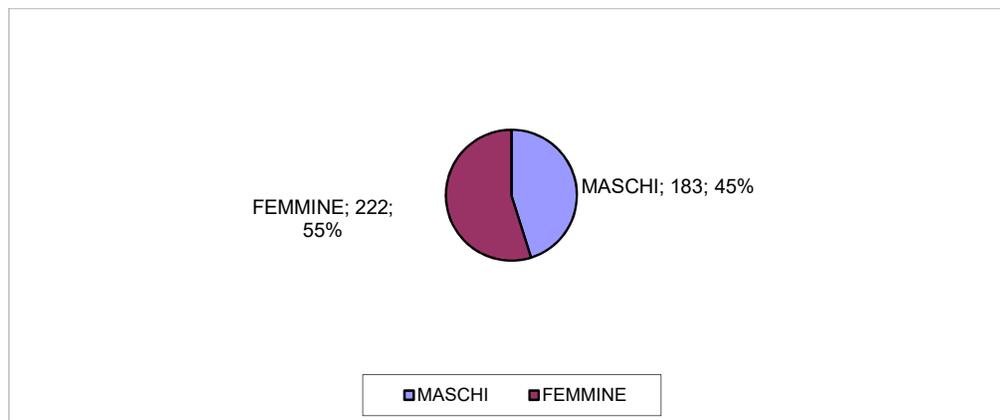
\*Da considerare intervento 01 + intervento 03 + IRAP



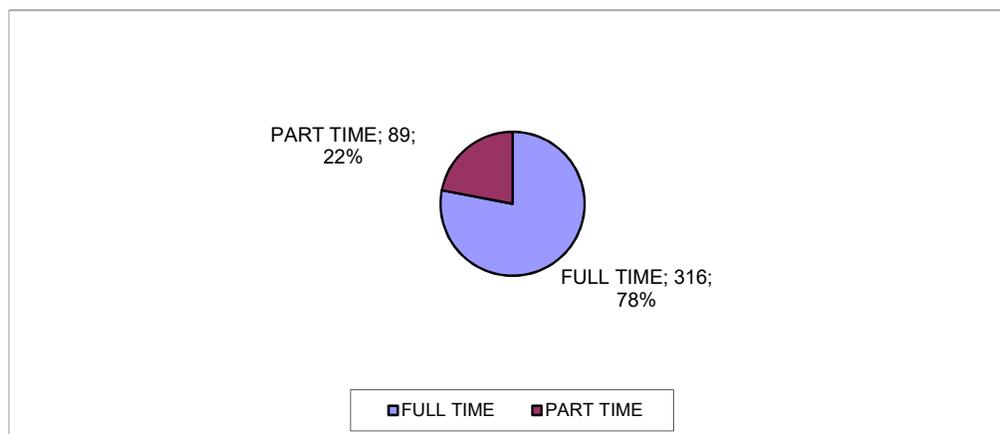
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
n. dipendenti	454	441	464	453	448	448	432	410
abitanti	51.203	51.168	50.767	50.515	50.228	49.875	49.407	49.203
abitanti x Dip	112,8	116,0	109,4	111,5	112,1	111	114,3	120



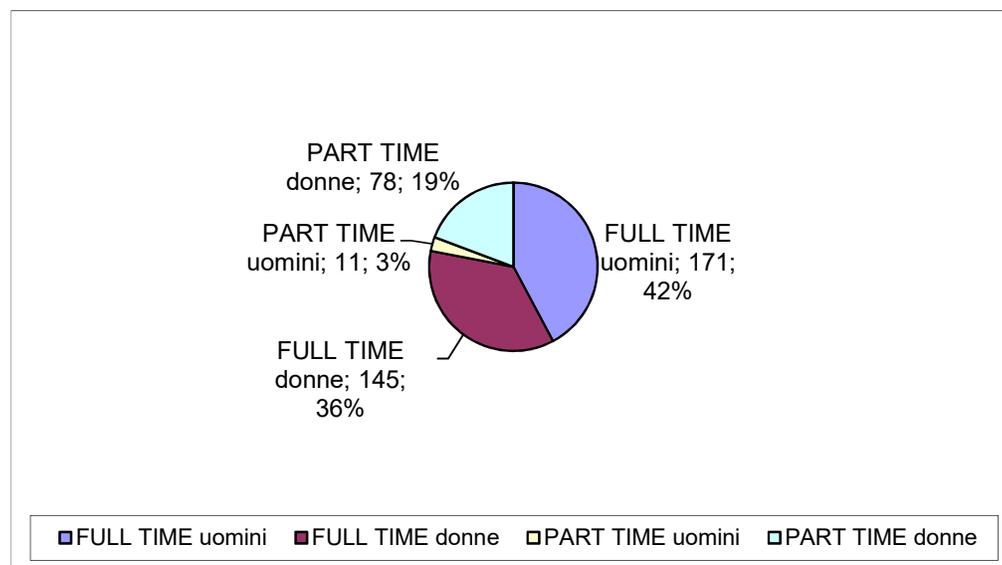
dipendenti tempo indeterminato al 31/12/2016			
MASCHI	FEMMINE		TOTALE
183	222		405



DIPENDENTI FULL TIME - PART TIME			
	FULL TIME	PART TIME	TOTALE
DIPENDENTI	316	89	405



DIPENDENTI FULL TIME - PART TIME UOMINI E DONNE					
	FULL TIME uomini	FULL TIME donne	PART TIME uomini	PART TIME donne	totale
DIPENDENTI	171	145	11	78	405



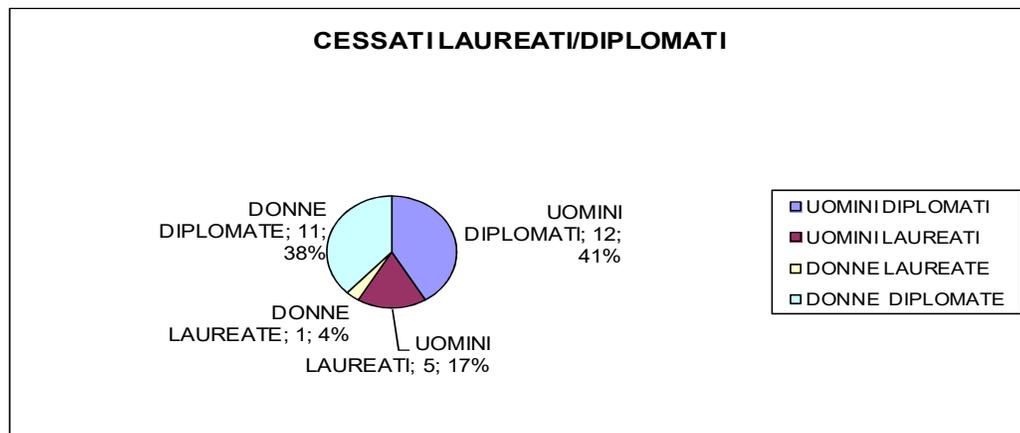
riepilogo conto annuale triennio 2014/2016							
CONTO ANNUALE 2014	CESSATI 2015	ASSUNTI 2015	CONTO ANNUALE 2015	CESSATI 2016	ASSUNTI 2016	*SABATINI	CONTO ANNUALE 2016
444	32	16	428	29	7	1	405

\*Sabatini nell' anno 2015 doveva essere tolto in quanto cessato al 31/12/2015. Il conto annuale lo considera cessato sul totale 428 è compreso.

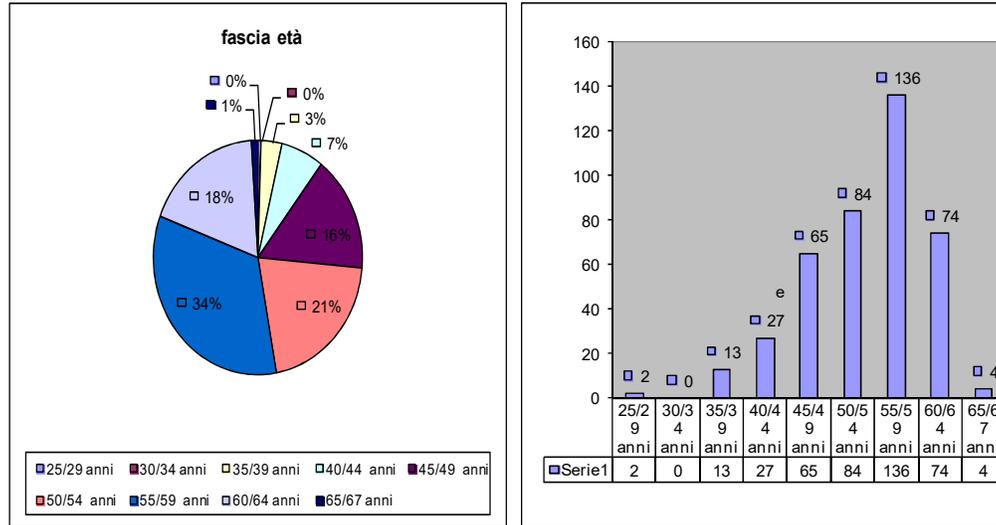
PERSONALE A TEMPO DETERMINATO AL 31/12/2016			
DIPENDENTI	UOMINI	DONNE	
art 110 c, 2		1	
comando		1	
art 90 staff SINDACO			1
art 90 staff SINDACO part time	1		
art 90 staff SINDACO part time			1
art 90 staff SINDACO part time	1		
commesso farmacia	1		
commesso farmacia			1
commesso farmacia	1		
assistente sociale			1
assistente sociale			1
	6	5	11

riepilogo conto annuale triennio 2014/2016							
CONTO ANNUALE 2014	CESSATI 2015	ASSUNTI 2015	CONTO ANNUALE 2015	CESSATI 2016	ASSUNTI 2016	SABATINI	CONTO ANNUALE 2016
444	32	16	428	29	7	1	*405

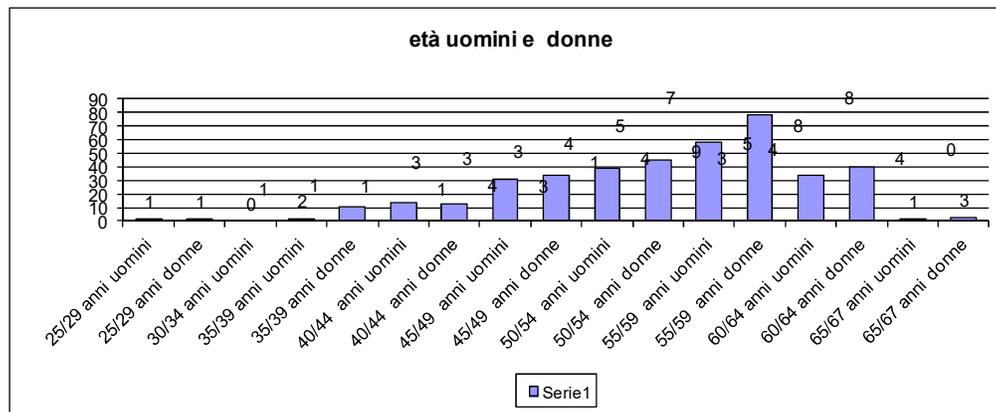
\*I conteggi effettuati per avere come risultato 405 non comprendono i dipendenti dello staff che sono 5 e non comprendono Sabatini Ezio uscito il 31/12/2015.



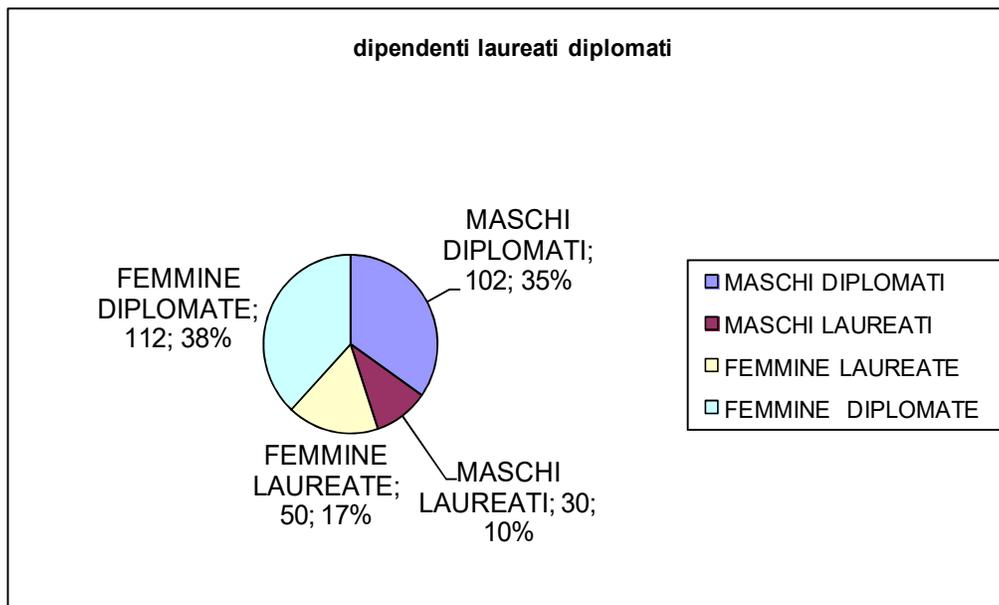
FASCIA DI ETA'										
fascia età	25/29 anni	30/34 anni	35/39 anni	40/44 anni	45/49 anni	50/54 anni	55/59 anni	60/64 anni	65/67 anni	totale
dipendente	2	0	13	27	65	84	136	74	4	405



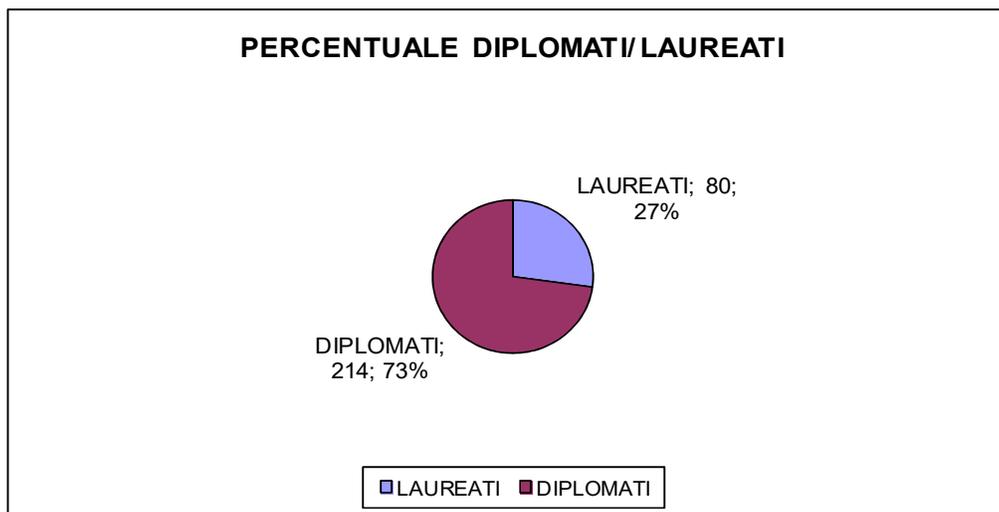
FASCIA DI ETA' uomini e donne																		
fascia età	25/29 anni uomini	25/29 anni donne	30/34 anni uomini	35/39 anni uomini	35/39 anni donne	40/44 anni uomini	40/44 anni donne	45/49 anni uomini	45/49 anni donne	50/54 anni uomini	50/54 anni donne	55/59 anni uomini	55/59 anni donne	60/64 anni uomini	60/64 anni donne	65/67 anni uomini	65/67 anni donne	totale
dipendenti	1	1	0	2	11	14	13	31	34	39	45	58	78	34	40	1	3	405



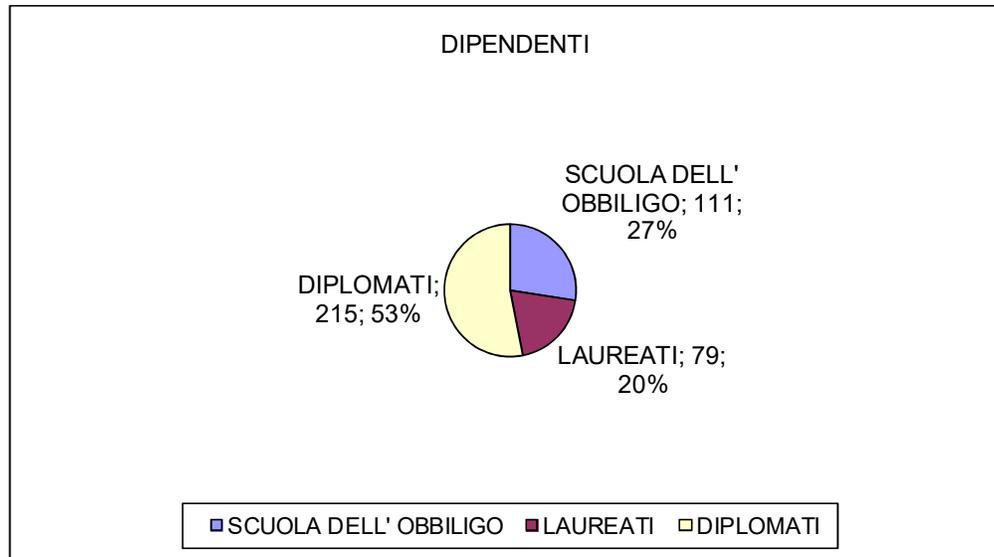
DIPENDENTI LAUREATI DIPLOMATI MASCHI E FEMMINE				
MASCHI DIPLOMATI	MASCHI LAUREATI	FEMMINE LAUREATE	FEMMINE DIPLOMATE	TOTALE
102	30	50	112	294



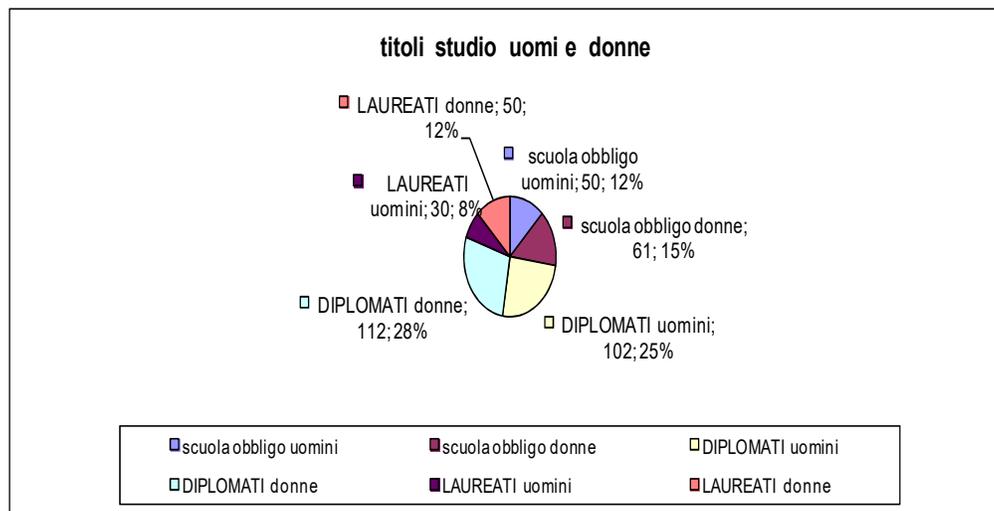
incidenza LAUREATI DIPLOMATI	
LAUREATI	80
DIPLOMATI	214
	294



INCIDENZA TITOLO DI STUDIO				
SCUOLA DELL' OBBILIGO	SCUOLA DELL' OBBILIGO	LAUREATI	DIPLOMATI	totale
DIPENDENTI	111	79	215	405

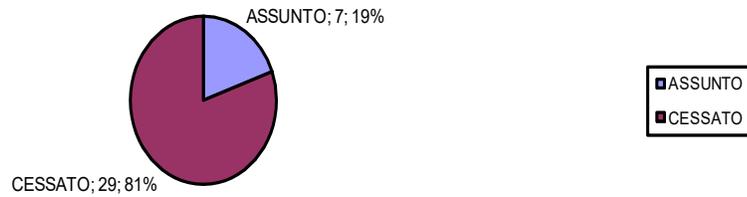


INCIDENZA TITOLO DI STUDIO uomini e donne							
dipendenti	scuola obbligo uomini	scuola obbligo donne	DIPLOMATI uomini	DIPLOMATI donne	LAUREATI uomini	LAUREATI donne	TOTALE
	50	61	102	112	30	50	405



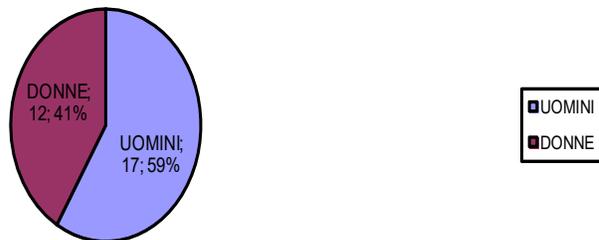
## PERSONALE CESSATO/ASSUNTO AL 31/12/2016

PERSONALE	ORGANICO	ASSUNTO	CESSATO	TOTALE
	432	7	29	410



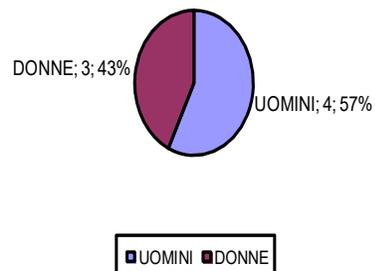
## PERSONALE CESSATO UOMINI/DONNE

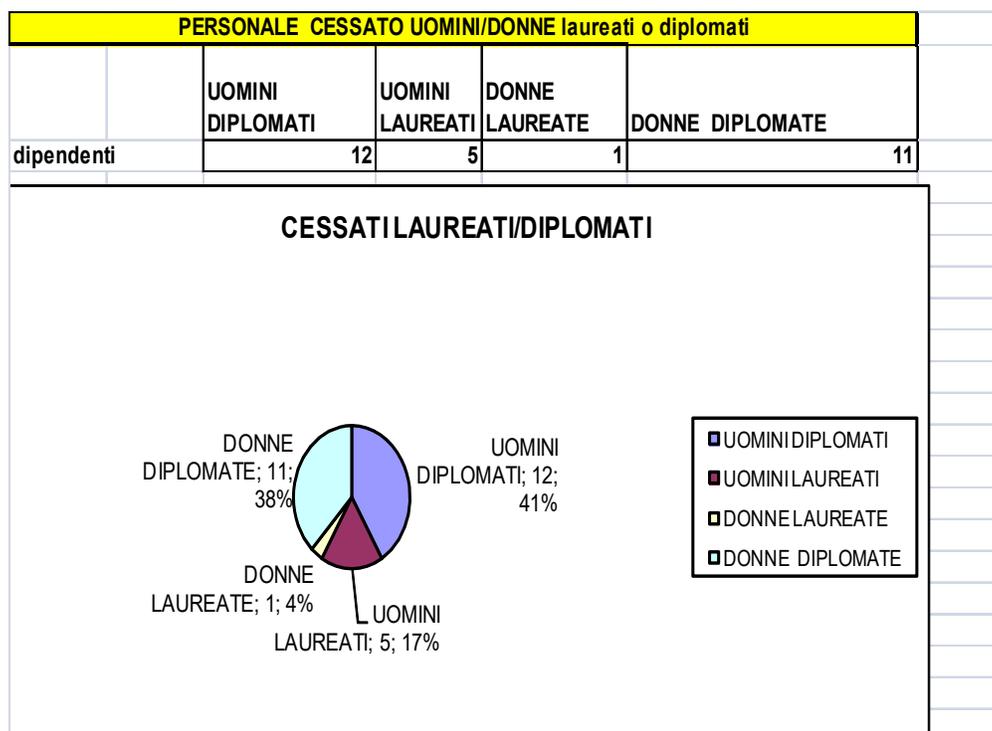
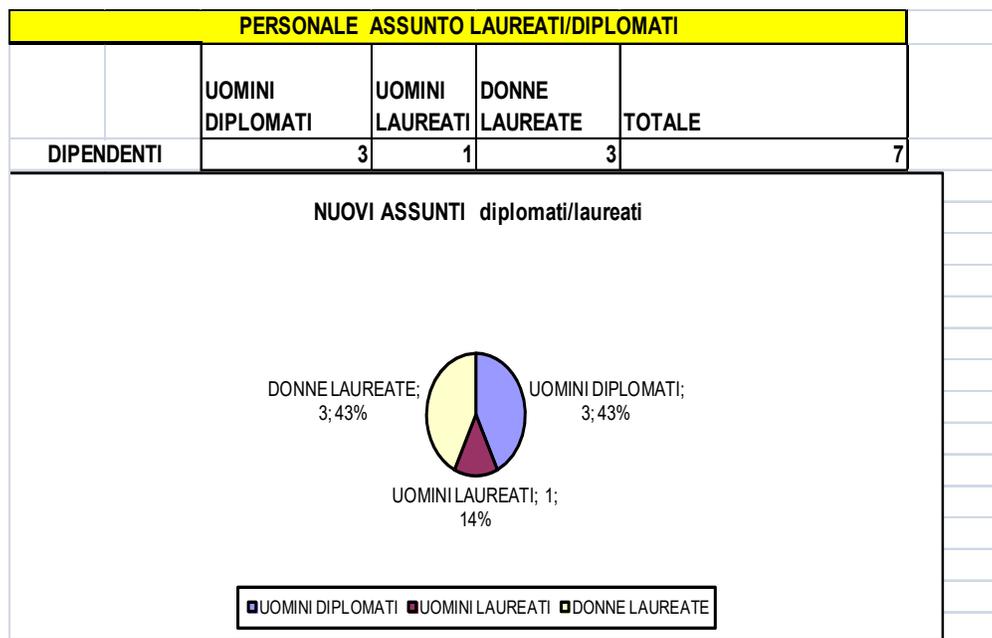
DIPENDENTI	UOMINI	DONNE	TOTALE
	17	12	29



## PERSONALE ASSUNTO UOMINI/DONNE

DIPENDENTI	UOMINI	DONNE	TOTALE
	4	3	7





## LA SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Un'efficace attività di programmazione finanziaria è fondamentale alla luce degli ultimi interventi normativi, soprattutto oggi dove le ultime leggi di stabilità, tenendo conto delle esigenze di razionalizzazione della spesa e di contenimento della finanza pubblica, tanto sul versante delle entrate, quanto su quelle delle spese, hanno di fatto imposto forti limitazioni agli enti locali.

Di conseguenza un'analisi delle risorse a disposizione dell'ente e delle loro evoluzioni è necessaria per una corretta programmazione ed allocazione delle stesse.

La gestione finanziaria del Comune si suddivide in gestione corrente e gestione in conto capitale. La Gestione corrente è l'insieme delle operazioni che si manifestano con continuità in ciascun esercizio finanziario e che riguardano le attività ordinarie necessarie per mantenere i servizi pubblici, effettuare gli interventi a sostegno dei cittadini e garantire il funzionamento dei diversi servizi Comunali.

La gestione in conto capitale riguarda le attività necessarie alla realizzazione investimenti e di opere pubbliche. Le entrate della gestione corrente, relativa alle entrate tributarie (titolo I), alle entrate da trasferimenti correnti (titolo II) e alle entrate extratributarie (titolo III), sono costituite, principalmente, dalle seguenti risorse:

### IUC

In materia di tributi locali, la legge 23 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014) con l'art. 1, comma 639, ha istituito la IUC (Imposta Unica Comunale), basata su due presupposti impositivi, il possesso di immobili e l'erogazione e fruizione dei servizi comunali.

La IUC si compone dell'*IMU*, di natura patrimoniale, della *TASI*, diretta alla copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili, ovvero le attività dei comuni che non vengono offerte a domanda individuale, e della *TARI*, diretta alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti.

### IMU

Il tributo in esame ha subito significative modifiche in ordine all'applicazione del medesimo all'abitazione principale e in ordine ad una revisione complessiva del prelievo fiscale.

Il primo passo, nel corso del 2013, è stato la sospensione della prima rata di acconto Imu per l'abitazione principale (ad esclusione delle categorie A1, A8 e A9) e terreni agricoli, decisa con il D.L. 54/2013, poi convertito nella Legge 85 del 2013, sospensione confermata con l'abolizione della stessa rata avvenuta con il

D.L. 102/2013 convertito nella Legge 124/2013, e rimborso della stessa da parte dello Stato. Successivamente, il D.L. 133 del 30/11/2013, convertito nella Legge 5 del 2014, ha decretato l'abolizione della seconda rata di saldo.

La Legge 228/2012 (legge di Stabilità 2013) ha modificato, a valere dal 2013, la ripartizione del gettito tra Stato e Comuni, sopprimendo la riserva allo Stato di cui al comma 11 del citato articolo 13 del DL n. 201 del 2011 (50% dell'aliquota base di tutti gli immobili, ad eccezione di abitazione principale e relative pertinenze e di immobili rurali ad uso strumentale) e riservando allo Stato l'intero gettito derivante dai soli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota base; i Comuni potranno intervenire solo aumentando detta aliquota sino a 0,3 punti percentuali e in questo caso, il maggior gettito IMU è destinato al comune stesso. L'IMU resta in vigore per tutte le seconde case, i fabbricati produttivi, e i terreni, mentre per le abitazioni principali riguarderà solo gli immobili considerati di lusso, ovvero categorie A/1, A/8 e A/9.

È basata sui valori catastali e resta in autoliquidazione. La normativa attuale esplicherà i suoi effetti fino a tutto il 2014 in via sperimentale ai sensi dell'art. 13 D.L. n. 201/2011 convertito in L. n. 214/2011. L'applicazione dell'IMU a regime, di cui al D.Lgs. n. 23/2011, è pertanto rimandata al 2015.

*TASI*

La TASI è una nuova imposizione diretta alla copertura dei costi dei servizi indivisibili dei Comuni, che ha come base imponibile e sistema di calcolo quelli dell'IMU. La TASI si applicherà sia alle prime case (ora esentate dall'IMU) che agli altri immobili, ad eccezione dei terreni agricoli.

L'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille e per il 2014, l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille (1‰ per gli immobili rurali uso strumentale).

Il comune può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento, mentre è disposto un ulteriore vincolo alla tassazione massima sul singolo immobile, data dalla somma di TASI e IMU, che non può superare il 10,6%. In deroga il D.L. 16/2014 consente nel 2014 di superare i limiti stabiliti per TASI e IMU, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille, a condizione che siano finanziate nei confronti dell'abitazione principale detrazioni di imposta o altre misure tali da generare effetti sul carico d'imposta TASI equivalenti a quelli determinatesi con riferimento all' IMU relativi alla stessa tipologia di immobili.

Nel caso di immobili affittati la TASI viene pagata, in percentuali diverse sia dal proprietario che dall'inquilino, percentuali che il Comune determinerà, entro limiti definiti dal regolamento.

Purtroppo non si è potuta evitare l'introduzione della Tasi poiché la definitiva abolizione dell'Imu sull'abitazione principale e su altre importanti categorie come i beni merce delle imprese di costruzione, avrebbe reso impossibile la quadratura del bilancio. Si è però deciso di applicare il nuovo tributo evitando un carico eccessivo su ogni cespite e di prevedere agevolazioni tenendo conto della capacità contributiva.

*TARI*

La legge di stabilità 2014 ha abrogato la TARES ed istituito la TARI, predisponendo un quadro normativo sostanzialmente assimilabile a quello preesistente, considerando la possibilità di tenere conto dei criteri di cui al DPR 158/1999.

Sparisce nel 2014 la maggiorazione statale di 0,30 Euro/mq. Le tariffe della TARI devono essere approvate dal Consiglio Comunale entro la data di approvazione del bilancio, tenendo conto del piano finanziario di gestione del servizio raccolta rifiuti.

## SOCIETA' PARTECIPATE

Il Comune di Ascoli Piceno detiene 15 partecipazioni in enti e società varie, di cui 14 esercitate in forma diretta ed una in forma indiretta (Start Plus 27,08%).

Tra le 14 società partecipate direttamente, ve ne sono 4 in fase di scioglimento e liquidazione, in cui peraltro la partecipazione dell'ente, eccezion fatta per il Consorzio per l'Istituto Musicale Gaspare Spontini è scarsamente significativa.

Trattasi di:

- ASTERIA (partecipazione: 1,02% - Dichiarazione di Fallimento provvedimento del 3/10/2013 n. 44/2013 – Tribunale di Ascoli Piceno);
- PICENO SVILUPPO (partecipazione: 1,17% – Dichiarazione di Fallimento provvedimento del 06/06/2016 n. 35/2016 – Tribunale di Ascoli Piceno);
- TECNOMARCHE (partecipazione: 0,18% - Dichiarazione di Fallimento provvedimento del 30/11/2015 n. 48/2015 – Tribunale di Ascoli Piceno);
- CONSORZIO PER L'ISTITUTO MUSICALE GASPARE SPONTINI (partecipazione: 50%– con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 29 agosto 2014 veniva proposto lo scioglimento e la messa in liquidazione dell'azienda speciale "G. Spontini", principalmente per due motivazioni:
  - perdite annue consolidate derivanti anche da una consistente diminuzione degli studenti iscritti, vista la nascita di nuove scuole musicali sul territorio;
  - impossibilità dell'Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno che detiene l'altro 50% di sostenere il contributo annuale.

Con provvedimento del tribunale di Ascoli Piceno del 7 ottobre 2014 l'Istituto Musicale Gaspare Spontini è in fase di scioglimento e liquidazione.

Oltre all'attività di gestione ordinaria, comprensiva anche delle comunicazioni dei dati alla Corte dei Conti, al Dipartimento della Funzione Pubblica e al Ministero dell'Economia, si è provveduto altresì ad inviare formale comunicazione alle società al fine di acquisire tutte le informazioni indispensabili a dare puntuale esecuzione agli obblighi di pubblicità e trasparenza di rispettiva competenza. Le pubblicazioni in merito alle società, di competenza del comune di Ascoli Piceno, sono state effettuate nel rispetto delle disposizioni previste dalla normativa.

Nell'ottica del perseguimento di una maggiore chiarezza e trasparenza delle informazioni è stato potenziato l'attuale sistema informativo del "Servizio Partecipazioni" via web, con l'aggiornamento costante delle informazioni anagrafiche relative, e con la redazione di tabelle che evidenziano il risultato d'esercizio dell'ultimo triennio nonché l'implementazione dell'ultimo bilancio approvato per ciascun organismo partecipato.

Tutto ciò premesso si ritiene che gli obiettivi da perseguire nel medio periodo da parte di ognuna delle società partecipate siano i seguenti:

- 1) favorire il raccordo con l'Amministrazione Comunale per la definizione degli obiettivi strategici da perseguire e delle modalità di gestione del servizio, anche in considerazione del mutevole quadro normativo di riferimento;
- 2) risparmio nei costi di gestione e monitoraggio costante della dinamica costi-ricavi per evitare il consolidarsi di situazioni di deficit rilevate solo tardivamente;
- 3) mirare all'autosufficienza economico-finanziaria che garantisca la possibilità di attuare la missione affidata senza che ciò comporti pesanti ricadute sul bilancio comunale per copertura di perdite di gestione;
- 4) verificare gli attuali contratti di servizio, individuando criticità ed aspetti migliorabili;

- 5) migliorare la qualità delle prestazioni e del grado di soddisfazione dell'utenza, attivando indagini di customer satisfaction;
- 6) attuare una reale partecipazione del Comune sulla destinazione degli utili oltre la riserva legale;
- 7) verificare approfonditamente, l'opportunità effettiva della proliferazione di partecipazioni in aziende controllate o collegate per evitare un inutile irrigidimento delle risorse della società e la partecipazione da parte dell'Amministrazione Comunale, per le quote in portafoglio, a programmi non sufficientemente noti;
- 8) rispetto dei vincoli e delle disposizioni di legge in materia di spesa di personale e di assunzioni;
- 9) comunicare annualmente il piano triennale del personale.

### **Farmacie comunali.**

È sempre in atto il processo di razionalizzazione delle sedi farmaceutiche comunali, processo finalizzato anche all'apertura della farmacia aggiuntiva presso il centro commerciale "Lu Battente" attraverso la vendita delle farmacie comunali n. 1 e n. 4 il cui personale addetto potrà essere utilizzato presso l'istituenda sede farmaceutica. Nel corso dell'anno 2018 si attenderà tuttavia l'esito del ricorso dell'Amministrazione Comunale, al competente TAR Marche, contro la Regione Marche-Agenzia Regionale Sanitaria, l'ASUR Marche Area Vasta 5 nonché alcuni farmacisti privati del territorio. Il ricorso concerne la decisione dell'Agenzia Regionale Sanitaria (ARS) di dichiarare, con Decreto n 7/ASF del 13 luglio 2017, la decadenza del Comune di Ascoli Piceno della sede farmaceutica aggiuntiva ubicata presso il centro commerciale "Lu Battente", già assegnata con decreto dirigenziale n. 19/ASF dell'11 dicembre 2012 nonché l'annullamento della comunicazione di avvio del procedimento volto alla revoca del suddetto decreto dirigenziale.

L'eventuale esito positivo in favore del Comune di Ascoli Piceno, permetterà l'attuazione del piano occupazionale 2018/2020 così come definito nell'apposito allegato al DUP 2018/2020. In caso di esito non positivo, il Comune di Ascoli Piceno, di converso, potrà procedere alla revisione del piano occupazionale 2018/2020 valutando l'insieme delle necessità collegate sia alla programmazione afferente l'attività dell'Ufficio Personale che alla compatibilità finanziaria complessiva dell'Ente e, se del caso, confermare o meno il piano di razionalizzazione delle farmacie civiche (vendita farmacie nn. 1 e 4) che sarà rimesso ai competenti organi dell'Amministrazione comunale. Contestualmente si procederà ad una verifica dell'ubicazione delle altre sedi farmaceutiche al fine di verificare la possibilità di trasferirle in immobili di proprietà comunale limitrofi, con l'obiettivo di evitare spese per fitti passivi garantendo, comunque, la necessaria visibilità delle stesse sedi.

## REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 24, D. LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175, COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 16 GIUGNO 2017, N. 10 – RICOGNIZIONE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE ED INDIVIDUAZIONE PARTECIPAZIONI DA ALIENARE

A seguito della revisione straordinaria delle società partecipate, come previsto dal d. lgs. n. 175/2016 modificato dal d. lgs. n.100/2017, il Consiglio Comunale con atto n. 42 del 26 settembre 2017, ha deliberato l'alienazione delle seguenti partecipazioni:

- 5,56% detenuta nella società Sat spa;
- 10% detenuta nella società Piceno Gas Vendita srl.

Con deliberazione di C. C. n. 51 del 30 novembre 2017, è stata deliberata la cessione della residua quota del 10% nella società Piceno Gas Vendita srl, mediante procedura di negoziazione diretta, alla Estra Energie srl.

In merito alla partecipazione nella società Sat spa, si procederà all'alienazione delle quote detenute dal Comune di Ascoli Piceno secondo le modalità indicate dall'art. 10 D.Lgs 175/2016 e le tempistiche prescritte dal successivo art. 24, comma 4 del citato decreto.

Di seguito la relazione tecnica contenente il quadro normativo di riferimento e la ricognizione delle partecipazioni dirette ed indirette del comune di Ascoli Piceno con le relative conclusioni:

### **Revisione straordinaria delle partecipazioni art. 24 c. 1 D.Lgs n. 175/2016**

#### **1. Il quadro normativo di riferimento**

##### **1.1 - La disciplina di settore**

Il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 recante "*Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica*" (di seguito anche solo T.U.S.P.), è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 210 del giorno 8 settembre 2016 e rappresenta la nuova disciplina in materia.

Il provvedimento è attuativo dell'art. 18 della legge delega 7 agosto 2015, n. 124 (c.d. legge Madia).

Successivamente la Corte costituzionale, con sentenza 25 novembre 2016, n. 251, ha ritenuto illegittime talune disposizioni della citata legge di delega, tra cui l'art. 18 in attuazione del quale è stato emanato il d.lgs. n. 175/2016, nella parte in cui è stato previsto "il parere" anziché "l'intesa" con le Regioni.

Il legislatore, conseguentemente, ha provveduto ad emanare disposizioni integrative e correttive - previa acquisizione dell'intesa in sede di Conferenza unificata - mediante il D.lgs. n. 100/2017 che, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 147 del 26 giugno 2017, è entrato in vigore il 27 giugno 2017.

Nello specifico delle attività da eseguire si rileva che l'art. 24 del T.U.S.P. - "*Revisione straordinaria delle partecipazioni*" - prevede espressamente che le pubbliche amministrazioni effettuino, entro il 30 settembre 2017, una ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente o indirettamente ed anche se di minima entità, alla data di entrata in vigore del medesimo, individuando quelle che devono essere alienate o che devono essere oggetto delle misure di razionalizzazione di cui all'art. 20, commi 1 e 2 T.U.S.P..

Si rileva altresì che l'eventuale alienazione, da effettuarsi ai sensi dell'art. 10 T.U.S.P., deve avvenire entro un anno dall'avvenuta ricognizione.

Nel caso degli Enti locali, il suddetto provvedimento di ricognizione costituisce aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione già adottato ai sensi dell'art.1, comma 612, legge n. 190/2014 e smi.

L'esito della ricognizione, anche in assenza di partecipazioni o in caso di decisione di mantenimento senza interventi di razionalizzazione, deve essere comunicato attraverso l'applicativo del Dipartimento del Tesoro, di cui all'art. 17 del decreto legge n. 90/2014.

Le informazioni così acquisite verranno rese disponibili alla competente Sezione della Corte dei conti, nonché alla struttura del Ministero dell'Economia e delle Finanze competente per il monitoraggio, l'indirizzo e il coordinamento delle società a partecipazione pubblica di cui all'art. 15 del D.lgs. n. 175/2016.

## 1.2- Le prescrizioni di legge

Come anticipato, l'art. 24, comma 1 del T.U.S.P. dispone espressamente che ciascuna amministrazione pubblica debba effettuare con provvedimento motivato la ricognizione delle proprie partecipazioni societarie possedute sia direttamente che indirettamente alla data di entrata in vigore del medesimo Testo Unico (23 settembre 2016),

E' bene precisare che, ai sensi della prescritta disciplina, per "*partecipazioni detenute, direttamente e indirettamente, dalle amministrazioni pubbliche*", deve intendersi: per "*partecipazione*" la titolarità di rapporti comportanti la qualità di socio in società o la titolarità di strumenti finanziari che attribuiscono diritti amministrativi" (cfr. art.

2, lett. f), del T.U.S.P.);

per "*partecipazione indiretta*" la partecipazione in una società detenuta da un'amministrazione pubblica per il tramite di società o altri organismi soggetti a controllo<sup>9</sup> da parte della medesima amministrazione pubblica" (cfr. art. 2, lett. g), del T.U.S.P.).

Va altresì aggiunto che, per espressa previsione dell'art. 24, comma 2 del T.U.S.P., il provvedimento di cui al comma 1 costituisce aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione adottato ai sensi del comma 612 dello stesso articolo.

Analizzando poi gli obblighi di legge se ne ricava che, ai sensi dell'art. 24, comma 1 del T.U.S.P., le amministrazioni sono tenute a:

1) individuare, nel medesimo provvedimento prescritto dalla predetta disposizione, le partecipazioni eventualmente detenute in società che:

i. non rientrano in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4, commi 1°, 2° e 3°, del T.U.S.P.;

ii. non soddisfano i requisiti di cui all'articolo 5, commi 1° e 2°, del T.U.S.P.;

iii. ovvero ricadono in una delle ipotesi di cui all'articolo 20, comma 2°, del T.U.S.P..

2) alienare le eventuali partecipazioni come sopra individuate entro un anno dall'adozione del provvedimento di ricognizione, ovvero ad adottare le misure previste dall'art. 20, commi 1 e 2, del T.U.S.P. All'esito delle operazioni di cui ai precedenti punti 1) e 2) devono quindi essere individuate - e dunque alienate od oggetto delle misure di cui all'art. 20, commi 1° e 2°, T.U.S.P. (ossia di un piano di

---

<sup>9</sup> La situazione di "controllo" è descritta mediante il richiamo all'art. 2359 del codice civile a cui l'art. 2, comma 1 lett. b) aggiunge una peculiare ipotesi per il caso in cui "in applicazione di norme di legge o statutarie o di patti parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo".

riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione) - le partecipazioni in società che:

I) abbiano per oggetto attività di produzione di beni o servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali delle amministrazioni pubbliche (art. 4, comma 1°, T.U.S.P.) e che non rientrino in alcuna delle attività elencate all'art. 4, comma 2°, T.U.S.P., ovvero che non svolgano attività espressamente consentite a norma dell'art. 4, commi 3° e seguenti, del T.U.S.P..

Più nello specifico, le attività elencate all'interno dell'art. 4, comma 2 del T.U.S.P., sono le seguenti:

a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;

b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 193 del d.lgs. n. 50 del 2016;

c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'art. 180 del d.lgs. n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'art. 17, commi 1° e 2°, del T.U.S.P.;

d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;

e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliari e, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'art. 3, comma 1, lettera a), del d.lgs. n. 50 del 2016;

II) risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, comma 2, lett. b) del T.U.S.P.);

III) svolgano attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, comma 2, lett. c) del T.U.S.P.);

IV) abbiano conseguito nel triennio precedente un fatturato medio non superiore a un milione di euro (art. 20, comma 2, lett. d) del T.U.S.P.)<sup>10 11</sup>;

V) abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti, ove si tratti di società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio di interesse generale (art. 20, comma 2, lett. e) del T.U.S.P.);

VI) nei cui confronti si ravvisi la necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, comma 2°, lett. f) del T.U.S.P.) o di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 T.U.S.P. (art. 20, comma 2°, lett. g) del T.U.S.P.).

Va comunque precisato che, ai sensi dell'art. 1, comma 4, lett. a) e b), restano comunque ferme le specifiche disposizioni, contenute in leggi o regolamenti governativi o ministeriali, che disciplinano società a partecipazione pubblica di diritto singolare costituite per l'esercizio della gestione di servizi di interesse generale o di interesse economico generale o per il perseguimento di una specifica missione di pubblico interesse, nonché le disposizioni di legge riguardanti la

---

<sup>2</sup> Ai sensi dell'art. 26, comma 12-quinquies del T.U.S.P., per l'applicazione del criterio di cui all'articolo 20, comma

11 lettera d), il primo triennio rilevante è il triennio 2017-2019. Nelle more della prima applicazione del suddetto criterio relativo al triennio 2017-2019, si applica la soglia di fatturato medio non superiore a cinquecentomila euro per il triennio precedente l'entrata in vigore del presente decreto ai fini dell'adozione dei piani di revisione straordinaria di cui all'articolo 24 e per i trienni 2015-2017 e 2016-2018 ai fini dell'adozione dei piani di razionalizzazione di cui all'articolo 20.

partecipazione di amministrazioni pubbliche a enti associativi diversi dalle società e a fondazioni.

### **1.3- Le attività da compiere**

Come anticipato, entro il 30 settembre 2017, ogni amministrazione pubblica, ivi compreso lo scrivente Ente locale, deve adottare una delibera con la quale effettua la ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni detenute al 23 settembre 2016 (data di entrata in vigore del T.U.S.P.).

Detta attività ricognitiva dovrà successivamente essere inviata alla competente sezione regionale della Corte dei conti nonché alla struttura per il controllo e il monitoraggio, prevista dal decreto, indicando le società da alienare ovvero oggetto di operazioni di razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi di quanto su indicato.

L'eventuale alienazione delle partecipazioni, da compiersi mediante procedura ad evidenza pubblica, deve avvenire entro un anno dalla conclusione della ricognizione e, pertanto, entro e non oltre il 1 ottobre 2018 (cfr. art. 24 comma 4 del T.U.S.P.).

Tale provvedimento ricognitivo (art. 24 comma 2) costituisce anche aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione adottato ai sensi della legge di stabilità per l'anno 2015, dalle amministrazioni di cui ai commi 611 e 612 della medesima legge, fermo restando i termini ivi previsti.

E' bene precisare che, a mente dell'art. 24, comma 5 del T.U.S.P., laddove l'atto ricognitivo non fosse adottato ovvero non si procedesse con l'alienazione delle partecipazioni sociali entro il succitato termine annuale, il socio pubblico non potrà esercitare i diritti sociali nei confronti della società e, salvo il potere di alienare la partecipazione, la medesima è liquidata in denaro, seguendo, non solo per le società per azioni ma anche per le s.r.l., il procedimento di cui all'articolo 2437-quater del codice civile.

È importante evidenziare che il Decreto correttivo (D.lgs. n. 100/2017) ha precisato che gli obblighi di cui ai commi 3 e 5 dell'art. 24 si applicano a decorrere dal 1° ottobre 2017, mentre sono comunque fatti salvi gli atti di esercizio dei diritti sociali compiuti dal socio pubblico sino alla data di entrata in vigore del medesimo decreto (cfr. art. 21).

In caso di estinzione di società unipersonale (comma 6) la stessa è messa in liquidazione. Il comma 7 dispone che i succitati obblighi di alienazione valgono anche nel caso di partecipazioni societarie acquistate in conformità ad espresse previsioni normative, statali o regionali per le quali prevalgono le norme del codice civile (art. 1, commi 613 della legge n. 190 del 2014) senza necessità di ulteriori disposizioni.

Si rileva infine, che nelle dismissioni derivanti dalla revisione straordinaria sulle partecipazioni trova applicazione il regime fiscale agevolato relativo alle operazioni di scioglimento e alienazione di cui all'art. 1, comma 614 della legge n. 190 del 2014.

### **1.4 - Criteri di attuazione**

Nella predisposizione del presente piano di revisione straordinaria, i criteri di attuazione da considerare per giungere al perseguimento degli obiettivi ricercati sono indicati negli articoli 1, 4, 5 e 20 del D.Lgs. n. 175/2016 e smi.

Di seguito, brevemente, si riassume l'interpretazione che per ciascuno di essi la scrivente amministrazione comunale intende adottare:

**Articolo 1)** secondo il quale restano comunque ferme le specifiche disposizioni, contenute in leggi o regolamenti governativi o ministeriali, che disciplinano società a partecipazione pubblica di diritto singolare costituite per l'esercizio della gestione di servizi di interesse generale o di interesse economico generale o per il perseguimento di una specifica missione di pubblico interesse, nonché le disposizioni di legge riguardanti la partecipazione di amministrazioni pubbliche a enti associativi diversi dalle società e a fondazioni.

**Articolo 4)** interviene sul delicato aspetto inerente le finalità perseguibili attraverso le società partecipate. Il provvedimento stabilisce che le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, detenere partecipazioni, acquisire o mantenere società aventi ad oggetto attività di produzioni di beni e servizi non strettamente necessarie alle proprie finalità istituzionali. Ciò posto, il comma 2 prevede espressamente che le amministrazioni pubbliche possono, direttamente o indirettamente, costituire società ovvero mantenere o acquisire partecipazioni solo per le sotto elencate attività:

a) produzione di un SIG (Servizi di Interesse Generale)<sup>12</sup>, inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi stessi. Peraltro, in virtù dell'Intesa approvata in Conferenza Unificata, il Decreto ha aggiunto il comma 9bis, consentendo alle amministrazioni pubbliche la partecipazione in società che producono servizi di interesse economico generale (SIEG)<sup>13</sup> anche oltre l'ambito territoriale della collettività di riferimento, nel caso in cui si tratti di servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica. Tale deroga è consentita sia per i servizi in corso, purché siano stati affidati tramite procedure ad evidenza pubblica, ma anche per nuovi servizi che verranno affidati in futuro (sempre con gara), di fatto consentendo alle società partecipate di concorrere a dette gare. Va sottolineato come la norma faccia salva l'applicazione dell'articolo 16 del provvedimento che disciplina specificamente le società "in house", con la conseguenza logico - giuridica che alle stesse è consentito di partecipare a gare ad evidenza pubblica extra -ambito salvo il limite di cui al citato art. 16 comma 3 a tenore del quale gli statuti delle società partecipate devono prevedere che oltre l'ottanta per cento del loro fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti a esse affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci.

b) progettazione e realizzazione di un'opera in base ad un accordo di programma fra PP.AA. e, ove opportuno attraverso la costituzione di una società pubblica di progetto, senza scopo di lucro, anche consortile, partecipata dai soggetti aggiudicatori e dagli altri soggetti pubblici interessati (art. 193 del d.lgs. n. 50/2016, c.d. nuovo codice appalti);

c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica o di un SIG mediante la costituzione di società mista, avente ad oggetto esclusivo l'attività inerente l'appalto o la concessione, con imprenditore privato selezionato mediante procedura ad evidenza pubblica a c.d. doppio oggetto (sottoscrizione o acquisto partecipazione quote societarie da parte del privato e contestuale affidamento del contratto di

---

12 Attività di produzione e fornitura di beni o servizi che non sarebbero svolte dal mercato senza un intervento pubblico o sarebbero svolte a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che le amministrazioni pubbliche, nell'ambito delle rispettive competenze, assumono come necessarie per assicurare la soddisfazione dei bisogni della collettività di riferimento, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale, ivi inclusi i servizi di interesse economico generale.

13 servizi di interesse generale erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato.

appalto o concessione), avente quota di partecipazione non inferiore al 30% del capitale;

d) autoproduzione di beni e servizi strumentali all'ente o enti pubblici partecipanti. Il Decreto correttivo specifica che fra le attività ammissibili vi è l'autoproduzione di beni o servizi strumentali, oltre che all'ente o agli enti pubblici (come già previsto dal testo vigente), anche "allo svolgimento delle loro funzioni";

e) servizi di committenza, incluse quelle ausiliarie, a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni dello Stato; enti pubblici territoriali; altri enti pubblici non economici; organismi di diritto pubblico; associazioni, unioni, consorzi, comunque denominati, costituiti da detti soggetti (art. 3, c.1, lett. a) del d.lgs. n. 50/2016).

È inoltre possibile per le amministrazioni pubbliche, (art. 4 c. 3), anche in deroga alla precedente lettera a), acquisire partecipazioni in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio delle amministrazioni stesse, anche tramite conferimento di beni immobili in tali società.

La norma dispone l'ammissione delle partecipazioni nelle società aventi ad oggetto sociale esclusivo la gestione e l'organizzazione di spazi ed eventi fieristici, nonché la realizzazione e la gestione di impianti a fune per la mobilità turistico-sportiva, esercitati in aree montane nonché la possibilità di costituire società in applicazione delle misure del decreto legislativo n. 297/1999, inerente le start-up e gli spin-off universitari previsti dalla legge n. 240/2010 s.m.i.. Il Decreto correttivo (art. 4) integra il comma 7 dell'art. 4, estendendo la possibilità per l'Ente Pubblico di partecipare a società aventi per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (mentre al comma 8 è aggiunto un nuovo periodo, che consente alle università di costituire società per la gestione di aziende agricole con funzioni didattiche).

È sancito inoltre che le società in house, (comma 4) abbiano come oggetto sociale esclusivo una o più attività di cui al precedente elenco (ovviamente al netto del partenariato), mentre il c. 5 vieta alle società c.d. strumentali, controllate da enti locali, di costituire nuove società e di acquisire nuove partecipazioni in società. Tale divieto non si applica alle società che hanno come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie di enti locali (le c.d. holding), salvo il rispetto degli obblighi in materia di trasparenza dei dati finanziari e di consolidamento del bilancio degli enti partecipanti.

Infine è previsto, (art. 4 c. 9) che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del MEF o dell'organo di vertice dell'amministrazione richiedente, si possa prevedere l'esclusione totale o parziale delle restrizioni in materia di costituzione di società o partecipazioni, per singole società a partecipazione pubblica - aventi ovviamente finalità istituzionali - in base alla misura, alla qualità della partecipazione, all'attività svolta ed al relativo interesse pubblico ovvero per agevolarne la quotazione; a tal fine il citato DPCM dovrà essere trasmesso alle Camere ai fini della comunicazione alle competenti Commissioni parlamentari. Il Decreto correttivo estende tale possibilità anche ai provvedimenti assunti dai Presidenti di Regione, inerenti società a partecipazione regionale, che devono essere adottati ai sensi della legislazione regionale e nel rispetto dei principi di trasparenza e di pubblicità. I provvedimenti saranno poi trasmessi alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, alla struttura competente presso il Ministero dell'economia e finanze ed alle commissioni parlamentari competenti.

**Articolo 5)** disciplina la procedura per la costituzione, acquisto o partecipazione di società.

La norma, (comma 1) specifica che - eccetto i casi in cui la costituzione di società o l'acquisto della partecipazione, anche mediante aumento di capitale, sia conforme ad espresse previsioni legislative - la delibera inerente la costituzione di una società a partecipazione pubblica, anche mista, ovvero inerente l'acquisto di partecipazioni, anche indirette, da parte delle pubbliche amministrazioni in società già costituite, deve essere motivata sia rispetto al perseguimento delle finalità istituzionali ed alle attività ammesse (succitato articolo 4 del decreto) sia rispetto alle ragioni e finalità che giustificano la scelta. La motivazione deve essere fornita anche rispetto alla convenienza economica alla possibilità di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato, ma non più - per effetto delle modifiche introdotte dall'art. 6 del Decreto correttivo - rispetto alla destinazione alternativa delle risorse pubbliche impegnate. In buona sostanza, occorre motivare la scelta in questione soltanto in base alla convenienza economica ed alla sostenibilità finanziaria delle operazioni; analisi che devono essere sostenute da argomentazioni e piani economico-finanziari, e non più avendo riguardo ad ipotetiche soluzioni alternative. Tale delibera è sottoposta a forme di consultazione pubblica ed è inviata, per fini conoscitivi, alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ed all'Antitrust, (comma 3) per l'esercizio delle rispettive competenze di legge.

**Articolo 20)** stabilisce che l'Ente provveda annualmente ad analizzare l'assetto complessivo delle società di cui detiene partecipazioni, dirette od indirette, a mezzo di un'apposita relazione tecnica. Nel caso in cui ricorrano i presupposti di cui in seguito, si dovrà procedere alla predisposizione e deliberazione di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione mediante messa in liquidazione, alienazione o dismissione.

Tali piani di razionalizzazione, corredati dalla relazione tecnica (comma 2) sono adottati se, in sede di analisi, l'amministrazione riscontra anche uno solo dei seguenti elementi:

- a) partecipazioni societarie in categorie non ammesse ai sensi dell'articolo 4 del decreto;
- b) società prive di dipendenti ovvero con numero amministratori superiore ai dipendenti;
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili ad altre società o enti pubblici strumentali;
- d) partecipazioni in società che nel triennio precedente hanno conseguito un fatturato medio non superiore a 1 mln di euro. Il Decreto correttivo dispone (cfr. art. 17, c. 12-quinquies) che il primo triennio rilevante è il 2017-2019. Nelle more della prima applicazione di tale criterio, ai fini dell'adozione dei piani di revisione straordinaria e ordinaria, per i trienni 2014-2016, 2015- 2017 e 2016-2018 è applicata la soglia di fatturato medio non superiore ad euro 500 mila.
- e) partecipazioni in società per servizi diversi da SIG aventi risultato d'esercizio negativo per 4 esercizi su 5. Tenuto conto delle integrazioni apportate dal Decreto correttivo per le società di cui all'art. 4, c. 7, ai fini della prima applicazione del criterio in esame, si considerano gli esercizi successivi all'entrata in vigore dello stesso decreto (cfr. art. 17, comma 12-quater). In buona sostanza - limitatamente a dette società - l'eventuale risultato negativo di gestione per quattro dei cinque esercizi precedenti non rileva ai fini dell'obbligo di procedere al piano di razionalizzazione. Il criterio di cui alla presente lettera), così come quello di cui alla precedente lett. a), non si applica altresì alle società partecipate che gestiscono case da gioco attualmente autorizzate ai sensi della legislazione vigente;
- f) contenimento dei costi di funzionamento;

- g) necessità di aggregare società esercenti attività consentite all'art. 4.
- h) L'analisi ed i piani di razionalizzazione (comma 3) sono adottati entro il 31 dicembre di ogni anno e trasmessi alla Corte dei Conti ed alla struttura di monitoraggio prevista dal T.U.S.P..

Entro il 31 dicembre dell'anno successivo all'adozione va invece trasmessa alla sezione regionale della Corte dei Conti una relazione di attuazione del piano. Importante segnalare che i succitati adempimenti inerenti la razionalizzazione periodica, decorrono, ai sensi dell'articolo 26, c. 11, T.U.S.P., dall'anno 2018, con riferimento alla situazione rilevata al 31.12.2017.

Per effetto di quanto stabilito dal Decreto correttivo l'intero art. 20 non si applica - nei primi 5 anni dalla loro costituzione - alle società con caratteristiche di *spiri off* o di *start up* universitari o degli enti di ricerca, nonché alle società costituite dalle università per la gestione di aziende agricole con funzioni didattiche.

Inoltre, per effetto dell'art. 17, comma 12-sexies, D.Lgs. n. 100/2017 in deroga all'art. 4 del D.Lgs. n. 175/2016 le amministrazioni pubbliche possono acquisire o mantenere partecipazioni nelle società che, alla data di entrata in vigore del presente decreto legislativo, risultano già costituite e autorizzate alla gestione delle case da gioco ai sensi della legislazione vigente. Con riguardo a tali società, le disposizioni di cui all'articolo 20, comma 2, lettere a) ed e), non trovano applicazione e le disposizioni di cui all'articolo 14, comma 5, si applicano a decorrere dal 31 maggio 2018.

Le PA possono acquisire o mantenere partecipazioni nelle società che, alla data di entrata in vigore del Decreto correttivo, risultano già costituite ed autorizzate alla gestione di case da gioco; per tali società non si applica l'art. 20, comma 2, lett. a) ed e) di cui sopra, mentre l'art. 14, comma 5 (in tema di operazioni straordinarie in società in perdita da tre esercizi).

A seguito dell'adozione del piano di razionalizzazione, entro il 31 dicembre dell'anno successivo gli enti e le altre P.A. devono approvare una relazione sull'attuazione dello stesso che, successivamente, trasmettono alla competente sezione regionale della Corte dei Conti ed alla struttura di controllo presso il MEF.

I piani di riassetto possono prevedere (comma 5) in virtù di operazioni straordinarie, anche la dismissione o l'assegnazione delle partecipazioni societarie acquistate anche per espressa previsione normativa. I relativi atti di scioglimento delle società o di alienazione delle partecipazioni sociali sono disciplinati dalle disposizioni del codice civile e sono compiuti anche in deroga alla previsione normativa originaria riguardante la costituzione della società o l'acquisto della partecipazione.

*Resta ferma la disposizione dell'articolo 1, comma 568-bis, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 il quale espressamente prevede che "Le pubbliche amministrazioni locali indicate nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni, e le società da esse controllate direttamente o indirettamente possono procedere:*

*a) allo scioglimento della società, consorzio o azienda speciale controllata direttamente o indirettamente. Se lo scioglimento è in corso ovvero è deliberato non oltre dodici mesi ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, gli atti e le operazioni posti in essere in favore di pubbliche amministrazioni in seguito allo scioglimento della società, consorzio sono esenti da imposizione fiscale, incluse le imposte sui redditi e l'imposta regionale sulle attività produttive, ad eccezione dell'imposta sul valore aggiunto. Le imposte di registro, ipotecarie e catastali si applicano in misura fissa. In tal caso i dipendenti in forza alla data di entrata in vigore della presente disposizione sono ammessi di diritto*

*alle procedure di cui ai commi da 563 a 568 del presente articolo. Ove lo scioglimento riguardi una società controllata indirettamente, le plusvalenze realizzate in capo alla società controllante non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta e le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi;*

*b) all'alienazione, a condizione che questa avvenga con procedura a evidenza pubblica deliberata non oltre dodici mesi ovvero sia in corso alla data di entrata in vigore della presente disposizione, delle partecipazioni detenute alla data di entrata in vigore della presente disposizione e alla contestuale assegnazione del servizio per cinque anni a decorrere dal 1° gennaio 2014. In caso di società mista, al socio privato detentore di una quota di almeno il 30 per cento alla data di entrata in vigore della presente disposizione deve essere riconosciuto il diritto di prelazione. Ai fini delle imposte sui redditi e dell'imposta regionale sulle attività produttive, le plusvalenze non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta e le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi."*

### **1.5 - La competenza**

Quanto alle attività di cui sin ora si è detto, si evidenzia che il T.U.S.P. non attribuisce specificamente ad alcun organo comunale la competenza ad adottare il provvedimento di "revisione straordinaria delle partecipazioni".

Si deve ritenere, comunque, che il predetto provvedimento debba essere approvato con delibera del Consiglio comunale, in ossequio alla latitudine della competenza in materia di "*partecipazione dell'ente locale a società di capitali*" generalmente riconosciuta in capo a tale organo ai sensi e per gli effetti dell'art. 42, comma 2, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267<sup>14</sup>.

Si precisa, infine, che la presente "revisione straordinaria delle partecipazioni" verrà pubblicata sul sito internet istituzionale del Comune, sebbene tale onere non sia espressamente previsto dall'art. 24 del TUSP e l'art. 22, comma 1, lett. d-bis), del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, faccia riferimento al solo provvedimento di "razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche" di cui all'art. 20 del T.U.S.P..

---

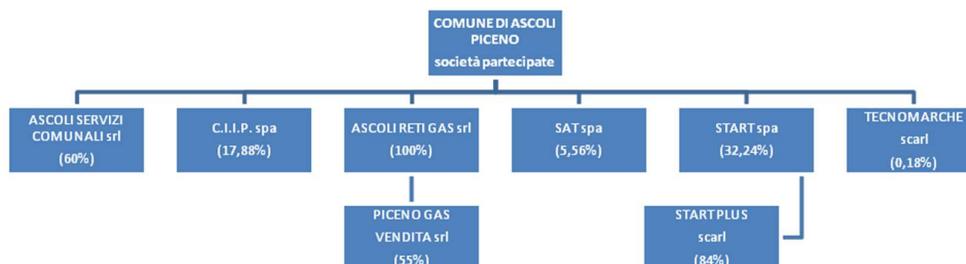
<sup>14</sup> Il consiglio ha competenza limitatamente ai seguenti atti fondamentali:

*a) statuti dell'ente e delle aziende speciali, regolamenti salva l'ipotesi di cui all'articolo 48, comma 3, criteri generali in materia di ordinamento degli uffici e dei servizi; b) programmi, relazioni previsionali e programmatiche, piani finanziari, programmi triennali e elenco annuale dei lavori pubblici, bilanci annuali e pluriennali e relative variazioni, rendiconto, piani territoriali ed urbanistici, programmi annuali e pluriennali per la loro attuazione, eventuali deroghe ad essi, pareri da rendere per dette materie; c) convenzioni tra i comuni e quelle tra i comuni e provincia, costituzione e modificazione di forme associative; d) istituzione, compiti e norme sul funzionamento degli organismi di decentramento e di partecipazione; e) organizzazione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione; f) istituzione e ordinamento dei tributi, con esclusione della determinazione delle relative aliquote; disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi; g) indirizzi da osservare da parte delle aziende pubbliche e degli enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza; h) contrazione di mutui e aperture di credito non previste espressamente in atti fondamentali del consiglio ed emissioni di prestiti obbligazionari; i) spese che impegnino i bilanci per gli esercizi successivi, escluse quelle relative alle locazioni di immobili ed alla somministrazione e fornitura di beni e servizi a carattere continuativo; l) acquisti e alienazioni immobiliari, relative permuta, appalti e concessioni che non siano previsti espressamente in atti fondamentali del consiglio o che non ne costituiscano mera esecuzione e che, comunque, non rientrino nella ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza della giunta, del segretario o di altri funzionari; m) definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del comune presso enti, aziende ed istituzioni, nonché nomina dei rappresentanti del consiglio presso enti, aziende ed istituzioni ad esso espressamente riservata dalla legge.*

## 2. Le partecipate dirette ed indirette del Comune di Ascoli Piceno al 23 settembre 2016

### 2.1 - La ricognizione del 2015

Dalla ricognizione eseguita nel 2015 se ne ricava che il Comune di Ascoli Piceno detiene partecipazioni, sia dirette che indirette, secondo lo schema sotto riportato:



### 2.2 La situazione al 23 settembre 2016

Ai fini che qui interessano si rileva che, al 23 settembre 2016, il Comune di Ascoli Piceno detiene le seguenti

#### a) PARTECIPAZIONI DIRETTE:

##### 1) Ascoli Servizi S.r.L.

partecipata al 60%. La Società opera nel settore dell'igiene integrata con sede operativa in località Reduce (Comune di Ascoli Piceno) e svolge, anche, attività di servizi nel campo della manutenzione dei parchi e giardini comunali e della pubblica illuminazione.

##### 2) Ascoli Reti Gas S.r.L.u.

partecipata al 100%. La società opera nel settore della distribuzione del gas naturale. Già azienda semplice, ex art. 114, D.Lgs 267/2000, si è trasformata in S.r.L. (ai sensi dell'art. 15, c. 1, 2° e 3° cpv., D.Lgs. 164/2000 nelle realtà monosettore gas naturale ed ex art. 113, D.Lgs. n. 267/2000, T.U.E.L. nelle realtà multiservizi di rilevanza economica), ai sensi dell'art. 115, del citato D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. e dell'art. 2343, c. 1, C.C., ha, quindi, poi proceduto alla costituzione della S.r.L.u. Piceno Gas Vendita, della quale, detiene l'intero pacchetto di controllo, adeguandosi al dettato dell'art. 21 D.Lgs 164/2000 che dispone che l'attività di vendita (qualificata come attività in libera concorrenza) deve essere azionalmente separata da quella di distribuzione del gas naturale (qualificata come servizio pubblico locale).

##### 3) Tecnomarche Soc. Consortile a r.L.

partecipata dallo 0,18%. Nei confronti della società è stata emessa sentenza dichiarativa di fallimento con provvedimento del tribunale di Ascoli Piceno n. 47 del 26 novembre 2015. Con atto del 25/09/2014 è stato nominato amministratore unico il sig. Alesi Umberto. In data 19/06/2015 l'impresa ha depositato, presso la Cancelleria del Tribunale di Ascoli Piceno, domanda contenente ricorso per

l'ammissione al concordato preventivo con riserva. Con provvedimento del 30 novembre 2015 la società è in fase di scioglimento e liquidazione. È stato nominato Curatore Fallimentare la dott.ssa Allevi Maria Giovanna.

**4) Asteria Soc. Consortile a r.L.**

partecipata al 1,02%. La Società, con assemblea straordinaria del 15/03/2013 (atto notarile Dott.ssa Silvia Parlamenti n. 1019 racc. n. 739), è stata posta in fase di scioglimento e liquidazione. Successivamente è subentrata dichiarazione di Fallimento della società con sentenza del 3/10/2013 n. 44/2013. È stato nominato Curatore Fallimentare il dott. Castagna Massimiliano con atto del 03/10/2013.

**5) Piceno Sviluppo Soc. Consortile a r.L.**

partecipata al 1,17%. Nei confronti della società, con provvedimento del tribunale di Ascoli Piceno, è stata emessa sentenza dichiarativa di fallimento (n. 35 del 06/062016) ed è stato nominato curatore fallimentare il Dott. Di Buò Mario.

**6) CIIP (Cicli Integrati Impianti Primari) Vettore S.p.A.**

partecipata al 17,88%. La Società opera nel settore dei Servizi Pubblici Locali a rilevanza economica ed è il gestore unico del Servizio Idrico Integrato (SII) nell'Ambito Territoriale Ottimale n. 5 Marche Sud, come territorialmente definito dalla L.R. n. 30/2011. A tal fine la competente Autorità dell'ATO n. 5 Marche Sud ha provveduto all'affidamento venticinquennale (2008-2032) con proprio atto di Assemblea n. 18 del 28/11/2007 e la CIIP spa lo ha recepito con atto dell'Assemblea n. 16 del 30/11/2007. La Convenzione di Affidamento ed i relativi documenti allegati sono stati sottoscritti nel dicembre 2007.

Tale affidamento è stato ritenuto pienamente legittimo dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori servizi e forniture e con nota del 01/12/2008 (in atti con il protocollo n. 2008026782 del 15/12/2008) ha trasmesso la sua delibera n. 52 del 26/11/2008. Come si evince dal documento, nell'ambito dell'indagine svolta dall'AVCP a livello nazionale sugli affidamenti in house del SII, solo sei affidamenti (su 65 esaminati) sono risultati pienamente conformi ai dettami normativi europei e nazionali in materia e tra questi è compreso quello alla CIIP spa.

**7) Start S.p.A.**

partecipata al 32,24%. La società opera nel settore dei trasporti pubblici su strada. Opera, in base a contratti di servizio regionali e comunali con attività prevalente nella zona denominata Bacino AP/2. Gestisce, inoltre, la linea di collegamento ministeriale tra la costa adriatica e Roma (Fiumicino) e svolge attività di noleggio autobus.

**8) S.A.T. (Società Aeroporto Tronto) S.p.A.**

partecipata al 5,56%. La società ha come proprio oggetto sociale la promozione, realizzazione e la gestione di aviosuperfici, eliporti ed aeroporti nell'ambito della provincia di Ascoli Piceno e sul territorio nazionale, con focalizzazione pertanto sullo sviluppo delle comunicazioni nel contesto territoriale di riferimento.

**9) ATO 5 MARCHE SUD**

partecipata al 14,09%. Ha natura di consorzio obbligatorio ed ha come proprio oggetto sociale la Programmazione e controllo delle attività e degli interventi necessari per organizzazione e gestione del servizio idrico integrato.

**10) Consorzio per l'Istituto Musicale "Gaspare Spontini"**

partecipata al 50%. Il Consorzio svolgeva attività di Promozione dell'istruzione musicale. Con atto del 07/10/2014, il consorzio è stato posto in fase di scioglimento e liquidazione e con atto di pari data è stato nominato liquidatore il sig. Vagnoni Domenico.

**11) Consorzio Turistico del Comprensorio dei monti gemelli**

partecipata al 23,50%. Il Consorzio svolge attività di Promozione e valorizzazione turistica del territorio montano del Colle San Marco, della Montagna dei Fiori e del Monte Foltrone.

**12) Consorzio Universitario Piceno di Ascoli Piceno.**

partecipata al 61,67%.

**13) Istituto Superiore di Studi Medievali "Cecco d'Ascoli"**

Il Comune di Ascoli versa in favore di tale Ente una quota associativa annua di € 12.800,00. L'Ente svolge attività di promozione della ricerca e/o studio del medioevo con particolare riguardo all'analisi ed all'approfondimento del patrimonio storico culturale e folkloristico del Piceno.

**14) Piceno Consind**

ha natura di Consorzio obbligatorio la cui quota di partecipazione è del 12,82%. Il Consorzio promuove lo sviluppo delle iniziative produttive industriali, artigianali, commerciali, nonché servizi terziari avanzati nei Comuni consorziati.

**b) PARTECIPAZIONI INDIRETTE:****1) Piceno Gas Vendita S.r.L.**

partecipata al 55% da Ascoli Reti Gas S.r.L.u. (100% comune di Ascoli Piceno) ed opera nel settore della Vendita del gas. Si precisa che nel mese di marzo 2017 la predetta partecipazione si è ridotta al 10%.

**2) Start Plus Società Cooperativa a r.L.**

partecipata all'84% dalla Start S.p.A. per una quota indiretta detenuta dal comune di Ascoli Piceno pari a al 27,0816%. La Società opera nel settore dei trasporti pubblici in base a Contratti di Servizio stipulati con Enti Locali (Provincia di Ascoli Piceno e Comuni vari) con attività prevalente nella zona denominata Bacino AP/2. La Start Plus S.c.a.R.l. sottoscrive i Contratti con gli Enti Locali per poi assegnare i servizi ai propri soci.

**3. Revisione straordinaria delle partecipazioni dirette ed indirette ex art. 24, comma 1 Decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175 e smi.****3.1 - Premessa**

Il presente documento costituisce la "*Revisione straordinaria*" delle partecipazioni detenute al 23 settembre 2016, sia direttamente che indirettamente, dal Comune di Ascoli Piceno ex art. 24 Decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175 e smi.

Il presente documento costituisce altresì aggiornamento annuale del piano operativo di razionalizzazione già adottato ai sensi dell'art. 1, comma 612, legge n. 190/2014 e smi.

Si precisa sin d'ora, inoltre, che l'esito della presente ricognizione sarà comunicato attraverso l'applicativo del Dipartimento del Tesoro, di cui all'art. 17 del decreto legge n. 90/2014.

Le informazioni così acquisite verranno rese disponibili alla competente Sezione della Corte dei conti, nonché alla struttura del Ministero dell'Economia e delle Finanze competente per il monitoraggio, l'indirizzo e il coordinamento delle società a partecipazione pubblica di cui all'art. 15 del D.lgs. n. 175/2016.

### 3.2 La revisione straordinaria

Di seguito la revisione straordinaria delle partecipazioni detenute in via diretta dal comune di Ascoli Piceno:

#### **Ascoli Servizi Comunali S.r.L.**

La società, partecipata al 60% dal Comune di Ascoli Piceno, opera nel settore dell'igiene integrata così come definito dal D.Lgs. n. 22/1997 e L. R. di esecuzione n. 28/1999.

Dal 1/1/2007 provvede direttamente alla raccolta dei rifiuti nonché ai servizi di illuminazione pubblica e verde pubblico nel comune di Ascoli Piceno, inoltre provvede alla gestione della discarica comprensoriale nonché degli impianti tecnologici ad essa collegati a livello provinciale. La società, pur avendo avuto cura di predisporre un ampliamento del sito della discarica con la formalizzazione dell'acquisto di un appezzamento di terreno adiacente, attende il perfezionamento dell'istruttoria per la realizzazione della 6<sup>a</sup> vasca. Il ritardo, che si sta protraendo, potrebbe generare un forte disequilibrio finanziario oltre che generare dei mancati ricavi per il Comune di Ascoli Piceno con le relative problematiche.

Si riportano i dati salienti della società:

- **Codice Fiscale: 01765610447**

- **Tipo di partecipazione: diretta**

- **Misura di partecipazione: 60%**

- **Durata dell'affidamento:** affidataria diretta in esclusiva, a tempo indeterminato dei rifiuti solidi urbani integrato (raccolta differenziata e indifferenziata, spazzamento e lavaggio strade, trasporto, recupero/trattamento e smaltimento) ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e leggi regionali di esecuzione ed attuazione. Gestione del verde pubblico e dell'illuminazione pubblica stradale. Quest'ultimo servizio è stato affidato alla Ecoinnova S.r.L., in quanto socio privato nell'ambito del partenariato pubblico privato istituzionalizzato (PPPI), a seguito di affidamento per il tramite di procedura competitiva. Ai fini della potenziale espansione delle attività sociali riguardanti il servizio di raccolta e trattamento dei rifiuti solidi urbani, resta determinante l'ottenimento delle autorizzazioni per la realizzazione della sesta vasca presso la discarica di "Relluce".

## dati in sintesi:

<b>Tipo partecipazione: Diretta</b>			
<b>Attività svolta: Gestione servizi, Rifiuti integrato, Verde Pubblico</b>			
<b>Anno di riferimento 2017 :</b>		<b>Anno di riferimento 2016 :</b>	
			<i>Importi in euro</i>
<b>Numero medio dipendenti (e)</b>	85	<b>Costo del personale (f)</b>	3.613.792,00
<b>Numero amministratori/</b>	5	<b>Compensi amministratori</b>	47.204,00
<b>di cui nominati dall'Ente</b>	3	<b>Compensi componenti organo di controllo</b>	36.902,00
<b>Numero componenti organo di controllo</b>	3		
<b>di cui nominati dall'Ente</b>	0		
	<i>Importi in euro</i>		<i>Importi in euro</i>
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO (g)</b>		<b>FATTURATO</b>	
<b>2016</b>	53.197,00	<b>2016</b>	12.193.720,00
<b>2015</b>	7.248,00	<b>2015</b>	12.006.977,00
<b>2014</b>	4.765,00	<b>2014</b>	12.667.955,00
<b>2013</b>	70.256,00	<b>FATTURATO MEDIO</b>	<b>12.289.550,67</b>
<b>2012</b>	74.552,00		

**Conclusioni:** alla luce dei criteri e delle disposizioni di legge esplicitati dal D.lgs. n. 175/2016 e *smi* si ritiene che il comune di Ascoli Piceno possa continuare a mantenere la propria quota di partecipazione nella citata società.

**Motivazione:** la società ha per oggetto la produzione di beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali (art. 4, comma 1, D.lgs. n. 175/2016) nonché di interesse generale (art. 4, comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 175/2016) e non ricade in alcuna delle ipotesi di cui all'art. 20, comma 2 del citato Decreto legislativo.

**Cicli Integrati Impianti Primari S.p.A.**

La società è stata costituita nel 1993 e dispone di un capitale sociale attuale sottoscritto e versato di Euro 4.883.340,00. L'organo amministrativo è composto da 5 membri ed occupa 210 dipendenti. La Società opera nel settore dei Servizi Pubblici Locali a rilevanza economica ed è il gestore unico del Servizio Idrico Integrato (SII) nell'Ambito Territoriale Ottimale n. 5 Marche Sud, come territorialmente definito dalla L.R. n. 30/2011. Si rileva che la competente Autorità dell'ATO n. 5 Marche Sud ha provveduto all'affidamento venticinquennale (2008 - 2032) con proprio atto di Assemblea n. 18 del 28/11/2007 e la CIIP spa lo ha recepito con atto dell'Assemblea n. 16 del 30/11/2007. La Convenzione di Affidamento ed i relativi documenti sono stati sottoscritti nel dicembre 2007. Si riportano i dati salienti della società:

- **codice fiscale:** 00101350445
- **P.IVA:** 00101350445
- **Iscrizione CCIAA:** n° REA 133319
- **Sede Legale:** Viale della Repubblica, 24, c.a.p. 63100 Ascoli Piceno;
- **tipo di partecipazione:** diretta
- **misura di partecipazione:** 17,88%;
- **durata dell'affidamento:** affidamento fino al 31/12/2032;

dati in sintesi:

<b>Tipo partecipazione: Diretta</b>			
<b>Attività svolta: Gestione del servizio idrico integrato ATO 5</b>			
Anno di riferimento 2016:		Anno di riferimento 2016	
			<b>Importi in euro</b>
<b>Numero medio dipendenti (e)</b>	243	<b>Costo del personale (f)</b>	11.308.471,00
<b>Numero amministratori/</b>	5	<b>Compensi amministratori</b>	114.793,00
<b>di cui nominati dall'Ente</b>	0	<b>Compensi componenti organo di controllo</b>	45.502,00
<b>Numero componenti organo di controllo</b>	3		
<b>di cui nominati dall'Ente</b>	0		!
	<b>Importi in euro</b>		<b>Importi in euro</b>
	<b>RISULTATO D'ESERCIZIO (g)</b>		<b>FATTURATO</b>
<b>2016</b>	6.825.749,00	<b>2016</b>	65.992.249,00
<b>2015</b>	6.002.980,00	<b>2015</b>	61.072.710,00
<b>2014</b>	4.518.849,00	<b>2014</b>	59.530.581,00
<b>2013</b>	3.722.490,00	<b>FATTURATO MEDIO</b>	<b>62.198.513,33</b>
<b>2012</b>	2.540.930,00		

**Conclusioni:** alla luce dei criteri e delle disposizioni di legge esplicitati dal D.lgs. n. 175/2016 e *smi* si ritiene che il comune di Ascoli Piceno possa continuare a mantenere la propria quota di partecipazione nella citata società.

**Motivazione:** la società ha per oggetto la produzione di beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali (art. 4, comma 1, D.lgs. n. 175/2016) nonché di interesse generale (art. 4, comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 175/2016) e non ricade in alcuna delle ipotesi di cui all'art. 20, comma 2 del citato Decreto legislativo.

**Ascoli Reti Gas S.r.L.u.**

partecipata al 100% dal comune di Ascoli Piceno. La società opera nel settore della distribuzione del gas naturale. Già azienda semplice, ex art. 114, D.Lgs. n. 267/2000, si è trasformata in S.r.L. (ai sensi dell'art. 15, c. 1, 2° e 3° cpv., D.Lgs. 164/2000 nelle realtà monosettore gas naturale ed ex art. 113, D.Lgs. n. 267/2000, T.U.E.L. nelle realtà multiservizi di rilevanza economica), ai sensi dell'art. 115, del citato D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. e dell'art. 2343, c. 1, C.C., ha, quindi, poi proceduto alla costituzione della S.r.L.u. Piceno Gas Vendita, della quale, detiene l'intero pacchetto di controllo, adeguandosi al dettato dell'art. 21 D.Lgs 164/2000 che dispone che l'attività di vendita (qualificata come attività in libera concorrenza) deve essere aziendalmente separata da quella di distribuzione del gas naturale (qualificata come servizio pubblico locale).

- **codice fiscale:** 01746150448
- **P.IVA:** 01746150448
- **Iscrizione CCIAA:** n° REA 170085
- **Sede Legale:** Via Piceno Aprutina, 114, c.a.p. 63100 Ascoli Piceno
- **tipo di partecipazione:** diretta
- **misura di partecipazione:** 100%
- **durata dell'affidamento:** Gestore in esclusiva del servizio di distribuzione gas;

**sintesi dati societari:**

<b>Tipo partecipazione: Diretta</b>				
<b>Attività svolta: Gestione del servizio pubblico locale di distribuzione del gas naturale, altri servizi pubblici locali di rilevanza industriale e non.</b>				
<i>Anno di riferimento 2016:</i>			<i>Anno di riferimento 2016</i>	
			<b>Importi in euro</b>	
<b>Numero medio dipendenti (e)</b>	5		<b>Costo del personale (f)</b>	537.492,00
<b>Numero amministratori/</b>	3		<b>Compensi amministratori</b>	27.492,00
<b>di cui nominati dall'Ente</b>	3		<b>Compensi componenti organo di controllo</b>	40.599,00
<b>Numero componenti organo di controllo</b>	3			
<b>di cui nominati dall'Ente</b>	3			
<b>Importi in euro</b>			<b>Importi in euro</b>	
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO (g)</b>			<b>FATTURATO</b>	
<b>2016</b>	7.203.430,00		<b>2016</b>	6.319.124,00
<b>2015</b>	1.103.843,00		<b>2015</b>	6.365.884,00
<b>2014</b>	587.116,00		<b>2014 FATTURATO MEDIO</b>	5.207.896,00
<b>2013</b>	2.402.506,00			<b>5.964.301,33</b>
<b>2012</b>	1.750.942,00			

**Conclusione:** alla luce dei criteri e delle disposizioni di legge esplicitati dal D.lgs. n. 175/2016 e *smi* si ritiene che il comune di Ascoli Piceno possa continuare a mantenere la propria quota di partecipazione nella citata società.

**Motivazione:** la società ha per oggetto la produzione di beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali (art. 4, comma 1, D.lgs. n. 175/2016) nonché di interesse generale (art. 4, comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 175/2016) e non ricade in alcuna delle ipotesi di cui all'art. 20, comma 2 del citato Decreto legislativo.

**SAT S.p.A.**

La società è stata costituita nel 2005 e dispone di un capitale sociale attualmente sottoscritto e versato pari ad Euro 9.000.000,00. Si rileva che l'organo amministrativo si compone di tre membri e non occupa dipendenti. La società ha come proprio oggetto sociale la promozione, realizzazione e la gestione di aviosuperfici, eliporti ed aeroporti nell'ambito della provincia di Ascoli Piceno e sul territorio nazionale, con focalizzazione sullo sviluppo delle comunicazioni nel contesto territoriale di riferimento. Sin dalla sua costituzione la società ha avviato un programma di investimenti che mira, per successive fasi, alla realizzazione di un sito aeroportuale con possibili ricadute sul territorio, in particolare in ordine ad un potenziale sviluppo della aviazione generale. Nel corso dell'esercizio 2006/2007 il Comune di Ascoli Piceno ha sottoscritto una quota di minoranza del capitale sociale.

Si riportano i dati salienti della società:

- **codice fiscale: 01859130443**
- **P.IVA: 01859130443**
- **Iscrizione CCIAA: n° REA 179159**
- **Sede Legale: Via dell'Artigianato, 1, c.a.p. 63076 Ascoli Piceno**
- **tipo di partecipazione: diretta**
  - **misura di partecipazione: 5,56%**

**sintesi dati societari:**

<b>Tipo partecipazione: Diretta</b>				
<b>Attività svolta: Promozione, realizzazione e gestione di aviosuperfici, eliporti ed aeroporti nella Provincia di Ascoli Piceno e sul territorio nazionale.  </b>				
<b>Anno di riferimento 2016:</b>			<b>Anno di riferimento 2016</b>	
				<b>Importi in euro</b>
Numero medio dipendenti (e)	0		Costo del personale (f)	0
Numero amministratori/	3		Compensi amministratori	4.639,00
di cui nominati dall'Ente	0		Compensi componenti organo di controllo	35.540,00
Numero componenti organo di controllo	3			
di cui nominati dall'Ente	0			!
		<b>Importi in euro</b>		<b>Importi in euro</b>
		<b>RISULTATO D'ESERCIZIO (g)</b>		<b>FATTURATO</b>
		2016	2016	160.250,00
		-34.605,00	2015	155.000,00
		-28.082,00	2015	155.000,00
		-39.789,00	2014	155.000,00
		-51.330,00	FATTURATO MEDIO	156.750,00
		-67.037,00		
		2012		

La società in commento ha ad oggetto un'attività non strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità del Comune di Ascoli Piceno ai sensi dell'art. 4 comma 1 del D.Lgs. 175/2016.

A ciò si aggiunga che la Società in commento risulta priva di dipendenti (art. 20 comma 2, lett. b, D.Lgs. n. 175/2016), ha conseguito nell'ultimo triennio un fatturato medio non superiore ad € 500.000,00 (art. 20 comma 2, lett. d, D.Lgs. 175/2016) e che è in perdita sistematica da oltre 5 anni (art. 20 comma 2, lett. e, D.Lgs. 175/2016).

In ultimo si rileva che la SAT S.p.A. non svolge attività in favore del Comune di Ascoli Piceno (AP) né ha in affidamento dallo stesso attività di servizio pubblico.

**Conclusioni:** come espressamente già indicato nella delibera del Consiglio comunale n. 35 del 27/7/2017 da intendersi qui integralmente riportata e trascritta, si procederà all'alienazione delle quote detenute dal comune di Ascoli Piceno secondo le modalità indicate dall'art. 10 D.Lgs 175/2016 e le tempistiche prescritte dal successivo art. 24, comma 4 del citato decreto.

**Start S.p.A.**

La società è stata costituita nel 1998 e dispone di un capitale sociale attuale sottoscritto e versato di Euro 15.175.150,00. L'organo amministrativo è composto da 5 membri ed occupa 190 dipendenti. La START S.p.A. opera nel settore dei trasporti pubblici su strada in base a contratti di servizio regionali e comunali con attività prevalente nella zona denominata Bacino AP/2. Gestisce, inoltre, la linea di collegamento ministeriale tra la costa Adriatica e Roma/Fiumicino e svolge attività di noleggio autobus. In data 20/12/2005 con deliberazione n. 168 il Consiglio Provinciale di Ascoli Piceno, sulla base della L.R. n. 22 del 21/10/2004, ai fini dell'assegnazione dei servizi TPL extraurbani, ha optato per l'affidamento ad una società mista a capitale pubblico/privato in cui la Start S.p.A. è socio di maggioranza e il partner privato viene scelto attraverso l'espletamento di una procedura concorsuale. La gara è stata indetta con bando europeo il 09/08/2006 per la costituzione di una società consortile a responsabilità limitata in cui la START ha l'84% mentre il socio privato il 16%.

Si riportano i dati salienti della società:

- **Codice fiscale:** 01598350443
- **P.IVA:** 01598350443
- **Iscrizione CCIAA:** n° REA 158464
- **Sede Legale:** Marino del Tronto, c/o Centro Servizi Comunali c.a.p 63100 AP

- **tipo di partecipazione:** diretta
- **misura di partecipazione :** 32,24%
- **durata dell'affidamento:** fino all'affidamento del servizio al nuovo aggiudicatario

**dati in sintesi:**

<b>Tipo partecipazione: Diretta</b>			
<b>Attività svolta: Trasporto pubblico persone a mezzo bus</b>			
<b>Anno di riferimento 2016:</b>		<b>Anno di riferimento 2016</b>	
			<b>Importi in euro</b>
<b>Numero medio dipendenti (e)</b>	186	<b>Costo del personale (f)</b>	8.438.291,00
<b>Numero amministratori/</b>	3	<b>Compensi amministratori</b>	66.217,00
<b>di cui nominati dall'Ente</b>	0	<b>Compensi componenti organo di controllo</b>	26.000,00
<b>Numero componenti organo di controllo</b>	3		
<b>di cui nominati dall'Ente</b>	0		!
<b>Importi in euro</b>		<b>Importi in euro</b>	
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO (g)</b>		<b>FATTURATO</b>	
<b>2016</b>	-210.804,00	<b>2016</b>	16.863.344,00
<b>2015</b>	-205.312,00	<b>2015</b>	18.855.866,00
<b>2014</b>	-1.153.137,00	<b>2014</b>	19.164.095,00
<b>2013</b>	-709.320,00	<b>FATTURATO MEDIO</b>	<b>18.294.435,00</b>
<b>2012</b>	7.776,00		

**Conclusione:** alla luce dei criteri e delle disposizioni di legge esplicitati dal D.lgs. n. 175/2016 e *smi* si ritiene che il comune di Ascoli Piceno possa continuare a mantenere la propria quota di partecipazione nella citata società.

**Motivazione:** la società ha per oggetto la produzione di beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali (art. 4, comma 1, D.lgs. n. 175/2016) nonché di interesse generale (art. 4, comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 175/2016) e non ricade in alcuna delle ipotesi di cui all'art. 20, comma 2 del citato Decreto legislativo.

ATO 5 MARCHE SUD

È partecipata al 14,09% dal comune di Ascoli Piceno ed ha natura di consorzio obbligatorio. Ha come proprio oggetto sociale la programmazione ed il controllo delle attività e degli interventi necessari per l'organizzazione e la gestione del servizio idrico integrato.

**Dati in Sintesi:**

<b>Tipo partecipazione: Diretta</b>				
<b>Attività svolta: Programmazione e controllo delle attività e degli interventi necessari per organizzazione e gestione del servizio idrico integrato</b>				
<b>Anno di riferimento 2016:</b>		<b>Anno di riferimento 2016</b>		
		<b>Importi in euro</b>		
<b>Numero medio dipendenti (e)</b>	7	<b>Costo del personale (f)</b>	348.810,54	
<b>Numero amministratori/</b>	11	<b>Compensi amministratori</b>	0,00	
<b>di cui nominati dall'Ente</b>	0	<b>Compensi componenti organo di controllo</b>	10.458,25	
<b>Numero componenti organo di controllo</b>	1			
<b>di cui nominati dall'Ente</b>	0			
		<b>Importi in euro</b>	<b>Importi in euro</b>	
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO (g)</b>		<b>FATTURATO</b>		
<b>2016</b>	358.006,10	<b>2016</b>	676.146,00	
<b>2015</b>	322.932,24	<b>2015</b>	714.608,00	
<b>2014</b>	283.141,52	<b>2014</b>	873.339,00	
<b>2013</b>	283.534,29	<b>FATTURATO MEDIO</b>	754.697,67	
<b>2012</b>	264.997,98			

**Conclusioni:** alla luce dei criteri e delle disposizioni di legge esplicitati dal D.lgs. n. 175/2016 e *smi* si ritiene che il comune di Ascoli Piceno possa continuare a mantenere la propria quota di partecipazione nel citato ATO.

**Motivazione:** l'ATO ha per oggetto la produzione di beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali (art. 4, comma 1, D.lgs. n. 175/2016) nonché di interesse generale (art. 4, comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 175/2016) e non ricade in alcuna delle ipotesi di cui all'art. 20, comma 2 del citato Decreto legislativo

**Consorzio Turistico del Comprensorio dei monti gemelli**

Il consorzio è partecipato al 23,50% dal comune di Ascoli Piceno. Il Consorzio svolge attività di promozione e valorizzazione turistica del territorio montano del Colle San Marco, della Montagna dei Fiori e del Monte Foltrone. Il Consorzio in oggetto inoltre ha progettato e gestisce impianti di trasporto a fune per la mobilità turistica sportiva.

**Dati in Sintesi:**

Tipo partecipazione: Diretta			
Attività svolta: Promozione e valorizzazione turistica del territorio montano del Colle San Marco, della Montagna dei Fiori e del Monte Feltrone			
Anno di riferimento 2016:		Anno di riferimento 2016	
		Importi in euro	
Numero medio dipendenti (e)	0	Costo del personale (f)	0
Numero amministratori/	5	Compensi amministratori	0
di cui nominati dall'Ente	0	Compensi componenti organo di controllo	7.583,00
Numero componenti organo di controllo	3		
di cui nominati dall'Ente	0		!
Importi in euro		Importi in euro	
RISULTATO D'ESERCIZIO (g)		FATTURATO	
2016	-38.693,00	2016	57.534,00
2015	-33.955,00	2015	59.542,00
2014	97,00	2014	107.671,00
2013	489,00	FATTURATO MEDIO	74.915,67
2012	-3.831,00		

**Conclusione:** alla luce dei criteri e delle disposizioni di legge esplicitati dal D.lgs. n. 175/2016

e *smi* si ritiene che il comune di Ascoli Piceno possa continuare a mantenere la propria quota di partecipazione nella citata società.

**Motivazione:** la società ha per oggetto la produzione di beni e servizi indicati all'art. 4, comma 7 del D.lgs. n. 175/2016.

**Consorzio Universitario Piceno di Ascoli Piceno**

Il consorzio è partecipato al 61,67% dal comune di Ascoli Piceno.

**Dati in Sintesi:**

<b>Tipo partecipazione: Diretta</b>				
<b>Attività svolta: consorzio di funzioni</b>				
<b>Anno di riferimento 2016:</b>			<b>Anno di riferimento 2016</b>	
			<b>Importi in euro</b>	
<b>Numero medio dipendenti (e)</b>	9		<b>Costo del personale (f)</b>	234.327,21
<b>Numero amministratori/</b>	5		<b>Compensi amministratori</b>	0
<b>di cui nominati dall'Ente</b>	0		<b>Compensi componenti organo di controllo</b>	2.000,00
<b>Numero componenti organo di controllo</b>	1			
<b>di cui nominati dall'Ente</b>	0			!
<b>Importi in euro</b>			<b>Importi in euro</b>	
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO (g)</b>			<b>FATTURATO</b>	
<b>2016</b>	229.459,05		<b>2016</b>	0
<b>2015</b>	655.327,96		<b>2015</b>	0
<b>2014</b>	375.021,23		<b>2014</b>	8.528,00
<b>2013</b>	161.354,31		<b>FATTURATO MEDIO</b>	2.842,67
<b>2012</b>	58.773,75			

**Conclusione:** alla luce dei criteri e delle disposizioni di legge esplicitati dal D.lgs. n. 175/2016 e *smi* si ritiene che il comune di Ascoli Piceno possa continuare a mantenere la propria quota di partecipazione nel citato consorzio.

**Motivazione:** le disposizioni del D.lgs. n. 175/2016 non trovano applicazione nel caso del consorzio in oggetto in quanto rientra nell'ipotesi di cui all'art. 1 comma 4, lett. a) del D.lgs. n. 175/2016 a tenore del quale "Restano ferme: a) le specifiche disposizioni, contenute in leggi o regolamenti governativi o ministeriali, che disciplinano società a partecipazione pubblica di diritto singolare costituite per l'esercizio della gestione di servizi di interesse generale o di interesse economico generale o per il perseguimento di una specifica missione di pubblico interesse".

**Istituto Superiore di Studi Medievali "Cecco d'Ascoli"**

L'Ente svolge attività di promozione della ricerca e/o studio del medioevo con particolare riguardo all'analisi ed all'approfondimento del patrimonio storico culturale e folkloristico del Piceno.

Il Comune di Ascoli versa in favore di tale Ente una quota associativa annua di € **12.800,00**.

**Dati in Sintesi:**

Tipo partecipazione: Diretta				
<b>Attività svolta: Promozione della ricerca e/o studio del medioevo con particolare riguardo all'analisi ed all'approfondimento del patrimonio storico culturale e folkloristico del Piceno</b>				
Anno di riferimento 2016:			Anno di riferimento 2016	
			<b>Importi in euro</b>	
Numero medio dipendenti (e)	2		Costo del personale (f)	33.440,00
Numero amministratori/	3		Compensi amministratori	0
di cui nominati dall'Ente	1		Compensi componenti organo di controllo	0
Numero componenti organo di controllo	3			
di cui nominati dall'Ente	1			
<b>Importi in euro</b>			<b>Importi in euro</b>	
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO (g)</b>			<b>FATTURATO</b>	
<b>2016</b>	-373,00		<b>2016</b>	0
<b>2015</b>	-18.428,00		<b>2015</b>	0
<b>2014</b>	-85,00		<b>2014</b>	0
<b>2013</b>	103,00		<b>FATTURATO MEDIO</b>	0
<b>2012</b>	-194,00			

**Conclusioni e motivazione:** ai sensi degli artt. 1 e 2 e ss del D.lgs. n. 175/2016 l'Ente in parola non rientra tra le figure giuridiche da indicare all'interno della presente revisione straordinaria.

**Piceno Consind**

ha natura di Consorzio obbligatorio la cui quota di partecipazione è del 12,82%. Il Consorzio promuove lo sviluppo delle iniziative produttive industriali, artigianali, commerciali, nonché servizi terziari avanzati nei Comuni consorziati.

**Dati in Sintesi:**

<b>Tipo partecipazione: Diretta</b>				
<b>Attività svolta: Promuove lo sviluppo delle iniziative produttive industriali, artigianali, commerciali, nonché servizi terziari avanzati nei comuni consorziati</b>				
<b>Anno di riferimento 2016:</b>			<b>Anno di riferimento 2016</b>	
			<b>Importi in euro</b>	
<b>Numero medio dipendenti (e)</b>	12		<b>Costo del personale (f)</b>	562.642,93
<b>Numero amministratori/</b>	5		<b>Compensi Amministratori mensili (presidente)</b>	1.700,00
<b>di cui nominati dall'Ente</b>	0		<b>Compensi Amministratori mensili (componenti)</b>	680,00
<b>Numero componenti organo di controllo</b>	1		<b>Compensi componenti organo di controllo</b>	4.600,00
<b>di cui nominati dall'Ente</b>	0			
<b>Importi in euro</b>			<b>Importi in euro</b>	
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO (g)</b>			<b>FATTURATO</b>	
<b>2016</b>	-495.339,00		<b>2016</b>	0
<b>2015</b>	-816.999,37		<b>2015</b>	0
<b>2014</b>	-1.304.897,87		<b>2014</b>	0
<b>2013</b>	-1.405.778,48		<b>FATTURATO MEDIO</b>	0
<b>2012</b>	-2.453.552,05			

**Conclusione:** alla luce dei criteri e delle disposizioni di legge esplicitati dal D.lgs. n. 175/2016 e *smi* si ritiene che il comune di Ascoli Piceno possa continuare a mantenere la propria quota di partecipazione.

**Motivazione:** le disposizioni del D.lgs. n. 175/2016 non trovano applicazione nel caso del consorzio in oggetto in quanto rientra nell'ipotesi di cui all'art. 1 comma 4, lett. a) del D.lgs. n. 175/2016 a tenore del quale "Restano ferme: a) le specifiche disposizioni, contenute in leggi o regolamenti governativi o ministeriali, che disciplinano società a partecipazione pubblica di diritto singolare costituite per l'esercizio della gestione di servizi di interesse generale o di interesse economico generale o per il perseguimento di una specifica missione di pubblico interesse".

Di seguito la revisione delle partecipazioni detenute in via indiretta dal comune di Ascoli Piceno:

**Piceno Gas Vendita S.r.L.**

La società è affidataria diretta del servizio di vendita del gas. La Società è stata costituita in ottemperanza al dettato dell'art. 21 D.Lgs. n. 164/2000 che dispone che l'attività di vendita (qualificata come attività in libera concorrenza) deve essere azienalmente separata da quella di distribuzione del gas naturale (qualificata come servizio pubblico locale).

Si riportano i dati salienti della società:

- **codice fiscale:** 01746570447
- **P.IVA:** 01746570447
- **Iscrizione CCIAA:** n°REA 170116
- **tipo di partecipazione:** indiretta
- **misura di partecipazione:** 10%
- **durata dell'affidamento:** fino all'affidamento del servizio al nuovo aggiudicatario della prima gara d'ambito.

**Dati in Sintesi:**

<b>Tipo partecipazione: Indiretta</b>				
<b>Attività svolta: vendita al pubblico distribuzione del gas naturale, altri servizi èubblici locali di rilevanza industriale e non</b>				
<b>Anno di riferimento 2016:</b>			<b>Anno di riferimento 2016</b>	
			<b>Importi in euro</b>	
<b>Numero medio dipendenti (e)</b>	6		<b>Costo del personale (f)</b>	615.904,00
<b>Numero amministratori/</b>	5		<b>Compensi amministratori</b>	94.907,00
<b>di cui nominati dall'Ente</b>	3		<b>Compensi componenti organo di controllo</b>	20.348,00
<b>Numero componenti organo di controllo</b>	3			
<b>di cui nominati dall'Ente</b>	2			
<b>Importi in euro</b>			<b>Importi in euro</b>	
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO (g)</b>			<b>FATTURATO</b>	
<b>2016</b>	366.286,00		<b>2016</b>	12.695.910,00
<b>2015</b>	423.609,00		<b>2015</b>	14.520.055,00
<b>2014</b>	368.953,00		<b>2014</b>	14.864.831,00
<b>2013</b>	156.454,00		<b>FATTURATO MEDIO</b>	14.026.932,00
<b>2012</b>	655.350,00			

La società Piceno Gas Vendita S.r.L., alla luce della normativa vigente, resta obbligata a proseguire in via transitoria la gestione del servizio di vendita del gas fino alla data

dell'affidamento al gestore aggiudicatario della gara dell'ambito subprovinciale di competenza.

La Società, per oggetto sociale, sviluppa l'attività di vendita ai clienti finali nel settore del gas naturale e derivati ed ogni attività ad essa complementare o comunque strumentale o sinergica, subordinando tale attività alla previa autorizzazione da parte del Ministero delle attività produttive giusto il contenuto del D.Lgs. 164/2000 e s.m.i.

A riguardo giova evidenziare che con data 29 dicembre 2004 il Ministero delle attività produttive ha rilasciato alla PGV apposita autorizzazione amministrativa alla vendita di gas naturale ai sensi dell'art.17 del D.Lgs. 164/2000.

Rientra altresì nelle attività principali della Società sviluppare servizi, somministrazione e forniture ai destinatari finali di utenze e consumatori che per legge non siano espressamente riservati ai prefissati diversi soggetti. La società inoltre può, ai sensi di legge, affidare a terzi singole fasi della propria attività così come per i servizi erogati la Società può svolgere ai sensi di legge tutte le attività ad essi riconducibili di gestione, progettazione, realizzazione impianti, ricerca, programmazione, promozione, nonché consulenza per terzi sia pubblici che privati.

La Società può inoltre assumere partecipazioni ed interessenze in società di capitale detenute da soggetti pubblici o privati e prestare garanzie reali, ma solo in relazione ai propri debiti ed obbligazioni contrattuali.

Conclusioni: come espressamente già indicato nella delibera del Consiglio comunale n. 35 del 27/7/2017, da intendersi qui integralmente riportata e trascritta, si procederà all'alienazione delle quote detenute dal comune di Ascoli Piceno secondo le modalità indicate dall'art. 10 D.Lgs. n. 175/2016 e le tempistiche prescritte dal successivo art. 24, comma 4 del citato decreto.

**Start Plus Società Cooperativa a r.l.**

La società è partecipata all'84% dalla Start S.p.A. per una quota indiretta detenuta dal comune di Ascoli Piceno pari a al 27,0816%. La Società opera nel settore dei trasporti pubblici in base a Contratti di Servizio stipulati con Enti Locali (Provincia di Ascoli Piceno e Comuni vari) con attività prevalente nella zona denominata Bacino AP/2. La Start Plus S.c.a.R.l. sottoscrive i Contratti con gli Enti Locali per poi assegnare i servizi ai propri soci.

**Dati in Sintesi:**

<b>Tipo partecipazione: Diretta</b>			
<b>Attività svolta: gestione servizio trasporto pubblico locale nella provincia di ascoli Piceno, bacino AP 2</b>			
<b>Anno di riferimento 2016:</b>		<b>Anno di riferimento 2016</b>	
		<b>Importi in euro</b>	
Numero medio dipendenti (e)	0	Costo del personale (f)	0
Numero amministratori/	3	Compensi amministratori	350,00
di cui nominati dall'Ente	0	Compensi componenti organo di controllo	0
Numero componenti organo di controllo	0		
di cui nominati dall'Ente	0		
<b>Importi in euro</b>		<b>Importi in euro</b>	
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO (g)</b>		<b>FATTURATO</b>	
<b>2016</b>	0	<b>2016</b>	13.831.819,00
<b>2015</b>	0	<b>2015</b>	14.125.130,00
<b>2014</b>	0	<b>2014</b>	15.032.409,00
<b>2013</b>	518,00	<b>FATTURATO MEDIO</b>	<b>14.329.786,00</b>
<b>2012</b>	955,00		

**Conclusione:** alla luce dei criteri e delle disposizioni di legge esplicitati dal D.lgs. n. 175/2016 e *smi* si ritiene che il comune di Ascoli Piceno possa continuare a mantenere la propria quota di partecipazione nella citata società.

**Motivazione:** la società ha per oggetto la produzione di beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali (art. 4, comma 1, D.lgs. n. 175/2016) nonché di interesse generale (art. 4, comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 175/2016). La società, in considerazione di quanto espressamente disposto dalla L.R. n. 45/1998, rientra nell'ipotesi di cui all'art. 1 comma 4, lett. a) del D.lgs. n. 175/2016 a tenore del quale *“Restano ferme: a) le specifiche disposizioni, contenute in leggi o regolamenti governativi o ministeriali, che disciplinano società a partecipazione pubblica di diritto singolare costituite per l'esercizio della gestione di servizi di interesse generale o di interesse economico generale o per il perseguimento di una specifica missione di pubblico interesse”*.

**PICENO GAS DISTRIBUZIONE S.r.L. Unipersonale ora ASCOLI RETI GAS SRL**

<b>Forma giuridica:</b>	Società a responsabilità limitata con unico socio
<b>Tipo di partecipazione:</b>	Diretta
<b>Quota di partecipazione:</b>	100%
<b>Sede Legale:</b>	Via Piceno Aprutina 114 - 63100 Ascoli Piceno
<b>Partita IVA/Codice Fiscale</b>	01746150448
<b>Iscrizione CCIAA:</b>	Presso la CCIAA di Ascoli Piceno al n° REA 170085
<b>Durata:</b>	31 dicembre 2050

**Attività**

Gestione del servizio pubblico locale di distribuzione del gas naturale.

<b>Capitale sociale</b>	15.659.841,00
<b>Quota capitale sociale</b>	15.659.841,00

**Risultati di esercizio nell'ultimo triennio**

31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016
587.116,00	1.103.843,00	7.203.430,00

<b>Oneri complessivi a carico dell'ente anno 2015</b>	<b>0,00</b>
---	-------------

**Altri dati**

La società **Ascoli Reti Gas Srl** è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da un presidente e due consiglieri. Il Presidente percepisce un compenso lordo mensile pari ad euro 1.200,00, un consigliere percepisce un compenso lordo mensile di euro 700,00 ed un gettone di euro 100,00 per le riunioni del G. I., l'altro consigliere percepisce un gettone di 50 euro per ogni riunione del cda o assemblea ed un gettone di 100 euro per le riunioni del G.I.

**Conto Economico**

	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016
A) Valore della produzione	5.207.896,00	6.365.884	6.319.124,00
B) Costi della produzione	4.196.565,00	4.701.116	5.995.296,00
differenza A) - B)	<b>1.011.331,00</b>	<b>1.664.768</b>	<b>323.828,00</b>
C) Proventi ed oneri finanziari	-11.246,00	9.495	7.139.175,00
D) Rettifiche di valore attività finanziarie			
E) Proventi ed oneri straordinari	2	-119.157,00	
Risultato prima delle imposte	1.000.087,00	1.555.106,00	7.463.003,00
Imposte	412.971,00	451.263,00	259.573,00
<b>Utile/perdita di esercizio</b>	<b>587.116,00</b>	<b>1.103.843,00</b>	<b>7.203.430,00</b>

**Stato Patrimoniale**

Attivo	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016
A) Crediti vs soci per versamento ancora dovuto	0,00	0,00	0,00
B) Immobilizzazioni	30.071.351,00	28.648.456,00	26.353.873,00
C) Attivo circolante	5.201.505,00	3.861.374,00	7.890.191,00
D) Ratei e risconti attivi	144.110,00	153.278,00	180.958,00
<b>Totale attivo</b>	<b>35.416.966,00</b>	<b>32.663.108,00</b>	<b>34.425.022,00</b>
Passivo			
A) Patrimonio netto	22.434.460,00	21.488.304,00	23.651.731,00
B) Fondi per rischi ed oneri	281.601,00	281.601,00	252.121,00
C) TFR	132.274,00	144.123,00	146.624,00
D) Debiti	10.430.859,00	8.504.501,00	8.143.462,00
E) Ratei e risconti	2.137.772,00	2.244.579,00	2.231.084,00
<b>Totale passivo</b>	<b>35.416.966,00</b>	<b>32.663.108,00</b>	<b>34.425.022,00</b>
numero dipendenti al 31/12/2016	N 5 DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO (N. 1 DIRIGENTE, N. 3 IMPIEGATI, N. 2 OPERAI)		

**PICENO GAS VENDITA**

- Forma giuridica:** Società a responsabilità limitata con unico socio
- Tipo di partecipazione:** Indiretta (per il tramite di Piceno Gas Distribuzione)
- Quota di partecipazione:** ceduto l'ultimo 10% in data 04/12/2017 alla società Estra Energie
- Sede Legale:** Via Piceno Aprutina, 114, c.a.p. 63100 Ascoli Piceno
- Partita IVA/Codice Fiscale:** 01746570447
- Iscrizione CCIAA:** Presso la CCIAA di Ascoli Piceno al n° REA 170116
- Durata:** 31 dicembre 2050

\*con atto notarile del 4/12/2017 è stato ceduto l'ultimo 10% alla società Estra Energie Srl

**Attività**

Vendita ai clienti finali nel settore gas naturale e derivati.

<b>Capitale sociale</b>	15.494,00
<b>Quota capitale sociale</b>	0,00

**Risultati di esercizio nell'ultimo triennio**

<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>31/12/2016</b>
368.953,00	423.609,00	366.286,00

<b>Oneri complessivi a carico dell'ente anno 2016</b>	<b>0,00</b>
---	-------------

**Conto Economico**

	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016
A) Valore della produzione	14.864.831,00	14.509.504,00	12.695.910,00
B) Costi della produzione	14.056.048,00	13.886.223,00	12.099.388,00
differenza A) - B)	<b>808.783,00</b>	<b>623.281,00</b>	<b>596.522,00</b>
C) Proventi ed oneri finanziari	-43.917,00	55.216,00	44.983,00
D) Rettifiche di valore attività finanziarie	2.336,00	-34.321,00	0
E) Proventi ed oneri straordinari	-15.793,00	-9.899,00	
Risultato prima delle imposte	751.409,00	634.277,00	641.505,00
Imposte	382.456,00	210.668,00	275.219,00
<b>Utile/perdita di esercizio</b>	<b>368.953,00</b>	<b>423.609,00</b>	<b>366.286</b>

**Stato Patrimoniale**

Attivo	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016
A) Crediti vs soci per versamento ancora dovuto	0,00	0,00	0,00
B) Immobilizzazioni	331.995,00	264.058,00	44.443,00
C) Attivo circolante	7.527.359,00	6.741.583,00	6.325.073,00
D) Ratei e risconti attivi	25.372,00	10.700,00	9.709,00
<b>Totale attivo</b>	<b>7.884.726,00</b>	<b>7.016.341,00</b>	<b>6.379.225,00</b>
Passivo			
A) Patrimonio netto	889.313,00	1.312.923,00	859.207,00
B) Fondi per rischi ed oneri	0,00	0,00	0,00
C) TFR	133.938,00	124.584,00	128.603,00
D) Debiti	6.818.782,00	5.551.017,00	5.379.839,00
E) Ratei e risconti	42.693,00	27.817,00	11.576,00
<b>Totale passivo</b>	<b>7.884.726,00</b>	<b>7.016.341,00</b>	<b>6.379.225,00</b>
numero dipendenti al 31/12/2016	N. 6 DIPENDENTI (IMPIEGATI)		

**ASCOLI SERVIZI COMUNALI S.r.L**

**Forma giuridica:** Società a responsabilità limitata  
**Tipo di partecipazione:** Diretta  
**Quota di partecipazione:** 60%  
**Sede Legale:** Piazza Arringo 1 - 63100 Ascoli Piceno  
**Partita IVA/Codice Fiscale:** 01765610447  
**Iscrizione CCIAA:** Presso la CCIAA di Ascoli Piceno al n° REA 170116  
**Durata:** 31 dicembre 2060

**Attività**

Rifiuti integrato, gestione del verde pubblico, illuminazione pubblica.

Capitale sociale	20.000,00
Quota capitale sociale	12.000,00

**Risultati di esercizio nell'ultimo triennio**

31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016
4.765,00	7.248,00	53.197,00

Oneri complessivi a carico dell'ente anno 2015 per contratti di servizio	€ 10.810.279,95
--	-----------------

Affidataria diretta in esclusiva, a tempo indeterminato dei rifiuti solidi urbani integrato (raccolta differenziata e indifferenziata, spazzamento e lavaggio strade, trasporto, recupero/trattamento e smaltimento) ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e leggi regionali di esecuzione ed attuazione. Gestione del verde pubblico e dell'illuminazione pubblica stradale. Quest'ultimo servizio è stato affidato alla Ecoinnova S.r.L., in quanto socio privato nell'ambito del partenariato pubblico privato istituzionalizzato (PPPI), a seguito di affidamento per il tramite di procedura competitiva. Ai fini della potenziale espansione delle attività sociali riguardanti il servizio di raccolta e trattamento dei rifiuti solidi urbani, resta determinante l'ottenimento delle autorizzazioni per la realizzazione della sesta vasca presso la discarica di "Relluce".

**Altri dati**

La società Ascoli Servizi Comunali srl è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, composto da un presidente e quattro consiglieri. Il presidente percepisce un compenso lordo mensile pari ad € 1.200,00, i consiglieri un compenso lordo mensile pari ad € 700,00.

Con compravendita del 12/11/2013 la società Ascoli Servizi Comunali ha acquistato la proprietà della srl La Selva Pesca codice fiscale 01604220689.

**Conto Economico**

	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016
A) Valore della produzione	12.667.955,00	12.220.766,00	12.193.720,00
B) Costi della produzione	12.323.919,00	12.133.450,00	11.968.031,00
differenza A) - B)	<b>344.036,00</b>	<b>87.316,00</b>	<b>225.689,00</b>
C) Proventi ed oneri finanziari	-145.553,00	-134.185,00	-115.022,00
D) Rettifiche di valore attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
E) Proventi ed oneri straordinari	1.991,00	199.829,00	0,00
Risultato prima delle imposte	200.474,00	-46.869,00	110.667,00
Imposte	195.709,00	-54.117,00	57.470,00
<b>Utile/perdita di esercizio</b>	<b>4.765,00</b>	<b>7.248,00</b>	<b>53.197,00</b>

**Stato Patrimoniale**

Attivo	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016
A) Crediti vs soci per versamento ancora dovuto	0,00	0,00	0,00
B) Immobilizzazioni	7.730.237,00	7.302.452,00	7.217.397,00
C) Attivo circolante	5.403.268,00	6.446.908,00	6.617.138,00
D) Ratei e risconti attivi	142.596,00	118.189,00	175.782,00
<b>Totale attivo</b>	<b>13.276.101,00</b>	<b>13.867.549,00</b>	<b>14.010.317,00</b>
<b>Passivo</b>			
A) Patrimonio netto	232.959,00	240.203,00	293.401,00
B) Fondi per rischi ed oneri	180.000,00	180.000,00	180.000,00
C) TFR	231.022,00	218.992,00	214.989,00
D) Debiti	12.432.884,00	13.046.765,00	13.055.913,00
E) Ratei e risconti	199.236,00	181.589,00	237.427,00
<b>Totale passivo</b>	<b>13.276.101,00</b>	<b>13.867.549,00</b>	<b>14.010.317,00</b>
numero dipendenti al 31/12/2016	N. 85 DIPENDENTI (n. 1 dirigente, n. 7 impiegati, n. 77 operai)		

**CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI**

CIIP spa, società a totale partecipazione pubblica locale, è affidataria “in house” della gestione del Servizio Idrico Integrato (SII), conferitole da parte della competente AATO n. 5 “Marche – Sud), per il periodo 2008-2032, con atto assembleare n. 18 del 28/11/2007.

<b>Forma giuridica:</b>	Società per azioni
<b>Tipo di partecipazione:</b>	Diretta
<b>Quota di partecipazione:</b>	17,88%
<b>Sede Legale:</b>	Viale della Repubblica 24 - 63100 Ascoli Piceno
<b>Partita IVA/Codice Fiscale:</b>	0101350445
<b>Iscrizione CCIAA:</b>	Presso la CCIAA di Ascoli Piceno al n° REA 133319
<b>Durata:</b>	31 dicembre 2040

**Attività**

Gestione del servizio idrico integrato ATO

<b>Capitale sociale</b>	4.883.340,00
<b>Quota capitale sociale</b>	873.141,19

**Risultati di esercizio nell'ultimo triennio**

<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>31/12/2016</b>
4.518.849,00	6.002.980,00	6.825.749,00

<b>Oneri complessivi a carico dell'ente anno 2016</b>	<b>0,00</b>
---	-------------

## Altri dati

La Società CIIP spa è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, composto da un presidente e quattro consiglieri. Il presidente percepisce un compenso lordo mensile pari ad € 2.631,88 ed i consiglieri un compenso lordo mensile pari ad € 1.394,43.

## Partecipazioni

La CIIP spa detiene le seguenti partecipazioni:

Denominazione c. fiscale	data inizio	quota	valore nominale	% possesso	tipo diritto
<b>HYDROWAT T spa 01097010449</b>	<b>28/06/1996</b>	<b>80.000</b>	<b>800.000,00</b>	<b>40%</b>	<b>proprietà</b>

## Conto Economico

	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016
A) Valore della produzione	59.530.581,00	61.072.710,00	65.992.249,00
B) Costi della produzione	52.896.004,00	51.975.211,00	55.074.803,00
differenza A) - B)	<b>6.634.577,00</b>	<b>9.097.499,00</b>	<b>10.917.446,00</b>
C) Proventi ed oneri finanziari	-208.959,00	-305.021,00	1.135.677,00
D) Rettifiche di valore attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
E) Proventi ed oneri straordinari	346.411,00	-78.447,00	0,00
Risultato prima delle imposte	6.772.030,00	8.792.478,00	9.781.769,00
Imposte	2.253.181,00	2.789.498,00	2.956.020,00
<b>Utile/perdita di esercizio</b>	<b>4.518.849,00</b>	<b>6.002.980,00</b>	<b>6.825.749,00</b>

## Stato Patrimoniale

Attivo	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015
A) Crediti vs soci per versamento ancora dovuto	0,00	0,00	0,00
B) Immobilizzazioni	198.229.711,00	207.138.105,00	213.660.353,00
C) Attivo circolante	36.163.396,00	34.973.471,00	44.180.822,00
D) Ratei e risconti attivi	75.743,00	97.530,00	202.079,00
<b>Totale attivo</b>	<b>234.468.850,00</b>	<b>242.209.106,00</b>	<b>258.043.252</b>
Passivo			
A) Patrimonio netto	98.591.882,00	103.110.730,00	109.113.710,00
B) Fondi per rischi ed oneri	3.059.800,00	2.702.955,00	2.232.550,00
C) TFR	2.026.956,00	1.968.260,00	1.901.276,00
D) Debiti	101.015.853,00	105.168.319,00	116.229.150,00
E) Ratei e risconti	29.774.358,00	29.258.842,00	28.566.566,00
<b>Totale passivo</b>	<b>234.468.849,00</b>	<b>242.209.106,00</b>	<b>258.043.252</b>
numero dipendenti al 31/12/2014	N. 243 DIPENDENTI (n. 3 dirigenti, n. 8 quadri, n. 104 impiegati, n. 129 operai)		

**SOCIETÀ AEROPORTO DEL TRONTO**

**Forma giuridica:** Società per azioni  
**Tipo di partecipazione:** Diretta  
**Quota di partecipazione:** 5,56%  
**Sede Legale:** Via dell'Artigianato 1 – 63030 Montepiccolo (A P)  
**Partita IVA/Codice Fiscale:** 01859130443  
**Iscrizione CCIAA:** Presso la CCIAA di Ascoli Piceno al n° REA 179159  
**Durata:** 31 dicembre 2050

**Attività**

Promozione, realizzazione e gestione di avio superfici, eliporti ed aeroporti nella Provincia di Ascoli Piceno e sul territorio nazionale.

<b>Capitale sociale</b>	9.000.000,00
<b>Quota capitale sociale</b>	500.000,00

**Risultati di esercizio nell'ultimo triennio**

31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016
- 39.789,00	-28.082,00	-34.605,00

<b>Oneri complessivi a carico dell'ente anno 2015</b>	<b>0,00</b>
---	-------------

**Altri dati**

**La SAT spa è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, composto da un presidente e due consiglieri. Il trattamento economico lordo annuo per ognuno di essi è pari ad € 1.333,33.**

**Partecipazioni**

Il dato sopra riportato relativo alla partecipazione del comune di Ascoli Piceno nella società per azioni Società Aeroporto del Tronto è riferito al bilancio al 30/09/2016 della medesima. Si tenga conto che dal settembre 2014 ad oggi, sono stati deliberati due aumenti del capitale sociale, per ognuno dei quali il comune di Ascoli Piceno non ha esercitato il diritto di opzione. Alla data del 16 maggio 2016 la partecipazione dell'Ente nella SAT è pari al 5,56 %, mentre come è noto l'altro 94,44% è detenuto da MECAER Aviation group spa.

**Composizione societaria**

Socio	n. azioni	valore	%	tipo diritto
MECAER AVIATION GROUP S.P.A. 01415510039	68	8.500.000,00	94,44	proprietà
COMUNE DI ASCOLI PICENO 00229010442	4	500.000,00	5,56	proprietà

**Conto Economico**

	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016
A) Valore della produzione	155.000,00	155.000,00	160.250,00
B) Costi della produzione	132.786,00	122.646,00	139.063,00
differenza A) - B)	<b>22.214,00</b>	<b>32.354,00</b>	<b>21.187,00</b>
C) Proventi ed oneri finanziari	-58.820,00	-47.327,00	<b>-46.519,00</b>
D) Rettifiche di valore attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
E) Proventi ed oneri straordinari	-1.207,00	-7.472,00	0,00
Risultato prima delle imposte	-37.813,00	-22.445,00	-25.332,00
Imposte	1.976,00	-5.637,00	-9.273,00
<b>Utile/perdita di esercizio</b>	<b>-39.789,00</b>	<b>-28.082,00</b>	<b>-34.605,00</b>

**Stato Patrimoniale**

Attivo	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016
A) Crediti vs soci per versamento ancora dovuto	0,00	0,00	0,00
B) Immobilizzazioni	7.791.925,00	8.635.763,00	9.013.378,00
C) Attivo circolante	797.049,00	999.456,00	945.882,00
D) Ratei e risconti attivi	1.431,00	1.370,00	1.369,00
<b>Totale attivo</b>	<b>8.590.405,00</b>	<b>9.636.589,00</b>	<b>9.960.629,00</b>
Passivo			
A) Patrimonio netto	7.209.047,00	8.430.965,00	8.596.361,00
B) Fondi per rischi ed oneri	0,00	0,00	0,00
C) TFR	0,00	0,00	0,00
D) Debiti	1.381.358,00	1.205.624,00	1.364.268,00
E) Ratei e risconti	0,00	0,00	0,00
<b>Totale passivo</b>	<b>8.590.405,00</b>	<b>9.636.589,00</b>	<b>9.960.629,00</b>

**START**

**Forma giuridica:** Società per azioni  
**Tipo di partecipazione:** Diretta  
**Quota di partecipazione:** 32,24%  
**Sede Legale:** Zona Marino del Tronto – 63100 Ascoli Piceno  
**Partita IVA/Codice Fiscale:** 01931150443  
**Iscrizione CCIAA:** Presso la CCIAA di Ascoli Piceno al n° REA 158464  
**Durata:** 31 dicembre 2050

**Attività**

Trasporto pubblico persone a mezzo bus.

Capitale sociale	15.175.150,00
Quota capitale sociale	4.892.468,36

**Risultati di esercizio nell'ultimo triennio**

31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016
- 1.153.137,00	-205.132,00	-210.804,00

Oneri complessivi a carico dell'ente anno 2016	0,00
--	------

**Altri dati**

La Società Start spa è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, composto da un presidente e due consiglieri. I compensi degli amministratori sono pari ad euro 66.217,00.

**Partecipazioni**

Denominazione c. fiscale	data inizio	quota	valore nominale	% possesso	tipo diritto
START PLUS SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA IN SIGLA START PLUS S.C.A.R.L. 01931150443	29/05/2007	-	84.000,00	84%	proprietà
TIBURTINA BUS S.R.L., IN SIGLA, TI.BUS SRL 04944131004	30/05/1995		16.693,97	0,56%	proprietà
LINK SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA (CONSORZIO PER LO SVILUPPO DELLA COOPERAZIONE ITALO-CROATA) IN SIGLA LINK SCRL	01/02/2005		5.000,00	16,1%	proprietà

**Conto Economico**

	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016
A) Valore della produzione	19.164.095,00	18.855.866,00	16.863.344,00
B) Costi della produzione	19.785.786,00	18.747.388,00	16.994.011,00
differenza A) - B)	<b>-621.691,00</b>	<b>108.478,00</b>	<b>-130.667,00</b>
C) Proventi ed oneri finanziari	-69.052,00	-86.804,00	-62.366,00
D) Rettifiche di valore attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
E) Proventi ed oneri straordinari	-8.662,00	-2.849,00	0,00
Risultato prima delle imposte	-699.405,00	21.674,00	193.033,00
Imposte	-453.732,00	75.111,00	17.771,00
<b>Utile/perdita di esercizio</b>	<b>-1.153.137,00</b>	<b>-205.312,00</b>	<b>210.804,00</b>

**Stato Patrimoniale**

Attivo	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016
A) Crediti vs soci per versamento ancora dovuto	0,00	0,00	0,00
B) Immobilizzazioni	24.370.885,00	22.443.046,00	17.026.625,00
C) Attivo circolante	13.011.431,00	11.071.304,00	14.799.560,00
D) Ratei e risconti attivi	126.005,00	219.197,00	155.198,00
<b>Totale attivo</b>	<b>37.508.321,00</b>	<b>33.733.547,00</b>	<b>31.981.383,00</b>
A) Patrimonio netto	15.241.681,00	15.036.373,00	14.825.567,00
B) Fondi per rischi ed oneri	854.022,00	718.620,00	687.517,00
C) TFR	3.284.358,00	3.162.603,00	2.957.642,00
D) Debiti	10.661.829,00	7.523.475,00	6.900.742,00
E) Ratei e risconti	7.466.431,00	7.292.476,00	6.609.915,00
<b>Totale passivo</b>	<b>37.508.321,00</b>	<b>33.733.547,00</b>	<b>31.981.383,00</b>
numero dipendenti al 31/12/2016	N. 186 DIPENDENTI (n. 1 dirigente, n.6 quadri, n. 9 impiegati, n. 170 operai)		

**START PLUS**

La Start Plus Scarl è una società consortile costituita il 20/05/2007 ai sensi della L. R. 45/1998. E' una società a capitale misto (pubblico e privato) in cui il socio pubblico di maggioranza è la Start spa (84% delle quote sociali), mentre il restante 16% appartiene al socio privato APR scarl.

Successivamente alla sua costituzione, così come prevedevano gli atti della Giunta Regionale delle Marche n. 1312 del 3/11/2005 e quelli del Consiglio Provinciale di Ascoli Piceno n. 168 del 20/12/2005, gli enti locali, ciascuno con la propria competenza, hanno proceduto ad affidare il servizio TPL alla Start Plus attraverso la stipula di appositi contratti di servizio aventi durata di sei anni. All'uopo sono stati sottoscritti i seguenti contratti:

- Provincia di Ascoli Piceno (servizio extraurbano);
- Comune di Ascoli Piceno (servizio urbano);
- Comune di San Benedetto del Tronto (servizio urbano);
- I servizi di cui ai precedenti contratti sono stati poi assegnati ai soci per la loro esecuzione.

<b>Forma giuridica:</b>	Società consortile a responsabilità limitata
<b>Tipo di partecipazione:</b>	Indiretta (per il tramite di Start spa)
<b>Quota di partecipazione:</b>	27,08%
<b>Sede Legale:</b>	Zona Marino del Tronto – 63100 Ascoli Piceno
<b>Partita IVA/Codice Fiscale:</b>	01931150443
<b>Iscrizione CCIAA:</b>	Presso la CCIAA di Ascoli Piceno al n° REA 158464
<b>Durata:</b>	31 dicembre 2050

**Attività**

Gestione servizio trasporto pubblico locale nella provincia di Ascoli Piceno, bacino AP 2

<b>Capitale sociale</b>	100.000,00
<b>Quota capitale sociale</b>	0,00

**Risultati di esercizio nell'ultimo triennio**

31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016
0,00	0,00	0,00

<b>Oneri complessivi a carico dell'ente anno 2016 per contratti di servizio</b>	<b>€ 2.660.026,95</b>
---	-----------------------

**Altri dati**

**La Società Start Plus è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, composto da un presidente, un vice Presidente Vicario ed un consigliere.**

**I compensi degli amministratori e dei sindaci sono pari ad euro 10.713,00.**

**Partecipazioni**

Socio Denominazione c. fiscale	valore	%	tipo diritto
START S.P.A. 01598350443	84.000,00	84%	proprietà
AUTOLINEE PICENE RIUNITE (A.P.R.) SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA" IN SIGLA "APR S.C. A R.L. 01861720447	16.000,00	16%	proprietà

**Conto Economico**

	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016
A) Valore della produzione	15.032.409,00	14.125.130,00	13.831.819,00
B) Costi della produzione	15.021.886,00	14.102.886,00	13.806.849,00
differenza A) - B)	<b>10.523,00</b>	<b>22.244,00</b>	<b>24.970,00</b>
C) Proventi ed oneri finanziari	-11.485,00	-10.683,00	-19.379,00
D) Rettifiche di valore attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
E) Proventi ed oneri straordinari	1.939,00	-25.286,00	
Risultato prima delle imposte	2.018,00	11.561,00	5.591,00
Imposte	1.500,00	11.561,00	5.591,00
<b>Utile/perdita di esercizio</b>	<b>518,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Stato Patrimoniale**

Attivo	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016
A) Crediti vs soci per versamento ancora dovuto	0,00	0,00	0,00
B) Immobilizzazioni	84.034,00	85.827,00	55.477
C) Attivo circolante	9.852.859,00	9.253.483,00	9.768.5285,00
D) Ratei e risconti attivi	0,00	25.385,00	16.826,00
<b>Totale attivo</b>	<b>9.936.893,00</b>	<b>9.364.695,00</b>	<b>9.840.291,00</b>
Passivo			
A) Patrimonio netto	150.596,00	150.596,00	150.598,00
B) Fondi per rischi ed oneri	1.500,00	1.500,00	1.500,00
C) TFR	0,00	0,00	0,00
D) Debiti	9.784.797,00	9.212.599,00	9.682.549,00
E) Ratei e risconti	0,00	0,00	5.644,00
<b>Totale passivo</b>	<b>9.936.893,00</b>	<b>9.364.695,00</b>	<b>9.840.291,00</b>
numero dipendenti al 31/12/2016	NO DIPENDENTI		

**TECNOMARCHE**

**Forma giuridica:** Società consortile a responsabilità limitata  
**Tipo di partecipazione:** diretta  
**Quota di partecipazione:** 0,18%  
**Sede Legale:** Zona Servizi Collettivi Marino del Tronto – 63100  
 Ascoli Piceno  
**Partita IVA/Codice Fiscale:** 01342270442  
**Iscrizione CCIAA:** Presso la CCIAA di Ascoli Piceno al n° REA  
 129747  
**Durata:** 31 dicembre 2016

**Attività**

Progettazione, realizzazione e gestione del parco scientifico e tecnologico delle Marche, centro di ricerca e di trasferimenti tecnologici.

<b>Capitale sociale</b>	600.861,00
<b>Quota capitale sociale</b>	1.086,02

**Risultati di esercizio nell'ultimo triennio**

31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014
11.154,00	-2.009.796,00	- 430.926,00

<b>Oneri complessivi a carico dell'ente anno 2014</b>	<b>0,00</b>
---	-------------

Con provvedimento del tribunale di Ascoli Piceno n. 48 del 30 novembre 2015 è stata emessa sentenza dichiarativa di fallimento.

ASTERIA

**Forma giuridica:** Società consortile per azioni  
**Tipo di partecipazione:** diretta  
**Quota di partecipazione:** 1,02%  
**Sede Legale:** Via 81ma Strada n. 19 – 63033 Centobuchi (AP)  
**Partita IVA/Codice Fiscale:** 01572380440  
**Iscrizione CCIAA:** Presso la CCIAA di Ascoli Piceno al n° REA 156630

**Attività**

Ricerca e sviluppo tecnologico nel campo agro-alimentare, ambientale ed energetico.

**Risultati di bilancio ultimi tre esercizi finanziari**

31/12/2010	31/12/2011	31/12/2012
3.553,00	- 976.187,00	- 3.266.953,00

<b>Oneri complessivi a carico dell'ente anno 2014</b>	<b>0,00</b>
---	-------------

Dichiarazione di fallimento sentenza del 3/10/2013 (REG. FALL. N. 44/2013)

**PICENO SVILUPPO**

**Forma giuridica:** società consortile a responsabilità limitata  
**Tipo di partecipazione:** diretta  
**Quota di partecipazione:** 1,17%  
**Sede Legale:** Piazza Simonetti 36 – 63100 Ascoli Piceno  
**Partita IVA/Codice Fiscale:** 01539150449  
**Iscrizione CCIAA:** Presso la CCIAA di Ascoli Piceno al n° REA 153729

**Attività**

Gestione dei Patti Territoriali, sviluppo del territorio Piceno.

**Risultati di bilancio ultimi tre esercizi finanziari**

31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013
- 73.892,00	- 9.033,00	- 41.168,00

<b>Oneri complessivi a carico dell'ente anno 2014</b>	
---	--

Con atto notarile del 13/7/2010 la Società è in fase di scioglimento e liquidazione

**ATO 5 MARCHE SUD**

**Forma giuridica: consorzio obbligatorio** (L'Autorità di Ambito Territoriale è un organismo di garanzia a tutela degli interessi degli utenti e a salvaguardia della risorsa idrica. Nel 1994 la cosiddetta "Legge Galli" (n. 36) ha sancito il riordino del Servizio Idrico nazionale e con esso la suddivisione del territorio in ambiti orograficamente omogenei, a capo dei quali è stata posta un' Autorità di Ambito del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.), con funzioni di programmazione e controllo sulla gestione, sulla realizzazione di opere infrastrutturali, sul sistema tariffario e sui livelli di qualità del servizio, mantenendo alta l'attenzione per gli aspetti ambientali e sulla tutela dell'utente.)

**Tipo di partecipazione:** diretta

**Quota di partecipazione:** 14,09%

**Sede Legale:** Viale Indipendenza 42 – 63100 Ascoli Piceno

**Partita IVA/Codice Fiscale:** 92035220448

**Attività**

Programmazione e controllo delle attività e degli interventi necessari per l'organizzazione e la gestione del servizio idrico integrato.

La Legge Regionale n. 18 del 1998 della Regione Marche ha individuato 5 Ambiti:

ATO 1 Marche Pesaro-Urbino;

ATO 2 Marche centro Ancona;

ATO 3 Marche centro Macerata;

ATO 4 Marche sud Alto Piceno;

ATO 5 Marche sud Ascoli Piceno.

Ha raggiunto piena operatività nel 2003, quando si è proceduto all'affidamento temporaneo a due gestori: la Ciip Poliservizi spa e la Vettore Servizi Ambientali Integrati spa.

**Risultati di esercizio nell'ultimo triennio**

31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016
283.141,52	322.932,24	358.006,10

<b>numero dipendenti al 31/12/2016</b>	n. 5 dipendenti a tempo indeterminato, n. 2 dipendenti a tempo determinato, 3 incarichi professionali ad alta specializzazione
--	--

<b>oneri complessivi a carico dell'ente anno 2016</b>	<b>8.260,00 (canone annuo 2016 e parte anni 2014/2015)</b>
---	--

**Conto del patrimonio**

Attivo	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016
Immobilizzazioni	375.760,43	384.369,28	385.502,58
Attivo circolante	728.057,75	555.445,53	792.605,49
Ratei e risconti	0,00	0,00	0,00
<b>Totale attivo</b>	<b>1.103.818,18</b>	<b>1.195.846,75</b>	<b>1.178.108,07</b>

Passivo	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016
Patrimonio netto	593.298,31	637.849,40	687.116,81
Conferimenti	0,00	42.504,00	0,00
Debiti	510.519,87	515.493,35	490.991,26
<b>Totale passivo</b>	<b>1.103.818,18</b>	<b>1.195.846,75</b>	<b>1.178.108,07</b>

**Altri dati**

L'AATO 5 Marche sud - Ascoli Piceno, è amministrato da un Consiglio di Amministrazione, composto da un presidente e dieci consiglieri. I componenti del cda non percepiscono compensi.

L'AATO 5 Marche sud - Ascoli Piceno - è un consorzio obbligatorio, costituito tra la Provincia di Ascoli Piceno e 59 Comuni rientranti nel suo territorio. E' stata istituita con delibera assembleare nel 2002, con lo scopo precipuo di organizzare il Servizio Idrico Integrato.

L'A.T.O., Ambito Territoriale Ottimale, rappresenta l'unità territoriale individuata in base a criteri dimensionali e idrografici, al fine di rendere maggiormente efficiente ed efficace la gestione del S.I.I.

I Comuni consorziati sono 59, di cui 50, rientrano nella gestione della Ciip Poliservizi spa, mentre i restanti 9 comuni, appartenenti alla Comunità Montana dei Sibillini, sono gestiti dalla Vettore Servizi Ambientali Integrati spa. Attualmente è in corso la fusione tra i due gestori che andranno a costituire il Gestore Unico di tutto l'Ambito Territoriale Ottimale.

**CONSORZIO UNIVERSITARIO PICENO**

**Forma giuridica:** Consorzio di cui all'art. 31 TUEL. Conferma della permanenza dell'Ente in relazione all'art. 9, comma 1 - bis della Legge 07 agosto 2012 n. 135 e conseguente nota della Prefettura U.T.G. di Ascoli Piceno prot. consortile n. 1.443 in cui si esenta i comuni dal procedere alla soppressione dei consorzi di funzioni che svolgono attività socio-assistenziali, educativi e culturali.

**Tipo di partecipazione:** diretta  
**Quota di partecipazione:** 38,54%  
**Sede Legale:** Piazza Roma 6 – 63100 Ascoli Piceno  
**Partita IVA/Codice Fiscale:** 80002910448

**Attività**

Il Consorzio è ente programmatore-promotore, al fine di favorire lo sviluppo dell'istruzione universitaria e della ricerca scientifica nel territorio degli Enti pubblici soci.

In particolare si occupa di: a) sostenere, con personale, con immobili e finanziariamente, ove necessario, nei modi e per gli importi stabiliti dagli organi del Consorzio stesso, le forme di istruzione universitaria e parauniversitaria esistenti nei Comuni aderenti; b) coordinare e supportare le proposte di istituzione di corsi, di diplomi universitari ed in generale di terzo livello, istituti di ricerca applicata e alta qualificazione e scuole ad indirizzo speciale; c) promuovere la realizzazione di servizi universitari e parauniversitari, integrati, ove possibile, con i servizi della collettività; d) promuovere ed organizzare seminari di studio, convegni ed incontri culturali; e) favorire ogni altra iniziativa che contribuisca alla conoscenza della realtà universitaria e a permetterne l'integrazione con il sistema economico, sociale e culturale del territorio; f) organizzazione e gestione di attività di formazione professionale; g) promuove progetti territoriali e realizzare servizi aventi rilevanza economica compatibili alle finalità dell'Ente; h) espletare attività di consulenza.

**Risultati di esercizio nell'ultimo triennio**

31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016
375.021,23	655.327,96	229.459,05

<b>numero dipendenti al 31/12/2016</b>	n. 8 dipendenti
--	-----------------

<b>oneri complessivi a carico dell'ente anno 2016 – Quota consortile</b>	<b>€ 740.000,00</b>
--	---------------------

**Enti soci**

COMUNE DI ASCOLI PICENO	61,67%
COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO	33,33%
UNIONE DEI COMUNI DELLA VALLE DEL TRONTO	3,33%
COMUNE DI FOLIGNANO	1,67%

**Altri dati**

Il Consorzio Universitario Piceno è amministrato da un Consiglio di Amministrazione, composto da un presidente e quattro consiglieri. I componenti del cda non percepiscono compensi.

L'Assemblea dei soci è composta dal:

- Sindaco del Comune Ascoli Piceno;
- Sindaco del Comune di San Benedetto;
- Presidente dell'Unione dei Comuni della Valle del Tronto;
- Sindaco del Comune di Folignano.

A seguito della “Riforma Delrio” (Legge n.56 del 7 aprile 2014 *“Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”* entrata in vigore 8 aprile 2014) sono in corso di revisione tutti gli atti convenzionali con le università insediate nel territorio conformemente al piano della contribuzione annuale e pluriennale degli enti soci.

**CONSORZIO DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLE VALLI DEL TRONTO, DELL'ASO E DEL TESINO**

**Forma giuridica:** consorzio obbligatorio (Il Consorzio per il Nucleo di Industrializzazione di Ascoli Piceno, istituto con D.P.R. 8 Gennaio 1964, n°103, ai sensi dello articolo 21 della Legge 28 Luglio 1957, n°634, e successive modificazioni di cui all'art. 36 della legge 5 ottobre 1991, n° 317, della legge 8 agosto 1995 n° 341 e della legge Regione Marche 19 novembre 1996 n° 48, assume la denominazione di "Consorzio per la industrializzazione delle valli del Tronto, dell'Aso e del Tesino". In seguito, nel 1999, diviene Ente pubblico economico che in abbreviazione viene chiamato "**Piceno Consind**". Con Legge Regionale Marche n. 35 del 4 dicembre 2008, il Consorzio assume la denominazione di "Consorzio di sviluppo industriale delle Valli del Tronto, dell'Aso e del Tesino".

**Tipo di partecipazione:** diretta  
**Quota di partecipazione:** 12,82%  
**Sede Legale:** Zona Marino del Tronto – 63100 Ascoli Piceno  
**Partita IVA/Codice Fiscale:** 80002910448

**Attività**

Il Consorzio ha lo scopo di promuovere lo sviluppo delle iniziative produttive industriali, artigianali, commerciali, nonché dei servizi terziari avanzati, all'interno del territorio dei Comuni consorziati.

I compiti del Consorzio sono regolati dall'art. 5 della Legge Regionale Marche n. 48 del 19 novembre 1996, di seguito riportato integralmente:

1. Le funzioni e le attribuzioni dei Consorzi di sviluppo industriale sono quelle previste dal t.u. approvato con d.p.r. 6 marzo 1978, n. 218, dalla legge 1° marzo 1986, n. 64, dalla legge 5 ottobre 1991, n. 317, dalla legge 19 luglio 1993, n. 237 e dal d.l. 23 giugno 1995, n. 244 convertito in legge dell'8 agosto 1995, n. 341 e successive modificazioni ed integrazioni e dalle altre disposizioni riguardanti i suddetti Consorzi.

**Risultati di esercizio nell'ultimo triennio**

31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016
-1.304.897,87	-816.999,37	-495.339,68

<b>numero dipendenti al 31/12/2016</b>	n. 12 dipendenti
<b>oneri complessivi a carico dell'ente anno 2016</b>	<b>€ 23.644,25 (quota consortile)</b>

**Conto Economico**

	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016
A) Proventi della gestione	3.688.586,90	4.005.765,98	4.152.427,52
B) Costi della gestione	3.933.770,42	3.725.507,57	3.861.794,92
differenza A) - B)	<b>-245.183,52</b>	<b>280.258,41</b>	<b>290.632,60</b>
C) Proventi ed oneri finanziari	-708.373,17	-601.085,39	0,00
E) Proventi ed oneri straordinari	-351.341,18	-496.172,39	7.859.972,28
<b>risultato economico dell'esercizio</b>	<b>-1.304.897,87</b>	<b>-816.999,37</b>	<b>-495.339,68</b>

**Stato Patrimoniale**

Attivo	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016
Beni Immobili	63.084.813,26	62.047.848,75	63.071.357,99
Beni Mobili	1.004.671,62	1.006.298,70	1.009.442,12
Crediti Diversi	8.933.039,56	9.290.524,29	8.296.780,50
<b>Totale attivo</b>	<b>73.022.524,44</b>	<b>72.343.471,74</b>	<b>72.377.580,61</b>
Passivo			
Mutui e Prestiti	17.000.989,59	16.990.317,00	17.322.574,47
Debiti Diversi	16.950.280,92	17.178.580,15	17.377.890,09
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>39.071.253,92</b>	<b>38.174.574,59</b>	<b>37.677.116,05</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>73.022.524,43</b>	<b>72.343.471,74</b>	<b>72.377.560,61</b>

**Altri dati**

Il Piceno Consind è amministrato da un Comitato Direttivo, composto da un presidente, da un vice presidente e da 3 componenti. I componenti del Comitato Direttivo non percepiscono compensi.

Fanno parte del Consorzio:

a) l'Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno;

b) n. 30 Comuni della Provincia di Ascoli Piceno (Acquasanta Terme, Acquaviva Picena, Appignano del Tronto, Arquata del Tronto, Ascoli Piceno, Carassai, Castel di Lama, Castignano, Castorano, Colli del Tronto, Comunanza, Cossignano, Folignano, Force, Grottammare, Maltignano, Monsampolo del Tronto, Montalto delle Marche, Montedinove, Montegalgo, Montemonaco, Monteprandone, Palmiano, Offida, Ripatransone, Roccafluvione, Rotella, San Benedetto del Tronto, Spinnetoli e Venarotta).

**ISTITUTO SUPERIORE DI STUDI MEDIEVALI “CECCO D’ASCOLI”**

**Forma giuridica:** Istituzione/Associazione  
**Tipo di partecipazione:** diretta  
**Sede Legale:** Piazza del Popolo – 63100 Ascoli Piceno  
**Partita IVA/Codice Fiscale:** 92023000448

**Attività**

promozione della ricerca e/o studio del Medioevo con particolare riguardo all’analisi ed all’approfondimento del patrimonio storico, culturale e folclorico del Piceno.

L’Istituto, sorto idealmente già nel 1982 su iniziativa dello scomparso dr. Emidio Vittori – Direttore illuminato della Civica Biblioteca – (ma dotato di un primo Statuto solo nel 1988), fu promosso proprio al fine di creare una necessaria intermediazione scientifica tra la vocazione medievale di una città quale Ascoli (dal tessuto architettonico così straordinariamente prezioso ed intatto ma necessitante di un idoneo e penetrante approccio, tale da favorirne l’adeguata conoscenza ed intelligente fruizione e valorizzazione convinta dei suoi cittadini) ed il coinvolgimento “alto” degli studiosi che incentivano la ricerca su Ascoli ed il territorio della Marca Medievale evidenziando le peculiarità del suo mirabile ed ingente patrimonio storico-artistico-letterario e lo inseriscano in un circuito di conoscenza più vasto e capillare nello stesso tempo. Il patrimonio culturale è sempre più partecipe delle dinamiche e delle politiche di sviluppo locale. Le caratteristiche peculiari di un territorio esprimono, infatti, la loro valenza storica, per la testimonianza di civiltà che esse recano, e la loro valenza educativa e sociale, per il ruolo che hanno svolto e svolgono tuttora nella definizione delle identità locali e nazionali. Un popolo che non conosce la sua storia rischia di non avere futuro: uno sguardo libero sulla storia si traduce in uno sguardo libero sulla realtà. “Ciò che ci può dare la misura dei fatti contemporanei, indicarci la loro direzione e insegnarci il loro significato storico è il legame che li unisce a fatti anteriori, la linea su cui si situano, gli avvenimenti oppure le idee di cui sono la conseguenza” (Gonzague De Reynold).

In armonia con le finalità dell’Istituto, le attività si pongono l’obiettivo di favorire ed incentivare lo studio e la ricerca scientifica su Ascoli ed il territorio della Marca medievale in interconnessione con ambiti medievistici nazionali ed internazionali, attraverso una attività di formazione e aggiornamento che si concretizza anche nella pubblicazione dei volumi inseriti nelle diverse collane dell’Istituto. In diretta connessione con tale obiettivo è, dunque, la promozione di eventi culturali (organizzazione di seminari, Giornate di Studio, mostre, pubblicazioni) che offrono occasioni di confronto, incontro e dibattito su tematiche medievali che, ciò nondimeno, hanno influenza sull’“oggi”, attingendo da esperienze umane e di pensiero che possono risultare di effetto anche per l’uomo del nostro secolo. In tale ambito è significativo il ruolo di un evento quale il Premio Internazionale Ascoli Piceno che, ideato dal compianto Sindaco Gianni Forlini il 21 febbraio 1987 con il I Convegno di cultura medievistica ed il Premio conferito allo studioso Jacques Le Goff, costituì “ab inizio” lo strumento privilegiato per la diffusione del patrimonio storico-artistico di una città tra la Marca e il Mondo (titolo prescelto del I Convegno) che è assurta al prestigio che la sua riscoperta bellezza le consentiva di avere.

A tale attività l’Istituto affianca dal 1995 un’intensa e continua attività formativa

riconosciuta dal Ministero che rientra nel Piano provinciale di aggiornamento per docenti e dirigenti scolastici delle scuole di ogni ordine e grado e per tutte le aree disciplinari, rivolta anche agli studenti del triennio delle superiori e universitari, che possono avvalersene per l'acquisizione di crediti formativi.

La formazione del personale docente e discente permette di rendere in grado i fruitori di essere coinvolti attivamente nei contenuti offerti dai grandi eventi culturali e di favorire una più autentica crescita culturale del territorio stesso.

In questo senso l'Istituto Superiore di Studi Medievali intende porsi come 'strumento' di formazione storico-culturale per promuovere un investimento a lungo termine in capitale umano e sociale.

In tale ambito si inserisce anche l'intensa attività editoriale, che attualmente conta tre diverse collane (con la prospettiva di ampliarne i titoli), assunte ormai a punto di riferimento all'interno della produzione editoriale, scientifica e di formazione continua che le nuove generazioni devono poter fruire per l'attuazione e l'incremento di percorsi culturali integrati ed interdisciplinari.

### Risultati di esercizio nell'ultimo triennio

31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016
-85,00	-18.428,00	-373,00

<b>numero dipendenti al 31/12/2016</b>	n. 2 dipendenti
--	-----------------

<b>oneri complessivi a carico dell'ente anno 2016</b> <b>(quota associativa)</b>	<b>12.800,00</b>
---	------------------

**Altri dati**

L'Istituto superiore di Studi Medievali è amministrato da un Consiglio di Amministrazione composto da un presidente e 3 consiglieri. I componenti del cda non percepiscono compensi.

**Conto del patrimonio**

<b>Attivo</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>31/12/2016</b>
Beni immobili	0,00	0,00	0,00
Beni mobili, arredi attrezzature	23.928,00	23.928,00	23.928,00
Fondo cassa	5.965,00	19.813,00	13.168,00
Residui attivi	61.650,00	19.330,00	31.758,00
<b>Totale attivo</b>	<b>91.543,00</b>	<b>63.071,00</b>	<b>68.854,00</b>
<b>Passivo</b>			
Residui passivi	67.700,00	57.571,00	45.299,00
Patrimonio netto	23.843,00	5.500,00	23.555,00
<b>Totale passivo</b>	<b>91.543,00</b>	<b>63.071,00</b>	<b>68.854,00</b>

**CONSORZIO TURISTICO DEI MONTI GEMELLI**

<b>Forma giuridica:</b>	consorzio
<b>Tipo di partecipazione:</b>	diretta
<b>Quota di partecipazione:</b>	23,5
<b>Sede Legale:</b>	Corso Mazzini n. 224 – 63100 Ascoli Piceno
<b>Partita IVA/Codice Fiscale:</b>	80005430444
<b>Iscrizione CCIAA:</b>	Presso la CCIAA di Ascoli Piceno al n° REA 155845
<b>Durata:</b>	22 febbraio 2018

**Attività**

Promozione e valorizzazione turistica del territorio montano del Colle San Marco, della Montagna dei Fiori e del Monte Foltrone.

**Cenni storici**

Nel 1958 su iniziativa del Dott. Walter Pizi, direttore pro-tempore della CARISAP, fu costituita la “Spa Seggiovia del S. Marco”.

La denominazione dell’ente nasceva dall’iniziale progetto di realizzare una seggiovia che partisse proprio dal Colle S. Marco.

Era una società a partecipazione mista, pubblica e privata, il cui capitale sociale veniva costituito per mezzo di sottoscrizione di azioni di lire 10.000.

Tra gli enti fondatori erano presenti la Provincia, il Comune di Ascoli Piceno e l’Azienda Turistica di Cura e Soggiorno.

Le finalità perseguite erano quelle di sviluppare la pratica dello sport dello sci; in particolare l’obiettivo era quello di favorire l’impegno dei giovani in un settore sportivo che in quell’epoca era ancora poco diffuso nella zona picena. Infatti, gli unici impianti sciistici esistenti erano quelli di Forca Canapine di Arquata.

A seguito di una accurata analisi del territorio venne modificato l’iniziale progetto e si optò per la realizzazione di una cabinovia a S. Giacomo di Valle Castellana con arrivo al Monte Piselli.

Lo scopo era quello di sistemare l’impianto in una zona con innevamento migliore e più duraturo che il Colle S. Marco, situato a quota 700 metri sul livello del mare, non poteva di certo assicurare.

La Provincia di Ascoli Piceno, presieduta dal Prof. Ramazzotti, prese impegno di costruire una nuova strada carrozzabile dal Colle S. Marco a S. Giacomo ed un ampio piazzale di sosta all’arrivo.

Negli anni 1964/1966 fu costruita la cabinovia, anche con l’aiuto dei finanziamenti del Ministero del Turismo. L’impianto sciistico comprendeva 3 piste da sci e 2 campi scuola sul Monte Piselli, dove fu impiantato un doppio skilift e fu trasformato in albergo/ristorante il rifugio esistente.

L’attività degli impianti ebbe un successo superiore ad ogni più ottimistica previsione con affluenze notevoli da tutte le Marche ed anche dall’Abruzzo. L’improvvisa morte del Dott. Pizi portò alla presidenza prima il Dott. Luigi Pascali, Assessore del Comune di Ascoli Piceno, poi il Sig. Ramazzotti, Presidente della Provincia di Ascoli Piceno.

Seguì la presidenza del Prof. Livio Scarpellini, già alla guida dell’Azienda di Soggiorno di Ascoli. Nell’anno 1977 nella gestione della S.p.A. subentrò il nuovo Consorzio formato dalla Provincia e dal Comune di Ascoli Piceno, dall’A.P.T. e dal

Consorzio dei Bacini Imbriferi. Nel suo Consiglio d'Amministrazione, per norma statutaria, era presente il Prof. Scarpellini come rappresentante della vecchia S.p.A. Nel 1978 il Presidente p.t. Ugo De Santis rassegnò le dimissioni perché troppo impegnato nelle funzioni di Sindaco di Ascoli. Proprio in quel periodo si rischiava la chiusura definitiva dell'impianto per scadenza, dopo 15 anni, della prima autorizzazione del competente Ufficio della Motorizzazione Civile dei Trasporti in Concessione di Pescara.

Tale scadenza comportava l'obbligo della revisione totale dell'impianto e si prevedeva che le nuove disposizioni in materia difficilmente avrebbero consentito il mantenimento della vecchia cabinovia.

Tempestivo fu l'intervento del Prof. Scarpellini il quale, tornato alla Presidenza, a seguito di accordi con la ditta Ernest Leitner permise la sostituzione del vecchio impianto cabinovia con una nuova seggiovia.

Purtroppo questo intervento non consentì di mantenere l'iniziale estensione delle piste; difatti, la struttura nuova, che è quella tutt'ora funzionante, partiva dalla stazione intermedia e non più da S. Giacomo. Nel 1998 il primo Consorzio venne sostituito da uno di nuova istituzione, il CO.TU.GE., Consorzio Turistico del Comprensorio dei Monti Gemelli, composto da quattro enti marchigiani: Provincia di Ascoli Piceno, Consorzio BIM fiume Tronto di Ascoli Piceno, Comune di Ascoli Piceno, Comune di Folignano, detentori il 50% del capitale, e da sette enti della Provincia teramana: Provincia di Teramo, Comune di Valle Castellana, Comune di Civitella del Tronto, Comune di Campli, Comunità Montana Laga, Consorzio BIM Fiume Tronto di Teramo, Consorzio BIM del Vomano Tordino, detentori del restante 50% del capitale.

#### Risultati di esercizio nell'ultimo triennio

31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016
97,00	- 33.955,00	-38.693,00

<b>oneri complessivi a carico dell'ente anno 2016 (Quota statutaria )</b>	<b>€ 14.421,46</b>
---	--------------------

**Altri dati**

Il Consorzio Turistico dei Monti Gemelli è amministrato da un Consiglio di Amministrazione composto da un presidente e 4 consiglieri dimissionari che non percepiscono compensi.

**Enti soci**

COMUNE DI ASCOLI PICENO	23,5%
PROVINCIA DI ASCOLI PICENO	25,5%
CONSORZIO BACINO IMBRIFERO FIUME TRONCOTO	1%
COMUNE DI VALLE CASTELLANA	0%
COMUNE DI CIVITELLA DEL TRONTO	0%
COMUNE DI CAMPLI	0%

**Conto Economico**

	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015
A) Valore della produzione	108.273,00	107.671,00	59.542,00
B) Costi della produzione	106.889,00	107.211,00	92.468,00
differenza A) - B)	<b>1.384,00</b>	<b>460,00</b>	<b>-32.926,00</b>
C) Proventi ed oneri finanziari	-895,00	-363,00	-1.029,00
D) Rettifiche di valore attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
E) Proventi ed oneri straordinari	0,00	0,00	0,00
Risultato prima delle imposte	489,00	97,00	-33.955,00
Imposte	0,00	0,00	0,00
<b>Utile/perdita di esercizio</b>	<b>489,00</b>	<b>97,00</b>	<b>-33.955,00</b>

**Stato Patrimoniale**

	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015
<b>Attivo</b>			
A) Crediti vs soci per versamento ancora dovuto	0,00	0,00	0,00
B) Immobilizzazioni	86.846,00	71.454,00	57.160,00
C) Attivo circolante	373.029,00	383.129,00	310.039,00
D) Ratei e risconti attivi	1.469,00	0,00	0,00
<b>Totale attivo</b>	<b>461.344,00</b>	<b>454.583,00</b>	<b>367.199,00</b>
<b>Passivo</b>			
A) Patrimonio netto	181.355,00	181.452,00	147.497,00
B) Fondi per rischi ed oneri	0,00	0,00	0,00
C) TFR	0,00	0,00	0,00
D) Debiti	266.140,00	263.485,00	211.235,00
E) Ratei e risconti	13.849,00	9.646,00	8.467,00
<b>Totale passivo</b>	<b>461.344,00</b>	<b>454.583,00</b>	<b>367.199</b>
numero dipendenti al 31/12/2015			0

## CONSORZIO PER L'ISTITUTO MUSICALE GASPARE SPONTINI

L'Istituto musicale Gaspare Spontini vanto culturale della città, già in liquidazione e non più sostenuto dalla Provincia di Ascoli, destinato dunque a certa chiusura, continuerà a vivere sotto altra veste e formulazione giuridica.

L'Amministrazione comunale ha inteso investire sulla potenzialità artistica e di assoluto pregio quanto alla preparazione musicale – canora dell'Istituto, prevedendone la sua continuazione e facendo così salve non solo le aspettative della collettività locale, ma anche di quanti già inseriti nell'organico lavorativo che potranno vedere il mantenimento del posto di lavoro.

Il target di altissima qualità dovrà permanere e contrassegnare l'andamento futuro dell'operatività della struttura.

Nel breve sarà definitivamente sciolto il Consorzio e decretata la sua chiusura, tuttavia già nel primo semestre del 2017 saranno poste le basi per la nuova ideata organizzazione che sarà costruita su l'ormai consolidato indirizzo nazionale che vede fiorente il nascere di cd "scuole civiche".

Una capillare indagine conoscitiva circa il prossimo funzionamento e soprattutto la esatta formulazione di un piano economico hanno indicato quale strada migliore per la gestione del nuovo organismo culturale l'affidamento a terzi. In tale ottica, i primi mesi del secondo semestre 2017 saranno dedicati alla ricerca e all'affidamento della struttura in osservanza di quei principi informatori che l'Amministrazione impartirà attraverso l'adozione del documento Statutario.

La scuola si svilupperà poi negli anni secondo un disegno che intende privilegiare la imprenditorialità privata a fronte di un via via decrescente contributo comunale, inizialmente sostenuto anche a sostegno e ripiano della mancanza economica della Amministrazione provinciale.

Il Comune resterà pur sempre presente nello svolgimento dell'attività del nuovo organismo da parte del gestore che sarà tenuto ad improntare la sua azione anche nel rispetto degli indirizzi che l'Amministrazione impartirà a garanzia del livello di qualità, che sarà monitorato costantemente da un funzionario comunale incaricato dal Sindaco.

**Forma giuridica:** Consortile di servizi di cui all'art. 31 TUEL (consorzio di servizi). Conferma della permanenza dell'Ente in relazione all'art. 9, comma 1 – bis della Legge 07 agosto 2012 n. 135 e conseguente nota della Prefettura U.T.G. di Ascoli Piceno prot. consortile n. 1.443 in cui si esenta i comuni dal procedere alla soppressione dei consorzi di funzioni che svolgono attività socio-assistenziali, educativi e culturali.

**Tipo di partecipazione:** diretta  
**Quota di partecipazione:** 50%  
**Sede Legale:** Via del Trivio 19 – 63100 Ascoli Piceno  
**Partita IVA/Codice Fiscale:** 80005450442  
**Iscrizione CCIAA:** Presso la CCIAA di Ascoli Piceno al n° REA 139640

### Attività

Promozione dell'istruzione musicale.

Adozione delibera di Consiglio Comunale e Provinciale per la messa in liquidazione recepita con atto notarile del 07.10.14 in seguito all'adozione della legge Delrio (Legge n.56 del 7 aprile 2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni entrata in vigore 8 aprile 2014).

#### Risultati di esercizio nell'ultimo triennio

31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015
-12.761,00	18.879,00	59.239,00

<b>oneri complessivi a carico dell'ente anno 2015 (Quota consortile)</b>	<b>€ 102.500,00</b>
--	---------------------

#### Altri dati

Con atto del 07/10/2014, il consorzio è in fase di scioglimento e liquidazione. Al Commissario Liquidatore spetta solo il rimborso delle spese documentate quale Dirigente della Provincia di Ascoli Piceno.

#### Enti soci

COMUNE DI ASCOLI PICENO	50%
PROVINCIA DI ASCOLI PICENO	50%

#### Conto Economico

	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015
A) Valore della produzione	323.456,00	346.878,00	332.974,00
B) Costi della produzione	307.150,00	302.871,00	257.446,00
differenza A) - B)	<b>16.306,00</b>	<b>44.007,00</b>	<b>75.528,00</b>
C) Proventi ed oneri finanziari	-2.344,00	-2.549,00	-636,00
D) Rettifiche di valore attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
E) Proventi ed oneri straordinari	-12.650,00	4.849,00	-1.165,00
Risultato prima delle imposte	1.322,00	36.609,00	73.727,00
Imposte	14.083,00	17.730,00	14.488,00
<b>Utile/perdita di esercizio</b>	<b>-12.761,00</b>	<b>18.879,00</b>	<b>59.239,00</b>

#### Stato Patrimoniale

Attivo	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015
A) Crediti vs soci per versamento ancora dovuto			
B) Immobilizzazioni	5.434,00	3.507,00	2.010,00
C) Attivo circolante	29.016,00	118.636,00	176.091,00
D) Ratei e risconti attivi	0,00	284,00	284,00
<b>Totale attivo</b>	<b>34.450,00</b>	<b>122.427,00</b>	<b>178.385,00</b>
Passivo			
A) Patrimonio netto	-62.923,00	4.190,00	63.429,00
B) Fondi per rischi ed oneri			
C) TFR			
D) Debiti	93.073,00	118.237,00	114.956,00
E) Ratei e risconti	4.300,00		
<b>Totale passivo</b>	<b>34.450,00</b>	<b>122.427,00</b>	<b>178.385,00</b>
numero dipendenti al 31/12/2014	n. 3 tempo pieno CCNL Regioni Autonomie Locali, n. 2 tempo parziale CCNL Regioni Autonomie Locali		

**BILANCIO CONSOLIDATO 2015**

Il Bilancio consolidato consiste in un documento contabile finalizzato a rappresentare la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dal Comune di Ascoli Piceno attraverso le proprie articolazioni organizzative, i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate ed è riferito alle risultanze contabili alla data del 31 dicembre 2015.

Si riportano i componenti del perimetro, lo stato patrimoniale consolidato e il bilancio consolidato:

<b>Ente/Società</b>	<b>Quota comune di Ascoli Piceno</b>	<b>Classificazione</b>	<b>Metodo consolidamento</b>
<b>Ascoli Servizi Comunali s.u.r.l.</b>	60,00%	Società controllata	Integrale
<b>Piceno Gas Distribuzione s.u.r.l.</b>	100,00%	Società controllata	Integrale
<b>Piceno Gas Vendita s.u.r.l. (tramite Piceno Gas Distribuzione s.u.r.l.)</b>	100,00%	Società controllata	Integrale
<b>CHIP S.p.A. – Cicli Integrati Impianti Primari</b>	17,88%	Società partecipata	Proporzionale

Allegato A				Allegato n. 11 D.Lgs 118/2011			
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)				2015	2014	riferimento	riferimento
						art.2424 CC	DM 26/4/95
1	<b>A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE</b>			-	-	A	A
	<b>TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)</b>			-	-		
	<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>						
	<b>Immobilizzazioni immateriali</b>						
I	1	costi di impianto e di ampliamento		745	1.043	B1	B1
	2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità		56.343	89.375	B12	B12
	3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno		27.640	47.438	B13	B13
	4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile		2.543.333	405.621	B14	B14
	5	awamento		6.093.182	6.892.208	B15	B15
	6	immobilizzazioni in corso ed acconti		795.703	1.103.055	B16	B16
	9	altre		4.624.487	6.299.140	B17	B17
		<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>		<b>14.141.433</b>	<b>14.837.880</b>		
		<b>Immobilizzazioni materiali (3)</b>					
II	1	Beni demaniali		69.606.820	61.612.381		
	1.1	Terreni		-	-		
	1.2	Fabbricati		-	381.005		
	1.3	Infrastrutture		69.606.820	60.958.058		
	1.9	Altri beni demaniali		-	273.317		
III	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)		138.040.220	133.118.706		
	2.1	Terreni		4.546.912	4.157.832	B11	B11
	a	di cui in leasing finanziario		-	-		
	2.2	Fabbricati		81.403.950	77.064.885		
	a	di cui in leasing finanziario		-	-		
	2.3	Impianti e macchinari		48.259.667	47.788.178	B12	B12
	a	di cui in leasing finanziario		-	-		
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali		2.783.472	2.879.374	B13	B13
	2.5	Mezzi di trasporto		184.205	221.360		
	2.6	Macchine per ufficio e hardware		42.474	63.189		
	2.7	Mobili e arredi		87.400	136.367		
	2.8	Infrastrutture		-	-		
	2.9	Diritti reali di godimento		-	-		
	2.99	Altri beni materiali		732.141	807.521		
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti		8.681.186	19.856.292	B15	B15
		<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>		<b>216.328.226</b>	<b>214.587.379</b>		
IV		<b>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</b>					
	1	Partecipazioni in		5.849.774	6.192.524	B111	B111
	a	imprese controllate		-	-	B111a	B111a
	b	imprese partecipate		5.081.169	5.452.940	B111b	B111b
	c	altri soggetti		768.605	739.584		
	2	Crediti verso		253.840	469.790	B112	B112
	a	altre amministrazioni pubbliche		-	-		
		di cui entro i 12 mesi:		-	-		
	b	imprese controllate		-	-	B112a	B112a
		di cui entro i 12 mesi:		-	-		
	c	imprese partecipate		-	-	B112b	B112b
		di cui entro i 12 mesi:		-	-		
	d	altri soggetti		253.840	469.790	B112c B112d	B112d
		di cui entro i 12 mesi:		139.125	467.470		
	3	Altri titoli		-	-	B113	
		<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>		<b>6.103.614</b>	<b>6.662.314</b>		
		<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>		<b>236.573.273</b>	<b>236.087.573</b>		
	<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>						
I		Rimanenze		956.652	997.045	CI	CI
		<b>Totale</b>		<b>956.652</b>	<b>997.045</b>		
II		<b>Crediti (2)</b>					
	1	Crediti di natura tributaria		16.332.040	15.027.160		
	a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità		-	-		
	b	Altri crediti da tributi		16.044.996	14.551.786		
	c	Crediti da Fondi perequativi		287.044	475.374		
	2	Crediti per trasferimenti e contributi		20.274.628	21.115.985		
	a	verso amministrazioni pubbliche		20.250.907	21.106.109		
	b	imprese controllate		-	9.876	CI3	CI3
	c	imprese partecipate		23.721	-		
	d	verso altri soggetti		-	-		
	3	Verso clienti ed utenti		24.110.243	17.013.656	CI1	CI1
		di cui oltre i 12 mesi:		1.833.404	1.581.391		
	4	Altri Crediti		10.737.135	6.263.869	CI5	CI5
	a	verso l'erario		1.101.080	2.097.134		
	b	per attività svolta per c/terzi		422.960	440.329		
	c	altri		9.213.095	3.726.406		
		di cui oltre i 12 mesi:		652.516	566.154		
		<b>Totale crediti</b>		<b>71.454.046</b>	<b>59.420.670</b>		
III		<b>IMMOBILIZZI</b>					
	1	partecipazioni		-	-	CI11,2,3,4,5	CI11,2,3
	2	altri titoli		-	-	CI16	CI15
		<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b>		<b>-</b>	<b>-</b>		
IV		<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>					
	1	Conto di tesoreria		3.420.056	3.532.732		
	a	Istituto tesoriere		3.420.056	3.532.732		CIV1a
	b	presso Banca d'Italia		-	-		
	2	Altri depositi bancari e postali		-	-	CIV1	CIV1b e CIV1c
	3	Denaro e valori in cassa		14.926	4.574	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente		-	-		
		<b>Totale disponibilità liquide</b>		<b>3.434.982</b>	<b>3.537.306</b>		
		<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>		<b>75.845.680</b>	<b>63.955.021</b>		
	<b>D) RATEI E RISCONTI</b>						
	1	Ratei attivi		110.301	107.295	D	D
	2	Risconti attivi		207.998	222.221	D	D
		<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>		<b>318.299</b>	<b>329.516</b>		
		<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>		<b>312.737.252</b>	<b>300.372.110</b>		

## Allegato B

Allegato n. 11  
al D.Lgs 118/2011

## SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		2015	2014	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
<b>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>					
1	Proventi da tributi	29.593.048	30.436.009		
2	Proventi da fondi perequativi	4.687.497	6.245.156		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	6.840.927	7.571.136		
a	Proventi da trasferimenti correnti	6.510.863	-		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	-	-		E20c
c	Contributi agli investimenti	330.064	7.571.136		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	34.312.550	34.852.606	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.680.222	1.861.559		
b	Ricavi della vendita di beni	4.343.378	4.451.338		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	28.288.950	28.539.709		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	- 23.303	- 1.456	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.857.915	3.242.784	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	7.260.027	5.568.432	A5	A5 a e b
totale componenti positivi della gestione A)		<b>85.528.661</b>	<b>87.914.667</b>		
<b>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	13.333.041	13.113.716	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	26.115.743	26.399.196	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	1.324.189	2.007.947	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	2.440.251	2.301.530		
a	Trasferimenti correnti	2.440.251	2.301.530		
b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	-	-		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	-	-		
13	Personale	22.914.815	23.673.811	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	10.525.619	11.388.456	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	1.707.480	2.597.991	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	8.485.361	8.133.576	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	60.879	64.692	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	271.899	592.197	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	17.080	- 42.136	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	1.582.236	6.136.490	B12	B12
17	Altri accantonamenti	25.032	23.494	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	2.497.269	3.106.320	B14	B14
totale componenti negativi della gestione B)		<b>80.775.275</b>	<b>88.108.824</b>		
<b>DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE ( A - B)</b>		<b>4.753.386</b>	<b>- 194.157</b>		
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>					
<i>Proventi finanziari</i>					
19	Proventi da partecipazioni	21.456	68.124	C15	C15
a	da società controllate	-	43.850		
b	da società partecipate	21.456	-		
c	da altri soggetti	-	24.274		
20	Altri proventi finanziari	307.196	248.147	C16	C16
Totale proventi finanziari		<b>328.652</b>	<b>316.271</b>		
<i>Oneri finanziari</i>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	1.532.136	1.675.516	C17	C17
a	Interessi passivi	829.728	999.681		
b	Altri oneri finanziari	702.408	675.835		
Totale oneri finanziari		<b>1.532.136</b>	<b>1.675.516</b>		
totale (C)		<b>- 1.203.484</b>	<b>- 1.359.245</b>		
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>					
22	Rivalutazioni	679	2.336	D18	D18
23	Svalutazioni	35.000	-	D19	D19
totale (D)		<b>- 34.321</b>	<b>2.336</b>		
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>					
<i>Proventi straordinari</i>					
24	Proventi da permessi di costruire	250.703	379.412	E20	E20
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	-	-		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	2.434.699	19.085.213		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali	70.963	3.091.749		E20c
e	Altri proventi straordinari	274.694	98.280		
totale proventi		<b>3.031.059</b>	<b>22.654.654</b>		
<i>Oneri straordinari</i>					
25	Trasferimenti in conto capitale	-	-	E21	E21
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	4.081.141	17.874.138		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali	-	-		E21a
d	Altri oneri straordinari	217.948	50.142		E21d
totale oneri		<b>4.299.089</b>	<b>17.924.280</b>		
Totale (E) (E20-E21)		<b>- 1.268.030</b>	<b>4.730.374</b>		
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)</b>		<b>2.247.551</b>	<b>3.179.308</b>		
26	Imposte (*)	1.881.357	2.382.517		22
27	<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)</b>	<b>366.194</b>	<b>796.791</b>		23
28	<b>Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi</b>	<b>2.899</b>	<b>1.906</b>		23

(\*) Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP.

## MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

### Strumenti di rendicontazione dei risultati

Relativamente all'accrescimento del coinvolgimento dei cittadini alle attività amministrative, il Comune intende adottare strumenti di rendicontazione del proprio operato nel corso del mandato elaborati in maniera semplice, sistematica e trasparente, al fine di informare la popolazione del livello di realizzazione dei programmi di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Questi strumenti possono identificarsi nella realizzazione del Bilancio Sociale e del periodico comunale che, nel corso dell'anno, con più edizioni, aggiorna i cittadini in modo sistematico ed in tempi brevi sulle medesime attività.

Sia il Bilancio sociale, sia il periodico possono definirsi strumenti di accountability, efficaci nei processi di formulazione e valutazione delle politiche pubbliche, capaci di introdurre un processo di cambiamento delle amministrazioni pubbliche e delle organizzazioni, per contribuire a renderle sempre più vicine alle esigenze dei cittadini e sempre più efficaci nella realizzazione degli impegni assunti.

Il Bilancio sociale che verrà realizzato dall'Amministrazione sarà redatto adottando una metodologia compositiva che possa renderlo fruibile alla cittadinanza.

Lo scopo è quello di creare uno strumento divulgativo che traduca in termini corretti, semplici e facilmente comprensibili, numeri e terminologie burocratiche ostiche per i non addetti ai lavori.

Con il Bilancio sociale l'amministrazione comunale renderà in maniera chiara e trasparente ai propri interlocutori (cittadini, associazioni, fornitori, istituzioni, ecc.) le modalità con cui l'organizzazione opera, fornendo un quadro complessivo delle azioni intraprese con ripercussioni in campo sociale ed etico.

Dopo essere stato redatto, il bilancio sociale sarà divulgato attraverso contatti diretti con la popolazione anche per conoscere il gradimento da parte di quest'ultima attraverso l'attività di customer satisfaction.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione sono stati predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse non solo di conoscere i risultati che l'Ente si propone di conseguire, ma anche di valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

Nel corso del mandato amministrativo, i programmi e gli obiettivi contenuti nel DUP saranno oggetto di verifica e rendicontazione, annualmente, in occasione:

- della ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi;
- dell'approvazione, da parte della Giunta, della relazione sulla performance, prevista dal D.Lgs. 150/2009. Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'Ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale; ed, in corso di mandato, attraverso:
  - la verifica sullo stato di attuazione delle linee programmatiche di mandato, in attuazione dello statuto comunale; a fine mandato, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del DLgs 149/2011.

## Indirizzi Generali, di natura strategica, relativa alle risorse finanziarie, analisi delle risorse

### Risorse finanziarie

	Acc. Comp.	Acc. Comp	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2014	2015	2016	2017	2018	2019
FPV di parte corrente	0,00	0,00	2.108.782,19	36.460,68	0,00	0,00
FPV in conto capitale	0,00	0,00	2.070.069,98	0,00	1.983.594,35	0,00
Avanzo di Amministrazioni e	0,00	0,00	1.429.258,71	5.184.400,18	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	36.681.164,99	34.294.302,62	35.055.500,00	36.420.000,00	35.123.000,00	36.220.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	7.304.962,24	6.332.786,45	7.590.400,00	12.042.760,00	8.958.170,00	7.582.920,00
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	13.297.507,46	14.624.017,41	18.931.130,00	21.073.450,00	18.257.950,00	17.736.450,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	4.161.047,63	3.614.099,60	20.263.400,00	28.519.400,00	22.713.600,00	9.005.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.800.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	10.440.000,00	1.450.000,00	2.220.000,00	3.032.000,00	600.000,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere cassiere	45.795.553,97	39.646.233,43	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	5.174.518,88	20.418.269,62	31.671.500,00	29.354.600,00	29.354.600,00	29.354.600,00

**Investimenti Programmati, in corso di realizzazione e non conclusi**

OPERA	IMPORTO	NOTE
Adeguamento immobile ex Dispensario per Università 2° stralcio.	<b>227.720,00</b>	Secondo accordi con CUP e UNICAM, il corso di Disegno Industriale non viene trasferito presso tale immobile, e i lavori di 2° stralcio vengono sostituiti da lavori sulle pertinenze e sui collegamenti con la Sede presso l'ex convento dell'Annunziata
Completamento impianti di Pubblica Illuminazione.	<b>50.000,00</b>	L'intervento è parzialmente eseguito (precisamente per € 24.900,00). Per la rimanente somma l'intervento deve essere ancora finanziato
Completamento Parcheggio interrato in Via dei Cappuccini.	<b>85.000,00</b>	L'opera è stata ultimata rispetto ai lavori contrattuali. Rimangono ancora da realizzare alcuni lavori previsti nelle somme a disposizione dell'Amministrazione, per la cui copertura (mediante vendita patrimonio – box auto) occorre che vengano ceduti ulteriori 2 box auto oltre quelli già venduti. Al momento mancano gli ulteriori acquirenti.
Completamento rotatoria Via S. Emidio alle Grotte.	<b>75.000,00</b>	E' stato effettuato l'accertamento di entrata; si è proceduto all'approvazione del progetto di completamento e all'affidamento dei lavori, che inizieranno a giorni.
Completamento Lavori di ampliamento Piazza di Lisciano.	<b>70.000,00</b>	E' stato effettuato l'accertamento di entrata; si è proceduto all'approvazione del progetto di completamento e all'affidamento dei lavori, che inizieranno a giorni.
Completamento delle Attrezzature Sportive PIP Battente.	<b>280.000,00</b>	Si sta per portare all'approvazione della Giunta il progetto preliminare (già precedentemente approvato) corredato dal bando di gara di project financing.
Realizzazione Caserma VV.UU.	<b>2.250.000,00</b>	I lavori sono stati ultimati.
Restauro e miglioramento sismico del complesso "Chiesa e convento S. Francesco".	<b>550.000,00</b>	I lavori sono pressoché ultimati.
Completamento restauro strutturale e adeguamento del Teatro Filarmonici.	<b>2.250.000,00</b>	Appalto assegnato ma fermo per ricorso al TAR di una Ditta esclusa, che verrà discusso il 19/11/2015.
Completamento locali piano terra ex caserma Vellei	<b>€ 170.658,00</b>	Appalto aggiudicato all'impresa Michetti Filippo e Figli srl con sede in Ascoli Piceno, Rua della Pavoncella, 12 per l'importo di € 56.626,09 oltre € 4.000,00 oneri per la sicurezza oltre € 58.854,01 relativo al costo della manodopera, per un totale complessivo di € 119.480,10 oltre iva. I lavori sono in corso di esecuzione, la conclusione è prevista nel mese di gennaio p.v..
Adeguamento igienico e abbattimento barriere architettoniche scuola secondaria di primo grado Luciani	<b>€ 200.000,00</b>	Appalto aggiudicato all'impresa Castelletti Luigi con sede in Ascoli Piceno, fraz. Mozzano 5/b per l'importo di € 73.658,39 oltre € 2.813,60 oneri per la sicurezza oltre € 55.906,21 relativo al costo della manodopera per un totale complessivo di € 132.378,20 oltre iva. I lavori sono conclusi e in corso la contabilizzazione dello Stato Finale e la rendicontazione al Ministero
Demolizione e ricostruzione Tribuna Est ed adeguamenti strutturali ed impiantistici dello Stadio Del Duca. 1° Stralcio	<b>€ 216.310,45</b>	Appalto aggiudicato all'Impresa Lupi Vincenzo srl con sede in San Benedetto del Tronto, Via Indipendenza, 18 per l'importo di € 5.356,52 oltre € 80.580,59 non soggetti a ribasso in quanto costo del personale ed € 19.008,72 oneri per la sicurezza per un totale complessivo di € 104.945,83 oltre IVA. I lavori sono in corso di esecuzione il termine è previsto entro il mese di dicembre p.v.
Riqualificazione Viale De Gasperi ad Ascoli Piceno (AP)	<b>€ 250.000,00</b>	Appalto aggiudicato all'Impresa Giacobetti Maurizio con sede in Ascoli Piceno, Via Esino, 3 per l'importo di € 85.772,75 oltre € 11.510,48 oneri per la sicurezza impliciti ed espliciti oltre € 50.893,18 relativo al costo della manodopera per un totale complessivo di € 148.176,41 oltre IVA 10%. I lavori sono in corso di esecuzione il termine è previsto nel mese di gennaio p.v.

**Gestione della Spesa**

	Impegni	Impegni	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Comp.	Comp.		2017	2018	2019
	2014	2015	2016			
Disavanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese Correnti	50.583.478,88	48.663.978,41	61.319.515,25	65.121.967,31	59.262.420,00	57.875.670,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	8.877.300,35	15.647.749,22	25.109.825,63	38.429.203,55	27.992.894,35	10.679.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	2.414.512,67	2.106.000,00	2.469.200,00	1.945.300,00	2.813.000,00	2.589.700,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	45.795.553,97	39.646.233,43	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	5.174.518,88	20.418.269,62	31.671.500,00	29.354.600,00	29.354.600,00	29.354.600,00

**Indebitamento**

Ai sensi dell'art. 204 del TUEL l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Nel nostro ente tale valore è pari al 1,79 %

**Gestione del patrimonio**

Attivo	2014	Passivo	2014
Immobilizzazioni immateriali	42.949,58	Patrimonio netto	90.668.247,68
Immobilizzazioni materiali	155.098.664,04	Fondi per rischi ed oneri	6.084.695,77
Immobilizzazioni finanziarie	29.248.598,59	Debiti	67.165.201,07
Rimanenze	630.319,21	Ratei e risconti passivi	71.000.104,04
Crediti	49.897.717,14		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	0,00		
Ratei e risconti attivi	0,00		

## Equilibri di bilancio di competenza e di cassa

ENTRATE	COMPETENZA 2017	CASSA 2017	SPESE	COMPETENZA 2017	CASSA 2017
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio		2.174.174,21			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	5.184.400,18		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato	36.460,68				
<b>Titolo 1</b> - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	36.420.000,00	43.710.762,00	<b>Titolo 1</b> - Spese correnti	65.121.967,31	77.710.661,43
			- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	
<b>Titolo 2</b> - Trasferimenti correnti	12.042.760,00	15.384.123,68			
<b>Titolo 3</b> - Entrate extratributarie	21.073.450,00	27.809.601,80	<b>Titolo 2</b> - Spese in conto capitale	38.429.203,55	53.610.946,79
<b>Titolo 4</b> - Entrate in conto capitale	28.519.400,00	36.984.387,55	- di cui fondo pluriennale vincolato	1.983.594,35	
<b>Titolo 5</b> - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	<b>Titolo 3</b> - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali</b>	<b>98.055.610,00</b>	<b>123.888.875,33</b>	<b>Totale spese finali</b>	<b>103.551.170,86</b>	<b>131.321.608,22</b>
<b>Titolo 6</b> - Accensione di prestiti	2.220.000,00	7.657.096,33	<b>Titolo 4</b> - Rimborso di prestiti	1.945.300,00	1.945.300,00
<b>Titolo 7</b> - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	50.000.000,00	50.000.000,00	<b>Titolo 5</b> - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	50.000.000,00	50.000.000,00
<b>Titolo 9</b> - Entrate per conto di terzi e partite di giro	29.354.600,00	29.835.649,76	<b>Titolo 7</b> - Spese per conto terzi e partite di giro	29.354.600,00	29.856.287,12
<b>Totale Titoli</b>	<b>179.630.210,00</b>	<b>211.381.621,42</b>	<b>Totale Titoli</b>	<b>184.851.070,86</b>	<b>213.123.195,34</b>
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio		432.600,29			
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>184.851.070,86</b>	<b>213.555.795,63</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>184.851.070,86</b>	<b>213.123.195,34</b>

**Coerenza Patto di Stabilità**

Come ampiamente descritto nel precedente paragrafo dedicato all'analisi dell'attuale contesto normativo, primaria importanza riveste il Patto di stabilità.

Il patto di stabilità interno indica il saldo finanziario che il Comune deve realizzare, in termini di competenza mista, sostanzialmente a favore dello Stato, ovvero la riduzione della sua capacità di spesa rispetto a quella possibile, in termini di cassa e competenza, nel rispetto degli equilibri di bilancio. La tabella seguente indica gli obiettivi programmatici del Comune di Ascoli Piceno.

Nel seguente prospetto sono sintetizzati gli obiettivi programmatici calcolati a normativa vigente da perseguire nel prossimo triennio:

	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
OBIETTIVO PROGRAMMATICO	3.227	2.991	2.991

## LINEE GUIDA PROGRAMMA DI MANDATO

Le linee di mandato dell'Ente, che corrispondono agli obiettivi che l'Amministrazione Comunale intende raggiungere durante il proprio mandato amministrativo (2014/2019) sono state approvate con deliberazione del Consiglio comunale in data 25/11/2014 n. 49.

Da essi discendono direttamente gli obiettivi strategici che sono esposti nelle pagine successive, suddivisi per missione identificata nei documenti di bilancio. Sono compresi in questo elenco anche gli obiettivi già realizzati.

Nella sezione operativa del DUP viene riportata una descrizione più approfondita e dettagliata dei contenuti degli indirizzi ed obiettivi strategici, classificati per missione e programma di bilancio, con la definizione delle finalità che si intendono perseguire. I contenuti dei programmi serviranno da "guida", negli altri strumenti di programmazione, per la determinazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione.

Sempre nella sezione operativa, inoltre, gli obiettivi strategici sono stati declinati in uno o più obiettivi operativi, ad esclusione di quelli già ultimati o la cui realizzazione è programmata per il prossimo anno.

Gli obiettivi operativi, successivamente all'approvazione del bilancio di previsione, verranno a loro volta articolati in obiettivi gestionali ed assegnati dalla Giunta Comunale ai responsabili della struttura organizzativa dell'ente attraverso il Piano Esecutivo di Gestione.

Di seguito si rappresentano gli indirizzi strategici sviluppati in obiettivi strategici e in programmi:

**INDIRIZZO STRATEGICO 1: LO SPAZIO DELLA CITTA' DI ASCOLI**  
Area: ambiente, territorio, infrastrutture

Il primo indirizzo strategico considera lo spazio della città di Ascoli, inteso come luogo fisico da tutelare, valorizzare. Vi è la consapevolezza delle enormi potenzialità del nostro territorio per la valenza dei propri caratteri ambientali, paesaggistici e storico – culturali; tali potenzialità possono diventare 'risorse' per lo sviluppo del territorio attraverso il perseguimento dei seguenti obiettivi strategici.

1. valorizzazione dello spazio della Città;
2. rafforzamento degli interventi di riqualificazione in una logica di sostenibilità;
3. tutela della qualità della vita e dell'ambiente;

**Obiettivo 1: valorizzare lo spazio della città**

Tale obiettivo strategico si articola nei seguenti specifici programmi:

- a. Approvazione del nuovo Piano Regolatore Generale (PRG);
- b. Riconversione e riqualificazione dell'area ex SGL Carbon;
- c. Attuazione del Piano Casa comunale: I<sup>a</sup> e II<sup>a</sup> fase;
- d. Completamento del Polo Universitario e realizzazione Cittadella Universitaria;

**Obiettivo 2: rafforzare gli interventi di riqualificazione in una logica di sostenibilità**

Tale obiettivo strategico si articola nei seguenti specifici programmi:

- a. riqualificazione degli immobili e spazi del patrimonio in degrado;
- b. riqualificazione delle aree verdi e degli spazi di socializzazione;
- c. azioni positive per la rivitalizzazione del centro storico;
- d. realizzazione della nuova viabilità di collegamento della circonvallazione est monticelli con la Piceno Aprutina;
- e. rifunzionalizzazione dello stadio comunale “Cino e Lillo Del Duca”;
- f. recupero del complesso dell'ex Gil e dell'ex distretto militare da destinare a nuova sede di Uffici Comunali.

**Obiettivo 3: tutelare la qualità della vita e dell'ambiente**

Tale obiettivo strategico si articola nei seguenti specifici programmi:

- a. Valorizzazione di ampie zone del territorio ad elevato valore ambientale e paesaggistico;
- b. adozione di misure per il contrasto dell'inquinamento acustico ed elettromagnetico;
- c. regolamentazione delle attività connesse all'igiene e al decoro del sistema urbano;
- d. estendimento ed ottimizzazione del sistema di raccolta porta a porta dei rifiuti ed incentivazione dei sistemi diretti alla raccolta differenziata;
- e. pianificazione delle politiche energetiche comunali;
- f. definizione di nuovi programmi per la mobilità (PUM), per il traffico e la sosta (Piano Generale del Traffico Urbano PGTU);
- g. programmazione e monitoraggio del trasporto pubblico locale (TPL).

**INDIRIZZO STRATEGICO 2: GLI STRUMENTI DELLA CITTA' DI ASCOLI**  
Area: risorse comunali e competitività locale

Il secondo indirizzo strategico intende considerare gli strumenti della città di Ascoli quale risorsa da razionalizzare al fine di erogare beni e servizi in condizioni di economicità, cioè in modo efficiente, efficace e tempestivo.

Per tale motivo sarà necessario promuovere una ulteriore e profonda riforma della macrostruttura comunale quale presupposto per il rilancio della competitività del “sistema Ascoli”.

La promozione delle nuove tecnologie della comunicazione rappresenterà un ulteriore elemento di crescita a servizio della struttura comunale, dei cittadini e delle imprese del territorio.

Gli obiettivi strategici che ci si prefigge di perseguire per tale indirizzo sono i seguenti:

1. valorizzazione e razionalizzazione delle risorse comunali;
2. stimolo alla competitività del sistema economico e produttivo;

**Obiettivo 1: valorizzare e razionalizzare le risorse comunali**

Tale obiettivo strategico si articola nei seguenti specifici programmi:

- a. politiche del personale
- b. investimenti sull’innovazione tecnologica e sull’innovazione della macchina comunale per una “città intelligente” (Smart city);
- c. politiche di razionalizzazione della spesa;
- d. azioni dirette al censimento ed alla valorizzazione del patrimonio comunale;
- e. perfezionamento del sistema dei controlli interni nell’ambito dell’organizzazione comunale;
- e. ottimizzazione delle politiche industriali attuate attraverso le società comunali.

**Obiettivo 2: Stimolare la competitività del sistema economico e produttivo**

Tale obiettivo strategico si articola nei seguenti specifici programmi:

- a. Adozione di programmi per stimolare l’attrattività economica del territorio;
- b. Realizzare politiche coordinate di incentivazione degli investimenti in attività produttive;
- c. Favorire la crescita delle imprese e delle professionalità locali;
- d. Adozione di misure per l’incremento della dotazione infrastrutturale del territorio;
- e. Attuazione politiche comunitarie nell’ambito del programma “Europa 2020”.

**INDIRIZZO STRATEGICO 3: LE RELAZIONI DELLA CITTÀ' DI ASCOLI**  
Area: welfar locale, educazione e servizi ai cittadini

La valorizzazione dello 'spazio della città' attraverso il potenziamento degli 'strumenti' di cui la città dispone giustificano il terzo indirizzo strategico, quello delle relazioni della città di Ascoli: si ha la consapevolezza e la convinzione che per tornare ad essere attrattiva, polarizzare le funzioni e riqualificare il suo ruolo, la città dovrà strutturarsi come una 'rete', un sistema di relazioni caratterizzato da connessioni non soltanto infrastrutturali e di trasporto, ma anche e soprattutto immateriali.

Per realizzare questo indirizzo strategico si impone un recupero identitario, la stimolazione di una cultura di sistema che si estenda a tutti i settori e segmenti di intervento (sanità, industria, turismo, commercio ecc.), una rinnovata metodologia amministrativa e gestionale dei processi organizzativi, la realizzazione di sinergie tra produttori di servizi ed utenti degli stessi e la valorizzazione in un'ottica sinergica delle singole vocazioni e delle peculiarità territoriali.

Per tale indirizzo strategico si sono fissati i seguenti obiettivi strategici:

1. tutelare la famiglia, gli anziani ed i minori. ridurre il disagio ed attivare politiche per l'equità;
2. valorizzare la gioventù;
3. consolidare la coesione sociale e i diritti di cittadinanza;
4. rafforzare il sistema educativo;
5. incentivare la vocazione sportiva della città;
6. consolidare la sicurezza della città.

**Obiettivo 1: tutelare la famiglia, gli anziani ed i minori. Ridurre il disagio ed attivare politiche per l'equità**

Tale obiettivo strategico si articola nei seguenti specifici programmi:

- a. politiche integrate di sostegno alla famiglia;
- b. azioni di supporto dei nuclei familiari con soggetti non autosufficienti;
- c. politiche di valorizzazione della terza età;
- d. azioni per la tutela dei minori e per stimolare la cultura dell'affido e dell'adozione;
- e. azioni positive per la tutela dei soggetti fragili e miglioramento dell'assistenza alla disabilità;
- f. valorizzazione del terzo settore e dell'associazionismo nei programmi di intervento sociale;
- g. miglioramento della qualità della vita attraverso progetti di inclusione sociale;
- h. attività di conoscenza, formazione e prevenzione sulle dipendenze;
- i. percorsi di riabilitazione e di reinserimento sociale e lavorativo;
- j. accoglienza e inserimento degli immigrati;
- k. interventi di promozione delle pari opportunità;
- l. interventi a sostegno dei redditi;

m. attuazione di politiche per una società solidale che si auto-organizza per l'erogazione di servizi sulla base del principio di sussidiarietà (Welfare community).

**Obiettivo 2: valorizzare la gioventù**

Tale obiettivo strategico si articola nei seguenti specifici programmi:

- a. Coinvolgimento dei giovani nelle politiche sociali;
- b. Riorganizzazione delle politiche giovanili e dei centri di aggregazione;
- c. Attualizzazione degli strumenti di informazione e di comunicazione destinati ai giovani;
- d. Promozione della cultura di impresa nei contesti giovanili.

**Obiettivo 3: consolidare la coesione sociale e i diritti di cittadinanza**

Tale obiettivo strategico si articola nei seguenti specifici programmi:

- a. Realizzazione di un sistema per la relazione pubblica con il cittadino;
- b. Definizione linee guida per la comunicazione istituzionale;
- c. E-democracy e carta dei servizi;
- d. Potenziamento del sistema informativo territoriale;
- e. Riforma del sistema del decentramento comunale.

**Obiettivo 4: rafforzare il sistema educativo**

Tale obiettivo strategico si articola nei seguenti specifici programmi:

- a. Potenziamento dell'offerta complessiva della biblioteca civica;
- b. Ottimizzazione dei servizi connessi al sistema di istruzione comunale;
- c. Monitoraggio sulla qualità dell'istruzione cittadina;
- d. Attivazione di meccanismi di relazione e consultazione con i soggetti del sistema educativo cittadino;
- e. Riordino dei consorzi di funzioni e dei consorzi di servizi in ambito culturale;

**Obiettivo 5: incentivare la vocazione sportiva della città**

Tale obiettivo strategico si articola nei seguenti specifici programmi:

- a. Razionalizzazione e riqualificazione dell'impiantistica sportiva esistente;
- b. Realizzazione della Cittadella dello Sport;
- c. Attivazione di azioni per la programmazione coordinata degli eventi sportivi;
- d. Potenziamento e sistematizzazione della rete ciclabile.

**Obiettivo 6: consolidare la sicurezza della città**

Tale obiettivo strategico si articola nei seguenti specifici programmi:

- a. Attivazione di un sistema integrato per il controllo del territorio;
- b. Potenziamento del servizio di polizia municipale e attivazione di sistemi di polizia di prossimità;
- c. Promozione di politiche di contrasto del degrado urbano;
- d. Sviluppo del sistema di protezione e difesa civile.

**INDIRIZZO STRATEGICO 4: LA VOCAZIONE DELLA CITTA' DI ASCOLI**  
Area: cultura, turismo e valorizzazione talenti della città

Il quarto indirizzo strategico è rappresentato dalla vocazione della città di Ascoli. Il rilancio della città passa attraverso l'esaltazione delle potenzialità dei suoi attori; molte sono le risorse nascoste ed ancora sottovalutate del nostro straordinario territorio: laboriosità, onestà, capacità e talento sono qualità e valori identificativi della nostra gente e saranno queste le direttrici da cui la città di Ascoli deve ripartire per affrancarsi dai problemi della situazione attuale e raggiungere buoni livelli di sviluppo.

La grande crisi del momento deve essere necessariamente colta come una grande opportunità di cambiamento per dimostrare che, se indirizzate nel giusto modo, le molteplici risorse presenti nel nostro sistema sono ancora in grado di garantire prosperità e sicurezza al nostro territorio.

Questo è il fondamento su cui progettare e costruire una visione comune della polis vista come una vera "casa di tutti", in cui ognuno possa portare il proprio contributo, dando vita a quello spirito e a quella spinta necessari per affrontare le sfide della ripresa. E, soprattutto, per ambire ad un ruolo diverso che per tradizione, posizione, risorse e caratteristiche Ascoli Piceno merita in una visione non più soltanto provinciale, regionale e nazionale, ma proiettata verso l'Europa ed il mondo.

Gli obiettivi strategici prefissati per il suddetto indirizzo strategico sono i seguenti:

1. elaborare nuove strategie per lo sviluppo culturale della città;
2. valorizzare il patrimonio artistico, storico, culturale, paesaggistico;
3. progettare e realizzare eventi culturali di qualità;
4. potenziare la gestione tecnica, economica, finanziaria della filiera culturale;
5. collegarsi a progetti di valenza europea e internazionale;
6. sviluppare la vocazione turistica della città;

**Obiettivo 1: elaborare nuove strategie per lo sviluppo culturale della città**

Tale obiettivo strategico si articola nei seguenti specifici programmi:

- a. realizzare la rete delle infrastrutture culturali e dei teatri;
- b. sperimentazione di modelli operativi per la realizzazione di un polo culturale nazionale;
- c. promozione dell'identità culturale e dei talenti del territorio;
- d. monitoraggio e coordinamento dell'offerta culturale della città.

**Obiettivo 2 valorizzare il patrimonio artistico, storico, culturale, paesaggistico**

Tale obiettivo strategico si articola nei seguenti specifici programmi:

- a. implementazione di meccanismi di valutazione della fruizione culturale della città;
- b. realizzazione di interventi integrati di restauro;
- c. valorizzazione di siti culturalmente strategici e del sistema museale cittadino;
- d. azioni dirette a garantire la fruizione degli edifici di culto di pregio architettonico e/o artistico.

**Obiettivo 3: progettare e realizzare eventi culturali di qualità**

Tale obiettivo strategico si articola nei seguenti specifici programmi:

- a. iniziative per lo sviluppo dell'offerta teatrale (prosa e lirica);
- b. ottimizzazione dei sistemi organizzativi a sostegno degli eventi;
- c. innovazioni strategiche nella creazione di eventi culturali;
- d. realizzazione della rete dei contenitori culturali cittadini;

**Obiettivo 4: potenziare la gestione tecnica, economica, finanziaria della filiera culturale**

Tale obiettivo strategico si articola nei seguenti specifici programmi:

- a. ristrutturazione delle modalità di gestione ordinaria nella cultura;
- b. introduzione di nuovi profili per la programmazione degli eventi culturali;
- c. attivazione di risorse economiche per attivare la filiera culturale;

**Obiettivo 5: collegarsi a progetti di valenza europea e internazionale**

Tale obiettivo strategico si articola nei seguenti specifici programmi:

- a. collegamento a programmi e istituti culturali europei;
- b. attivazione del modello Unesco;

**Obiettivo 6: sviluppare la vocazione turistica della città**

Tale obiettivo strategico si articola nei seguenti specifici programmi:

- a. potenziamento delle infrastrutture e dei servizi per l'accoglienza;
- b. valorizzazione delle tipicità enogastronomiche come leva strategica del turismo;
- c. definizione delle strategie utili a favorire il turismo congressuale;
- d. ottimizzazione complessiva del "sistema Quintana";
- e. valorizzazione delle potenzialità turistiche del carnevale;
- f. attuazione del progetto per un turismo accessibile e sostenibile.

**AMBIENTE, TERRITORIO E INFRASTRUTTURE**

<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>
Lo spazio della città di Ascoli	Valorizzare lo spazio della città

<b>PROGRAMMI</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Approvazione del nuovo Piano Regolatore Generale (PRG);</li> <li>- Riconversione e riqualificazione dell'area ex SGL Carbon;</li> <li>- Attuazione del Piano Casa comunale: I<sup>a</sup> e II<sup>a</sup> fase;</li> <li>- Completamento del Polo Universitario e realizzazione cittadella universitaria.</li> </ul>

**Approvazione del nuovo Piano Regolatore Generale (PRG)**

Con delibera di C.C. n. 2 del 26.01.2016, stante il parere di conformità della Provincia di Ascoli Piceno espresso con decreto n.214 del 19.10.2015, è stato approvato il nuovo Piano Regolatore Generale comunale; lo strumento urbanistico aspira a fornire un disegno ed un possibile scenario sostenibile per la città dei prossimi anni.

Partendo proprio dalle potenzialità e dalle peculiarità del territorio, lo strumento urbanistico approvato ha inteso valorizzare il territorio agricolo, esaltare la presenza dei due principali corsi d'acqua che segnano in modo significativo l'insediamento urbano, favorire e promuovere la cultura del 'costruire bene' introducendo criteri di sostenibilità, di risparmio energetico e di bio-architettura, ed introdurre il modello della 'città degli orti' in cui l'orto diviene prezioso filtro tra il costruito e la campagna/natura.

Il nuovo Piano, così come concepito, mira a far recuperare alla città di Ascoli il ruolo di capoluogo del suo territorio, da intendere sempre più come 'bene comune' da tutelare e valorizzare.

Struttura portante del nuovo P.R.G. sono i Parchi Urbani, il Parco Fluviale ed il Parco delle pendici del Colle s. Marco, che intendono valorizzare ed esaltare le peculiarità naturalistiche e paesaggistiche del territorio anche attraverso lo sviluppo della rete di percorsi della mobilità dolce.

Altra finalità del Piano è quella di contrastare lo spostamento ad est del sistema urbano cittadino attraverso la previsione di uno sviluppo armonico del tessuto delle principali frazioni ad ovest della città.

Il Piano inoltre ha fatto proprie le finalità della riconversione e riqualificazione dell'area Ex SGL Carbon per la quale la preliminare e completa bonifica del sito diventa occasione di sviluppo ed occupazione e presupposto imprescindibile per i nuovi insediamenti.

Nel corso del prossimo triennio 2017-2019 si procederà a dare attuazione al PRG sia per quanto riguarda le previsioni di servizi e infrastrutture pubbliche e di interesse generale sia per quanto riguarda le nuove zone di espansione da sottoporre a pianificazione attuativa.

Si valuterà anche la necessità di redigere varianti parziali al P.R.G. per:

- Accoglimento di richieste di ripristino di destinazioni non edificabili e varie;
- revisione parziale delle schede del Censimento dei Fabbricati Rurali;
- variante al PPE del Centro Storico mirante a:

a) misure agevolanti l'installazione di ascensori, anche esterni alla sagoma dell'edificio, previa individuazione degli edifici a ciò compatibili mediante bando

per manifestazione d'interesse da parte dei proprietari e parere vincolante della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggio in merito all'ammissibilità dei singoli interventi;

b) nuova disciplina degli edifici del secondo dopoguerra (rientranti in tutte le zone urbanistiche di PRG) anche alla luce dei recenti eventi sismici: in particolare si vuol introdurre la facoltà di poter sottoporre tali edifici a interventi di demolizione e ricostruzione di tali edifici conformemente alle nuove norme tecniche per le zone sismiche, con conservazione dell'attuale sagoma esterna;

- Variante al PRG relativa alle destinazioni ammissibili nel PIP in località Battente, nel Piano di Lottizzazione Artigianale in località Battente e nella lottizzazione artigianale "Piramide" in località Castagneti;
- Piano Particolareggiato zona Carbuco – EUROSPIN.

Si porteranno a conclusione le procedure di adozione – approvazione dei seguenti piani:

- variante delle Norme Tecniche di Attuazione relativa ai parcheggi interrati in Via dei Cappuccini, da poter alienare in diritto di proprietà;
- variante finale al PRG art. 15 co. 5 L. R. 34/92 – art. 11 L. R. 22/2011 relativa ai Programmi complessi del Pennile di Sotto;
- PPE con variante al PRG art. 15 co. 5 L. R. 34/92 – art. 11 L. R. 22/2011 relativi ai Comparti (aree progetto);
- P.P.E. del Centro Direzionale;
- Piani particolareggiati attuativi per le aree private del Contratto di Quartiere II Monticelli.

### **Riconversione e riqualificazione dell'area ex SGL Carbon**

L'attuazione del progetto di riqualificazione dell'area Ex SGL Carbon anche per la creazione di un parco scientifico e tecnologico ha come presupposto indefettibile la corretta ed esaustiva opera di bonifica del sito che potrà diventare occasione di sviluppo ed occupazione, con la successiva realizzazione di edilizia privata ad elevata sostenibilità ambientale ed energetica, di un ricco ed articolato sistema di percorsi ciclopedonali che andranno a relazionarsi con il parco urbano, con le attrezzature sportive programmate e con il primo stralcio funzionale del parco fluviale previsto dal P.R.G., nonché della costruzione del "polo tecnologico – scientifico -culturale", inteso come sistema integrato contraddistinto da una pluralità di funzioni comunque di interesse pubblico, dove superfici per servizi ed attività culturali e multidisciplinari convivono e interagiscono con gli spazi adibiti al mondo e all'attività del lavoro, con particolare riferimento agli ambiti innovativi d'impresa e ai servizi connessi.

La bonifica dell'area ex SGL CARBON, che costituisce presupposto imprescindibile e propedeutico per l'attuazione del progetto di riqualificazione urbanistica del sito, ha seguito un lungo e difficoltoso iter amministrativo.

Dopo l'approvazione del Piano della Caratterizzazione (2007) ed il mutamento della procedura amministrativa – dall'art. 252/bis all'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 (anno 2013), resosi necessario per il venir meno dei fondi Ministeriali nei cui programmi era stato inserito il sito industriale da riqualificare, si è passati alla fase della valutazione dell'Analisi di Rischio che è risultata particolarmente difficoltosa

per il presentarsi di problematiche connesse con contrapposte interpretazioni della normativa vigente nonché con la effettiva sostenibilità economica dei costi di bonifica.

Successivamente all'approvazione dell'Analisi di Rischio si è aperta la fase di predisposizione del Piano Operativo di Bonifica e della messa in sicurezza permanente dell'area di prima pioggia.

I Servizi Comunali sono stati chiamati a supportare la gestione di tale fase attraverso l'apertura di specifici tavoli tecnici finalizzati all'analisi preventiva delle diverse problematiche di natura ambientale connesse alla bonifica del sito.

Al termine di tali tavoli tecnici, la società proprietaria del sito ha presentato nel mese di luglio 2015 il Piano Operativo di Bonifica e di messa in sicurezza permanente dell'area vasca di prima pioggia, esaminato dalla Conferenza dei Servizi nelle sedute del 27/7/2015, 13/8/2015, 22/10/2015 e 29/10/2015.

A seguito delle integrazioni progettuali pervenute nel mese di gennaio 2016 e dell'acquisizione dei contributi definitivi da parte degli Enti partecipanti la Conferenza dei Servizi, in data 15/03/2016 è stato rilasciato il provvedimento dirigenziale avente ad oggetto *Bonifica dell'area "ex SGL CARBON" sita in Ascoli Piceno, di proprietà della Società RESTART S.r.l. – Approvazione, ai sensi dell'articolo 242 del D. Lgs. n. 152/2006, del progetto operativo di bonifica (P.O.B.) ambientale del sito e della messa in sicurezza permanente (MISP) dell'area interna al sito, denominata Vasca di Prima Pioggia.*

Successivamente, si è reso necessario dare completezza a tale procedimento attraverso una duplice azione: a) revisione del provvedimento di approvazione del POB ai fini dell'analisi della lavorazione di desorbimento delle terre e dare concreta attuazione alla fase di esecuzione della bonifica;

b) adozione della azioni necessarie a coordinare il procedimento di approvazione del Piano di Riqualificazione Urbana (PRU) in Accordo di Programma.

Tali azioni sono entrambe finalizzate e fondamentali all'inizio delle opere di recupero dell'area ex Carbon.

Con la determinazione n 1411 del 10/10/2016 si è sostanzialmente concluso il procedimento inerente l'autorizzazione alla esecuzione delle opere di bonifica; in particolare si è:

- preso atto del decreto n. 3 in data 26/9/2016 del Commissario Straordinario con cui è stato approvato il *"Progetto Definitivo delle lavorazioni conseguenti a dare attuazione operativa agli adempimenti urgenti di cui alla diffida disposta dal PCM con decreto del 21/12/2015"* (c.d. MISP della discarica "ex vasca di prima pioggia");

- preso atto ed approvato, conseguentemente, in conformità al parere espresso dalla Conferenza dei Servizi nella riunione del 11/08/2016, lo *"Stralcio Progetto Desorbitore Termico"*;

- dato atto che il recepimento del predetto Decreto del Commissario Straordinario e l'approvazione dello stralcio inerente il *"Progetto del Desorbitore Termico"* costituiscono, **VARIANTE AL PROVVEDIMENTO** di cui all'articolo 242 del D. Lgs. n. 152/2006, approvato con Determinazione Dirigenziale n.332 del 15/03/2016, inerente il progetto operativo di bonifica (P.O.B.) ambientale del sito e la messa in sicurezza permanente (MISP) dell'area interna al sito, denominata Vasca di Prima Pioggia del sito ex SGL Carbon ubicato in Via Piemonte nel Comune di Ascoli Piceno, di proprietà della Società RESTART S.r.l.

Parallelamente sono in corso di esecuzione le procedure finalizzate all'approvazione del Piano Urbanistico di Recupero dell'area.

In particolare, con la nota prot. 36065 del 12/05/2017 si è avviato il procedimento di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. e V.A.S., ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 del D. Lgs. 152/2006 e degli artt. 5 e 8 della L.R. 3/2012, Parte Seconda, per il progetto denominato “*PRU Programma di Riqualificazione Urbana area ex SGL Carbon sita in Ascoli Piceno*”. In esito alla pronuncia espressa dalla Autorità Competente si procederà all'iter di approvazione del P.R.U.

### **Attuazione del Piano Casa comunale: I<sup>a</sup> e II<sup>a</sup> fase**

Connesso alle finalità ed agli obiettivi del Piano Regolatore Generale è il ‘Piano Casa comunale’: la necessità per l'Amministrazione di dotarsi di un ‘Piano Casa’ è scaturita dalla presa d'atto del calo della popolazione residente registratasi nel capoluogo negli ultimi decenni, a favore di un incremento demografico dei comuni limitrofi.

Tale spopolamento si è acuito più recentemente con la crisi economica e con l'aumento della disoccupazione. Per invertire questa preoccupante tendenza sono stati avviati diversi programmi urbanistici complessi (tutti confluiti nella adottata variante generale al P.R.G. in modo da coordinarne ed armonizzarne l'efficacia), attraverso la cui attuazione sarà possibile ampliare l'offerta di edilizia residenziale competitiva, immettendo sul mercato unità immobiliari a prezzi convenzionati o in affitto, favorendo così le giovani coppie e quanti intendono rientrare in città.

Il Piano Casa comunale si articola in vari interventi urbanistico-edilizi: i Programmi Urbanistici di Riqualificazione in zona Monterocco ed in area Ex Rendina a Monticelli sono stati approvati con le procedure dell'Accordo di Programma.

I due Contratti di Quartiere, il Contratto di Quartiere I del Penni di Sotto e il Contratto di Quartiere II di Monticelli, che sono nati per la riqualificazione di aree particolarmente degradate sia dal punto urbanistico sia da quello sociale.

In relazione a questi ultimi, pur nella complessità dei procedimenti, essi troveranno completa realizzazione nella conclusione degli interventi di edilizia residenziale pubblica (E.R.P.) previsti che daranno la possibilità di mettere a disposizione circa 100 alloggi comprensivi

delle disponibilità alloggiative che potranno derivare dalla sinergia con l'Ente Regionale Diritto allo Studio di cui al successivo programma (*Realizzazione Cittadella Universitaria*).

La risorsa complessiva che viene impegnata per i due Contratti di Quartiere si avvicina ai 10 milioni di euro, cifra importante per l'economia del nostro territorio, aggiunta all'impegno finanziario previsto per l'attuazione dei predetti accordi di programma; essi sono in gran parte attuati ma è ora che tale impegno, che coinvolge più istituzioni con notevole sforzo di coordinamento, veda il riavvio di tutte le procedure che non hanno consentito di raggiungere il completo raggiungimento dell'obiettivo finale.

Alcune criticità che rallentavano l'attuazione dei Contratti di Quartiere sono in via di superamento: riguardo al Contratto di Quartiere II di Monticelli è stata proposta dal Comune, e approvata dal Comitato Paritetico (Ministero Infrastrutture e Trasporti – Regione Marche), una rimodulazione del programma generale con l'eliminazione di due interventi non fondamentali nell'economia generale, e l'inserimento di altri, già eseguiti dal Comune e, soprattutto, l'aumento della dotazione finanziaria (a carico del Comune e dell'ERAP) dell'intervento forse più importante, quello cioè di realizzazione dell'edificio di 27 alloggi di edilizia

residenziale pubblica sperimentale. Ciò consentirà, a breve termine, l'appalto dell'opera.

Riguardo invece al Contratto di Quartiere I del Pennile di Sotto, è stata adottata la Variante Urbanistica finale che permetterà di risolvere tutte le criticità che hanno frenato l'attuazione del programma, del P.R.U. e del P.Ri.U., in particolare quella legata all'opposizione dei "riscattatari" che non hanno accettato l'ipotesi di abbattimento dei propri alloggi. La Variante è stata pubblicata (non sono pervenute osservazioni) e a breve verrà approvata definitivamente.

Due le ragioni che inducono a queste scelte che comporteranno, anche da parte del Comune, l'impegno di risorse da aggiungere a quelle già disponibili: la necessità di soddisfare un fabbisogno abitativo pubblico, che anche nella nostra città soffre della riduzione delle risorse destinate al sociale, l'opportunità di dare impulso all'industria edilizia particolarmente colpita dalla crisi che da molti anni attanaglia il Piceno.

Il 'Piano casa comunale' attraverso i Programmi Urbanistici descritti (zona Monterocco ed area Ex Rendina a Monticelli), intende dare una risposta concreta alla carenza sul mercato di alloggi a prezzi convenzionati o da destinare all'assegnazione in affitto. I nuovi alloggi dovranno essere realizzati nel rispetto dei criteri di efficienza energetica e di riduzione delle emissioni inquinanti e saranno destinati – in particolare - a nuclei familiari e/o giovani coppie a basso reddito, anziani in condizioni economiche svantaggiate, studenti universitari fuori sede, soggetti sottoposti a procedure esecutive di rilascio.

Un ulteriore ambito di attenzione e di intervento è quello dell'housing sociale. Tale ambito coinvolge azioni finalizzate all'offerta di alloggi e servizi abitativi a prezzi contenuti destinati ai cittadini con reddito medio basso che non riescono a pagare un affitto o un mutuo sul mercato privato, ma non possono accedere ad un alloggio popolare. Le azioni per la localizzazione di interventi di housing sociale sono pensate altresì per garantire l'integrazione sociale ed il benessere abitativo.

Per tale motivo sono state attivate due proposte localizzate entrambe in centro storico; nella logica di rivitalizzare tale parte del tessuto cittadino riportando al suo interno le funzioni dell'abitare e degli spazi di integrazione.

Uno degli interventi è stato attuato in Corso di Sotto da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno, l'altro (mediante conferimento dell'immobile ad un fondo sociale) è relativo al recupero di un grande edificio di pregio architettonico di proprietà comunale "Palazzo Sgariglia": anche tale intervento è stato brillantemente realizzato.

La politica dell'Amministrazione per la riduzione del disagio abitativo intende favorire lo strumento dell'housing sociale rivolto a quelle fasce della popolazione che, pur non rientrando nei criteri di accesso alle liste dell'edilizia pubblica, non sono comunque in grado di sostenere i costi per l'acquisto o l'affitto di una abitazione a prezzi ordinari. Relativamente alla progettazione di spazi per l'edilizia residenziale pubblica e convenzionata l'Amministrazione si pone un duplice obiettivo: quello di fornire unità residenziali a prezzi calmierati e quello di sviluppare il settore edile in un periodo di evidentissima crisi di sistema.

E' necessario garantire l'attuazione di tutti i programmi già pianificati ed avviati ( sistema del social-housing, piano casa comunale con i due interventi di Villa Rendina e Monterocco, area ex SglCarbon), parallelamente è necessario attivare azioni concertate con i soggetti istituzionalmente deputati ( ERAP, Regione) per individuare risorse finalizzate ad implementare la dotazione di spazi di edilizia residenziale pubblica e altre disponibilità alloggiative che potranno derivare dalla

sinergia con l'Ente Regionale Diritto allo Studio Universitario di cui al successivo programma (*Realizzazione Cittadella Universitaria*) e l'ERAP.

### **Completamento del Polo Universitario e realizzazione Cittadella Universitaria**

Il Comune di Ascoli Piceno, dopo aver restaurato l'ala sud dell'ex Ospedale Mazzoni, già sede dell'attività didattica dell'UNICAM, intende proseguire l'investimento sulla crescita e il consolidamento delle attività di formazione dell'Università di Camerino e dell'Università Politecnica delle Marche, già insediate nella nostra città.

Tali attività al momento sono le seguenti: A) UNICAM: Scuola di Architettura e Design articolate in Architettura, Disegno Industriale, Design Computazionale, Tecnica e diagnostica per la conservazione e il restauro (due corsi di laurea triennali e due corsi di laurea magistrali in architettura, in design e il corso di laurea in Tecnologia e Diagnostica per il Restauro dei Beni Culturali); B) Università Politecnica delle Marche: Facoltà di Medicina e Chirurgia – Infermieristica.

Quanto sopra, nella certezza che gli investimenti in formazione, ricerca e creatività rappresentano i principali elementi per il sostegno economico e sociale del territorio.

A tal fine la realizzazione di strutture universitarie, ad oggi in parte mancati, rappresenta un elemento di competitività non solo per il sistema universitario ma anche per l'intera città. Pertanto, si intende promuovere un apposito programma per il completamento della realizzazione della "*Cittadella Universitaria*" che, ad oggi, consta già di quattro sedi universitarie messe a disposizione dall'amministrazione nel raggio di 500 mt in linea d'area (sede UNICAM/SAD di Lungo Castellano, sede UNICAM/SAD convento dell'Annunziata, sede UNICAM/SAD in Via Pacifici Mazzoni n. 2 e nuovo Polo Universitario – ala "sud – est").

Da rilevare come della "*Cittadella Universitaria*" fa parte integrante anche il nuovo auditorium "Silvano Montevicchi" che, pur gestito dal Comune, svolgerà anche funzioni di aula magna per le attività didattiche.

Tale programma prevede il recupero dello stabile denominato "ex maternità" da destinare a residenza universitaria (dotata anche di mensa/refettorio), il futuro completamento dell'"ala nord" dell'Ex Ospedale Mazzoni (Polo Universitario) da destinare ad attività didattiche (aule e laboratori); la riqualificazione del "Parco delle Rimembranze" che circonda l'intera cittadella universitaria (da via delle Rimembranze finanche alla Fortezza Pia) e, previa adeguata concertazione con la Politecnica delle Marche, potrà comprendere anche il completamento del complesso Scuola Media di Monticelli (appositamente stralciato dal Contratto di Quartiere II) con l'attribuzione di ulteriori spazi per la Scuola di Infermeria.

L'investimento territoriale su una infrastruttura immateriale come l'università rappresenta per la città, ma anche per l'intero territorio Piceno, un elemento essenziale di crescita dal punto di vista sociale, culturale oltreché economico, anche nell'ottica di una riorganizzazione di area vasta del sistema universitario, su scala regionale, che non può trascurare ormai quarant'anni di investimenti nel sistema universitario nel piceno (1974 anno di costituzione del Consorzio Universitario Piceno).

Gli studi condotti sui sistemi universitari confermano che gli investimenti sul sistema universitario generano una ricaduta economica (come risulta dagli ultimi studi realizzati dall'Università Politecnica delle Marche (Spin Off Live Srl) e dal

Consorzio Universitario Piceno) nell'ordine dei 20 Milioni di euro/annui a fronte di un investimento (in spesa corrente degli enti soci del CUP) di 1,8 Milioni di euro/annui.

Il completamento della "Cittadella Universitaria" ha una notevole valenza dal punto di vista dell'attrazione universitaria (sempre più gli studenti cercano città a "misura d'uomo" dotate di servizi universitari adeguati inseriti in contesti storico culturali di rilievo), ma anche dal punto di vista turistico per l'intera città attraverso la fruizione di una area, ad oggi, confinata ad un uso prettamente universitario.

Il recupero dell'"*ex. Maternità*" permetterebbe alla città di dotarsi di una struttura per residenze a "basso costo" -sul modello dei moderni ostelli della gioventù -che nei periodi tipicamente meno affollati per l'utenza universitaria (estate – periodo natalizio – periodo pasquale – grandi avvenimenti) consentirebbe alla città di intercettare un nuovo target turistico (giovanile) che solitamente, per motivi di budget legati alla spesa per il vitto e l'alloggio, sceglie mete turistiche dotate di strutture a loro più idonee.

Il recupero dell'"*ala nord dell'ex Ospedale Mazzoni*" (contigua all'ala sud, già operativa), previo coinvolgimento della locale Università, permetterebbe di dotare il sistema universitario di strutture idonee a sviluppare attività didattiche e di ricerca a completamento dei domini di formazione e ricerca legati all'architettura, al design e al restauro dei beni culturali ad oggi non ulteriormente incrementabili.

Il recupero del "*Parco delle Rimembranze*" permetterebbe di dotare un'area a vocazione culturale di aree verdi attrezzate ed interamente percorribili dall'utenza universitaria, dai cittadini e dai turisti recuperando percorsi di elevata valenza anche dal punto di vista storico culturale idonei alla fruizione turistica dell'intera "Cittadella Universitaria".

**AMBIENTE, TERRITORIO E INFRASTRUTTURE**

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO
Lo spazio della città di Ascoli	Rafforzare gli interventi di riqualificazione in una logica di sostenibilità

PROGRAMMI
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riqualificazione degli immobili e spazi del patrimonio in degrado;</li> <li>- Riqualificazione delle aree verdi e degli spazi di socializzazione;</li> <li>- Azioni positive per la rivitalizzazione del centro storico;</li> <li>- Realizzazione della nuova viabilità di collegamento della Circonvallazione Est a Monticelli con la Piceno Aprutina;</li> <li>- Rifunzionalizzazione dello Stadio Comunale "Cino e Lillo Del Duca";</li> <li>- Recupero del complesso dell'ex gil e dell'Ex Distretto Militare da destinare a nuova sede di Uffici Comunali.</li> </ul>

**Riqualificazione degli immobili e spazi del patrimonio in degrado**

La percezione di incompletezza delle opere pubbliche e il perdurare del degrado di alcune aree urbane, producono un grave nocimento alla coesione sociale e generano una sensazione di sfiducia nella comunità cittadina.

Anche per questo motivo tra le realizzazioni già attuate o avviate con precedente mandato, si annoverano opere inerenti proprio il recupero di volumi e manufatti da tempo giacenti in condizioni di abbandono e/o di degrado. Riqualificate l'ex Fama, la pescheria e le Fontane del Pilotti, il Forte Malatesta, il Teatro Romano, il primo stralcio del recupero dell'area ex Tirassegno, il pieno ripristino dell'agibilità della Chiesa di Santa Maria della Carità, nonché del Palazzo dell'Arengo lesionati dal sisma, il Forte Malatesta, l'area di Viale De Gasperi, l'ala sud dell'ex Ospedale Mazzoni (Polo Universitario), l'ex G.I.L. (nuova Caserma dei VV. UU.), il Teatro romano ecc., si è già in grado ora completare il restauro delle botteghe del chiostro del complesso conventuale di San Francesco, (già consolidate) e contestualmente affidarne la gestione, mediante procedura ad evidenza pubblica, in corso di attivazione.

In questa ottica è ferma volontà dell'Amministrazione restituire alla piena fruibilità cittadina altre aree e infrastrutture di grande significato cittadino, in particolare il teatro Filarmonici, il cui appalto dei lavori è completato e a breve si procederà all'affidamento della gestione.

Il programma di recupero dell'ex Distretto Militare ha subito un rallentamento giustificato dagli eventi sismici del 2016 e 2017. Infatti dopo gli eventi sismici è stato affidato un incarico per la verifica tecnica di vulnerabilità sismica dell'ala di proprietà comunale ed è emersa la necessità di ulteriori lavori di adeguamento nonché maggiori oneri rispetto al budget originario. Nell'anno 2018 è previsto l'affidamento di incarico per il perfezionamento del progetto esecutivo alla luce della suddetta valutazione. Nel contempo la collocazione provvisoria attivata nel 2017 per garantire la funzionalità degli uffici comunali sgomberati dalle relative sedi dichiarate inagibili, troverà nel 2018 indicativamente la seguente evoluzione:

- gli uffici tecnici rimarranno in Viale Vellei presso il Pio Istituto del Sacro Cuore di Gesù, di proprietà dell'omonimo ente;

- l'edilizia privata rimarrà in comodato gratuito presso l'immobile di proprietà della Banca d'Italia fino al mese di agosto 2018;
- il servizio Ragioneria e Tributi nonché il servizio Personale si trasferiranno presso l'immobile di proprietà del CIIP in Viale della Repubblica;
- la Pubblica Istruzione e l'Edilizia Privata troveranno collocazione presso l'immobile di via Giusti una volta trasferiti gli attuali servizi presso il CIIP.

Risulta fondamentale, nella futura collocazione di medio e lungo periodo degli uffici comunali nelle predette strutture, il rapporto con l'Agenzia del Demanio di Ancona. Con la stessa, infatti, si dovrà formalizzare la concessione gratuita del Colucci, non più al momento oggetto di interesse da parte della Guardia di Finanza, nonché portare avanti il procedimento per l'acquisizione, attraverso il Federalismo Culturale, dell'ex caserma delle Vergini, adiacente all'ex Distretto Militare di Corso Mazzini. Tale procedura è stata già avviata con la trasmissione allo stesso Demanio del progetto preliminare di valorizzazione di tale porzione di immobile da destinare a centro di ricerca a caratterizzazione culturale e a sede di uffici comunali. Particolare importanza avrà l'intervento di "*Completamento opere di urbanizzazione zona Pennile di Sotto*", tema già trattato a riguardo del Contratto di Quartiere I.

L'opera, di importo presuntivo di € 600.000,00 è stata stralciata dal programma triennale LL.PP. soltanto in considerazione del fatto che non si è ancora in grado di conoscerne con precisione la data di esecuzione, dato che essa è legata al preventivo sgombero e alla demolizione degli edifici dei quali è prevista la soppressione nei programmi di riqualificazione e recupero urbano-contratto di quartiere I del Pennile di Sotto.

L'opera, ovviamente, troverà immediata copertura finanziaria non appena potrà divenire effettivamente cantierabile.

Sempre nell'ambito della riqualificazione delle aree urbane e del patrimonio in degrado, rilevante è la sistemazione delle aree che prospettano su via Gaetano Spalvieri la quale, nella sua parte terminale di sud-est, ospita importanti infrastrutture sportive pubbliche tra le quali la piscina, il palabasket, il campo scuola di atletica leggera, oltre a rilevanti strutture ricettive private.

L'intervento darebbe la possibilità di creare un "unicum" urbano con la cosiddetta "Cittadella dello sport", altra importante realizzazione che si sta concretizzando nelle aree servite dalla vicina (ma non direttamente collegata) via De Dominicis.

Sono in programma il miglioramento degli accessi e della sosta mediante la razionalizzazione della viabilità urbana esistente, collegamenti ciclo - pedonali tra le due vie, la creazione di nuove aree di sosta, anche per ospitare la sosta di autobus e caravan serviti per il trasporto di atleti e accompagnatori, la sistemazione delle aree verdi da destinare ad attività ludico-ricreative, ritrovo base per percorsi ciclo - pedonali diretti ai sentieri del colle San Marco e della Montagna dei Fiori.

### **Riqualificazione delle aree verdi e degli spazi di socializzazione**

L'Amministrazione comunale continuerà ad orientare la propria azione nell'individuazione di aree a verde e di socializzazione.

Un'azione sistemica e coordinata che non può essere il frutto di improvvisazione ma che, al contrario, deve articolarsi in un piano del verde diretto alla definizione organica sia della localizzazione delle aree, soprattutto sulla scorta del nuovo PRG, sia delle modalità di manutenzione delle stesse.

Da questo punto di vista si segnala come la presente misura si armonizzi in pieno con le esigenze delle famiglie, cellula fondamentale ed originaria della nostra comunità, e con le misure già inserite nel quadro dell'obiettivo strategico n. 3 relativo a questo stesso indirizzo. In tale contesto saranno implementate e riqualificate in particolar modo le aree a verde-parco giochi con effetti positivi sul benessere fisico ed educativo-formativo dei bambini.

### **Azioni positive per la rivitalizzazione del centro storico**

Il centro rappresenta certamente una realtà di grande valore storico, artistico, economico ed anche affettivo per Ascoli Piceno.

Rivalutarlo, attraverso il valore aggiunto della vita vissuta e dell'uso quotidiano, significa recuperare aree degradate, antiche botteghe artigianali e mercati, nonché dotare la parte storica di aree di vivibilità, utilizzando il passato per dare più vita al presente, non per imbalsamare la tradizione, quanto piuttosto per reinventarla.

Il centro storico deve essere preservato dinamicamente, non come tessuto mummificato: deve perciò essere rivitalizzato e non semplicemente conservato.

In questo senso – oltre alle azioni di riqualificazione già descritte nell'ambito dell'azione 'Riqualificazione delle aree e del patrimonio in degrado' -si rende necessario proseguire la strategia diretta a promuovere un Centro Commerciale Naturale nel centro storico avendo cura, contestualmente, di promuovere un'attenta regolamentazione dell'occupazione degli spazi pubblici, al fine di incentivare forme di arredo urbano compatibili alle aree circostanti, in maniera modulare e con un progetto a media scadenza capace di sviluppare in noi l'idea che la città è di tutti, dei cittadini e dei commercianti, cittadini a loro volta, dei turisti e degli avventori. In tale ottica, con il trasferimento del Comando Vigili Urbani all'ex G.I.L., è stata completata l'opera di rivitalizzazione dell'area Piazza V. Basso – SS. Vincenzo e Anastasio, ponendo a disposizione per il parcheggio degli autoveicoli l'area di S. Pietro in Castello.

Le linee strutturali per la rivitalizzazione del centro storico riguarderanno necessariamente due ambiti e le relazioni che intercorrono tra gli stessi; il primo ambito è quello della residenzialità all'interno del centro storico, il secondo è quello delle attività produttive e di servizio.

E' necessario porre in essere azioni che siano in grado di riportare le persone ad abitare più intensamente il centro storico in modo da generare una richiesta strutturale sulle attività commerciali e produttive in genere.

Analogamente è necessario adottare delle misure tese a favorire l'innalzamento della qualità del servizio commerciale e produttivo, capace di soddisfare le esigenze di un moderno sistema di residenza nel centro storico.

E' necessario adeguare lo strumento di pianificazione urbanistica (Piano Particolareggiato Esecutivo) ed adottare parallelamente misure di defiscalizzazione in maniera tale da incentivare il recupero degli edifici in centro storico e permetterne, salva la necessità di preservare e valorizzare il carattere architettonico dell'insieme urbanistico, una più agevole e moderna vivibilità.

In tal senso l'Amministrazione Comunale avvierà la procedura per una variante al Piano particolareggiato del centro storico che permetta di rivedere l'attuale zonizzazione in funzione sia della vetustà degli edifici che della semplificazione dell'iter vincolistico afferente l'immobile.

Inoltre vanno parallelamente adottate delle azioni finalizzate ad implementare la sostenibilità e la qualità degli spazi; incremento delle aree pedonali e delle aree verdi attrezzate, azioni efficaci per l'omogeneizzazione dei caratteri di decoro ed arredo urbano, razionalizzazione del sistema della sosta veicolare.

Analogamente vanno adottate misure capaci di potenziare e qualificare l'offerta del commercio e dei servizi in genere anche in collaborazione con la Regione Marche per la predisposizione di eventuali strumenti e/o progettualità specifici.

E' necessario adottare degli strumenti capaci di regolare l'utilizzo degli spazi pubblici in modo da permettere da un lato il potenziamento delle attività di somministrazione e dall'altra di preservare l'unitarietà dei caratteri architettonici e l'immagine di decoro urbano.

Il potenziamento del servizio commerciale e della offerta di servizio al turismo dovrebbero passare attraverso l'adozione di azioni comuni ed unitarie.

E' pertanto opportuno individuare una sorta di "brand comunale" e veicolare in maniera comune il sistema dell'offerta.

Il recupero del "*Parco delle Rimembranze*" permetterebbe inoltre di dotare un'area a vocazione culturale di aree verdi attrezzate ed interamente percorribili dall'utenza universitaria, dai cittadini e dai turisti recuperando percorsi di elevata valenza anche dal punto di vista storico culturale idonei alla fruizione turistica dell'intera "Cittadella Universitaria".

Nonché la messa in sicurezza dei percorsi pedonali e la valorizzazione delle costruzioni romane.

### **Realizzazione della nuova viabilità di collegamento della Circonvallazione Est Monticelli con la Piceno Aprutina**

Nell'ambito della progettualità prevista dal "Piano di Sviluppo Sostenibile del Comune di Ascoli Piceno", avviato fin dal 2003 con il Ministero dell'Ambiente, sono stati affidati i servizi di progettazione di una nuova viabilità di attraversamento del Fiume Tronto tra la Circonvallazione Est a Monticelli e la Piceno – Aprutina in zona Castagneti.

I progetti di primo e secondo stralcio sono stati perfezionati a livello esecutivo e è stato acquisito un finanziamento pubblico per la realizzazione del II Stralcio funzionale mediante la adesione al bando per le periferie urbane degradate promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri (ITI 2).

Tale progettazione è stata avviata anche nell'ottica di riqualificazione dell'area Castagneti, che rappresenta una cerniera tra la zona propriamente industriale e la città, e che negli ultimi anni ha visto verificarsi importanti trasformazioni urbanistico – edilizie.

La nuova previsione di viabilità, inserita anche nel nuovo strumento urbanistico generale, intende razionalizzare i collegamenti tra lo svincolo della superstrada Ascoli-Mare ed i quartieri di Campo Parignano, Borgo Solestà e la zona Stadio Comunale con lo scopo di limitare l'attraversamento del quartiere di Monticelli lungo l'asse centrale.

L'utilità della nuova viabilità di scorrimento trova ulteriore giustificazione e conferma dal fatto che con l'approvazione della variante al P.R.G. per l'attuazione del "Contratto di Quartiere II" a Monticelli è stata definitivamente eliminata la previsione (esistente fin dal PRG cd. Benevolo) della viabilità "Lungofiume" che avrebbe dovuto favorire lo snellimento del traffico veicolare dalla Circonvallazione

Nord-Est allo svincolo della superstrada Ascoli – Mare.

Tale bretella di collegamento “Lungofiume” avrebbe però interessato una zona di alto valore ambientale quale quella che si estende lungo la sponda sinistra del fiume Tronto, ancorché inserita nel contesto fortemente urbanizzato del quartiere di Monticelli, e che attualmente è interessata da interventi di valorizzazione con la realizzazione di aree a verde attrezzato e di piste ciclabili.

La scelta della nuova progettualità va anche nell’ottica di valorizzare e tutelare le suddette aree lungofiume finalizzandole alla realizzazione di un Parco urbano.

La dimensione economica di tali interventi, riguardo le rotatorie lato Monticelli, ammonta ad € 448.200,00 (Primo stralcio) finanziato con intervento urbanistico previsto dall’Accordo di Programma di Area Rendina, € 7.463.183,60 (Secondo stralcio) Finanziato da ITI 2 , per quanto riguarda il Terzo Stralcio, con deliberazione di Giunta Comunale n.102 del 29.06.2017 sono stati dati gli indirizzi per la variante urbanistica che sarà adottata dal Piceno Consind, organismo territorialmente competente.

### **Rifunzionalizzazione dello Stadio Comunale “Cino e Lillo Del Duca”**

Ancorché l’avviso pubblico rivolto a soggetti privati interessati ad investire sulla rifunzionalizzazione dello Stadio Comunale “Cino e Lillo Del Duca” non abbia dato esito positivo, resta di interesse per l’Amministrazione il tema più generale della riqualificazione dell’impianto sportivo, avendo come obiettivi prioritari quelli già espressi di: rigenerare lo stadio al fine di divenire un polo di interesse, un centro di aggregazione frequentato quotidianamente, una struttura viva capace di attrarre flussi ed ospitare anche attività collaterali extrasportive attraverso l’individuazione di spazi aperti e flessibili idonei ad essere utilizzati per la pratica sportiva; ridefinire lo spazio urbano in cui insiste lo stadio comunale con la rifunzionalizzazione degli spazi di proprietà comunale circostanti, il miglioramento dell’accessibilità all’area, la riorganizzazione delle aree per la sosta anche con la previsione di eventuali spazi commerciali, direzionali e ricreativi; utilizzare energie rinnovabili, garantendo alti livelli qualitativi anche in riferimento all’accessibilità, al trasporto pubblico e al contenimento del consumo del suolo.

Per iniziare la riqualificazione si è proceduto alla verifica statica delle strutture esistenti ed a seguito dei risultati delle specifiche indagini svolte si è proceduto all’approvazione del progetto di demolizione e ricostruzione della Tribuna Est, a seguito della demolizione è stato appaltato il secondo stralcio per la ricostruzione della Nuova Tribuna Est, l’opera è stata realizzata e effettuato il collaudo statico, nel frattempo sono state appaltate le opere di completamento della nuova Tribuna Est.

Inoltre nell’ottica di rigenerazione urbana dell’intera area è stata progettata la nuova viabilità dello Stadio che prevede la realizzazione di una nuova piazza nello spazio posto a ovest della struttura calcistica e lo spostamento dell’asse di Via Costantino Rozzi sul lato ovest. Tale opera è in fase di appalto.

E’ stata avviata la procedura per la richiesta di finanziamenti per i danni del terremoto relativamente alla Curva sud, resasi inagibile dopo il sisma, e alla copertura della tribuna ovest, parzialmente demolita a seguito del sisma.

In tal senso con deliberazione di Giunta Comunale n. 177 del 29/9/2017 l’Amministrazione Comunale ha promosso la costituzione di un Gruppo di Lavoro che possa verificare un’ipotesi di concessione ultradecennale, attraverso procedura

ad evidenza pubblica, a un soggetto gestore che possa eventualmente completare anche il processo di riqualificazione dello stadio.

### **Recupero del complesso dell'ex Gil e dell'ex Distretto Militare da destinare a nuova sede di Uffici Comunali.**

Tra le priorità principali da realizzare da parte dell'Amministrazione Comunale permane quella di recuperare il complesso dell'ex Distretto Militare da destinare a nuova sede degli uffici comunali e in tal modo ridurre i canoni passivi e rendere disponibili alla vendita gli immobili ad oggi strumentali, vendita necessaria per il finanziamento della ristrutturazione dello stesso Distretto (immobile palazzo ex ECA ).

Permane altresì l'interesse al trasferimento a titolo non oneroso, in attuazione dell'art. 5, comma 5 del D. Lgs. 28 maggio 2010 n.85 (federalismo culturale), della porzione di immobile "ex Distretto Militare " sito in Corso Mazzini (quota di proprietà demaniale) in ragione della rilevanza strategica dello stesso ai fini della valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale e in vista della ristrutturazione dell'adiacente immobile da destinare a sede degli uffici tecnici ed amministrativi del Comune.

Il progetto preliminare di valorizzazione, trasmesso al MIBACT e al Demanio, non è stato ancora oggetto di valutazione attraverso i tavoli tecnici previsti dalla normativa. Si precisa che tale progetto è stato studiato per un intervento totale di recupero che interesserà sia gli immobili che l'area esterna da destinare a centro di ricerca a caratterizzazione culturale e a sede degli uffici comunali secondo le indicazioni del tavolo tecnico istituito con delibera di Giunta Comunale n. 22/2016. Si ipotizza che tali tavoli saranno convocati nel corso del 2018.

Il fine dell'Amministrazione Comunale è comunque sempre il raggiungimento di importanti economie di spesa da realizzare attraverso l'eliminazione di gravosi fitti passivi e la contestuale valorizzazione del patrimonio comunale, oltre all'alienazione di beni resi non più strumentali all'attività dell'Amministrazione Comunale.

Nel Programma delle OO.PP è stato inserito il progetto "Restauro dell'ala di proprietà comunale dell'ex Distretto Militare per il trasferimento uffici comunali" e con deliberazione di Giunta Comunale n.134 del 29/06/2016 è stato approvato il relativo progetto definitivo. Dopo gli eventi sismici è stato affidato al Prof. Ing. Luigino Dezi dell'università Politecnica delle Marche l'incarico professionale di verifica tecnica di vulnerabilità sismica dell'ala di proprietà comunale dell'Ex Distretto Militare. A seguito della suddetta verifica è emersa la necessità di ulteriori lavori di adeguamento e oneri per l'adeguamento stesso dell'edificio rispetto al budget originario. E' stata, quindi, prevista una somma per l'incarico di perfezionamento del progetto esecutivo alla luce della suddetta valutazione. Sono state richieste le somme per l'adeguamento sismico al competente ufficio regionale. Si rimane in attesa dello stanziamento.

**AMBIENTE, TERRITORIO E INFRASTRUTTURE**

<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>
Lo Spazio della Città di Ascoli	Tutelare la qualità di vita e dell'ambiente

<b>PROGRAMMI</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- valorizzazione di ampie zone del territorio ad elevato valore ambientale e paesaggistico;</li> <li>- adozione di misure per il contrasto dell'inquinamento acustico ed elettromagnetico;</li> <li>- regolamentazione delle attività connesse all'igiene e al decoro del sistema urbano;</li> <li>- estendimento ed ottimizzazione del sistema di raccolta porta a porta dei rifiuti ed incentivazione dei sistemi diretti alla raccolta differenziata;</li> <li>- pianificazione delle politiche energetiche comunali;</li> <li>- definizione di nuovi programmi per la mobilità (PUM), per il traffico e la sosta (Piano Generale del Traffico Urbano PGTU);</li> <li>- programmazione e monitoraggio del trasporto pubblico locale (TPL).</li> </ul>

**Valorizzazione di ampie zone del territorio ad elevato valore ambientale e paesaggistico**

Nell'ottica di valorizzazione del patrimonio boschivo comunale l'Amministrazione ha autorizzato la "Società Agricola- Forestale di Gestione dei Beni Agro- Silvo-Pastorali Tronto" alla redazione di un piano di gestione forestale o strumento equivalente delle superfici forestali di proprietà comunale. Lo scopo di tale affidamento è quello di dotare il patrimonio boschivo del Comune di Ascoli Piceno di uno strumento di pianificazione.

Inoltre tra le previsioni del nuovo Piano Regolatore Generale vi è l'introduzione di un grande Parco Urbano localizzato sulle pendici del Colle S. Marco; tale previsione rientra in un più ampio progetto di valorizzazione di tutto il territorio a forte valenza ambientale che partendo dal Colle S. Marco, si estende a sud verso la Montagna dei Fiori.

Tale ampia area rappresenta un elemento qualificante del territorio la cui valenza culturale necessita di una profonda rivisitazione con interventi mirati sia alla salvaguardia dei valori paesaggistici che alla valorizzazione, in modo da garantire una serie di utilizzi compatibili volti all'accrescimento delle potenzialità turistico-ricettive e sportive. In tale ottica, proprio sul Pianoro del Colle S. Marco ed in prossimità di strutture già esistenti, sono state previste nel nuovo PRG alcune aree – progetto a destinazione turistico-ricettiva.

Nell'area a forte valenza ambientale quale quella centrata sul Pianoro del Colle S. Marco l'Amministrazione ritiene si debbano studiare dei modelli di sviluppo in grado di determinare effetti benefici sia in termini di valorizzazione del bene culturale che dell'inserimento dello stesso in circuiti economico/produttivi con positive ripercussioni sociali anche per quanto concerne un generale miglioramento della qualità della vita.

In particolare l'individuazione come Parco Urbano dell'area boscata sita alle pendici del Colle San Marco (su aree per la maggior parte di proprietà pubblica) intende individuare una zona di protezione speciale da perimetrare e destinare a

Parco, con lo scopo di consentire l'uso e la fruizione di un territorio di particolare valore conservatosi senza rilevanti manomissioni.

Tale area conserva infatti caratteristiche di "unicità" per la concomitante presenza di notevoli aspetti di pregio, antropici ed ambientali.

Per quanto riguarda i primi si segnalano alcune testimonianze storico-architettoniche quali l'Eremo di San Marco, i resti del Convento Franciscano di San Lorenzo, l'antica fornace, i sentieri delle "neviere" e i luoghi della memoria e della leggenda, quali la Grotta del Beato Corrado Miliani, anch'essa testimonianza del fervore religioso e dell'eremitismo sviluppatosi sul Colle.

Per quanto riguarda gli aspetti ambientali si segnalano presenze botaniche e floristiche quali il Bosco delle Piagge, il Castagneto, i sentieri delle "ricciare", nonché significative presenze geologico-geomorfologiche, quali il "Dito del diavolo", testimonianza dell'evoluzione del costone formato da calcari poggianti su terreni marnosi che ne causano la frattura.

Con l'istituzione del Parco l'Amministrazione intende provvedere stabilmente alla tutela degli ambienti e delle testimonianze descritte, riconoscere e valorizzare l'importanza e la bellezza degli itinerari, in particolare il sentiero degli eremi tra Marche e Abruzzo alle pendici dei Monti Gemelli (Montagna dei Fiori e Montagna di Campi) e mirare ad un utilizzo a scopo "educativo" attraverso la creazione di aule ambientali e attività di pratica sportiva.

In tale prospettiva con atto di Giunta Comunale n. 184 del 27/09/2016 è stata espressa la volontà dell'Amministrazione Comunale di procedere alla valorizzazione del patrimonio boschivo della zona versante nord di Colle San Marco e della componente monumentale in essa contenuta incaricando il Servizio Gestione Patrimonio ad espletare gli atti conseguenti tale indirizzo con avviso pubblico per acquisire eventuali manifestazioni di interesse. Nel 2018 potrà trovare attivazione il programma afferente la suddetta valorizzazione in quanto fino ad ora la parte monumentale (Eremo di San Marco) non è ancora stata riconsegnata dopo le relative ristrutturazioni. Inoltre con il recupero dei terreni ubicati tra il Colle San Marco e il Colle San Giacomo, oggetto di annoso contenzioso (usucapione) risoltosi positivamente per l'Amministrazione Comunale, si procederà alla valorizzazione anche di tali aree.

#### *-Valorizzazione dell'area lungo le sponde del Castellano*

Il progetto di valorizzazione dell'area lungo le sponde del Torrente Castellano rientra in una più ampia progettualità di valorizzazione delle risorse naturali che è stata prevista dallo stesso nuovo P.R.G. che ha individuato una zona di protezione speciale da perimetrare e destinare a Parco fluviale, con lo scopo di consentire l'uso e la fruizione di uno spazio di straordinario fascino -l'accesso al quale è spesso impedito dalle condizioni di abbandono e di degrado-restituendone gli ambiti a molteplici possibilità di uso compatibile, in particolare per la ricreazione, il tempo libero e le attività di pratica sportiva.

L'istituzione del Parco fluviale, in particolare: riconosce la necessità di salvaguardare i corsi d'acqua, così da affidare alle generazioni future un contesto socio-culturale ed ecologico equilibrato;

sottolinea la valenza dell'elemento naturale connesso al benessere individuale e collettivo, capace di rinnovare il senso di appartenenza caratterizzante di ogni popolazione; persegue in modo determinato e continuativo la qualità dell'ambiente e del paesaggio dei territori attraversati dal fiume;

riconosce che curare l'ambiente naturale significa prendersi cura dell'intera popolazione, poiché il degrado ambientale sempre più diffuso è causa diretta di

sofferenze e disagi emozionali e socio-culturali;

promuove una gestione sostenibile dell'ecosistema fluviale per garantirne uno stato di salute ottimale, permettendo la coesistenza di potenzialità ambientali, sociali ed economiche;

propone di recuperare la vitalità del fiume, anche attraverso l'incremento sostenibile della portata idrica e la rinaturalizzazione dell'alveo e delle sponde;

favorisce un rinnovato rapporto di confidenza col fiume fondato sul riconoscimento dell'universo fluviale nelle sue dimensioni ambientali, storiche e culturali; impernia il nuovo legame tra territorio e fiume sul coinvolgimento permanente della comunità locale, valorizzando l'apporto di cittadini, associazioni, portatori di interessi diffusi sul territorio ed infine sostiene la dimensione della Natura quale spazio di interesse collettivo cui restituire forza ed appartenenza comuni, a salvaguardia dei più profondi valori di ogni individuo.

Il progetto è dunque finalizzato a realizzare un parco fluviale sulle rive del Castellano attraverso azioni diversificate e finalizzate alla valorizzazione delle sue acque, cascate, cale e spiagge, alla salvaguardia della fauna, della flora e dell'ambiente circostante ed infine all'aumento della sua fruibilità da parte della popolazione locale e del target turistico.

La strategia che si intenderà seguire dovrà necessariamente partire da una analisi del contesto, al fine di rilevare i punti di forza e di debolezza, nonché le possibili criticità/ minacce e le opportunità da cogliere. Almeno tre sono gli obiettivi che si intende perseguire con l'attuazione del progetto:

1. Aumentare la fruibilità del torrente e del paesaggio circostante attraverso azioni di ripristino, adeguamento e arredo che operino nel pieno rispetto della portata del corso d'acqua e della sua morfologia al fine di garantire una continuità delle progettualità in essere ed il loro ampliamento e sviluppo futuro;
2. Incentivare il turismo nella città attraverso la messa a disposizione di iniziative e strutture capaci di ampliare l'offerta con proposte di carattere naturalistico e ludico-sportive, perfettamente integrate nel circuito turistico abituale;
3. Promuovere il progetto e, attraverso questo, anche la città, su più manifestazioni ed iniziative di carattere nazionale e internazionale.

### **Adozione di misure per il contrasto dell'inquinamento acustico ed elettromagnetico**

Sempre muovendo dai principi di sostenibilità ambientale è precisa intenzione dotare la comunità ascolana di strumenti idonei a salvaguardare il diritto alla salute della collettività potenzialmente minacciata da fenomeni degenerativi connessi all'uso delle tecnologie moderne.

In questo senso nel corso del mandato si dovrà procedere alla redazione/conclusione del Piano di risanamento acustico e del Piano di telefonia mobile. La legge quadro 447/95 definisce l'inquinamento acustico l'inizio di rumore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno tale da provocare:

- a) fastidio o disturbo al riposo ed alle attività umane;
- b) pericolo per la salute umana;
- c) deterioramento degli ecosistemi, dei beni materiali, dei monumenti, dell'ambiente abitativo o dell'ambiente esterno tale da interferire con le legittime fruizioni degli ambienti stessi.

Saranno poste in opera azioni finalizzate alla corretta gestione ed al monitoraggio delle attività produttive che operano in deroga ai valori ed alle soglie previste dal piano acustico comunale e ove necessario adottate misure tese alla bonifica delle condizioni di non conformità.

Con il termine elettrosmog si designa il presunto inquinamento elettromagnetico da radiazioni elettromagnetiche non ionizzanti, quali quelle prodotte da emittenti radiofoniche, cavi elettrici percorsi da correnti alternate di forte intensità (come gli elettrodotti della rete di distribuzione), reti per telefonia cellulare e dagli stessi telefoni cellulari.

Inquinamento acustico ed elettromagnetico restano i due ambiti d'intervento per l'Amministrazione Comunale per la necessità di dotare il territorio degli strumenti (piani) che siano finalizzati a migliorare la qualità della vita mediante la prevenzione delle problematiche di inquinamento.

Per quanto concerne la prima problematica è prevista la redazione del Piano di risanamento acustico (fase successiva al già redatto piano di caratterizzazione) nonché l'insieme delle azioni amministrative finalizzate alla corretta gestione delle attività esercitate in deroga, mentre per quanto concerne la seconda problematica è prevista la conclusione del procedimento di approvazione del Piano di telefonia mobile finalizzato all'individuazione di siti idonei alla localizzazione di nuovi impianti.

Al riguardo, occorre tener conto del riordino della disciplina regionale in materia di impianti radioelettrici ai fini della tutela ambientale e sanitaria della popolazione, avvenuto con l'emanazione della Legge Regionale 30/3/2017, n.12. Compete ai Comuni approvare un regolamento per assicurare il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti e minimizzare l'esposizione della popolazione ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, anche modificando gli strumenti di programmazione urbanistica, nonché individuare nel proprio territorio i siti più idonei per la localizzazione di nuovi impianti e per la delocalizzazione di quelli esistenti (articolo 6)

### **Regolamentazione delle attività connesse all'igiene e al decoro del sistema urbano**

L'Amministrazione intende sviluppare politiche connesse all'igiene e al decoro del sistema attraverso:

- il potenziamento del Servizio di Ispettorato Ambientale;

Il già costituito servizio di Ispettorato Ambientale (composto da "incaricati di un pubblico servizio") per lo svolgimento delle attività di informazione, controllo nonché accertamento di violazioni opererà nel territorio comunale principalmente in ambito urbano, per la prevenzione e la vigilanza nonché per il controllo del corretto conferimento, gestione, raccolta, smaltimento dei rifiuti oltre che del rispetto delle regole inerenti l'accompagnamento dei cani nei luoghi pubblici.

Tale servizio sarà svolto in collaborazione con il Corpo di Polizia Municipale che eleverà le conseguenti sanzioni a seguito delle segnalazioni di infrazione ricevute dagli Ispettori Ambientali. In tale contesto verranno poste in essere numerose azioni per contrastare il crescente fenomeno dell'abbandono dei rifiuti che ha portato in alcuni casi estremi alla formazione di micro discariche abusive, soprattutto in periferia, che impattano negativamente sul decoro urbano e sull'ambiente.

A tale proposito, sarà messo appunto un sistema di videosorveglianza costituito da foto trappole, attivabili mediante sensori di movimento ed in grado di scattare foto in sequenza ad intervalli regolari, e da un complesso di camere mobili poste su veicoli civetta.

Il servizio mira ad un miglioramento della percentuale di raccolta differenziata ( art. 205 del D. Lgs. n. 152/2006), alla difesa del suolo, del paesaggio ed alla tutela dell'ambiente nel territorio comunale.

- *Cimitero per animali d'affezione*: dopo l'approvazione del regolamento per la realizzazione e gestione del cimitero per animali d'affezione, l'anno 2018 si occuperà della parte operativa del progetto, attraverso l'individuazione dell'area e la realizzazione della struttura, valutando possibili opzioni.

### **Estensione ed ottimizzazione del sistema di raccolta porta a porta dei rifiuti ed incentivazione dei sistemi diretti alla raccolta differenziata**

La Direttiva Europea sui rifiuti (2008/98 CE) stabilisce, tra l'altro, misure volte a proteggere l'ambiente e la salute delle persone, a prevenire e ridurre la produzione dei rifiuti e migliorarne la gestione. Secondo tale direttiva tre sono le fasi per una buonagestione dei rifiuti: Prevenzione-Raccolta-Trattamento. In quest'ottica l'art. 205 del D. Lgs. n. 152/2006 detta le misure per l'attività di raccolta differenziata che, nel nostro territorio, pur essendo migliorata nel corso degli anni (è assestata su una percentuale pari a circa il 44%) , non raggiunge comunque la soglia stabilita dalla normativa vigente (65%).

Dal mese di maggio 2017 è stato introdotto il servizio di raccolta differenziata "porta a porta" anche nei quartieri di Porta Cappuccina, Porta Romana e Porta Cartara (già esistente nei soli quartieri del Centro Storico e Campo Parignano), da affidarsi al gestore del Servizio Ascoli Servizi Comunali srl.

Entro novembre 2017 il nuovo servizio "porta a porta" sarà esteso ai quartieri di Brecciarolo, Marino Del Tronto, Monticelli, Mozzano, Poggio di Bretta, Porta Maggiore, Villa Sant'Antonio, Zona Battente (Via Dell'Aspo). Il tutto incentivando apposite e mirate campagne di sensibilizzazione tendenti a coinvolgere il cittadino ad una partecipazione attiva da protagonisti anche per conseguire il raggiungimento del 65% di raccolta differenziata.

Tali campagne di informazione all'utenza, promosse e finanziate dall'Amministrazione Comunale, saranno espletate con l'ausilio del gestore Ascoli Servizi Comunali s.r.l. (che curerà in particolare l'aspetto tecnico) e riguarderanno anche alcune modifiche sull'attuale gestione della raccolta differenziata che potranno coinvolgere, tra l'altro, anche le frequenze di ritiro della frazione secca del rifiuto. In detta ottica sarà importante la funzione istituita per la verifica e rispetto delle ordinanze vigenti e future, mediante l'ausilio degli ispettori ambientali.

Occorre evidenziare che le estensioni del servizio di raccolta differenziata "porta a porta", necessarie al raggiungimento delle percentuali previste dalla normativa di settore, comporteranno un aggravio dei costi per la maggiore onerosità della tipologia di raccolta dei rifiuti.

Dai primi mesi del 2015 si è resa indisponibile la discarica di appoggio agli impianti tecnologici di trattamento di Relluce, causa le problematiche connesse alla autorizzazione per la realizzazione della vasca n. 6 ed ai conseguenti procedimenti giudiziari.

Tale situazione critica, per l'intero territorio provinciale, ha determinato

l'emissione di provvedimenti straordinari, da parte del Presidente della Provincia, per il conferimento dei rifiuti solidi urbani (RSU), per l'anno 2015 e 2016, presso una discarica privata.

Nel frattempo, non essendo state individuate soluzioni strutturali post-emergenziali, la fine della gestione emergenziale determinerà, dall'anno 2017 e nei seguenti, il ricorso al conferimento dei rifiuti raccolti nel territorio comunale in altri siti autorizzati e specificamente individuati dall'ATO, con conseguenti prevedibili maggiori costi da sostenere per le spese di trasporto e smaltimento degli stessi.

I maggiori costi annui da sostenere dipenderanno dal sito che verrà individuato, dagli oneri previsti per il conferimento e chiaramente dalla distanza da coprire con i mezzi di trasporto; tali variabili contribuiranno in maniera significativa alla revisione delle tariffe per la gestione del Servizio.

### **Pianificazione delle politiche energetiche comunali**

Il Comune di Ascoli Piceno sta perseguendo un'ampia strategia d'azione che, partendo dall'analisi dei fabbisogni energetici del territorio, identifica, quale punto di forza per il miglioramento della competitività e della crescita sostenibile del tessuto economico e sociale, la riduzione delle fonti energetiche fossili, l'attuazione di forme di risparmio energetico, la promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili.

A seguito della firma del "Patto dei Sindaci" è stato dato concreto avvio al progetto attraverso la redazione del PAES (Piano di Azione per l'Energia Sostenibile) che individua le azioni mirate al conseguimento della riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> in atmosfera dell'intero territorio comunale.

Il PAES, al pari del "Patto dei Sindaci", indica al 2020 la *deadline*, ne consegue che la programmazione sulla pianificazione delle politiche energetiche comunali seguirà l'indirizzo già avviato nella precedente legislatura dando concreto impulso alle azioni che riguarderanno direttamente l'Amministrazione Comunale mentre, per le restanti, saranno avviate azioni di monitoraggio e di divulgazione della conoscenza dei vantaggi che l'efficientamento energetico può portare anche nella vita quotidiana.

Il PAES contiene in se tutte le azioni del territorio riconducibili alle finalità prioritarie della tutela della qualità della vita e dell'ambiente. Questo concetto va diffuso, propagandato e monitorate le azioni intraprese sia dal settore pubblico sia da quello privato affinché l'intero tessuto produttivo e non del nostro territorio possa contribuire al suo raggiungimento. Il PAES non si muove con scelte impositive ma, al contrario, vuole essere una guida per consentire di avviare nuove proposte e raggiungere gli obiettivi prefissati cercando, nei limiti delle possibilità, di premiare le azioni che daranno concreta dimostrazione di ottenimento dei risultati previsti.

Il Comune farà la propria parte con esempi concreti e realizzabili di risparmio energetico e di promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili cercando di intercettare tutte le possibili fonti di finanziamento comunitarie, POR FESR in particolare.

Il raggiungimento del "Patto dei Sindaci" è la prima finalità che dovrà essere conseguita non fosse altro per l'impegno volontario che il Sindaco si è assunto nei confronti della Comunità Europea.

L'altro importante fine è quello socio-economico legato al raggiungimento di un

risparmio energetico che, con i suoi investimenti, potrebbe portare beneficio alle famiglie, sempre più alla ricerca della salvaguardia del potere d'acquisto, ed all'imprenditoria locale che troverebbe nuovi slanci in detti investimenti. Infine, non ultimo, il raggiungimento di un miglioramento ambientale che qualificerebbe ulteriormente l'offerta turistica di questa città e del suo territorio.

In tale contesto il Comune di Ascoli Piceno si è mosso con una prima azione, prevista nel PAES, che ha riguardato il miglioramento dell'efficienza della pubblica illuminazione mediante la sostituzione delle lampade tradizionali, a vapori di sodio e di mercurio, con lampade a LED. Questa azione ha determinato una riduzione del CO2 di circa 2.235 ton. che rappresenta più del doppio di quanto preventivato (951 ton.) nel PAES. Il target per il raggiungimento del contributo finale di riduzione delle emissioni è del 3% circa su un totale di 10,72 punti percentuali.

Altra azione rilevante, che sarà portata avanti mediante il concorso dei settori comunali che si occupano della gestione tecnica ed operativa del patrimonio comunale, sarà costituita dai nuovi affidamenti della gestione dei "vettori energetici" (condizionamento estivo ed invernale, produzione di acqua calda sanitaria, energia elettrica per gli edifici) con possibilità anche di intercettare programmi d'investimento anche in ambito europeo, tali da qualificare ed accelerare ulteriormente il raggiungimento degli obiettivi previsti nell'azione che punta decisamente al raggiungimento dell'efficientamento energetico dell'intero patrimonio comunale.

Il PAES, per questa azione, indica in circa 500 ton. la riduzione del CO2, con un target prossimo all'unità percentuale.

E' molto verosimile che dette previsioni potranno essere non solo raggiunte ma anche superate in un arco temporale relativamente breve (deadline anno 2020).

Altra importante conseguenza derivante dall'avvio di questa azione sarà quello di conseguire un'economia strutturale per il bilancio comunale già a partire dall'anno in corso.

Il Comune di Ascoli Piceno con deliberazione di Giunta Comunale n. 182 del 23.09.2014 ha aderito al Progetto "Life Sept Adact". L'obiettivo generale del progetto è di contribuire ad aumentare la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici dei comuni coinvolti attraverso l'adesione alla Mayor Adapt Iniziative e la declinazione degli obiettivi europei in materia di clima nelle politiche, strategie ed interventi a livello locale facilitando la transazione delle aree urbane verso un'economia a basse emissioni. Life Sec Adapt mira altresì a rafforzare il modello sec (sustainable energy communities) attraverso nuovi processi di governance volti a supportare gli enti locali nello sviluppo di strategie ed azioni concrete per l'adattamento ai cambiamenti climatici

Il Comune di Ascoli Piceno aderisce, inoltre, AL PROGETTO EMPOWERING HORIZON 2020 coordinato da SVIM – agenzia per lo Sviluppo della Regione Marche e finanziato dall'Unione Europea. L'obiettivo del progetto è quello di migliorare l'efficientamento e la sostenibilità dei piani energetici locali e aiutare le autorità locali nell'individuazione e nell'implementazione di nuove strategie volte a migliorare l'efficientamento dei propri piani energetici muovendosi nella direzione del risparmio delle fonti rinnovabili e dello sviluppo sostenibile.

Sono state realizzate le seguenti Ricerche su microclimi urbani e efficientamento energetico degli edifici comunali, con la collaborazione della Scuola di Ateneo Architettura e Design "Eduardo Vittoria" dell'Università di Camerino:

- "sviluppo ed implementazione del metodo TENS a supporto della progettazione ambientale" realizzato dall'Arch. Enrico Prenna;

- “gestione informatizzata delle prestazioni energetiche del patrimonio edilizio pubblico: un tool a servizio di amministrazioni ed imprese” realizzato dall’arch. Diana Lapucci;

Nel programma delle OO.PP. è stato inserito il progetto di “efficientamento energetico-ambientale del Polo di S. Agostino” finanziato con il programma ITII attività 4.2.

Nell’ambito degli interventi finanziati con il “*Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane, dei comuni capoluogo di provincia e della città di Aosta*” (ITI 2) sono stati inseriti progetti di mobilità sostenibile quali la “realizzazione del parco fluviale del fiume Tronto” e la realizzazione di percorsi ciclabili lungo le viabilità esistenti”

Infine, è stata redatta la versione finale del Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU) che è stata oggetto di deliberazione di Giunta Comunale n.269 del 30/12/2016 che ne ha validato gli indirizzi e che verrà approvato dal Consiglio Comunale nell’anno 2018. Il PGTU prevede la mobilità dolce e la chiusura al traffico del centro storico.

### **Definizione di nuovi programmi per la mobilità (PUM), per il traffico e la sosta (Piano Generale del Traffico Urbano PGTU)**

Il Piano Urbano della Mobilità ed il Piano Generale del Traffico Urbano rappresentano strumenti indispensabili per ottenere il miglioramento delle condizioni di circolazione, di sicurezza stradale, la riduzione degli inquinamenti acustico ed atmosferico ed il risparmio energetico.

Essi rappresentano anche un modo di programmare la politica della mobilità di un territorio che abbia come priorità la sostenibilità economica, sociale ed ambientale.

E’ stata conclusa la fase dell’analisi delle modalità con le quali si muovono gli ascolani ed i visitatori di questa città, è stata data adeguata partecipazione al pubblico sul sito specificamente sviluppato ([www.pianotrafficoascolipiceno.it](http://www.pianotrafficoascolipiceno.it)), è stata redatta la versione finale del Piano Generale del Traffico Urbano che è stata oggetto di deliberazione di Giunta Comunale n.269 del 30/12/2016 che ne ha validato gli indirizzi e che verrà approvato dal Consiglio Comunale nel 2018. Contestualmente deliberato il controllo degli accessi a due aree omogenee della Ztl del centro storico di Ascoli Piceno tramite varchi elettronici con deliberazione di Giunta Comunale n43 del giorno 8 Marzo 2016 . L’azione conseguente sarà l’approvazione del PGTU e la fase di redazione del PUM.

Ne consegue che la nuova città si costruirà, anche e soprattutto, attorno alla mobilità dei suoi abitanti e di coloro che intendono frequentarla nonché sulla rete di infrastrutture.

Il miglioramento della viabilità e della sosta attraverso la pianificazione della mobilità costituirà, oltre ad un miglioramento della qualità della vita e dell’ambiente, strumento di importanza strategica per la pianificazione urbanistica e per il PAES.

Osservata speciale sarà anche la sicurezza stradale: la partecipazione al bando regionale relativo al “3° Programma di attuazione per la sicurezza stradale”, ha dato la possibilità di beneficiare di un importante contributo che darà la possibilità di avviare interventi su questo tema tra i quali spicca il Piano comunale sulla sicurezza stradale.

Obiettivo, a breve termine, del progetto sarà la piena integrazione tra la pianificazione urbanistica generale, la “mobilità” e la pianificazione del traffico e della sosta con la voce “trasporto” che dovrà contribuire, con la sua riduzione inquinante, al raggiungimento del “Patto dei Sindaci”.

### **Programmazione e monitoraggio del trasporto pubblico locale (TPL)**

La Regione Marche, da cui dipendono le maggiori risorse destinate al trasporto pubblico locale, ha in corso la riorganizzazione del servizio su scala regionale.

E' una regione policentrica dove non esistono poli d'attrazione ma un sistema diffuso di piccoli centri e di reti viarie di collegamento sulle quali emergono l'asse autostradale e l'asse ferroviario entrambi aderenti alla costa adriatica.

La riorganizzazione punta al riequilibrio delle zone interne con le aree di maggiore concentrazione di popolazione e di attività produttive con la finalità di valorizzare ed incrementare l'uso del mezzo pubblico. La vallata del Tronto ha beneficiato della qualificazione della tratta ferroviaria e del notevole incremento del servizio.

Ascoli, polo estremo ovest di tale tratta, ha nei suoi programmi sulla mobilità quello di qualificare maggiormente il trasporto su ferro affinché diventi la principale modalità di trasporto di passeggeri, promuovendo l'integrazione (e non la competizione) dell'attuale offerta di trasporto su “gomma”, il cui servizio andrebbe rivolto alle aree interne collinari e montane, e diffondendo i nodi d'interscambio delle altre modalità di trasporto (auto e bici). Il TPL si integra perfettamente con le pianificazioni in atto, in particolare con il PUM e il PGTU.

Appare scontata la necessità che la qualificazione di un territorio e di un centro urbano passino attraverso le modalità di trasporto soprattutto pubblico.

E' già reale lo strumento che darebbe ad Ascoli la possibilità di un collegamento ferroviario di tipo metropolitano: puntare sul trasporto pubblico vuol dire rinunciare all'utilizzo del suolo per nuovi parcheggi, a rendere le strade più efficienti e sicure, migliorare la qualità della vita e dell'ambiente.

Non dipende solo da Ascoli, ma le proposte che saranno presentate sul TPL da questo territorio non potranno non essere inserite nella programmazione regionale.

Le finalità da conseguire con l'attuazione della presente azione sono: valorizzare ed incrementare l'uso del mezzo pubblico mediante l'integrazione delle due modalità di trasporto, “gomma” e “ferro”, evitando competizioni e conflitti d'interessi; qualificare maggiormente il livello di servizio del trasporto su ferro attraverso il mantenimento delle corse festive durante l'intero anno, favorendo l'integrazione con il trasporto su gomma; migliorare le aree d'interscambio con le altre modalità di trasporto rendendo maggiormente accessibili le fermate ferroviarie esistenti e realizzandone di nuove in prossimità dei principali centri d'attrazione (poli scolastici, centri commerciali, aree industriali e artigianali).

**RISORSE COMUNALI E COMPETITIVITÀ LOCALE**

<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>
Gli strumenti della città di Ascoli	Valorizzazione e razionalizzazione delle risorse comunali

<b>PROGRAMMI</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- politiche del personale;</li> <li>- investimenti sull'innovazione tecnologica e sull'innovazione della macchina comunale per una "città intelligente" (Smart city);</li> <li>- politiche di razionalizzazione della spesa;</li> <li>- azioni dirette al censimento ed alla valorizzazione del patrimonio comunale;</li> <li>- perfezionamento del sistema dei controlli interni nell'ambito dell'organizzazione comunale;</li> <li>- ottimizzazione delle politiche industriali attuate attraverso le società comunali.</li> </ul>

**Politiche del personale**

Il Servizio si occupa della gestione amministrativa e contabile del personale dipendente, dei contratti individuali di lavoro e dei progetti di formazione. In particolare pone in essere le seguenti attività: gestione degli orari del personale, delle ferie, dei permessi, dei recuperi, dei congedi, ecc.; iter relativo alla corresponsione degli stipendi mensili, salario accessorio, indennità, gettoni di presenza, ecc., sia per i dipendenti che per assimilati e amministratori; adempimenti fiscali per dipendenti, assimilati e professionisti; procedure per il reclutamento, per il comando, per la mobilità interna e esterna; dimissioni e pensionamenti; adempimenti per la sicurezza sul lavoro e per infortuni sul lavoro; adempimenti relativi alla richiesta di piccoli prestiti, cessioni del quinto autorizzazione al rilascio di deleghe di pagamento; rilascio di attestazioni e certificazioni per prestato servizio e simili; consulenza e informazioni al personale dipendente; procedure per la elaborazione del Conto Annuale e per il modello 770; procedure per la definizione del Piano Occupazionale; gestione dei rapporti con le Organizzazioni Sindacali e con le R.S.U.; procedure per la definizione del fondo relativo al personale e ai dirigenti.

Nell'anno 2018 il suddetto servizio si propone di attuare i seguenti obiettivi *Revisione Macrostruttura con istituzione ed implementazione di n. 2 nuovi servizi comunali*: l'obiettivo è quello di adeguare la Macrostruttura dell'Ente, se necessario con fasi successive, in connessione alle cessazioni avvenute nel 2017 e con quelle previste nell'anno 2018.

In particolare si procederà all'istituzione e implementazione di n. 2 servizi comunali, uno per la gestione amministrativa delle Opere Pubbliche ed uno per la riscossione coattiva dei tributi comunali ed altre entrate.

Al fine di permettere il funzionamento di suddetti servizi sarà necessaria la revisione della macrostruttura dell'Ente con relativo funzionigramma e si dovrà procedere all'individuazione delle risorse umane necessarie alla corretta gestione degli stessi facendo ricorso alla mobilità interna del personale nonché quella esterna ex art. 30 del D. Lgs. 165/2001 fino ad arrivare, se in caso di esito negativo delle

prime, all'espletamento del concorso pubblico con approvazione di relativa graduatoria di merito. A tal scopo si procederà prevedendo idoneo Piano di Fabbisogno di personale redatto secondo la normativa in vigore in materia da ultima modificata con il D. Lgs. 75/2017.

In ogni caso l'adeguamento della Macrostruttura ed il relativo Piano di fabbisogno di personale necessario al corretto funzionamento della stessa devono, comunque, essere indirizzati a razionalizzare i servizi in modo da migliorare i procedimenti e l'integrazione tra i diversi settori di attività per ottenere maggiore efficacia ed economicità dell'azione amministrativa. L'obiettivo è di accrescere il coordinamento dei settori dell'Ente finalizzandolo alla realizzazione dei programmi generali attraverso l'unitarietà e la coerenza dell'attività degli stessi con gli obiettivi principali definiti dagli organi di governo e dalle specifiche direttive del Sindaco.

Tale obiettivo si realizzerà anche con il coinvolgimento di tutti i dirigenti dei vari settori al fine di conoscere le necessità dei vari servizi in termini di risorse umane e permettere la programmazione del reperimento delle risorse stesse facendo ricorso alle procedure di reclutamento previste dalla normativa vigente in coerenza anche con gli orientamenti giurisprudenziali per il corretto avvicinarsi delle procedure stesse.

- *Attuazione del CCNL del comparto funzioni locali periodo 2016-2018:* l'obiettivo è quello di attuare e rendere operativo il nuovo CCNL del comparto funzioni locali del periodo 2016-2018 attraverso la predisposizione degli atti e degli adempimenti previsti dal contratto stesso.

Il primo adempimento da realizzare, dopo l'approvazione definitiva dello stesso, sarà quello dell'adeguamento dei tabellari di tutte le categorie presenti presso il comune di Ascoli Piceno in coerenza con gli incrementi stipendiali previsti dallo stesso nel rispetto dei tempi previsti dallo stesso.

La seconda fase sarà quella del confronto con la parte sindacale al fine di prevedere e stilare il CCDI del Comune di Ascoli Piceno aggiornato al triennio previsto dal contratto stesso 2016/2018, nel rispetto dei termini e con l'individuazione dei nuovi organismi previsti dal contratto stesso.

In particolare ai sensi dell'art. 8 del CCNL del comparto Funzioni Locali, entro 30 giorni dalla stipula definitiva dello stesso si dovrà provvedere a costituire la delegazione datoriale procedendo poi a convocare la delegazione sindacale per l'avvio del negoziato entro 30 giorni dalla presentazione delle piattaforme.

La stesura del CCDI dovrà svolgersi nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 7,8,9 del ccnl stesso.

Sempre in attuazione del nuovo CCNL del comparto funzioni locali sarà necessario rivedere le aree delle Posizioni Organizzative e relativo regolamento. In particolare sarà necessario disciplinare in coerenza del contratto stesso le fasce di retribuzione di posizione nonché la relativa retribuzione di risultato nel rispetto del budget destinato al finanziamento delle stesse e dei criteri previsti per l'attribuzione del risultato.

Secondo l'art. 15, comma 5, del CCNL stesso sarà necessario prevedere le risorse per il finanziamento delle Posizioni Organizzative a carico del Bilancio dell'Ente procedendo alla decurtazione di quelle che l'ente ha destinato alle stesse, nel fondo del trattamento accessorio del personale di categoria non dirigenziale, secondo quanto previsto dall'art. 67 comma 1 del CCNL stesso.

Sarà opportuno predisporre i nuovi contratti di lavoro in ossequio al CCNL stesso secondo la procedura prevista dai commi 5,6 e 7 dell'art. 19.

Sarà necessario procedere all'implementazione ed aggiornamento dei fascicoli professionali, anche grazie all'utilizzo della nuova piattaforma per la gestione giuridica del personale che verrà inserita presso l'Ente in modo da rispettare quanto previsto dal contratto stesso (art. 21).

Sarà opportuno rivedere e stabilire la flessibilità dell'orario di lavoro nonché gli istituti della Turnazione nonché quello della reperibilità in ossequio a quanto previsto dal CCNL stesso.

Anche in materia di ferie e permessi retribuiti, nonché le varie tipologie di assenza, permessi studio e congedi, sarà necessario predisporre la nuova disciplina dell'Ente sempre nel rispetto del CCNL stesso, prevedendo e regolamentando in maniera chiara le varie tipologie previste.

Si procederà alla costituzione del fondo trattamento accessorio del personale con qualifica non dirigenziale secondo la nuova disciplina, prevedendo e disciplinando le indennità accessorie previste dal contratto stesso secondo la nuova normativa e istituendo anche le nuove previste, come ad esempio quelle per la categoria della polizia locale.

Si procederà alla rivisitazione del codice disciplinare dell'Ente in ossequio alla normativa del CCNL stesso procedendo anche alla nuova costituzione del U.P.D secondo quanto previsto dal nuovo regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi che è stato aggiornato ai sensi del D. Lgs. 75/2017.

### **Investimenti sull'innovazione tecnologica e sull'innovazione della macchina comunale per una "città intelligente" (Smart city)**

“Una città può essere definita ‘Smart city’ quando gli investimenti effettuati in infrastrutture di comunicazione, tradizionali (trasporti) e moderne (ICT), riferite al capitale umano e sociale, assicurano uno sviluppo economico sostenibile e un'alta qualità della vita, una gestione sapiente delle risorse naturali, attraverso l'impegno e l'azione partecipativa”.

Città, imprese e innovazione sono al centro della nuova programmazione dei fondi comunitari per il periodo 2014-2020 che delineano per il prossimo futuro un'economia europea basata sulla conoscenza puntando sul valore aggiunto apportato dall'innovazione.

Beni culturali, turismo, mobilità, ambiente, commercio sono solo alcune delle tante potenzialità economiche del nostro territorio, che tanto più possono aumentare la loro “capacità” di crescita quanto più i sistemi urbani integrati riescono ad offrire un habitat stimolante alle imprese innovative e agli investitori.

Per dare un nuovo impulso al rinnovamento della città in chiave smart, bisognerà attivare un percorso finalizzato a creare tutte le condizioni di contesto entro le quali si possano sviluppare azioni di innovazione, integrate e sinergiche, partecipate dai cittadini e dalle diverse componenti della società.

La scelta dell'Amministrazione Comunale sarà tesa all'identificare soggetti e strumenti operativi, modalità di finanziamento, criteri di valutazione, modalità di coinvolgimento e di partecipazione di tutte le parti sociali, porre le basi per una progettazione strutturata e unitaria di azioni di cambiamento, ottimizzando l'accesso e l'uso delle risorse disponibili. Ascoli sarà dunque una città che metterà a sistema l'innovazione, in una prospettiva inclusiva, per il miglioramento della qualità della vita dei cittadini e lo sviluppo economico, facendo leva non solo sulle

tecnologie, ma anche sui cittadini e su tutte le componenti della città e del territorio. Ogni città deve porsi i propri obiettivi strategici e trovare la propria strada, perché le condizioni di partenza sono soggettive.

Per fare questo, prima di tutto, è necessaria una profonda conoscenza della realtà locale, dei bisogni della collettività, delle criticità e della situazione che deve essere gestita.

È necessario fare ricerca nei fattori e nelle tecnologie abilitanti, una ricerca interdisciplinare che si basi su forti competenze specifiche tecnologiche, economiche e sociali per arrivare alla definizione di una metodologia che possa sfruttare in modo coordinato tutte le competenze specifiche.

Gli obiettivi dovranno essere raggiungibili, quantificabili, condivisi tra tutti gli stakeholder e definiti nel tempo. Si passerà poi all'elaborazione di un piano strategico e di una roadmap con una quantificazione degli investimenti e dei possibili ritorni e, infine, si costruirà un sistema di indicatori per monitorare il progetto, "misurarne" le componenti, le lacune, i progressi, le tendenze positive, quelle negative, e i passi che ancora restano da compiere.

La misurabilità deve monitorare performance, efficacia e sostenibilità.

Il traffico veicolare sarà il primo banco di prova sul quale sperimentare le informazioni riguardanti l'offerta di sosta e lo stato dei varchi delle aree a traffico limitato.

Di pari passo andrà l'informazione dell'offerta turistica che incide fortemente sulla mobilità e sulla modalità del trasporto pubblico e privato, georeferenziando ogni tipo di informazione che è possibile scaricare dal web, compresi gli orari di apertura dei musei, dei teatri e dei principali servizi pubblici.

Per quanto attiene specifici ambiti di intervento, nell'ottica dell'innovazione tecnologica, l'Amministrazione Comunale ha avviato azioni concrete per la diffusione della fibra ottica in gran parte della città.

Ciò consentirà di sostenere il rapido e continuo incremento della richiesta di banda larga per i nuovi servizi telematici permettendo di scaricare e inviare dati più velocemente rispetto alle tecnologie precedenti con il sensibile miglioramento delle prestazioni delle connessioni di rete, della velocità nel download e nell'upload di dati, nella possibilità di collegarsi con diversi dispositivi in contemporanea senza incidere sulla qualità della connessione.

Un'ulteriore ambito di intervento sarà quello della ottimizzazione dei sistemi, già esistenti, di videosorveglianza ed integrazione degli stessi per la necessità di avere un maggiore coordinamento nella gestione delle apparecchiature di videosorveglianza, convogliando le riprese in un unico luogo (il Comando di Polizia Municipale), migliorando il sistema di registrazione delle immagini per facilitarne la eventuale fruizione da parte delle forze dell'ordine, anche da remoto.

Tale investimento consentirà anche di raggiungere una maggiore percezione di sicurezza dei cittadini.

Con l'attuazione di tali iniziative si intende, nell'arco dei prossimi 3-5 anni, collocare la città in una migliore posizione di classifica dei capoluoghi italiani che, secondo lo Smart City Index 2014, è al 71° posto; a tal fine si intende lavorare soprattutto sui fattori di maggiore criticità riscontrati (broadband, smart mobility, smart security ed energie rinnovabili) riprendendo alcune linee di intervento già indicate nel documento "Ascoli Piceno, polo della creatività, aperta e sostenibile entro il 2020".

I possibili canali di finanziamento per attuare questo programma possono essere

individuati in Fondi Strutturali (FESR, FSE), Fondi comunitari a gestione diretta (Horizon 2020) ed altri fondi privati (sponsor, partner progetto, ecc.).

- *Linee guida del processo di innovazione*: questo Ente punta molto sulla realizzazione di processi innovativi che permettano il miglioramento dell'efficienza della macchina comunale e un miglior rapporto tra cittadini/imprese e la macchina burocratica cercando, là dove possibile e le normative lo consentano, di snellire e informatizzare al massimo i processi amministrativi.

A tal fine il riferimento principale è il Codice delle Amministrazioni Digitali (CAD) e le più recenti normative che spingono gli Enti all'adozione sempre maggiore di misure per l'impiego di metodologie informatiche innovative nella gestione dei procedimenti. Pertanto questo Ente porrà un focus molto particolare all'introduzione nei suoi principali procedimenti della gestione documentale elettronica, il che porterà ad una progressiva diminuzione dell'uso della carta, ai ritardi dovuti al movimento fisico (da una scrivania ad un'altra se non addirittura da una sede ad un'altra) delle pratiche, ad una migliorata capacità di comunicare on-line con i cittadini.

I primi approcci di digitalizzazione dovrebbero riguardare proprio gli atti amministrativi tramite l'introduzione e l'uso massivo di firme digitali e posta elettronica certificata. Questa attività servirà anche per fare una ulteriore analisi dei flussi documentali e procedurali interni dell'Ente con l'obiettivo di potere avviare/attivare il maggior numero di servizi erogabili on-line dall'Ente, il che potrà portare un notevole risparmio di tempo agli utenti sia per non doversi recare in comune, sia perché con il recupero di efficienza dovuto alla revisione dei procedimenti questi dovrebbero essere svolti con maggiore velocità.

A tale proposito con deliberazione di Giunta Comunale è stato approvato il “Piano comunale di informatizzazione delle procedure per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni online”, il quale partendo dai progetti già realizzati per la digitalizzazione dei servizi rivolti a cittadini e imprese (SUAP,SUE etc.), attraverso la univocità del sistema informatico per la presentazione e gestione delle istanze, individua i nuovi obiettivi di semplificazione e informatizzazione delle procedure relative alle istanze e comunicazioni; declina gli ambiti di intervento e ne definisce tempi di realizzazione in un arco temporale stabilito dall'amministrazione, oltre che i fabbisogni formativi e le proposte sui necessari percorsi formativi, da organizzare in un determinato arco temporale.

Il Piano è stato effettivamente progettato come strumento dinamico nei contenuti (riferimenti normativi in ottica evolutiva, nuovi ambiti di intervento, nuove collaborazioni, nuove opportunità di finanziamento etc.) e nel rispetto dei processi decisionali dell'Amministrazione, cui spetta, sulla base dei risultati monitorati e registrati in fase attuativa (indicatori intermedi e finali di risultato), di provvedere ad eventuali sue integrazioni e/o modifiche, in un'ottica di sostenibilità e miglioramento continuo delle procedure dei servizi interessati.

Con delibera di Giunta numero 74 del 19.052017, è stato stabilito che, a partire dal 01.07.2017, per la presentazione delle istanze e per la gestione di tutti i procedimenti e dei connessi endo-procedimenti afferenti le attività economico-produttive, debba essere utilizzata esclusivamente e obbligatoriamente la piattaforma Portale SU-AP <http://sportellounico.comuneap.gov.it/suap> configurando così una gestione dello Sportello Unico delle Attività Produttive esclusivamente digitale;

Con delibera di Giunta numero 6 del 26.01.2017, è stato istituito - in attuazione dell'art. 5, comma 1, del D.P.R. n. 380/2001 - il SUET quale Sportello Unico per l'Edilizia Telematica e è stata attivata la piattaforma software <http://sportellounico.comuneap.gov.it/sue> quale piattaforma esclusiva ed obbligatoria per le procedure edilizie di cui al d.P.R. n. 380/2001;

per il raggiungimento di tale finalità sono state, altresì, approvate, le “Linee Guida per la gestione dello Sportello Unico per le Attività Produttive SU-AP”, vademecum per la funzionalità e l'operatività della gestione digitale del sistema da parte degli utenti e del personale interno all'Amministrazione.

Sempre in un'ottica di migliorare i servizi ai cittadini e alle imprese in ambito innovativo verrà avviata una ristrutturazione del sistema informativo per realizzare un sistema statistico comunale di supporto alle decisioni e per ottemperare alla normativa nazionale degli open-data in modo da poter rendere pubbliche molte informazioni attualmente custodite nei sistemi informativi comunali.

A tale proposito la Giunta Comunale ha adottato un atto di indirizzo con il quale si è stabilito di procedere alla digitalizzazione del Comune di Ascoli Piceno mediante una revisione completa del sistema gestionale informativo ed informatico dell'Ente, effettuando un rinnovamento globale dello stesso, per adeguarlo, oltre alle disposizioni normative, anche alle nuove esigenze dell'Ente, provvedendo a fornire al competente responsabile di settore le presenti linee di indirizzo per la realizzazione di un unico sistema gestionale comunale anche nell'ottica di una riorganizzazione dei processi di gestione e di controllo dell'Ente.

Il rinnovamento della piattaforma informatica comunale dovrà attenersi fra l'altro ai seguenti criteri ed obiettivi:

- modernizzazione complessiva del sistema informativo dell'Ente secondo una visione unitaria e moderna che rispetti le linee di indirizzo e le normative previste dai vari interventi legislativi;
- tutta la piattaforma applicativa dovrà funzionare seguendo le indicazioni previste dalle linee d'indirizzo dell'Agenda Digitale Italiana, in modalità CLOUD cioè con i dati e le applicazioni residenti su una server farm raggiungibile tramite una connessione internet di adeguata velocità;
- architettura del sistema full-web che quindi, come tale, non necessiti di installazioni di client proprietari per veicolare le applicazioni, non necessiti di scaricare dinamicamente sul browser parti significative dell'applicazione ma abbia un accesso diretto tramite il browser alle banche dati;
- sistema fornito in ASP senza dover procedere all'acquisto di sistemi server di proprietà e alla loro successiva gestione, manutenzione e controllo sgravando l'Ente da tutta una serie di obblighi ed adempimenti tesi ad adottare piani specifici di business continuity e di disaster recovery;
- unicità della piattaforma informatica mediante piena integrazione di tutti gli applicativi in uso agli uffici, al fine di integrare in un'unica banca dati e sistema tutti i processi operativi e le procedure informatiche dell'Ente fra cui in particolare: la contabilità finanziaria, l'economato, la gestione economica e giuridica del personale, la rilevazione presenze, la redazione e la gestione degli atti deliberativi e determinativi dell'Ente, il protocollo informatico digitale ed i servizi elettorali, demografici e di stato civile, oltre al sistema tributi comprensivo di acquedotto, alle pratiche edilizie, all'albo pretorio on line, alla piena integrazione ed implementazione dell'area trasparenza (c.d. “albero della trasparenza”) del sito

internet comunale mediante pubblicazione dei dati, dei documenti e degli elenchi per estrapolazione richiesti dalla normativa (ad es.:art. 23 Dlgs. 33/2013);

- qualità del sistema informatico;
- efficienza dell'azione amministrativa e funzionalità del sistema informatico;
- economicità tenuto conto del costo complessivamente sostenuto dall'ente fino ad oggi per l'approvvigionamento di tutti i necessari applicativi anche alla luce della necessaria implementazione della piattaforma informatica a disposizione degli uffici comunali;
- massima trasparenza dell'attività dell'amministrazione anche garantendo il massimo grado di accessibilità e di usabilità dei dati ed un costante aggiornamento dei contenuti pubblicati, promuovendone la conoscenza e la visibilità agli utenti in ogni occasione e con ogni mezzo disponibile;
- pieno rispetto della normativa in materia di Anticorruzione ed Amministrazione Trasparente ai sensi della L. n. 190/2012 e del D.lgs 33/2013, mediante applicativo che consenta, tramite diretto collegamento del sistema informativo-gestionale, la pubblicazione dei dati, dei documenti e degli elenchi per estrapolazione richiesti dalla normativa (ad es.: art. 23 Dlgs. 33/2013) nell'apposita area trasparenza (c.d. "albero della trasparenza") del
- sito internet comunale o alternativamente di un sistema gestionale-informatico integrato con apposito ed innovativo sito internet che sia rispondente alle predette specifiche;

Si potrà in questo modo dare sicuramente maggiore trasparenza all'azione di governo dell'Amministrazione Sarà possibile riprogettare e innovare il sistema pubblico di navigazione internet presente nella biblioteca comunale, fornendo molti servizi agli utenti che non la mera possibilità di navigazione.

Si potranno così di federare le biblioteche pubbliche del territorio comunale.

Sempre in una ottica innovativa e di adeguamento al CAD si introdurranno sistemi di pagamento on-line.

Questa azione si integra con la precedente azione relativa ai servizi erogabili on-line a cittadini e imprese.

Si cercherà di intercettare finanziamenti pubblici per progetti innovativi relativi alle smart-city in modo da coniugare l'innovazione di processo e tecnologica alla fruizione della città in modo più semplice e veloce.

### **Politiche di razionalizzazione della spesa**

Le vigenti disposizioni in materia prevedono la possibilità di adottare piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti delle partecipate ed il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche.

In relazione a tali piani, le eventuali economie aggiuntive effettivamente realizzate rispetto a quelle già previste possono essere utilizzate annualmente per la contrattazione integrativa. In base a detta normativa l'Amministrazione, già nell'ultimo triennio, ha approvato delle misure di razionalizzazione della spesa approvando il Piano triennale di razionalizzazione attuando interventi di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio.

Tali progetti di razionalizzazione sono stati altresì inseriti quali obiettivi strategici all'interno del PEG/Piano degli Obiettivi/Piano della Performance valutandone i risultati.

Per il prossimo anno l'Amministrazione intende proseguire nel percorso di razionalizzazione inserendo nuovi obiettivi specifici di razionalizzazione, impegnando ciascun dirigente, per quanto di rispettiva competenza, nell'attuazione di tali obiettivi cui sarà data un'importanza strategica anche nella valutazione di risultato e monitorando i risultati raggiunti con report quadrimestrali. I prospetti dei piani di razionalizzazione sono allegati nella *parte 2* della SeO.

Particolare attenzione per l'anno 2018 sarà posta su:

Programmi di miglioramento del processo di organizzazione per l'acquisizione di beni e servizi nella prospettiva di una gestione più efficace ed efficiente delle procedure di acquisizione con procedure di "acquisti centralizzati" di interesse per l'Amministrazione in riferimento ai fabbisogni dei diversi uffici e servizi. Valorizzazione delle risorse umane, strumentali ed economiche impiegate nella gestione delle procedure di affidamento di lavori e acquisizione, soprattutto telematiche, di beni e servizi.

Miglioramento delle procedure organizzative in attuazione della convenzione per la gestione in forma associata, con il Comune di San Benedetto del Tronto, delle funzioni e delle attività di affidamento di lavori, acquisizione di beni e servizi anche allo scopo di aumentare le possibilità e la portata della futura qualificazione della stazione appaltante richiesta a regime dall'art. 38 del D.Lgs. 50/2016.

1. espletamento di una gara telematica di rilevanza comunitaria tramite l'utilizzo, previa relativa concessione, del sistema informatico di negoziazione in modalità ASP di proprietà del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

2. supporto generale alle attività collegate al piano di razionalizzazione della spesa su base annuale 2018 e triennale 2018-2020. All'obiettivo di coordinamento generale dovranno corrispondere appositi obiettivi di carattere specifico per gli altri dirigenti a capo dei singoli servizi legati alla partecipazione alle riunioni indette dal coordinamento e legati al reperimento della documentazione oggetto di analisi;

3. aggiornamento dei modelli di gara predisposti dal Servizio Centrale di Committenza per efficientare la gestione delle procedure di acquisto di servizi, forniture e lavori. I modelli da aggiornare sono quelli relativi alle:

- gare tradizionali per servizi, forniture e lavori,
- gare Mepa per servizi e forniture,
- gare telematiche per servizi e forniture;

4. supporto alla predisposizione di schede, da inviare ai vari uffici comunali, per la trasmissione dei dati di programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi;

5. programmazione di nr. 2 giornate di formazione alla luce delle novità introdotte dal Mepa e nel dettaglio:

- nr. 1 giornata formativa rivolta agli addetti (predisposizione di Ordini Diretti di Acquisto e Trattative dirette),
- nr. 1 giornata formativa rivolta ai Responsabili (utilizzo avanzato del Mepa);

6. programmazione di nr. 1 giornata di formazione in materia di Contratti Pubblici;

7. attività di monitoraggio delle procedure di acquisto di servizi, forniture e lavori in carico al servizio tramite l'invio di una nota periodica di aggiornamento con cadenza trimestrale.

#### *Programma telefonia*

1. Aggiornamento dell'indagine sul possesso dei telefoni mobili;

2. Verifica della rispondenza con quanto previsto nel regolamento comunale "Disciplinare per l'assegnazione e l'utilizzo delle apparecchiature di telefonia mobile e fissa".

*Attività di contrasto all'evasione ed elusione dei tributi locali ed erariali e di internalizzazione della riscossione coattiva al fine di applicare un sistema impositivo fiscale maggiormente equo e perequativo:* una corretta gestione della fiscalità locale riveste un'importanza strategica per il Comune; in tale senso va letta l'evoluzione normativa degli ultimi anni in materia, che ha determinato la crescita dell'autonomia finanziaria degli Enti stessi di pari passo al crescente decentramento di funzioni ad essi affidati. Tali cambiamenti hanno favorito l'acquisizione - all'interno dell'Amministrazione comunale - di competenze sempre maggiori sia nel governo del proprio territorio, sia nella programmazione delle scelte, anche economiche, riguardanti i cittadini e le imprese. L'Amministrazione comunale ha manifestato nel corso degli anni una sempre maggiore responsabilizzazione in materia di entrate, con una crescente attenzione verso l'efficienza e l'equità fiscale, con l'obiettivo di favorire un più moderno e corretto rapporto di servizio con i Cittadini/Contribuenti.

A tale riguardo si procederà secondo due principali direttrici:

a) - da un lato si sta provvedendo ad ottimizzare il sistema della riscossione verificando la possibilità di avvalersi di sistemi di riscossione alternativi rispetto ad Equitalia attivando un sistema di riscossione interno ovvero avvalendosi di soggetti con specifiche professionalità esterni all'Ente per supportare efficacemente la struttura nella revisione ed ottimizzazione dei processi di gestione delle entrate – tributi comunali in un'ottica di spending-review e di smart-city.

Sarà costituita pertanto una apposita struttura interna che farà da supporto al Responsabile comunale della riscossione coattiva che avrà il compito di intraprendere tutte le azioni cautelari ed esecutive previste dalla normativa.

b) – dall'altro si darà impulso all'attività di controllo sia dei tributi comunali che erariali facendo sì che la conseguente attività di liquidazione e di accertamento diventi quindi strategica poiché rappresenta, senza oneri gravanti sul bilancio comunale, un'occasione per il recupero di nuove risorse. Gli effetti di un maggiore controllo territoriale e tributario hanno prodotto e continueranno a produrre una crescita tendenziale delle entrate, consentendo una maggiore perequazione derivante dal recupero evasione/elusione.

Al fine di raggiungere gli obiettivi sopra descritti affrontando correttamente il tema del recupero dell'evasione per la perequazione e l'equità fiscale, si è lavorato in questi anni per far sì che gli Uffici preposti acquisissero nuove esperienze conoscitive e sviluppassero specifiche competenze e professionalità nella gestione sia dei propri tributi che delle Entrate erariali.

Appare altresì necessario potenziare il Sistema Informativo Territoriale al fine di renderlo sempre più completo, aggiornato e sofisticato per un'analisi oggettiva della realtà, fornendo un riferimento sicuro e sempre aggiornato su dati fondamentali, regolato da meccanismi standard per l'accesso e la loro manipolazione, relativamente a: persone fisiche e giuridiche, fabbricati (identificati da via e numero civico) e unità immobiliari elementari e struttura dati degli indirizzi. Tutto ciò è stato finalizzato a creare – in definitiva - una vera base dati orientata ad oggetti verificabili e localizzabili cartograficamente, georeferenziali in modo tale da affiancare, alla cartografia degli oggetti naturali ed artificiali del territorio una base dati reale ed aggiornata.

L'integrazione tra S.I.T. e i vari Sistemi Informativi ha consentito, quindi, di costruire analisi territoriali dei fenomeni amministrativi, ampliando la conoscenza delle dinamiche territoriali e favorendo un maggior controllo del territorio con una ricaduta positiva anche sulle attività di equità fiscale.

Si è dunque proceduto alla costituzione di una Banca – dati unitaria avvalendosi sia di fonti informative esterne all'amministrazione (Agenzia delle Entrate – Territorio per quanto riguarda i dati catastali, le utenze, i contratti di locazione, le dichiarazioni sintetiche, gli studi di settore, le successioni, ecc..) che di fonti informative interne (anagrafe, tributi, sue, suap, edilizia, toponomastica e numerazione civica, ecc...).

La Banca – dati unitaria sarà gestita con varie procedure informatiche specifiche utili a supportare sia l'attività di riscossione coattiva, con la predisposizione degli avvisi e delle ingiunzioni di pagamento, che l'attività di segnalazioni qualificate.

Tutta l'attività di contrasto all'evasione sopra descritta si svilupperà su un duplice livello, cioè sia a livello di tributi locali – proseguendo con maggiore incisività e con l'attivazione di strumenti più performanti l'attività di recupero già avviata negli scorsi anni in ambito I.C.I./I.M.U. e T.A.R.S.U./T.A.R.I. – che a livello di recupero delle entrate erariali.

Nello specifico, per quanto riguarda queste ultime, l'attività di accertamento erariale e di contrasto all'evasione ed elusione fiscale è stata avviata con la deliberazione di Giunta Comunale n. 228 del 5/12/2012 ad oggetto “*Indirizzi relativi alle attività di accertamento erariale e di contrasto all'evasione fiscale*”.

Tale attività è stata dichiarata strategica per l'Ente con l'individuazione degli obiettivi, degli ambiti di intervento normativi ed operativi, delle risorse umane e strumentali da destinare nonché la tempistica.

La normativa vigente riconosce ai Comuni, che partecipano nell'attività di accertamento erariale e di contrasto all'evasione ed elusione fiscale (l'Agenzia delle Entrate e la Guardia di Finanza), il 100% delle somme effettivamente accertate.

L'attuazione del progetto tende a raggiungere altresì la perequazione fiscale con effetti positivi sul bilancio comunale e con possibilità di abbattimento della pressione fiscale della collettività.

Obiettivo finale del progetto è quello di compensare i minori trasferimenti di risorse ai comuni che attuano le giuste strategie per far emergere fenomeni di evasione e/o elusione fiscale.

Per consentire un approccio sistematico ed oggettivo finalizzato a quanto sopra esposto, si è provveduto a redigere le cd. “*regole*” atte ad elaborare ed ottenere dei listati di soggetti persone fisiche e/o unità immobiliari contemplati dalle casistiche di segnalazione.

In pratica, l'incrocio e l'elaborazione dei dati (fonti esterne ed interne all'Amministrazione) consentirà la predisposizione degli elenchi utili per inviare le segnalazioni all'Agenzia delle Entrate ed all'Agenzia del Territorio.

A seguito di una serie di incontri e di confronti sia con l'Agenzia delle Entrate che con l'Agenzia del Territorio, sono stati esaminati gli ambiti normativi di intervento, concordando le possibili strategie da adottare e le priorità.

Si sottolinea come ciascuna delle attività sopra descritte, in termini di possibili maggiori entrate per le casse comunali, produrranno effetti economici che, per le segnalazioni qualificate, riguarderanno la riscossione del 100% degli importi effettivamente accertati dall'Agenzia delle Entrate in termini di tributi erariali, mentre per le segnalazioni ai sensi del comma 336 art. 1 L.311/2004, si potranno

registrare sia l'ampliamento della base imponibile complessiva, per i tributi locali, nonché maggiori entrate per oneri di urbanizzazione e costo di costruzione.

### Azioni dirette al censimento e alla valorizzazione del patrimonio comunale

La necessità inderogabile di ridurre il deficit strutturale del bilancio comunale implica come conseguenza non solo la possibilità di alienare beni appartenenti al patrimonio del Comune ma anche la necessità di incrementare i proventi degli affitti, di lucrare ex novo il valore potenziale dei beni o di razionalizzarne l'utilizzo così da ridurre i costi di gestione e manutenzione.

In coerenza con tali obiettivi si aggiunge la necessità di portare avanti il processo di valorizzazione e razionalizzazione delle sedi farmaceutiche del Comune di Ascoli Piceno. Contestualmente a tale processo, che prevede anche l'alienazione di n. 2 sedi tra quelle esistenti, si procederà anche alla eventuale apertura della nuova farmacia presso il Centro Commerciale "Lu Battente" qualora abbia esito positivo l'attuale ricorso al T.A.R..

Tale processo è riportato, nel dettaglio, nella parte riservata al Servizio Farmacie Comunali.

Sempre nell'ottica di valorizzazione del patrimonio comunale, permane l'indirizzo già espresso con atto di Giunta Municipale n. 145 del 19/07/2016 di sviluppare la ricettività "low cost" attraverso la prosecuzione della destinazione d'uso dell'attuale Ostello della Gioventù (recentemente restituito dal vecchio gestore) nonché la valorizzazione dell'immobile denominato "San Pietro in Castello" con ulteriore destinazione ricettiva "low cost" a prezzi calmierati. A tal fine si inizieranno, probabilmente nell'anno 2018, i lavori di ristrutturazione dei suddetti n. 2 immobili dopo aver verificato la disponibilità delle risorse all'uopo previste nonché a predisporre gli atti per procedura di gara finalizzata alla gestione dei medesimi da parte del soggetto aggiudicatario attraverso lo strumento contrattuale della concessione e dietro corrispettivo di un canone in favore dell'Amministrazione Comunale.

All'interno del progetto di valorizzazione del patrimonio, e al fine di sistemare situazioni dove il Comune ha già il possesso di tali beni, saranno oggetto di acquisizione a titolo gratuito:

N	IMMOBILI
1	Frustolo di terreno utilizzato a marciapiede di proprietà Brandimarte Ado sito all'angolo tra S. Serafino da Montegranaro e via dei Cappuccini - Comune di Ascoli P. foglio n.69 p.lle 592-593-594 di mq.240
2	Frustolo di terreno per ampliamento strada per Casamurana di proprietà Gaspari Guido - Comune di Ascoli P. foglio n.94 p.lle 97/p e 98/p di mq.600
3	Frustolo di terreno utilizzato a marciapiede di proprietà Angelini Bracciani Massimiliano e Angelini Federica sito tra Via Zeppelle e Via Po' - Comune di Ascoli P. foglio n.56 p.la 495 e 153 sub.10 di complessivi mq.44
4	Frustolo di terreno facente parte della strada di Via delle Fresie interna all'abitato di Poggio di Bretta di proprietà Ameli Maria - Comune di Ascoli P. foglio n.81 p.la 343/p e 747
5	Frustolo di terreno facente parte dell'ampliamento della piazza in frazione Lisciano di proprietà della Parrocchia S. Michele Arcangelo in Lisciano - Comune di Ascoli P. foglio n.124 p.la 516

6	Frustolo di terreno facente parte della sede stradale denominata Via Adige di proprietà dei Sig.ri Rosati Silvana, Clerici Piergiorgio, D'Angelo Maria Grazia e Zoncada Ivano Massimo Raffaele - Comune di Ascoli P. foglio n.57 p.la 311 porzione del sub.7
7	Frustolo di terreno facente parte della strada comunale sita nell'abitato di Poggio di Bretta - Via S. Giuliano F.60 p.la 214 e 219 di proprietà della Società Edile Immobiliare di Fratoni e Pelliccioni snc
8	Frustolo di terreno facente parte della cessione Lottizzazione Fratoni e Pelliccioni sita nell'abitato di Poggio di Bretta - F.60 p.la 155 e 380 di proprietà della Società Edile Immobiliare di Fratoni e Pelliccioni snc
9	Frustolo di terreno facente parte della piazza di Poggio di Bretta di proprietà della Società Edile Immobiliare di Fratoni e Pelliccioni snc - Comune di Ascoli P. foglio n.61 p.la 583
10	Frustolo di terreno facente parte della strada di Via Oberdan di proprietà della Magazzini Gabrielli spa - Comune di Ascoli P. foglio n.76 p.la 1183
11	Frustolo di terreno facente parte della strada di via Sicilia - Quartiere S. Filippo e Giacomo di proprietà eredi Quintili Marco Claudio - Comune di Ascoli Piceno Foglio n.103 p.lle 440 - 435 e 274
12	Frustolo di terreno facente parte della strada comunale di via Gioberti - Porta Romana di proprietà di Saladini Giulio e Paola - Comune di Ascoli Piceno Foglio n.76 p.la 558

E' interesse dell'Amministrazione Comunale, nel 2018, dotare la Frazione di Colonna di uno spazio pubblico da adibire a parcheggio auto acquisendo all'uopo un'area idonea per il raggiungimento di tale obiettivo.

Inoltre si procederà all'espletamento di tutte le procedure amministrative relative alle aste dei beni inseriti nel piano delle alienazioni; si continuerà con la regolarizzazione dei contratti di locazione e di concessione in scadenza, cercando di valorizzare il consistente patrimonio comunale ad oggi solo parzialmente finalizzato ad una rendita proporzionale al valore dei beni.

Sempre nell'ambito delle azioni dirette alla valorizzazione del patrimonio comunale, emergono quelle costituite dal complesso ricettivo di Villa Sgariglia di Piagge e Villa Sgariglia di Campolungo.

Per quanto attiene al primo bene, prosegue il contenzioso tra il concessionario dell'immobile e l'Amministrazione Comunale, concessionario al quale è stato contestato non solo il mancato pagamento dei canoni e la restituzione dell'immobile, ma anche la realizzazione di opere abusive. Nel 2018, attraverso l'Avvocatura Comunale, si procederà con il relativo recupero del bene. Per quanto attiene il Complesso Villa Sgariglia di Campolungo si procederà alla relativa valorizzazione conseguentemente alla risoluzione delle pendenze con la vecchia gestione (recentemente oggetto di fallimento) da parte del Responsabile Unico del Procedimento. Nelle more di ripresa in consegna del bene il Servizio Gestione Patrimonio ha già effettuato l'inventario dei beni mobili ivi presenti, individuandone le rispettive proprietà.

Relativamente ai terreni nella zona di Campolungo e Valle Orta di Appignano del Tronto, prima della scadenza dei vigenti contratti agrari, verrà verificata la possibilità di integrare la valorizzazione pluriennale della struttura Villa Sgariglia con i terreni circostanti dando maggiore importanza alle coltivazioni di ulivo (in particolare la tenera ascolana) ivi presenti attraverso specifico progetto da proporre a soggetti interessati. Resteranno esclusi da tale progetto i terreni ubicati in zona

Valle Orta di Appignano del Tronto e la porzione di area di Campolungo già destinata a zona cinofila di addestramento da confermare e dedicare in parte all'utilizzo pubblico per la socializzazione e la sgambatura dei cani. Non si escludono al termine dei vigenti contratti variazioni delle perimetrazioni delle aree con le predette destinazioni d'uso.

Nel corso dell'anno 2018 proseguirà lo studio di valorizzazione complessiva del compendio "Sentina" nel rispetto di quanto previsto nel Regolamento della Riserva Naturale ad opera di un gruppo di lavoro costituito informalmente da componenti del Comune di Ascoli Piceno e del Comune di San Benedetto del Tronto, che dovrà essere sottoposto al Comitato della Riserva. Nel frattempo proseguirà la valorizzazione attraverso locazioni agrarie.

Ad oggi, inoltre, l'Amministrazione Comunale ha necessità di reperire una pluralità di campi di calcio a seguito delle esigenze rappresentate dall'Assessorato allo Sport. Pertanto si verificherà la possibilità di acquisire nuove aree, dando eventualmente priorità a quelle ove sono già presenti campi di calcio. Nello specifico si valuterà la possibilità di procedere all'espletamento di permuta con beni immobili di proprietà comunale al fine di evitare o minimizzare le spese di acquisizione delle suddette aree.

Nel corso del 2018 si produrranno gli effetti economici e probabilmente anche legali (in quanto c'è allo stato attuale una controversa giurisprudenza sulla applicabilità o meno di tale entrata patrimoniale) conseguenti all'applicazione dei canoni concessori non ricognitori, così come previsto dal Vigente Regolamento Comunale approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 13/2016.

Oggetto di tale canone, infatti, è l'occupazione permanente del demanio e del patrimonio stradale del Comune di Ascoli Piceno, in particolare occupazione effettuata attraverso infrastrutture propedeutiche all'erogazione di servizi di qualunque natura.

Per quanto riguarda il patrimonio immobiliare comunale destinato a finalità sociali e culturali, è prevista una ricognizione di tutti i contratti al fine di dare agli stessi una medesima scadenza provvedendo, nel contempo, ad uno specifico contratto provvisorio nelle more di adozione, da parte del Consiglio Comunale, del Regolamento per l'affidamento a terzi degli immobili di proprietà comunale. Analogamente si procederà anche per le aree con finalità turistica, ivi compresa quella destinata a area di sosta caravan e camper in località San Marco.

I contratti provvisori dovranno garantire le stesse condizioni, anche economiche e di gratuità, sino ad oggi applicate, salvo eventuali modifiche da adottare da parte della Giunta Comunale per giustificati motivi in ordine a sopravvenute variazioni riguardanti le associazioni e/o la struttura occupata.

### **Perfezionamento del Sistema dei Controlli Interni nell'ambito dell'organizzazione comunale**

Il decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 recante "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli Enti territoriali", convertito con modificazioni dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213, ha introdotto significative modifiche nella disciplina dei Controlli Interni rafforzando il sistema dei controlli che l'Amministrazione deve disciplinare nella sua autonomia normativa e organizzativa.

In particolare, il cambiamento ha visto il passaggio da un regime di controlli preventivi e di legittimità ad un regime in cui predominano i controlli interni e in particolare quelli sull'attività gestionale.

Tale contesto trova il suo fondamento nel principio cardine della distinzione dei poteri di indirizzo e di controllo amministrativo spettanti agli Organi di Governo dai poteri di gestione amministrativa, finanziaria e tecnica nonché di attuazione degli obiettivi, attribuita ai Dirigenti (art. 4 Decreto Legislativo 165/2000).

La distinzione di poteri e compiti tra Organi di Governo e Dirigenza Comunale crea infatti i presupposti per un maggior grado di autonomia della gestione da parte dei Dirigenti con la conseguenza dell'accrescimento dei profili di responsabilità diretta ed esclusiva, in relazione agli obiettivi dell'Ente, alla correttezza amministrativa, all'efficienza e ai risultati della gestione.

L'obiettivo dell'Ente, pertanto, è quello di abbandonare la cultura burocratica fondata su logiche meramente adempimentali, per appropriarsi di quella manageriale che pone al centro dell'attenzione amministrativa i risultati.

In tale logica l'organizzazione del sistema dei controlli interni è articolato come segue:

- a) controllo di regolarità amministrativa e contabile;
- b) controllo strategico;
- c) controllo di gestione;
- d) controllo degli equilibri finanziari;
- e) controllo sulle Società Partecipate non quotate;
- f) controllo della qualità dei servizi;

In tal senso l'Amministrazione Comunale con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 23/01/2013 ha approvato il regolamento sul sistema dei controlli interni che prevede le seguenti finalità:

- a) verificare, attraverso il controllo di gestione, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati;
- b) valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti;
- c) garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno, mediante l'attività di coordinamento e di vigilanza da parte del Responsabile del Servizio Finanziario, nonché l'attività di controllo da parte dei Responsabili dei Servizi;
- d) verificare, attraverso l'affidamento e il controllo dello stato di attuazione di indirizzi e obiettivi gestionali, anche in riferimento all'articolo 170, comma 6, la redazione del bilancio consolidato, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità degli organismi gestionali esterni dell'Ente;
- e) garantire il controllo della qualità dei servizi erogati, sia direttamente, sia mediante organismi gestionali esterni, con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'Ente.

Il sistema dei controlli interni, inoltre, va raccordato con la Legge 190/2012 in materia di prevenzione alla Corruzione e i suoi decreti attuativi in materia di

trasparenza, incompatibilità, inconfiribilità (Testo unico della Trasparenza -D.Lgs n. 33/2013, Decreto Incompatibilità -D.Lgs. n. 39/2013).

In adesione a quanto previsto da detta normativa, l'Amministrazione ha adottato il Piano di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2018, approvato con delibera di giunta comunale n. 16 del 31/01/2018, ai fini di prevenire la corruzione e l'illegalità e di garantire la trasparenza e l'integrità, all'interno dell'Amministrazione, attraverso le seguenti azioni:

- piena attuazione delle misure previste nel PTPCT 2018/2020 da parte di tutti i soggetti responsabili;
- potenziamento del sistema controllo e monitoraggio anche attraverso integrazione con altri documenti di programmazione presenti nell'ente (DUP, PEG/PDO);
- potenziamento supporto al RPCT;
- potenziamento della formazione per rafforzare le competenze professionali individuali almeno nelle aree a più elevato rischio;
- piena attuazione delle disposizioni in materia di trasparenza e obbligo di pubblicazione dei dati, a seguito del recepimento del FOIA (Freedom of information act) con il D.Lgs.97/2017, di modifica del D.Lgs.33/2013.

L'Amministrazione si pone, inoltre, l'obiettivo di prevenire e favorire la riduzione del rischio di corruzione e di illegalità nelle società e negli di diritto privato controllati o partecipati. Per quanto previsto dalla Legge 190/2012, dal D.Lgs. 33/2013 nonché dalla Determinazione A.N.AC. n. 1134 dell'8.11.2017, contenente le "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici", l'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza va assicurata anche nelle società e negli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni.

Promuovere la riduzione del rischio di corruzione e di illegalità negli organismi suddetti, attraverso l'adozione di strumenti di controllo e di vigilanza più stringenti e valutando per gli enti che non vi fossero tenuti, l'opportunità di adottare adeguati modelli organizzativi, di gestione e di controllo ai sensi del D. Lgs n.231/2001, costituisce obiettivo strategico dell'amministrazione, in considerazione della circostanza che diversi servizi pubblici vengono erogati dagli organismi partecipati. La legge n. 190 del 6 novembre 2012 ha previsto che la trasparenza dell'attività amministrativa, "che costituisce livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione, secondo quanto previsto all'articolo 11 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, è assicurata mediante la pubblicazione" sui siti web istituzionali delle pubbliche amministrazioni delle informazioni rilevanti stabilite dalla legge.

Il Governo, in esecuzione alla delega contenuta nella citata legge 190/2012 (articolo 1 commi 35 e 36), ha approvato il decreto legislativo 33/2013 di "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Il "Freedom of Information Act" (d.lgs. 97/2016) ha modificato in parte la legge "anticorruzione" e, soprattutto, la quasi totalità degli articoli e degli istituti del "decreto trasparenza".

Nella versione originale il decreto 33/2013 si poneva quale oggetto e fine la “trasparenza della PA” (l’azione era dell’amministrazione), mentre il Foia ha spostato il baricentro della normativa a favore del “cittadino” e del suo diritto di accesso civico (l’azione è del cittadino).

E’ la libertà di accesso civico dei cittadini l’oggetto del decreto ed il suo fine principale, libertà che viene assicurata, seppur nel rispetto “dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati giuridicamente rilevanti”, attraverso:

1. l’istituto dell’accesso civico, estremamente potenziato rispetto alla prima versione del decreto legislativo 33/2013;

La combinazione dell’attività di controllo prevista dal sistema dei controlli interni e le azioni/controlli previsti dal piano comunale della prevenzione alla Corruzione e della trasparenza, costituiranno le linee guida per un monitoraggio permanente e costante dell’azione amministrativa e gestionale.

### **Ottimizzazione delle politiche industriali attuate attraverso le società comunali**

L’Amministrazione intende procedere all’elaborazione di una strategia complessiva che – rispetto alle politiche industriali del Comune – miri ad una duplice finalità.

Da un lato, alla verifica delle condizioni e delle modalità in cui attualmente vengono erogati i servizi pubblici già esternalizzati e dall’altro alla valutazione circa l’opportunità o meno di procedere ad ulteriori esternalizzazioni di servizi.

Si tratta di una riflessione doverosa che muovendo dai servizi industriali deve e può giungere a toccare anche altre forme di gestione delle attività comunali, come i servizi culturali, quelli sportivi ecc.

Le riflessioni di cui sopra dovranno tener conto dell’evoluzione delle normative nazionali, sempre più stringenti, che regolano il settore delle municipalizzate e in generale delle *Public Utility*.

Da questo punto di vista dovranno essere valutate strategicamente le condizioni di una sempre maggiore integrazione tra gli organismi dell’area vasta di riferimento e la gestione dei servizi pubblici locali.

Un simile approccio mira da un lato a ridurre il grado di dipendenza del bilancio comunale dall’andamento economico gestionale delle municipalizzate e dall’altro a garantire condizioni di efficienza-efficacia nei confronti dei cittadini-utenti.

**RISORSE COMUNALI E COMPETITIVITÀ LOCALE**

<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>
Gli strumenti della città di Ascoli	Stimolare la competitività del sistema economico e produttivo

<b>PROGRAMMI</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Adozione di programmi per stimolare l'attrattività economica del territorio;</li> <li>- Realizzare politiche coordinate di incentivazione degli investimenti in attività produttive;</li> <li>- Favorire la crescita delle imprese e delle professionalità locali;</li> <li>- Adozione di misure per l'incremento della dotazione infrastrutturale del territorio;</li> <li>- Attuazione politiche comunitarie nell'ambito del programma "Europa 2020".</li> </ul>

**Adozione di programmi per stimolare l'attrattività economica del territorio**

L'insieme delle misure comprese nella presente linea guida si ispira ad una medesima considerazione di tipo politico e culturale.

Il comune, pur privo di competenze specifiche in materia, deve comunque svolgere un ruolo attivo e propositivo nelle politiche di sostegno all'attività di impresa.

In questa logica, il primo dovere del comune è quello di "funzionare" e cioè di erogare servizi e provvedimenti di propria competenza in modo tempestivo ed efficace.

Oltre a ciò, tuttavia, si intende perseguire una politica che, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, possa aumentare il grado di attrattività del territorio anche attraverso forme di premialità fiscali, misure di marketing territoriale, sostegno allo star up dell'impresa giovanile ecc.

Da questo punto di vista la debolezza del sistema socio-economico piceno si inquadra nella, più generale, crisi del sistema Paese. Particolarmente negativi, per la nostra città sono stati i pregiudizi che la gravissima congiuntura economica ha prodotto nel sistema manifatturiero che storicamente presentava percentuali di occupazione ben superiore a quella nazionale.

Per quanto sopra si reputa necessario, in aggiunta alle politiche *anticicliche* messe in campo nella precedente legislatura, porre in essere azioni più marcatamente orientate ad irrobustire l'intervento dei privati nel campo dei servizi e del turismo. A ciò si aggiunga una sempre maggiore attenzione verso gli esiti del processo di *contrazione* delle articolazioni periferiche dello Stato che potrebbe pregiudicare i processi infrastrutturali dei servizi.

La crisi del settore manifatturiero e la conseguente desertificazione della zona industriale pongono pertanto la necessità di pensare un nuovo modello di identità e sviluppo territoriale; tale azione deve necessariamente basarsi su un nuovo metodo di lavoro che non può che basarsi sull'idea dell'inclusione.

E' fondamentale, in tale direzione, riuscire a creare un sistema di sinergie operative tra tutti i soggetti, pubblici e privati, che operano nell'ambito del sistema produttivo.

L'amministrazione comunale è chiamata a svolgere una azione di leadership che sappia generare la nascita di un network territoriale; con la capacità di fornire all'utenza un'azione sinergica e strutturata degli operatori in grado di generare

occasioni di promozione, sviluppo e crescita occupazionale.

Le azioni del network devono essere orientate a generare economia di scala attraverso un incremento del benessere produttivo del territorio che passi per l'ottimizzazione dei costi e la massimizzazione delle risorse.

L'obiettivo è pertanto quello di conoscere tutti gli operatori, conoscerne i metodi di funzionamento e la tipologia di risorse disponibili e creare un sistema operativo indirizzato, verso obiettivi selezionati e specifici, che facciano riferimento a modelli pianificati quali il Piano Strategico "*Ascoli Piceno polo della creatività, aperta e sostenibile entro il 2020*".

Di precipua importanza si ritiene l'attivazione di iniziative di sostegno all'occupazione, in specie quella giovanile, particolarmente importanti in momenti di crisi come quello attuale.

Il sostegno può essere attivato sia sotto forma di provvidenze economiche, come interventi sulla leva fiscale, sia sotto forma di iniziative di informazione, formazione ed orientamento, anche attraverso la creazione di apposita rete che coinvolga Enti ed Organismi attivi sul territorio per quanto concerne detto settore. Si ritiene infatti di estrema importanza attivare le giuste sinergie con tutti gli attori a qualsiasi titolo coinvolti.

Tra le azioni finalizzate a favorire lo sviluppo delle attività produttive e conseguentemente dell'occupazione va certamente collocata quella della efficienza dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) quale strumento amministrativo in grado, non solo di gestire l'insieme dei procedimenti autorizzativi, ma anche di orientare il sistema di accesso alle informazioni finalizzate allo sviluppo delle imprese.

- *Azionare logiche di coordinamento e di interazione sistematica con le istituzioni e gli stakeholders*: tale programma è fortemente connesso, per la sua natura, alla precedente "Adozione di programmi per stimolare l'attrattività economica del territorio anche ai fini del rilancio dell'area industriale locale volto a favorire la ripresa dell'occupazione".

In tal senso e rispetto alle precedenti enunciazioni la semplificazione amministrativa è un'esigenza primaria espressa dal sistema Paese, da tempo fortemente sentita da cittadini, imprese e dalla stessa Pubblica Amministrazione. Con la deliberazione della giunta comunale n. 294 del 19 dicembre 2013, il Comune di Ascoli Piceno, ha istituito il servizio Rete Impresa e Lavoro al fine di realizzare un'interazione sistemica, con il coordinamento e la responsabilità dello Sportello Unico Attività Produttive (SUAP), tra i principali attori economici territoriali, quali professionisti, Istituti di credito, Associazione di categoria, Agenzie per il lavoro, Fondazioni.

Il Servizio, tramite l'organizzazione ed il coordinamento di una rete di collegamento fra gli attori del processo economico e imprenditoriale potrà sia monitorare la dinamica delle attività connesse con il SUAP sia definire e implementare azioni di miglioramento.

E' indubbio che la costituzione di sinergie pubblico-privato può generare occasioni di rilancio del mondo imprenditoriale e occupazionale.

Saranno pertanto individuate le opportune risorse necessarie allo sviluppo di tale network, mediante il ricorso a professionalità poste a supporto della struttura comunale.

### **Realizzare politiche coordinate di incentivazione degli investimenti in attività produttive**

Il meccanismo degli incentivi alle imprese ha subito importanti evoluzioni che hanno riguardato in particolar modo l'ente regione e che derivano dalle modifiche complessive che hanno interessato la politica di coesione europea e la stessa riarticolazione delle competenze introdotta dalla riforma costituzionale del 2001.

Da questo punto di vista i processi di riorganizzazione dell'URP comunale devono tener conto anche dell'esigenza di attivare sportelli di informazione che offrano un quadro aggiornato e coordinato delle opportunità complessivamente offerte dal sistema in favore delle imprese. In quest'ottica si valuterà la possibilità di attivare convenzioni con centri di ricerca e di servizi allo scopo di organizzare azioni specifiche di sostegno allo sviluppo locale.

### **Favorire la crescita delle imprese e delle professionalità locali**

La misura è finalizzata, in particolar modo, a stimolare quella cultura di impresa di cui -soprattutto a livello giovanile – il territorio avverte una grande necessità.

Le azioni devono dirigersi verso progetti di orientamento scolastico per conoscere più a fondo il mondo dell'impresa, verso strumenti di politica formativa da attuarsi in collaborazione con le associazioni di categoria in grado di favorire l'orientamento post scolastico nonché in misure multidisciplinari che rafforzino lo sviluppo di alcuni comparti – soprattutto nei settori del commercio e dell'artigianato- particolarmente coerenti con la vocazione storico/culturale della città.

In questo senso vale la pena di citare l'artigianato artistico che secondo il 30% dei turisti rappresenta un fondamentale elemento di attrazione del territorio; il made in Italy ,le produzioni locali ecc. Tale misura riveste un ruolo fondamentale nella logica della creazione della cultura di impresa; in tale direzione diviene particolarmente importante l'azione coordinata con i soggetti che svolgono attività di promozione di impresa (associazioni di categoria, istituti) ed avviare una mirata azione di auditing.

Il risultato dovrà essere quello di promuovere la formazione, mediante l'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse disponibili (pubbliche e private) orientata verso i settori il cui sviluppo è individuato come strategico rispetto allo sviluppo del territorio.

### **Adozione di misure per l'incremento della dotazione infrastrutturale del territorio**

L'attrattività di un territorio dipende in gran parte dalla dotazione infrastrutturale, materiale ed immateriale di cui dispone.

Ovviamente il primo pensiero corre alle infrastrutture di trasporto di persone e merci che ovviamente impegnano il comune soprattutto in una logica di supporto e stimolo politico dei soggetti istituzionalmente competenti e a questo riguardo si segnalano positivi effetti conseguiti sia per quanto concerne l'elettrificazione della tratta ferroviaria Ascoli-Porto d'Ascoli, sia l'importante risultato con il

finanziamento da parte del Ministero delle Infrastrutture del tratto della statale Salaria compreso tra Favalanciata e Trisungo.

Il prossimo impegno riguarderà l'azione di stimolo da esercitare congiuntamente con la Regione Marche per la realizzazione dello svincolo sul Fluvione di competenza dell'ANAS in località Mozzano.

Una particolare e diretta attenzione va destinata tuttavia alle reti informatica, alla banda larga e ai servizi telematici.

Famiglie e aziende non possano più prescindere dal pieno utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, che ormai vanno considerati alla stessa stregua delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

La città di Ascoli Piceno ha già una copertura ADSL terrestre, ma manca di reti senza fili, o in radio frequenza, che devono essere previste per una copertura integrale, anche in movimento.

A tale scopo si promuoveranno azioni positive con gli operatori del settore per attivare nel territorio comunale reti di accesso tipo Wi-Fi e WI-Max.

La presenza di reti senza fili di questo tipo è indispensabile per l'attivazione dei servizi di ultima generazione, basati sulla mobilità delle cose e delle persone.

Si darà corso nell'anno alla rivisitazione del regolamento di polizia mortuaria, necessario strumento per l'ottimale svolgimento dell'attività cimiteriale globalmente intesa, nel contempo sarà avviato il progetto per il recupero dei loculi scaduti. Tale impegno sarà perseguito tenendo sempre in debito conto il sentimento che lega i familiari ai defunti, trovando dunque con questi la giusta collocazione dei resti mortali. I loculi liberati potranno essere utilizzati nuovamente per ospitare altri feretri, evitando in tal modo la costruzione di nuovi loculi.

L'intera gestione dei servizi cimiteriali sarà, nell'immediato, oggetto di studio per l'avvio di una gara che contempra oltre le normali attività di tumulazione dei feretri e la custodia e la manutenzione dei cimiteri, anche il funzionamento del forno crematorio e la gestione lampade votive; la richiesta di cremazione, in costante aumento, dovrà essere soddisfatta nel rispetto di ogni situazione contingente, Sarà pertanto valutata nel corso dell'indagine da avviare anche la possibilità di realizzazione di un nuovo forno da sostituire a quello attualmente in essere e di capacità ridotte rispetto a quelli di ultima generazione.

### **Attuazione politiche comunitarie nell'ambito del programma "Europa 2020"**

"Europa 2020" vuole costituire la finestra d'informazioni, rivolta al cittadino, alle imprese e alle istituzioni pubbliche, aperta sulla CE e sui programmi che sono appena entrati nella fase di realizzazione, fase che durerà sette anni fino al 2020. "Europa 2020" sarà un *drone* in grado di spaziare nell'intera area della programmazione comunitaria, partendo da quella direttamente gestita dalle regioni, comprendendo i possibili assi d'intervento che possono favorire la ripresa socio-economica di questo territorio attraverso la ricerca, lo sviluppo tecnologico, l'innovazione, l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Cercherà di aiutare ad indirizzare le piccole-medie imprese nella promozione della competitività. "Europa 2020" avrà come fine prioritario quello di indirizzare verso la ripresa economica che guardi alla prevenzione e alla gestione dei rischi, conseguenza del cambiamento climatico, all'ambiente e all'uso efficiente delle risorse.

Perdere il “treno” che ci propone la programmazione comunitaria significherebbe rinunciare al rilancio economico e socio-culturale di un territorio che soffre più di altri l’attuale crisi. “Europa 2020” punta alla crescita “intelligente”, fatta di innovazione tecnologica, alla crescita “sostenibile”, per migliorare la vita, l’ambiente e accrescere la fruizione del patrimonio culturale anche attraverso la diversificazione delle strategie turistiche, crescita “inclusiva”, di contrasto all’emigrazione di capitale umano qualificato, rispondendo alle nuove sfide attraverso la ricerca e l’innovazione sociale, promuovendo la partecipazione attiva dei cittadini alla vita pubblica attraverso la messa a disposizione di servizi pienamente digitali.

La creazione dello “Sportello Europa” sarà il primo trampolino per fare alzare in volo il *drone* della conoscenza. In questo saranno di ausilio soggetti pubblici e privati i quali, in collaborazione con le strutture comunali, analizzeranno le necessità del territorio coniugandole con le offerte dei programmi europei.

Anche il bilancio di previsione del prossimo triennio sarà impostato sulla possibilità di usufruire d’interventi rientranti negli assi prioritari della programmazione europea.

L’attivazione dello “Sportello Europa” presso l’Amministrazione comunale, con la collaborazione di partner privati, dovrebbe svolgere una funzione di informazione, formazione e sensibilizzazione nonché di assistenza tecnica ed euro progettazione.

Il parco progetti che, almeno in una prima fase, dovrebbe essere sviluppato riguarderà le seguenti progettualità: la valorizzazione dell’oliva ascolana, l’istituzione di un parco fluviale lungo le sponde del Torrente Castellano, lo sviluppo di politiche di “smart city” e smart policy” e la valorizzazione di contenitori culturali, fisici e immateriali.

L’Amministrazione comunale ha partecipato al Bando Regionale – con scadenza 1 aprile 2016 – a valere sui fondi POR FESR e POR FSE Marche 2014-2020, rivolto ai capoluogo di provincia marchigiani e che richiedeva la presentazione di una “*strategia di sviluppo urbano sostenibile*” finalizzata a: rafforzare la capacità delle città ad attrarre le migliori energie provenienti dal mondo della ricerca e dell’industria, venire incontro alle esigenze delle industrie creative, culturali e turistiche dando risposte concrete alla crisi economica ed occupazionale, accrescere l’efficienza delle infrastrutture necessarie allo svolgimento delle funzioni comunali e migliorare le condizioni e gli standards di offerta e fruizione del patrimonio naturale e culturale.

Il Comune di Ascoli Piceno ha presentato la strategia dal titolo “From past to smart” che è stata formulata partendo da alcune criticità presenti ed è finalizzata ad attivare un volano che conferisca nuovo impulso allo sviluppo del territorio, con particolare attenzione alla gestione imprenditoriale delle risorse, la smart governance ed il corretto utilizzo di competenze e creatività come ricchezze da rendere maggiormente feconde.

La proposta progettuale è stata articolata nelle varie azioni previste dai POR FESR / FSE ed ha previsto – fra gli altri - sia progetti di ricerca di avanguardia attraverso il coinvolgimento di diverse realtà università del Territorio per interventi strutturali quali l’efficientamento energetico dell’Ex Distretto Militare e del Polo Sant’Agostino, il completamento del restauro del Teatro Filarmonici, la riqualificazione del Colle dell’Annunziata, il recupero delle Mura Urbiche, la ristrutturazione del Palazzetto Longobardo e del Complesso in San Pietro in

castello per ricettività a basso costo, oltre che azioni finalizzate allo sviluppo di una brand identity urbana, di strumenti di realtà aumentata e di geografia emozionale. Con decreto del Dirigente della P.F. Politiche Comunitarie della Regione Marche 131/POC del 05/08/2016 è stata approvata la graduatoria finale di merito delle 5 proposte pervenute; la proposta del Comune di Ascoli Piceno “From past to smart” si è classificata al 2 posto aggiudicandosi un contributo pubblico pari ad € 6.748.500,00.

Con lo stesso decreto dirigenziale si è previsto altresì di rinviare a successivo atto la formale concessione del contributo al quale seguirà la sottoscrizione della Convenzione - “Attuazione della Strategia e funzioni delegate alle Autorità Urbane” - dell’Avviso di selezione.

Dalla data di sottoscrizione della Convenzione il Comune avrà 36 mesi di tempo per realizzare la strategia urbana proposta.

Con Delibera di Giunta n. 21 del 12/02/2016 l’Amministrazione ha stabilito di partecipare al “Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia” di cui all’art. 1 comma 974 della Legge 208/2015 (legge di stabilità 2016).

Il bando è stato approvato con D.P.C.M. del 25 maggio 2016 e prevede interventi, da attuarsi senza ulteriore consumo di suolo, riguardanti una o più delle seguenti tipologie di azione: a) progetti di miglioramento della qualità del decoro urbano; b) progetti di manutenzione, riuso e rifunzionalizzazione di aree pubbliche e di strutture edilizie esistenti, per finalità di interesse pubblico; c) progetti rivolti all’accrescimento della sicurezza territoriale e della capacità di resilienza urbana; d) progetti per il potenziamento delle prestazioni e dei servizi di scala urbana, tra i quali lo sviluppo di pratiche del terzo settore e del servizio civile, per l’inclusione sociale e la realizzazione di nuovi modelli di welfare metropolitano e urbano; e) progetti per la mobilità sostenibile e l’adeguamento delle infrastrutture destinate ai servizi sociali e culturali, educativi e didattici, nonché alle attività culturali ed educative promosse da soggetti pubblici e privati.

L’Amministrazione Comunale ha individuato il quartiere di Monticelli quale principale ambito di intervento delle azioni progettate e con Determinazione Dirigenziale n. 1009 del 12/07/2016 ha altresì approvato un Avviso pubblico per selezionare proposte di intervento anche da parte di soggetti privati interessati.

Al termine della fase di valutazione dei progetti pervenuti, sono state selezionate n. 3 proposte progettuali che, insieme ai progetti che l’Amministrazione comunale intende proporre, vanno a definire una strategia complessiva di interventi non solo infrastrutturali (fra gli altri la viabilità di attraversamento del fiume Tronto, la riqualificazione dell’asse centrale del quartiere di Monticelli, la realizzazione del parco fluviale lungo le sponde del Tronto con ampliamento della rete ciclo-pedonale, la realizzazione della Casa dell’accoglienza presso Villa Sabatucci, la realizzazione del Villaggio dell’Accoglienza presso il complesso del “Villaggio del Fanciullo”) ma anche e soprattutto interventi immateriali finalizzati al superamento della perifericità dell’area attraverso un processo di rafforzamento e sviluppo delle risorse e delle potenzialità presenti, con riferimento agli ambiti culturale, educativo, sociale e didattico.

Il Bando prevede la presentazione dei progetti entro il 30 agosto 2016.

**WELFARE LOCALE, EDUCAZIONE E SERVIZI AI CITTADINI**

<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>
Le relazioni della città di Ascoli.	Tutelare la famiglia, gli anziani ed i minori. Ridurre il disagio ed attivare politiche per l'equità.

<b>PROGRAMMI</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- politiche integrate di sostegno alla famiglia;</li> <li>- azioni di supporto dei nuclei familiari con soggetti non autosufficienti;</li> <li>- politiche di valorizzazione della terza età;</li> <li>- azioni per la tutela dei minori e per stimolare la cultura dell'affido e dell'adozione;</li> <li>- azioni positive per la tutela dei soggetti fragili e miglioramento dell'assistenza alla disabilità;</li> <li>- valorizzazione del terzo settore e dell'associazionismo nei programmi di intervento sociale;</li> <li>- miglioramento della qualità della vita attraverso progetti di inclusione sociale;</li> <li>- attività di conoscenza, formazione e prevenzione sulle dipendenze;</li> <li>- percorsi di riabilitazione e di reinserimento sociale e lavorativo;</li> <li>- accoglienza e inserimento degli immigrati;</li> <li>- interventi di promozione delle pari opportunità;</li> <li>- interventi a sostegno dei redditi;</li> <li>- attuazione di politiche per una società solidale che si auto-organizza per l'erogazione di servizi sulla base del principio di sussidiarietà (Welfare community).</li> </ul>

L'Amministrazione Comunale intende sviluppare un piano di interventi volto a sostenere concretamente la centralità della famiglia intesa come bene pubblico, ambito primario di relazioni significative e come risorsa da valorizzare con politiche specifiche, investendo sulla sua effettiva capacità di assunzione di responsabilità e di libertà di scelta, superando la logica del sostegno meramente assistenziale.

Si ritiene indispensabile, per un'azione efficace e significativa, il coinvolgimento delle organizzazioni che sul territorio si occupano di problematiche familiari, come le associazioni di volontariato, sindacati, le parrocchie, la Pastorale Diocesana, il terzo settore in generale.

A tal fine è stata istituita la Consulta della Famiglia, che viene regolarmente convocata e consultata per le iniziative del settore. Per diffondere la cultura della famiglia e per sensibilizzare la comunità ascolana sui temi ad essa connessi si intende dare continuità alla "Settimana della Famiglia", onde affrontare ed individuare possibili soluzioni alle tematiche più stringenti.

Attraverso una riorganizzazione della struttura dell'Ambito Territoriale Sociale XXII si provvede alla gestione associata dei servizi e dei progetti afferenti l'ATS.

*a) Azioni di supporto dei nuclei familiari con soggetti non autosufficienti*

La permanenza dei soggetti fragili all'interno della famiglia, come minori in condizioni di disagio di varia natura o anziani non autosufficienti, va promossa ed incentivata con opportuni provvedimenti di sostegno assistenziale, psicologico ed economico.

A tale scopo il fondo per le non autosufficienze dell'Ambito Territoriale finanzia un programma annuale di interventi rivolto agli anziani non autosufficienti mediante l'erogazione di "assegni di cura" per le famiglie che svolgono funzioni assistenziali, senza aiuti esterni o con assistente domiciliare privato in possesso di regolare contratto, oltre ad un potenziamento del servizio di assistenza domiciliare (SAD) che sarà gestito dall'Ambito stesso.

Inoltre, prosegue il progetto dell'Ambito territoriale sociale XXII, di cui il Comune di Ascoli Piceno è Ente capofila, finanziato dall'Inps – gestione ex Inpdap, rivolto ai dipendenti e pensionati pubblici, loro coniugi conviventi, loro familiari di primo grado, non autosufficienti, finalizzato ad attivare una pluralità di interventi socio-assistenziali (contributi economici e prestazioni integrative) a supporto della disabilità e della non autosufficienza.

Nei prossimi anni si procederà alla contestualizzazione territoriale di quanto previsto a livello regionale in merito ai processi del governo territoriale della domanda (PUA, UVI, continuità dell'assistenza e PAI) e, più in generale, dei processi socio sanitari integrati definiti nel PSSR 2012-2014, partecipando con personale dei Comuni.

Anche a tal fine si procederà poi ad un potenziamento del personale del Servizio Sociale di Ambito attivando il Punto Unico di Accesso (PUA), che valuta gli interventi da attuare in favore dei soggetti anziani e per effettuare le visite domiciliari richieste per l'assegnazione dell'assegno di cura.

Il servizio di assistenza domiciliare a disabili non autosufficienti, minori e adulti, verrà reso più efficiente anche mediante l'espletamento di procedure ad evidenza pubblica unificate per tutti i Comuni costituenti l'Ambito territoriale sociale XXII.

Per migliorare la qualità della vita e l'autonomia dei nuclei familiari di soggetti con problematiche mentali, è attivo il Servizio di Sollievo, attuato dall'Ambito Territoriale XXII in collaborazione con il Dipartimento di Salute Mentale dell'ASUR – Area Vasta n. 5.

Il servizio comprende attività informative di sportello, attività di compagnia ed accompagnamento, attività presso strutture residenziali, attività di supporto all'auto mutuo aiuto, attività laboratoriali, ricreative e di socializzazione, oltre che attività di promozione di una diversa cultura della malattia mentale.

E', inoltre, funzionante un centro diurno per anziani con prevalenti disturbi cognitivi e/o del comportamento presso la struttura (ex Casa Cantoniera) ubicata in località Brecciarolo.

#### *b) Politiche di valorizzazione della terza età*

La terza età, che oramai nel nostro territorio comunale copre più di un quarto della popolazione, rappresenta sempre più una risorsa preziosa per la comunità e all'interno della famiglia. Per contrastare la solitudine e l'emarginazione vengono sostenuti i centri di aggregazione, le politiche attive ed è funzionante la Casa Albergo Ferrucci. Ogni anno vengono organizzati soggiorni estivi, uscite al Colle S. Marco e cure termali.

#### *c) Azioni per la tutela dei minori e per stimolare la cultura dell'affido e dell'adozione*

In una società che attraversa una profonda crisi valoriale sono le componenti più fragili ed indifese a subirne gli effetti più dannosi.

Si impone quindi una attenta ed accurata programmazione per quanto concerne gli interventi volti alla tutela dei minori e alla salvaguardia della loro crescita, in un clima di responsabilità condivisa all'interno della nostra comunità.

Nell'ambito di tale prospettiva educativa, si ritiene che vada incoraggiata ogni forma di genitorialità sociale che possa poi risolversi nella disponibilità all'accoglienza temporanea e all'adozione di minori disagiati, non accompagnati o allontanati dalle famiglie.

In questo senso è attivo il progetto dell'Ambito Territoriale per interventi di promozione dell'istituto dell'affidamento familiare, che prevede lo svolgimento di funzioni di valutazione e formazione delle coppie disponibili all'affidamento familiare nonché, per quanto riguarda la tutela dei minori, un'attività di collegamento e coordinamento tra i principali servizi presenti sul territorio.

Dall'annualità 2014, inoltre, il Comune ha adottato il procedimento d'Ambito per l'affido e l'appoggio familiare di minori, istituti che l'Amministrazione intende valorizzare.

*d) Azioni positive per la tutela dei soggetti fragili e miglioramento dell'assistenza alla disabilità*

Nel quadro dei principi e delle linee di indirizzo stabiliti dalla vigente normativa, gli interventi relativi alla presente misura saranno prioritariamente ispirati ad una logica sempre più volta all'integrazione socio-sanitaria-assistenziale, incrementando e migliorando la collaborazione con l'Asur attraverso le convenzioni ed i protocolli già in essere.

Si assicura inoltre la prosecuzione degli inserimenti nelle strutture per disabili da tempo attive nel Comune, il centro socio-educativo diurno "Colibri" e la comunità socio-educativa riabilitativa "La mia casa", sulla base dei progetti individualizzati d'intervento.

Verrà garantito il servizio di integrazione scolastica ai minori portatori di handicap, operando nella direzione di una sempre più stretta collaborazione con l'UMEE e con gli Istituti Scolastici, in ragione del significativo aumento della richiesta, nonché il relativo trasporto scolastico.

Si proseguirà nella direzione dell'adozione di procedure unificate per tutti i Comuni dell'Ambito Territoriale XXII per la gestione dei servizi di assistenza all'autonomia per gli alunni disabili, assistenza educativa e assistenza domiciliare ad adulti e minori disabili.

Si è consolidato nel tempo lo sviluppo di forme sempre più adeguate di assistenza alla persona con grave disabilità motoria: è attivo il progetto "Vita indipendente", con il quale, attraverso l'assegnazione dei fondi necessari erogati dalla Regione Marche e con la compartecipazione del Comune, si garantisce l'assistenza personale autogestita, realizzata da un assistente personale, scelto, assunto, formato e retribuito dalla persona disabile sulla base di un piano personalizzato.

Alle suddette attività, per l'annualità 2018, l'ATS ha aderito al Progetto finalizzato ad interventi diretti a persone disabili "Dopo di noi"; l'intervento è diretto a persone con disabilità grave (riconosciuta dalla L.104/1992 art. 3 co. 3) prive del sostegno familiare a cui dare la possibilità di intraprendere e/o implementare quelle misure volte all'uscita dal loro nucleo familiare di origine ovvero per la loro deistituzionalizzazione.

Tra le azioni è prevista anche la ristrutturazione di un immobile comunale che verrà messo a disposizione dei suddetti soggetti.

Allo scopo di promuovere la partecipazione dei bambini e ragazzi in situazione di disabilità all'attività natatoria dal 2018 viene consentito alle famiglie, che intendono iscrivere i propri figli disabili di età compresa dai 6 ai 23 anni ad appositi corsi di nuoto, di fruire di una lezione settimanale gratuita nel periodo gennaio giugno 2018 attraverso il rimborso delle spese sostenute e documentate.

*e) Valorizzazione del terzo settore e dell'associazionismo nei programmi di intervento sociale*

Il programma dei Servizi Sociali è, in ogni suo aspetto, orientato a valorizzare le potenzialità offerte dalla società civile con politiche attive che, nel rispetto del principio di sussidiarietà, migliorino il pluralismo e l'offerta dei servizi favorendo la libertà di scelta dei cittadini.

Si ritiene imprescindibile la valorizzazione del patrimonio di esperienze e di partecipazione rappresentato dal terzo settore attraverso una efficace e proficua collaborazione, instaurando gradualmente una rete di collaborazione che potenzi le risorse singolarmente disponibili.

A livello metodologico si intende svolgere un'attività permanente di raccordo e di coordinamento con il terzo settore, a partire dalla fase di programmazione e di progettazione degli interventi, sostenendo le associazioni anche nei canali di accesso ai finanziamenti europei.

E' stato redatto e condiviso un Documento che individua le forme più efficaci di raccordo tra la Pubblica Amministrazione e le associazioni di volontariato.

*f) Miglioramento della qualità della vita attraverso progetti di inclusione sociale*

La Convenzione ONU, adottata dal Consiglio Comunale, ribadisce la condizione di assoluta parità dei cittadini disabili nel godimento dei diritti, chiarendo il concetto di disabilità come una condizione che deriva non tanto dall'handicap in se stesso, ma dall'interazione di quest'ultimo con l'ambiente.

Da qui la necessità prioritaria di predisporre la pianificazione di un contesto che, sia dal punto di vista strutturale che culturale, renda possibile una sempre più capillare rimozione degli ostacoli e che tenda ad attuare, attraverso specifici percorsi, la piena inclusione nella vita sociale attiva.

Al riguardo dal mese di dicembre 2018 è attivo il "Reddito di Inclusione (Rei)", che è la misura nazionale di contrasto alla povertà che prevede l'erogazione di un beneficio economico alle famiglie in condizioni economiche disagiate con determinati requisiti economici previsti dalla normativa statale, nelle quali siano presenti persone minorenni, figli disabili, donne in stato di gravidanza accertata o componenti disoccupati che abbiano compiuto 55 anni; il sussidio è subordinato all'adesione a un progetto personalizzato di attivazione sociale e lavorativa.

Inoltre, per le annualità 2018-2019 si darà concreta attuazione al progetto denominato "Reddito di Dignità", finalizzato alla realizzazione di specifici interventi a favore dei nuclei familiari (anche di una sola unità) in condizione di disagio sociale, residenti nel Comune di Ascoli Piceno, che ad oggi risultano esclusi da altri analoghi interventi sociali (es. Sia, Sia Sisma, ReI, ecc.).

Si ritiene fondamentale promuovere iniziative volte a facilitare la mobilità sul territorio delle persone con disabilità, adeguando progressivamente le linee urbane per l'accoglienza dei disabili, anche con chiamate vocali delle fermate per i non vedenti, garantendo la piena accessibilità a strutture, eventi, nonché ai mezzi di informazione, anche attraverso l'adeguamento del sito del Comune.

Inoltre la struttura organica si è dotata della figura professionale di interprete sordomuti al fine di offrire un concreto e valido supporto ai soggetti affetti da tale inabilità.

Verranno promosse iniziative volte all'acquisizione di una sempre maggiore autonomia e autogestione del disabile, attraverso una programmazione mirata delle attività dei centri diurni. Viene inoltre garantita la partecipazione a tutte le iniziative e le attività ludiche e ricreative, come ludoteche, centri gioco, centri estivi, attività

natatorie attraverso il rimborso delle spese sostenute e documentate atte alla fruizione di una lezione settimanale gratuita nel periodo gennaio-giugno 2018.

Sarà data continuità alle attività di drammatizzazione concernenti il progetto “Teatrando”, molto efficace sul piano comunicativo e psicologico, che prevede una rappresentazione ideata e realizzata dai centri per disabili fisici e psichici.

Per il triennio 2017-2019 l’Ambito Territoriale Sociale XXII è impegnato nella realizzazione dei seguenti progetti a valere sul Fondo Sociale Europeo programmazione 2014-2020:

- *PON (Programma Operativo Nazionale) “Inclusione” proposte di intervento per l’attuazione del Sostegno per l’inclusione attiva (Avviso Pubblico n. 3/2016):* le risorse del PON vengono ripartite nei territori per rafforzare i percorsi di accompagnamento, di attivazione e di reinserimento lavorativo dei nuclei familiari beneficiari del ReI (Reddito di Inclusione).

Gli interventi riguardano in particolare:

→ azioni di sistema, quali il rafforzamento dei servizi di presa in carico e lo sviluppo di una rete integrata di interventi che coinvolga altre agenzie pubbliche ed enti no profit del territorio;

→ misure rivolte ai componenti dei nuclei familiari beneficiari del sostegno economico, quali ad esempio la formazione, i tirocini, le borse lavoro, le misure di accompagnamento sociale.

I fondi assegnati all’ATS XXII sono pari ad € 292.225,00 fino al 31/12/2019, per accedere ai quali l’Ambito ha predisposto delle proposte progettuali coerenti con gli indirizzi nazionali fissati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali d’intesa con le Regioni.

- *POR Marche FSE 2014-2020 Asse II - Priorità di investimento 9.4 – Risultato atteso 9.3 -Tipologia di azione 9.4.B – “Implementazione e miglioramento dei servizi erogati dagli Ambiti territoriali sociali”:* la linea di intervento mira a rafforzare e migliorare i servizi erogati dagli Ambiti Territoriali Sociali; le risorse assegnate all’ATS XXII sono pari ad € 679.386,00 per 30 mesi.

I servizi che verranno potenziati sono i seguenti:

→ servizio di accoglienza e presa in carico da parte degli Uffici di Promozione Sociale di cui alla DGR n. 868 del 17/06/2003 in prospettiva della completa implementazione dei Punti Unici di Accesso di cui alla DGR n. 111 del 23/02/2015;

→ servizio di accompagnamento e tutoraggio delle persone svantaggiate prese in carico dal servizio sociale professionale in previsione dell’avvio di una politica attiva del lavoro, ed in particolare dei “Tirocini finalizzati all’inclusione sociale” di cui alla DGR n. 293 del 31/03/2016;

→ servizio socio-educativo extrascolastico e di sostegno delle famiglie con minorenni previsti dalla L.R. n. 9/2003.

*g) Attività di conoscenza, formazione e prevenzione sulle dipendenze*

Gli interventi che verranno sviluppati in relazione a questa misura rispondono all’esigenza di fare fronte ad una sempre più evidente emergenza educativa, che vede le giovani generazioni particolarmente esposte al rischio della devianza.

Si stanno dunque portando avanti le attività di prevenzione, informazione e formazione svolte dal personale specializzato dell’Ambito Territoriale all’interno del progetto “Centro d’ascolto”, come il servizio di ascolto psicologico nelle scuole materne, primarie e secondarie di I grado; le iniziative per il contrasto di fenomeni di bullismo e di condotte teppistiche; la promozione di stili di vita sani e corretti anche con la metodologia della peer-education; attività di prevenzione del gioco d’azzardo patologico.

*h) Percorsi di riabilitazione e di reinserimento sociale e lavorativo*

Ai fini di un effettivo ed efficace inserimento lavorativo dei disabili, si intende attivare un tavolo di concertazione con il coinvolgimento del settore di formazione professionale della Provincia e delle realtà imprenditoriali locali, per individuare le richieste e le necessità del territorio sulla base delle quali avviare specifici corsi di formazione, soprattutto nel campo dell'informatica.

Per una individuazione precoce delle inclinazioni e delle potenzialità dei soggetti disabili, si cercherà di attivare, a partire dal IV anno di scuola superiore, un progetto di collaborazione tra i Servizi Sociali, l'UMEA, gli Istituti Scolastici tecnico-professionali, la Provincia e le associazioni di categoria, al fine di poter prevedere le migliori forme di inserimento lavorativo.

Verrà inoltre assicurata l'erogazione di borse lavoro a favore di disabili, attraverso la realizzazione di percorsi di tirocinio formativo in collaborazione con cooperative e imprese del territorio.

Le suddette borse lavoro saranno rimodulate seguendo le direttive indicate nella DGR 293/2016, che prevede una più puntuale declinazione di tutti gli aspetti dell'intervento.

Per quanto riguarda l'attività della legatoria Tipori, già operante presso il Villaggio del Fanciullo, la contribuzione comunale potrà essere garantita compatibilmente con le disponibilità comunali.

*i) Monitoraggio permanente delle nuove povertà*

Gli interventi operativi in ambito sociale saranno tutti caratterizzati dalla necessità di far fronte a nuove e diversificate esigenze derivanti sia dalla congiuntura economica che da una crisi di quei valori che sin qui hanno alimentato e sorretto la comunità ascolana.

Occorre quindi contrastare smarrimento, solitudine, esclusione, mettendo in campo ogni strumento, sia esso umano che finanziario, atto a conseguire inclusione sociale e solidarietà.

Il conseguimento di tale obiettivo trova il suo necessario presupposto nell'attività di conoscenza delle diverse situazioni di disagio sociale e nel costante monitoraggio. In tal senso opera l'Osservatorio d'Ambito delle Politiche sociali, che attua una costante ricerca sui fenomeni sociali collegata al monitoraggio degli interventi.

E' inoltre iniziata la partecipazione dell'Ente ai lavori dell'Osservatorio permanente delle Marche, istituito a livello regionale dalla Conferenza permanente socio-sanitaria. Va altresì rilevato come l'attività di quotidiano rapporto con le esigenze del territorio svolta dal team delle assistenti sociali, che periodicamente fanno il report della situazione, rappresenti un efficace modo per avere un quadro sempre aggiornato della situazione cittadina.

*j) Accoglienza e inserimento degli immigrati*

Gli interventi programmati in questo settore sono volti in particolare al sostegno al reddito, al conseguimento dell'integrazione culturale e linguistica, nonché ad attivare procedure di accoglienza.

Dal 2016 nel territorio comunale è cresciuto in maniera rilevante il numero di minori stranieri non accompagnati provenienti da Paesi in stato di guerra o di estrema povertà e, in particolare, si è verificato il fenomeno di stranieri accolti in strutture per adulti i quali, all'atto della formalizzazione della richiesta d'asilo, hanno dichiarato di essere minorenni e per i quali la locale Questura ha segnalato all'Ente Locale l'estrema urgenza di reperire un'adeguata sistemazione, ovvero di minori stranieri che si sono presentati spontaneamente presso le Forze di Polizia,

per i quali è stato rilevato lo stato di abbandono e la mancanza di figure parentali di riferimento in grado di garantire cura, sicurezza e sussistenza degli stessi.

Relativamente all'Ambito Territoriale Sociale XXII si rileva la partecipazione all'Avviso pubblico multi-azione per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione – Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi. Nello specifico, la partecipazione riguarda l'Azione 2 che ha l'obiettivo di garantire l'accesso ai servizi sanitari, alloggiativi, formativi, sociali e finanziari dei titolari di protezione internazionale e dei migranti economici.

*k) Interventi di promozione delle pari opportunità*

In considerazione della composizione della famiglia nucleare e dell'attività lavorativa che vede impegnati entrambi i coniugi, si rende necessario dare delle risposte che consentano a ciascuno di vivere al meglio i molteplici ruoli sociali.

In particolare sono le donne che, avendo tradizionalmente il maggiore carico della cura familiare, necessitano di interventi volti a rendere compatibili la sfera lavorativa e quella familiare. Le politiche per la conciliazione rappresentano in questo senso un importante strumento di innovazione dei modelli sociali, economici e culturali.

A tale scopo è funzionante la ludoteca del riuso "Riù", presente in zona Porta Maggiore, operante tutti i giorni in orario extrascolastico, che offre bambini e ragazzi in età compresa fra i 6 e i 14 anni, attività varie di carattere ludico, sportivo, artistico privilegiando l'aspetto dell'educazione ambientale e del riuso del materiale di scarto.

A livello di Ambito territoriale sociale prosegue il funzionamento del CAV (Centro antiviolenza). Il Centro ha sede presso i consultori familiari di Ascoli Piceno e San Benedetto del Tronto ed è stato potenziato prevedendo un'ulteriore apertura settimanale ad Ascoli (Casa Albergo Ferrucci) e la presenza, al suo interno, di uno psicologo e un avvocato per 5 ore alla settimana.

Alle suddette attività, per l'anno 2018, si aggiunge il Piano ATS di interventi integrativi a favore di donne vittime di violenza che prevede le seguenti tre linee di azione:

- Linea di azione a) Formazione
- Linea d'azione b) Inserimento lavorativo
- Linea d'azione c) Disagio abitativo

L'equità nella distribuzione delle risorse, intese in senso lato, di una comunità, è uno dei fattori determinanti per la coesione sociale, ed è rappresentata dalla capacità di individuare le zone di maggiore fragilità del sistema mettendo in atto gli opportuni strumenti di supporto e di sostegno, ma consiste anche nella parità delle opportunità e nella premialità del merito, per far sì che si realizzi pienamente un modello sociale fondato sul binomio opportunità-responsabilità.

Perché l'equità così intesa possa realizzarsi efficacemente, occorre bilanciare in modo rigoroso le erogazioni assistenziali con la predisposizione di meccanismi incentivanti utili a rimuovere lo stato di bisogno, allo scopo di evitare che gli interventi economici siano causa di demotivazione e di intrappolamento del soggetto bisognoso nel proprio stato di esclusione sociale.

L'organicità dell'operatività, con l'eliminazione della duplicazione degli interventi e l'interazione coordinata degli stessi, potrà condurre ad una più proficua ed efficace pianificazione degli interventi, ed è in questo senso che operano le Consulte comunali, per la famiglia, gli anziani e i disabili, composte da associazioni

di volontariato, parrocchie, società sportive e culturali, agenzie educative ecc. che concorrono al coordinamento e la messa in rete delle diverse iniziative realizzate sul territorio a favore degli indigenti.

Per facilitare i cittadini più deboli relativamente alle funzioni di accesso, informazione ed accompagnamento sono attivi gli Uffici di Promozione Sociale dell'Ambito territoriale sociale XXII, svolti da personale professionale, che assicurano anche la presa in carico dei cittadini più deboli.

*l) Attuazione di politiche per una società solidale che si auto-organizza per l'erogazione di servizi sulla base del principio di sussidiarietà (Welfare community)*

Il vigente sistema di Welfare italiano non riesce a corrispondere ai sempre più molteplici e diversificati bisogni della società.

Difatti, la negativa crisi congiunturale ha notevolmente inciso sul tessuto sociale italiano, procurando impoverimento, disoccupazione ed esclusione sociale anche nei riguardi di fasce di cittadini sin qui economicamente agiate.

L'Ente Locale risente anch'esso di tale crisi, dovendo far fronte ai propri fini istituzionali con ridotte risorse finanziarie, dovute ai minori trasferimenti erariali.

Tale situazione, inevitabilmente, pone il Comune nella condizione di promuovere altri e diversi, rispetto agli attuali, interventi operativi atti a garantire la continuità degli erogati servizi ed a delinearne di nuovi in grado di corrispondere alle istanze di recente concretizzatesi.

Occorre quindi mettere in campo una programmazione di azioni capaci di innovare criteri, modalità e strategie che sappiano coniugare qualità e quantità di interventi con l'ineludibile necessità di riduzione della spesa, anche coinvolgendo il volontariato le Comunità, la famiglia, la parrocchia, le aziende, i sindacati, le associazioni di categoria, gli enti no profit.

Da tale sinergica operatività dovrà emergere una nuova e maggiormente efficace azione volta ad ottimizzare risorse umane e finanziarie, nell'ambito di una rete di prestazioni caratterizzate anche da equità sostanziale.

La consapevole partecipazione, da parte di detta pluralità di soggetti, alla definizione della prestazione darà quindi luogo al Welfare di Comunità in cui è proprio la comunità a generare l'intervento ed a curarne l'attuazione, entro una cornice in cui il Comune esplica funzione di impulso e di coordinamento.

*m) Politiche abitative e gestione problemi post sisma*

L'esclusione sociale è generata spesso dalla mancanza di opportunità e di fattori negativi che una volta attivati generano un circolo vizioso difficile da intercettare e bloccare ( la perdita di lavoro e conseguentemente della casa ed il precipitare in una situazione di povertà).

Nell'ambito di interventi a favore del diritto all'abitazione vengono attivati due percorsi paralleli.

Il primo attua essenzialmente interventi di sostegno al reddito attraverso il bando di concorso destinato all'erogazione di contributi a sostegno di chi paga l'affitto o ancora il bando di concorso sulla "morosità incolpevole" atto a contrastare l'emergenza abitativa. Entrambi gli interventi sono finanziati da fondi statali e nel caso del *contributo a sostegno della locazione* è prevista una compartecipazione con fondi comunali. Quest'ultimo intervento raggiunge una media di 180 – 200 famiglie all'anno.

Dalla scorsa annualità si è provveduto ad emanare, in base al disposto del D.M. 30/03/16 e della D.G.R. n. 82 del 30/01/17, un nuovo bando per l'accesso ai contributi statali e regionali in favore degli inquilini morosi incolpevoli. Il suddetto

bando è stato predisposto con la modalità di *bando aperto* con la possibilità di trasmettere il fabbisogno rilevato in tre sessioni nell'arco dell'anno richiedendo pertanto un costante impegno nella fase istruttoria anche per l'annualità 2018.

Il secondo percorso è orientato a garantire il diritto all'abitazione, attraverso l'assegnazione di alloggi di edilizia sovvenzionata e/o di edilizia agevolata.

Il Comune è competente in tutto il procedimento di assegnazione, dalla pubblicazione del bando, alla lunga ed articolata istruttoria, alla determinazione della graduatoria finale all'atto conclusivo dell'assegnazione, nonché dei controlli e delle eventuali procedure di decadenza.

Nell'annualità 2018 dovranno essere conclusi diversi procedimenti di decadenza avviati nella passata annualità che richiedono tempi lunghi per i controlli ed i sopralluoghi da effettuare, atti a verificare la reale permanenza delle persone negli alloggi assegnati ai sensi dell'art. 20 decies della Legge Regionale 36/05 e ss. mm. e ii.

Troverà conclusione nell'annualità 2018 il procedimento avviato nel marzo 2017 finalizzato alla formazione di una nuova graduatoria di aspiranti assegnatari di alloggi di edilizia residenziale pubblica. In seguito alla pubblicazione del Bando, scaduto a giugno dello scorso anno, e a conclusione della fase istruttoria delle 270 istanze, si è provveduto alla nomina dell'apposita Commissione per l'assegnazione degli alloggi ERP, la quale, oltre che dai funzionari comunali competenti, è costituita dal direttore dell'ERAP e da tre rappresentanti dei sindacati degli inquilini. I lavori della commissione procederanno nell'annualità 2018 fino all'approvazione della graduatoria provvisoria che rimarrà vigente per 60 giorni, al fine di consentire agli aspiranti assegnatari, nel caso in cui non ritenessero adeguato il punteggio attribuito, di poter presentare controdeduzioni o ulteriore documentazione integrativa. Alla conclusione di questa fase, si procederà all'approvazione della graduatoria definitiva che sarà valida per un biennio.

A questo complesso procedimento dovrà corrispondere analogia attività dell'ERAP, Ente gestore che dovrà porre in atto tutte le misure necessarie affinché si possa disporre di un congruo numero di alloggi erp da assegnare. È infatti l'ERAP che detiene la gestione del patrimonio ERP complessivo (compreso il patrimonio erp comunale), occupandosi della stipula dei contratti di locazione, della riscossione dei canoni, dell'esecuzione dei provvedimenti di decadenza, degli interventi di manutenzione e soprattutto della definizione dell'idoneità degli alloggi ai fini dell'assegnazione.

A seguito degli eventi sismici verificatisi a partire dal 24 agosto 2016 il Settore Servizi Sociali e Politiche Abitative si è qualificato come punto di riferimento per le famiglie che hanno ricevuto ordinanze di sgombero, ha gestito e monitorato la situazione delle persone sfollate come richiesto dal Dipartimento della Protezione Civile Nazionale e Regionale e proseguirà nell'annualità 2018 ad occuparsi della procedura di accesso ed erogazione dei Contributi per l'Autonoma Sistemazione (C.A.S.) di cui all'O.C.D.P.C. n. 388/2016 e ss., dalla gestione delle informazioni, all'erogazione del contributo che interessa un volume di beneficiari di oltre 1000 famiglie con liquidazioni mensili medie di circa 600.000,00 euro.

In particolare nell'annualità 2018 dovrà essere incrementata l'attività di controllo, già avviata nella passata annualità, attraverso verifiche puntuali presso i beneficiari C.A.S. atte a rilevare la veridicità di quanto dichiarato dagli stessi in sede di domanda.

La suddetta attività di controllo, sta evidenziando non poche "anomalie e criticità" da richiedere un coinvolgimento della Polizia Municipale, Guardia di Finanza, così

come anche la Procura della Repubblica, per approfondimento di indagini su presunti illeciti.

Un'ulteriore misura in favore della popolazione colpita dagli eventi sismici verificatisi a partire dal 24 agosto 2016, che continuerà ad essere gestita dal Settore Servizi Sociali e Politiche Abitative è quella in favore di soggetti fragili/non autosufficienti inseriti in strutture. Come previsto dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile la misura riguarda il rimborso parziale delle spese per l'accoglienza afferente la cosiddetta "quota sociale" in favore di persone fragili/non autosufficienti che in seguito al sisma hanno dovuto lasciare le proprie abitazioni e sono state trasferite presso strutture sociosanitarie.

Le linee guida definitive per poter procedere con gli adempimenti relativi alla suddetta misura, trasmesse solo nel novembre 2017, hanno chiarito le modalità di accesso al suddetto contributo. La procedura individuata ha richiesto una stretta collaborazione tra il Distretto dell'AV5, le strutture socio sanitarie interessate ed i Servizi Sociali comunali che provvedono, per ogni utente, a definire le modalità e le motivazioni che ne hanno determinato l'inserimento nella struttura sociosanitaria. Oltre alla documentazione attestante la condizione di sfollato si sta procedendo ad acquisire e/o a ricostruire (vista la situazione di emergenza in cui si è data attuazione alla presente misura), la situazione sociale e sanitaria di ogni fragile/sfollato inserito nelle suddette strutture.

Il fascicolo cartaceo ed informatico per ognuno dei beneficiari è propedeutico all'inserimento in apposita piattaforma informatica dei dati di ognuno di essi, mese per mese, al fine di richiedere la validazione dell'intervento e l'approvazione del contributo che potrà essere trasferito al Comune. Una volta ricevuto il trasferimento delle risorse finanziarie dalla Regione Marche, si procederà al rimborso delle quote spettanti alle strutture socio-sanitarie che hanno ospitato gli sfollati con fragilità.

Nell'ambito della gestione delle problematiche post sisma, l'unità organizzativa della protezione civile comunale ubicata presso la Polizia Municipale proseguirà nella gestione delle famiglie sfollate presso le strutture ricettive. Gli utenti sfollati che risultano sistemati negli alberghi sono circa 90.

Troverà infine attuazione nell'annualità 2018 la procedura, avviata nel novembre 2017, afferente il decreto n. 1392 del 02/10/2017 relativa alla sistemazione di quella popolazione colpita dal sisma con immobile dichiarato inagibile (scheda AEDES con gravità E o F) in abitazioni da concedere in comodato gratuito segnalate dalla Regione Marche e che verranno acquisite in proprietà dall'ERAP.

**WELFARE LOCALE, EDUCAZIONE E SERVIZI AI CITTADINI**

<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>
Le relazioni della città di Ascoli	Valorizzare la gioventù

<b>PROGRAMMI</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Coinvolgimento dei giovani nelle politiche sociali;</li> <li>- Riorganizzazione delle politiche giovanili e dei centri di aggregazione;</li> <li>- Attualizzazione degli strumenti di informazione e di comunicazione destinati ai giovani;</li> <li>- Promozione della cultura di impresa nei contesti giovanili.</li> </ul>

La gioventù, attraverso molteplici possibilità di coinvolgimento contribuisce alla crescita della società in termini di conoscenza e di modernità. Si è già constatato attraverso le situazioni portate avanti con i progetti ap start up e Space, che fruire della creatività, dell'ingegno e della partecipazione giovanile si rivela una grande risorsa per la collettività. In quest'ottica si proseguirà nell'intento della valorizzazione della gioventù nell'intento e di realizzare il bene comune. E pertanto continueremo ad indirizzare *politiche giovanili su tale strada favorendo la creazione di centri di aggregazione*

La città che domani sarà amministrata e resa viva dall'attuale gioventù deve essere preparata fin dal presente e dunque creare una classe dirigente futura è prioritaria esigenza. La linea operativa che deve guidare il processo di valorizzazione della gioventù ascolana deve presupporre, in primis, l'ottimizzazione degli strumenti, degli spazi e delle infrastrutture in forza delle quali costruire le politiche giovanili in una logica di programmazione, a tal uopo sarà favorita l'opportunità concedere ai giovani spazi di incontro e aggregazione e crescita culturale.

Continueranno ad essere favoriti sistemi di informazione e di comunicazione al fine di incrementare la diffusione delle notizie e favorire così la partecipazione dei giovani alla vita pubblica e agevolare la realizzazione del loro potenziale di cittadini attivi e responsabili creando al meglio possibile situazioni di certezza e autostima, oggi purtroppo deficitari nei nostri giovani.

In tale logica si inserisce la prosecuzione del progetto SPACE. SPAzi Creativi contEmporanei di cui il comune è stato promotore accanto a organizzazioni pubbliche e private che si svilupperà in un triennio.

Il progetto che ha voluto sensibilizzare i giovani under 35 alla partecipazione alla vita culturale cittadina ha visto la rigenerazione di un importante e prestigioso spazio all'interno del Polo Culturale S. Agostino che oggi sta vivendo grazie all'ausilio dei giovani che con il loro lavoro daranno agli ambienti lo scopo a cui sono destinati.

La scelta ambientale si mostra strategica sia per la connessione con altre realtà culturali situate all'interno del Polo come la Biblioteca comunale e il Museo di arte contemporanea Licini sia per la vicinanza col Palazzo Sgariglia, sede di importante progetto di Housing Sociale promosso dal Comune in cui non sono state ancora avviate attività di coinvolgimento e animazione che potrebbero essere favorite da SPACE.

Negli spazi individuati, i giovani hanno già sperimentato e potranno continuare per il triennio successivo ad incentivare la loro creatività e mettere a frutto, anche in funzione di un inserimento nel mercato del lavoro, le proprie competenze.

Altro progetto “invasioni contemporanee. Valorizzazione e promozione di territori attraverso narrazioni innovative” vede il Comune interessato con i giovani.

E' stata infatti formulata una ulteriore ipotesi progettuale - nell'ambito del piano pluriennale 2017/2019 Masterplan terremoto finanziato dalla fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno- che si connota come prosecuzione dei precedenti ap start up e Space. Si è in attesa del compimento delle operazioni istruttorie.

**WELFARE LOCALE, EDUCAZIONE E SERVIZI AI CITTADINI**

<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>
Le Relazioni della Città di Ascoli	Consolidare la coesione sociale e i diritti di cittadinanza

<b>PROGRAMMI</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzazione di un sistema comunale per la relazione pubblica con il cittadino;</li> <li>- Definizione linee guida per la comunicazione istituzionale;</li> <li>- Potenziamento del sistema informativo territoriale;</li> <li>- Riforma del sistema del decentramento comunale.</li> </ul>

**Realizzazione di un sistema per la relazione pubblica con il cittadino**

L'obiettivo strategico consiste nel porre la rete al servizio del cittadino, per orientare, informare, semplificare. Un punto unico di accesso al quale le persone possono rivolgersi per istanze e richieste multidisciplinari e/o che prevedono competenze intersettoriali.

Ciò si inserisce fra l'altro tra le iniziative adottate per il progressivo passaggio ad una Pubblica Amministrazione digitale, nonché per l'accompagnamento dei cittadini nel percorso dell'innovazione.

Aspetto fondamentale che occorre curare per la migliore riuscita del progetto è quello della comunicazione: *in primis* occorre valorizzare, con l'acquisizione di specifici software per la gestione dei flussi documentali, l'attività del sito web istituzionale che già tanto ha prodotto in materia di trasparenza amministrativa e che tanto potrà dare con l'erogazione di servizi via web.

Ciò significa per l'utenza semplificazione ed omogeneità nell'accesso, oltre a minori disservizi, e per l'Amministrazione aumento dell'efficienza e dell'efficacia dei servizi, riduzione dei costi e dei tempi morti.

Per questo motivo si ritiene anche di avviare progetti la cui realizzazione coinvolga in modo trasversale anche dipendenti in forza ad altri uffici, al fine di raggiungere gli obiettivi del programma di mandato.

*a) Definizione linee guida per la comunicazione istituzionale* Negli ultimi otto anni, le azioni intraprese relativamente alle attività di comunicazione sono state quelle volte alla creazione di un sistema integrato di strumenti e di una pianificazione per il raggiungimento di specifici obiettivi strategici capaci di sostenere, in modo organizzato, la mole di informazioni da divulgare sia all'interno che all'esterno dell'Ente.

Dopo aver creato un *humus fertile* per la crescita e la valorizzazione delle suddette azioni, l'intenzione è quella di proseguire nel percorso già intrapreso, cogliendone le potenzialità.

Per il futuro il fine sarà quello, quindi, di perfezionare i processi delle attività di comunicazione già attivati, ampliare il contesto dei pubblici servizi di riferimento e degli stakeholders, accrescere il coinvolgimento e la condivisione della cittadinanza relativamente agli obiettivi perseguiti dall'Amministrazione comunale e, nello stesso tempo, ottimizzare le risorse economiche impiegate utilizzando gli strumenti informatici a disposizione della p.a. che permettano, oltre ad un abbattimento dei costi per la divulgazione delle informazioni, anche una maggior rapidità nella diffusione delle stesse.

Il tutto nell'ottica di rendere maggiormente efficiente la macchina comunicativa dell'amministrazione e di permettere al cittadino di avere conoscenza non solo dei servizi e delle attività svolte dal Comune, ma anche, e soprattutto, di essere edotto sulle modalità e le azioni intraprese da quest'ultimo.

Per il raggiungimento dell'obiettivo relativo all'ottimizzazione delle risorse economiche, l'amministrazione intende valorizzare gli strumenti del web 2.0, ampliando il proprio target di riferimento e perseguendo contestualmente l'obiettivo di una maggior pianificazione delle attività di comunicazione (attraverso l'adozione di linee guida proposte nei Piani di comunicazione).

Il 20 aprile 2013 è entrato in vigore il decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33, recante il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", approvato dal Governo in attuazione dei principi e dei criteri di delega contenuti nell'art.1, co 35, della legge 6 novembre 2012, n. 190.

L'obiettivo perseguito con l'approvazione del decreto è quello di rafforzare lo strumento della trasparenza, che rappresenta una misura fondamentale per la prevenzione della corruzione, e riordinare in un unico corpo normativo le numerose disposizioni vigenti in materia di obblighi di trasparenza e pubblicità a carico delle pubbliche amministrazioni, standardizzando le modalità attuative della pubblicazione, che avviene attraverso il sito istituzionale. L'attuazione della trasparenza rappresenta inoltre un'opportunità per i dirigenti e i funzionari pubblici in quanto consente di evidenziare il corretto agire amministrativo, alimentando per tal via la fiducia dei cittadini nell'amministrazione.

I cittadini sono attori fondamentali ai quali il decreto riconosce un ruolo attivo per contribuire al cambiamento organizzativo sotteso a tutta la nuova normativa in materia di prevenzione della corruzione.

Con la pubblicazione del periodico comunale si informa la cittadinanza sullo stato di avanzamento dei lavori e su specifiche attività in modo divulgativo, ma questo strumento non potrà mai essere esaustivo come il Bilancio sociale che, per sua stessa natura, abbraccia tutti i settori.

#### *b) E-democracy e carta dei servizi*

L'implementazione dei servizi offerti dal web, le segnalazioni, come pure gli strumenti offerti in materia di trasparenza amministrativa, favoriranno il processo di partecipazione attiva della cittadinanza sia sotto il profilo decisionale che di controllo dell'attività amministrativa. A tal proposito si ritiene di mantenere e incrementare i rapporti già avviati con le associazioni portatrici degli interessi dei cittadini.

Parallelamente, la continua rivisitazione della Carta dei servizi che faciliterà sempre meglio l'accesso dei cittadini ai servizi erogati dall'Amministrazione.

- *Miglioramento dei servizi al cittadino in particolare i servizi demografici*: è doveroso stigmatizzare che questi hanno assunto già da qualche tempo un ruolo di primaria importanza per la vita cittadina, gestire il flusso migratorio, da un punto di vista anagrafico, seguirne gli sviluppi e gli esiti, ricevere quotidianamente una mole imprecisata di stranieri cui doverosamente si dà assistenza e informazione è diventata una inesauribile fonte di conoscenze giuridiche e di formazione culturale degli stessi operatori. Unitamente ai processi legati alle unioni civili, alle convivenze, alle separazioni e divorzi, il servizio sta caratterizzandosi per le peculiarità operative connesse alle competenze attribuite dal legislatore e per il costante sviluppo normativo che impone un continuo aggiornamento culturale .

Il già avviato processo di sistemazione logistica degli ambienti che ha visto la creazione di spazi per la migliore custodia del materiale cartaceo e per assicurare una efficiente organizzazione nei periodi elettorali sta procedendo, i documenti da conservare hanno trovato consono dimora dopo una necessaria cura anche igienica. L'attività di scansione delle vecchie schede cartacee con la conseguente riproduzione informatica afferenti ai mutamenti anagrafici dei cittadini ascolani, già avviato, proseguirà con conseguente ottimizzazione degli ambienti che verranno così liberati da inutili armadi.

Il processo volto al miglioramento del servizio in termini di efficienza ed efficacia del rapporto con il cittadino trova ottimo riscontro in seguito alla effettuata intercambiabilità dei dipendenti; l'operazione logistica che vuole dunque un'alternanza allo sportello e al back office produce l'effetto del potenziamento del risultato in capo a più operatori, diventando di qualità il contributo lavorativo.

Con il progressivo passaggio ad una Pubblica Amministrazione digitale nonché di accompagnamento dei cittadini nel percorso dell'innovazione sarà possibile il Rilascio di certificati on line o la Prenotazione di appuntamenti presso l'ufficio Anagrafe o presso l'ufficio di Stato civile;

Il progetto ambizioso e di forte avanzamento sarà introdotto in un futuro prossimo e comunque dopo l'avvento del nuovo sistema di informatizzazione unico e generale dell'Ente.

La strumentazione dovrà essere rivisitata e adeguata alle velocità che l'utenza odierna richiede.

Particolare attenzione sarà versata alla Gestione toponomastica e numerazione civica: dovrà essere completata la revisione e l'aggiornamento della toponomastica e della numerazione civica anche in vista dell'avvio dei progetti nazionali dell'ANNCSU (Archivio Nazionale Numeri Civici e Strade Urbane) e dell'ANPR (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente); tale attività dovrà coordinarsi con il Servizio Sistema Informativo Territoriale per l'implementazione dei relativi livelli informativi geografici. Parimenti andrà avviato il progetto di individuazione ed assegnazione dei numeri interni alle singole unità immobiliari esistenti sul territorio comunale. Gli interni dovranno essere caricati nella procedura di gestione dell'anagrafe dei residenti insieme alle corrispondenti consistenze catastali (foglio mappale e subalterno). L'attività ricopre enorme importanza specie ai fini dell'ottimizzazione della gestione dei tributi locali e delle attività di contrasto all'evasione dei tributi erariali, già avviate.

Il prosieguo vedrà l'avvio dell' Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR), che prenderà il posto delle oltre 8.000 anagrafi dei comuni italiani, costituendo un riferimento unico per la Pubblica Amministrazione, le società partecipate e i gestori di servizi pubblici.

Con l'Anagrafe Nazionale si realizza un'unica banca dati con le informazioni anagrafiche della popolazione residente a cui faranno riferimento non solo i Comuni, ma l'intera Pubblica amministrazione e tutti coloro che sono interessati ai dati anagrafici, in particolare i gestori di pubblici servizi.

L'Anagrafe Nazionale conterrà, oltre ai dati anagrafici, l'archivio nazionale informatizzato dei registri di Stato civile e i dati delle liste di leva e assicurerà ai Comuni un sistema di controllo, gestione e interscambio, puntuale e massivo, di dati, servizi e transazioni necessario ai sistemi locali per lo svolgimento delle funzioni istituzionali di competenza comunale.

Inoltre il collegamento dell'Anagrafe nazionale con l'Anagrafe nazionale degli assistiti (ANA) renderà possibile il miglioramento dei servizi sanitari, conseguente

alla maggiore efficienza del sistema sanitario e al contenimento della spesa. Detta fase sarà materialmente possibile allorché la strumentazione informatica sarà in condizione di interfacciarsi con altri sistemi web per il necessario dialogo

In aggiunta agli obiettivi sopra illustrati, ci si prefigge quello di dare impulso all'art. 3, comma 8 bis del D. L. n. 194/2009, convertito in L. n.25/2010 ovvero alla possibilità di acquisire il consenso alla donazione degli organi in sede di rilascio della carta di identità.

L'impegno al riguardo è stato già promosso attraverso una giornata di propaganda in piazza sostenuta da tutti i dipendenti del servizio e prosegue con le dovute informazioni agli sportelli dotati peraltro di apposite brochure fornite, al fine predetto, proprio dall'AIDO (associazione italiana donazione organi). Nel prosieguo, gli sportelli anagrafici forniranno spiegazioni anche circa il testamento biologico. Momento nascente della nostra legislazione.

Importante momento sarà la definitiva archiviazione della carta di identità in formato cartaceo che verrà sostituita con quella elettronica. L'avvio della procedura innovativa è per il prossimo Marzo 2018.

### **Riforma del sistema del decentramento comunale**

Nonostante l'abolizione delle Circoscrizioni in città di dimensioni come Ascoli Piceno, si avverte l'esigenza di creare forme di aggregazione che possano essere di supporto all'Amministrazione nell'erogazione di servizi o nell'adozione di decisioni relative alla vita di quartiere.

Possono essere utili espressioni di Comitati di Quartiere o altre forme associative che partecipino ai processi decisionali e/o gestionali di alcuni aspetti di vita cittadina che si riflettono poi nella migliore gestione della cosa pubblica.

Si ritiene dunque di promuovere l'incontro fra cittadini e Amministrazione anche attraverso momenti di aggregazione da tenersi nei quartieri stessi, funzionali al mantenimento della coesione sociale e per la, in particolare l'azione è costituita dalla realizzazione di un progetto per nuove forme di partecipazione condiviso con la popolazione.

L'ipotesi di una dislocazione comunale nel quartiere di Monticelli, giusta deliberazione giunta n. 209/2015 si è purtroppo arenato per concomitanti avverse circostanze post sisma che hanno dirottato denari e maestranze verso più importanti necessità.

Il programmato "decentramento" attraverso una fattiva interazione con la popolazione è dunque rimesso a tempo futuro, ma costituisce pur sempre una finalità organizzativa dell'Ente che non abbandona il progetto della dislocazione di taluni servizi verso la periferia.

**WELFARE LOCALE, EDUCAZIONE E SERVIZI AI CITTADINI**

<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>
Le Relazioni della Città di Ascoli	Rafforzare il sistema educativo

<b>PROGRAMMI</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Potenziamento dell'offerta complessiva della biblioteca civica;</li> <li>- Ottimizzazione dei servizi connessi al sistema di istruzione comunale;</li> <li>- Monitoraggio sulla qualità dell'istruzione cittadina;</li> <li>- Attivazione di meccanismi di relazione e consultazione con i soggetti del sistema educativo cittadino;</li> <li>- Riordino dei consorzi di funzioni e dei consorzi di servizi in ambito culturale.</li> </ul>

**Potenziamento dell'offerta complessiva della biblioteca civica**

La Biblioteca Civica rappresenta uno snodo centrale per i servizi connessi all'istruzione, alla crescita culturale ed all'aggregazione giovanile.

La trasformazione della biblioteca viaggia parallelamente al profondo mutamento della società e delle esigenze degli utenti e mai come ora la biblioteca ha bisogno di indirizzi di politica culturale in grado soprattutto di proporre iniziative che valorizzino le raccolte e favoriscano l'inserimento della biblioteca nella vita della città. In ciò il modello di mediateca alla francese.

La biblioteca moderna ha bisogno di grinta gestionale e soprattutto d'idee e immaginazione. Oggidì dev'essere un corpo vivo, attraversato da moltitudini di visitatori, condito di servizi, di promozione dove addirittura l'edificio-contenitore dovrebbe avere appeal specifico quanto speciale. Insomma la biblioteca deve essere un canale di dialogo tra città e le realtà che la compongono.

A tal proposito il futuro della istituzione sarà quello di accogliere ogni manifestazione che parli di cultura e che avvicini questa alla popolazione che la frequenta fin dall'infanzia; dunque un punto di creatività, di condivisione di aggregazione. Si predisporranno dunque eclettici programmi gestionali che saranno arricchiti da formule testate da organizzazioni culturali cittadine, reclutate attraverso apposite manifestazioni d'interesse volte erga omnes.

L'allestimento interno sarà maggiormente duttile e vicino alle diverse esigenze che via via si palesano attraverso un confronto con gli stessi frequentatori. Insomma la biblioteca è una partita da vincere per un ritorno alla vivacità culturale, non più espressa dalla sola lettura del polveroso libro, ma per ciò che questo nei suoi contenuti riesce a trasmettere nonostante l'avvento dell'informatica.

Il sistema biblioteca sarà sviluppato anche attraverso un suo decentramento e quartieri popolosi della città ospiteranno sedi distaccate che garantiranno la medesima offerta culturale espressa in termini di punto di aggregazione e ritrovo, dunque una alternativa al moderno centro commerciale il quale, pur esprimendo la evoluzione del costume, è dimentico del momento culturale nell'accezione pura del termine.

Nell'ambito di tale innovativo programma la Biblioteca Civica assicura comunque lo svolgimento delle attività istituzionali nell'ambito della conservazione e valorizzazione del materiale documentale e della promozione della lettura. Su detta linea è in via di sviluppo, in collaborazione con l'università di Camerino, un

progetto per il risanamento delle opere danneggiate dal sisma; a tal proposito previo adeguamento degli spazi logistici per i quali è stata già abbozzata una soluzione planimetrica dell'auditorium presente nel complesso S Agostino, sarà allestito un laboratorio che, oltre a permettere il raggiungimento del fine anzidetto, consentirà anche alla platea di appassionati, studiosi e amanti dell'arte, di seguire lo sviluppo dei lavori attraverso un sistema video. Il progetto da portare avanti nel corrente anno potrà svilupparsi ed ampliarsi nel futuro ipotizzando nella nostra città una sede definitiva per tali interventi; evenienza che di certo andrebbe ad implementare lo sviluppo culturale in essere e a segnare una nota distintiva dello stesso.

Al fine dell'ottima percezione culturale dello spazio bibliotecario l'Amministrazione favorendo l'ingegno e la creatività di artisti locali oltre alle proprie professionalità interne, ha in animo la chiusura del Chiostro in modo tale da ottenere uno spazio fruibile anche nel periodo invernale.

Lo spazio fornito anche di servizi di piccolo ed elegante ristoro potrà essere goduto sia dalla moltitudine dei giovani, sia da quanti vorranno ritrovarsi per scambio conviviale e rappresentazioni artistiche.

La realizzazione del progetto sarà inserita nell'istituto dell'Art Bonus, previsto dal D.L.31.04.2014, n.83, acciocché la comunità locale possa, nel gradimento dell'iniziativa, contribuire all'accrescimento anche culturale della città.

La attuale delocalizzazione della biblioteca del quartiere Campo Parignano che vede ora la sua sede presso l'Istituto scolastico Liceo Classico Francesco Stabili, ha permesso la sistemazione temporanea della biblioteca alleviando la collettività residente della perdita di quella di quartiere; la riattivazione dell'istituto culturale nella sua espressione totale potrà vedere luce allorché il progetto per la sistemazione di parte della ex Caserma Vellei sarà reso possibile ovvero a positiva conclusione dell'iter intrapreso attraverso la partecipazione ad un bando per l'ottenimento di apposito finanziamento da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

### **Ottimizzazione dei servizi connessi al sistema di istruzione comunale**

Il sistema di istruzione comunale impone all'Amministrazione una cura particolare sia per quanto riguarda le condizioni generali del patrimonio infrastrutturale sia per quanto concerne il corretto adempimento degli oneri manutentivi.

A questo riguardo il proposito dell'Amministrazione è di tendere ad una sempre maggiore programmazione degli interventi in una logica di analisi preventiva del fabbisogno e, conseguentemente, di fissazione di priorità da osservare nel disbrigo delle attività manutentive.

In tale contesto, prosegue la collaborazione attraverso forme di volontariato con i genitori, alunni, nonni e l'intera comunità scolastica, con particolare riferimento ad attività di cura e piccola manutenzione degli edifici scolastici, sulla base del Protocollo d'Intesa stipulato tra il Comune di Ascoli Piceno e gli Istituti Comprensivi per la partecipazione attiva dei genitori nelle scuole.

### **Monitoraggio sulla qualità dell'istruzione cittadina**

La scuola segna il primo incontro tra il bambino e la dimensione istituzionale:

fornisce al soggetto la prima percezione del proprio essere cittadino, parte di una comunità ulteriore e più complessa rispetto a quella familiare; la scuola, inoltre, è il luogo dove è possibile preparare e favorire al meglio l'integrazione tra migranti e comunità ascolana.

L'integrazione più armoniosa, del resto, è certamente quella che muove dalla conoscenza da parte dei bambini stranieri delle tradizioni e dei principi che ispirano la nostra identità culturale e civile.

Anche per queste ragioni, è necessario garantire al sistema scolastico la possibilità di una relazione aperta e stabile con l'Amministrazione, in un quadro di corresponsabilizzazione reciproca che consenta un monitoraggio costante sulla qualità dell'istruzione cittadina.

In tale cornice proseguirà l'attività della Commissione Mensa, organismo nel quale tutti i soggetti interessati (rappresentanti dei genitori – corpo docente – funzionari del Comune – sanitari della locale ASUR -rappresentante della ditta appaltatrice) interagiscono per il miglioramento del servizio, inteso quale educazione ad una sana e corretta alimentazione. Anche per l'anno scolastico 2017-2018 si provvederà al rinnovo dei componenti della Commissione Mensa e dei Nuclei di Valutazione che opereranno, effettuando sopralluoghi presso i centri cottura e i refettori delle scuole.

Nel bilancio di previsione 2018 sarà previsto lo stanziamento di una somma relativa alle spese di funzionamento della Commissione Mensa, con finalità di rimborso spese sostenute dal Presidente, svolgendo quest'ultimo le proprie attività a titolo gratuito.

Il servizio Pubblica Istruzione provvede, inoltre, a garantire il servizio trasporto scolastico ed il servizio di assistenza scolastica sugli scuolabus. In questa ottica si cerca di coprire l'area territoriale più ampia possibile, privilegiando, per quanto riguarda lo scuolabus, le frazioni più disagiate. La disciplina del servizio è dettata dal vigente regolamento comunale ed integrata, con particolare riferimento ad alcuni aspetti e circostanze, dalla "*Linee guida per la disciplina del servizio trasporto scolastico*" - approvate dalla Giunta Comunale - al fine di regolamentare, in maniera più efficace, la fruizione del servizio.

Quest'ultimo strumento normativo sarà integrato con la disciplina delle ipotesi di gratuità del servizio per coloro che, a seguito di disposizioni di chiusura di plessi scolastici impartite da questo Ente, per cause riconducibili alla inagibilità temporanea dei rispettivi edifici, o ipotesi similari, si trovino nella necessità di usufruire del servizio trasporto scolastico per raggiungere la nuova sede provvisoria della scuola presso la quale sono iscritti.

Il servizio trasporto scolastico viene gestito in forma mista, in parte diretta ed in parte esternalizzata; lo stesso assume contorni sempre più ampi in quanto viene fornito, oltre che per il trasporto quotidiano degli alunni nei vari plessi scolastici, anche per ulteriori e numerose attività cui partecipano le scolaresche di Ascoli, tra cui principalmente le attività di promozione ludico –culturale- sportive.

A tal fine si beneficerà del nuovo mezzo scuolabus, di recente acquisto, per le tratte gestite direttamente dall'Ente con personale e mezzi propri.

La parte del servizio gestita in forma diretta potrà subire variazioni in previsione della riduzione degli autisti scuolabus; pertanto, qualora dovesse palesarsi la necessità di esternalizzare ulteriori tratte, ci si avvarrà dell'attuale Gestore del servizio ampliando il contratto in essere nei limiti di legge.

L'Amministrazione Comunale continua a ritenere, inoltre, necessario lo svolgimento del servizio trasporto scolastico per i bambini che frequentano la

scuola al plesso “Falcone e Borsellino” di via Monte Catria, frazione Villa S. Antonio, attraverso l'utilizzo del servizio di trasporto già esistente all'interno del Comune di Castel di Lama, ciò per evidenti motivi logistici ed economici. All'uopo, ci si avvarrà dell'accordo in base al quale il Comune di Ascoli Piceno rimborserà la quota parte del servizio che viene espletato dal vettore per il collegamento con la scuola di via Monte Catria.

Parallelamente, in base ad analogo accordo, si riconoscerà al Comune di Castel di Lama una quota del contributo MIUR, proporzionale al numero delle classi funzionanti nel plesso di via Monte Catria, a titolo di rimborso mensa per gli insegnanti.

Infine, il Comune di Ascoli Piceno continuerà ad erogare il servizio trasporto scolastico anche per gli alunni residenti nel Comune di Folignano che frequentano le scuole del territorio comunale. A tal riguardo, considerata la reciprocità dei rapporti con il Comune di Folignano che, dal canto suo, svolge il servizio per gli alunni residenti nel Comune di Ascoli Piceno che frequentano le scuole del territorio del Comune di Folignano, è stato convenuto, in via informale, da parte di entrambi i Comuni, di continuare ad erogare tali servizi senza oneri a carico dei rispettivi bilanci.

*Politiche educative:* al termine del corrente anno educativo 2017-2018 è in scadenza l'appalto per l'affidamento del servizio educativo degli Asili nido comunali “Lo Scoiattolo” di Monticelli e “Zero-Tre” di Tofare; sarà predisposta, pertanto, nel corso del primo trimestre del 2018, la nuova gara ad evidenza pubblica per garantire la gestione pluriennale dei due nidi esternalizzati.

Proseguirà, altresì, la gestione in forma diretta del servizio educativo dell'Asilo nido Lo Scarabocchio di via Buonarroto, ove sussiste la presenza in servizio di un numero di educatrici comunali compatibile con le esigenze del servizio.

In linea con il passato, è previsto l'espletamento di altre attività connesse alla gestione degli asili nido, come quelle di acquisto di nuovi arredi e attrezzature e manutenzione di quelli esistenti, nonché l'acquisto di materiale farmaceutico (omogeneizzati e prodotti per la cura del bambino) e di nuovo materiale didattico e ludico (da parte della ditta che gestisce il servizio di ristorazione scolastica per quanto riguarda gli omogeneizzati e della cooperativa che gestisce il servizio educativo degli asili nido per quanto riguarda il materiale per la cura e igiene del bambino ed il materiale ludico-didattico).

La gestione del servizio di refezione scolastica comprende la gestione, sia in forma diretta che esternalizzata, dei centri di cottura e dei refettori presso gli asili nido, le scuole dell'Infanzia e le scuole della Primaria a tempo pieno. I centri cottura dei tre nidi comunali e della scuola dell'infanzia di via Sardegna continueranno ad essere gestiti con personale comunale, mentre alla ditta Vivenda, a cui è stata aggiudicata la gara nel mese di settembre 2017, per il periodo temporale di tre anni (con possibilità di rinnovo biennale), continuerà a fornire in tali siti le derrate alimentari, nonché a gestire l'intero servizio di ristorazione scolastica (acquisto derrate e preparazione e somministrazione di pasti) per i fruitori delle scuole dell'Infanzia e Primaria a tempo pieno.

In futuro, si prevede la possibilità di avvalersi della ditta Vivenda per problematiche afferenti la scarsità di personale con qualifica di cuoco-O.S.A. a causa di pensionamenti, nonché aumento di personale che fruisce di permessi/aspettative di cui alla legge n. 104/92 e malattia, che potranno determinare l'estensione del contratto in essere entro i limiti di legge.

Particolare cura, come in passato, verrà dedicata alla verifica dei dati relativi alla fruizione dei pasti da parte degli alunni e del personale avente diritto e ai pagamenti da parte degli utenti; tale attività proseguirà, con cadenza giornaliera, da parte del personale dell'ufficio che provvederà, altresì, all'attività recupero dei crediti esigibili. Quanto sopra, in coerenza con il vigente Regolamento per la disciplina del servizio di refezione scolastica, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 30 del 19/7/2016, grazie al quale il servizio prosegue con l'azione di recupero dei crediti esigibili, efficacemente sostenuta dal nuovo strumento normativo. Per quanto concerne il servizio di riscossione coattiva dei crediti esigibili relativi all'anno scolastico corrente e ai futuri, si provvederà attraverso il Servizio Unico per la riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali di nuova istituzione, secondo la nuova Macrostruttura recentemente approvata.

Il servizio Refezione Scolastica cura, inoltre, quasi quotidianamente, i rapporti con il personale del Servizio SIAN dell'ASUR Area Vasta 5, sia per quanto riguarda i menù e le diete speciali, che per le competenze relative ai rapporti con la Commissione Mensa.

Nel corso del mese di Gennaio 2018 è prevista la sottoscrizione del contratto con la ditta che gestirà il servizio di assistenza nella gestione dei piani di autocontrollo igienico sanitario (HACCP), regolamento CE n. 852/2004, nelle mense scolastiche a gestione diretta comunale per gli anni scolastici 2017/2018 – 2018/2019, a seguito di apposita gara gestita mediante lo strumento del MEPA. Tale figura contribuirà al miglioramento del livello di qualità del servizio.

L'intento di continuare ad avvalersi per il terzo anno consecutivo della campagna educativo alimentare denominata "*Pappa Fish - Mangia bene, cresci sano come un pesce*", dedicata all'introduzione del pesce fresco nelle mense scolastiche, è alla base della domanda di partecipazione all'apposito bando regionale cofinanziato con fondi europei anche per l'anno scolastico 2017-2018.

L'Amministrazione, aderendo nuovamente al bando, intende perseguire lo scopo di educare i bambini al consumo di pesce fresco azzurro e/o povero locale, in linea con la Dieta Mediterranea, nonché quello di migliorare la nostra mensa scolastica, incrementando le proposte formative già avviate dall'Amministrazione per sostenere la crescita di cittadini responsabili e consapevoli. La mensa scolastica non più solo come un luogo in cui nutrire i bambini, ma un momento essenziale per educare gli stessi alla sana alimentazione.

### **Attivazione di meccanismi di relazione e consultazione con i soggetti del sistema educativo cittadino**

E' necessario alimentare processi di confronto con e tra gli attori della vicenda scolastica così da favorire un circuito di relazioni e di responsabilizzazione reciproca tra insegnanti, genitori e amministratori.

In questa logica sarà possibile sviluppare e sostenere con sistematicità, all'interno della progettualità scolastica promossa a livello comunale, alcuni temi sensibili connessi alla cittadinanza, all'educazione civica ed alla diffusione delle buone pratiche amministrative poste in essere dall'amministrazione (tutela dell'ambiente, risparmio energetico, educazione stradale ecc. )

Per una maggiore e migliore forma di partecipazione l'Amministrazione, preferendo una serie di argomenti da trattare nelle scuole, indice annualmente sui

medesimi una manifestazione d'interesse cui potranno rispondere le associazioni della città proponendo attività da svolgersi nelle istituzioni scolastiche.

L'attività che viene svolta riguarda tutti gli ambiti dell'istruzione pubblica. In particolare, il servizio promuove e coordina le attività e i progetti culturali nelle scuole dell'Infanzia, scuola primaria, scuola secondaria inferiore. Ogni anno il servizio Pubblica Istruzione pubblica una manifestazione d'interesse per la presentazione di tali progetti da parte di associazioni culturali, prevedendo, qualora vi sia disponibilità di risorse in bilancio, la possibilità di riconoscere anche contributi economici a parziale o totale copertura dei costi di realizzazione. Le proposte progettuali pervenute vengono valutate sulla base di alcuni criteri, come la rispondenza della proposta progettuale alle finalità istituzionali perseguite dall'Ente, l'impiego di figure professionali qualificate nella fase di organizzazione e realizzazione dell'iniziativa, tali da attirare l'attenzione e coinvolgere un numero quanto più possibile elevato di giovani, l'apprezzamento riscontrato dai Dirigenti scolastici anche qualora si tratti di iniziative già realizzate negli anni precedenti, nonché la valutazione dei contenuti e l'attinenza degli stessi alle tematiche definite dall'Amministrazione comunale per il programma scolastico.

L'impegno nell'elaborazione di progetti da realizzare in collaborazione con le Istituzioni Scolastiche è finalizzato a favorire processi di crescita utili alla prevenzione della dispersione scolastica e del disagio giovanile in generale.

L'Amministrazione favorirà dunque attraverso il suo intervento più stimoli culturali avviati da cultori di conoscenze e competenze specifiche, intervenendo parallelamente alle famiglie in un momento fondamentale del curriculum formativo dell'alunno, non già eliminando gli ostacoli che possono incontrare nel loro cammino di formazione, ma nel significato più educativo e profondo di insegnare loro ad affrontarli e a sperimentare che ciò che fa crescere è l'avventurarsi a scoprire il nuovo, l'esplorare spazi fisici e mentali diversi, il valorizzare le proprie risorse, l'incontrare e superare i propri limiti.

### **Riordino dei Consorzi di funzioni e dei consorzi di servizi in ambito culturale**

La necessità di effettuare un riordino delle strutture consortili in materia di università e di formazione musicale -Consorzio Universitario Piceno e Azienda speciale Istituto Gaspare Spontini -è strettamente collegata al nuovo ruolo assegnato alle amministrazioni provinciali da parte dello Stato.

Alle amministrazioni provinciali è stata sottratta la competenza in materia di programmazione delle attività culturali di area vasta determinando la conseguente impossibilità a detenere le partecipazioni collegate.

Il Piano di riordino per l'azienda speciale consortile Gaspare Spontini (Enti soci: Provincia di Ascoli Piceno e Comune di Ascoli Piceno) verterà principalmente sulla necessità di aggiornare la forma giuridica di gestione (con la messa in liquidazione dell'attuale struttura) con una di carattere innovativo sullo schema della scuola civica volta ad ottimizzare gli attuali costi di gestione senza escludere un potenziamento dell'offerta didattica anche con corsi di popular music con il coinvolgimento dei privati. Lo studio avviato ha visto conclusione attraverso la formulazione di nuova ipotesi gestionale e di una nuova identità dell'istituto volte entrambe le situazioni a consolidare il valore educativo e sociale della musica e a garantire la vita dell'illustre tradizione cittadina. Non sarà tralasciato l'intento della salvaguardia della continuità lavorativa di coloro che attualmente vi operano.

Sicché alla definitiva chiusura di un passato si aprirà un nuovo presente e un vivace futuro frutto di concertazione e con il coinvolgimento di terzi. . Il varo della nuova formula è previsto nel corso dell'anno.

**WELFARE LOCALE, EDUCAZIONE E SERVIZI AI CITTADINI**

<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>
Le relazioni della Città di Ascoli	Incentivare la vocazione sportiva della città

<b>PROGRAMMI</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Razionalizzazione e riqualificazione dell'impiantistica sportiva esistente;</li> <li>- Realizzazione della Cittadella dello Sport;</li> <li>- Attivazione di azioni per la programmazione coordinata degli eventi sportivi;</li> <li>- Potenziamento e sistematizzazione della rete ciclabile.</li> </ul>

**Razionalizzazione e riqualificazione dell'impiantistica sportiva esistente**

La partecipazione all'attività sportiva è sempre viva grazie anche al volontariato e all'imprenditorialità di validi operatori economici e dell'alta professionalità tecnico sportiva di insegnanti ed educatori.

Le associazioni sportive presenti nel territorio, motivate dalla consapevolezza della valenza educativa e sociale della pratica motoria, sostengono lo sport accostandosi alle dinamiche familiari nella ricerca di quei valori troppe volte oggi sconosciuti. L'Amministrazione, nel comune intento di valorizzare lo sforzo educativo, specie in un momento di visibile generale disorientamento giovanile ritiene prioritario affrontare la problematica connessa all'impiantistica sportiva ed investire sullo sport per un percorso non solo di recupero, ma di preparazione di nuove generazioni e nuovi potenziali atleti.

Le strutture allo stato risultano tutte bisognose di interventi manutentivi anche a causa degli eventi tellurici passati; in conseguenza dovranno essere osservate attraverso una attenta programmazione che terrà conto preliminarmente della sicurezza strutturale e dunque saranno prioritarie analisi volte alla conoscenza dell'indice di vulnerabilità sismica, accertamento già in corso. In tale ottica l'Amministrazione avvierà la propria azione d'intervento stabilendo anche in base alle risorse economiche priorità e tempistica.

Il naturale processo manutentivo seguirà e il risultato degli interventi declinerà la formula gestionale

Quegli impianti che non necessitano di particolare cura, saranno in tale condizione e secondo la vocazione sportiva dello stesso, affidati alla gestione di terzi.

Le gestioni esternalizzate di strutture la cui manutenzione è parzialmente devoluta al terzo, terranno conto della sostenibilità degli interventi da effettuare ovvero sarà valutata in primis la redditività del singolo impianto sportivo in base alla disciplina ivi praticata, e in esito al piano economico sarà diversificata la durata della concessione, nonché verificata la necessità o meno di erogazione di contributo.

Gli Impianti già affidati in gestione sono specificatamente:

- Il Complesso sportivo "U. Tasselli" di Porta Romana aggiudicato alla ASD Porta Romana di Ascoli Piceno sino al 30/06/2026;
- Il Complesso tennistico "V.Roiati" aggiudicato alla ASD Circolo Tennis Ascoli di Ascoli Piceno sino al 31/03/2031;
- L'Impianto di tiro con l'arco alla targa sito in via De Dominicis aggiudicato alla ASD Compagnia Arcieri Piceni di Ascoli Piceno sino al 30/06/2020;

-Il PalaVolley “G. Forlini” aggiudicato alla ASD Pallavolo Ascoli 86 sino al 13 Ottobre 2031;

-La Palestra di Tennis Tavolo- Ex Chiesa di S.Andrea è stata aggiudicata all’ATI formata dalla ASD TT Sporting Club Virtus e ASD VFL Virtus entrambe di Ascolio Piceno;

- La Piscina Comunale è stata aggiudicata alla SS. Smile srl di Grottammare (AP) sino al 13/09/2031. L’impianto ha visto una nuova veste moderna e all’avanguardia. La gestione si è avviata il 28 Maggio 2017.

Purtroppo come dianzi cennato, il terremoto degli anni passati, ha segnato una battuta d’arresto per quelle procedure d’affidamento in itinere le cui strutture hanno mostrato necessità di analisi strutturali e così per la Palestra di Atletica Pesante di Via De Dominicis, per la quale è già in essere un mutuo di €. 550.000,00 e dove si è in attesa della presentazione del progetto esecutivo per l’affidamento dei lavori e per il PalaBasket di Via Spalvieri, che abbisogna di diversi interventi all’impiantistica ormai vetusta; in questo caso sarà affidata ad un team di consulenti l’analisi delle prioritarie necessità. Frattanto l’iter di affidamento in gestione sarà sospeso

Il Palavolley “F. Squarcia” seriamente danneggiato dal sisma sarà oggetto di valutazione politico- tecnica circa il futuro; al momento sarà lì dismessa la pratica dell’attività sportiva.

Per il Velodromo - Campo di calcio di Monticelli sono previste modifiche strutturali che contemplano l’ampliamento di quest’ultimo con conseguente spostamento della pista per il ciclismo all’esterno del pattinodromo; la gestione dell’impianto in scadenza al prossimo giugno è legata alle situazione dei lavori.

Per il campo di Rugby sito in Via Della Canapa sono stati ipotizzati diversi scenari ancora al vaglio dei tecnici per taluni aspetti di specifica competenza; frattanto la gestione prosegue sino al volgere del mese di Giugno.

Le sorti del Campo di calcio di Monterocco è legato a quelle del Campo di Monticelli posto che al momento dell’avvio dei lavori presso quest’ultimo, l’attività sportiva ivi praticata dovrà essere trasferita presso questa struttura.

Per il Campo di atletica leggera sarà a breve avviata la gara per la prosecuzione della gestione a terzi in scadenza al prossimo Giugno.

Sono state avviate tre manifestazioni di interesse relativamente all’affidamento in gestione:

del Campo Polivalente di Quartiere di Via Dei Ciliegi sito al Marino del Tronto dove sono giunte due proposte e dove sono in corso verifiche urbanistiche resesi frattanto necessarie;

del Campo Polivalente di Quartiere di Via Sassari, 56 dove sono pervenute due proposte per altrettante diverse discipline; nel corso dei primi mesi dell’anno si dovrà optare o per l’una soluzione o l’altra situazione, in esito a ricognizione dei bisogni.

### **Realizzazione della Cittadella dello Sport**

Quanto ai lavori da realizzare presso le Palazzine d ed e site presso l’area ex IPSIA di Via De Dominicis - destinate alla sede operativa del CONI, per la quale saranno creati spazi di riunione e assembleari da mettere a disposizione delle società che operano nel nostro territorio, nonché ad una serie di servizi per le attività sportive dilettantistiche ed amatoriali -la manifestazione d’interesse avviata è stata revocata in presenza di deficienze strutturali post sisma, sconosciute al momento dell’avvio

della procedura e che hanno reso improcedibile la competizione in quanto le proposte tecniche avanzate, non avrebbero risposto alla realtà frattanto consumatasi. In seguito alle indagini in corso si potrà procedere ad altra formulazione di gara.

Il polo della “Cittadella” sarà completato con il distacco di un ufficio comunale al quale le società sportive potranno rivolgersi per le loro esigenze.

Altro laboratorio ex IPSIA, sarà oggetto di prossima gara per la realizzazione di una palestra polivalente, a tal proposito è stato già redatto un progetto definitivo base per il prossimo affidamento.

### **Attivazione di azioni per la programmazione coordinata della attività sportiva**

La cura della vocazione sportiva della città passa anche per il sostegno a grandi e medi eventi idonei a sostenere l’immagine in una dimensione turistica e di relazioni territoriali. Questo profilo di intervento ha già permesso di ospitare nella nostra città eventi sportivi di una certa rilevanza e richiamo mediatico: in questo senso, anche nel corso del 2018, sarà dato impulso nel perseguire logiche di coordinamento della promozione di tutti gli eventi sportivi, avviando azioni sistematiche di fund raising sia nei confronti di sponsor che delle istituzioni.

Oltre ai compiti istituzionali di promozione e programmazione delle iniziative sportive del Comune, impulso sarà dato anche al coordinamento delle attività legate all’impiantistica sportiva mediante il proseguimento dell’analisi e dello studio di nuovi indirizzi di gestione per gli impianti che saranno oggetto di nuovo affidamento in gestione.

Per le gestioni in scadenza nel corso dell’anno 2018, saranno rielaborati nuovi capitolati e bandi di gara in grado di assicurare una corretta gestione di medio – lungo termine tale da consentire anche l’avvio, da parte dei gestori, di importanti investimenti strutturali necessari per il mantenimento dei requisiti di sicurezza e di funzionalità degli impianti stessi nonché per la loro valorizzazione.

Anche nel 2018 non sarà tralasciato l’aspetto sociale a favore dei diversamente abili, degli anziani, dei giovani e, soprattutto, dei giovanissimi per i quali sono previsti nuovi impulsi al fine di incrementare l’alfabetizzazione motoria ad iniziare dalla scuola primaria e la realizzazione di un progetto denominato “Sport per tutti” che prevede l’assegnazione di contributi in forma di borse di studio a ragazzi che praticino attività sportiva, siano residenti ad Ascoli Piceno ed appartengano a nuclei familiari in difficoltà economica, in attuazione della finalità dell’Amministrazione di favorire la pratica delle attività motorie per rafforzare il livello di salute, prevenzione, socialità ed integrazione dei cittadini offrendo loro opportunità e risorse.

### **Potenziamento e sistematizzazione della rete ciclabile**

Il progetto di cui sopra è stato approvato e pressoché ultimato fino al Villaggio del Fanciullo.

I lavori proseguiranno nella tratto che costeggia il Villaggio del Fanciullo, collegandosi nella parte finale ad un tracciato esistente in terra battuta che giunge al Poligono di Tiro.

E’ intenzione dell’Amministrazione anche il potenziamento della rete ciclabile

cittadina di collegamento del centro storico fino al quartiere di Monticelli (ex velodromo).

Sono stati progettati tutti i tratti di collegamento tra l'attuale pista ciclabile che arriva alla rotonda di via marconi e la pista ciclabile di monticelli.

Tali tratti saranno realizzati e appaltati in lotti funzionali:

Tratto\_1: da Via Marconi a via Marini

Tratto\_2: da via Marini al Ponte di San Filippo

Tratto\_3: dal Ponte di San Filippo all'ex velodromo.

Il Tratto sul ponte di san filippo è stato realizzato.

E' prevista all'interno della nuova viabilità di attraversamento del fiume tronto la realizzazione di due piste ciclabili su ogni lato del ponte.

**WELFARE LOCALE, EDUCAZIONE E SERVIZI AI CITTADINI**

<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>
Le relazioni della città di Ascoli	Consolidare la sicurezza della città

<b>PROGRAMMI</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attivazione di un sistema integrato per il controllo del territorio;</li> <li>- Potenziamento del servizio di polizia municipale e attivazione di sistemi di polizia di prossimità;</li> <li>- Promozione di politiche di contrasto del degrado urbano;</li> <li>- Sviluppo del sistema di protezione e difesa civile.</li> </ul>

**Attivazione di un sistema integrato per il controllo del territorio**

L'intervento si propone di continuare a incentivare ed ulteriormente raffinare il sistema di controllo integrato del territorio anche per mezzo di protocolli di collaborazione con le altre forze di Polizia presenti sul territorio.

Il percorso iniziato in tale senso negli anni 2004-2009 con i servizi di collaborazione tra le forze dell'ordine coordinati dalla Prefettura è continuato, nel corso dell'anno 2010, con la predisposizione del progetto "Mille occhi sulla città" che prevede un protocollo di intervento comune alle forze dell'ordine e agli istituti di vigilanza privati.

Nel corso del quadriennio 2014/2017 il progetto di produttività "Progetto sicurezza e solidarietà cittadina", dapprima operato in fase sperimentale e poi implementato con respiro plurimensile, ha apportato nuova linfa al controllo del territorio.

Il personale su strada della P.M. ha avuto obiettivi giornalieri in tema di controlli sui veicoli e sulle zone della città e delle frazioni, recuperando anche siti di solito poco controllati. Tale progetto ha sicuramente contribuito ad elevare il livello di sicurezza percepita.

Nell'ottica dell'implementazione di un Piano del Traffico aggiornato, che ha previsto l'installazione di una prima serie di n. 6 varchi elettronici per la rilevazione automatizzata delle infrazioni al C.d.S. riguardanti gli ingressi abusivi dei veicoli non autorizzati nelle zone a traffico limitato e nelle aree pedonali, nei primi giorni di marzo 2018 si è concluso il periodo di sperimentazione iniziale per il sesto varco installato in Rua dei Tessitori, che è stato definitivamente attivato definitivamente il 5 marzo.

E' inoltre prevista per l'anno 2018 l'installazione di un sistema di rilevazione automatica per il passaggio abusivo con il rosso da destinare all'intersezione semaforica sita all'asse centrale di Monticelli in corrispondenza del Tigre Discount, a motivo che l'incrocio è stato teatro di due incidenti mortali e risulta comunque statisticamente pericoloso.

Allo stesso modo, è stata avviata la procedura autorizzativa presso l'ANAS e presso la Prefettura di Ascoli Piceno riguardante l'installazione di un sistema fisso di rilevazione elettronica della velocità in località Mozzano, in corrispondenza del rettilineo antecedente il ponte di uscita dal paese. Nel caso le procedure autorizzative dovessero andare a buon fine, il Comune per l'acquisto del sistema accederà alla convenzione stipulata a suo tempo dalla Provincia in occasione dell'installazione dei Velomatic fissi sulle strade provinciali.

Ultima misura per aumentare la percezione di sicurezza da parte della popolazione è l'attività di educazione stradale, che si concreta nelle lezioni a tutte le classi quinte della scuola primaria e a tutte le terze della scuola secondaria di primo grado del comune di Ascoli Piceno.

In questo modo, continuando nel corso degli anni con la campagna, ogni ragazzino avrà un doppio incontro a distanza di tre anni con la Polizia Municipale: nel primo si parlerà essenzialmente di circolazione pedonale e ciclabile, mentre il secondo incontro verterà più sull'utilizzo del ciclomotore.

### **Potenziamento del servizio di polizia municipale e attivazione di sistemi di polizia di prossimità**

Con l'attuale dotazione di personale, spolpatasi negli ultimi due anni, si proverà a continuare a formare la pattuglia di "polizia di prossimità", dotata anche di un nuovo automezzo attrezzato, per quanto non con cadenza giornaliera.

I pattugliamenti riguardano essenzialmente i quartieri periferici (Monticelli, Borgo Solestà) ma anche quelli immediatamente prospicienti al centro cittadino (Porta Maggiore, Campo Parignano), fino ad arrivare con puntate sporadiche ma regolari a toccare le frazioni più rilevanti del comune (Mozzano, Villa S. Antonio, Venagrande, Piagge, ecc.).

### **Promozione di politiche di contrasto del degrado urbano**

Per quanto riguarda il contrasto al degrado ambientale, nel 2018 proseguirà e si intensificherà una campagna di controlli ambientali diretti soprattutto al controllo dell'errato conferimento dei rifiuti urbani. Il controllo verrà effettuato dalla Polizia Municipale sia con appostamenti da parte del personale sia, in accordo con la società Ascoli Servizi Comunali che conferirà le attrezzature necessarie, tramite un rilievo effettuato con apparecchiature video. La gestione amministrativa delle rilevazioni naturalmente competerà alla Polizia Municipale.

### **Sviluppo del sistema di protezione e difesa civile**

La Giunta regionale con propria delibera DGR 1388/2011 – LR 32/2001 ha approvato gli "Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze nella Regione Marche".

Tali indirizzi recepiscono ed attuano, in ambito regionale, la Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 3.12.2008 concernente "indirizzi operativi per la gestione delle emergenze".

Nell'ambito del modello organizzativo a scala comunale per la gestione delle emergenze previsto dalla suddetta delibera è previsto che ciascun Comune marchigiano adotti, attui ed aggiorni il proprio piano comunale di protezione civile nel quale, oltre al resto, sia individuata ed attrezzata una sede, anche alternativa alla sede municipale purché soddisfi i requisiti di ridotta vulnerabilità, antisismicità ed attrezzata con le normali dotazioni informatiche e con apparati radio-comunicativi sufficienti a garantire condizioni di operatività.

In questo contesto il gruppo di lavoro coordinato dal Comandante della Polizia Municipale, personale del Servizio Urbanistica e del servizio di Protezione Civile, ha elaborato, sotto la direzione di un ingegnere esperto in pianificazioni di emergenza, il nuovo Piano di Emergenza che è stato portato all'approvazione del Consiglio Comunale nel maggio u.s. (D.G.C. n. 23 del 25.5.2015).

Seguiranno la divulgazione della nuova pianificazione e le prove di efficienza dello stesso. Altresì occorre che il Comune mantenga in efficienza una struttura operativa fornita di mezzi, materiali ed attrezzature necessarie allo svolgimento delle relative attività.

La citata legge regionale ha ribadito quanto già previsto dalla L. 225/92 e dal D. Lgs. 112/98, sul ruolo insostituibile del Sindaco, il quale, in qualità di Autorità locale di protezione civile nonché Ufficiale di governo, in caso di emergenza: - verifica la gravità dell'emergenza ed informa tempestivamente la SOUP, aggiornando costantemente sull'evoluzione dell'evento in corso, la Prefettura, la Provincia competente per territorio (ovvero la SOI, qualora attivata); -assume la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e assistenza alla popolazione colpita e provvede agli interventi necessari; -istituisce, presiede e coordina il centro operativo comunale (COC) presso il Comune (o sede alternativa, preventivamente individuata) convocando i "referenti delle funzioni" previste dal piano di emergenza oltre a qualunque altro soggetto appartenente a Istituzioni, Enti, Amministrazioni, Municipalizzate che risulti coinvolto nell'emergenza o anche solo potenzialmente interessato dalla medesima; -assicura la continuità amministrativa dell'ente durante le situazioni di emergenza e stabilisce turni di reperibilità del personale dell'ente stesso; -adotta ordinanze contingibili ed urgenti al fine di scongiurare l'insorgere di situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità (D. Lgs. 267/2000), oltreché di emergenze sanitarie e di igiene pubblica (L. 883/1978 art. 32); -mantiene costantemente informata la popolazione sull'evoluzione dell'evento e sui comportamenti corretti da mantenere.

Il servizio comunale, incorporato all'interno dell'U.O.A. Polizia Locale – Protezione Civile, tiene i necessari contatti con la Prefettura e le Autorità regionale, provinciale e locali competenti in materia. Viene costantemente favorito l'addestramento e la preparazione professionale del personale di ruolo e di quello volontario – circa n. 20 Unità Operative –. Il personale volontario collabora al fianco ed in sinergia con il personale della Polizia Municipale, del Servizio Protezione Civile, degli Uffici Tecnici e degli altri Enti interessati in occasione di eventi calamitosi che dovessero colpire il territorio sia locale che nazionale.

L'attività svolta dal predetto Gruppo è sia di natura ordinaria (es. servizio per manifestazioni pubbliche che concentrano la presenza di molte persone) che straordinaria al verificarsi di condizioni meteo avverse per abbondanti piogge, nevicate, forte vento o sotto le direttive del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e del Corpo Forestale dello Stato, in caso di incendi boschivi.

E' anche prevista la possibilità di impiegare i volontari di Protezione Civile in attività di ricerca dispersi, perlustrazione di zone abitative, tutela della sicurezza e lotta al degrado urbano in collaborazione con le Forze dell'Ordine.

Il Servizio Protezione Civile comunale, in un'azione sinergica tra le diverse componenti comunali – ufficio tecnico, ragioneria ed economato, patrimonio, alloggi, autoparco, pubblica istruzione, servizi sociali – ed in costante contatto con il sindaco (o assessore delegato) – Autorità Comunale di Protezione Civile, assume il coordinamento delle operazioni ritenute urgenti ed indifferibili al verificarsi di eventi emergenziali.

- *Ampliamento aviosuperficie da utilizzare come base operativa idonea al soccorso, alla sicurezza e alla protezione civile:* in considerazione che la zona sud delle Marche, in particolare il territorio ascolano, è privo di strutture tipo aviosuperficie ed elisuperficie idonee ad essere utilizzate per fini istituzionali quale la protezione civile, l'Amministrazione Comunale, intende approfondire, di intesa con la Società SAT e la Regione Marche, un progetto di ampliamento dell'attuale pista gestita dalla società SAT Spa di Montepandone.

L'ampliamento di tale infrastruttura potrebbe accogliere aeromobile di tipo canadair indispensabili in casi di eventi calamitosi ed emergenziali.

**CULTURA, TURISMO E  
VALORIZZAZIONE DEI TALENTI DELLA CITTÀ**

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO
La Vocazione della città di Ascoli	Elaborazione di nuove strategie per lo sviluppo culturale della città.

PROGRAMMI
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzare la rete delle infrastrutture culturali e dei teatri;</li> <li>- Sperimentazione di modelli operativi per la realizzazione di un polo culturale nazionale;</li> <li>- Promozione dell'identità culturale e dei talenti del territorio;</li> <li>- Monitoraggio e coordinamento dell'offerta culturale della città.</li> </ul>

*Valorizzazione del patrimonio culturale urbano e promozione di un'identità culturale del territorio:* il patrimonio storico, architettonico e ambientale della Città costituisce senza dubbio un valore da *tesaurizzare*.

Dopo il recupero di alcuni siti di interesse storico-architettonico di particolare pregio, che hanno consentito di ampliare il novero dei contenitori culturali da destinare a sede di iniziative ed eventi, nonché di arricchire l'offerta turistica del territorio (Sala Cola dell'Amatrice, Teatro Romano, Fortezza Pia, Piazza Ventidio Basso, Museo dell'Alto Medioevo, Forte Malatesta, Ponte Romano e Teatro Filarmonici), l'Amministrazione intende procedere, con interventi mirati, alla loro valorizzazione e promozione. Si intende attuare una strategia volta ad incentivare l'utilizzo, ai fini culturali e turistici, di tali siti/contenitori, con specifiche azioni finalizzate a promuovere, attraverso eventi ed iniziative varie, questo patrimonio storico-architettonico di indubbio valore che identifica il territorio e la sua storia e che rappresenta un importante veicolo di promozione della città.

L'ambizioso progetto dell'Amministrazione punta alla valorizzazione di detto patrimonio anche nell'ottica della promozione di un'identità culturale della città, facendo leva sulle peculiarità, le eccellenze ed i talenti del territorio. Tale strategia di intervento si realizza attraverso diverse azioni mirate a valorizzare, non solo il ricco patrimonio artistico ed architettonico, ma anche tutto ciò che è espressione della città, delle sue tradizioni, della sua storia. Ciò al fine di veicolare l'immagine di Ascoli, quale polo culturale d'eccellenza, in un ambito territoriale più vasto che vada oltre i confini regionali e nazionali. Gli interventi strategici riconducibili a tale programma i seguenti:

- *"Sviluppo di una Brand Identity urbana coordinata con la Brand Reputation regionale"*: questa azione mira a valorizzare il potenziale dell'identità picena nel promuovere l'attrattività di Ascoli, coordinandosi con le azioni di consolidamento e rafforzamento della *brand reputation* delle Marche in forma unitaria e integrata, in linea con quanto previsto dal piano regionale del Turismo.

Il percorso di *brand identity* a sostegno dell'attrattività urbana punta ad attivare un processo strategico ed efficace per procedere all'individuazione e realizzazione dell'immagine desiderata della città che si intende proporre e promuovere.

- *Ricorso a tecnologie innovative per la promozione del patrimonio storico e culturale della città: "Virtual Ascoli"*: attraverso questa attività, si intende realizzare un'infrastruttura digitale di realtà aumentata, supportata da tecnologie di restituzione digitale del patrimonio storico, artistico e culturale urbano, in grado di

integrare elementi reali con livelli informativi aggiunti (elementi virtuali e multimediali, dati geolocalizzati, etc.) visualizzabili tramite PC, *tablets* e *smartphones*.

- *Valorizzazione* dei talenti del territorio e dell'industria culturale creativa: l'amministrazione comunale, in linea con gli indirizzi programmatici della Regione, intende promuovere le eccellenze del territorio attraverso azioni che facciano leva sui talenti creativi e su progetti culturali innovativi, anche al fine di sviluppare nuove potenzialità anche a livello occupazionale e di globalizzazione culturale. Tra le azioni programmate ci sono dunque interventi mirati all'*engagement* delle nuove generazioni creative" ed all'attivazione di processi innovativi di veicolazione e promozione della città, attraverso il ricorso a nuove formule e nuovi linguaggi, come ad esempio le tecniche di "*Transmedia storytelling*."

Gli interventi di cui al presente programma fanno parte di una strategia prevista nel Progetto ITI "Strategie di sviluppo Urbano Sostenibile" finanziato con Fondi POR FERS Marche 2014-2010 -POR FSE Marche 2014-2020 e verranno realizzati subordinatamente all'esito della rimodulazione del progetto medesimo in corso di definizione da parte della Regione Marche.

## CULTURA, TURISMO E VALORIZZAZIONE DEI TALENTI DELLA CITTÀ

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO
La vocazione della città di Ascoli	Valorizzare il patrimonio, artistico, storico, culturale e paesaggistico

PROGRAMMI
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Implementazione di meccanismi di valutazione della fruizione culturale della città;</li> <li>- Realizzazione interventi integrati di restauro;</li> <li>- Valorizzazione di siti culturalmente strategici e del sistema museale cittadino;</li> <li>- Azioni dirette a garantire fruizione di edifici di culto di pregio architettonico e/o artistico.</li> </ul>

Al di là dell'oggettiva straordinarietà del tessuto monumentale, architettonico e paesaggistico della nostra città, la costruzione dei modelli operativi presuppone la definizione di procedure attendibili per favorire la valorizzazione di detto patrimonio e la sua fruizione da un punto di vista turistico e culturale.

Va privilegiato, in questo senso, un approccio sistemico, non occasionale, che possa sostenere una strategia mirata volta alla promozione e valorizzazione del territorio e del suo patrimonio. Nell'ambito di questo programma, è intenzione dell'Amministrazione, attivare specifiche azioni attuative delle seguenti linee di indirizzo:

*-Recupero e fruibilità del patrimonio storico-architettonico della città ai fini turistico-culturali:* tra le priorità da perseguire nell'ambito di questa area è la valorizzazione del patrimonio artistico e monumentale, in modo tale che sia reso funzionale, in un sistema coerente e integrato, in una strategia di valorizzazione e promozione per fini turistico-culturali.

La riappropriazione da parte della città di edifici monumentali e siti culturali e turistici (di cui si è già detto in precedenza) diventa, infatti, necessario collegamento alla memoria e alla testimonianza della sua storia, elementi fondanti dell'identità di una comunità capace di interpretare con sensibilità contemporanea l'eredità del suo passato.

La nuova stagione delle politiche culturali di Ascoli si concretizza, dunque, in un tessuto di luoghi restituiti o riconvertiti alla frequentazione cittadina, spazi di incontro e scambio tra saperi, di studio e intrattenimento, capaci di diventare anche laboratorio di nuove forme di elaborazione contemporanea particolarmente vicine alla creatività giovanile.

*-Azioni dirette a garantire la fruizione degli edifici di culto di pregio architettonico e/o artistico:* una parte assolutamente cospicua del patrimonio architettonico e monumentale di Ascoli è rappresentato dagli edifici di culto, consacrati e sconsecrati, che costellano il tessuto cittadino e dalle ricchezze che vi sono contenute. Si tratta di testimonianze che, in molti casi, esprimono un valore inestimabile sotto il profilo culturale, sociale e finanche antropologico.

Un obiettivo che, ovviamente, potrà essere conseguito solo ed esclusivamente in collaborazione con la curia vescovile con cui si intende portare avanti il progetto già avviato e denominato "Chiese aperte" che prevede l'apertura degli edifici di culto e la loro fruibilità da parte di visitatori e turisti.

*-Azioni dirette all'acquisizione della proprietà del Forte Malatesta e alla sua ulteriore valorizzazione:* un passaggio assai significativo dell'azione amministrativa sarà la definitiva acquisizione del Forte Malatesta. Entro l'esercizio 2020 l'Amministrazione intende procedere al trasferimento, negli spazi espositivi del 2° piano, della collezione delle opere del maestro Osvaldo Licini attualmente esposte nell'omonima Galleria di C.so Mazzini all'interno del Polo Sant'Agostino. La realizzazione di una mostra permanente del maestro permetterebbe di esercitare una maggiore attrattività del museo ma anche di avere molti e più idonei spazi per esporre opere di pregio che attualmente, per l'angustia degli spazi, non trovano collocazione e, di conseguenza, visibilità. In attesa di procedere al trasferimento della Collezione del Maestro O. Licini, l'Amministrazione procederà alla valorizzazione mediante mostre temporanee, happening, caffè letterari (o similari) dell'attuale sito museale anche attraverso il supporto ed il sostegno di associazioni locali e della Cooperativa affidataria dell'appalto per la gestione della rete civica dei musei.

*- Azioni dirette alla valorizzazione delle sedi museali:* a partire dal mese di maggio 2017, concluso l'iter della procedura aperta, è stato affidato al Raggruppamento Temporanea d'Imprese costituito dalle soc. coop. Integra e Il Picchio, il servizio di gestione e valorizzazione dei musei della rete museale civica. La finalità che l'Amministrazione ha inteso raggiungere con il nuovo affidamento è stata quella di migliorare tutti quei servizi collegati alla fruibilità e accoglienza delle sedi museali e, in tale direzione, sono andate le proposte formulate dal soggetto affidatario. Nelle sedi museali sono stati infatti previsti operatori a conoscenza di più lingue estere; una biglietteria elettronica che, oltre a velocizzare gli ingressi, permetterà di monitorare in tempi reali le presenze; un call center infoline attivo 24 ore per dare informazioni e coordinare le prenotazioni; un bookshop per migliorare l'esperienza di visita ed il livello di soddisfazione del visitatore che potrà acquistare guide sulla struttura ma anche altre pubblicazioni sulla città; la presenza di banner all'esterno delle strutture e dello IAT con immagini delle sedi museali e dei luoghi più caratteristici della città e dei territori limitrofi.

La valorizzazione dei musei passa anche attraverso una serie di eventi e iniziative culturali, da realizzarsi nelle singole sedi, con l'ottica di attrarre i visitatori non solo per la bellezza e la storia delle strutture, ma anche per la bellezza e l'importanza dei capolavori che vi saranno esposti. A partire dal 17 marzo e fino al 15 luglio 2018 (fatte eventuali salve proroghe), nell'ambito del progetto voluto dalla Regione Marche per valorizzare e sostenere i comuni regionali colpiti dal sisma, sarà allestito presso la prestigiosa Sala della Vittoria della Pinacoteca Civica, la mostra dedicata a Cola dell'Amatrice intitolata "Cola dell'Amatrice pittore eccentrico tra Pinturicchio e Raffaello". Più o meno in contemporanea, negli spazi espositivi del Forte Malatesta, nel periodo marzo – maggio, sarà allestita una personale dell'artista Gabriella Fabbri, artista molto conosciuta ed apprezzata per i suoi dipinti particolarmente ricchi di colore.

La valorizzazione del Forte Malatesta proseguirà poi con la mostra dei pali che nel corso della più che sessantennale storia della Quintana moderna sono stati assegnati ai sestieri cittadini. L'esposizione dei pali sarà concomitante con il periodo ricompreso tra le giostrine di luglio e agosto 2018 così da poter fungere da ulteriore strumento di promozione della giostra stessa e della città. Resta inteso che le date sono puramente indicative e suscettibili di modifiche nel caso si riscontrasse un particolare apprezzamento del pubblico tale da consigliarne proroghe del periodo di apertura.

- *Fondazione "Tullio Pericoli"*: in seguito all'adozione degli atti consiliari (delibera n. 14 del 30 marzo 2017) l'Amministrazione conferma la volontà di riavviare la concertazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno per verificare la sussistenza delle condizioni economico finanziarie per il definitivo varo dell'iniziativa.

**CULTURA, TURISMO E  
VALORIZZAZIONE DEI TALENTI DELLA CITTÀ**

<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>
La vocazione della città di Ascoli	Progettare e realizzare eventi culturali di qualità
<b>PROGRAMMI</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Iniziative per lo sviluppo dell'offerta Teatrale (prosa e lirica);</li> <li>- ottimizzazione dei sistemi organizzativi a sostegno degli eventi;</li> <li>- Innovazioni nella creazione di eventi culturali;</li> <li>- Realizzazione della rete dei contenitori culturali cittadini.</li> </ul>	

Per quanto concerne le attività teatrali e di spettacolo dal vivo, l'Amministrazione comunale intende proseguire il rapporto di collaborazione con l'AMAT, Associazione di cui il Comune stesso fa parte, che da anni supporta l'Assessorato alla Cultura nella programmazione e realizzazione degli eventi culturali. La collaborazione con AMAT consente di proporre un ricco e variegato calendario di spettacoli rivolto ad un target differenziato di spettatori. Le attività programmate sono molteplici e riguardano la prosa, il teatro per ragazzi, il progetto TAU (Teatro Antichi Riuniti) presso teatro romano, il teatro contemporaneo ed anche una stagione concertistica (rassegna ASCOLI MUSICHE) che ha preso il via nel 2016, in via sperimentale, e che l'Amministrazione comunale intende proporre anche nei prossimi anni. Si intende confermare anche la collaborazione dell'Amat nello svolgimento di attività connesse alla programmazione teatrale ed alla realizzazione degli spettacoli dal vivo, compresa la gestione dell'attività di biglietteria e la progettazione e realizzazione dell'evento ALTRA ITALIA.

Con l'ultimazione dei lavori di restauro del Teatro dei Filarmonici, si arricchisce il novero dei contenitori culturali destinati alle attività teatrali e culturali. A tal fine, l'Amministrazione intende attivare, in collaborazione con AMAT, una forma di cogestione di questo nuovo contenitore culturale che viene restituito alla città dopo un lungo periodo di inattività e che rappresenta un ulteriore tassello nell'articolato sistema integrato di gestione degli eventi culturali proposti sia dall'Amministrazione che da terzi.

Per quanto riguarda l'attività lirica, che fa parte della tradizione storica del teatro Ventidio Basso, in questo triennio prenderà ufficialmente il via una nuova stagione in cui la proposta di spettacoli verrà gestita direttamente dalla FONDAZIONE RETE LIRICA DELLE MARCHE, organismo di diritto pubblico che si è di recente costituito al fine di attivare e sfruttare le sinergie tra i maggiori teatri della regione ed i soggetti che operano nel campo delle produzioni liriche, realizzando economie di rete e facilitando l'accesso ai canali di finanziamento destinati alla Musica Lirica. Per il prossimo triennio la stagione lirica al teatro Ventidio Basso verrà confermata con la messa in scena di almeno due titoli che verranno proposti dalla suddetta Fondazione che il Comune di Ascoli Piceno sostiene economicamente nella sua qualità di socio fondatore. Nell'ambito del presente programma, va segnalata l'attività di supporto e collaborazione che l'Ufficio Attività Culturali dovrà svolgere in favore della predetta Fondazione, per la realizzazione della stagione lirica presso il Teatro Ventidio Basso. L'ufficio gestirà i rapporti con la predetta Fondazione nel

recepire ed attuare i programmi della Fondazione medesima in relazione alle finalità statutarie della stessa.

Uno dei principali obiettivi riconducibili al presente indirizzo strategico è quello di implementare la proposta di eventi culturali con iniziative differenziate che abbiano luogo non solo nelle strutture teatrali ma anche nei diversi contenitori culturali della città. Un importante intervento riguarda lo sviluppo di un sistema coordinato ed organizzato di gestione degli eventi culturali da programmare all'interno della rete di contenitori culturali presenti sul territorio. Tale azione strategica risponde a due esigenze fondamentali: in primis, quella di ottimizzare l'utilizzo ed il costo delle strutture comunali deputate ad ospitare iniziative culturali ed, in secondo luogo, quella di garantire la realizzazione di un "palinsesto" cittadino organico e coordinato di eventi e proposte culturali. In tale ottica l'Amministrazione comunale intende promuovere la realizzazione di spettacoli da vivo ed eventi culturali in generale all'interno dei diversi contenitori culturali cittadini al fine di valorizzare contestualmente il suddetto patrimonio.

Il Monitoraggio e coordinamento dell'offerta culturale della città si realizza attraverso la completa attuazione di un modello organizzativo/gestionale che fa capo ad una struttura amministrativa unica che provvede alla programmazione e realizzazione degli eventi dell'amministrazione comunale, nonché al coordinamento delle proposte culturali provenienti da terzi organizzatori (associazioni, comitati, altri enti etc). A tale attività è collegata la promozione e veicolazione degli eventi programmati che viene realizzata in collaborazione con l'ufficio comunicazione.

Nell'ambito di tale programma, l'obiettivo è quello di perfezionare ed implementare il sistema organizzativo di programmazione e gestione delle attività culturali che si svolgono negli spazi comunali, ai fini del completo monitoraggio delle iniziative ed una gestione più efficace dell'azione amministrativa e dei servizi tecnici di supporto alla realizzazione degli eventi in calendario.

Per garantire l'espletamento dei servizi connessi alla realizzazione degli eventi sarà necessario, nel corso del triennio, procedere all'espletamento delle procedure di gara per l'affidamento del servizio di sala per gli spettacoli teatrali, nonché per il servizio tecnico di movimentazione dei palchi/sedie e porte chiusura piazza, in quanto i relativi contratti con le ditte appaltatrici sono in scadenza nel corso dell'anno 2019.

Nel corso del triennio, l'Amministrazione comunale intende promuovere iniziative atte a dare un nuovo impulso all'Istituto Studi Medievali "Cecco D'Ascoli". Tale intervento è riconducibile all'obiettivo di valorizzare e potenziare l'identità del territorio attraverso iniziative culturali prestigiose che, anche in sinergia con altre istituzioni e organismi culturali, possano promuovere e veicolare la città e la sua storia in un'ottica di sviluppo e crescita culturale.

*Realizzare la rete dei contenitori culturali e dei teatri per una gestione coordinata ed integrata degli eventi culturali:* a tale obiettivo è riconducibile altresì la specifica strategia volta a realizzare una rete dei siti comunali destinati alla cultura, mediante azioni mirate ed organizzate che consentano una programmazione coordinata ed integrata degli eventi e delle iniziative da promuovere e realizzare nel territorio.

In quest'ottica si intende potenziare il sistema di programmazione e gestione delle iniziative culturali, nel senso di sviluppare un servizio integrato e centralizzato a cui faccia capo il monitoraggio e coordinamento di tutte le attività culturali da programmare e gestire nel territorio, con particolare riferimento alle manifestazioni ed eventi che hanno luogo nei contenitori comunali. Questo sistema integrato di

organizzazione e gestione degli eventi culturali, consentirà di realizzare economie di rete legate ad un utilizzo più razionale delle risorse finanziarie ed umane. L'obiettivo è quello di razionalizzare al massimo, sul fronte organizzativo, la promozione ed organizzazione di eventi nei contenitori comunali, attivando azioni mirate che tengono conto, in base alla disponibilità dei siti ed alle esigenze legate al potenziale target di fruitori, dell'esigenza di offrire un ventaglio articolato di proposte e di ridurre il più possibile i costi delle iniziative, avvalendosi preferibilmente di strutture, risorse e servizi che possano essere messe in campo direttamente dall'Amministrazione comunale, grazie allo staff di coordinamento, operativo nell'ambito del Servizio Attività Culturali-Turismo-Eventi e, trasversalmente, negli altri uffici comunali per attività di supporto (interventi tecnico-logistici, attività di comunicazione).

Questo ambizioso obiettivo di gestione coordinata ed integrata degli eventi culturali e di promozione del patrimonio storico-architettonico della città presuppone anche la creazione di partnership culturali, cioè l'attivazione di sinergie con altre istituzioni ed enti, associazioni, università, operatori culturali e turistici al fine di conseguire un'offerta più eterogenea ed articolata di prodotti e servizi culturali, nonché di promuovere e veicolare l'immagine della città come sede privilegiata di eventi culturali di qualità.

## CULTURA, TURISMO E VALORIZZAZIONE DEI TALENTI DELLA CITTÀ

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO
La vocazione della città di Ascoli	Potenziare la gestione tecnica, economica, finanziaria della filiera culturale.

PROGRAMMI
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ristrutturazione delle modalità di gestione ordinaria nella cultura;</li> <li>- Introduzione di nuovi profili per la programmazione degli eventi culturali;</li> <li>- Attivazione di risorse economiche per attivare la filiera culturale.</li> </ul>

Avvicinare al pubblico l'imprenditoria privata per il risveglio e lo sviluppo culturale della città si profila come un impegno primario per l'Amministrazione comunale, al fine di favorire la crescita e la rivitalizzazione dell'impianto economico cittadino.

I vincoli economici, le difficoltà di spesa, le scarse risorse disponibili sono purtroppo oggi i tasselli di un puzzle complesso da cui scaturiscono evidenti criticità nell'ambito di una strategia che punta invece ad investire il più possibile in interventi mirati alla promozione della città, obiettivo da cui dipende anche l'attivazione della filiera culturale e lo sviluppo dell'occupazione.

Alla luce dei vincoli economico finanziari che gravano sul bilancio della città e penalizzano fortemente nel settore cultura, si impone l'adozione di modelli di controllo della gestione che consentano l'utilizzo sempre più appropriato delle risorse stanziare.

Come già detto, l'importante è mantenere la sostenibilità della pianificazione culturale attraverso l'ottimizzazione delle risorse, la riorganizzazione della gestione ordinaria e una strategia mirata per la ricerca di nuove risorse.

Il reperimento di risorse da destinare allo sviluppo culturale del territorio è uno degli obiettivi da perseguire per sopperire ai tagli alla spesa legati alla *spending review*, al perdurare della crisi ed alle criticità di bilancio, impongono una precisa strategia di *found raising* da parte dell'Amministrazione comunale che parta da una più organica relazione con i potenziali sponsor privati e giunga ad una progettualità capace di interlocuzione stabile e sistematica con i livelli istituzionali competenti (Unione Europea, Stato, Regione e Provincia) nell'ambito della filiera culturale.

Una tematica di grande rilievo connessa al presente obiettivo è quella di coinvolgere altri soggetti pubblici e privati in sede di valutazione della possibile costituzione di un soggetto giuridico autonomo a cui affidare eventualmente la gestione del teatro, dei servizi e delle attività dei teatri cittadini, in linea con la scelta effettuata da altre Amministrazioni comunali che hanno ritenuto di attivare forme giuridiche più snelle rispetto alla gestione diretta delle attività teatrali. In questa fase preliminare si stanno valutando le opzioni possibili per verificare la fattibilità di tale ipotesi.

Saranno inoltre valutata la possibilità di avviare e, successivamente, definire un regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani.

A tale programma di intervento sono altresì riconducibili le azioni da attivarsi per realizzare efficaci forme di collaborazione con l'Università al fine di sviluppare progetti strategici di ricerca ed accrescere la competitività del sistema cultura per

dar ulteriore slancio anche al comparto economico-imprenditoriale del territorio. In tale prospettiva, sono in programma le seguenti azioni, tra di loro coordinate da evidenti nessi di complementarità:

- *“Realizzazione di progetti di ricerca di avanguardia, condotti con metodologie collaborative”*

L'attività si sostanzia nello sviluppo di progetti strategici di ricerca collaborativa, realizzati attraverso il coinvolgimento attivo di università e centri di innovazione e di ricerca, in grado di sostenere la nascita di nuove professionalità e accelerare la modernizzazione del patrimonio urbano negli ambiti funzionali alla RIS3.

La realizzazione di progetti complessi di ricerca e sviluppo verrà gestita con modalità innovative, centrate sull'implementazione di cantieri sperimentali, spazi di co-generazione e metodologie di *action research*, utili ad assicurare la virtuosa permeabilità tra diversi settori, idee e progetti.

- *“Cross-fertilizing innovation projects” per la competitività dei settori di eccellenza del territorio*

Questa attività si pone in forte connessione e complementarità con l'Attività di cui sopra, sostenendo lo sviluppo di idee e proposte innovative in grado di rivitalizzare e conferire ulteriore slancio ai settori di specializzazione e vocazione economica territoriale..

- *“Sostegno allo start up di imprese innovative: uno strumento per nuova occupazione di qualità”*

Attraverso l'attività pianificata si intende dare impulso ad un programma territoriale di sostegno all'avvio, insediamento e sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali in grado di promuovere il ricambio e la diversificazione del sistema produttivo, valorizzando progettualità ad elevato contenuto tecnologico basate sulla valorizzazione economica dei risultati della ricerca e, comunque, di nuovi prodotti e servizi ad alta tecnologia o dall'elevato contenuto innovativo.

Gli interventi di cui al presente programma fanno parte di una strategia prevista nel Progetto ITI “Strategie di sviluppo Urbano Sostenibile” finanziato con Fondi POR FERS Marche 2014-2010 -POR FSE Marche 2014-2020 e verranno realizzati subordinatamente all'esito della rimodulazione del progetto medesimo in corso di definizione da parte della Regione Marche.

**CULTURA, TURISMO E  
VALORIZZAZIONE DEI TALENTI DELLA CITTÀ**

<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>
La vocazione della città di Ascoli	Collegarsi a progetti di valenza europea e internazionale.

<b>PROGRAMMI</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Collegamento a programmi e istituti culturali europei;</li> <li>- Attivazione del modello Unesco.</li> </ul>

L'adesione a progetti nazionali ed europei, è impegno di primaria importanza, posta anche la rilevanza degli stessi e la opportunità che offrono nel garantire livelli di attenzione culturale.

Il servizio, in contatto con il quello comunale a ciò deputato e attraverso il Consorzio Marche spettacolo a cui aderisce, monitora costantemente la possibilità di avviare progetti di pregio.

Allo stato il polo ceramico ha al vaglio taluni progetti volti ad una migliore conoscenza della tradizione ascolana.

Progetti legati all'ottenimento di benefici economici sono in via di presentazione con riguardo al completamento delle didascalie degli ori dei Longobardi

Il ripensamento della città in un orizzonte europeo si consolida attraverso la promozione di iniziative di particolare impegno e risalto anche internazionale, dedicate all'arte, all'architettura etc. in grado di coinvolgere altre città, enti ed Istituzioni che ravvedano in queste iniziative valide occasioni promozionali a vantaggio di tutte le parti in gioco. Diverse, per questa finalità, possono essere le strade da intraprendere: accordi per partecipare a programmi interistituzionali di derivazione europea oppure protocolli di intesa per avviare collaborazioni con istituti culturali europei o comunque collegati al Ministero degli Affari Esteri.

In esito al confronto epistolare col Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo, e posto che è stato "riconosciuto il forte valore identitario del luogo, le indubbe valenze storico artistiche della città e la peculiarità del travertino come componente paesaggistica e costitutiva della città stessa.." è ulteriore compito dare nello specifico contezza circa la eccezionalità dei valori della città.

Sarà dunque obiettivo dei prossimi mesi della Amministrazione, coltivare l'indirizzo, secondo le direttive indicate dal Ministero stesso a fronte della stessa domanda, avviando anche l'analisi comparativa con altre realtà che hanno già ottenuto l'anelato riconoscimento, sì da fornire nel prosieguo un quadro completo ed esaustivo della candidatura.

**CULTURA, TURISMO E  
VALORIZZAZIONE DEI TALENTI DELLA CITTÀ**

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO
La vocazione della città di Ascoli	Sviluppare la vocazione turistica della città.

PROGRAMMI
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Potenziamento delle infrastrutture e dei servizi per l'accoglienza;</li> <li>- Valorizzazione delle tipicità enogastronomiche come leva strategica del turismo;</li> <li>- Definizione delle strategie utili a favorire il turismo congressuale;</li> <li>- Ottimizzazione del "Sistema Quintana";</li> <li>- Valorizzazione delle potenzialità del carnevale;</li> <li>- Attuazione del progetto per un turismo accessibile e sostenibile.</li> </ul>

La valorizzazione del settore turistico può dare un contributo importante al rilancio economico ed occupazionale della Città di Ascoli Piceno.

Puntare sulla qualità dell'offerta turistica e dei servizi su una nuova visione distrettuale per la programmazione, coinvolgere sponsor nazionali ed internazionali, destagionalizzare, promuovere l'immagine della civitas in Italia e nel mondo, sono impegni atti a favorire il raggiungimento di quell'obiettivo che occorre conseguire per rendere più attrattivo e conveniente l'investimento nel turismo da parte degli operatori. Per conseguire tale obiettivo strategico, l'Amministrazione comunale intende attivarsi su più fronti realizzando diverse azioni prioritarie volte alla progettazione e realizzazione di servizi integrati e iniziative coordinate per accrescere la fruizione e la valorizzazione del patrimonio culturale urbano.

L'intento è quello di migliorare, accrescere e diversificare la fruizione del patrimonio urbano, culturale, artistico e architettonico attraverso l'introduzione di soluzioni evolute per una gestione imprenditoriale dello stesso, basata sulla valorizzazione coordinata dei diversi assets, utile ad accrescerne l'attrattività e la fruizione integrata, la promozione delle specificità culturali, artistiche, storiche e identitarie della città, la capitalizzazione del passato (past) per alimentare e sostenere una nuova stagione creativa della città (smart), orientata alla contemporaneità e capace di attrarre e coinvolgere giovani creativi. In tale ottica l'Amministrazione comunale ha intenzione di implementare le seguenti attività:

a) *Attivazione di nuovi servizi integrati di informazione, promozione, gestione dell'offerta culturale per renderla visibile e accessibile nei principali circuiti nazionali e internazionali.*

A tal fine si procederà rilanciare l'immagine e l'attrattività complessiva del patrimonio culturale con interventi finalizzati a strutturare e mettere in rete il sistema degli attrattori culturali della città, a realizzare interventi mirati sul patrimonio/infrastrutture con azioni di rafforzamento dei servizi ai cittadini, ai visitatori e alle imprese.

Oltre agli interventi mirati alla promozione e veicolazione del territorio da realizzare in rete con l'Ufficio Comunicazione, attraverso i canali istituzionali di comunicazione dell'ente, sono riconducibili a tale programma le iniziative da attivarsi per promuovere la città ai fini turistici mediante il supporto e la facilitazione di attività che, seppur proposte da terzi, sono potenzialmente rivolte ad

un pubblico esteso (video sulla città, trasmissioni televisive, redazionali sulla stampa, veicolazione attraverso i canali web) e catalizzano in maniera efficace l'attenzione sul nostro territorio.

A questa strategia di intervento è riconducibile l'azione diretta a promuovere la città attraverso il portale [www.visitascoli.it](http://www.visitascoli.it) quale punto di accesso sul web legato al turismo e alla veicolazione della Città. Nel corso del triennio sarà necessario valutare l'opportunità di procedere alla gestione diretta del portale, ovvero, definire una procedura di appalto e/o concessione a soggetti qualificati nel mondo della promozione turistica integrata.

b) *Sviluppo dell'attrattività turistica attraverso la progettazione di manifestazioni, iniziative di promozione ed eventi culturali che rappresentino un polo catalizzatore di presenze e facciano leva sulle peculiarità del territorio, sulla storia e sulle tradizioni culturali ed enogastronomiche della città. Si punterà in particolare su interventi volti a conseguire i seguenti obiettivi:*

❖ *Valorizzazione delle tipicità enogastronomiche come leva strategica del turismo*

Il programma per la valorizzazione dei prodotti tipici del piceno è uno dei progetti strategici dall'Amministrazione comunale. Nell'ottica di un più ampio programma di valorizzazione del territorio, si inserisce la volontà di recupero e valorizzazione delle tipicità enogastronomiche come strumento per la riqualificazione dell'attività turistica ma anche, e più in generale, per l'accrescimento della competitività e dello sviluppo socio-economico equilibrato del territorio medesimo. La rinnovata attenzione alla qualità dei prodotti è vista quindi come fattore qualificante di una nuova offerta turistica di eccellenza.

Con queste finalità, il programma di valorizzazione enogastronomica prevederà un'attività diffusa di promozione dei prodotti, con la creazione e gestione di reti e pacchetti, di percorsi enogastronomici-culturali esperienziali e di eventi dedicati, in collaborazione con il comparto ricettivo. Le sinergie che si possono incentivare coinvolgono, in generale, tutto il sistema turistico.

❖ *Valorizzazione e promozione della rievocazione storica della Quintana. Ottimizzazione complessiva del Sistema Quintana.*

La Quintana è una delle massime espressioni delle rievocazioni storiche in Italia. E' necessario impegnarsi a sostenere tutte le iniziative necessarie alla sua ulteriore valorizzazione fino a farle acquisire un ruolo privilegiato, a livello nazionale ed internazionale, nel panorama delle rievocazioni storiche italiane. Per raggiungere questo obiettivo è necessario riappropriarsi della storica sede dell'ente Quintana - situata presso il Palazzo comunale di Piazza Arringo - che dopo gli eventi sismici del 2016-2017 è stata utilizzata temporaneamente come sede di altri uffici comunali divenuti inagibili.

Oltre gli interventi già realizzati di sistemazione delle sedi dei sestieri ed al riassorbimento - dal parte del Comune - dell'Ente Quintana, l'Amministrazione intende portare avanti l'opera di ristrutturazione dell'apparato organizzativo e gestionale dell'evento e della complessa rete delle attività collaterali connesse, dando completa attuazione ad un processo di revisione che punta ad una razionalizzazione dell'assetto organizzativo e ad una nuova regolamentazione delle attività. Il processo di riorganizzazione e ristrutturazione del sistema Quintana riguarda anche una serie di azioni da attivare per rendere più funzionale, sia da un punto di vista tecnico che gestionale, l'utilizzo del campo dei giochi, cioè l'Arena Squarcia. Le attività programmate riguardano in particolare due linee di intervento:

✓ Supporto alla definizione, da parte del settore manutenzione, dei lavori di sistemazione dell'impianto, del campo e della pista;

✓ Attività connesse all'attuazione del disciplinare per l'utilizzazione del Campo Sportivo Squarcia in relazione alle destinazioni consentite che sono, in primis, la realizzazione della Giostra della Quintana e le attività ad essa collegate (prove ed iniziative connesse), ed in subordine, eventi e manifestazioni diverse organizzate su iniziativa del Comune o di terzi. Il servizio Quintana nel corso dell'esercizio 2017 ha completato la parte del disciplinare di propria competenza che è stato rimesso al Servizio Manutenzioni e Patrimonio per le parti di loro competenza.

Sono in programma altresì azioni finalizzate a promuovere e veicolare l'immagine di Ascoli, come città della Quintana. L'Amministrazione intende proporre iniziative ed attività collaterali collegate alla tradizione della giostra che possano catalizzare in città presenze, anche in periodi dell'anno diversi da quelli estivi. In tal ottica, si collocano le azioni dirette a proporre, annualmente, la candidatura per ospitare in città i campionati nazionali degli sbandieratori, promossi dalla Federazione Italiana Sbandieratori (FISB), allo scopo anche di confermare e potenziare ulteriormente una leadership conseguita nell'organizzazione di questi eventi, che la FISB ha negli anni riconosciuto alla nostra città, grazie ad una efficiente macchina organizzativa che ha fatto di Ascoli, la città Capitale della Bandiera;

E' in programma anche un'attività di ricerca fondi destinati alla Quintana di Ascoli Piceno, anche in relazione ai vincoli di bilancio che impongono tagli alla spesa pubblica e che impongono un'azione mirata volta ad attivare altri canali di finanziamento (contributi e sponsorizzazioni) che possano integrare le risorse comunali.

❖ *Valorizzazione delle potenzialità turistiche del Carnevale*

Il Carnevale Ascolano rappresenta una ricchezza enorme sia per quel che concerne la coesione sociale cittadina, sia per le potenzialità turistiche di una manifestazione che presenta, oggettivamente, profili di unicità non rinvenibili in altre manifestazioni similari. Tre sono le direttrici entro le quali l'Amministrazione comunale intende organizzare l'attività di sostegno del carnevale ascolano.

In primis, il sostegno all'Associazione che gestisce annualmente l'intera manifestazione, alla quale è destinato un contributo per la programmazione e realizzazione della varie iniziative. In secondo luogo, il potenziamento delle politiche di promozione del carnevale con l'intento anche di destagionalizzare gli eventi collaterali connessi alle iniziative tradizionalmente programmate nella canonica settimana dedicata ai festeggiamenti (cfr Fiera del Carnevale, Celebrazioni di Sant'Antonio, rappresentazioni teatrali in forma di Commedia dell'Arte ecc.). Infine l'Amministrazione di propone di promuovere iniziative tese ad implementare il sistema di relazioni già attivato in collaborazione con i carnevali storici del territorio. Il tutto in un logica di collaborazione territoriale che può sortire effetti sicuramente benefici per tutto il sistema del turismo piceno.

❖ *Fidelizzazione delle presenze attraverso la calendarizzazione di eventi ricorrenti, riproposti periodicamente negli anni, quali ad esempio la Notte Bianca e Villaggio di Natale o iniziative similari.*

Trattasi di manifestazioni ormai tradizionalmente proposte dall'Amministrazione che fanno parte del calendario eventi da diversi anni. La politica dell'Amministrazione è quella di confermare tali iniziative.

*c) Politica legata al sostegno di attività convegnistica e/o congressuale volta a favorire il turismo cittadino.*

La politica dell'Amministrazione comunale è volta a favorire lo sviluppo dell'attività convegnistica e congressuale che, oltre a promuovere il territorio come fucina di sapere, permette alla cittadinanza di respirare il movimento culturale

sensibilizzandola ed aprendola a nuove realtà. L'humus culturale in questo modo si sedimenterà nel territorio e lo renderà fertile per il proliferare di nuove attività e per lo sviluppo di nuove iniziative. A tal fine l'Amministrazione di propone di sviluppare politiche volte ad implementare l'attrattività della città per catalizzare presenze legate all'organizzazione di convegni e congressi. Tale obiettivo si consegue attraverso l'offerta e la messa a disposizione a condizioni favorevoli delle proprie strutture (contenitori culturali).

La strategia congressuale sarà orientata anche ad accogliere sul territorio congressi, convegni e seminari realizzati in collaborazione con l'Università di Camerino e con l'Università Politecnica delle Marche che attivano annualmente specifici corsi di laurea in città.

d) *Sviluppo dell'attrattività urbana e dei servizi di accoglienza turistica*

Per creare le condizioni al fine di garantire una migliore fruizione turistica del territorio, l'Amministrazione intende promuovere azioni mirate a rendere più attrattivo il nostro territorio da un punto di vista turistico, attraverso proposte che consentano al turista di vivere e conoscere la città, accompagnandolo e guidandolo in un percorso emozionale alla scoperta del suo patrimonio e della sua storia.

Nel corso del triennio sarà necessario espletare la procedura di affidamento del servizio relativo al trenino turistico, in quanto il contratto in essere con la ditta appaltatrice è in scadenza nell'anno 2019.

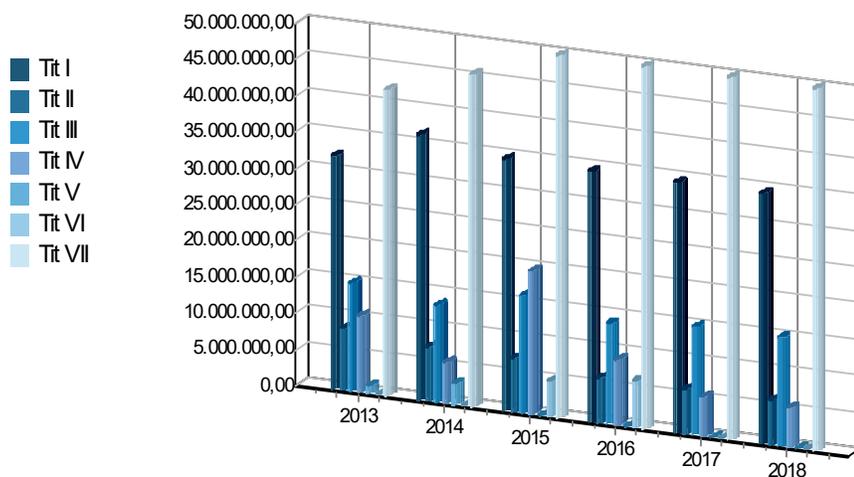
Si ribadisce che alcuni degli interventi descritti nell'ambito del presente indirizzo strategico, sono riconducibili ad un macro progetto che prevede azioni trasversali sul territorio e che è finanziato con l'intervento di fondi pubblici assegnati al Comune di Ascoli Piceno. Si tratta del Progetto ITI "Strategie di sviluppo Urbano Sostenibile" finanziato con Fondi POR FERS Marche 2014-2020 -POR FSE Marche 2014-2020. Tale progetto prevede azioni da attivare nel corso del triennio con interventi da realizzare, nei diversi settori dell'Amministrazione, tra cui specifiche attività finalizzate alla promozione culturale e turistica della città nonché allo sviluppo della competitività del Sistema Cultura per dare slancio al comparto economico-imprenditoriale del territorio. Tale progetto, già approvato e finanziato, è attualmente in fase di rimodulazione da parte della Regione Marche per cui c'è la possibilità che intervengano alcune variazioni sulle tipologie di azioni da attivare, rispetto agli interventi programmatici già previsti.

## **SeO1 Sezione Operativa – Parte prima**



### Valutazione generale dei mezzi finanziari

Nella presente parte del DUP sono evidenziate le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio si concretizzano in azioni ed obiettivi di gestione, analizzando dapprima la composizione quali-quantitativa delle entrate che finanziano le spese, analizzate anch'esse per missioni e programmi.



## 2.2 Fonti di finanziamento

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZ. PLURIENNALE		
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
FPV di entrata per spese correnti (+)	192.285,01	2.108.782,00	36.460,68	605,39	0,00	0,00
Ent. Tit. 1.00 - 2.00 - 3.00 (+)	55.251.106,48	57.135.680,47	75.728.614,43	75.176.920,00	68.842.170,00	60.375.490,00
<b>Totale Entrate Correnti (A)</b>	<b>55.443.391,49</b>	<b>59.244.462,47</b>	<b>77.630.614,43</b>	<b>75.177.525,39</b>	<b>68.842.170,00</b>	<b>60.375.490,00</b>
Entrate Titolo 4.02.06 Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti (+)	0,00	0	0	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amm.ne per spese correnti (+)	976.923,35	711.188,45	298.696,63	468.721,24	0,00	0,00
Entrate di parte cap. destinate a sp. correnti (+)	250.703,47	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (-)	297.387,84	272.018,90	3.857.663,00	607.682,00	154.400,00	145.300,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (+)	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Entrate per rimborso di prestiti e Spese Correnti (B)</b>	<b>930.238,98</b>	<b>739.169,55</b>	<b>--3.258.966,37</b>	<b>161.039,24</b>	<b>145.600,00</b>	<b>154.700,00</b>
FPV di entrata per spese in conto capitale (+)	8.485.966,51	2.070.069,98	0	3.793.346,75	0	0
Avanzo di amm.ne per spese di investimento (+)	1.121.500,00	718.070,26	2.902.109,20	9.9421.116,23	0,00	0,00
Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 (+)	14.054.099,60	4.093.109,65	30.325.900,00	35.441.966,40	14.470.363,20	15.135.000,00
Entrate Titolo 4.02.06 - Contr. agli invest. destinati al rimb. dei prestiti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese corr. (-)	250.703,47	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (+)	297.387,84	272.018,90	3.794.123,68	607.682,00	154.400,00	145.300,00
Ent. Tit. 5.02-5.03-5.04 (-)	0,00	750.000,00	2.220.000,00	1.332.000,00	0,00	1.800.000,00
Ent. da accens. di prestiti dest. a estinz. anticipata dei prestiti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Tot. Ent. C/Capitale (C)</b>	<b>23.708.250,48</b>	<b>6.853.268,79</b>	<b>39.005.672,20</b>	<b>50.296.111,38</b>	<b>14.324.763,2</b>	<b>16.780.300,00</b>
Ent. T. 5.02-5.03-5.04 (D)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 7.00 (E)	39.646.233,43	44.430.364,30	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00
Ent. Tit. 9.00 (F)	20.418.269,62	24.393.565,28	30.074.600,00	34.495.500,00	34.488.500,00	34.488.500,00

<b>totale Generale</b> <b>(A+B+C+D+E+F)</b>	<b>140.146.384,00</b>	<b>135.660.830,39</b>	<b>193.388.380,94</b>	<b>210.130.176,01</b>	<b>167.801.033,20</b>	<b>161.798.990,00</b>
--	-----------------------	-----------------------	-----------------------	-----------------------	-----------------------	-----------------------

## 2.3 Analisi delle risorse

## Entrate correnti (Titolo I)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	29.606.805,69	28.352.536,6	28.870.000,00	27.962.000,00	27.960.000,00	27.960.000,00
Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00					
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	4.687.496,93	6.400.718,4	7.536.000,00	7.683.000,00	6.486.000,00	7.683.000,00
Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	28.352.536,6	28.870.000,00	27.962.000,00	27.960.000,00	27.960.000,00
<b>Totale</b>	<b>34.294.302,62</b>	<b>34.753.255,1</b>	<b>36.406.000,00</b>	<b>35.645.000,00</b>	<b>34.446.000,00</b>	<b>35.643.000,00</b>

## Trasferimenti correnti (Titolo II)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	5.818.770,25	17.693.125,00	18.270.428,00	16.336.160,00	8.949.680,00	17.693.125,00
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00			-	-	
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	399.442,00	177.300,00	124.600,00	27.000,00	27.000,00	177.300,00
Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	13.100,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	13.100,00
Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	114.574,20	2.162.050,00	2.177.050,00	1.479.300,00	404.650,00	2.162.050,00

<b>Totale</b>	<b>6.332.786,45</b>	<b>20.045.575,00</b>	<b>20.573.078,00</b>	<b>17.843.460,00</b>	<b>9.382.330,00</b>	<b>20.045.575,00</b>
---------------	---------------------	----------------------	----------------------	----------------------	---------------------	----------------------

**Entrate extratributarie (Titolo III)**

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	9.351.140,69	8.033.279,97	10.003.274,50	9.779.042,00	10.459.610,00	10.469.410,00
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.620.318,13	773.680,55	1.176.500,00	1.205.000,00	1.205.000,00	1.205.000,00
Tipologia 300 - Interessi attivi	50.254,94	53.678,19	40.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	1.400.000,00	5.040.000,00	4.000.000,00	5.400.000,00	2.550.000,00	1.350.000,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	2.202.303,60	2.307.209,28	5.959.264,93	2.544.800,00	2.308.100,00	2.295.750,00
<b>Totale</b>	<b>14.624.017,41</b>	<b>16.207.847,99</b>	<b>21.179.039,43</b>	<b>18.958.842,00</b>	<b>16.552.710,00</b>	<b>15.350.160,00</b>

**Entrate in conto capitale (Titolo IV)**

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	12.069,36	21.448,04	20.000,00	40.000,00		
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	2.744.946,93	3.723.957,57	21.694.900,00	24.409.966,40	7.360.363,20	9.447.500,00
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	102.906,05	247.645,31	4.110.000,00	3.850.000,00	360.000,00	157.500,00
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	92.264,54	97.322,95	4.501.000,00	5.742.000,00	5.070.000,00	4.730.000,00
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	661.912,72	2.735,78		1.400.000,00	1.680.000,00	800.000,00
<b>Totale</b>	<b>3.614.099,60</b>	<b>4.093.109,65</b>	<b>30.325.900,00</b>	<b>35.441.966,40</b>	<b>14.470.363,20</b>	<b>15.135.000,00</b>

**Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo V)**

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Accensione prestiti (Titolo VI)**

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	10.440.000,00	750.000,00	2.220.000,00	1.332.000,00	0	1.800.000,00
Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>10.440.000,00</b>	<b>10.440.000,00</b>	<b>1.450.000,00</b>	<b>2.220.000,00</b>	<b>3.032.000,00</b>	<b>600.000,00</b>

**Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Titolo VII)**

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	39.646.233,43	20.753.465,18	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00

## 2.5 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

Nel rispetto del limite di indebitamento esposto nel precedente paragrafo "Indebitamento", si segnala che nel prossimo triennio la nostra amministrazione ha programmato, in base al Programma Triennale dei Lavori Pubblici, allegato al presente documento, la contrazione di un mutuo di € 700.000 di cui per € 550.000 per la palestra di atletica pesante e per € 150.000 per la scuola di via Kennedy.

## 2.6 Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti

### STRUMENTI URBANISTICI

Strumenti urbanistici generali e attuativi adottati definitivamente (del C.C. 53 del 03/12/2014)

#### 1) PIANO REGOLATORE

Prospetto delle variabili alla base della pianificazione urbanistica:

Descrizione	Anno di adozione definitiva	Anno di scadenza previsione	Incremento
Popolazione residente	50.600	58.945	16,5%
Pendolari (saldo)	-	-	-
Turisti	-	-	-
Lavoratori	-	-	-
Alloggi	-	-	-

Prospetto delle nuove superfici previste nel piano adottato definitivamente:

Ambiti	Previsione di nuove superfici piano adottato definitivamente		
	Totale Ha	di cui realizzata Ha	di cui da realizzare Ha
Dest.residenziale	102,6	-	102,6
Dest. Turistico ricettivo	12,3	-	12,3
Accordi di Programma	9,28	-	9,28

#### 2) PIANI PARTICOLAREGGIATI (AREE PROGETTO)

Comparti non residenziali:

Stato di attuazione	Superficie territoriale mq.	Superficie edificabile mq.
Previsione totale	12,3	4,9
In corso di attuazione	-	-
Approvati	-	-
In istruttoria	-	-
Autorizzati	-	-
Non presentati	12,3	4,9

Comparti residenziali:

Stato di attuazione	Superficie territoriale Ha	Superficie edificabile Ha
Previsione totale	102,6	41,0
In corso di attuazione	-	-
Approvati	-	-
In istruttoria	-	-
Autorizzati	-	-
Non presentati	102,6	41,0

3) P.E.E.P.

Piani	Area interessata Ha	Area disponibile Ha	Data Approvazione	Attuatore
Monticelli	75,0	-	1995	Comune
Venagrande	1,3	-	1982	Comune
Piagge	0,8	-	1984	Comune
Marino	1,4	-	2001	Comune

4) P.I.P.

Piani	Area interessata Ha	Area disponibile Ha	Data Approvazione	Attuatore
Industriali				
Artigianali (Battente)	9,6	-	2004	Consorzio
Commerciali				
Altro: .....				

## 2.7 Riepilogo generale della spesa per missioni

## Riepilogo della Spesa per Missioni

Missione	Assestato	Programmazione Pluriennale		
	2017	2018	2019	2020
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	28.145.862,35	22.162.459,39	18.414.910,00	18.974.550,00
02 - Giustizia				
03 - Ordine pubblico e sicurezza	2.017.800,00	2.080.370,00	1.980.880,00	1.960.590,00
04 - Istruzione e diritto allo studio	5.030.100,00	5.677.343,94	3.819.190,00	3.299.490,00
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2.866.380,00	3.028.359,20	2.619.750,00	3.008.450,00
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	3.809.109,20	7.372.847,10	2.113.990,00	7.589.900,00
07 - Turismo	2.782.025,00	3.000.450,00	1.887.390,00	807.850,00
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	7.921.860,68	8.824.910,00	1.720.650,00	1.178.320,00
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	16.630.900,00	15.995.041,60	13.373.087,20	12.992.390,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	16.134.500,00	24.909.147,58	9.758.496,00	7.528.130,00
11 - Soccorso civile	469.200,00	352.225,00	222.670,00	222.670,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	18.935.896,63	21.625.690,20	16.350.740,00	8.306.970,00
13 - Tutela della salute				
14 - Sviluppo economico e competitività	5.455.400,00	5.652.110,00	4.806.210,00	4.938.240,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	58.700,00	58.800,00	58.800,00	58.800,00
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				
19 - Relazioni internazionali	5.200,00			
20 - Fondi da ripartire	2.996.541,43	2.686.472,00	2.716.720,00	2.908.440,00
50 - Debito pubblico	1.837.900,00	2.128.450,00	3.389.050,00	3.455.700,00
60 - Anticipazioni finanziarie	50.200.000,00	50.080.000,00	50.080.000,00	50.080.000,00
99 - Servizi per conto terzi	30.074.600,00	34.495.500,00	34.488.500,00	34.488.500,00
<b>Totale</b>	<b>195.371.975,29</b>	<b>210.130.176,01</b>	<b>167.801.033,20</b>	<b>161.798.990,00</b>

## 2.8 Valutazione sulla composizione del Fondo Pluriennale Vincolato

La discrasia tra registrazione ed imputazione dell'obbligazione giuridica in relazione all'esigibilità imposta dal principio generale, ai sensi del D. Lgs 118/2011, ha reso necessaria l'introduzione con il principio applicato di competenza finanziaria potenziata, di un nuovo istituto nella contabilità finanziaria: il Fondo Pluriennale Vincolato.

Tale fondo è un saldo finanziario di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La sua funzione si sostanzia nel garantire la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso e rappresenta, come anticipato, la soluzione individuata dal principio applicato alla contabilità finanziaria per registrare i fatti gestionali secondo dettami imposti dal principio generale della competenza finanziaria.

Il fondo ha anche una funzione conoscitiva molto rilevante poichè consente di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Pertanto il fondo pluriennale vincolato è applicato in prevalenza per finanziare le spese in conto capitale, le quali per loro natura, impiegano più di un esercizio per essere completamente utilizzate. Il principio, tuttavia consente anche la costituzione del fondo pluriennale vincolato anche per la copertura delle spese correnti, in particolare per spese impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati.

### Gestione della Entrata

	2018	2019	2020
<i>Parte Corrente</i>	605,39		
<i>Parte Capitale</i>	3.793.346,75		
<b>Totale</b>	<b>3.793.952,14</b>		

### Gestione della Spesa

	2017	2018	2019
<i>Parte Corrente</i>			
<i>Parte Capitale</i>			
<b>Totale</b>			



**MISSIONI E PROGRAMMI OPERATIVI**

La seguente sezione della SO contiene l'elenco completo dei programmi operativi divisi per missione con l'elenco completo degli obiettivi operativi

**MISSIONE 01 – Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione****Programma POP\_0101 – Organi Istituzionali**

Comprende le spese di carattere generale destinate al funzionamento complessivo dell'Ente, indivisibili in relazione a specifiche finalità di spesa e quindi non riconducibili a singoli programmi. In particolare sono ricomprese le spese per: 1) amministrazione, funzionamento degli organi istituzionali e supporto agli organi esecutivi e legislativi; 2) Amministrazione e funzionamento dei servizi di programmazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali, per la gestione dei beni demaniali e del patrimonio. 3) Comprende le spese per incremento di attività finanziarie non attribuibili in specifiche missioni; 4) Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, dei servizi connessi alla gestione delle elezioni, delle attività per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale; 5) Sviluppo e gestione delle politiche per il personale

<b>PROGRAMMI EX DLGS 118/2011</b>	0101 organi istituzionali 0102 segreteria generale e organizzazione 0103 gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione 0104 gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali 0105 gestione dei beni demaniali e patrimoniali 0106 ufficio tecnico 0107 anagrafe e stato civile –servizio elettorale e consultazioni popolari 0108 servizio statistico e sistemi informativi 0109 servizi di assistenza tecnico-amministrativa degli enti locali 0110 risorse umane 0111 altri servizi generali
<b>OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO</b>	-Valorizzazione e razionalizzazione delle risorse comunali; -Stimolo alla competitività del sistema economico e produttivo; -Consolidare la coesione sociale e i diritti di cittadinanza.
<b>PROGRAMMI DI MANDATO</b>	-Perfezionamento del sistema dei controlli interni nell'ambito dell'organizzazione comunale; -Politiche del Personale; -Politiche di razionalizzazione della spesa; -Ottimizzazione delle politiche industriali attuate attraverso le società comunali; -Linee guida del processo di innovazione; -Adozione di misure per l'incremento della dotazione infrastrutturale del territorio; -Realizzazione di un sistema per la relazione pubblica con il cittadino; - Definizione linee guida per la comunicazione istituzionale.

<b>Missione: servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo</b>				
<b>Programma: altri servizi generali</b>				
<b>Programma</b>	<b>Stakeholder</b>	<b>GAP</b>	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Durata</b>
Perfezionamento del sistema dei controlli interni nell'ambito dell'organizzazione comunale	Cittadini		Implementazione sistema dei controlli interni	Triennale
<b>Risultato atteso:</b> Incremento dei controlli interni				<b>Risultato raggiunto</b>
<b>Indicatore:</b> n. atti controllati nell'anno/n. atti anno precedente				

<b>Missione: servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo</b>				
<b>Programma: risorse umane</b>				
<b>Programma</b>	<b>Stakeholder</b>	<b>GAP</b>	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Durata</b>
politiche del personale	Cittadini		Revisione Macrostruttura con istituzione ed implementazione di n. 2 nuovi servizi comunali e progetto RiformAttiva con Funzione Pubblica e Formez.	Triennale
<b>Risultato atteso:</b> Riduzione percentuale di personale				<b>Risultato raggiunto</b>
<b>Indicatore:</b> rispetto del cronoprogramma				

<b>Missione: servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo</b>				
<b>Programma: risorse umane</b>				
<b>Programma</b>	<b>Stakeholder</b>	<b>GAP</b>	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Durata</b>
politiche del personale	Cittadini		Attuazione del CCNL del comparto funzioni locali periodo 2016-2018.	Triennale
<b>Risultato atteso:</b> Riduzione percentuale di personale				<b>Risultato raggiunto</b>
<b>Indicatore:</b> rispetto del cronoprogramma				

<b>Missione: servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo</b>				
<b>Programma: altri servizi generali</b>				
<b>Programma</b>	<b>Stakeholder</b>	<b>GAP</b>	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Durata</b>
politiche di razionalizzazione della spesa	Cittadini		piano triennale di razionalizzazione spending review e Costi Standard	Triennale
<b>Risultato atteso:</b> Riduzione della spesa del personale				<b>Risultato raggiunto</b>
<b>Indicatore:</b> incidenza della spesa del personale sulla spesa corrente				

<b>Missione: servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo</b>				
<b>Programmi: gestione economica finanziaria programmazione provveditorato</b>				
<b>Programma</b>	<b>Stakeholder</b>	<b>GAP</b>	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Durata</b>
ottimizzazione delle politiche industriali attuate attraverso le società comunali	Cittadini		bilancio consolidato piano di razionalizzazione società partecipate/controllate	Triennale
<b>Risultato atteso:</b> incremento controlli società partecipate/controllate				<b>Risultato raggiunto</b>
<b>Indicatore:</b> n. società monitorate tramite report				

<b>Missione: servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo</b>				
<b>Programmi: altri servizi generali</b>				
<b>Programma</b>	<b>Stakeholder</b>	<b>GAP</b>	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Durata</b>
linee guida del processo di innovazione	Cittadini		adozione linee guida del processo di innovazione	Triennale
<b>Risultato atteso:</b> Incremento processi di innovazione del personale dipendente				<b>Risultato raggiunto</b>
<b>Indicatore:</b> N° ore formative				

<b>Missione: servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo</b>				
<b>Programma: altri servizi generali</b>				
<b>Programma</b>	<b>Stakeholder</b>	<b>GAP</b>	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Durata</b>
realizzazione di un sistema per la relazione pubblica con il cittadino	Cittadini		Restyling del sito internet istituzionale in ottemperanza alle linee guida per le P.a.	Triennale
	Dipendenti Cittadini		Riorganizzazione del servizio e formazione dei dipendenti per il miglior utilizzo dei sistemi di protocollazione, al fine di ottimizzare i tempi di rilascio del numero di registrazione del Protocollo e garantire la protocollazione immediata dei documenti presentati allo sportello.	
	Cittadini		potenziamento del sistema informativo attraverso un sistema di comunicazione integrata	
<b>Risultato atteso:</b> miglioramento grado di fruibilità delle informazioni sui servizi e potenziamento delle attività di comunicazione/informazione				<b>Risultato raggiunto</b>
<b>Indicatore:</b> n° utenti on-line				

<b>Missione: servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo</b>				
<b>Programma: servizio statistico e servizi informativi</b>				
<b>Programma</b>	<b>Stakeholder</b>	<b>GAP</b>	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Durata</b>
adozione di misure per l'incremento della dotazione infrastrutturale del territorio	Cittadini		implementazione degli accesso di tipo Wi-Fi e Wi Max	Triennale
<b>Risultato atteso:</b> incremento reti wi-fi				<b>Risultato raggiunto</b>
<b>Indicatore:</b> n° utenti registrati				

<b>Missione: tutte</b>				
<b>Programma: altri servizi generali</b>				
<b>Programma</b>	<b>Stakeholder</b>	<b>GAP</b>	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Durata</b>
perfezionamento del sistema dei controlli interni nell'ambito dell'organizzazione comunale	tutti dirigenti		applicazione, verifica e monitoraggio delle misure del PTPCT 2018/2020	Triennale
<b>Risultato atteso:</b> incremento reti wi-fi				<b>Risultato raggiunto</b>
<b>Indicatore:</b> rispetto cronoprogramma				

## SERVIZI COLLEGATI ALLA MISSIONE 01

### Servizio di staff Gabinetto del Sindaco

Il servizio coordina le relazioni pubbliche istituzionali e le attività progettuali a forte valenza politica. Cura le attività e i procedimenti relativi alla rappresentanza, ricevimenti di autorità, organizzazione di incontri ufficiali. Ha cura della segreteria del Sindaco, dell'agenda e degli appuntamenti, della corrispondenza particolare e riservata. Cura le attività connesse ai rapporti del Sindaco con la Giunta, con i Gruppi consiliari, con i Partiti politici, con tutte le altre Organizzazioni e con i cittadini. Supporta il Sindaco in occasione di manifestazioni e incontri di rappresentanza. Il servizio si interfaccia con tutti gli uffici e servizi comunali al fine di consentire al Sindaco di attingere tutte le necessarie informazioni sull'attività istituzionale e permettere ai dirigenti di accedere a più dettagliate istruzioni sugli indirizzi politici.

### Centrale di Committenza – Spending Review – Telefonia

Il servizio nasce nell'intento di rafforzare il modulo organizzativo basato sulla centralizzazione degli acquisti e sull'utilizzo dell'e-procurement in quanto modello organizzativo finalizzato a produrre risparmi di spesa, mediante la gestione unitaria delle procedure di acquisizione di beni e servizi, la realizzazione di economie di scala e di sinergie tra gli uffici e i servizi del Comune di Ascoli Piceno.

Le funzioni del servizio mirano a conseguire i seguenti obiettivi:

1. una migliore programmazione degli acquisti di beni e servizi nella prospettiva di una gestione più efficace ed efficiente delle procedure di acquisizione;
2. un migliore coordinamento delle varie richieste/fabbisogni dei singoli uffici/servizi del Comune di Ascoli Piceno in modo da predisporre un documento programmatico sufficientemente organico e razionale;
3. l'individuazione di procedure relative ad acquisti "centralizzati" di interesse comune a più uffici e servizi del Comune di Ascoli Piceno;
4. un migliore utilizzo e la valorizzazione delle risorse umane, strumentali ed economiche impiegate nella gestione delle procedure di affidamento di lavori e acquisizione, soprattutto telematiche, di beni e servizi.

Il Servizio, inoltre mira a realizzare, mediante l'approvazione di una Convenzione, la gestione in forma associata tra Comuni diversi delle funzioni e delle attività di affidamento di lavori e acquisizione di beni e servizi anche allo scopo di aumentare le possibilità e la portata della futura qualificazione delle stazioni appaltanti richiesta a regime dall'art. 38 del D.Lgs. 50/2016.

Il Servizio si occupa anche della gestione e controllo delle reti di telefonia mobile e fissa, curandone l'aggiornamento tecnico e l'economicità sia in termini di efficienza che di spesa. Pone in essere, a tal fine, iniziative mirate finalizzate a snellire la rete delle utenze fisse, sintetizzandone gli accessi, oltre a iniziative e progetti finalizzati ad ottenere un utilizzo, più oculato e rispondente unicamente a reali esigenze d'ufficio, della telefonia mobile.

### Contratti

Il servizio predispone atti e cura adempimenti propedeutici generali relativi a procedure di gara, aperte o ristrette, con esclusione di quelle negoziate. Cura l'attività di segreteria necessaria nella fase dell'espletamento delle gare di appalto. Fornisce a tutti gli uffici il necessario supporto e collabora con tutti i servizi nella predisposizione dei capitolati. Tiene i rapporti con Ufficio del Registro, con la Conservatoria dei Registri Immobiliari, etc. Ha rapporti e si fa carico delle

comunicazioni obbligatorie con l'AVCP (Autorità di vigilanza per i contratti pubblici) liquidando trimestralmente a tale organismo i previsti contributi.

Il servizio predispone la stipula e la conservazione di contratti e convenzioni in genere. Cura la procedura antimafia. Cura la repertoriatura e la registrazione dei contratti. Cura le operazioni fiscali inerenti l'attività contrattuale.

### **Affari Generali e servizi di supporto**

Il servizio cura gli adempimenti connessi all'attività degli organi di governo dell'Ente (Consiglio Comunale e Giunta Comunale) tra cui: la convocazione, la predisposizione dell'ordine del giorno, l'assistenza a lavori di tali organi istituzionali, la verbalizzazione delle sedute, ecc.

Per quanto attiene alle Deliberazioni e alle Determinazioni dirigenziali e simili, cura: la scritturazione, la pubblicazione, l'invio agli organi di controllo e agli uffici interessati, l'archiviazione, la pubblicazione, il rilascio di copie ed altro. Assiste le attività del Segretario Generale e del Vice-Segretario. Cura gli adempimenti connessi a elezione, convalida, surrogazione, deleghe, etc. del Sindaco, dei consiglieri e degli assessori. Esegue l'autenticazione e fotocopiatura di atti. Cura gli adempimenti a supporto della Conferenza dei Capigruppo e delle Commissioni Consiliari Permanenti.

Al servizio è anche assegnato il compito di progettare e attuare una serie di iniziative di attività formativa volte a valorizzare le capacità dei dipendenti e a promuoverne lo sviluppo professionale anche attraverso la formazione continua.

Il servizio, inoltre, in attuazione di quanto disposto dallo Statuto Comunale, che individua nella partecipazione e decentramento uno degli strumenti da favorire per consentire al cittadino di conoscere le problematiche del Comune e le azioni messe in atto per la crescita e lo sviluppo socio-culturale della città, cura l'attivazione di appositi confronti e dibattiti sui temi dianzi indicati nonché sulle nuove disposizioni normative, sui programmi della trasparenza e dell'integrità amministrativa, ecc.

Il servizio, inoltre, ha funzioni gestionali a supporto dell'OIV, costituita ex art. 90 D.Lgs 267/2000, per le attività ad esso assegnate, previste dall'art. 14 D.Lgs 150/2009 e dal Regolamento dell'Ente. Supporta, inoltre, la dirigenza e gli Organi di Governo per le funzioni inerenti l'intero ciclo di gestione della Performance come disciplinato dalla legge e dal Regolamento dell'Ente; in tale ambito progetta e gestisce i sistemi di misurazione e valutazione ed incentivazione del personale. Esegue poi: la verifica e il monitoraggio del programma di governo dell'Amm.ne, in relazione agli obiettivi strategici annuali. Presenta report periodici con proposte di iniziative per la risoluzione di eventuali criticità rilevate e predispone i referti per la Corte dei Conti. Supporta metodologicamente ed operativamente lo svolgimento dei controlli interni di legittimità, efficienza, qualità, trasparenza, accessibilità, tempestività ed efficacia dell'azione amministrativa.

Il Servizio, inoltre, coordina amministrativamente i Servizi dell'Ente provvedendo agli adempimenti connessi di competenza dirigenziale, inoltre, coordina i seguenti uffici di supporto alle attività istituzionali dell'Ente:

- Ufficio Protocollo e Archivio che si occupa della corretta produzione e conservazione del registro giornaliero di protocollo nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari vigenti. Cura il buon funzionamento degli strumenti e dell'organizzazione delle attività di registrazione di protocollo, di gestione dei documenti e dei flussi documentali. Organizza il sistema di gestione dei flussi, che

comprende la registrazione e la classificazione dei documenti, lo smistamento e l'assegnazione dei documenti alle unità organizzative responsabili, la costituzione e la repertoriatura dei fascicoli, l'individuazione dei responsabili della conservazione dei documenti e dei fascicoli nella fase corrente. Ha la tenuta e l'aggiornamento del manuale di gestione del protocollo informatico. Effettua la selezione periodica dei documenti e lo scarto o trasferimento nella separata sezione d'archivio del materiale destinato alla conservazione permanente. Definisce i livelli di accesso ai documenti archivistici e regola le forme di consultazione interna ed esterna dell'archivio, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali. Ha la tenuta dell'albo pretorio e cura la pubblicazione di atti, manifesti, stampe sia del Comune che di altri Enti o Organismi.

- Ufficio URP e Comunicazione istituzionale che svolge funzioni di supporto agli organi politici e ai vertici operativi dell'Ente curando la comunicazione istituzionale e la promozione delle attività programmate, facilitando, poi, i rapporti esterni con i cittadini, con le organizzazioni politiche, sociali economiche, culturali e con gli organi di informazione. Si pone al servizio della cittadinanza per qualsiasi problematica inerente le attività dell'Ente, attua il principio della trasparenza amministrativa e favorisce e semplifica il diritto di accesso alla documentazione. L'Ufficio promuove e realizza le iniziative rivolte all'utenza finalizzate ad assicurare la conoscenza delle attività e dei programmi dell'Amministrazione Comunale, dell'organizzazione della struttura comunale, dei servizi erogati, dei diritti del cittadino, accoglie reclami e segnalazione e rileva le esigenze e le opinioni dei cittadini. Al Servizio è, anche assegnata, la gestione del sito web comunale.

- Ufficio Stampa cura i rapporti con i media, realizza il periodico comunale Arengo News, le interviste per il notiziario Arengo tv, redige comunicati stampa, testi per presentazioni, saluti, convoca le conferenze stampa, si occupa della rassegna stampa, cura gli aggiornamenti, redigendo testi e pubblicando immagini e video, sui social network dell'Amministrazione e sugli strumenti informatici (pannelli e totem). In collaborazione con l'Urp predispone la news letters settimanale. Collegata al servizio è anche la tipografia comunale che realizza materiale divulgativo delle attività poste in essere dai vari servizi comunali ed il centralino che provvede allo smistamento delle telefonate verso altri servizi.

### **Controllo di Gestione**

Il servizio si occupa di guidare la gestione amministrativo contabile dell'Ente verso il conseguimento degli obiettivi stabiliti in sede di pianificazione e programmazione, rilevando, attraverso la misurazione di appositi indicatori, lo scostamento tra obiettivi pianificati e risultati conseguiti e informando di tali scostamenti gli organi responsabili, affinché possano decidere e attuare le opportune azioni correttive.

Il servizio si occupa della gestione delle attività di “*reporting*”, ossia, della trasmissione ai centri di responsabilità e al vertice dell'Amministrazione di sintesi informative - c.d. “*report*” – definiti dal parte del servizio stesso. Si occupa, inoltre, della definizione del sistema di *reporting* che deve essere strutturato in modo rispondente alle esigenze dell'Amministrazione e volto al miglioramento del flusso informativo interno ed esterno.

### **Progetti Strategici Intersectoriali**

Il servizio ha il compito di coordinare l'adozione dei programmi e dei progetti che hanno un impatto diffuso e trasversale sull'Amministrazione. Inoltre, il servizio cura le attività collegate al monitoraggio e alla rendicontazione dei progetti intersectoriali con il supporto operativo degli altri servizi di staff di cui si compone la struttura comunale.

### **SIT e Politiche Comunitarie**

Il Servizio Sistema Informativo Territoriale opera attraverso la gestione dei dati cartografici e delle informazioni territoriali georeferenziate. Fornisce supporto a tutti i settori dell'Amministrazione, aggiorna le informazioni d'archivio ottimizzandone la gestione con gli altri sistemi informativi dell'Ente, gestisce in forma unificata le banche dati e gli osservatori territoriali integrandoli con informazioni provenienti da servizi interni e da altri Enti Territoriali rendendo i dati accessibili alla struttura tecnica dell'Ente.

Il servizio, inoltre, si occupa delle politiche comunitarie finalizzate alla ricerca di nuove fonti di finanziamento interagendo con i settori che, secondo competenza, seguono lo sviluppo di progetti suscettibili di accedere a finanziamenti europei.

### **Personale**

Il Servizio si occupa della gestione amministrativa e contabile del personale dipendente, dei contratti individuali di lavoro e dei progetti di formazione. In particolare pone in essere le seguenti attività: gestione degli orari del personale, delle ferie, dei permessi, dei recuperi, dei congedi, ecc.; iter relativo alla corresponsione degli stipendi mensili, salario accessorio, indennità, gettoni di presenza, ecc., sia per i dipendenti che per assimilati e amministratori; adempimenti fiscali per dipendenti, assimilati e professionisti; procedure per il reclutamento, per il comando, per la mobilità interna e esterna; dimissioni e pensionamenti; adempimenti per la sicurezza sul lavoro e per infortuni sul lavoro; adempimenti relativi alla richiesta di piccoli prestiti, cessioni del quinto autorizzazione al rilascio di deleghe di pagamento; rilascio di attestazioni e certificazioni per prestatore servizio e simili; consulenza e informazioni al personale dipendente; procedure per la elaborazione del Conto Annuale e per il modello 770; procedure per la definizione del Piano Occupazionale; gestione dei rapporti con le Organizzazioni Sindacali e con le R.S.U.; procedure per la definizione del fondo relativo al personale e ai dirigenti.

### **Contratti**

Il servizio predispone atti e cura adempimenti propedeutici generali relativi a procedure di gara, aperte o ristrette, con esclusione di quelle negoziate. Cura l'attività di segreteria necessaria nella fase dell'espletamento delle gare di appalto. Fornisce a tutti gli uffici il necessario supporto e collabora con tutti i servizi nella predisposizione dei capitolati. Tiene i rapporti con Ufficio del Registro, con la Conservatoria dei Registri Immobiliari, etc. Ha rapporti e si fa carico delle comunicazioni obbligatorie con l'AVCP (Autorità di vigilanza per i contratti pubblici) liquidando trimestralmente a tale organismo i previsti contributi.

Il servizio predispone la stipula e la conservazione di contratti e convenzioni in genere. Cura la procedura antimafia. Cura la repertoriazione e la registrazione dei contratti. Cura le operazioni fiscali inerenti l'attività contrattuale.

**Bilancio e Partecipate**

Il Servizio garantisce l'espletamento delle attività amministrative e contabili relative alla predisposizione ed alla gestione del bilancio nonché dei rendiconti finanziari ed economico patrimoniali, sulla base dei principi della contabilità finanziaria dell'Ente locale. Assicura la corretta gestione contabile delle entrate e delle uscite, coordinando i necessari controlli amministrativi al fine di consentire l'espressione del parere di regolarità contabile e, per le uscite, l'attestazione di copertura finanziaria. Assicura il corretto espletamento delle attività connesse alla richiesta, stipulazione e gestione di mutui bancari e di altre forme di ricorso al mercato dei capitali. Il servizio cura, inoltre: la predisposizione del rendiconto di gestione e connessa documentazione; la gestione della convenzione con la Tesoreria; i rapporti con i Revisori dei Conti. Gestione contabilità economica.

Il servizio si occupa, inoltre, della gestione della contabilità per conto delle società controllate in regime di contratto di servizio. Cura tutti gli aspetti giuridico-amministrativi relativi ai rapporti con le società partecipate dall'Ente, monitorando e controllando le partecipazioni attraverso analisi e valutazioni di carattere economico-finanziario, verificare il livello quali-quantitativo di erogazione dei servizi pubblici erogati dalle aziende partecipate e la coerenza dei risultati ottenuti dalle stesse aziende con le attese e gli indirizzi politico-programmatici dell'Ente.

**Economato**

Il servizio gestisce tutte le operazioni economiche. Si occupa, in particolare, degli acquisti in economia indifferibili e urgenti, dei piccoli acquisti per il funzionamento degli uffici, dell'appalto per le grandi macchine fotocopiatrici in dotazione all'Ente e della manutenzione di quelle di proprietà, dell'espletamento delle procedure di appalto per il servizio di pulizia degli edifici comunali. Il servizio gestisce anche altri servizi di supporto tra cui gli abbonamenti a giornali e riviste cartacee e online, il centro stampa comunale, l'inventario dei beni mobili; ecc. Il servizio, infine, coordina le attività e predispone gli atti per il supporto tecnico-operativo al servizio elettorale in occasione di elezioni e consultazioni di altro genere.

**Tributi e Messaggi Notificatori**

Il Servizio è incaricato alla gestione dei tributi comunali in ogni loro aspetto (disciplina, gestione posizioni contributive, riscossione). Provvede al controllo delle denunce e dei versamenti e forma gli atti di liquidazione ed accertamento del tributo. Forma i ruoli ordinari ed i ruoli coattivi per la riscossione dei tributi locali; dispone i rimborsi e provvede a scaricare le quote inesigibili e le quote non dovute; cura l'informazione al contribuente; predispone la modulistica inerente l'attività di istituto; riceve le denunce di variazione/cessazione; collabora con altre amministrazioni pubbliche per l'accertamento di imposte erariali.

Il servizio ricomprende anche l'Ufficio Messaggi e Notifiche che cura le pubblicazioni e le notificazioni degli atti comunali e degli atti di altri Enti e Organismi richiedenti tali prestazioni.

**Servizio Unico per la Riscossione Coattiva delle Entrate Tributarie e Patrimoniali**

Il servizio cura la gestione diretta della riscossione coattiva di tutte le entrate dell'Ente compreso il coordinamento delle attività spettanti ai diversi Settori/servizi coinvolti nelle procedure coattive, ovvero, successivamente alla definizione da

parte dei servizi competenti sulle entrate delle liste di carico di debitori ed alla comunicazione di coloro che non hanno provveduto al pagamento di un'entrata nei termini di scadenza originari, il servizio provvede alla:

- Gestione del sollecito di pagamento;
- Gestione dell'ingiunzione di pagamento;
- Gestione dell'azione cautelate;
- Gestione dell'azione esecutiva.

Il Servizio cura gli aspetti contabili della gestione ed accerta su capitoli di competenza, con appositi provvedimenti, le somme da incassare. Il servizio si occupa, inoltre, del controllo degli adempimenti affidati ad eventuali soggetti esterni.

### **Farmacie**

Il servizio si occupa della gestione diretta delle farmacie comunali attraverso il personale deputato allo scopo composto da farmacisti, farmacisti-collaboratori e commessi di farmacia. Segue anche la gestione amministrativa delle pratiche inerenti le farmacie comunali, gli approvvigionamenti e distribuzione dei farmaci e di tutto il materiale in vendita, la gestione di quanto necessario per il funzionamento delle sedi con le relative utenze.

### **Demografici**

Il servizio è responsabile della tenuta e degli aggiornamenti dell'anagrafe della popolazione residente. Rilascia certificazioni e carte di identità. Cura i registri annuali di stato civile, nascita, cittadinanza, pubblicazione di matrimonio, e morte. Detiene ed aggiorna le liste elettorali e gestisce le operazioni inerenti le consultazioni elettorali e referendarie. E' responsabile dell'aggiornamento della toponomastica e dello stradario. Svolge le funzioni di ufficio comunale di statistica, provvedendo alle rilevazioni statistiche e campionarie richieste dall'ISTAT. Svolge attività di informazione per gli stranieri, istruendo le relative pratiche in rapporto con la questura e con la Prefettura per il conseguimento della cittadinanza.

### **U.O.A. Avvocatura**

L'Unità Operativa Autonoma "Avvocatura" svolge in favore del Comune attività consultiva e contenziosa. In particolare, l'Avvocatura: provvede alla formazione di pareri pro-veritate in ordine a tutte le attività dell'Ente; provvede alla tutela legale dei diritti e degli interessi del Comune; nei suoi compiti rappresenta l'Ente verso l'esterno; cura il contenzioso civile, amministrativo, penale, tributario e di lavoro, provvedendo alla rappresentanza e difesa in giudizio dell'Ente innanzi a tutti gli organi giurisdizionali; assiste e rappresenta l'Ente anche nel processo penale ai fini della costituzione di parte civile; cura la gestione delle controversie stragiudiziali e degli arbitrati; assiste e rappresenta l'Ente anche nelle procedure di mediazione in materia civile e commerciale; ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 comma 1 bis della L. n. 162/2014 all'Avvocatura stipula le convenzioni di negoziazione assistita.

Cura lo studio di casi particolari e fornisce consulenze nonché documentazione legale su richiesta dei Dirigenti e degli Amministratori.

Cura la tenuta e l'aggiornamento di una biblioteca giuridica interna. Dirama ai singoli uffici interessati le nuove norme, le nuove disposizioni, la recente giurisprudenza e dottrina, etc.

Il Segretario Generale è il Dirigente di riferimento per i provvedimenti dirigenziali di competenza del Servizio la cui emanazione non è consentita agli avvocati assegnati all'unità in ragione del loro status giuridico.

Al fine di assicurare la miglior cura degli affari legali, la unità di indirizzo delle attività contenziose e consultive e conseguire i più generali obiettivi di efficienza, efficacia e buon andamento, il Sindaco, con proprio decreto, nomina, tra gli avvocati assegnati alla UOA, il Coordinatore dell'Avvocatura in applicazione dei seguenti criteri: anzianità di iscrizione all'Albo degli Avvocati, anzianità di assegnazione alla UOA "Avvocatura" e possesso dei requisiti di attitudini e capacità organizzative adeguate allo svolgimento della funzione.

### **CED**

Il servizio cura la pianificazione, l'acquisizione, lo sviluppo e il mantenimento dei sistemi informativi ed informatici. Coordina e controlla le iniziative e le attività che riguardano l'utilizzo di nuove tecnologie informatiche. Gestisce e sviluppa la rete in fibra ottica ed i relativi servizi ad essa connessi. E' responsabile dei progetti per l'integrazione delle banche dati e per la realizzazione, relativamente agli aspetti tecnico informatici, di sistemi informativi integrati di back office e front line polifunzionale per l'erogazione dei servizi documentali al cittadino. Cura il pronto intervento informatico, lo sviluppo dei programmi software, l'assistenza all'introduzione di nuovi applicativi. Gestisce i sistemi telematici e le infrastrutture di rete.

**Missione 01** - Servizi istituzionali, generali e di gestione

**Programma POP\_0101** - Organi istituzionali

**Finalità da conseguire:**

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

**Motivazione delle scelte**

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

**Risorse umane**

personale assegnato al Settore

**Risorse Strumentali**

beni immobili e mobili assegnati al Settore

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente	891.190,00	623.400,00	606.900,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	<b>TOTALE</b>	891.190,00	623.400,00	606.900,00

**FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	891.190,00	623.400,00	606.900,00
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali	891.190,00	623.400,00	606.900,00
<b>TOTALE</b>	891.190,00	623.400,00	606.900,00

**Missione 01** - Servizi istituzionali, generali e di gestione

**Programma POP\_0102** - Segreteria generale

**Finalità da conseguire:**

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

**Motivazione delle scelte**

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

**Risorse umane**

personale assegnato al Settore

**Risorse Strumentali**

beni immobili e mobili assegnati al Settore

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente	321.490,00	306.790,00	304.290,00
II	Spesa in conto capitale			
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	321.490,00	306.790,00	304.290,00
	<b>TOTALE</b>			

**FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	2018	2019	2020
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali	321.490,00	306.790,00	304.290,00
<b>TOTALE</b>	<b>321.490,00</b>	<b>306.790,00</b>	<b>304.290,00</b>

**Missione 01** - Servizi istituzionali, generali e di gestione

**Programma POP\_0103** - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

**Finalità da conseguire:**

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

**Motivazione delle scelte**

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

**Risorse umane**

personale assegnato al Settore

**Risorse Strumentali**

beni immobili e mobili assegnati al Settore

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente	2.374.244,00	2.206.090,00	2.175.460,00
II	Spesa in conto capitale			
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	<b>TOTALE</b>	<b>2.374.244,00</b>	<b>2.206.090,00</b>	<b>2.175.460,00</b>

**FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	2018	2019	2020
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali	2.374.244,00	2.206.090,00	2.175.460,00
<b>TOTALE</b>	<b>2.374.244,00</b>	<b>2.206.090,00</b>	<b>2.175.460,00</b>

**Missione 01** - Servizi istituzionali, generali e di gestione

**Programma POP\_0104** - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

**Finalità da conseguire:**

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

**Motivazione delle scelte**

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

**Risorse umane**

personale assegnato al Settore

**Risorse Strumentali**

beni immobili e mobili assegnati al Settore

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente	853.370,00	727.870,00	723.570,00
II	Spesa in conto capitale			
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	<b>TOTALE</b>	<b>853.370,00</b>	<b>727.870,00</b>	<b>723.570,00</b>

**FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	2018	2019	2020
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali	853.370,00	727.870,00	723.570,00
<b>TOTALE</b>	<b>853.370,00</b>	<b>727.870,00</b>	<b>723.570,00</b>

**Missione 01** - Servizi istituzionali, generali e di gestione

**Programma POP\_0105** - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

**Finalità da conseguire:**

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

**Motivazione delle scelte**

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

**Risorse umane**

personale assegnato al Settore

**Risorse Strumentali**

beni immobili e mobili assegnati al Settore

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente	954.070,00	747.190,00	757.290,00
II	Spesa in conto capitale	2193.882,00	1.489.400,00	2.080.30,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	<b>TOTALE</b>	<b>3.147.952,00</b>	<b>2.236.590,00</b>	<b>2.837.590,00</b>

**FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	2018	2019	2020
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	2193.882,00	1.489.400,00	2.080.30,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	954.070,00	747.190,00	757.290,00
<b>TOTALE</b>	<b>3.147.952,00</b>	<b>2.236.590,00</b>	<b>2.837.590,00</b>

**Missione 01** - Servizi istituzionali, generali e di gestione

**Programma POP\_0106** - Ufficio tecnico

**Finalità da conseguire:**

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

**Motivazione delle scelte**

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

**Risorse umane**

personale assegnato al Settore

**Risorse Strumentali**

beni immobili e mobili assegnati al Settore

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente	1.321.455,39	1.046.850,00	1.046.850,00
II	Spesa in conto capitale	2.696.045,00	1.500.000,00	1.500.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	<b>TOTALE</b>	<b>7.358.000,00</b>	<b>2.413.000,00</b>	<b>2.406.000,00</b>

**FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	2018	2019	2020
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	2.696.045,00	1.500.000,00	1.500.000,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	1.321.455,39	1.046.850,00	1.046.850,00
<b>TOTALE</b>	<b>7.358.000,00</b>	<b>2.413.000,00</b>	<b>2.406.000,00</b>

**Missione 01** - Servizi istituzionali, generali e di gestione

**Programma POP\_0107** - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

**Finalità da conseguire:**

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

**Motivazione delle scelte**

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

**Risorse umane**

personale assegnato al Settore

**Risorse Strumentali**

beni immobili e mobili assegnati al Settore

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente	861.090,00	774.500,00	774.500,00
II	Spesa in conto capitale			
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	<b>TOTALE</b>	<b>861.090,00</b>	<b>774.500,00</b>	<b>774.500,00</b>

**FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	2018	2019	2020
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	861.090,00	774.500,00	774.500,00
<b>TOTALE</b>	<b>861.090,00</b>	<b>774.500,00</b>	<b>774.500,00</b>

**Missione 01** - Servizi istituzionali, generali e di gestione

**Programma POP\_0108** - Statistica e sistemi informativi

**Finalità da conseguire:**

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

**Motivazione delle scelte**

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

**Risorse umane**

personale assegnato al Settore

**Risorse Strumentali**

beni immobili e mobili assegnati al Settore

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente	595.990,00	488.390,00	488.390,00
II	Spesa in conto capitale			
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	<b>TOTALE</b>	<b>595.990,00</b>	<b>488.390,00</b>	<b>488.390,00</b>

**FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	2018	2019	2020
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	595.990,00	488.390,00	488.390,00
<b>TOTALE</b>	<b>595.990,00</b>	<b>488.390,00</b>	<b>488.390,00</b>

**Missione 01** - Servizi istituzionali, generali e di gestione

**Programma POP\_0109** - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

**Finalità da conseguire:**

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

**Motivazione delle scelte**

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

**Risorse umane**

personale assegnato al Settore

**Risorse Strumentali**

beni immobili e mobili assegnati al Settore

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	2018	2019	2020
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Missione 01** - Servizi istituzionali, generali e di gestione

**Programma POP\_0110** - Risorse umane

**Finalità da conseguire:**

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

**Motivazione delle scelte**

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

**Risorse umane**

personale assegnato al Settore

**Risorse Strumentali**

beni immobili e mobili assegnati al Settore

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente	4.730.810,00	4.735.310,00	4.718.810,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>4.730.810,00</b>	<b>4.735.310,00</b>	<b>4.718.810,00</b>

**FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	2018	2019	2020
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	4.730.810,00	4.735.310,00	4.718.810,00
<b>TOTALE</b>	<b>4.730.810,00</b>	<b>4.735.310,00</b>	<b>4.718.810,00</b>

**Missione 01** - Servizi istituzionali, generali e di gestione

**Programma POP\_0111** - Altri servizi generali

**Finalità da conseguire:**

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

**Motivazione delle scelte**

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

**Risorse umane**

personale assegnato al Settore

**Risorse Strumentali**

beni immobili e mobili assegnati al Settore

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente	4.368.823,00	3.769.120,00	3.798.190,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>4.368.823,00</b>	<b>3.769.120,00</b>	<b>3.798.190,00</b>

**FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	2018	2019	2020
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	4.368.823,00	3.769.120,00	3.798.190,00
<b>TOTALE</b>	<b>4.368.823,00</b>	<b>3.769.120,00</b>	<b>3.798.190,00</b>

**MISSIONE 02 – GIUSTIZIA**

Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.

PROGRAMMI	0201Uffici giudiziari 0202Casa circondariale e altri servizi
OBIETTIVI STRATEGICI	-----
PROGRAMMI DI MANDATO	-----

**Missione 02 - Giustizia**

**Programma POP\_0201 - Uffici giudiziari**

**Finalità da conseguire:**

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

**Motivazione delle scelte**

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

**Risorse umane**

personale assegnato al Settore

**Risorse Strumentali**

beni immobili e mobili assegnati al Settore

**Risorse Finanziarie****IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente			
II	Spesa in conto capitale			
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	<b>TOTALE</b>			

**FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	2018	2019	2020
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali			
<b>TOTALE</b>			

**Missione 02 - Giustizia****Programma POP\_0202 - Casa circondariale e altri servizi****Finalità da conseguire:**

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

**Motivazione delle scelte**

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

**Risorse umane**

personale assegnato al Settore

**Risorse Strumentali**

beni immobili e mobili assegnati al Settore

**Risorse Finanziarie****IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente			
II	Spesa in conto capitale			
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	<b>TOTALE</b>			

**FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	2018	2019	2020
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali			
<b>TOTALE</b>			

**MISSIONE 03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA**

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio

PROGRAMMI	0301 Polizia Locale 0302 Polizia commerciale 0303 Polizia amministrativa 0304 Sistema integrato di sicurezza urbano
OBIETTIVI STRATEGICI	Consolidare la sicurezza della città
PROGRAMMI DI MANDATO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attivazione di un sistema integrato per il controllo del territorio;</li> <li>- Potenziamento del servizio di polizia municipale e attivazione di sistemi di polizia di prossimità;</li> <li>- Promozione di politiche di contrasto del degrado urbano.</li> </ul>

**Missione: ordine pubblico e sicurezza****Programma: Polizia amministrativa**

Programma	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
attivazione di un sistema integrato per il controllo del territorio	Cittadini		Potenziamento dei servizi di Polizia Municipale	Triennale
<b>Risultato atteso:</b> incremento controlli				<b>Risultato raggiunto</b>
<b>Indicatore:</b> n. delle violazioni accertate/riscosse				

**SERVIZI COLLEGATI ALLA MISSIONE 03****Polizia Municipale**

Al servizio compete: la gestione delle relazioni con l'Autorità Giudiziaria, il Prefetto, la Questura, i Comandi delle altre forze di polizia; la programmazione di interventi operativi per le politiche di sicurezza urbana e l'organizzazione di interventi diretti sul territorio. Ai singoli reparti, secondo competenza competono: la predisposizione dei servizi, della logistica, del rapporto con i cittadini; la vigilanza sul territorio, nei quartieri cittadini, nelle frazioni, nei parchi pubblici, presso gli edifici scolastici; le necessità operative in occasione di manifestazioni pubbliche e gli interventi relativi ai servizi di polizia stradale; i provvedimenti relativi a trattamenti ed accertamenti sanitari obbligatori; la collaborazione alle operazioni di protezione civile; l'effettuazione servizi d'ordine, di vigilanza e di rappresentanza necessari all'espletamento delle attività istituzionali del Comune; l'attività di polizia giudiziaria e gestione delle procedure conseguenti; i controlli sulle attività urbanistico-edilizie in coordinamento con il SUE e la vigilanza ambientale; la vigilanza sull'osservanza delle leggi, dei Regolamenti comunali e delle Ordinanze del Sindaco; gli accertamenti anagrafici, residenziali e su sedi di attività artigianali e commerciali; la gestione di pratiche di occupazione suolo pubblico e pubblicità; la gestione investigativa relativa al risarcimento danni

richiesti al Comune dai cittadini; le attività di polizia amministrativa delegate dallo Stato e dalla Regione in materia di attività produttive in coordinamento con il SUAP; la gestione di mercati e fiere; i controlli sui locali di pubblico spettacolo e sulle occupazioni di suolo pubblico; la gestione delle procedure contravvenzionali, l'elaborazione ruoli e gestione del contenzioso relativo anche ai pre-ruoli. Il Servizio si occupa anche della predisposizione e emissione delle Ordinanze preordinate a consentire o vietare occupazioni di suolo, per lavori o altra emergenza, che incidano sulla ordinaria viabilità. Si occupa anche di tutte le attività connesse al CdS (Rilascio autorizzazioni per accesso aree APU e ZTL, permessi disabili, carico e scarico merci, autorizzazioni per passi carrai, ordinanze e autorizzazioni in materia di viabilità e uso delle strade, autorizzazioni e nulla-osta per competizioni sportive su strada, ecc., eccetto quelle relative e connesse ad attività commerciali e produttive in genere siano esse fisse o ambulanti che vengono seguite e curate dal Suap).

**Missione 03** - Ordine pubblico e sicurezza

**Programma POP\_0301** - Polizia locale e amministrativa

**Finalità da conseguire:**

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

**Motivazione delle scelte**

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

**Risorse umane**

personale assegnato al Settore

**Risorse Strumentali**

beni immobili e mobili assegnati al Settore

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente	2.060.370,00	1.960.880,00	1.940.590,00
II	Spesa in conto capitale	20.000,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>2.080.370,00</b>	<b>1.980.880,00</b>	<b>1.960.590,00</b>

**FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	2018	2019	2020
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	2.080.370,00	1.980.880,00	1.960.590,00
<b>TOTALE</b>	<b>2.080.370,00</b>	<b>1.980.880,00</b>	<b>1.960.590,00</b>

**Missione 03** - Ordine pubblico e sicurezza

**Programma POP\_0302** - Sistema integrato di sicurezza urbana

**Finalità da conseguire:**

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

**Motivazione delle scelte**

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

**Risorse umane**

personale assegnato al Settore

**Risorse Strumentali**

beni immobili e mobili assegnati al Settore

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente			
II	Spesa in conto capitale			
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	<b>TOTALE</b>			

**FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	2018	2019	2020
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali			
<b>TOTALE</b>			

**MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

PROGRAMMI	0401 Scuola dell'Infanzia 0402 Istruzione primaria 0403 Istruzione secondaria inferiore 0404 Istruzione secondaria superiore 0405 Istruzione universitaria 0406 Istruzione tecnica superiore 0407 Servizi ausiliari all'istruzione 0408 Diritto allo studio 0409 programmazione del sistema educativo regionale
OBIETTIVI STRATEGICI	Rafforzare il sistema educativo
PROGRAMMI DI MANDATO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Potenziamento dell'offerta complessiva della biblioteca civica;</li> <li>- Ottimizzazione dei servizi connessi al sistema di istruzione comunale;</li> <li>- Monitoraggio della qualità dell'istruzione cittadina;</li> <li>- Attivazione di meccanismi di relazione e consultazione con i soggetti del sistema educativo cittadino;</li> <li>- Riordino consorzi di funzioni e dei consorzi di servizi in ambito culturale.</li> </ul>

**OBIETTIVI OPERATIVI**

<b>Missione: istruzione e diritto allo studio</b>				
<b>Programmi: scuola dell'infanzia-istruzione primaria- istruzione universitaria – servizi ausiliari all'istruzione – diritto allo studio</b>				
Programma	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
potenziamento dell'offerta dei servizi educativi	Cittadini		ottimizzazione coordinamento biblioteca e offerte culturali del Polo Sant'Agostino	Triennale
			Attuazione servizio di assistenza nella gestione dei piani di autocontrollo igienico sanitario	
			riordino dei consorzi in ambito culturale	
<b>Risultato atteso:</b> implementazione dei servizi educativi				<b>Risultato raggiunto</b>
<b>Indicatore:</b> N° utenti serviti				

## SERVIZI COLLEGATI ALLA MISSIONE 04

### **Biblioteche**

Il servizio assicura la conservazione, lo sviluppo e la valorizzazione del patrimonio della Biblioteca Civica e delle biblioteche decentrate. In particolare le attività che vengono poste in essere sono le seguenti: servizi di supporto alla lettura e alla consultazione di libri antichi e moderni, giornali, riviste, gazzette, banche-dati, cd-rom, ecc.; servizi per il prestito librario domiciliare e prestito interbibliotecario; attività di promozione della cultura del libro; acquisto di libri, giornali, riviste, supporti informatici; restauro e conservazione del materiale librario; partecipazione al Polo Bibliotecario Nazionale.

### **Pubblica Istruzione**

Il Servizio cura la realizzazione di iniziative e manifestazioni culturali da realizzarsi in ambito scolastico, predisposizione proposta annuale dell'assetto della rete scolastica, bandi e graduatorie per i buoni libri e per le borse di studio;

L'attività del Servizio è volta ad assicurare la regolare frequenza scolastica sul territorio comunale mediante trasporto degli alunni secondo calendario scolastico, gli autisti del servizio sono anche a disposizione per l'effettuazione delle uscite scolastiche richieste dagli Istituti Comunali.

Gestisce direttamente gli Asili Nido e il servizio di refezione scolastica. In particolare le attività inerenti a servizi per la preparazione e somministrazione di pasti per i fruitori dei servizi di asilo nido, scuola dell'Infanzia e scuola Primaria a tempo pieno; gestione dei servizi educativi e ludici nelle tre sedi degli asili nido comunali.

**Missione 04** - Istruzione e diritto allo studio  
**Programma POP\_0401** - Istruzione prescolastica

**Finalità da conseguire:**

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

**Motivazione delle scelte**

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

**Risorse umane**

personale assegnato al Settore

**Risorse Strumentali**

beni immobili e mobili assegnati al Settore

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente	122.386,00	52.800,00	52.800,00
II	Spesa in conto capitale	149.442,81	500.000,00	15.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	<b>TOTALE</b>	<b>271.828,81</b>	<b>552.800,00</b>	<b>52.800,00</b>

**FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	2018	2019	2020
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione	149.442,81	500.000,00	15.000,00
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali	122.386,00	52.800,00	52.800,00
<b>TOTALE</b>	<b>271.828,81</b>	<b>552.800,00</b>	<b>52.800,00</b>

**Missione 04** - Istruzione e diritto allo studio

**Programma POP\_0402** - Altri ordini di istruzione non universitaria

**Finalità da conseguire:**

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

**Motivazione delle scelte**

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

**Risorse umane**

personale assegnato al Settore

**Risorse Strumentali**

beni immobili e mobili assegnati al Settore

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente	87.200,00	87.200,00	87.200,00
II	Spesa in conto capitale	1.659.271,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	<b>TOTALE</b>	<b>1.746.471,00</b>	<b>87.200,00</b>	<b>87.200,00</b>

**FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	2018	2019	2020
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione	1.659.271,00		
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali	87.200,00	87.200,00	87.200,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.746.471,00</b>	<b>87.200,00</b>	<b>87.200,00</b>

**Missione 04** - Istruzione e diritto allo studio

**Programma POP\_0404** - Istruzione universitaria

**Finalità da conseguire:**

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

**Motivazione delle scelte**

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

**Risorse umane**

personale assegnato al Settore

**Risorse Strumentali**

beni immobili e mobili assegnati al Settore

**Risorse Finanziarie**

***IMPIEGHI***

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente	740.000,00	740.000,00	740.000,00
II	Spesa in conto capitale	150.000,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	<b>TOTALE</b>	<b>890.000,00</b>	<b>740.000,00</b>	<b>740.000,00</b>

***FONTI DI FINANZIAMENTO***

ENTRATE	2018	2019	2020
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione	150.000,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali	740.000,00	740.000,00	740.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>890.000,00</b>	<b>740.000,00</b>	<b>740.000,00</b>

**Missione 04** - Istruzione e diritto allo studio

**Programma POP\_0405** - Istruzione tecnica superiore

**Finalità da conseguire:**

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

**Motivazione delle scelte**

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

**Risorse umane**

personale assegnato al Settore

**Risorse Strumentali**

beni immobili e mobili assegnati al Settore

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente			
II	Spesa in conto capitale			
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	<b>TOTALE</b>			

**FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	2018	2019	2020
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali			
<b>TOTALE</b>			

**Missione 04** - Istruzione e diritto allo studio

**Programma POP\_0406** - Servizi ausiliari all'istruzione

**Finalità da conseguire:**

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

**Motivazione delle scelte**

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

**Risorse umane**

personale assegnato al Settore

**Risorse Strumentali**

beni immobili e mobili assegnati al Settore

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente	2.330.74,00	2.090.600,00	2.070.900,00
II	Spesa in conto capitale		100.00,00	100.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	<b>TOTALE</b>	<b>2.330.744,00</b>	<b>2.190.600,00</b>	<b>2.170.900,00</b>

**FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	2018	2019	2020
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione		100.00,00	100.000,00
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali	2.330.74,00	2.090.600,00	2.070.900,00
<b>TOTALE</b>	<b>2.154.600,00</b>	<b>2.036.600,00</b>	<b>2.016.600,00</b>

**Missione 04** - Istruzione e diritto allo studio

**Programma POP\_0407** - Diritto allo studio

**Finalità da conseguire:**

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

**Motivazione delle scelte**

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

**Risorse umane**

personale assegnato al Settore

**Risorse Strumentali**

beni immobili e mobili assegnati al Settore

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente	278.590,00	248.590,00	248.590,00
II	Spesa in conto capitale	159.710,10		
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	<b>TOTALE</b>	<b>438.300,00</b>	<b>248.590,00</b>	<b>248.590,00</b>

**FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	2018	2019	2020
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione	159.710,10		
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali	278.590,00	248.590,00	248.590,00
<b>TOTALE</b>	<b>438.300,00</b>	<b>248.590,00</b>	<b>248.590,00</b>

**MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI.**

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

<b>PROGRAMMI</b>	0501 Valorizzazione dei beni di interesse storico 0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Elaborare nuove strategie per lo sviluppo culturale della città;</li> <li>-Valorizzare il patrimonio artistico, storico, culturale, paesaggistico;</li> <li>- Progettare e realizzare eventi culturali di qualità;</li> <li>-Potenziare la gestione tecnica, economica, finanziaria della filiera culturale;</li> <li>- Collegarsi a progetti di valenza europea e internazionale.</li> </ul>
<b>PROGRAMMI DI MANDATO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- realizzare la rete delle infrastrutture culturali e dei teatri;</li> <li>- sperimentazione di modelli operativi per la realizzazione di un polo culturale nazionale;</li> <li>- promozione dell'identità culturale e dei talenti del territorio;</li> <li>monitoraggio e coordinamento dell'offerta culturale della città;</li> <li>- implementazione di meccanismi di valutazione della fruizione culturale della città;</li> <li>- realizzazione interventi integrati di restauro;</li> <li>- valorizzazione di siti culturalmente strategici e del sistema museale cittadino;</li> <li>- azioni dirette a garantire fruizione di edifici di culto di pregio architettonico e/o artistico;</li> <li>- iniziative per lo sviluppo dell'offerta teatrale (prosa e lirica) e degli eventi culturali;</li> <li>- ottimizzazione dei sistemi organizzativi a sostegno degli eventi;</li> <li>- innovazioni nella creazione di eventi culturali;</li> <li>- realizzazione della rete dei contenitori culturali cittadini;</li> <li>- ristrutturazione delle modalità di gestione ordinaria nella cultura e degli eventi;</li> <li>-introduzione di nuovi profili per la programmazione degli eventi culturali;</li> <li>-attivazione di risorse economiche per attivare la filiera culturale;</li> <li>- collegamento a programmi e istituti culturali europei;</li> <li>-attivazione del modello unesco.</li> </ul>

## OBIETTIVI OPERATIVI

<b>Missione: tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>				
<b>Programmi: valorizzazione dei beni di interesse storico- attività culturali e interventi diversi nel settore culturale</b>				
<b>Programma</b>	<b>Stakeholder</b>	<b>GAP</b>	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Durata</b>
realizzare la rete delle infrastrutture culturali e dei teatri	Cittadini		sperimentazione di modelli operativi per la realizzazione di un polo culturale nazionale	Triennale
			promozione dell'identità culturale e dei talenti del territorio	
			monitoraggio e coordinamento dell'offerta culturale della città	
<b>Risultato atteso</b> incremento dell'offerta e dei fruitori				<b>Risultato raggiunto</b>
<b>Indicatore:</b> n° eventi gestiti nell'anno				

<b>Missione: tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>				
<b>Programmi: valorizzazione dei beni di interesse storico- attività culturali e interventi diversi nel settore culturale</b>				
<b>Programma</b>	<b>Stakeholder</b>	<b>GAP</b>	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Durata</b>
iniziative per lo sviluppo dell'offerta teatrale (prosa e lirica) e degli eventi culturali.	Cittadini		Implementazione del calendario eventi atto a monitorare e a programmare le iniziative nel territorio comunale	Triennale
			Organizzazione e supporto all'organizzazione di eventi culturali di carattere culturale	
			Potenziamento delle iniziative volte a sostenere la conoscenza della rete dei contenitori culturali cittadini	
<b>Risultato atteso:</b> incremento dei servizi attivati				<b>Risultato raggiunto</b>
<b>Indicatore:</b> N° eventi gestiti/programmati/patrocinati				

<b>Missione: tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>				
<b>Programmi: valorizzazione dei beni di interesse storico- attività culturali e interventi diversi nel settore culturale</b>				
<b>Programma</b>	<b>Stakeholder</b>	<b>GAP</b>	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Durata</b>
implementazione di meccanismi di valutazione della fruizione culturale della città	Cittadini		Sostegno ad iniziative volte a realizzare interventi sul patrimonio comunale e migliorarne la fruizione	Triennale
			valorizzazione di siti culturalmente strategici e del sistema museale cittadino con interventi legati al miglioramento dei bookshop cittadini in relazione alla gara per la gestione dei siti museali comunali	
			azioni dirette a garantire la fruizione degli edifici di culto di pregio architettonico e/o artistico	
<b>Risultato atteso:</b> incremento dell'offerta e dei fruitori				<b>Risultato raggiunto</b>
<b>Indicatore:</b> N° visitatori musei/visitatori anno precedente				

<b>Missione: tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>				
<b>Programmi: valorizzazione dei beni di interesse storico- attività culturali e interventi diversi nel settore culturale</b>				
<b>Programma</b>	<b>Stakeholder</b>	<b>GAP</b>	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Durata</b>
ristrutturazione delle modalità di gestione ordinaria nella cultura e degli eventi	Cittadini		Gestione dei rapporti con associazioni, imprese culturali ed altre istituzioni che intendono realizzare eventi turistico/culturali nel territorio cittadino in funzione della programmazione degli eventi culturali civici	Triennale
			Fund raising di risorse da destinare alla realizzazione di eventi collegati alla filiera culturale	
<b>Risultato atteso:</b> Ottimizzazione gestione integrata eventi				<b>Risultato raggiunto</b>
<b>Indicatore:</b> N° eventi gestiti/programmati/patrocinati				

<b>Missione: tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>				
<b>Programmi: valorizzazione dei beni di interesse storico- attività culturali e interventi diversi nel settore culturale</b>				
<b>Programma</b>	<b>Stakeholder</b>	<b>GAP</b>	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Durata</b>
collegamento a programmi e istituti culturali europei	Cittadini		Rapporti con la Fondazione Carisap e il Maestro Tullio Pericoli al fine di effettuare un'ulteriore valutazione per l'attuazione della delibera di Consiglio Comunale adottata nel corso dell'esercizio 2017	Annuale
<b>Risultato atteso:</b> riconoscimento Unesco				<b>Risultato raggiunto</b>
<b>Indicatore:</b> redazione piano di gestione				

**SERVIZI COLLEGATI ALLA MISSIONE 05****Cultura, Teatri, Musei, Turismo, Eventi e Quintana**

Il servizio contribuisce alla definizione delle linee di politica culturale dell'Amministrazione garantendo l'organizzazione e la realizzazione delle manifestazioni culturali programmate. Coadiuvando l'Assessorato nel valutare le diverse proposte di attività in contatto con enti, associazioni culturali o altri organismi anche privati operanti sul territorio. Garantisce la promozione delle attività e delle stagioni teatrali, liriche, concertistiche, di balletto da realizzarsi presso il teatro Ventidio Basso o altre strutture alternative deputate allo scopo. Il servizio si occupa anche della gestione del sistema museale comunale, dei rapporti con gli altri sistemi museali pubblici e privati, dell'organizzazione e realizzazione degli eventi espositivi realizzati direttamente dal Comune, nonché del sostegno operativo e/o economico degli eventi espositivi realizzati da altri soggetti sempre che gli stessi siano in linea con gli indirizzi generali perseguiti dalla Amministrazione. Altro adempimento gestito dal servizio è relativo all'utilizzo delle sale e spazi adibite a conferenze e convegni e, più in generale a manifestazioni culturali, istituzionali o altro uso autorizzabile ai sensi delle apposite regolamentazioni.

Il servizio, infine, attraverso il personale tecnico assegnato, interviene a richiesta e collabora negli allestimenti di tutte le manifestazioni da realizzarsi all'esterno siano esse di carattere culturale che sportive, espositive, eno-gastronomiche, di accoglienza turistica e, più in generale, in tutte le manifestazioni promosse da altri settori in linea con gli indirizzi politici generali.

Il servizio, inoltre, progetta e coordina tutte le iniziative di accoglienza e/o di promozione turistica gestendo allo scopo anche il punto di accoglienza visitatori di piazza Arringo. Il servizio interviene anche a supporto di iniziative promosse e realizzate da soggetti terzi con valenza e pertinenza con le linee di indirizzo fissate dall'Amministrazione, in particolare: progetta, realizza o favorisce, anche in collaborazione con altri servizi comunali, tutti gli eventi culturali, sociali, sportivi, eno-gastronomici, espositivi, fieristici, ecc., per la promozione delle attività produttive cittadine, e simili, che siano motore per attrarre visitatori o che abbiano la capacità di promuovere la città sia in Italia che all'estero.

Il servizio gestisce i rapporti con gli organismi, associazioni cittadine o altri soggetti che operano in ambito sociale, culturale, sportivo, ricreativo, lavorativo o di altra natura con la finalità di agevolare e supportare quelle attività che abbiano affinità, complementarità e pertinenza con i programmi e progetti previsti nel programma di mandato e nel DUP. Cura anche i rapporti con le città gemellate di Treviri e Massy, organizzando con le stesse scambi istituzionali e attuazione di progetti comuni e condivisi. Nell'ambito della rete di medie città Europee, la Associazione Cinte, partecipa all'attivazione di progetti per incentivare il senso di appartenenza alla U.E. e le politiche di integrazione europea che usufruiscono di appositi fondi comunitari. Il Servizio si occupa, infine, della gestione amministrativa della manifestazione Quintana e di tutte le incombenze collegate tra cui i rapporti con i sestieri e quant'altro.

**Missione 05** - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali  
**Programma POP\_0501** - Valorizzazione dei beni di interesse storico

**Finalità da conseguire:**

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

**Motivazione delle scelte**

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

**Risorse umane**

personale assegnato al Settore

**Risorse Strumentali**

beni immobili e mobili assegnati al Settore

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente	397.500,00	331.000,00	331.000,00
II	Spesa in conto capitale	634.799,20	673.000,00	1.080.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	<b>TOTALE</b>	<b>634.799,20</b>	<b>673.000,00</b>	<b>1.080.000,00</b>

**FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	2018	2019	2020
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione	634.799,20	673.000,00	1.080.000,00
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali	397.500,00	331.000,00	331.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>634.799,20</b>	<b>673.000,00</b>	<b>1.080.000,00</b>

**Missione 05** - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

**Programma POP\_0502** - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

**Finalità da conseguire:**

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

**Motivazione delle scelte**

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

**Risorse umane**

personale assegnato al Settore

**Risorse Strumentali**

beni immobili e mobili assegnati al Settore

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente	1.996.060,00	1.615.750,00	1.597.450,00
II	Spesa in conto capitale			
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	<b>TOTALE</b>	<b>1.996.060,00</b>	<b>1.615.750,00</b>	<b>1.597.450,00</b>

**FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	2017	2018	2019
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali	1.996.060,00	1.615.750,00	1.597.450,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.996.060,00</b>	<b>1.615.750,00</b>	<b>1.597.450,00</b>

**MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO**

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

<b>PROGRAMMI</b>	0601 Piscine comunale, stadio comunale, palazzo dello sport ed altri impianti 0602 Sport e tempo libero 0603 Giovani
<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>	-Valorizzare la gioventù - Incentivare la vocazione sportiva della città
<b>PROGRAMMI DI MANDATO</b>	- coinvolgimento dei giovani nelle politiche sociali; - riorganizzazione delle politiche giovanili e dei centri di aggregazione; - attualizzazione degli strumenti di informazione e di comunicazione destinati ai giovani; - promozione della cultura di impresa nei contesti giovanili; - razionalizzazione e riqualificazione impiantistica sportiva esistente; - realizzazione della cittadella dello sport; - attivazione di azioni per la programmazione coordinata degli eventi sportivi; - potenziamento e sistematizzazione rete ciclabile.-

**OBIETTIVI OPERATIVI**

<b>Missione: politiche giovanili, sport e tempo libero</b>				
<b>Programmi: Piscine Comunali, Stadio Comunale, palazzo dello Sport ed altri impianti – Sport e tempo libero - Giovani</b>				
Programma	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
riorganizzazione delle politiche giovanili e dei centri di aggregazione	Cittadini		riorganizzazione dei centri di aggregazione	Triennale
			attualizzazione degli strumenti di informazione e di comunicazione destinati ai giovani	
			promozione della cultura di impresa nei contesti giovanili	
<b>Risultato atteso:</b> implementazione degli strumenti, degli spazi e delle infrastrutture per favorire l'aggregazione giovanile e le capacità imprenditoriali tra i giovani				<b>Risultato raggiunto</b>
<b>Indicatore:</b> n. giovani coinvolti				

<b>Missione: politiche giovanili, sport e tempo libero</b>				
<b>Programmi: Piscine Comunali, Stadio Comunale, palazzo dello Sport ed altri impianti</b>				
Programma	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
razionalizzazione e riqualificazione impiantistica sportiva esistente	Cittadini		ampliamento del n. delle strutture esistenti e nuova regolamentazione	Triennale
			realizzazione cittadella dello	

		Sport	
		attivazione di azioni per la programmazione coordinata degli eventi sportivi	
<b>Risultato atteso:</b> implementazione delle strutture sportive			<b>Risultato raggiunto</b>
<b>Indicatore:</b> n° strutture sportive regolamentate			

**SERVIZI COLLEGATI ALLA MISSIONE 06****Sport e Politiche Giovanili**

L'attività del servizio è imperniata nel coordinare la realizzazione di manifestazioni sportive sia organizzate direttamente dall'Ente che attraverso il CONI, le Associazioni o Società Sportive cittadine. Eroga, a tal fine, contributi e gestisce progetti di natura sportiva previsti nei programmi annuali di attività dell'Assessorato preposto. Gestisce le strutture sportive comunali direttamente ovvero attraverso affidamento convenzionato a Associazioni sportive, Società sportive o altri soggetti privati.

Il servizio progetta, cura e promuove progetti relativi alle politiche giovanili sia di creazione dell'Amministrazione, sia in adesione a progetti Ministeriali o del Fondo Europeo.

**Missione 06** - Politiche giovanili, sport e tempo libero

**Programma POP\_0601** - Sport e tempo libero

**Finalità da conseguire:**

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

**Motivazione delle scelte**

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

**Risorse umane**

personale assegnato al Settore

**Risorse Strumentali**

beni immobili e mobili assegnati al Settore

**Risorse Finanziarie****IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2010
I	Spesa corrente	576.320,00	503.490,00	481.900,00
II	Spesa in conto capitale	6.786.527,10	1.602.500,00	7.100.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	<b>TOTALE</b>	<b>7.632.847,10</b>	<b>2.105.990,00</b>	<b>7.581.900,00</b>

**FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	2018	2019	2010
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione	6.786.527,10	1.602.500,00	7.100.000,00
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali	576.320,00	503.490,00	481.900,00
<b>TOTALE</b>	<b>7.632.847,10</b>	<b>2.105.990,00</b>	<b>7.581.900,00</b>

**Missione 06** - Politiche giovanili, sport e tempo libero

**Programma POP\_0602** - Giovani

**Finalità da conseguire:**

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

**Motivazione delle scelte**

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

**Risorse umane**

personale assegnato al Settore

**Risorse Strumentali**

beni immobili e mobili assegnati al Settore

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2010
I	Spesa corrente	10.000,00	8.000,00	8.000,00
II	Spesa in conto capitale			
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	<b>TOTALE</b>	<b>10.000,00</b>	<b>8.000,00</b>	<b>8.000,00</b>

**FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	2018	2019	2010
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali	10.000,00	8.000,00	8.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>10.000,00</b>	<b>8.000,00</b>	<b>8.000,00</b>

**MISSIONE 07 – TURISMO.**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo

<b>PROGRAMMI</b>	0701 Sviluppo e valorizzazione del turismo
<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>	- Sviluppare la vocazione turistica della Città.
<b>PROGRAMMI DI MANDATO</b>	- Potenziamento delle infrastrutture e dei servizi per l'accoglienza; - valorizzazione delle tipicità enogastronomiche come leva strategica del turismo; - definizione delle strategie utili a favorire il turismo congressuale; - ottimizzazione del sistema quintana; - valorizzazione delle potenzialità del carnevale; - attuazione del progetto per un turismo accessibile e sostenibile ai fini di una accoglienza e comunicazione avanzata per il turista

**OBIETTIVI OPERATIVI**

<b>Missione: tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>				
<b>Programmi: valorizzazione dei beni di interesse storico- attività culturali e interventi diversi nel settore culturale</b>				
<b>Programma</b>	<b>Stakeholder</b>	<b>GAP</b>	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Durata</b>
potenziamento dell'offerta turistica e delle infrastrutture e dei servizi per l'accoglienza	Cittadini		Sostegno alla valorizzazione di iniziative di carattere enogastronomiche e valorizzazione delle tipicità come leva strategica del turismo	Triennale
			Sostegno ad iniziative utili a favorire il turismo congressuale	
			ottimizzazione complessiva del "sistema Quintana" e realizzazione di iniziative legate alla scuole e a manifestazioni collegate alla FISB	
			valorizzazione delle potenzialità turistiche del Carnevale	
			Definizione di un programma pluriennale legato alla valorizzazione del portale turistico Visit Ascoli al fine di addivenire all'affidamento del portale ad operatori di settore specializzati nella promozione turistica	
<b>Risultato atteso:</b> Ottimizzazione servizi turistici				<b>Risultato raggiunto</b>
<b>Indicatore:</b> redazione piano integrato per il Turismo				

## SERVIZI COLLEGATI ALLA MISSIONE 07

### **Cultura, Teatri, Musei, Turismo, Eventi e Quintana**

Il servizio contribuisce alla definizione delle linee di politica culturale dell'Amministrazione garantendo l'organizzazione e la realizzazione delle manifestazioni culturali programmate. Coadiuvando l'Assessorato nel valutare le diverse proposte di attività in contatto con enti, associazioni culturali o altri organismi anche privati operanti sul territorio. Garantisce la promozione delle attività e delle stagioni teatrali, liriche, concertistiche, di balletto da realizzarsi presso il teatro Ventidio Basso o altre strutture alternative deputate allo scopo. Il servizio si occupa anche della gestione del sistema museale comunale, dei rapporti con gli altri sistemi museali pubblici e privati, dell'organizzazione e realizzazione degli eventi espositivi realizzati direttamente dal Comune, nonché del sostegno operativo e/o economico degli eventi espositivi realizzati da altri soggetti sempre che gli stessi siano in linea con gli indirizzi generali perseguiti dalla Amministrazione. Altro adempimento gestito dal servizio è relativo all'utilizzo delle sale e spazi adibite a conferenze e convegni e, più in generale a manifestazioni culturali, istituzionali o altro uso autorizzabile ai sensi delle apposite regolamentazioni.

Il servizio, infine, attraverso il personale tecnico assegnato, interviene a richiesta e collabora negli allestimenti di tutte le manifestazioni da realizzarsi all'esterno siano esse di carattere culturale che sportive, espositive, eno-gastronomiche, di accoglienza turistica e, più in generale, in tutte le manifestazioni promosse da altri settori in linea con gli indirizzi politici generali.

Il servizio, inoltre, progetta e coordina tutte le iniziative di accoglienza e/o di promozione turistica gestendo allo scopo anche il punto di accoglienza visitatori di piazza Arringo. Il servizio interviene anche a supporto di iniziative promosse e realizzate da soggetti terzi con valenza e pertinenza con le linee di indirizzo fissate dall'Amministrazione, in particolare: progetta, realizza o favorisce, anche in collaborazione con altri servizi comunali, tutti gli eventi culturali, sociali, sportivi, eno-gastronomici, espositivi, fieristici, ecc., per la promozione delle attività produttive cittadine, e simili, che siano motore per attrarre visitatori o che abbiano la capacità di promuovere la città sia in Italia che all'estero.

Il servizio gestisce i rapporti con gli organismi, associazioni cittadine o altri soggetti che operano in ambito sociale, culturale, sportivo, ricreativo, lavorativo o di altra natura con la finalità di agevolare e supportare quelle attività che abbiano affinità, complementarità e pertinenza con i programmi e progetti previsti nel programma di mandato e nel DUP. Cura anche i rapporti con le città gemellate di Treviri e Massy, organizzando con le stesse scambi istituzionali e attuazione di progetti comuni e condivisi. Nell'ambito della rete di medie città Europee, la Associazione Cinte, partecipa all'attivazione di progetti per incentivare il senso di appartenenza alla U.E. e le politiche di integrazione europea che usufruiscono di appositi fondi comunitari. Il Servizio si occupa, infine, della gestione amministrativa della manifestazione Quintana e di tutte le incombenze collegate tra cui i rapporti con i sestieri e quant'altro.

**Missione 07 - Turismo**

**Programma POP\_0701 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo**

**Finalità da conseguire:**

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

**Motivazione delle scelte**

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

**Risorse umane**

personale assegnato al Settore

**Risorse Strumentali**

beni immobili e mobili assegnati al Settore

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2010
I	Spesa corrente	3.000.450,00	1.887.390,00	807.850,00
II	Spesa in conto capitale			
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	<b>TOTALE</b>	<b>3.000.450,00</b>	<b>1.887.390,00</b>	<b>807.850,00</b>

**FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	2018	2019	2010
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi			-
Quote di risorse generali	3.000.450,00	1.887.390,00	807.850,00
<b>TOTALE</b>	<b>3.000.450,00</b>	<b>1.887.390,00</b>	<b>807.850,00</b>

<b>MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA.</b>	
Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.	
<b>PROGRAMMI</b>	0801 Urbanistica e programmazione del territorio 0802 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare 0803 Illuminazione pubblica e servizi connessi – viabilità e circolazione stradale U.O.A.A.S. Unità operativa autonoma assistenza sisma
<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>	-Valorizzazione dello spazio della Città -Rafforzamento degli interventi di riqualificazione in una logica di sostenibilità.
<b>PROGRAMMI DI MANDATO</b>	- Attuazione nuova Pianificazione Urbanistica Generale (P.R.G.); - Riconversione e riqualificazione Ex SGL Carbon; - Attuazione del Piano Casa Comunale – I e II fase; - Completamento del Polo Universitario e Realizzazione Cittadella Universitaria; - riqualificazione degli immobili e spazi del patrimonio in degrado; - riqualificazione delle aree verdi e degli spazi di socializzazione; - azioni positive per la rivitalizzazione del centro storico; - realizzazione della nuova viabilità di collegamento della circoscrizione est monticelli con la Piceno Aprutina; - rifunionalizzazione dello stadio comunale “Cino e Lillo Del Duca”; - recupero del complesso dell'ex Gil e dell'ex distretto militare da destinare a nuova sede di Uffici Comunali.

**OBIETTIVI OPERATIVI**

<b>Missione:</b> assetto del territorio ed edilizia abitativa				
<b>Programmi:</b> urbanistica e programmazione del territorio				
<b>Programma</b>	<b>Stakeholder</b>	<b>GAP</b>	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Durata</b>
valorizzazione dello spazio della città	Cittadini		Completamento degli adempimenti conseguenti alla crisi sismica, assegnati alla U.O.A.A.S.	Triennale
<b>Risultato atteso:</b> approvazione definitiva PRG			<b>Risultato raggiunto</b>	
<b>Indicatore:</b> rispetto cronoprogramma				

<b>Missione:</b> assetto del territorio ed edilizia abitativa				
<b>Programmi:</b> urbanistica e programmazione del territorio				
Programma	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
rafforzare gli interventi di riqualificazione in una logica di sostenibilità	Cittadini		redazione e approvazione del Piano Particolareggiato Esecutivo della zona Centro Direzionale	Triennale
<b>Risultato atteso:</b> approvazione definitiva PRG			<b>Risultato raggiunto</b>	
<b>Indicatore:</b> rispetto cronoprogramma				

<b>Missione:</b> assetto del territorio ed edilizia abitativa				
<b>Programmi:</b> urbanistica e programmazione del territorio				
Programma	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
rafforzare gli interventi di riqualificazione in una logica di sostenibilità	Cittadini		Approvazione della variante alle Norme Tecniche d'attuazione del P.R.G., relativa alla norme delle "aree progetto" (obiettivo pluriennale).	Triennale
<b>Risultato atteso:</b> approvazione definitiva PRG			<b>Risultato raggiunto</b>	
<b>Indicatore:</b> rispetto cronoprogramma				

<b>Missione:</b> assetto del territorio ed edilizia abitativa				
<b>Programmi:</b> urbanistica e programmazione del territorio				
Programma	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
progetto area ex SGL Carbon	Cittadini		Bonifica area ex SGL	Triennale
<b>Risultato atteso:</b> Incremento della dotazione infrastrutturale			<b>Risultato raggiunto</b>	
<b>Indicatore:</b> redazione progetto bonifica area ex SGL				

<b>Missione:</b> assetto del territorio ed edilizia abitativa				
<b>Programmi:</b> urbanistica e programmazione del territorio				
Programma	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
progetto area ex SGL Carbon	Cittadini		Bonifica area ex SGL riconversione e riqualificazione area ex sgl	Triennale
<b>Risultato atteso:</b> incremento della dotazione infrastrutturale			<b>Risultato raggiunto</b>	
<b>Indicatore:</b> redazione progetto bonifica area ex SGL				

<b>Missione:</b> assetto del territorio ed edilizia abitativa				
<b>Programmi:</b> edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economo-popolare				
Programma	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
Piano casa Comunale – II fase	Cittadini	Erap Regione Marche	attuazione contratti di quartiere Monterocco e area ex rendina attuazione Contratti di Quartiere	Triennale
<b>Risultato atteso:</b> incremento delle unità abitative di edilizia agevolata/convenzionata			<b>Risultato raggiunto</b>	
<b>Indicatore:</b> n° alloggi realizzati				

<b>Missione:</b> assetto del territorio ed edilizia abitativa				
<b>Programmi:</b> edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economo-popolare				
Programma	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
Piano Casa Comunale	Cittadini		Pennile di Sotto e Contratto di Quartiere II di Monticelli	Triennale
<b>Risultato atteso:</b> incremento delle unità abitative di edilizia agevolata/convenzionata				<b>Risultato raggiunto</b>
<b>Indicatore:</b> rispetto cronoprogramma				

<b>Missione:</b> assetto del territorio ed edilizia abitativa				
<b>Programmi:</b> edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economo-popolare				
Programma	Stakeholder	GAP	Ob. operativo	Durata
completamento del polo universitario e realizzazione cittadella universitaria	Cittadini		recupero edifici polo universitario	Triennale
<b>Risultato atteso:</b> incremento della dotazione infrastrutturale			<b>Risultato raggiunto</b>	
<b>Indicatore:</b> recupero edificio				

<b>Missione:</b> assetto del territorio ed edilizia abitativa				
<b>Programmi:</b> edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economo-popolare				
Programma	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
riqualificazione immobili e spazi del patrimonio culturale	Cittadini		restauro strutturale e adeguamento funzionale teatro Filarmonici	Triennale
<b>Risultato atteso:</b> incremento della dotazione infrastrutturale dei teatri				<b>Risultato raggiunto</b>
<b>Indicatore:</b> rispetto cronoprogramma				

<b>Missione:</b> assetto del territorio ed edilizia abitativa				
<b>Programmi:</b> urbanistica e programmazione del territorio				
Programma	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
riqualificazione delle aree e del patrimonio in degrado	Cittadini		riqualificazione Ponte dei SS Filippo e Giacomo	Triennale
<b>Risultato atteso:</b> incremento della dotazione infrastrutturale dei teatri				<b>Risultato raggiunto</b>
<b>Indicatore:</b> realizzazione riqualificazione				

<b>Missione:</b> assetto del territorio ed edilizia abitativa				
<b>Programmi:</b> urbanistica e programmazione del territorio				
Programma	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
rafforzare gli interventi di riqualificazione in una logica di sostenibilità	Cittadini		pavimentazione viale Trento e Trieste.	Triennale
<b>Risultato atteso:</b> incremento della dotazione infrastrutturale dei teatri				<b>Risultato raggiunto</b>
<b>Indicatore:</b> rispetto cronoprogramma				

<b>Missione:</b> sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
<b>Programmi:</b> servizi di tutela, valorizzazione e recupero ambientale				
Programma	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
azioni positive per la rivitalizzazione del centro storico	Cittadini		riqualificazione aree verdi (zona Annunziata).	Triennale
<b>Risultato atteso:</b> incremento delle aree verdi fruibili				<b>Risultato raggiunto</b>
<b>Indicatore:</b> rispetto cronoprogramma				

<b>Missione:</b> sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
<b>Programmi:</b> servizi di tutela, valorizzazione e recupero ambientale				
Programma	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
azioni positive per la rivitalizzazione del centro storico	Cittadini		risanamento di alcuni tratti della cinta muraria del Centro Storico.	Triennale
<b>Risultato atteso:</b> incremento delle aree verdi fruibili				<b>Risultato raggiunto</b>
<b>Indicatore:</b> rispetto cronoprogramma				

<b>Missione:</b> sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
<b>Programmi:</b> servizi di tutela, valorizzazione e recupero ambientale				
Programma	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
azioni positive per la rivitalizzazione del centro storico	Cittadini		realizzazione del parcheggio di San Pietro in Castello.	Triennale
<b>Risultato atteso:</b> incremento delle aree verdi fruibili				<b>Risultato raggiunto</b>
<b>Indicatore:</b> rispetto cronoprogramma				

<b>Missione:</b> sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
<b>Programmi:</b> servizi di tutela, valorizzazione e recupero ambientale				
Programma	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
azioni positive per la rivitalizzazione del centro storico	Cittadini		riqualificazione area viale De Gasperi.	Triennale
<b>Risultato atteso:</b> incremento delle aree verdi fruibili				<b>Risultato raggiunto</b>
<b>Indicatore:</b> rispetto cronoprogramma				

<b>Missione:</b> assetto del territorio ed edilizia abitativa				
Programma	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
Riqualificazione e rifunzionalizzazione dello stadio comunale Cino e Lillo Del Duca	Cittadini		riqualificazione dello Stadio Comunale "Cino e Lillo Del Duca".	Triennale
<b>Risultato atteso:</b> incremento rete infrastrutturale degli impianti sportivi				<b>Risultato raggiunto</b>
<b>Indicatore:</b> riqualificazione impianto sportivo				

<b>Missione:</b> assetto del territorio ed edilizia abitativa				
<b>Programmi:</b> urbanistica e programmazione del territorio				
<b>Programma</b>	<b>Stakeholder</b>	<b>GAP</b>	<b>Ob. operativo</b>	<b>Durata</b>
razionalizzazione e riqualificazione impiantistica sportiva esistente	Cittadini		potenziamento rete ciclabile	Triennale
<b>Risultato atteso:</b> implementazione km di pista ciclabile				<b>Risultato raggiunto</b>
<b>Indicatore:</b> rispetto cronoprogramma				

<b>Missione:</b> assetto del territorio ed edilizia privata				
<b>Programmi:</b> edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare				
<b>Programma</b>	<b>Stakeholder</b>	<b>GAP</b>	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Durata</b>
valorizzazione e razionalizzazione delle risorse comunali	Cittadini		Valorizzazione aree di proprietà comunale in zona Piagge – San Marco – San Giacomo.	Triennale
<b>Risultato atteso:</b> riduzione locazioni passive				<b>Risultato raggiunto</b>
<b>Indicatore:</b> rispetto cronoprogramma				

<b>Missione:</b> urbanistica				
<b>Programmi:</b> valorizzazione dello spazio della città				
<b>Programma</b>	<b>Stakeholder</b>	<b>GAP</b>	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Durata</b>
valorizzazione e razionalizzazione delle risorse comunali	Cittadini		Completamento degli adempimenti conseguenti alla crisi sismica, assegnati alla U.O.A.A.S. (obiettivo pluriennale)	Triennale
<b>Risultato atteso:</b> riduzione locazioni passive				<b>Risultato raggiunto</b>
<b>Indicatore:</b> rispetto cronoprogramma				

## SERVIZI COLLEGATI ALLA MISSIONE 08

### **Urbanistica**

Il servizio cura la formazione, approvazione, attuazione e l'adeguamento ai piani sovra comunali degli strumenti di pianificazione urbanistica comunale oltre che l'approvazione di piani comunali attuativi pubblici e privati. Segue i procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica degli strumenti urbanistici per quanto di competenza. Attua il coordinamento delle opere di urbanizzazione.

### **U.O.A. Assistenza Al Sisma**

Tale Unità Operativa è stata costituita con il compito di semplificare la gestione delle procedure amministrative legate ai danni su immobili siti nel territorio comunale a seguito degli eventi sismici che si sono susseguiti a partire dal 24 agosto 2016, ad essa sono attribuite le seguenti funzioni:

- ricezione delle segnalazioni provenienti dal territorio di competenza del Comune di Ascoli Piceno sui modelli IPP/IC;
- ricezione dei dati sulla sistemazione degli sfollati e sui contributi da richiedere alla Regione Marche da parte dei Servizi Sociali e Politiche Abitative;
- raccolta e diffusione ai servizi comunali della normativa legata al sisma;
- gestione ed elaborazione dei dati legati al sisma;
- raccordo tra soggetti pubblici e privati che rappresentino all'Ente necessità legate alla sicurezza su immobili siti nel territorio comunale;
- raccordo tra gli utenti e i singoli servizi di cui si compone la struttura tecnico amministrativa dell'Ente;
- centralizzazione delle richieste di sopralluogo mediante il modello MUT per ricondurre le segnalazioni agli edifici strutturalmente intesi;
- monitoraggio giornaliero dei resoconti mediante il modello CNS1;
- centralizzazione delle richieste di sopralluogo mediante il modello CNS1, dei resoconti giornalieri al CCR di Arquata del Tronto, per richiedere le necessarie squadre di tecnici accreditati per la compilazione delle schede AEDES;
- coordinamento dei sopralluoghi per la privata e pubblica incolumità;
- assistenza tecnica alle eventuali commissioni istituite con apposito atto giuntale per l'acquisizione di pareri e/o per altre funzioni affidate dalla stessa Giunta municipale alle stesse;
- coordinamento delle squadre afferenti ai singoli servizi tecnici di cui si compone la struttura comunale;
- raccolta e gestione del censimento dei danni e delle agibilità post evento;
- tenuta ed aggiornamento degli elenchi dei destinatari di ordinanze di sgombero e/o evacuazione;
- monitoraggio e rilevazione statistica delle ispezioni effettuate a seguito di segnalazione (le squadre di rilevatori espletato il loro compito informando l'U.O.A.A.S. relativamente al giudizio di agibilità e degli eventuali provvedimenti urgenti necessari e/o agibilità parziali);
- inserimento dei dati nel sistema ERIKUS mediante la compilazione dei modelli, delle schede e quanto altro necessario;

- raccolta, raccordo, verifica e trasmissione della documentazione collegata alle spese sostenute dal Comune nella fase emergenziale e ammissibili a rimborso;
- funzioni connesse a quanto precedentemente elencato e tutte le funzioni residuali del C.O.C.

### **Impianti Pubblicitari e Pubblica Incolumità**

Il servizio cura le autorizzazioni e ordinanze connesse alle occupazioni di suolo e spazio pubblico a servizio delle attività commerciali e produttive in genere e provvede all'applicazione, al controllo e revisione del Piano Generale Impianti Pubblicitari.

Si occupa, inoltre, delle verifiche e accertamenti sia sul territorio che sui beni immobili inerenti alla incolumità pubblica predisponendo le relative ordinanze cautelative o conseguenti.

### **Progettazione e Direzione OO.PP. - Rigenerazione Urbana**

Il servizio provvede alla istruzione e predisposizione di atti e provvedimenti amministrativi, di pareri tecnici su opere pubbliche e agli adempimenti relativi a procedure di gare negoziate e/o dirette in materia di lavori pubblici. Cura la predisposizione di convenzioni relative all'affidamento incarichi a professionisti esterni (progettazione, direzione lavori, collaudi, etc.). Redige il programma triennale e dell'elenco annuale dei lavori pubblici. Attende alla gestione dell'archivio progetti, fornitori, appaltatori. Gestisce le procedure di finanza di progetto. Studia e gestisce la direttiva dei cantieri. Esegue la progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva di opere di edilizia pubblica, di impianti sportivi, di opere cimiteriali e per l'arredo urbano. Esegue altresì le direzioni lavori i controlli sugli stessi e sulla contabilità, nonché i collaudi sulle opere di competenza. Provvede, poi, alla progettazione, alla direzione lavori e realizzazione di opere connesse alla viabilità di competenza comunale, con particolare riferimento alla sicurezza stradale.

### **Servizio Amministrativo OO.PP.**

Il servizio provvede direttamente all'istruzione e alla predisposizione di tutti gli atti e provvedimenti amministrativi in merito alle opere pubbliche e agli adempimenti per importi fino alla soglia di euro 40.000 (oltre iva) in materia di lavori pubblici di competenza del Servizio "Progettazione e Direzione Opere Pubbliche - Rigenerazione Urbana". Il servizio, inoltre, provvede alla predisposizione ed adozione degli atti inerenti all'approvazione dei vari livelli di progettazione ivi compresi capitolati e verifiche di competenza del Servizio "Progettazione e Direzione Opere Pubbliche - Rigenerazione Urbana", propedeutici alla trasmissione alla Centrale Unica di Committenza dell'Amministrazione per l'espletamento delle procedure di gara. Al servizio è affidato altresì la gestione amministrativa della fase esecutiva dell'opera pubblica (es: predisposizione SAL, perizie di varianti, stato finale lavori, sospensione lavori e/o proroghe etc.).

Il Servizio, inoltre, cura la predisposizione degli atti relativi all'affidamento degli incarichi a professionisti esterni (progettazione, direzione lavori, collaudi, ecc.) di competenza del Servizio "Progettazione e Direzione Opere Pubbliche - Rigenerazione Urbana". Segue la predisposizione ed il monitoraggio del programma triennale e dell'elenco annuale dei lavori pubblici. Attende alla gestione

dell'archivio progetti, fornitori, appaltatori. Gestisce le procedure di finanza di progetto.

### **Manutenzione strade, ripristini e manomissioni stradali - GIL**

Il Servizio provvede alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade comunali provvede alle opere di pavimentazione, manutenzione di barriere di protezione e banchine, mantenimento in efficienza delle reti di scolo delle acque superficiali, ripristini delle proprietà comunali in seguito agli incidenti stradali, manutenzione di scarpate rocciose o di piccoli manufatti come muri di sostegno, interventi urgenti di manutenzione, parte delle manutenzioni invernali (sparsa di materiali antigelivi) interventi di emergenza in caso di eventi metereologici particolarmente avversi e di incidenti stradali, qualora vi sia l'esigenza di spargimento di materiali assorbenti o di ripristino immediato della viabilità.

### **E.R.P. Espropri**

Il servizio elabora e aggiorna la cartografia degli strumenti urbanistici. Redige pareri urbanistici. Cura la progettazione e redazione dei contratti di quartiere.

Il servizio soprintende all'attuazione degli insediamenti destinati ad Edilizia Residenziale Pubblica di concerto con gli altri Uffici comunali interessati dalla problematica e con gli altri Enti Pubblici che si occupano della materia.

Il servizio gestisce i procedimenti di esproprio e di stima. Attiva e realizza funzionalmente le procedure finalizzate all'acquisizione degli immobili ed aree necessari alla realizzazione delle opere pubbliche, degli standard urbanistici, dei Piani per Insediamenti Produttivi e dei Piani per l'Edilizia Economica e Popolare.

### **Servizi Manutentivi, Impiantistica sportiva e Servizi Tecnico Patrimoniali**

Il servizio si occupa delle attività manutentive gestite in economia o in appalto relativamente a beni patrimoniali ed impianti tecnologici. Il servizio cura la progettazione preliminare, esecutiva e la realizzazione degli impianti tecnologici e provvede alla gestione e manutenzione degli impianti di videosorveglianza. Predisporre il piano delle alienazioni e della valorizzazione del patrimonio. Gestisce l'inventario del patrimonio immobiliare comunale. Svolge funzioni di custodia e valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale e gestisce tutte le incombenze tecniche relative agli immobili di proprietà dell'Ente (classificazione dei beni, valutazione economica, rilievi, frazionamenti, accatastamenti, agibilità e simili).

Il Servizio, inoltre, si occupa della revisione tecnica, verifica e controllo delle strutture sportive che necessitano di modifiche, manutenzioni o altro intervento tecnico per il rispetto delle apposite normative in materia e per la sicurezza sia degli atleti o fruitori che del pubblico. Il Servizio, adotta tutti gli atti legati alle procedure di concessione a terzi dell'Impiantistica sportiva curandone, inoltre, in collaborazione con il servizio Sport, il monitoraggio delle concessioni già affidate.

Cura la pianificazione e programmazione di tutte le migliorie necessarie a favorire il contenimento delle spese fisse per i consumi di acqua, gas (o altro combustibile) ed energia elettrica presso le strutture sportive cittadine.

### **Sue e controllo attività edilizia e Arredo Urbano**

Il servizio provvede all'istruttoria, al rilascio e alle verifiche dei titoli abilitativi edilizi. Gestisce pratiche e certificazioni relative al condono edilizio e le funzioni delegate per la tutela paesaggistico-ambientale. Esegue la vigilanza e il controllo sull'attività edilizia e pone in essere i relativi procedimenti sanzionatori. Collabora

alla formazione, approvazione, attuazione degli strumenti di pianificazione urbanistica comunale e rilascia i certificati di destinazione urbanistica. Gestisce i procedimenti di conformità edilizia e agibilità. Ha rapporti con il Catasto e collabora nella gestione del decentramento degli sportelli catastali. Gestisce l'accesso alle visure catastali degli immobili.

Il servizio cura le autorizzazioni e ordinanze connesse all'arredo e decoro urbano.

### **Patrimonio**

Il servizio risponde della gestione amministrativa dei contratti di locazione e/o di concessione e loro rinnovi con gestione dello scadenzario. Cura l'organizzazione e gestione di Fondi Comuni di investimento immobiliare chiusi in collaborazione con la SGR Invimit del Ministero dell'Economia e Finanze e il federalismo demaniale.

Il servizio cura e gestisce, infine, il piano delle antenne radio e TV.

**Missione 08** - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

**Programma POP\_0801** - Urbanistica e assetto del territorio

**Finalità da conseguire:**

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

**Motivazione delle scelte**

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

**Risorse umane**

personale assegnato al Settore

**Risorse Strumentali**

beni immobili e mobili assegnati al Settore

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente	1.101.150,00	923.090,00	850.760,00
II	Spesa in conto capitale	4.411.200,00	15.000,00	15.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	<b>TOTALE</b>	<b>5.512.350,00</b>	<b>938.090,00</b>	<b>865.760,00</b>

**FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	2018	2019	2020
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione	4.411.200,00	15.000,00	15.000,00
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali	1.101.150,00	923.090,00	850.760,00
<b>TOTALE</b>	<b>5.512.350,00</b>	<b>938.090,00</b>	<b>865.760,00</b>

**Missione 08** - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

**Programma POP\_0802** - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

**Finalità da conseguire:**

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

**Motivazione delle scelte**

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

**Risorse umane**

personale assegnato al Settore

**Risorse Strumentali**

beni immobili e mobili assegnati al Settore

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente	312.560,00	312.560,00	312.560,00
II	Spesa in conto capitale	3.000.000,00	470.000,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	<b>TOTALE</b>	<b>3.312.560,00</b>	<b>782.560,00</b>	<b>312.560,00</b>

**FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	2018	2019	2020
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione	3.000.000,00	470.000,00	0,00
Vendita di beni e servizi			-
Quote di risorse generali	312.560,00	312.560,00	312.560,00
<b>TOTALE</b>	<b>3.312.560,00</b>	<b>782.560,00</b>	<b>312.560,00</b>

**MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

<b>PROGRAMMI</b>	0901 Difesa del suolo 0902 Servizi di tutela, valorizzazione e recupero ambientale 0903 Rifiuti 0904 Servizio idrico integrato 0905 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione 0906 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche 0907 Sviluppo sostenibili territorio montano piccoli Comuni 0908 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>	- Tutela della qualità della vita e dell'ambiente
<b>PROGRAMMI DI MANDATO</b>	- Valorizzazione di ampie zone del territorio ad elevato valore ambientale e paesaggistico; - adozione di misure per il contrasto dell'inquinamento acustico ed elettromagnetico; - regolamentazione delle attività connesse all'igiene e al decoro del sistema urbano; - estensione ed ottimizzazione del sistema di raccolta porta porta dei rifiuti ed incentivazione dei sistemi diretti alla raccolta differenziata; - pianificazione delle politiche energetiche comunali; - definizione di nuovi programmi per la mobilità (PUM), per il traffico e la sosta (Piano Generale del Traffico Urbano PGTU); - programmazione e monitoraggio del trasporto pubblico locale (TPL).

## OBIETTIVI OPERATIVI

<b>Missione:</b> assetto del territorio ed edilizia abitativa				
<b>Programmi:</b> urbanistica e programmazione del territorio				
Programma	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
azioni positive per la rivitalizzazione del Centro storico con particolare riguardo al Parco dell'Annunziata	Cittadini		risanamento di alcuni tratti della cinta muraria del centro storico	Triennale
<b>Risultato atteso:</b> recupero aree degradate e incremento dotazione aree rivitalizzate				<b>Risultato raggiunto</b>
<b>Indicatore:</b> mq aree rivitalizzate				

<b>Missione:</b> sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
<b>Programmi:</b> servizi di tutela, valorizzazione e recupero ambientale				
Programma	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
riqualificazione delle aree verdi e degli spazi di socializzazione	Cittadini		monitoraggio fitopatologico, rilievo topografico e cartilleanatura di alberi insistenti nelle aree a verde urbano	Triennale
			ricognizione e schedatura delle aree verdi attrezzate	
<b>Risultato atteso:</b> aumento del verde pubblico a disposizione dei cittadini				<b>Risultato raggiunto</b>
<b>Indicatore:</b> n° mq aree a verde attrezzato/anno precedente				

<b>Missione:</b> sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
<b>Programmi:</b> servizi di tutela, valorizzazione e recupero ambientale				
Programma	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
realizzazione della nuova viabilità di collegamento della circonvallazione est monticelli con la Piceno aprutina nell'ambito del piano di sviluppo sostenibile	Cittadini		progettazione nuova viabilità di attraversamento del Fiume Tronto tra la circonvallazione Est a Monticelli e la Piceno Aprutina zona Castagneti	Triennale
<b>Risultato atteso :</b> Incremento rete infrastrutture				<b>Risultato raggiunto</b>
<b>Indicatore:</b> redazione progettazione				

<b>Missione:</b> sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
<b>Programmi:</b> qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento				
Programma	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
adozione di misure di contrasto dell'inquinamento acustico ed elettromagnetico	Cittadini		redazione del piano di risanamento acustico	Triennale
			redazione del piano di telefonia mobile comunale	
<b>Risultato atteso :</b> Incremento rete infrastrutture				<b>Risultato raggiunto</b>
<b>Indicatore:</b> redazione dei piani				

<b>Missione:</b> sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
<b>Programmi:</b> aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione				
Programma	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
valorizzazione dell'area del pianoro Colle San Marco e zone limitrofe	Cittadini		realizzazione di un parco urbano nell'area boscata di Colle San Marco	Triennale
<b>Risultato atteso:</b> incremento aree sottoposte a tutela ambientale e fruibili				<b>Risultato raggiunto</b>
<b>Indicatore:</b> Mq aree sottoposte a tutela				

<b>Missione:</b> sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
<b>Programmi:</b> aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione				
Programma	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
valorizzazione dell'area lungo le sponde del Castellano	Cittadini		redazione di un progetto finalizzato a realizzare parco fluviale sulle rive del Castellano	Triennale
<b>Risultato atteso:</b> incremento aree sottoposte a tutela ambientale e fruibili				<b>Risultato raggiunto</b>
<b>Indicatore:</b> Mq aree recuperate				

<b>Missione:</b> sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
<b>Programmi:</b> rifiuti				
Programma	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
regolamentazione delle attività connesse all'igiene e al decoro del sistema urbano	Cittadini		estensione e ottimizzazione del sistema di raccolta porta a porta	Triennale
<b>Risultato atteso:</b> incremento della percentuale di raccolta differenziata			<b>Risultato raggiunto</b>	
<b>Indicatore:</b> Kg di rifiuti differenziati/totale rifiuti raccolti in un anno				

## SERVIZI COLLEGATI ALLA MISSIONE 09

### Ambiente

Il Servizio controlla i seguenti servizi ambientali svolti dalla società Ascoli Servizi: spazzatura, raccolta differenziata, operazioni varie per la pulitura di aree pubbliche e di quelle interne a strutture pubbliche. Gestisce le procedure per la bonifica di aree e siti inquinati. Svolge gli accertamenti necessari in caso di segnalazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità. Il servizio supporta il Sindaco nella emissione di ordinanze in tema di ambiente, sanità pubblica e calamità.

Il Servizio cura inoltre il controllo dello stato di sicurezza degli impianti termici di proprietà privata non soggetti all'acquisizione del certificato di prevenzione incendi (c.d. "Bollini Verdi").

### Cimiteriali

Il servizio si occupa degli adempimenti relativi a permessi di seppellimento, cremazione, traslazione, denunce di morte, etc. e istruisce pratiche per la concessione di loculi e aree cimiteriali. Gestisce i rapporti con le ditte appaltatrici dei servizi cimiteriali.

**Missione 09** - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

**Programma POP\_0901** - Difesa del suolo

**Finalità da conseguire:**

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

**Motivazione delle scelte**

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

**Risorse umane**

personale assegnato al Settore

**Risorse Strumentali**

beni immobili e mobili assegnati al Settore

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente			
II	Spesa in conto capitale			
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	<b>TOTALE</b>			

**FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	2018	2019	2020
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali			
<b>TOTALE</b>			

**Missione 09** - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

**Programma POP\_0902** - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

**Finalità da conseguire:**

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

**Motivazione delle scelte**

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

**Risorse umane**

personale assegnato al Settore

**Risorse Strumentali**

beni immobili e mobili assegnati al Settore

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente	1.388.390,00	1.277.390,00	1.777.390,00
II	Spesa in conto capitale	4.296.651,60	2.475.697,00	1.595.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	<b>TOTALE</b>	<b>5.685.041,00</b>	<b>3.753.087,00</b>	<b>3.372.390,00</b>

**FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	2018	2019	2020
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione	4.296.651,60	2.475.697,00	1.595.000,00
Vendita di beni e servizi			-
Quote di risorse generali	1.388.390,00	1.277.390,00	1.777.390,00
<b>TOTALE</b>	<b>5.685.041,00</b>	<b>3.753.087,00</b>	<b>3.372.390,00</b>

**Missione 09** - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente  
**Programma POP\_0903** - Rifiuti

**Finalità da conseguire:**

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

**Motivazione delle scelte**

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

**Risorse umane**

personale assegnato al Settore

**Risorse Strumentali**

beni immobili e mobili assegnati al Settore

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente	9.570.000,00	9.570.000,00	9.570.000,00
II	Spesa in conto capitale			
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	<b>TOTALE</b>	<b>9.570.000,00</b>	<b>9.570.000,00</b>	<b>9.570.000,00</b>

**FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	2018	2019	2020
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali	9.570.000,00	9.570.000,00	9.570.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>9.570.000,00</b>	<b>9.570.000,00</b>	<b>9.570.000,00</b>

**Missione 09** - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

**Programma POP\_0904** - Servizio idrico integrato

**Finalità da conseguire:**

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

**Motivazione delle scelte**

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

**Risorse umane**

personale assegnato al Settore

**Risorse Strumentali**

beni immobili e mobili assegnati al Settore

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente			
II	Spesa in conto capitale			
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	<b>TOTALE</b>			

**FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	2018	2019	2020
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali			
<b>TOTALE</b>			

**Missione 09** - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

**Programma POP\_0905** - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

**Finalità da conseguire:**

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

**Motivazione delle scelte**

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

**Risorse umane**

personale assegnato al Settore

**Risorse Strumentali**

beni immobili e mobili assegnati al Settore

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente			
II	Spesa in conto capitale	670.000,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	<b>TOTALE</b>	<b>670.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	2018	2019	2020
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali	670.000,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>670.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Missione 09** - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

**Programma POP\_0906** - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

**Finalità da conseguire:**

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

**Motivazione delle scelte**

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

**Risorse umane**

personale assegnato al Settore

**Risorse Strumentali**

beni immobili e mobili assegnati al Settore

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente			
II	Spesa in conto capitale			
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	<b>TOTALE</b>			

**FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	2018	2019	2020
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali			
<b>TOTALE</b>			

**Missione 09** - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

**Programma POP\_0907** - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

**Finalità da conseguire:**

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

**Motivazione delle scelte**

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

**Risorse umane**

personale assegnato al Settore

**Risorse Strumentali**

beni immobili e mobili assegnati al Settore

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente			
II	Spesa in conto capitale			
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	<b>TOTALE</b>			

**FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	2018	2019	2020
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali			
<b>TOTALE</b>			

**Missione 09** - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente  
**Programma POP\_0908** - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

**Finalità da conseguire:**

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

**Motivazione delle scelte**

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

**Risorse umane**

personale assegnato al Settore

**Risorse Strumentali**

beni immobili e mobili assegnati al Settore

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente	70.000,00	50.000,00	50.000,00
II	Spesa in conto capitale			
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	<b>TOTALE</b>	<b>70.000,00</b>	<b>50.000,00</b>	<b>50.000,00</b>

**FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	2018	2019	2020
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali	70.000,00	50.000,00	50.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>70.000,00</b>	<b>50.000,00</b>	<b>50.000,00</b>

**MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ.**

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

OBIETTIVI STRATEGICI	Tutelare la qualità della vita e dell'ambiente
PROGRAMMI DI MANDATO	- definizione di nuovi programmi per la mobilità (PUM), per il traffico e la sosta (Piano Generale del Traffico Urbano PGU); - programmazione e monitoraggio del trasporto pubblico locale (TPL).

**OBIETTIVI OPERATIVI**

<b>Missione:</b> trasporti e diritto alla mobilità				
<b>Programmi:</b> trasporto pubblico su strada				
<b>Programma</b>	<b>Stakeholder</b>	<b>GAP</b>	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Durata</b>
definizione nuovi programmi per la mobilità PUM PGU	Cittadini		piano della sicurezza stradale	Triennale
<b>Risultato atteso:</b> miglioramento della fruibilità dei servizi erogati ai cittadini				<b>Risultato raggiunto</b>
<b>Indicatore:</b> redazione piano				

<b>Missione:</b> trasporti e diritto alla mobilità				
<b>Programma:</b> trasporto pubblico su strada				
<b>Programma</b>	<b>Stakeholder</b>	<b>GAP</b>	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Durata</b>
programmazione e monitoraggio del trasporto pubblico locale TPL	Cittadini		piano per l'incremento dell'uso del mezzo pubblico	Triennale
<b>Risultato atteso:</b> miglioramento della fruibilità dei servizi erogati ai cittadini				<b>Risultato raggiunto</b>
<b>Indicatore:</b> redazione piano				

**SERVIZI COLLEGATI ALLA MISSIONE 10****Mobilità, Autoparco, Verde e Segnaletica**

Il servizio, a corollario delle previsioni urbanistiche generali, cura lo studio di tutte le problematiche cittadine connesse a viabilità, mobilità e sosta. Gestisce il contratto di concessione della sosta. Soprintende, inoltre, agli adempimenti per il Piano della Mobilità Urbana e del Piano Generale del Traffico Urbano. Pone altresì in essere azioni finalizzate alla promozione della mobilità leggera e del mezzo pubblico.

Studia, analizza, programma, progetta ed esegue gli interventi pubblici finalizzati alla conservazione e valorizzazione dei parchi, dei giardini e del verde pubblico di competenza comunale. Gestisce i procedimenti autorizzativi in osservanza delle vigenti normative a tutela delle essenze arboree ed arbustive.

Provvede, inoltre, a porre in essere le necessarie attività per la razionalizzazione del Trasporto Pubblico Locale e cura i rapporti con la società per i trasporti pubblici.

Al servizio è anche affidata la responsabilità del parco macchine comunale e dell'officina meccanica comunale a servizio dei mezzi.

**Missione 10** - Trasporti e diritto alla mobilità  
**Programma POP\_1001** - Trasporto ferroviario

**Finalità da conseguire:**

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

**Motivazione delle scelte**

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

**Risorse umane**

personale assegnato al Settore

**Risorse Strumentali**

beni immobili e mobili assegnati al Settore

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente			
II	Spesa in conto capitale	150.000,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	<b>TOTALE</b>	<b>150.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	2018	2019	2020
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi	150.000,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali			
<b>TOTALE</b>	<b>150.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

10 - Trasporti e diritto alla mobilità

**Programma POP\_1002 - Trasporto pubblico locale**

**Finalità da conseguire:**

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

**Motivazione delle scelte**

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

**Risorse umane**

personale assegnato al Settore

**Risorse Strumentali**

beni immobili e mobili assegnati al Settore

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente	2.227.000,00	2.205.000,00	2.205.000,00
II	Spesa in conto capitale			
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	<b>TOTALE</b>	<b>2.227.000,00</b>	<b>2.205.000,00</b>	<b>2.205.000,00</b>

**FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	2018	2019	2020
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali	2.227.000,00	2.205.000,00	2.205.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>2.227.000,00</b>	<b>2.205.000,00</b>	<b>2.205.000,00</b>

**Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità**  
**Programma POP\_1003 - Trasporto per vie d'acqua**

**Finalità da conseguire:**

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

**Motivazione delle scelte**

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

**Risorse umane**

personale assegnato al Settore

**Risorse Strumentali**

beni immobili e mobili assegnati al Settore

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente			
II	Spesa in conto capitale			
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	<b>TOTALE</b>			

**FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	2018	2019	2020
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali			
<b>TOTALE</b>			

**Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità**  
**Programma POP\_1004 - Altre modalità di trasporto**

**Finalità da conseguire:**

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

**Motivazione delle scelte**

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

**Risorse umane**

personale assegnato al Settore

**Risorse Strumentali**

beni immobili e mobili assegnati al Settore

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente			
II	Spesa in conto capitale			
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	<b>TOTALE</b>			

**FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	2018	2019	2020
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali			
<b>TOTALE</b>			

**Missione 10** - Trasporti e diritto alla mobilità

**Programma POP\_1005** - Viabilità e infrastrutture stradali

**Finalità da conseguire:**

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

**Motivazione delle scelte**

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

**Risorse umane**

personale assegnato al Settore

**Risorse Strumentali**

beni immobili e mobili assegnati al Settore

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente	2.293.330,00	2.154.330	2.113.130,00
II	Spesa in conto capitale	20.238.817,58	5.399.166,00	3.210.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	<b>TOTALE</b>	<b>22.532.147,00</b>	<b>7.553.496,00</b>	<b>5.323.130,00</b>

**FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	2018	2019	2020
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione	20.238.817,58	5.399.166,00	3.210.000,00
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali	2.293.330,00	2.154.330	2.113.130,00
<b>TOTALE</b>	<b>22.532.147,00</b>	<b>7.553.496,00</b>	<b>5.323.130,00</b>

**MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE.**

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

PROGRAMMI	0301 Polizia Locale 0302 Polizia commerciale 0303 Polizia amministrativa 0304 Sistema integrato di sicurezza urbano
OBIETTIVI STRATEGICI	Consolidare la sicurezza della città
PROGRAMMI DI MANDATO	- Sviluppo del sistema di protezione e difesa civile.

**OBIETTIVI OPERATIVI**

<b>Missione:</b> soccorso civile				
<b>Programma:</b> sistema di protezione civile				
Programma	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
sviluppo di un sistema di protezione e difesa civile	Cittadini		aggiornamento piano comunale di protezione civile	Triennale
<b>Risultato atteso:</b> miglioramento servizi e gestione eventi calamitosi				<b>Risultato raggiunto</b>
<b>Indicatore:</b> redazione piano				

**SERVIZI COLLEGATI ALLA MISSIONE 11****Protezione Civile**

Al servizio compete la gestione delle funzioni di protezione civile, la promozione, il coordinamento e la valorizzazione del Gruppo Comunale di Protezione Civile, delle strutture e dei mezzi assegnati. Compete anche in caso di calamità la regolamentazione e il coordinamento dei servizi comunali di reperibilità e di pronto intervento alle dirette dipendenze del Sindaco.

**Missione 11** - Soccorso civile

**Programma POP\_1101** - Sistema di protezione civile

**Finalità da conseguire:**

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

**Motivazione delle scelte**

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

**Risorse umane**

personale assegnato al Settore

**Risorse Strumentali**

beni immobili e mobili assegnati al Settore

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente	131.280,00	103.280,00	103.280,00
II	Spesa in conto capitale			
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	<b>TOTALE</b>	<b>131.280,00</b>	<b>103.280,00</b>	<b>103.280,00</b>

**FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	2018	2019	2020
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali	131.280,00	103.280,00	103.280,00
<b>TOTALE</b>	<b>131.280,00</b>	<b>103.280,00</b>	<b>103.280,00</b>

**Missione 11** - Soccorso civile

**Programma POP\_1102** - Interventi a seguito di calamità naturali

**Finalità da conseguire:**

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

**Motivazione delle scelte**

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

**Risorse umane**

personale assegnato al Settore

**Risorse Strumentali**

beni immobili e mobili assegnati al Settore

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente	120.945,00	119.390,00	119.390,00
II	Spesa in conto capitale	100.000,00		
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	<b>TOTALE</b>	<b>220.945,00</b>	<b>119.390,00</b>	<b>119.390,00</b>

**FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	2017	2018	2019
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione	100.000,00		
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali	120.945,00	119.390,00	119.390,00
<b>TOTALE</b>	<b>220.945,00</b>	<b>119.390,00</b>	<b>119.390,00</b>

**MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>	Tutelare la famiglia, gli anziani ed i minori. Ridurre il disagio ed attivare politiche per l'equità
<b>PROGRAMMI DI MANDATO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- politiche integrate di sostegno alla famiglia;</li> <li>- azioni di supporto dei nuclei familiari con soggetti non autosufficienti;</li> <li>- politiche di valorizzazione della terza età;</li> <li>- azioni per la tutela dei minori e per stimolare la cultura dell'affido e dell'adozione;</li> <li>- azioni positive per la tutela dei soggetti fragili e miglioramento dell'assistenza alla disabilità;</li> <li>- valorizzazione del terzo settore e dell'associazionismo nei programmi di intervento sociale;</li> <li>- miglioramento della qualità della vita attraverso progetti di inclusione sociale;</li> <li>- attività di conoscenza, formazione e prevenzione sulle dipendenze;</li> <li>- percorsi di riabilitazione e di reinserimento sociale e lavorativo;</li> <li>- accoglienza e inserimento degli immigrati;</li> <li>- interventi di promozione delle pari opportunità;</li> <li>- interventi a sostegno dei redditi;</li> <li>- attuazione di politiche per una società solidale che si auto-organizza per l'erogazione di servizi sulla base del principio di sussidiarietà (Welfare community).</li> </ul>

**OBIETTIVI OPERATIVI**

<b>Missione:</b> diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
<b>Programmi:</b> interventi per l'infanzia e i minori-interventi per la disabilità – interventi per gli anziani – interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale – interventi per le famiglie – programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali – cooperazione e associazionismo – servizio necroscopico e cimiteriale				
<b>Programma</b>	<b>Stakeholder</b>	<b>GAP</b>	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Durata</b>
tutelare la famiglia, gli anziani e i minori.	Cittadini		Misura nazionale di contrasto alla povertà denominata "Reddito di inclusione".	Triennale
			Progetto "Reddito di Dignità".	

Ridurre il disagio ed attivare politiche per l'equità.			Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere DPCM 25.11.2016 – Attuazione DGR 272/2017 Allegato A.1	
<b>Risultato atteso:</b> implementazione di servizi per famiglia, anziani, minori, tossicodipendenti, immigrati				<b>Risultato raggiunto</b>
<b>Indicatore:</b> rispetto cronoprogramma				

<b>Missione:</b> diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
<b>Programmi:</b> interventi per l'infanzia e i minori-interventi per la disabilità – interventi per gli anziani – interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale – interventi per le famiglie – programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali – cooperazione e associazionismo – servizio necroscopico e cimiteriale				
Programma	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
tutelare la famiglia, gli anziani e i minori. Ridurre il disagio ed attivare politiche per l'equità.	Cittadini		Sisma 2016 – Fase controlli sui CAS oggetto di sospensione con attivazione procedure di recupero e trasmissione in Procura degli atti riguardanti possibili reati. Sviluppo procedura attivata a novembre 2017 su “decreto n. 1392 del 02/10/2017”.	Triennale
<b>Risultato atteso:</b> implementazione di servizi per famiglia, anziani, minori, tossicodipendenti, immigrati				<b>Risultato raggiunto</b>
<b>Indicatore:</b> rispetto cronoprogramma				

## SERVIZI COLLEGATI ALLA MISSIONE 12

### Politiche Sociali, Politiche Abitative e ATS

Il servizio, per quanto attiene ai Servizi sociali, progetta e coordina, nel rispetto del budget e degli indirizzi dell'Amministrazione, interventi di carattere assistenziale rivolti a categorie definite della popolazione come anziani, nomadi, extracomunitari, minori, portatori di handicap, tossicodipendenti ecc., curando direttamente alcuni progetti e svolgendo il ruolo di coordinamento per quelli proposti e gestiti da terzi, con l'eventuale controllo dell'utilizzo dei finanziamenti stanziati, in collegamento con altri Enti a vario titolo coinvolti. Coordina le attività e i servizi realizzati dalle Assistenti Sociali che operano in materia di assistenza domiciliare e servizi sociali. Coordina le attività dell'Ambito Sociale di cui il Comune di Ascoli è capofila. Il Servizio Assegnazione alloggi si occupa delle politiche abitative del Comune in raccordo con gli Enti preposti alla realizzazione degli alloggi dell'edilizia popolare e residenziale pubblica.

**Missione 12** - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

**Programma POP\_1201** - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

**Finalità da conseguire:**

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

**Motivazione delle scelte**

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

**Risorse umane**

personale assegnato al Settore

**Risorse Strumentali**

beni immobili e mobili assegnati al Settore

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente	2.647.184,00	2.199.370,00	2.187.800,00
II	Spesa in conto capitale	224.816,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	<b>TOTALE</b>	<b>2.872.000,00</b>	<b>2.199.370,00</b>	<b>2.187.800,00</b>

**FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	2018	2019	2020
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione	224.816,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali	2.647.184,00	2.199.370,00	2.187.800,00
<b>TOTALE</b>	<b>2.872.000,00</b>	<b>2.199.370,00</b>	<b>2.187.800,00</b>

**Missione 12** - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

**Programma POP\_1202** - Interventi per la disabilità

**Finalità da conseguire:**

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

**Motivazione delle scelte**

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

**Risorse umane**

personale assegnato al Settore

**Risorse Strumentali**

beni immobili e mobili assegnati al Settore

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente	3.838.640,00	3.398.000,00	3.098.000,00
II	Spesa in conto capitale			
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	<b>TOTALE</b>	<b>3.838.640,00</b>	<b>3.398.000,00</b>	<b>3.098.000,00</b>

**FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	2018	2019	2020
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali	3.838.640,00	3.398.000,00	3.098.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>3.838.640,00</b>	<b>3.398.000,00</b>	<b>3.098.000,00</b>

**Missione 12** - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

**Programma POP\_1203** - Interventi per gli anziani

**Finalità da conseguire:**

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

**Motivazione delle scelte**

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

**Risorse umane**

personale assegnato al Settore

**Risorse Strumentali**

beni immobili e mobili assegnati al Settore

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente	1.525.680,75	1.391.400,00	1.293.000,00
II	Spesa in conto capitale			
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	<b>TOTALE</b>	<b>1.525.680,75</b>	<b>1.391.400,00</b>	<b>1.293.000,00</b>

**FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	2018	2019	2020
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali	1.525.680,75	1.391.400,00	1.293.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.525.680,75</b>	<b>1.391.400,00</b>	<b>1.293.000,00</b>

**Missione 12** - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

**Programma POP\_1204** - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

**Finalità da conseguire:**

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

**Motivazione delle scelte**

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

**Risorse umane**

personale assegnato al Settore

**Risorse Strumentali**

beni immobili e mobili assegnati al Settore

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente	492.500,00	466.500,00	216.500,00
II	Spesa in conto capitale	673.440,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	<b>TOTALE</b>	<b>1.165.940,00</b>	<b>466.500,00</b>	<b>216.500,00</b>

**FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	2018	2019	2020
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione	673.440,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali	492.500,00	466.500,00	216.500,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.165.940,00</b>	<b>466.500,00</b>	<b>216.500,00</b>

**Missione 12** - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

**Programma POP\_1205** - Interventi per le famiglie

**Finalità da conseguire:**

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

**Motivazione delle scelte**

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

**Risorse umane**

personale assegnato al Settore

**Risorse Strumentali**

beni immobili e mobili assegnati al Settore

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente	7.260.000,00	7.106.500,00	106.500,00
II	Spesa in conto capitale	278.508,96	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	<b>TOTALE</b>	<b>7.538,508,96</b>	<b>7.106.500,00</b>	<b>106.500,00</b>

**FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	2018	2019	2020
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione	278.508,96	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali	7.260.000,00	7.106.500,00	106.500,00
<b>TOTALE</b>	<b>7.538,508,96</b>	<b>7.106.500,00</b>	<b>106.500,00</b>

**Missione 12** - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia  
**Programma POP\_1206** - Interventi per il diritto alla casa

**Finalità da conseguire:**

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

**Motivazione delle scelte**

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

**Risorse umane**

personale assegnato al Settore

**Risorse Strumentali**

beni immobili e mobili assegnati al Settore

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente			
II	Spesa in conto capitale			
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	<b>TOTALE</b>			

**FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	2018	2019	2020
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali			
<b>TOTALE</b>			

**Missione 12** - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

**Programma POP\_1207** - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

**Finalità da conseguire:**

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

**Motivazione delle scelte**

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

**Risorse umane**

personale assegnato al Settore

**Risorse Strumentali**

beni immobili e mobili assegnati al Settore

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente	2.417.240,00	1.075.290,00	691.490,00
II	Spesa in conto capitale			
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	<b>TOTALE</b>	<b>2.417.240,00</b>	<b>1.075.290,00</b>	<b>691.490,00</b>

**FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	2018	2019	2020
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali	2.417.240,00	1.075.290,00	691.490,00
<b>TOTALE</b>	<b>2.417.240,00</b>	<b>1.075.290,00</b>	<b>691.490,00</b>

**Missione 12** - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia  
**Programma POP\_1208** - Cooperazione e associazionismo

**Finalità da conseguire:**

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

**Motivazione delle scelte**

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

**Risorse umane**

personale assegnato al Settore

**Risorse Strumentali**

beni immobili e mobili assegnati al Settore

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente	5.800,00	800,00	800,00
II	Spesa in conto capitale			
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	<b>TOTALE</b>	<b>5.800,00</b>	<b>800,00</b>	<b>800,00</b>

**FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	2018	2019	2020
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali	5.800,00	800,00	800,00
<b>TOTALE</b>	<b>5.800,00</b>	<b>800,00</b>	<b>800,00</b>

**Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

**Programma POP\_1209 - Servizio necroscopico e cimiteriale**

**Finalità da conseguire:**

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

**Motivazione delle scelte**

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

**Risorse umane**

personale assegnato al Settore

**Risorse Strumentali**

beni immobili e mobili assegnati al Settore

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente	716.880,00	632.880,00	632.880,00
II	Spesa in conto capitale	1.545.000,00	80.000,00	80.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	<b>TOTALE</b>	<b>2.261.880,00</b>	<b>712.880,00</b>	<b>712.880,00</b>

**FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	2018	2019	2020
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi	1.545.000,00	80.000,00	80.000,00
Quote di risorse generali	716.880,00	632.880,00	632.880,00
<b>TOTALE</b>	<b>2.261.880,00</b>	<b>712.880,00</b>	<b>712.880,00</b>

**MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ**

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

OBIETTIVI STRATEGICI	Stimolare la competitività del sistema economico
PROGRAMMI DI MANDATO	<ul style="list-style-type: none"> <li>-adozione di programmi per stimolare l'attrattività economica del territorio anche ai fini del rilancio dell'area industriale locale volto a favorire la ripresa dell'occupazione;</li> <li>-realizzare politiche coordinate di incentivazione degli investimenti in attività produttive;</li> <li>-favorire la crescita delle imprese e delle professionalità locali;</li> <li>-Adozione di misure per l'incremento della dotazione infrastrutturale del territorio;</li> <li>-Azionare logiche di coordinamento e di interazione sistematica con le istituzioni e gli stakeholders.</li> </ul>

## OBIETTIVI OPERATIVI

<b>Missione:</b> sviluppo economico e competitività				
<b>Programmi:</b> commercio – reti distributive – tutela dei consumatori				
Programma	Stakeholder	GAP	Ob. operativo	Durata
adozione di programmi per stimolare l'attrattività del territorio	Cittadini		sviluppo di un network territoriale	Triennale
<b>Risultato atteso:</b> realizzazione network			<b>Risultato raggiunto</b>	
<b>Indicatore:</b> N° utenti coinvolti				

<b>Missione:</b> sviluppo economico e competitività				
<b>Programmi:</b> commercio – reti distributive – tutela dei consumatori				
Programma	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
azionare logiche di coordinamento e di interazione sistematica con gli stakeholders	Cittadini		implementazione servizio rete Impresa e Lavoro	Triennale
<b>Risultato atteso:</b> implementazione di servizi per lo sviluppo imprenditoriale ed occupazionale				<b>Risultato raggiunto</b>
<b>Indicatore:</b> n. servizi attivati				

## SERVIZI COLLEGATI ALLA MISSIONE 14

**Suap e Commercio**

Il servizio si occupa di procedimenti amministrativi per attività di commercio in sede fissa e di commercio su aree pubbliche su posteggio o itineranti, per attività di acconciatore/estetista, per agenzie di affari, per pubblici esercizi di somministrazione, per esercizi temporanei di somministrazione e di vendita, per l'installazione di circhi, per l'esercizio di attività funebre, per l'autorizzazione di feste e fiere, per produttori agricoli, per attività ricettive, ecc, atti vari per guide turistiche, istruttori di tiro, artigianato, agricoltura, lotterie, ascensori, distributori carburante, noleggio auto e autobus, taxi, rimesse, giostre, ecc., procedimenti inerenti le vidimazioni dei registri, le comunicazioni prezzi delle strutture ricettive ed i rinnovi delle licenze, ecc., della gestione delle attività della Commissione Comunale Pubblico Spettacolo e della Commissione Regionale Carburanti, controllo sulla gestione dei mercati cittadini, del mercatino dell'antiquariato, dei mercatini per hobbistica e prodotti eno-gastronomici e della gestione diretta della fiera di Natale, predisposizione delle ordinanze sindacali per la programmazione delle giornate di deroga all'obbligo di chiusura e per la regolamentazione degli orari e dei turni di apertura dei distributori di carburanti, procedimenti e controlli sulle attività di palestra e piscina.

Il servizio si occupa anche delle Politiche per lo Sviluppo, la Promozione e l'Occupazione curando in particolare le attività per la realizzazione di progetti, anche intersettoriali, che per loro natura sono suscettibili di promuovere la città e il suo sviluppo sotto il profilo socio-economico, le attività per la realizzazione di iniziative a supporto della rivitalizzazione socio-economica dei quartieri cittadini con momenti di aggregazione, condivisione e socializzazione tra i partecipanti e i commercianti finalizzati a far conoscere ed apprezzare le attività presenti nella zona, le attività per la realizzazione di corsi per gli operatori economici del settore pubblici esercizi e commercio, le attività per la realizzazione di convegni, seminari e altre manifestazioni su argomenti connessi alla formazione di impresa, alle

abilitazioni professionali, alle possibili fonti di finanziamento, alla attività di comunicazione per le attività produttive, ecc.

**Missione 14 - Sviluppo economico e competitività**  
**Programma POP\_1401 - Industria PMI e Artigianato**

**Finalità da conseguire:**

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

**Motivazione delle scelte**

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

**Risorse umane**

personale assegnato al Settore

**Risorse Strumentali**

beni immobili e mobili assegnati al Settore

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente	52.100,00	25.000,00	25.000,00
II	Spesa in conto capitale			
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	<b>TOTALE</b>	<b>52.100,00</b>	<b>25.000,00</b>	<b>25.000,00</b>

**FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	2018	2019	2020
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali	52.100,00	25.000,00	25.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>52.100,00</b>	<b>25.000,00</b>	<b>25.000,00</b>

**Missione 14** - Sviluppo economico e competitività

**Programma POP\_1402** - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

**Finalità da conseguire:**

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

**Motivazione delle scelte**

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

**Risorse umane**

personale assegnato al Settore

**Risorse Strumentali**

beni immobili e mobili assegnati al Settore

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente	304.450,00	240.680,00	191.200,00
II	Spesa in conto capitale			
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	<b>TOTALE</b>	<b>304.450,00</b>	<b>240.680,00</b>	<b>191.200,00</b>

**FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	2018	2019	2020
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali	304.450,00	240.680,00	191.200,00
<b>TOTALE</b>	<b>304.450,00</b>	<b>240.680,00</b>	<b>191.200,00</b>

**Missione 14 - Sviluppo economico e competitività**

**Programma POP\_1403 - Ricerca e innovazione**

**Finalità da conseguire:**

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

**Motivazione delle scelte**

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

**Risorse umane**

personale assegnato al Settore

**Risorse Strumentali**

beni immobili e mobili assegnati al Settore

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente			
II	Spesa in conto capitale			
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	<b>TOTALE</b>			

**FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	2018	2019	2020
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali			
<b>TOTALE</b>			

**Missione 14 - Sviluppo economico e competitività**

**Programma POP\_1404 - Reti e altri servizi di pubblica utilità**

**Finalità da conseguire:**

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

**Motivazione delle scelte**

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

**Risorse umane**

personale assegnato al Settore

**Risorse Strumentali**

beni immobili e mobili assegnati al Settore

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente	5.037.560,00	4.540.530,00	4.722.040,00
II	Spesa in conto capitale	258.000,00	0	00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	<b>TOTALE</b>	<b>5.295.560,00</b>	<b>4.540.530,00</b>	<b>4.722.040,00</b>

**FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	2018	2019	2020
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione	258.000,00	0	00
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali	5.037.560,00	4.540.530,00	4.722.040,00
<b>TOTALE</b>	<b>5.295.560,00</b>	<b>4.540.530,00</b>	<b>4.722.040,00</b>

**MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE**

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari.

**Missione 15** - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

**Programma POP\_1501** - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

**Finalità da conseguire:**

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

**Motivazione delle scelte**

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

**Risorse umane**

personale assegnato al Settore

**Risorse Strumentali**

beni immobili e mobili assegnati al Settore

**Risorse Finanziarie****IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente			
II	Spesa in conto capitale			
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	<b>TOTALE</b>			

**FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	2018	2019	2020
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali			
<b>TOTALE</b>			

**Missione 15** - Politiche per il lavoro e la formazione professionale  
**Programma POP\_1502** - Formazione professionale

**Finalità da conseguire:**

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

**Motivazione delle scelte**

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

**Risorse umane**

personale assegnato al Settore

**Risorse Strumentali**

beni immobili e mobili assegnati al Settore

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente			
II	Spesa in conto capitale			
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	<b>TOTALE</b>			

**FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	2018	2019	2020
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali			
<b>TOTALE</b>			

**Missione 15** - Politiche per il lavoro e la formazione professionale  
**Programma POP\_1503** - Sostegno all'occupazione

**Finalità da conseguire:**

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

**Motivazione delle scelte**

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

**Risorse umane**

personale assegnato al Settore

**Risorse Strumentali**

beni immobili e mobili assegnati al Settore

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente			
II	Spesa in conto capitale			
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	<b>TOTALE</b>			

**FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	2018	2019	2020
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali			
<b>TOTALE</b>			

**MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA**

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale.

**Missione 16** - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

**Programma POP\_1601** - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

**Finalità da conseguire:**

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

**Motivazione delle scelte**

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

**Risorse umane**

personale assegnato al Settore

**Risorse Strumentali**

beni immobili e mobili assegnati al Settore

**Risorse Finanziarie****IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente			
II	Spesa in conto capitale			
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	<b>TOTALE</b>			

**FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	2018	2019	2020
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali			
<b>TOTALE</b>			

**Missione 16** - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

**Programma POP\_1602** - Caccia e pesca

**Finalità da conseguire:**

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

**Motivazione delle scelte**

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

**Risorse umane**

personale assegnato al Settore

**Risorse Strumentali**

beni immobili e mobili assegnati al Settore

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente			
II	Spesa in conto capitale			
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	<b>TOTALE</b>			

**FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	2018	2019	2020
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali			
<b>TOTALE</b>			

**MISSIONE 17 ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE**

Programmazione del sistema energetico regionale e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>	tutelare la qualità della vita e dell'ambiente
<b>PROGRAMMI DI MANDATO</b>	pianificazione delle politiche energetiche comunali

**OBIETTIVI OPERATIVI**

<b>Missione:</b> energia e diversificazione delle fonti energetiche				
<b>Programma:</b> Fonti energetiche				
<b>Programma</b>	<b>Stakeholder</b>	<b>GAP</b>	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Durata</b>
pianificazione delle politiche energetiche comunali	Cittadini	POR FESR	redazione ed applicazione del PAES	Triennale
<b>Risultato atteso:</b> redazione PAES				<b>Risultato raggiunto</b>
<b>Indicatore:</b> implementazione dei servizi				

**SERVIZI COLLEGATI ALLA MISSIONE 17****Illuminazione e Calore**

Il servizio gestisce il contratto di servizio della pubblica illuminazione, pone in essere attività di studio, analisi e programmazione degli interventi pubblici finalizzati alla produzione di energia rinnovabile e di interventi finalizzati al risparmio energetico e cura il controllo degli impianti termici e dei consumi energetici.

**Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche**

**Programma POP\_1701 - Fonti energetiche**

**Finalità da conseguire:**

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

**Motivazione delle scelte**

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

**Risorse umane**

personale assegnato al Settore

**Risorse Strumentali**

beni immobili e mobili assegnati al Settore

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente	58.800,00	58.800,00	58.800,00
II	Spesa in conto capitale			
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	<b>TOTALE</b>	<b>58.700,00</b>	<b>58.700,00</b>	<b>58.700,00</b>

**FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	2018	2019	2020
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali	58.800,00	58.800,00	58.800,00
<b>TOTALE</b>	<b>58.800,00</b>	<b>58.800,00</b>	<b>58.800,00</b>

**MISSIONE 18 RELAZIONE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI**

Erogazione ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla Legge delega n. 42/2009.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

**OBIETTIVI OPERATIVI**

<b>Missione:</b> relazioni internazionali				
<b>Programma:</b> relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo				
<b>Programma</b>	<b>Stakeholder</b>	<b>GAP</b>	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Durata</b>
attuazione politiche comunitarie	Cittadini		sportello Europa	Triennale
<b>Risultato atteso:</b> implementazione di servizi per lo sviluppo imprenditoriale ed occupazionale				<b>Risultato raggiunto</b>
<b>Indicatore:</b> N° finanziamenti richiesti/ottenuti				

**Missione 18** - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

**Programma POP\_1801** - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

**Finalità da conseguire:**

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

**Motivazione delle scelte**

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

**Risorse umane**

personale assegnato al Settore

**Risorse Strumentali**

beni immobili e mobili assegnati al Settore

**Risorse Finanziarie****IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente			
II	Spesa in conto capitale			
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
<b>TOTALE</b>				

**FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	2018	2019	2020
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali			
<b>TOTALE</b>			

**Missione 19 - Relazioni internazionali**

**Programma POP\_1901 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo**

**Finalità da conseguire:**

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

**Motivazione delle scelte**

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

**Risorse umane**

personale assegnato al Settore

**Risorse Strumentali**

beni immobili e mobili assegnati al Settore

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente	0	0	0
II	Spesa in conto capitale			
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

**FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	2018	2019	2020
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

**MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI.**

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato

**Missione 20** - Fondi da ripartire

**Programma POP\_2001** - Fondo di riserva

**Finalità da conseguire:**

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

**Motivazione delle scelte**

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

**Risorse umane**

personale assegnato al Settore

**Risorse Strumentali**

beni immobili e mobili assegnati al Settore

**Risorse Finanziarie****IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente	226.472,00	206.720,00	238.440,00
II	Spesa in conto capitale			
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	<b>TOTALE</b>	<b>226.472,00</b>	<b>206.720,00</b>	<b>238.440,00</b>

**FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	2018	2019	2020
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali	226.472,00	206.720,00	238.440,00
<b>TOTALE</b>	<b>226.472,00</b>	<b>206.720,00</b>	<b>238.440,00</b>

**Programma POP\_2002** - Fondo crediti di dubbia esigibilità

**Finalità da conseguire:**

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

**Motivazione delle scelte**

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

**Risorse umane**

personale assegnato al Settore

**Risorse Strumentali**

beni immobili e mobili assegnati al Settore

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente	2.460.000,00	2.510.000,00	2.670.000,00
II	Spesa in conto capitale			
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	<b>TOTALE</b>	<b>2.460.000,00</b>	<b>2.510.000,00</b>	<b>2.670.000,00</b>

**FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	2018	2019	2020
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali	2.460.000,00	2.510.000,00	2.670.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>2.460.000,00</b>	<b>2.510.000,00</b>	<b>2.670.000,00</b>

**MISSIONE 50 e 60 – DEBITO PUBBLICO e ANTICIPAZIONI FINANZIARIE.**

**DEBITO PUBBLICO** – Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

**ANTICIPAZIONI FINANZIARIE** – Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

**Missione 50 - Debito pubblico**

**Programma POP\_5001 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**

**Finalità da conseguire:**

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

**Motivazione delle scelte**

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

**Risorse umane**

personale assegnato al Settore

**Risorse Strumentali**

beni immobili e mobili assegnati al Settore

**Risorse Finanziarie****IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente	111.550,00	843.850,00	829.900,00
II	Spesa in conto capitale			
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	<b>TOTALE</b>	<b>111.550,00</b>	<b>843.850,00</b>	<b>829.900,00</b>

**FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	2018	2019	2020
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali	111.550,00	843.850,00	829.900,00
<b>TOTALE</b>	<b>111.550,00</b>	<b>843.850,00</b>	<b>829.900,00</b>

**Missione 50 - Debito pubblico**

**Programma POP\_5002 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**

**Finalità da conseguire:**

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

**Motivazione delle scelte**

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

**Risorse umane**

personale assegnato al Settore

**Risorse Strumentali**

beni immobili e mobili assegnati al Settore

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente	0	0	0
II	Spesa in conto capitale			
IV	Rimborso prestiti	2.016.900,00	2.545.200,00	2.625.800,00
	<b>TOTALE</b>	<b>2.016.900,00</b>	<b>2.545.200,00</b>	<b>2.625.800,00</b>

**FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	2018	2019	2020
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali	2.016.900,00	2.545.200,00	2.625.800,00
<b>TOTALE</b>	<b>2.016.900,00</b>	<b>2.545.200,00</b>	<b>2.625.800,00</b>

Missione 60 Anticipazioni finanziarie

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente	80.000,00	80.000,00	80.000,00
V	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00
	<b>Totale</b>	<b>50.080.000,00</b>	<b>50.080.000,00</b>	<b>50.080.000,00</b>

**MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI.**

Spese effettuate per conto terzi ossia le transazioni effettuate per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto d'imposta. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.

**IMPIEGHI**

<b>TITOLO</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
VII	Servizi per conto terzi e partite di giro	34.495.500,00	34.488.500,00	34.488.500,00
	Totale	<b>34.495.500,00</b>	<b>34.488.500,00</b>	<b>34.488.500,00</b>

## **Se O.2 Sezione Operativa – Parte seconda**

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio nonché il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui alla L. 111/2011.

- 1) Programma triennale dei lavori pubblici triennio 2018/2020;
- 2) Piano delle alienazioni e valorizzazione dei beni patrimoniali;
- 3) Programma triennale del fabbisogno del Personale;
- 4) Piano triennale di razionalizzazione 2018/2020.



SCHEDA 2:  
PROGRAMMA  
TRIENNALE  
DELLE OPERE  
PUBBLICHE  
2018/2020

DELL'AMMINISTRAZIONE  
AZIONE  
COMUNALE DI  
ASCOLI PICENO  
ARTICOLAZIONE  
DELLA  
COPERTURA  
FINANZIARIA

N. progr.	Cod. Int. Amm.ne	CODICE ISTAT		CODICENUTS	Tipologia	Categoria	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorità	2018	2018	2019	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA €		2020	2020	TOTALE	Cesione I m o b i l i S/ N	Apporto di capitale privato
		Reg.	Prov.									Com.	2019					
1	Marche	AP	AP		Recupero	Altra Edilizia Pubblica	RESTAURO DELL'ALA DI PROPRIETA' COMUNALE DELL'EX DISTRETTO MILITARE PER TRASFERIMENTO UFFICI COMUNALI	1	€ 647.500,00	Avanzo Vincolato Mutuo 2015 62.500 + ITI 1 585.000						€ 647.500,00	N	0
2	Marche	AP	AP		Manutenzione	Stradali	MANUTENZIONE STRADE COMUNALI	1	€ 1.200.000,00	vendita patrimonio 950.000 - oneri 250.000						€ 1.200.000,00	N	0
3	Marche	AP	AP		Manutenzione	Altra Edilizia Pubblica	MANUTENZIONE EDIFICI COMUNALI	1	€ 250.000,00	vendita patrimonio 150.000 - oneri 100.000	€ 250.000,00	vendita patrimonio 150.000 - oneri 100.000	€ 250.000,00	Vendita Patrimonio	€ 750.000,00	S	0	
4	Marche	AP	AP		Manutenzione	edilizia Sociale Scolastica	MANUTENZIONE EDIFICI SCOLASTICI		€ 159.710,10	Avanzo Vincolato Mutuo 2015						€ 159.710,10	N	0
5	Marche	AP	AP		Nuova Costruzione	Stradali	AREA PER PARCHEGGI IN LOCALITA' POGGIO DI BRETTEA	1	€ 100.000,00	Oneri						€ 100.000,00	N	0
6	Marche	AP	AP		Ristrutturazione	Sport e Spettacolo	RISTRUTTURAZIONE PALESTRA DI ATLETICA PESANTE "MARUCCI"	2	€ 550.000,00	Avanzo Vincolato Mutuo 2017						€ 550.000,00	N	0
7	Marche	AP	AP		Restauro	Edilizia Sociale	RIQUALIFICAZIONE AREA URBANA EX CASERMA VELLEI	2	€ 1.860.000,00	fondi bando DPCM 15/10/2015						€ 1.860.000,00	N	0

						Scolastica														
8		Marche	AP	AP		Manutenzione	Altre infrastrutture pubbliche non altre classificate	PROGETTO "ASCOLI PER LA SICUREZZA 1"	1	€ 870.000,00	Piano Naz. Sicur. Strad.3° P.A.A. 391.500 - CTL Univers . 159.500 - Vendita patrimonio 319.000							€ 870.000,00	N	0
9		Marche	AP	AP		Recupero	Altre Infrastrutture per Ambiente e Territorio	RIQUALIFICAZIONE DI AREE VERDI	1	€ 200.000,00	Vendita Patrimonio							€ 200.000,00	S	0
10		Marche	AP	AP		Recupero	Ferrovie	RIQUALIFICAZIONE STAZIONE MARINO DEL TRONTO	2	€ 150.000,00	Vendita Patrimonio							€ 150.000,00	S	0
11		Marche	AP	AP		Recupero	Sport e Spettacolo	COMPLETAMENTO CAMPO SQUARCIA/PALESTRA E SISTEMAZIONE AREE ESTERNE	1	€ 350.000,00	Concessione LL.PP. Fondi privati - PPP							€ 350.000,00	S	350.000
12		Marche	AP	AP		Recupero	Altre infrastrutture pubbliche non altre classificate	RIQUALIFICAZIONE GIARDINI PUBBLICI IN CORSO VITTORIO EMANUELE	2	€ 150.000,00	Vendita patrimonio							€ 150.000,00	S	0
13		Marche	AP	AP		Recupero	Altre infrastrutture pubbliche non altre classificate	RIQUALIFICAZIONE GIARDINI PUBBLICI IN VIALE DE GASPERI - II stralcio	1	€ 200.000,00	FPV							€ 200.000,00	N	0

14	Marche	AP	AP	Restaurazione	Beniculturali	RESTAURO BOTTEGHE CHIOSTRO DI S. FRANCESCO	2	€ 200.000,00	Fondi privati-proiect financing					€ 200.000,00	N	0
15	Marche	AP	AP	Nuova Costruzione	Culturo	CONSTRUZIONE NUOVI LOCULI ZONA EST CIMITERO BORGO SOLESTA' ( 2° stralcio) - 1^ fase	2	€ 550.000,00	FPV					€ 550.000,00	N	0
16	Marche	AP	AP	Recupero	Stradali	MESSA IN SICUREZZA ADEGUAMENTO VIA ADRIATICO PRESSO BIVIO PORTA TORRICELLA	2	€ 350.000,00	Fondi Statali per dissesti idrogeologici legge 147/2013 comma 111					€ 350.000,00	N	0
17	Marche	AP	AP	Mantenzione - Nuova Costruzione	Stradali	MANUTENZIONE E REALIZZAZIONE MARCIAPIEDI	2	€ 300.000,00	Contr.R eg.per eventi atmosf. anni preced. 165.000 - vendita patrimonio 135.000					€ 300.000,00	N	0
18	Marche	AP	AP	Recupero	Difesa del suolo	CONSOLIDAMENTO SCARPATA DI VALLE DI VIA SILVIO PELLICO	1	€ 135.000,00	Contr.R eg.per eventi atmosf. anni preced.					€ 135.000,00	N	0
19	Marche	AP	AP	Nuova Costruzione	Edilizia Sociale Scolastica	MIGLIORAMENTO PALESTRA SCUOLA VIA KENNEDY	1	€ 150.000,00	Avanzo Vincolato Mutuo 2017					€ 150.000,00	N	0
20	Marche	AP	AP	Mantenzione	Stradali	COMPLETAMENTO DEI MARCIAPIEDI DI BORGO SOLESTA'	2	€ 450.000,00	Vendita patrimonio					€ 450.000,00	S	0
21	Marche	AP	AP	Recupero	Altre infrastrutture pubbliche non altre classificate	PARCO DI VIA BENGASI E VIA GALIE'	2	€ 400.000,00	Vendita Patrimonio					€ 400.000,00	S	0
22	Marche	AP	AP	Recupero	Altre infrastrutture	REALIZZAZIONE DI PARCO DI VIA VERDI	2	€ 250.000,00	Vendita Patrimonio					€ 250.000,00	S	0





36	Marche	AP	AP	Manutenzione	Stradali	COLLEGAMENTO CILCABILE STAZIONE FF. SS. - MONTICELLI	1	€ 350.000,00	Avanzo vincolato € 180.000,00 (Mutuo 2015) cofinanziamento ITI 2 nr pr. 2.2 - 2.3 - 2.4 + FPV (DA MUTUO € 170.000,00)					€ 350.000,00	N	0
37	Marche	AP	AP	Nuova Costruzione	Stradali	REALIZZAZIONE DI PIAZZA PRESSO L'EX TIRASSEGNO DI PORTA ROMANA	1	€ 300.000,00	Vendita Patrimonio					€ 300.000,00	S	0
38	Marche	AP	AP	Manutenzione	Sport e Spettacolo	ADEGUAMENTO IMPIANTI ELETTRICI ED ANTINCENDIO DEL CAMPO F. SQUARCIA	2	€ 100.000,00	Vendita Patrimonio					€ 100.000,00	S	0
39	Marche	AP	AP	Ristrutturazione	Culto	RISTRUTTURAZIONE DELLA CAPPELLA C/O IL CIMITERO DI VENAGRANDE	1	€ 230.000,00	Fondi Sisma					€ 230.000,00	N	0
40	Marche	AP	AP	Nuova Costruzione	Edilizia Sociale Scolastica	REALIZZAZIONE DI 27 ALLOGGI DI EDILIZIA POPOLARE SPERIMENTALE NELL'AMBITO DEL CONTRATTO DI QUARTIERE II DI MONTICELLI	1	€ 4.390.000,00	ERAP 558.000 - Fondi statali 3.000.000 - 832.000 Mutuo					€ 4.390.000,00	N	0
41	Marche	AP	AP	Nuova Costruzione	Edilizia Sociale Scolastica	COMPLETAMENTO 54 ALLOGGI ZONA PENNILE DI SOTTO (CONTRATTO DI QUARTIERE 1)	1	€ 3.000.000,00	Fondi statali					€ 3.000.000,00	N	0
42	Marche	AP	AP	Nuova Costruzione	Sport e Spettacolo	COMPLETAMENTO PALAZZINA SERVIZI PRESSO LA CITTADELLA DELLO SPORT	1	€ 450.000,00	Fondi privati-project financing					€ 450.000,00	N	450.000
43	Marche	AP	AP	Manutenzione	Edilizia Sociale Scolastica	LAVORI DI ADEGUAMENTO EDIFICI SCOLASTICI VIA KENNEDY E CECI	1	€ 459.876,42	FPV (DA MUTUO)					€ 459.876,42	N	0
44	Marche	AP	AP	Manutenzione	Altre infrastrutture pubbliche	RISANAMENTO EDIFICI COMUNALI DANNEGGIATI DAL SISMA	1	€ 1.500.000,00	Fondi statali Sisma	€ 1.500.000,00	Fondi statali Sisma	€ 1.500.000,00	Fondi statali Sisma	€ 4.500.000,00	N	0

						he non altr ove clas sific ate													
45	Marche	AP	AP	Ristrutturazione	Stradali	REALIZZAZIONE PERCORSI CICLABILI CENTRO STORICO - REALIZZAZIONE SEGNALETICA (contra-flow-cycling)	1	€ 50.000,00	Bando per le periferie degradate (ITI 2)								€ 50.000,00	N	0
46	Marche	AP	AP	Nuova Costruzione	Altre infrastrutture pubbliche non altre classificate	REALIZZAZIONE PARCO FLUVIALE DEL FIUME TRONTO	1	€ 2.155.697,20	Bando per le periferie degradate (ITI 2) - (di cui € 219.865,13 R.P. 2017)	€ 2.155.697,20	Bando per le periferie degradate (ITI 2)						€ 4.311.394,40	N	0
47	Marche	AP	AP	Nuova Costruzione	Stradali	REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE DA VILLAGGIO DEL FANCIULLO A CASTEL DI LAMA	1	€ 539.166,00	Bando per le periferie degradate (ITI 2) nr. Pr. 5.5	€ 539.166,00	Bando per le periferie degradate (ITI 2) nr. Pr. 5.5						€ 1.078.332,00	N	0
48	Marche	AP	AP	Recupero	Sport e Spettacolo	RIQUALIFICAZIONE E VELODROMO MONTICELLI PER REALIZZAZIONE CAMPO SPORTIVO	1	€ 1.192.109,20	Bando per le periferie degradate (ITI 2) nr pr 10 € 400.000 (di cui € 43.364,24 R.P. 2017) +Avanzamento Vinc.M utuo 2015 € 392.109,20 + Fondi Privati 400.000								€ 1.192.109,20	N	0
49	Marche	AP	AP	Recupero	Beniculturali	MUSEO DEL PONTE SS. FILIPPO E GIACOMO	1	€ 200.000,00	Bando per le periferie degradate (ITI 2) - (di cui € 20.300,80 R.P. 2017)								€ 200.000,00	N	0

50		Marche	AP	AP	Ristrutturazione	Edilizia Sociale Scolastica	POTENZIAMENTO LUDOTECA MONTICELLI ATTRAVERSO IL COMPLETAMENTO DEI LOCALI DELLA SCUOLA MEDIA MONTICELLI	1	€ 240.000,00	Bando per le periferie e degradate (ITI 2) - (di cui € 15.184,00 R.P. 2017)						€ 240.000,00	N	0
51		Marche	AP	AP	Mantenzione	Stradali	RISANAMENTO FRANA LATO NORD/EST PONTE DI SAN FILIPPO E GIACOMO	1	€ 300.000,00	Oneri						€ 300.000,00	N	0
52		Marche	AP	AP	Ristrutturazione	Stradali	PUBBLICA ILLUMINAZIONE PONTE DI SS FILIPPO E GIACOMO	1	€ 60.000,00	Oneri						€ 60.000,00	N	0
53		Marche	AP	AP	Mantenzione	Altre infrastrutture pubbliche non altre classificate	MANUTENZIONE STRAORDINARIA LASTRICO SOLARE PARCHEGGIO EX GIL	1	€ 430.000,00	FPV						€ 430.000,00	S	0
54		Marche	AP	AP	Ristrutturazione	Stradali	REALIZZAZIONE PARCHEGGIO PONTE DI S.FILIPPO LATO NORD-OVEST	1	€ 200.000,00	vendita patrimonio						€ 200.000,00	S	0
55		Marche	AP	AP	Ristrutturazione	Altre infrastrutture pubbliche non altre classificate	RISTRUTTURAZIONE DELLA PORZIONE DEL FORTE MALATESTA DENOMINATO "CASOTTO DEL PIAZZALE DI PORTA MAGGIORE"	1	€ 80.000,00	vendita patrimonio	€ 80.000,00	vendita patrimonio	€ 80.000,00	vendita patrimonio	€ 240.000,00	S	0	
56		Marche	AP	AP	Ristrutturazione	Stradali	REALIZZAZIONE NUOVA VIABILITA' TRA VIA DELLE ZEPPELLE E VIALE COSTANTINO ROZZI E RECINZIONI/BALAUSTRE STADIO COMUNALE	1	€ 500.000,00	FPV	€ 200.000,00	vendita patrimonio				€ 700.000,00	S	0
57		Marche	AP	AP	Nuova Costruzione	Edilizia Sociale Scolastica	VIA CAMPANIA COMPLETAMENTO SEMINTERRATO EDIFICIO ERP ZONA PENNILE DI SOTTO	1	€ 50.000,00	vendita patrimonio						€ 50.000,00	S	0





71	Marche	AP	AP	Nuova Costruzione	Edilizia Sociale Scolastica	COMPLETAMENTO DELLA SCUOLA MATERNA DI POGGIO DI BRETTEA	1	€ 150.000,00	Avanzo Vincolato Mutuo 2017 € 149.442,81 - € 557,19 Autofinanziamento						€ 150.000,00	N	0
72	Marche	AP	AP	Nuova Costruzione	Edilizia Sociale Scolastica	REALIZZAZIONE SCALA DI EMERGENZA SCUOLA VIA SARDEGNA	1	€ 50.000,00	FPV (da mutuo)						€ 50.000,00	N	0
73	Marche	AP	AP	Ristrutturazione	Edilizia Sociale Scolastica	ADEGUAMENTO SISMICO DELLA SCUOLA MEDIA LUCIANI - 2° STRALCIO CORPO OVEST	1	€ 1.000.000,00	Region Marche prevenzione rischio sismico € 300.000 + Avanzo Contributo Conad € 362.568,09 + FPV € 37.431,91 + Mutuo € 300.000					€ 1.000.000,00	N	400.000	
74	Marche	AP	AP	Manutenzione	Altra Edilizia Pubblica	ADEGUAMENTO EDIFICI NORME PREVENZIONE INCENDI	2	€ 200.000,00	vendita patrimonio						€ 200.000,00	N	0
75	Marche	AP	AP	Recupero	Altre infrastrutture pubbliche non altre classificate	AREA PARCHEGGI SCUOLA ELEMENTARE POGGIO DI BRETTEA	2	€ 100.000,00	oneri piano casa stand.ur b. 100.000						€ 100.000,00	N	0
76	Marche	AP	AP	Recupero	Altre infrastrutture pubbliche non altre	RIQUALIFICAZIONE GIARDINI PUBBLICI IN VIALE DE GASPERI - III stralcio	1	€ 200.000,00	vendita patrimonio						€ 200.000,00	N	0

						ove clas sific ate												
77	M ar c h e	A P	A P		Man uten zion e	Cult o	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL CIVICO CIMITERO DI ASCOLI PICENO E CIMITERI RURALI	2	€ 685.00 0,00	Fondi statali Sisma					€ 685.0 00,00	N	0	
78	M ar c h e	A P	A P		Rec uper o	Spo rte Spet taco lo	RIQUALIFICAZION E PALESTRA E-D CITTADELLA DELLO SPORT	2	€ 650.00 0,00	Fondi statali Sisma					€ 650.0 00,00	N	0	
79	M ar c h e	A P	A P		Rec uper o	Spo rte Spet taco lo	RIQUALIFICAZION E PALESTRA EX- IPSIA VIA DE DOMINICIS	2	€ 100.00 0,00	Fondi PPP					€ 100.0 00,00	N	0	
80	M ar c h e	A P	A P		Rec uper o	Spo rte Spet taco lo	CAMPO SPORTIVO IN VIA DEI CILIEGI CON SPOGLIATOI	2	€ 200.00 0,00	Fondi PPP					€ 200.0 00,00	N	0	
81	M ar c h e	A P	A P		Rec uper o	Spo rte Spet taco lo	RIQUALIFICAZION E CAMPETTO SPORTIVO IN VIA SASSARI	2	€ 80.000 ,00	Fondi PPP					€ 80.00 0,00	N	0	
82	M ar c h e	A P	A P		Rec uper o	Spo rte Spet taco lo	RIQUALIFICAZION E DEL CAMPO CALCIO DI MONTEROCCO	2	€ 510.00 0,00	Vendita Patrimo nio					€ 510.0 00,00	N	0	
83	M ar c h e	A P	A P		Rec uper o	Spo rte Spet taco lo	RIQUALIFICAZION E CAMPO DI ATLETICA LEGGERA	2	€ 150.00 0,00	Fondi PPP					€ 150.0 00,00	N	0	
84	M ar c h e	A P	A P		Rec uper o	Spo rte Spet taco lo	RIQUALIFICAZION E PATTINODROMO	2	€ 150.00 0,00	Fondi PPP					€ 150.0 00,00	N	0	
85	M ar c h e	A P	A P		Nuo va Cost ruzi one	Spo rte Spet taco lo	PARK BIKE LOCALITÀ SAN GIACOMO – CAMPO SCUOLA	2	€ 40.000 ,00	vendita patrimo nio					€ 40.00 0,00	N	0	
86	M ar c h e	A P	A P		Rec uper o	Stradali	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA SCARPATA ROCCIOSA A RIDOSSO DEL CIRCOLO TENNIS MORELLI	2	€ 40.000 ,00	Oneri- Condon o					€ 40.00 0,00	N	0	
87	M ar c h e	A P	A P		Rec uper o	Altr a Edil izia Pub blic a	RIQUALIFICAZION E DEL PARCO URBANO IN VIA SPALVIERI	2	€ 40.000 ,00	Fondi PPP					€ 40.00 0,00	N	0	
88	M ar c h e	A P	A P		Nuo va Cost ruzi one	Spo rte Spet taco lo	REALIZZAZIONE CAMPO POLIVALENTE IN F.NE VENAGRANDE	2	€ 200.00 0,00	Oneri 100.000 - Oneri Standar d 100.000					€ 200.0 00,00	N	0	

89	Marche	AP	AP	Nuova Costruzione	Sport e Spettacolo	REALIZZAZIONE NUOVO VELODROMO IN LOCALITÀ PENNILE DI SOTTO	2	€ 1.472.444,60	Bando Sport e Periferie e CONI				€ 1.472.444,60	N	0
90	Marche	AP	AP	Recupero	Difesa del suolo	SISTEMAZIONE VERSANTE IN FRANA PER EROSIONE FLUVIALE SPONDA SINISTRA TRONTO - LE TERRAZZE - (1° e 2° STRALCIO)	2	€ 850.000,00	Fondi Minist./ Regione scheda 11/R13 9/G1 del 24/02/2014 elenco RENDIS				€ 850.000,00	N	0
91	Marche	AP	AP	Recupero	Difesa del suolo	MESSA IN SICUREZZA ZONA S. SALVATORE - STRADE DI VIA CELLINI E VIA PASTORE	2	€ 100.000,00	Oneri				€ 100.000,00	N	0
92	Marche	AP	AP	Recupero	Difesa del suolo	OPERE DI PRESIDIO IDRAULICO LOCALITÀ LISCIANO	2	€ 50.000,00	Oneri				€ 50.000,00	N	0
93	Marche	AP	AP	Recupero	Difesa del suolo	RIQUALIFICAZIONE DI VIA TRENTO E TRIESTE E VIE DEL CENTRO STORICO	2	€ 1.840.109,53	Avanzo Vincolato Mutuo 2015 - Dev. Mutuo Ex Distretto				€ 1.840.109,53	N	0
94	Marche	AP	AP	Recupero	Difesa del suolo	RIQUALIFICAZIONE STRADE DELLA CITTÀ	2	€ 504.000,00	Avanzo Vincolato Mutuo Anni Precedenti				€ 504.000,00	N	0
95	Marche	AP	AP	Nuova Costruzione	Stradali	OPERE DI URBANIZZAZIONE A SCOMPUTO LOCALITÀ "LU BATTENTE" SOCIETÀ GABRIELLI	2	€ 181.000,13	Fondi Privati				€ 181.000,13	N	181.000
96	Marche	AP	AP	Nuova Costruzione	Stradali	REALIZZAZIONE PONTE FIUME TRONTO E VIABILITÀ DI RACCORDO (II stralcio funzionale)	2	€ 7.703.183,60	Bando per le periferie degradate (IT12) nr. Pr. 1.2 7.463.183,60 (di cui € 88.771,83 R.P. 2017; € 2.145.736,50 Avanzo) - Fondi				€ 7.703.183,60	N	0



107	M a r c h e	A P	A P	Nuova Cost ruzi one	Stradali	COMPLETAMENTO RIQUALIFICAZIONE E PIAZZA IMMACOLATA CON PARCHEGGI INTERRATIE A RASO - (Restauro Obelisco) 1° e 2° stralcio	2		€ 350.0 00,00	Vendita posti auto		€ 350.0 00,00	S	0
108	M a r c h e	A P	A P	Manuten zion e	Stradali	ALLARGAMENTO STRADA EX SALARIA ZONA MOZZANO E MARCIAPIEDI ZONA PONTE	2		€ 150.0 00,00	Oneri- Condono		€ 150.0 00,00	N	0
109	M a r c h e	A P	A P	Nuova Cost ruzi one	Edilizia Sociale e Scolastica	REALIZZAZIONE DI UNA PALESTRA NEL CORTILE DELLA SCUOLA ELEMENTARE MALASPINA	2		€ 750.0 00,00	Fondi statali D.I. 25/02/2013- art.64 co.1 Legge 134/2012 517.000 - Vendita patrimonio 233.000		€ 750.0 00,00	N	0
110	M a r c h e	A P	A P	Manuten zion e	Stradali	ILLUMINAZIONE SVINCOLO ROSARA E INTERRAMENTO LINEA ELETTRICA CASTEL TROSINO	2		€ 110.0 00,00	Vendita Patrimonio		€ 110.0 00,00	S	0
111	M a r c h e	A P	A P	Nuova Cost ruzi one	Sport e Spet tacolo	REALIZZAZIONE IMPIANTO SPORTIVO COPERTO A VENAGRANDE	2		€ 100.0 00,00	Fondi privati - microprogetti di interesse locale		€ 100.0 00,00	N	100. 000
112	M a r c h e	A P	A P	Recuper o	Altre infr astr utture pub bliche non alt rove clas sific ate	RIQUALIFICAZIONE E MERCATINO BORGO CHIARO	2		€ 500.0 00,00	Project- financing		€ 500.0 00,00	N	500. 000
113	M a r c h e	A P	A P	Nuova Cost ruzi one	Altre infr astr utture pub bliche non alt rove clas sific ate	PREDISPOSIZIONE DI 3 AREE SOSTA CON RICARICA PER VEICOLI ELETTRICI E COLONNINE ATTREZZATE PER MONITORAGGIO AMBIENTALE (1 in San Pietro in castello e 2 in altri punti della città)	2		€ 120.0 00,00	az. 14.4-5 smart mobility fers (ITI 1)		€ 120.0 00,00	N	0
114	M a r c h e	A P	A P	Nuova Cost ruzi one	Altre infr astr utture pub	REALIZZAZIONE HANGAR PER LA GESTIONE DELL'ULTIMO MIGLIO CON MEZZI A BASSO IMPATTO	2		€ 200.0 00,00	az. 14.4-5 smart mobility fers (ITI 1)		€ 200.0 00,00	N	0

						bliche non altre classificate	AMBIENTALE										
115	Marche	AP	AP		Mantenzione	Edilizia Sociale e Scolastica	RISANAMENTO SCUOLA S.DOMENICO DANNEGGIATA DAL SISMA	2		€ 500.000,00	(Comune fondi sisma ) 200.000 - Provincia AP 300.000			€ 500.000,00	N	0	
116	Marche	AP	AP		Nuova Costruzione	Altre infrastrutture pubbliche non altre classificate	RIQUALIFICAZIONE MERCATO COPERTO VIA RECANATI	2		€ 1.000.000,00	Project-financing			€ 1.000.000,00	N	1.000.000,00	
117	Marche	AP	AP		Nuova Costruzione	Altre infrastrutture pubbliche non altre classificate	CANILE COMUNALE PER RANDAGISMO E SERVIZI INTEGRATI	2		€ 800.000,00	Project-financing			€ 800.000,00	N	800.000	
118	Marche	AP	AP		Mantenzione	Sport e Spettacolo	RIQUALIFICAZIONE PISTA PATTINAGGIO TULLIO PALLOTTA	2		€ 272.500,00	Fondi Statali			€ 272.500,00	N	0	
119	Marche	AP	AP		Mantenzione	Sport e Spettacolo	RISANAMENTO COMPLESSO SPORTIVO PENNILE DI SOTTO	2		€ 200.000,00	Fondi Privati			€ 200.000,00	N	200.000	
120	Marche	AP	AP		Mantenzione	Stradali	RIQUALIFICAZIONE PIAZZA DELLA VIOLA	2		€ 1.500.000,00	Vendita patrimonio			€ 1.500.000,00	N	0	
121	Marche	AP	AP		Recupero	Stradali	RIQUALIFICAZIONE DELLA PIAZZA ANTISTANTE LA CHIESA DEI SS. COSMA E DAMIANO IN LOC.TA' MOZZANO	2		€ 100.000,00	Vendita Patrimonio			€ 100.000,00	S	0	

122	Marche	AP	AP	Manutenzione	Altre infrastrutture pubbliche non altre classificate	PROGETTO "ASCOLI PER LA SICUREZZA 2"	2		€ 850.000,00	Piano Naz. Sicur. Strad. 4° e 5° P.A.A. 382.500 - CTL Univers. 280.500 Vendita patrimonio 187.000			€ 850.000,00	S	0
123	Marche	AP	AP	Restauro	Culturo/Beni Culturali	RESTAURO TORRE CHIESA SANTA MARIA INTERVINEAS	2		€ 150.000,00	Vendita Patrimonio			€ 150.000,00	S	0
124	Marche	AP	AP	Restauro	Beni Culturali	RESTAURO PONTE ROMANO MOZZANO FOSSO SAN GIUSEPPE-1° Stralcio	2		€ 443.000,00	Fondi L.61/98			€ 443.000,00	N	0
125	Marche	AP	AP	Restauro	Culturo	FAMEDIO - 2° STRALCIO	2		€ 200.000,00	Vendita loculi			€ 200.000,00	N	0
126	Marche	AP	AP	Manutenzione	Culturo	SISTEMAZIONE LOTTI PERIMETRO VECCHIO RECINTO CLASSE I-II-III (SECONDO STRALCIO CLASSE III)	2		€ 150.000,00	Autofin. Vendita loculi			€ 150.000,00	N	0
127	Marche	AP	AP	Recupero	Altra Edilizia Pubblica	COMPLETAMENTO RECUPERO EDIFICIO VIA MANILIA (Zona San Tommaso) DA DESTINARE A ERP	2		€ 360.000,00	Programma Straord. ERP D.L.159/07			€ 360.000,00	N	0
128	Marche	AP	AP	Manutenzione	Edilizia Sociale Scolastica	ADEGUAMENTO E MESSA A NORMA CUCINE E MENSE SCOLASTICHE	2		€ 100.000,00	Oneri-Condono	€ 100.000,00	Oneri-Condono	€ 200.000,00	N	0
129	Marche	AP	AP	Recupero	Edilizia Sociale Scolastica	RIQUALIFICAZIONE E AI FINI SOCIO-CULTURALI DELLA PARTE DEMANIALE DELL'EX DISTRETTO MILITARE DA ACQUISIRE IN BASE AL FEDERALISMO DEMANIALE	2		€ 200.000,00	ITII az. 16.1-6.2 fers 200.000,00	€ 1.800.000,00	Mutuo	€ 2.000.000,00	N	0
130	Marche	AP	AP	Nuova Costruzione	Stradali	REALIZZAZIONE DI ROTATORIA ALL'INCROCIO TRA VIA DEI GIRASOLI E VIA DEI CICLAMINI	3		€ 200.000,00	Fondi regionali per le calamità naturali anni precedenti			€ 200.000,00	N	0
131	Marche	AP	AP	Nuova Cost	Sport e Spet	PARCO FLUVIALE DEL CASTELLANO	2				€ 1.250.000,00	Vendita Patrim	€ 1.250.000,00	S	0

		h e			ruzi one	taco lo						0	onio	0		
132		Marche	AP	AP	Nuova Costruzione	Sport e Spettacolo	REALIZZAZIONE DI CENTRO SPORTIVO PER CAMPO DI RUGBY ED ALTRI SPORT C/O IL VILLAGGIO DEL FANCIULLO-AREA EX LIBERO VOLLEY	3				€ 800.000,00	Fondi Privati	€ 800.000,00	N	800.000
133		Marche	AP	AP	Manutenzione	Stradali	RIQUALIFICAZIONE STRADALE DA PIAZZA VENTIDIO BASSO AL LAVATOIO DEI TINTORI IN BORGO SOLESTA'	1				€ 2.000.000,00	Vendita Patrimonio	€ 2.000.000,00	S	0
134		Marche	AP	AP	Restauro	Beni Culturali	COMPLETAMENTO ADEGUAMENTO PINACOTECA	3				€ 550.000,00	Vendita Patrimonio	€ 550.000,00	S	0
135		Marche	AP	AP	Nuova Costruzione	Stradali	COLLEGAMENTO VIARIO TRA LE ZONE ARTIGIANALI BATTENTE E CASTAGNETI	3				€ 600.000,00	Fondi statali 300.000 - Reg.li art.64 co.2 Legge 134/2012 300.000	€ 600.000,00	N	0
136		Marche	AP	AP	Restauro	Beni Culturali	COMPLETAMENTO RESTAURO CASA DEL CAPITANO C/O FORTE MALATESTA	3				€ 450.000,00	Fondi statali gettito IRPEF	€ 450.000,00	N	0
137		Marche	AP	AP	Recupero	Sport e Spettacolo	RIFACIMENTO CURVA SUD STADIO DEL DUCA E TETTOIA TRIBUNA OVEST	3				€ 6.500.000,00	Fondi Sisma	€ 6.500.000,00	N	0
138		Marche	AP	AP	Nuova Costruzione	Stradali	PONTE SUL CASTELLANO ALL'ALTEZZA DEL PARCHEGGIO TORRICELLA	3				€ 400.000,00	Oneri-condono	€ 400.000,00	N	0
139		Marche	AP	AP	Nuova Costruzione	Altre infrastrutture pubbliche non altre classificate	PERCORSI PEDONALI IN AREA EX CARBON	2				€ 185.000,00	IT11 az. 14.4-5 smart mobility fers 123.300 - IT11 az. 14.4-5 smart mobility fers (ADP Restart)	€ 185.000,00	N	61.700

140	M a r c h e	A P	A P	Nuova Cost ruzi one	Altr e infr astr uttu re pub blic he non altr ove clas sific ate	REALIZZAZIONE PARCHEGGI AREA EX CARBON	2					€ 90.00 0,00	IT11 az. 14.4-5 smart mobilit y fers (IT1) 60.000 - IT11 az. 14.4-5 smart mobilit y fers (ADP Restart ) 30.000	€ 90.00 0,00	N	30.0 00
141	M a r c h e	A P	A P	Nuova Cost ruzi one	Altr e infr astr uttu re pub blic he non altr ove clas sific ate	VIABILITA' INTERNA AREA EX CARBON	2					€ 120.0 00,00	IT11 az. 14.4-5 smart mobilit y fers (IT1) 80.000 - IT11 az. 14.4-5 smart mobilit y fers (ADP Restart ) 40.000	€ 120.0 00,00	N	40.0 00
142	M a r c h e	A P	A P	Nuova Cost ruzi one	Altr e infr astr uttu re pub blic he non altr ove clas sific ate	PREDISPOSIZIONE DI 4 AREE SOSTA CON RICARICA PER VEICOLI ELETTRICI E COLONNINE ATTREZZATE PER MONITORAGGIO AMBIENTALE	2					€ 160.0 00,00	IT11 az. 14.4-5 smart mobilit y fers 134.20 0 - IT11 az. 14.4-5 smart mobilit y fers (ADP Restart ) 25.800	€ 160.0 00,00	N	25.8 00
143	M a r c h e	A P	A P	Nuova Cost ruzi one	Altr e infr astr uttu re pub blic he non altr ove clas sific ate	AREA SGAMBAMENTO CANI AREA CARBON	2					€ 100.0 00,00	Fondi Privati	€ 100.0 00,00	N	100. 000

144	M a r c h e	A P	A P	Nuova Cost ruzi one	Altre e infr astr uttu re pub blic he non altr ove clas sific ate	REALIZZAZIONE PARCO FLUVIALE NELL'AMBITO DEL PROGETTO IN PARTENARIATO PUBBLICO PRIVATO EX_RENDINA (REALIZZAZIONE PARCO E PARCHEGGI DI ACCESSO)	3			€ 2.633. 201,8 5	Bando per le periferi e degrad ate ITI2 5_5.2 Fondi Privati	€ 2.633. 201,8 5	N	0	
145	M a r c h e	A P	A P	Man uten zion e	Spo rt e Spet taco lo	RIQUALIFICAZION E URBANA CITTA' DELLO SPORT	1		€ 400.0 00,00	Vendita Patrimonio	€ 600.0 00,00	Vendit a Patrim onio	€ 1.000. 000,0 0	N	0

€  
53.596  
.796,7  
8

€  
17.91  
5.363,  
20

€  
20.16  
8.201,  
85

€  
TOTA  
LE 91.68  
0.361,  
83

Il responsabile  
del programma  
Ing. Cristoforo  
Everard Weldon

**SCHEDA  
3:  
PROGRAMMA  
MMA  
TRIENNALE DELLE  
OPERE PUBBLICHE  
2018/2020  
DELL'AMMINISTRAZIONE  
COMUNALE  
DI  
ASCOLI PICENO**

**ELENCO  
ANNUALE  
2018**

Co d. Int. Am m. ne	Cod ice Uni co Interv ento	C U P	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	C P V	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	IMPORTO INTERVENTO annualità	FINALITA'	Confor mità		Verifica vincoli ambientali	Pri orità	STATO PROGETTAZIONE approvata	Stima tempi di esecuzione				
					Cognome e Nome			Urb S/N	Amb S/N				TRIM/ANNO INIZIO LAVORI	TRIM/ANNO FINE LAVORI			
1			RESTAURO DELL'ALA DI PROPRIETA' COMUNALE DELL'EX DISTRETTO MILITARE PER TRASFERIMENTO UFFICI COMUNALI		Leccesi Paolo	€ 647.500,00	Adeguamento normativo/sismico	S			1	Studio di fattibilità	4°	2018	4°	2018	Studio di fattibilità
2			MANUTENZIONE STRADE COMUNALI		Marini Giuseppe	€ 1.200.000,00	Conservazione e del Patrimonio	S			1	Studio di fattibilità	2°	2018	2°	2019	Studio di fattibilità
3			MANUTENZIONE EDIFICI COMUNALI		Gabrielli Rosanna	€ 250.000,00	Conservazione e del Patrimonio	S			1	Studio di fattibilità	2°	2018	4°	2018	approvato con Delibera di Giunta Comunale 66/2017
4			MANUTENZIONE EDIFICI SCOLASTICI		Gabrielli Rosanna	€ 159.710,10	Conservazione e del Patrimonio	S			0	Studio di fattibilità	2°	2018	4°	2018	Studio di fattibilità
5			AREA PER PARCHEGGI IN LOCALITA' POGGIO DI BRETTA		Gabrielli Rosanna	€ 100.000,00	Qualità Urbana	S			1	Studio di fattibilità	3°	2018	1°	2019	Studio di fattibilità
6			RISTRUTTURAZIONE PALESTRA DI ATLETICA PESANTE		Malossetti Enrico	€ 550.000,00	Conservazione e del Patrimonio	S			2	Progetto Definitivo	3°	2018	4°	2018	Il progetto definitivo, ai soli fini tecnici, è stato

		"MARUCCI"																	approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 233/2015.
7		RIQUALIFICAZIONE AREA URBANA EX CASERMA VELLEI	Malossetti Enrico	€ 1.860.000,00	Qualità Urbana	S		2	Progetto Definitivo	30	2018	40	2019						Il progetto definitivo, ai soli fini tecnici, è stato approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 286/2015
8		PROGETTO "ASCOLI PER LA SICUREZZA 1"	Leccesi Paolo	€ 870.000,00	Qualità Urbana	S		1	Progetto Definitivo	40	2018	40	2019						Il progetto è stato approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 185/2015.
9		RIQUALIFICAZIONE DI AREE VERDI	Procaccini Roberto	€ 200.000,00	Qualità Urbana	S		1	Studio di fattibilità	20	2018	40	2018						Studio di fattibilità
10		RIQUALIFICAZIONE STAZIONE MARINO DEL TRONTO	Gabrielli Rosanna	€ 150.000,00	Miglioramento e incremento di servizi	S		2	Studio di fattibilità	30	2018	40	2018						approvato con Delibera di Giunta Comunale 66/2017
11		COMPLETAMENTO CAMPO SQUARCIA/PALESTRA E SISTEMAZIONE AREE ESTERNE	Malossetti Enrico	€ 350.000,00	Completamento d'opera	S		1	Studio di fattibilità	30	2018	20	2019						approvato con Delibera di Giunta Comunale 66/2017
12		RIQUALIFICAZIONE GIARDINI PUBBLICI IN CORSO VITTORIO EMANUELE	Procaccini Roberto	€ 150.000,00	Miglioramento e incremento di servizi	S		2	Studio di fattibilità	30	2018	10	2019						approvato con Delibera di Giunta Comunale 66/2017
13		RIQUALIFICAZIONE GIARDINI PUBBLICI IN VIALE DE GASPERI - II stralcio	Marini Giuseppe	€ 200.000,00	Miglioramento e incremento di servizi	S		1	Studio di fattibilità	30	2018	10	2019						approvato con Delibera di Giunta Comunale 66/2017
14		RESTAURO BOTTEGHE CHIOSTRO DI S. FRANCESCO	Celani Emidio	€ 200.000,00	Conservazione e del Patrimonio	S		2	Studio di fattibilità	30	2018	10	2019						approvato con Delibera di Giunta Comunale 66/2017
15		COSTRUZIONE E NUOVI LOCULI ZONA EST CIMITERO BORGO SOLESTA' (2° stralcio) - 1^	Giacomini Silvia	€ 550.000,00	Miglioramento e incremento di servizi	S		2	Progetto Esecutivo	20	2018	20	2019						il progetto esecutivo è stato approvato con Determinazione n. 2389 del

		fase															14/12/2017
16		MESSA IN SICUREZZA ADEGUAMENTO VIA ADRIATICO PRESSO BIVIO PORTA TORRICELLA	Marini Giuseppe	€ 350.000,00	Conservazione e del Patrimonio	S		2	Studio di fattibilità	20	18	10	20	19			approvato con Delibera di Giunta Comunale 66/2017
17		MANUTENZIONE E REALIZZAZIONE MARCIAPIEDI	Marini Giuseppe	€ 300.000,00	Conservazione e del Patrimonio	S		2	Studio di fattibilità	30	20	18	10	20	19		approvato con Delibera di Giunta Comunale 66/2017
18		CONSOLIDAMENTO SCARPATA DI VALLE DI VIA SILVIO PELLICO	Ballatori Vincenzo	€ 135.000,00	Conservazione e del Patrimonio	S		1	Studio di fattibilità	40	20	18	40	20	18		approvato con Delibera di Giunta Comunale 66/2017
19		MIGLIORAMENTO PALESTRA SCUOLA VIA KENNEDY	Malosetti Enrico	€ 150.000,00	Miglioramento e incremento di servizio	S		1	Progetto Definitivo	20	20	18	40	20	18		Il progetto definitivo è stato approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 313/2015
20		COMPLETAMENTO DEI MARCIAPIEDI DI BORGO SOLESTA'	Leccesi Paolo	€ 450.000,00	Conservazione e del Patrimonio	S		2	Studio di fattibilità	30	20	18	30	20	19		approvato con Delibera di Giunta Comunale 66/2017
21		PARCO DI VIA BENGASI E VIA GALIE'	Leccesi Paolo	€ 400.000,00	Conservazione e del Patrimonio	S		2	Studio di fattibilità	40	20	18	10	20	19		approvato con Delibera di Giunta Comunale 66/2017
22		REALIZZAZIONE DI PARCO DI VIA VERDI	Leccesi Paolo	€ 250.000,00	Qualità Urbana	S		2	Studio di fattibilità	40	20	18	20	20	19		approvato con Delibera di Giunta Comunale 66/2017
23		RIQUALIFICAZIONE DI PIAZZALE MUSSINI	Leccesi Paolo	€ 250.000,00	Conservazione e del Patrimonio	S		2	Studio di fattibilità	40	20	18	20	20	19		approvato con Delibera di Giunta Comunale 66/2017
24		REALIZZAZIONE DI AREA DI SOSTA PRESSO ROTATORIA DI VIA DEI NARCISI IN LOCALITA' MONTICELLI	Marini Giuseppe	€ 100.000,00	Completamento d'opera	S		2	Studio di fattibilità	40	20	18	10	20	19		approvato con Delibera di Giunta Comunale 66/2017
25		MESSA IN SICUREZZA CAMPO SCUOLA	Malosetti Enrico	€ 100.000,00	Miglioramento e incremento di servizio	S		1	Studio di fattibilità	30	20	18	10	20	19		approvato con Delibera di Giunta Comunale 66/2017

26		CONCESSIONE DI SERVIZI COMPRENDE NTE LA RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE IMPIANTISTICA DELLA PALESTRA POLIVALENTE E IN VIA SPALVIERI	Malossetti Enrico	€ 200.000,00	Completamento d'opera	S		1	Studio di fattibilità	2018	2019	Studio di fattibilità
27		RIQUALIFICAZIONE MURA URBICHE	Leccesi Paolo	€ 500.000,00	Adeguamento normativo/sismico	S		1	Progetto Definitivo	2018	2019	Il progetto definitivo, ai soli fini tecnici, è stato approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 308 del 09/12/2015
28		SISTEMAZIONE ACCESSI POLO UNIVERSITARIO E COLLEGAMENTO SS. ANNUNZIATA (PERTINENZE BAR)	Giacomini Silvia	€ 150.000,00	Miglioramento e incremento di servizio	S		1	Studio di fattibilità	2018	2019	Studio di fattibilità
29		PARCHEGGIO S.PIETRO IN CASTELLO	Leccesi Paolo	€ 270.000,00	Qualità Urbana	S		1	Progetto Definitivo	2018	2019	Il progetto definitivo, ai soli fini tecnici, è stato approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 281 del 30/12/2017
30		SAN PIETRO IN CASTELLO OSTELLO	Leccesi Paolo	€ 300.000,00	Qualità Urbana	S		1	Studio di fattibilità	2018	2019	approvato con Delibera di Giunta Comunale 66/2017
31		PONTE SOSPESO DI COLLEGAMENTO SAN PIETRO IN CASTELLO	Leccesi Paolo	€ 500.000,00	Qualità Urbana	S		1	Studio di fattibilità	2018	2019	approvato con Delibera di Giunta Comunale 66/2017
32		RIQUALIFICAZIONE PARCO DELL'ANNUNZIATA E FORTEZZA PIA	Leccesi Paolo	€ 520.000,00	Miglioramento e incremento di servizio	S		1	Progetto Definitivo	2018	2019	Il progetto definitivo, ai soli fini tecnici, è stato approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 283 del 23/11/2015
33		DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE TRIBUNA EST ED ADEGUAMENTI STRUTTURALI ED IMPIANTISTICI STADIO DEL DUCA-COMPLETAMENTO	Cristoforo Weldon	€ 750.000,00	Completamento d'opera	S		1	Progetto Esecutivo	2018	2019	il progetto esecutivo è stato approvato con Determinazione n. 1850 del 29/12/2016

34		AMPLIAMENTO POLIGONO DI TIRO IN LOCALITA' VILLAGGIO DEL FANCIULLO	Giacomini Silvia	€ 520.000,00	Completamento d'opera	S	1	Progetto Esecutivo	30	2018	10	2019	il progetto esecutivo è stato approvato con Determinazione n. 2544/2017
35		RIQUALIFICAZIONE TORRE ERCOLANI	Leccesi Paolo	€ 200.000,00	Miglioramento e incremento di servizi	S	1	Progetto Definitivo	30	2018	40	2018	Il progetto definitivo, ai soli fini tecnici, è stato approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 274 del 23/11/2015
36		COLLEGAMENTO CILCABILE STAZIONE FF. SS. - MONTICELLI	Leccesi Paolo	€ 350.000,00	Qualità Urbana	S	1	Progetto Definitivo	30	2018	10	2019	Il progetto definitivo, ai soli fini tecnici, è stato approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 279 del 23/11/2015
37		REALIZZAZIONE DI PIAZZA PRESSO L'EX TIRASSEGNO DI PORTA ROMANA	Giacomini Silvia	€ 300.000,00	Qualità Urbana	S	1	studio di fattibilità	30	2018	10	2019	Studio di fattibilità
38		ADEGUAMENTO IMPIANTI ELETTRICI ED ANTINCENDIO DEL CAMPO F. SQUARCIA	Tosti Domenico	€ 100.000,00	Completamento d'opera	S	2	studio di fattibilità	20	2018	10	2019	approvato con Delibera di Giunta Comunale 66/2017
39		RISTRUTTURAZIONE DELLA CAPPELLA C/O IL CIMITERO DI VENAGRANDE	Giacomini Silvia	€ 230.000,00	Adeguamento normativo/sismico	S	1	studio di fattibilità	30	2018	40	2018	Studio di fattibilità
40		REALIZZAZIONE DI 27 ALLOGGI DI EDILIZIA POPOLARE SPERIMENTALE NELL'AMBITO DEL CONTRATTO DI QUARTIERE II DI MONTICELLI	Piccioni Maurizio	€ 4.390.000,00	Qualità Urbana	S	1	studio di fattibilità	40	2018	40	2019	Studio di fattibilità
41		COMPLETAMENTO 54 ALLOGGI ZONA PENNILE DI SOTTO (CONTRATTO DI QUARTIERE I)	Piccioni Maurizio	€ 3.000.000,00	Qualità Urbana	S	1	studio di fattibilità	20	2018	40	2019	Studio di fattibilità
42		COMPLETAMENTO PALAZZINA SERVIZI PRESSO LA CITTADELLA DELLO	Malosetti Enrico	€ 450.000,00	Completamento d'opera	S	1	studio di fattibilità	20	2018	20	2019	approvato con Delibera di Giunta Comunale 66/2017

		SPORT													
43		LAVORI DI ADEGUAMENTO EDIFICI SCOLASTICI VIA KENNEDY E CECI	Gabriella Rosanna	€ 459.876,42	Adeguamento normativo/sismico	S		1	studio di fattibilità	30	2018	20	2019	Studio di fattibilità	
44		RISANAMENTO EDIFICI COMUNALI DANNEGGIATI DAL SISMA	Gabriella Rosanna	€ 1.500.000,00	Adeguamento normativo/sismico	S		1	studio di fattibilità	30	2018	20	2019	Studio di fattibilità	
45		REALIZZAZIONE PERCORSI CICLABILI CENTRO STORICO - REALIZZAZIONE SEGNALETICA (contra-flow-cycling)	Leccesi Paolo	€ 50.000,00	Qualità Urbana	S		1	Progetto Esecutivo	30	2018	20	2019	approvato con Determinazione n. 1461 del 26/09/2017	
46		REALIZZAZIONE PARCO FLUVIALE DEL FIUME TRONTO	Leccesi Paolo	€ 2.155.697,20	Qualità Urbana	S		1	Progetto Definitivo	20	2018	40	2019	Approvato progetto Definitivo con Delibera di Giunta Comunale n. 1519/2017	
47		REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE DA VILLAGGIO DEL FANCIULLO A CASTEL DI LAMA	Leccesi Paolo	€ 539.166,00	Qualità Urbana	S		1	Progetto Definitivo	20	2018	30	2019	Approvato progetto Definitivo RIMODULATO con Delibera di Giunta Comunale n. 111/2017	
48		RIQUALIFICAZIONE VELODROMO MONTICELLI PER REALIZZAZIONE CAMPO SPORTIVO	Leccesi Paolo	€ 1.192.109,20	Miglioramento e incremento di servizi	S		1	Progetto Definitivo	40	2018	40	2019	Il progetto definitivo è stato approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 112/2017	
49		MUSEO DEL PONTE SS. FILIPPO E GIACOMO	Leccesi Paolo	€ 200.000,00	Valorizzazione Beni Vincolati	S		1	Progetto Esecutivo	40	2018	40	2019	il progetto esecutivo è stato approvato con Determinazione n. 1521/2017	
50		POTENZIAMENTO LUDOTECA MONTICELLI ATTRAVERSO IL COMPLETAMENTO DEI LOCALI DELLA SCUOLA MEDIA	Celani Emidio	€ 240.000,00	Miglioramento e incremento di servizi	S		1	Progetto Esecutivo	30	2018	40	2019	il progetto esecutivo è stato approvato con Determinazione n. 1500/2017	

		MONTICELLI													
51		RISANAMENTO FRANA LATO NORD/EST PONTE DI SAN FILIPPO E GIACOMO	Leccesi Paolo	€ 300.000,00	Adeguamento normativo/sismico	S		1	studio di fattibilità	30	2018	20	2019	approvato con Delibera di Giunta Comunale 66/2017	
52		PUBBLICA ILLUMINAZIONE PONTE DI SS FILIPPO E GIACOMO	Leccesi Paolo	€ 60.000,00	Completamento d'opera	S		1	studio di fattibilità	20	2018	30	2019	approvato con Delibera di Giunta Comunale 66/2017	
53		MANUTENZIONE STRAORDINARIA LASTRICO SOLARE PARCHEGGIO EX GIL	Lazzarini Roberto	€ 430.000,00	Completamento d'opera	S		1	Progetto Esecutivo	20	2018	40	2019	approvato con determinazione n.2557 del 22/12/2017 - Gara espletata, in corso di aggiudicazione	
54		REALIZZAZIONE PARCHEGGIO PONTE DI S.FILIPPO LATO NORD-OVEST	Leccesi Paolo	€ 200.000,00	Completamento d'opera	S		1	studio di fattibilità	20	2018	20	2019	approvato con Delibera di Giunta Comunale 66/2017	
55		RISTRUTTURAZIONE DELLA PORZIONE DEL FORTE MALATESTA DENOMINATO "CASOTTO DEL PIAZZALE DI PORTA MAGGIORE"	Melchiorre Pierfilippo	€ 80.000,00	Completamento d'opera	S		1	studio di fattibilità	40	2018	40	2018	sentire Arch. Melchiorre	
56		REALIZZAZIONE NUOVA VIABILITA' TRA VIA DELLE ZEPPELLE E VIALE COSTANTINO ROZZI E RECINZIONI/BALAUSTRATE STADIO COMUNALE	Cristoforo Weldon	€ 500.000,00	Completamento d'opera	S		1	Progetto Esecutivo	20	2018	10	2019	il progetto esecutivo è stato approvato con Determinazione n. 2614/2017	
57		VIA CAMPANIA COMPLETAMENTO SEMINTERRATO EDIFICIO ERP ZONA PENNILE DI SOTTO	Ballatori Vincenzo	€ 50.000,00	Qualità Urbana	S		1	studio di fattibilità	40	2018	40	2019	approvato con Delibera di Giunta Comunale 66/2017	

58		COMPLETAMENTO E GESTIONE STRUTTURE SPORTIVE PIP IN LOCALITA' BATTENTE	Malossetti Enrico	€ 296.000,00	Completamento d'opera	S		1	studio di fattibilità	2018	10	2019	approvato con Delibera di Giunta Comunale 66/2017
59		REALIZZAZIONE CASA ACCOGLIENZA A RAGAZZE MADRI VILLA SABATUCCI IN LOCALITA' MONTICELLI	Tosti Domenico	€ 300.000,00	Qualità Urbana	S		2	Progetto Esecutivo	4018	40	2019	il progetto esecutivo è stato approvato con Determinazione n. 1520/2017
60		REALIZZAZIONE PONTE FIUME TRONTO E VIABILITA' DI RACCORDO (I stralcio funzionale)	Leccesi Paolo	€ 448.200,00	Qualità Urbana	S		2	ACCORDO di programma	4018	10	2019	ACCORDO di programma
61		REALIZZAZIONE PARCO SPORTIVO IN VIA DEI NARCISI (PRESSO SCUOLA ELEMENTARE)	Leccesi Paolo	€ 400.000,00	Qualità Urbana	S		2	Progetto Esecutivo	3018	10	2019	il progetto esecutivo è stato approvato con Determinazione n. 1509/2017
62		REALIZZAZIONE PIAZZA SCUOLA MEDIA MONTICELLI (GIARDINO DELLE IDEE PRESSO SCUOLA MEDIA MONTICELLI)	Leccesi Paolo	€ 656.000,00	Qualità Urbana	S		2	Progetto Esecutivo	4018	40	2019	il progetto esecutivo è stato approvato con Determinazione n. 1442/2017
63		RIQUALIFICAZIONE DI VIA DEI GIRASOLI E DELLA VIABILITA' STRADA SALARIA INFERIORE ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI UN PARCO LINEARE E RIORGANIZZAZIONE DELLE CORSIE DI MARCIA E SISTEMAZIONE PERCORSI DELLA "PEDONALE OVEST" _ lotto 1	Leccesi Paolo	€ 300.000,00	Qualità Urbana	S		2	Progetto Esecutivo	4018	40	2019	il progetto esecutivo è stato approvato con Determinazione n. 1512/2017
64		EFFICIENTAMENTO ENERGETICO AMBIENTALE POLO S.AGOSTINO	Leccesi Paolo	€ 400.000,00	Adeguamento normativo/sismico	S		2	studio di fattibilità	3018	30	2019	Studio di fattibilità

65		REALIZZAZIONE "VILLAGGIO DIVERSAMENTE" PRESSO IL VILLAGGIO DEL FANCIULLO_RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO ESISTENTE	Leccesi Paolo	€ 841.800,00	Qualità Urbana	S		3	Progetto Esecutivo	2°	2018	2°	2019	il progetto esecutivo è stato approvato con Determinazione n. 1515/2017
66		IMPIANTO SPORTIVO MONTICELLI	Leccesi Paolo	€ 200.000,00	Qualità Urbana	S		2	studio di fattibilità	2°	2018	2°	2019	approvato con Delibera di Giunta Comunale 66/2017
67		LAVORI CIRCOLO TENNIS MORELLI	Malossetti Enrico	€ 350.000,00	Qualità Urbana	S		2	studio di fattibilità	3°	2018	1°	2019	approvato con Delibera di Giunta Comunale 66/2017
68		RIQUALIFICAZIONE VIA SPALVIERI	Marini Giuseppe	€ 200.000,00	Qualità Urbana	S		2	studio di fattibilità	3°	2018	2°	2019	approvato con Delibera di Giunta Comunale 66/2017
69		INTERVENTI DI SOMMA URGENZA PER LA MESSA IN SICUREZZA POST SISMA DEGLI IMMOBILI PRIVATI	Gabrielli Rosanna	€ 900.000,00	Adeguamento normativo/sismico	S		1	studio di fattibilità	2°	2018	3°	2019	Studio di fattibilità
70		INTERVENTI DI SOMMA URGENZA PER LA MESSA IN SICUREZZA E RIPARAZIONE ED IMMOBILI ED INFRASTRUTTURE COM.LI DANNEGGIATI DAGLI EVENTI SISMICI E METEOROLOGICI (NEVE)	Gabrielli Rosanna	€ 100.000,00	Adeguamento normativo/sismico	S		1	studio di fattibilità	3°	2018	4°	2018	Studio di fattibilità
71		COMPLETAMENTO DELLA SCUOLA MATERNA DI POGGIO DI BRETTEA	Tosti Domenico	€ 150.000,00	Completamento d'opera	S		1	studio di fattibilità	3°	2018	4°	2018	approvato con Delibera di Giunta Comunale 66/2017
72		REALIZZAZIONE SCALA DI EMERGENZA SCUOLA VIA SARDEGNA	Tosti Domenico	€ 50.000,00	Completamento d'opera	S		1	studio di fattibilità	3°	2018	4°	2018	approvato con Delibera di Giunta Comunale 66/2017

73		ADEGUAMENTO SISMICO DELLA SCUOLA MEDIA LUCIANI - 2° STRALCIO CORPO OVEST	Leccesi Paolo	€ 1.000.000,00	Adeguamento normativo/sismico	S		1	studio di fattibilità	2018	40	2019	Studio di fattibilità	
74		ADEGUAMENTO EDIFICI NORME PREVENZIONE E INCENDI	Gabrielli Rosanna	€ 200.000,00	Adeguamento normativo/sismico	S		2	studio di fattibilità	30	2018	10	2019	Studio di fattibilità
75		AREA PARCHEGGI SCUOLA ELEMENTARE E POGGIO DI BRETTE	Gabrielli Rosanna	€ 100.000,00	Qualità Urbana	S		2	studio di fattibilità	40	2018	40	2018	Studio di fattibilità
76		RIQUALIFICAZIONE GIARDINI PUBBLICI IN VIALE DE GASPERI - III stralcio	Marini Giuseppe	€ 200.000,00	Miglioramento e incremento di servizio	S		1	studio di fattibilità	40	2018	10	2019	Studio di fattibilità
77		MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL CIVICO CIMITERO DI ASCOLI PICENO E CIMITERI RURALI	Giacomini Silvia	€ 685.000,00	Miglioramento e incremento di servizio	S		2	studio di fattibilità	40	2018	40	2019	Studio di fattibilità
78		RIQUALIFICAZIONE PALESTRA ED CITTADELLA DELLO SPORT	Galanti Ugo	€ 650.000,00	Miglioramento e incremento di servizio	S		2	studio di fattibilità	40	2018	40	2019	Studio di fattibilità
79		RIQUALIFICAZIONE PALESTRA EX-IPSIA VIA DE DOMINICIS	Galanti Ugo	€ 100.000,00	Miglioramento e incremento di servizio	S		2	studio di fattibilità	40	2018	40	2018	Studio di fattibilità
80		CAMPO SPORTIVO IN VIA DEI CILIEGI CON SPOGLIATOI	Galanti Ugo	€ 200.000,00	Miglioramento e incremento di servizio	S		2	studio di fattibilità	40	2018	40	2018	Studio di fattibilità
81		RIQUALIFICAZIONE CAMPETTO SPORTIVO IN VIA SASSARI	Galanti Ugo	€ 80.000,00	Miglioramento e incremento di servizio	S		2	studio di fattibilità	30	2018	40	2018	Studio di fattibilità
82		RIQUALIFICAZIONE DEL CAMPO CALCIO DI MONTEROCCO	Galanti Ugo	€ 510.000,00	Miglioramento e incremento di servizio	S		2	studio di fattibilità	40	2018	40	2019	Studio di fattibilità

83		RIQUALIFICAZIONE CAMPO DI ATLETICA LEGGERA	Galanti Ugo	€ 150.000,00	Miglioramento e incremento di servizio	S	2	studio di fattibilità	4°	2018	4°	2018	Studio di fattibilità
84		RIQUALIFICAZIONE PATTINODROMO	Galanti Ugo	€ 150.000,00	Qualità Urbana	S	2	studio di fattibilità	4°	2018	4°	2018	Studio di fattibilità
85		PARK BIKE LOCALITÀ SAN GIACOMO – CAMPO SCUOLA	Galanti Ugo	€ 40.000,00	Qualità Urbana	S	2	studio di fattibilità	4°	2018	4°	2018	Studio di fattibilità
86		LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA SCARPATA ROCCIOSA A RIDOSSO DEL CIRCOLO TENNIS MORELLI	Galanti Ugo	€ 40.000,00	Qualità Urbana	S	2	studio di fattibilità	4°	2018	4°	2018	Studio di fattibilità
87		RIQUALIFICAZIONE DEL PARCO URBANO IN VIA SPALVIERI	Galanti Ugo	€ 40.000,00	Miglioramento e incremento di servizio	S	2	studio di fattibilità	4°	2018	4°	2018	Studio di fattibilità
88		REALIZZAZIONE CAMPO POLIVALENTE IN F.NE VENAGRANDE	Galanti Ugo	€ 200.000,00	Qualità Urbana	S	2	studio di fattibilità	2°	2018	4°	2018	Studio di fattibilità
89		REALIZZAZIONE NUOVO VELODROMO IN LOCALITÀ PENNILE DI SOTTO	Galanti Ugo	€ 1.472.444,60	Qualità Urbana	S	2	studio di fattibilità	4°	2018	1°	2020	Studio di fattibilità
90		SISTEMAZIONE VERSANTE IN FRANA PER EROSIONE FLUVIALE SPONDA SINISTRA TRONTO - LE TERRAZZE - (1° e 2° STRALCIO)	Leccesi Paolo	€ 850.000,00	Miglioramento e incremento di servizio	S	2	studio di fattibilità	4°	2018	3°	2019	approvato con Delibera di Giunta Comunale 22/
91		MESSA IN SICUREZZA ZONA S. SALVATORE – STRADE DI VIA CELLINI E VIA PASTORE	Marini Giuseppe	€ 100.000,00	Adeguamento normativo/sismico	S	2	studio di fattibilità	3°	2018	4°	2018	Studio di fattibilità
92		OPERE DI PRESIDIO IDRAULICO LOCALITÀ LISCIANO	Marini Giuseppe	€ 50.000,00	Qualità Urbana	S	2	studio di fattibilità	2°	2018	4°	2018	Studio di fattibilità

93		RIQUALIFICAZIONE DI VIA TRENTO E TRIESTE E VIE DEL CENTRO STORICO	Marini Giuseppe	€ 1.840.109,53	Conservazione e del Patrimonio	S		2	studio di fattibilità	2018	2019	Studio di fattibilità
94		RIQUALIFICAZIONE STRADE DELLA CITTÀ	Marini Giuseppe	€ 504.000,00	Conservazione e del Patrimonio	S		2	studio di fattibilità	2018	2019	Studio di fattibilità
95		OPERE DI URBANIZZAZIONE A SCOMPUTO LOCALITÀ "LU BATTENTE" SOCIETÀ GABRIELLI	Galanti Ugo	€ 181.000,13	Miglioramento e incremento di servizio	S	N	2	studio di fattibilità	2018	2018	Studio di fattibilità
96		REALIZZAZIONE PONTE FIUME TRONTO E VIABILITÀ DI RACCORDO (Il stralcio funzionale)	Leccesi Paolo	€ 7.703.183,60	Qualità Urbana	S		2	Progetto Esecutivo	2018	2021	il progetto esecutivo è stato approvato con Determinazione n. 1522/2017
97		RIQUALIFICAZIONE PALESTRA POLIVALENTE E DI VIA SPALVIERI	Galanti Ugo	€ 100.000,00	Conservazione e del Patrimonio	S		2	studio di fattibilità	2018	2018	Studio di fattibilità
98		MANUTENZIONE CIMITERI	Giacomini Silvia	€ 250.000,00	miglioramento e incremento di servizio	S		1	studio di fattibilità	2018	2018	approvato con Delibera di Giunta Comunale 66/2017
				€ 53.596.796,78								

€  
53.596.796  
,78

## 2) Piano delle alienazioni e valorizzazione dei beni patrimoniali 2018/2020

## ELENCO ALIENAZIONI 2018/2020

ANNO 2018

N°	LOCALIZZAZIONE IMMOBILE	UTILIZZAZIONE ATTUALE	IDENTIFICAZIONE CATASTALE	SUPERFICIE	VALORE STIMATO TOTALE (€) PREZZO A BASE D'ASTA	INTERESSE CULTURALE E D.L.gs4 2/04 (SI/NO)	AUTORIZZAZIONE ALIENAZIONE DEL MINISTERO PER I BENI CULTURALI (SI/NO)	DESTINAZIONE URBANISTICA ATTUALE	NOTE
1	Negozio "ex Bracchetti" sito nel Comune di Ascoli Piceno in via Rigantè	vuoto	Foglio 69 particella 128 sub. 22	50	54.000,00	NO	necessaria	Variante al PPE centro storico - interventi previsti di restauro e risanamento conservativo	L'immobile è stato oggetto di asta pubblica andata deserta
2	Fabbricato "ex Scuola Pianaccerro" sito nel Comune di Ascoli Piceno, località Pianaccerro	vuoto	Foglio 163 particella 146	262	18.000,00	NO	necessaria	Zona di Completamento all'interno delle frazioni	L'immobile è stato oggetto di asta pubblica andata deserta
3	Fabbricato "ex Nomadi" sito nel Comune di Appignano del Tronto in Loc. Valleorta, costituito da fabbricato rurale con corte annessa di circa mq.4.500	vuoto	Comune di Appignano del Tronto Foglio 26 particelle 206-205/p e 207/p	296	90.000,00	NO	necessaria	Zona Agricola	L'immobile è stato oggetto di asta pubblica andata deserta
4	Poggio di Bretta		Foglio 61 particella strada/p	50	5.850,00	NO	Non necessaria	Tessuto Prevalentemente residenziale a media densità	L'immobile è stato oggetto di asta pubblica andata deserta
5	Marino del Tronto (Zona Industriale COALAC)		Foglio 81 particella 245	395	13.050,00	NO	Non necessaria	Zone per Attività Industriali	L'immobile è stato oggetto di asta pubblica andata deserta
6	Terreno Zona Campolungo Lotto 4	incolto	Foglio 86 particelle 509-514-519-524-529	6100	13.050,00	NO	Non necessaria	Zona 9 - zona verde vincolata A	L'immobile è stato oggetto di asta pubblica andata deserta

7	Area in Via Redipuglia	parcheggio	Foglio 55 particella 151/p	170	20.700,00	NO	Non necessaria	Tessuto Prevalentemente residenziale a media densità	L'immobile è stato oggetto di asta pubblica andata deserta
8	Fabbricato ex Di Pancrazio: sito nel Comune di Appignano del Tronto in Loc. Valleorta, costituito da fabbricato rurale con corte annessa di circa mq. 1.960	vuoto	Foglio 25 particella 138	280	40.500,00	NO	necessaria	Zona Agricola	L'immobile è stato oggetto di asta pubblica andata deserta
9	Fabbricato "ex Scuola Campolungo"	vuoto	Foglio 64 particella 105	490	225.000,00	NO	necessaria	Area Agricola	L'immobile è stato oggetto di asta pubblica andata deserta
10	Fabbricato "ex Casa Galanti"	vuoto	Foglio 74 particella 990	200	135.000,00	NO	necessaria	Tessuto prevalentemente residenziale di conservazione	L'immobile è stato oggetto di asta pubblica andata deserta
11	Area località Piagge		Foglio 102 particella 375		2.000,00	NO	Non necessaria		trattativa privata
12	Frustolo Castel Trosino		Foglio 99 particella 135		5.000,00	NO	Non necessaria		trattativa privata
13	Frustolo terreno Cimagallo		Foglio 28 particelle 55-52/p-54/p-strada/p		4.000,00	NO	Non necessaria		trattativa privata
14	Frustolo terreno Via Abruzzi		Foglio 77 particella strada		10.000,00	NO	Non necessaria		trattativa privata
15	Fraz. Tronzano (circa mq. 50)		Foglio 114 particella strada/p	50	7.000,00	NO	Non necessaria		trattativa privata
16	Frustolo Via Adriatico (circa mq. 45)		Foglio 101 particella strada/p	45	3.600,00	NO	Non necessaria		trattativa privata
17	Costituzione servitù di passaggio a favore dei Frati Minori		Foglio 68 particella 794		0,00				trattativa privata

18	Fabbricato "ex Cinema Odeon"	in affitto ad uso Cinema	Foglio 55 Particella 514 sub 1	8500 mc	720.000,00	SI	necessaria	Aree ricomprese in altri strumenti attuativi ASA n.10 comparto Sacro Cuore	L'immobile è stato oggetto di asta pubblica andata deserta
19	Fabbricato "ex Scuola Giustimana": sito nel Comune di Ascoli Piceno	vuoto	Foglio 139 particelle 370-143	219	18.000,00	NO	necessaria	zona agricola	L'immobile è stato oggetto di asta pubblica andata deserta
20	Fabbricato "Palazzo Cornacchietto" sito nel Comune di Ascoli Piceno in via del Cassero	vuoto	Foglio 169 particella 80	300	360.000,00	SI	necessaria	Variante al PPE centro storico interventi previsti di restauro e risanamento conservativo	L'immobile è stato oggetto di asta pubblica andata deserta
21	Taverna di Cecco	affittato ad uso ristorante	Foglio 169 particella 1141	200	240.000,00	SI	necessaria	Variante al PPE centro storico interventi previsti di restauro e risanamento conservativo	ipotesi di transazione a seguito di controversia
22	Via Oberdan		Foglio n.76 p.lle 960/p - 961/p - 963/p	77	9.000,00			Parte Zona Agricola e parte viabilità	Necessità di controllo urbanistico per la porzione a viabilità per eventuale variante urbanistica
23	Area ex Dispensario		Foglio n.168 p.lle 266/p - 327 - 328 e 329	200	33.000,00			Variante al PPE centro storico Zonizzazione spazi aperti n.10 Variante Polo Universitario - Aree per parcheggi e verde nella tavola degli standard	Per l'alienazione si dovrà controllare il fabbisogno dello standard a parcheggi e se necessario effettuare le dovute procedure per eventuale variante urbanistica
24	Terreno Sentina	Sentina	Comune di San Benedetto del Tronto foglio n.34 p.la 147/p	23110	138.660,00			Riserva Sentina	trattativa privata con CIIP

25	Area Zannoni		Foglio 81 p.lle 37/p - 40/p - 41/p - 89/p	12000	210.000,00			Zona 6 verde sportivo - Nucleo Industriale	trattativa privata con Società SATO
26	Palazzo Guiderocchi		Foglio 169 Particelle 623 - 624	2300	4600000 (valore presunto vedi nota)	SI	necessaria	Variante al PPE centro storico struttura turistica ricettiva interventi di restauro e risanamento conservativo	E' in corso la perizia di stima definitiva per la quale è stata incaricata l'Agenzia del Territorio. Nella scheda di proposta al Demanio è stato attribuito un valore di massima di Euro 4.600.000
27	Permuta di aree in località Colloto		Foglio 161 Particella strada/p - 258/p - 260/p	36	0,00	NO	Non necessaria	Zona 5 - zona di completamento	trattasi di permuta a trattativa privata
28	frustolo di terreno Brecciarolo		Foglio n.81 p.la 1070	70	5.000,00			Tessuto prevalentemente residenziale a bassa densità -art.50	asta pubblica
29	frusto terreno Caserma Vellei - Congrua Pars		Foglio 70 p.la 73/p	350	gratuita			Aree e attrezzature di interesse comune - art.26	integrazione atto Congrua Pars
30	Frustoli di terreno località San Salvatore	(Guidotti)	Foglio n. 101 p.la 930	620	11.470,00			Verde Privato o di rispetto	ipotesi di transazione a seguito di controversia
31	Frustoli di terreno località San Salvatore	(Panichi)	Foglio n. 101 p.la 929	590	10.915,00			Verde Privato o di rispetto	ipotesi di transazione a seguito di controversia
			<b>TOTALE 2018</b>		<b>7.002.795,00</b>				

ANNO 2019									
32	Fabbricati "complesso ex Regoli" (fabbricati ex Gentili ed ex Ciotti con autoparco Regoli) siti nel Comune di Ascoli Piceno, località Campolungo		Foglio 85 particelle 60/p-6/p-4/p-5/p-7	1600	1.350.000,00	NO	necessaria	Piano di Recupero PR-6	L'immobile è andato precedentemente all'asta pubblica e risultata deserta
33	Fabbricato "ex Caserma Vecchi" sito nel Comune di Ascoli Piceno in C.so Vittorio Emanuele	Alloggi e sedi Associazioni D'Arma	Foglio 169 particella 1110/p	1800	1.800.000,00	SI	necessaria	Variante al PPE centro storico - interventi previsti di restauro e risanamento conservativo - porzione di immobile destinata ad area attrezzature interesse comune - standard urbanistici	L'immobile è stato oggetto di asta pubblica del 30/10/2015 andata deserta. Necessita di variante urbanistica per la porzione a standard
34	Fabbricato "ex ECA" sito nel Comune di Ascoli Piceno in via Giusti	Uffici Pubblici	Foglio 169 particella 862	2000	2.500.000,00	SI	necessaria	Variante al PPE centro storico interventi previsti di restauro e risanamento conservativo standard urbanistici - aree attrezzature di interesse comune	per la vendita di tale immobile necessita variante urbanistica
35	Fabbricato "ex Parisani" sito nel Comune di Appignano del Tronto in Loc. Valleorta, costituito da fabbricato rurale con	vuoto	Comune di Appignano del Tronto Foglio 27 particelle 72-71/p - 242/p	450	144.000,00	NO	necessaria	Zona Agricola	L'immobile è stato oggetto di asta pubblica del 30/10/2015 andata deserta

	annesso e corte esterna di circa mq. 5.000								
36	Fabbricato "ex Scuola elementare del Marino"	vuoto	Foglio 111 particella 39	250	130.000,00	NO	necessaria	Tessuto Prevalentemente residenziale a bassa densità	
37	Fabbricato "ex Diamanti" sito nel Comune di Appignano del Tronto in Loc. Valleorta, costituito da fabbricato rurale con corte annessa di circa mq. 10.000	vuoto	Comune di Appignano del Tronto Foglio 26 particelle 102-103/p-105/p-109/p	485(sup raggugliata)	52.200,00	NO	necessaria	Zona Agricola	L'immobile è stato oggetto di asta pubblica del 30/10/2015 andata deserta
			<b>TOTALE 2019</b>		<b>5.976.200,00</b>				

## ANNO 2020

38	campo di calcio Aurini		Foglio 80 particelle 457-652	14160	600.000,00	NO	Non necessaria	in parte zona 6 - verde sportivo zona nucleo industriale e parte zona 3 servizi comprensoriali centri commerciali	
39	Villa Sgariglia Campolungo		Foglio 65 Particella 23	2100	3000000 (valore presunto vedi nota)	SI	necessaria	Beni Culturali di Interesse Storico Artistico	Dovrà essere effettuata perizia di stima definitiva ed in attesa di un interessamento da parte del Demanio. Nella scheda di proposta al Demanio è stato attribuito un valore di massima di

									Euro 3.000.000
40	Villa Sgariglia di Piagge		Foglio 122 Particella 1	1250	2000000 (valore presunto vedi nota)	SI	necessaria	Aree Progetto AP-TR7	Dovrà essere effettuata perizia di stima definitiva ed in attesa di un interessament o da parte del Demanio. Nella scheda di proposta al Demanio è stato attribuito un valore di massima di Euro 2.000.000
41	Ex Collegio Cantalame ssa		Comune di Grottammare Foglio 10 Particella 85	1500	Euro 542.280,00 (vedere la nota)	SI	necessaria	L'area su cui insiste l'immobile è destinata ad attrezzature socio- assistenziali"	La valutazione è quella riportata nella base d'asta del 2006. Verrà successivamen te effettuata una stima aggiornata vista la ulteriore vetustà del fabbricato che versa in stato di abbandono

**TOTALE 2020****6.142.280,00**

42	Fabbricato sito in Via S. Serafino da Montegran aro denominat o "ex Canile" (n. 5 alloggi)		Foglio 68 particella 115		274.358,72				Vendite agli assegnatari per edilizia residenziale pubblica fondi 560/93
----	---	--	-----------------------------	--	------------	--	--	--	---

**Elenco Valorizzazioni 2018/2020**

<b>Denominazione</b>	<b>Ubicazione</b>	<b>Descrizione catastale</b>
<b>Palazzo Pacifici (piano terra)</b>	Via del Trivio	Comune di Ascoli P. F.169 p.Ila 456/p
<b>Palazzo ex Carabinieri (piano terra)</b>	Via Manilia - Corso di Sotto	Comune di Ascoli P. F.169 p.Ila 363 sub.16 e 17
<b>Locali Chiostro di San Francesco (piano terra)</b>		Comune di Ascoli P. F.169 p.Ila 1791/p
<b>Autoparco Regoli</b>	loc. Campolungo	Comune di Ascoli Piceno F.85 p.Ile 4/p-5/p e 7
<b>ex Scuola di Campolungo</b>	loc. Campolungo	Comune di Ascoli Piceno F.64 p.Ila 105
<b>Bosco Villafranca in Comune di Vallecastellana</b>	loc. Villafranca	Comune di Vallecastellana F.1 p.Ile 1-2-3-4-5-7-9-8-566-15-16-17-19-14-36-38-18-678
<b>Appartamento ex Laudi</b>	Via Rigantè	Foglio 69 particella 128 sub. 17/21/28
<b>Negozi ex Bracchetti</b>	Via Rigantè	Comune di Ascoli Piceno F. 69 p.Ila 128 sub.35
<b>Fabbricati in Zona Sentina</b>	Zona Sentina Comune di San Benedetto del Tronto	Comune di San Benedetto del Tronto F. 31 p.Ila33 e F.33 p.Ile 46-3-47-41-5-22-16-17-14 e 34
<b>Bosco Piagge</b>	Frazione Piagge	Comune di Ascoli Piceno F. 122 p.Ile 103 - 104 - 105 - 106
<b>Ostello della Gioventù</b>	Via dei Soderini - S.Pietro in Castello	Comune di Ascoli Piceno F. 169 p.Ile 35 - 36 e F. 69 p.Ila 261
<b>Mercato di Via Recanati</b>	Via Recanati	Comune di Ascoli Piceno F. 78 p.Ila 496
<b>Campo di calcetto e annessi loc. Battente</b>	loc. Lu' Battente	Comune di Ascoli Piceno F. 109 Particelle 10-499-500
<b>Villa Sgariglia di Campolungo</b>	Loc. Campolungo	Comune di Ascoli Piceno F. 65 Particelle 23

## 3) Programma triennale del fabbisogno del personale 2018/2020

CALCOLO FACOLTA' ASSUNZIONALI PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO								
<b>CESSATI ANNO 2014</b>								
<b>AMMONTARE FACOLTA' ASSUNZIONALI ANNO 2015</b>								
nr.	Dipendente	data pensione	mansione	servizio	p.t.	Cat. iniziale	Competenze	
1		01/02/2014	esecutore tecnico			B1	18.681,77	
2		01/02/2014	Cuoca		97,22%	B1	18.162,42	
3		01/03/2014	OSA		97,22%	B1	18.162,42	
4		01/03/2014	OSA		97,22%	B1	18.162,42	
5		01/04/2014	Vigile urbano			C1		
6		01/05/2014	istruttore			C1	21.075,33	
7		01/06/2014	Bibliotecario			D1	22.930,60	
8		01/08/2014	Specialista di vigilanza			D1	22.930,60	
9		01/08/2014	Add.Reg Dati		91,66%	B3	18.102,01	
10		01/12/2014	Geometra			C1	21.075,33	
11		01/12/2014	Collab.prof			B3	19.749,08	
base calcolo limiti assunzioni su spesa annua tabellare							<b>TOTALE</b>	<b>162.187,78</b>
QUOTA PER NUOVE ASSUNZIONI (60%)								97.312,67
QUOTA UTILIZZATA NEL 2015, 2016 E 2017								83.117,21
RESTO FACOLTA' ASSUNZIONALE 2015								14.195,46
<b>CESSATI ANNO 2015 LEGGE FORNERO E ALTRE MODALITA' NON ESUBERO</b>								
<b>AMMONTARE FACOLTA' ASSUNZIONALI ANNO 2016</b>								
nr.	Dipendente	data pensione	mansione	servizio	p.t.	Cat. iniziale	Competenze	
2		01/02/2015	esecutore tecnico		97,22%	B1	18.162,42	
3		05/03/2015	istruttore			C1	21.075,33	
4		01/04/2015	istruttore			C1	21.075,33	
5		01/04/2015	direttore			D3	26.366,32	
6		01/04/2015	commesso farmacia			B3	19.749,08	
7		01/05/2015	istruttore			C1	21.075,33	
8		01/06/2015	direttore			D3	26.366,32	
9		01/06/2015	istruttore			C1	21.075,33	
10		01/07/2015	specialista di vigilanza			D1	22.930,60	
11		01/07/2015	Add.registrazione dati			B3	19.749,08	
12		01/09/2015	istruttore direttivo			D1	22.930,60	
13		01/09/2015	istruttore direttivo			D1	22.930,60	
14		10/10/2015	Add.registrazione dati			B3	19.749,08	
15						B1	18.681,77	
base calcolo limiti assunzioni su spesa annua tabellare								<b>301.917,19</b>
QUOTA PER NUOVE ASSUNZIONI (25%)								75.479,30
QUOTA UTILIZZATA NEL 2017								0,00
RESTO FACOLTA' ASSUNZIONALE 2016								75.479,30
<b>CESSATI ANNO 2016 LEGGE FORNERO E ALTRE MODALITA' NON ESUBERO</b>								
<b>AMMONTARE FACOLTA' ASSUNZIONALI ANNO 2017</b>								
nr.	Dipendente	data pensione	mansione	servizio	p.t.	Cat. iniziale	Competenze	
1		31/12/2016	istruttore direttivo			D1	22.930,60	
2		14/01/2016	istruttore direttivo			D1	22.930,60	
3		01/11/2016	farmacista-collab.			D3	26.366,32	
4		01/09/2016	coadiutore			C1	21.075,33	
5		01/10/2016	applicato			B1	18.681,77	
6		01/11/2016	esecutore tecnico			B1	18.681,77	
7		01/01/2017				B3	19.749,08	
8		01/01/2017				D1	22.930,60	
9		01/01/2017	Collab.capo-squadra			B3	19.749,08	
base calcolo limiti assunzioni su spesa annua tabellare								<b>193.095,15</b>
QUOTA PER NUOVE ASSUNZIONI (25%)								48.273,79
QUOTA UTILIZZATA NEL 2017								0,00
RESTO FACOLTA' ASSUNZIONALE 2017								48.273,79
<b>CESSATI ANNO 2017 LEGGE FORNERO E ALTRE MODALITA' NON ESUBERO</b>								
<b>AMMONTARE FACOLTA' ASSUNZIONALI ANNO 2018</b>								
nr.	Dipendente	data pensione	mansione	servizio	p.t.	Cat. iniziale	Competenze	
1		01/08/2017				B6 da B3	19.749,08	
2		01/11/2017				D6 da D1	22.930,60	
3		01/05/2017				C1	21.075,33	

<b>RIEPILOGO FACOLTA' ASSUNZIONALI 2018</b>				
RESTO FACOLTA' ASSUNZIONALE 2015 SU CESSATI 2014		14.195,46		
RESTO FACOLTA' ASSUNZIONALE 2016 SU CESSATI 2015		75.479,30		
RESTO FACOLTA' ASSUNZIONALE 2017 SU CESSATI 2016		48.273,79		
<b>TOTALE</b>		<b>137.948,55</b>		
<b>PIANO OCCUPAZIONALE ANNO 2018</b>				
<b>CON UTILIZZO FACOLTA' ASSUNZIONALI ANNO 2018</b>				
<b>SUL 25% CESSATI 2017</b>		<b>42.288,61</b>		
<b>Nr.</b>	<b>Profilo Professionale</b>	<b>Capacità</b>	<b>Servizio di assegnazione</b>	<b>Modalità di Reclutamento</b>
2	Operatori Generici cat. B1 Part-time 33,33%	11.068,46	Servizio Musei Civici e Servizio Bilancio	Tirocini formativi finalizzati ad assunzione legge 68/91
2	Assistenti Sociali cat. D1 Part-Time 50%	22.930,60	Servizio Politiche Sociali	Concorso pubblico
1	Collaboratore Informatico cat. B3 Part-time 33,33%	6.517,20	Servizio CED	Concorso pubblico
1	Istruttore Amministrativo cat. C1	21.075,33	Servizio Bilancio	Concorso pubblico
1	Istruttore Amministrativo cat. C1	21.075,33	Servizio Riscossione coattiva delle Entrate	Concorso pubblico
1	Istruttore Direttivo Amministrativo cat. D1	22.930,60	Servizio Bilancio	Concorso pubblico
1	Istruttore Direttivo Amministrativo cat. D1	22.930,60	Servizio Riscossione coattiva delle Entrate	Concorso pubblico
1	Collaboratore di Farmacia cat. D3	26.366,32	Servizio Farmacie	Concorso pubblico
2	Vigile Urbano cat. C1	0,00	Servizio Polizia Municipale	Mobilità ex art. 30 d. lgs. 165/2001
1	Istruttore Amministrativo cat. C1	0,00	Servizi Demografici	Mobilità ex art. 30 d. lgs. 165/2001
1	Funzionario Amministrativo (Coordinatore Ambito Territoriale) cat. D1	0,00	A.T.S.	Mobilità ex art. 30 d. lgs. 165/2001
	<b>Totale</b>	<b>154.894,44</b>		
	Differenza a disposizione			<b>25.342,72</b>
<b>PIANO OCCUPAZIONALE ANNO 2019</b>				
<b>CON UTILIZZO FACOLTA' ASSUNZIONALI ANNO 2019</b>				
<b>SUL 25% CESSATI 2018</b>		<b>55.017,89</b>		
<b>residui 2018</b>		<b>25.342,72</b>		
<b>Nr.</b>	<b>Profilo Professionale</b>	<b>Capacità</b>	<b>Servizio di assegnazione</b>	<b>Modalità di Reclutamento</b>
1	Collaboratore di farmacia - Cat. D3	26.366,32	Servizio Farmacie	Concorso pubblico
1	Dirigente			
	<b>Totale</b>	<b>26.366,32</b>		
	Differenza a disposizione			<b>53.994,29</b>
<b>PIANO OCCUPAZIONALE ANNO 2020</b>				
<b>CON UTILIZZO FACOLTA' ASSUNZIONALI ANNO 2020</b>				
<b>SUL 25% CESSATI 2019</b>		<b>53.641,00</b>		
<b>residui 2019</b>		<b>53.994,29</b>		
<b>Nr.</b>	<b>Profilo Professionale</b>	<b>Capacità</b>	<b>Servizio di assegnazione</b>	<b>Modalità di Reclutamento</b>
2	Commesso di farmacia - Cat. B3	39.498,16	Servizio Farmacie	Stabilizzazione ex art. 20 d. lgs. 75/2017
1	Istruttore Amministrativo - Cat. C1	21.075,33	Servizio Centrale Unica di Committenza	Concorso pubblico
1	Istruttore Amministrativo - Cat. C1	21.075,33	Sportello Unico Edilizia	Concorso pubblico
	<b>Totale</b>	<b>81.648,82</b>		
	Differenza a disposizione			<b>25.986,48</b>

## Previsione/Bdg - Personale a tempo determinato 2018

	cat	DATA ASSUNZ.	DATA LICENZ.	CAT.	LIV	stip	ctb	irap	tot	
COMPONENTE ODP PT50%	C PT50%	01/01/2018	31/12/2018	6	SC1	10.700,00	3.100,00	900,00	14.700,00	
COMPONENTE ODP PT50%	C PT50%	01/01/2018	31/12/2018	6	SC1	10.700,00	3.100,00	900,00	14.700,00	
COMPONENTE ODP PT75%	C PT75%	01/01/2018	31/12/2018	6	SC1	16.050,00	4.650,00	1.350,00	22.050,00	
COMPONENTE ODP	D-tab.D3	01/01/2018	31/12/2018	8	SD3	38.700,00	11.200,00	3.300,00	53.200,00	
<b>TOTALE SPESA T.D. ART. 90 TUEL</b>						<b>tot.</b>	<b>76.150,00</b>	<b>22.050,00</b>	<b>6.450,00</b>	<b>104.650,00</b>

COMMESSO DI FARMACIA	B-tab-B3	01/01/2018	31/12/2018	5	BB3	19.749,08	5.727,23	1.678,67	27.154,99	
COMMESSO DI FARMACIA	B-tab-B3	01/01/2018	31/12/2018	5	BB3	19.749,08	5.727,23	1.678,67	27.154,99	
COMMESSO DI FARMACIA	B-tab-B3	01/01/2018	31/12/2018	5	BB3	19.749,08	5.727,23	1.678,67	27.154,99	
Art. 110, comma 2 TUEL		01/01/2018	31/12/2018			39.350,00	5.600,00	1.650,00	46.600,00	
Somministrazioni/T.D. farmacie		01/01/2018	31/12/2018			40.000,00			40.000,00	
<b>TOTALE SPESA T.D.</b>						<b>tot.</b>	<b>138.597,24</b>	<b>22.781,70</b>	<b>6.686,02</b>	<b>168.064,96</b>

	<b>272.714,96</b>
<b>Limite spesa anno 2009</b>	<b>328.935,00</b>

**CATEGORIA A**

IANNI EMIDIO	T.I.	A	OPERAIO COMUNE
-----------------	------	---	----------------

1

**CATEGORIA B1**

FORMICA MARIA	P.T. 97,22%	B1	ESECUTORE OPERATIVO
NEPI ELVIRA	P.T. 97,22%	B1	ESECUTORE OPERATIVO
TALIANI TOMMASINA	P.T. 97,22%	B1	ESECUTORE OPERATIVO
FILIPPONI FRANCESCA ROMANA	P.T. 88,88%	B1	APPLICATO
GRECI ROSANNA	P.T. 88,88%	B1	DATTILOGRAFO
MARINI MARCO	P.T. 88,88%	B1	DATTILOGRAFO
PICCIONI LUIGINA	P.T. 88,88%	B1	DATTILOGRAFO
STIPA DORINA	P.T. 88,88%	B1	APPLICATO
CROCETTI LUCILIO SECONDO	T.I.	B1	ESECUTORE OPERATIVO
FILIPPONI PATRIZIA	T.I.	B1	CENTRALINISTA
CIVITA PAOLO	T.I.	B1	ESECUTORE TECNICO SPECIALIZZATO
SEPRONI FILIPPO	T.I.	B1	ESECUTORE OPERATIVO
CAMPAGNONI MARIA ANTONIETTA	P.T. 88,88%	B1	DATTILOGRAFO
IANNI PASQUALE	T.I.	B1	ESECUTORE OPERATIVO
DE ANGELIS MARA	P.T. 75%	B1	DATTILOGRAFO
GRAZIOLI MAURIZIO	T.I.	B1	ESECUTORE OPERATIVO
CIOTTI SANTA	P.T. 88,88%	B1	APPLICATO
GIACOMINI GIOVANNI	P.T. 77,78%	B1	ESECUTORE OPERATIVO
MARTELLINI TIZIANA	P.T. 88,88%	B1	APPLICATO
MASSI LUISA	T.I.	B1	APPLICATO
SEGHETTI IVANA	P.T. 75%	B1	APPLICATO
VALLORANI MIRELLA	P.T. 97,22%	B1	APPLICATO
BASTIANI SAULO	T.I.	B1	ESECUTORE OPERATIVO
CELANI WALTER	T.I.	B1	ESECUTORE AMMINISTRATIVO

CINELLI MARIA FRANCA	P.T. 97,22%	B1	APPLICATO
DI ALESSANDRO LOREDANA	P.T. 97,22%	B1	ESECUTORE AMMINISTRATIVO
UBALDI MARINA	P.T. 97,22%	B1	APPLICATO
VALLORANI SIMONA	P.T. 97,22%	B1	APPLICATO
DE VINCENTIS GUIDO	P.T. 80,56%	B1	ARCHIVISTA
TARQUINI CESARE	T.I.	B1	APPLICATO
PARISSI ELDA	T.I.	B1	ESECUTORE OPERATIVO
SESTILI ELENA	P.T. 97,22%	B1	ESECUTORE OPERATIVO
MATRICARDI MARIA	T.I.	B1	APPLICATO
CERBONI PAOLA	P.T. 80,55%	B1	ESECUTORE OPERATIVO
MANCINI LILIANA	P.T. 80,55%	B1	ESECUTORE OPERATIVO
CINELLI SANDRA	P.T. 80,55%	B1	ESECUTORE OPERATIVO
ALFONSI MARCO	T.I.	B1	ESECUTORE OPERATIVO
BONFINI ANTONIO	T.I.	B1	ESECUTORE OPERATIVO
CICCONI MICHELA	P.T. 94,44%	B1	ESECUTORE OPERATIVO
SCOPONI GUIDO	T.I.	B1	ESECUTORE OPERATIVO
SILVESTRI MARIA ANGELA	P.T. 80,55%	B1	ESECUTORE OPERATIVO
TASSONI GIANCARLO	T.I.	B1	ESECUTORE OPERATIVO
TOCCACELI LILIANA LOREDANA	T.I.	B1	ESECUTORE OPERATIVO
TRAVAGLIA GUIDO	T.I.	B1	ESECUTORE OPERATIVO
VALLORANI EMIDIA	T.I.	B1	ESECUTORE OPERATIVO
VITTORI MARISA	T.I.	B1	ESECUTORE OPERATIVO
FLAMMINI VINCENZO	T.I.	B1	ESECUTORE OPERATIVO
BIANCHI VALENTINO	T.I.	B1	ESECUTORE TECNICO
GENTILI WALTER	T.I.	B1	MACCHINISTA
CORVARO ROSELLA	P.T. 80,55%	B1	ESECUTORE OPERATIVO
MELONI ADELE	P.T. 88,88%	B1	ESECUTORE AMMINISTRATIVO
SANTINI CLAUDIA	P.T. 94,44%	B1	ESECUTORE OPERATIVO
FABIANI BARBARA	T.I.	B1	ESECUTORE AMMINISTRATIVO
MORELLI MARIA GRAZIA	P.T. 97,22%	B1	ESECUTORE AMMINISTRATIVO
SALVI GIUDITTA	P.T. 97,22%	B1	ESECUTORE AMMINISTRATIVO
DEL GRANDE CESARE	T.I.	B1	ARCHIVISTA

SCARAMUCCI MARIA	P.T. 88,88%	B1	ESECUTORE OPERATIVO
INNOCENZI CLAUDIA	T.I.	B1	ARCHIVISTA
SERAFINI RINA	P.T. 97,22%	B1	APPLICATO
BIANCHI DANIELE	T.I.	B1	ESECUTORE TECNICO SPECIALIZZATO
CANALA GIORGIO	T.I.	B1	ELETTRICISTA
CHIODI ANDREA	T.I.	B1	IDRAULICO IMPIANTISTA
CIARROCCHI FABRIZIO	T.I.	B1	RUSPISTA
COSTANTINI PIERGIORGIO	T.I.	B1	ESECUTORE OPERATIVO
GIORGI GIUSEPPE	T.I.	B1	COMPRESSORISTA
GUERRIERI ADRIANO	T.I.	B1	MASTRO MURATORE
LAPPANI IGINO	T.I.	B1	CONDUTTORE MACCHINE OPERATRICI
POMPETTI PIERO	T.I.	B1	MASTRO MURATORE
ROMANELLI FRANCESCO	T.I.	B1	POSATORE DI PAVIMENTO CONTINUO
TACCONI MAURIZIO	T.I.	B1	ESECUTORE TECNICO SPECIALIZZATO
TATOSCEVITZ ANDREA	T.I.	B1	IDRAULICO
TRAINI ROSANNA	T.I.	B1	ADDETTO ALLA SEGNALETICA
VARLESE ANTONIO	T.I.	B1	ESECUTORE TECNICO SPECIALIZZATO
DORINZI MARIO	T.I.	B1	ESECUTORE OPERATIVO
GASPARRINI SILVANA	P.T. 97,22%	B1	APPLICATO
NOVELLI VINCENZA	P.T. 97,22%	B1	APPLICATO
PUCCI ROSANNA	P.T. 97,22%	B1	APPLICATO
TOSTI MARIELLA	P.T. 97,22%	B1	ESECUTORE OPERATIVO
BEVILACQUA RITA	T.I.	B1	DATTILOGRAFO
CRISTOFORI ROSA	T.I.	B1	ESECUTORE AMMINISTRATIVO
DI SILVESTRO TOMASSINA	T.I.	B1	APPLICATO
ACQUISTUCCI LUISA	P.T. 88,88%	B1	APPLICATO
VOLPONI ANDREA	T.I.	B1	ESECUTORE AMMINISTRATIVO
ACCORSI ANNA	T.I.	B1	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE
ACCORSI SANTINA	T.I.	B1	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE
ALFONSI DANIELA	P.T. 97,22%	B1	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE

ASCOLANI RITA	P.T. 97,22%	B1	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE
AURELI RITA	P.T. 97,22%	B1	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE
CAPPONI MARIA	P.T. 97,22%	B1	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE
CRISTOFARI ANNA MARIA	P.T. 97,22%	B1	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE
DURINZI MIRELLA	P.T. 97,22%	B1	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE
LUZIO MARIA PIA	P.T. 97,22%	B1	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE
MANDOZZI LUCIA	P.T. 97,22%	B1	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE
PARADISI ANNITA	P.T. 97,22%	B1	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE
SCIAMANNA ENRICA	P.T. 97,22%	B1	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE
STIPA ELISABETTA	P.T. 97,22%	B1	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE
VELLEI FIORELLA	P.T. 97,22%	B1	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE
VIRGULTI BARBARA	P.T. 97,22%	B1	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE
CIARROCCHI MARIA GIULIANA	T.I.	B1	CUOCA
D'ANGELANTONIO DANIELA	T.I.	B1	CUOCA
GUIDOTTI ROSANNA	P.T. 97,22%	B1	CUOCA
ONESTI TERESA	P.T. 97,22%	B1	CUOCA
POLI ANTONIETTA	P.T. 97,22%	B1	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE
DE SANTIS STEFANIA	P.T. 97,22%	B1	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE
CIABATTONI IRENE	P.T. 97,22%	B1	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE
PISTOLESI TIZIANA	P.T. 80,55%	B1	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE
NESPECA FRANCESCA	P.T. 97,22%	B1	APPLICATO
PACITTI ROSANNA	P.T. 97,22%	B1	APPLICATO
FIORI ROSSELLA	T.I.	B1	ESECUTORE OPERATIVO
MIGNINI GIOVANNA	P.T. 97,22%	B1	ESECUTORE OPERATIVO
MORALDI ALMERINDA	T.I.	B1	ESECUTORE OPERATIVO
NARDINI GIANFRANCO	T.I.	B1	ESECUTORE OPERATIVO
QUINZI RAFFAELE	T.I.	B1	APPLICATO
SERIO TIZIANA	T.I.	B1	APPLICATO

VILLA NORETTA	T.I.	B1	ESECUTORE OPERATIVO
GALANTI BARBARA	P.T. 97,22%	B1	ESECUTORE AMMINISTRATIVO
ACCORSI EMIDIO	T.I.	B1	ESECUTORE OPERATIVO
ANOLFINI MARIO	T.I.	B1	ESECUTORE OPERATIVO
LAURETANI TONY	T.I.	B1	ESECUTORE OPERATIVO
BERTONI RANIERO	P.T. 33,33%	B1	OPERAIO GENERICO
MARCANTONI FABRIZIO	P.T. 33,33%	B1	OPERAIO GENERICO
VACANTE	P.T. 33,33%	B1	OPERAIO GENERICO
VACANTE	P.T. 33,33%	B1	OPERAIO GENERICO

123

**CATEGORIA B3**

ACCORSI LUCIANO	T.I.	B3	COLLABORATORE TECNICO
DE ANGELIS CORRADO	T.I.	B3	CONDUCENTE MACCHINE OPERATRICI
PICONI GIUSEPPE	T.I.	B3	COLLABORATORE TECNICO
LAZZARI CINZIA	T.I.	B3	ADDETTO REGISTRAZIONE DATI
PICA EMIDIA	T.I.	B3	ADDETTO REGISTRAZIONE DATI
CINELLI VALERIANO	T.I.	B3	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO
PAOLETTI MARIO	T.I.	B3	ADDETTO REGISTRAZIONE DATI
PEPE STEFANO	T.I.	B3	ADDETTO REGISTRAZIONE DATI
LUCIANI LUANA	T.I.	B3	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO
RANELLI WALTER	T.I.	B3	ADDETTO REGISTRAZIONE DATI
SANSONI PIERPAOLO	T.I.	B3	ADDETTO REGISTRAZIONE DATI
GUERRIERI MARIA ROSA	T.I.	B3	ADDETTO REGISTRAZIONE DATI
CORRADI ANGELO	T.I.	B3	ADDETTO REGISTRAZIONE DATI-MESSO NOTIFICATORE
CURTI DOMENICO	T.I.	B3	ADDETTO REGISTRAZIONE DATI-MESSO NOTIFICATORE
FELICETTI CLAUDIO	T.I.	B3	AUTISTA SCUOLABUS
FIORAVANTI ROBERTO	T.I.	B3	AUTISTA SCUOLABUS
GIOVANNOZZI GIULIANO	T.I.	B3	AUTISTA SCUOLABUS
MUSATI PIERPAOLO	T.I.	B3	AUTISTA SCUOLABUS
NESPECA MAURO	T.I.	B3	AUTISTA SCUOLABUS
D'ASCANIO ANTONIO	T.I.	B3	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO
FABIANI GIUSEPPINA	P.T. 80,55%	B3	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO
MORGESE TIZIANA	P.T. 80,55%	B3	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO
PUCCIARELLI CLAUDIO	T.I.	B3	ADDETTO REGISTRAZIONE DATI
SAVINI CRISTINA	P.T. 88,88%	B3	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO

MARINI STEFANIA	P.T. 80,55%	B3	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO
PICONI NORMA	T.I.	B3	ADDETTO REGISTRAZIONE DATI
DIAMANTI GABRIELE	T.I.	B3	ADDETTO REGISTRAZIONE DATI
SOFIA ROBERTO	T.I.	B3	ADDETTO REGISTRAZIONE DATI
MARCUCCI ANTONIO	T.I.	B3	COLLABORATORE PROFESSIONALE
FERRETTI MANUELA	P.T. 80,55%	B3	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO
PIZI ANNA RITA	P.T. 80,55%	B3	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO
ROSA VALERIO	T.I.	B3	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO
LORETI DANTE	T.I.	B3	OPERATORE TIPOGRAFIA COMPUTERIZZATA
FELIZIANI FRANCESCA	T.I.	B3	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO
ROMANI ANNA MARIA	T.I.	B3	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO
CERRETI GUSTAVO	T.I.	B3	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO
CAMILLI RAFFAELLA	T.I.	B3	ADDETTO REGISTRAZIONE DATI
ANGELINI LUCIANO	T.I.	B3	CONDUCENTE MACCHINE OPERATRICI
COLLINA LUIGINO	T.I.	B3	CONDUCENTE MACCHINE OPERATRICI
D'AMBROSI EMIDIO	T.I.	B3	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO
DE CESARE VINCENZO	T.I.	B3	CONDUCENTE MACCHINE OPERATRICI
DI SILVESTRE GIACOMO	T.I.	B3	CONDUCENTE MACCHINE OPERATRICI
FUNARI DOMENICO	T.I.	B3	CONDUCENTE MACCHINE OPERATRICI
GASPARI MAURIZIO	T.I.	B3	COLLABORATORE PROFESSIONALE
TENTORINI DE SANTIS LUIGI	T.I.	B3	CONDUCENTE MACCHINE OPERATRICI
CALVARESÌ CINZIA	T.I.	B3	ADDETTO REGISTRAZIONE DATI
OTTAVI AMEDEA	T.I.	B3	ADDETTO REGISTRAZIONE DATI
BENVENGA SERAFINA	T.I.	B3	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO
BOZZELLI LUIGI	T.I.	B3	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO
CAMAIONI BRUNO	T.I.	B3	COLLABORATORE PROFESSIONALE

TASSOTTI PIO	T.I.	B3	ADDETTO REGISTRAZIONE DATI
DE VITI RITA	T.I.	B3	ADDETTO REGISTRAZIONE DATI
GRANATO ANNA PAOLA	P.T. 88,88%	B3	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO
MARCELLI SERGIO	T.I.	B3	ADDETTO REGISTRAZIONE DATI
PISTOLESI LUCIA	T.I.	B3	ADDETTO REGISTRAZIONE DATI
TOCCHI ITALIA	T.I.	B3	ADDETTO REGISTRAZIONE DATI
TURLA LUISA	T.I.	B3	ADDETTO REGISTRAZIONE DATI
ACCORSI MASSIMO	T.I.	B3	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO
BEVINI SANDRA	T.I.	B3	ADDETTO REGISTRAZIONE DATI
CARPANI DONATELLA	T.I.	B3	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO
COLLINA SIMONETTA	T.I.	B3	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO
GIANNELLI CINZIA	P.T. 88,88%	B3	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO
MAROZZI GIAMPIERO	T.I.	B3	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO
MARZO ELENA	T.I.	B3	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO
ORSINI REMO	T.I.	B3	ADDETTO REGISTRAZIONE DATI
RANELLI VINCENZO	T.I.	B3	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO
TARLI GIULIA	T.I.	B3	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO
SANTAMARIA LUCIA	T.I.	B3	ADDETTO REGISTRAZIONE DATI
VACANTE	P.T. 33,33%	B3	COLLABORATORE INFORMATICO
Vacante (attualmente coperto da Celani Rita)	T.I.	B3	COMMESSE DI FARMACIA
Vacante (attualmente coperto da Bartocci Stefano)	T.I.	B3	COMMESSE DI FARMACIA

71

71

**CATEGORIA C1**

SCHNIDER BEATRICE KATHARINA	T.I.	C1	ISTRUTTORE
AGOSTINI MARCELLA	T.I.	C1	VIGILE URBANO
ALESÌ LUCA	T.I.	C1	VIGILE URBANO
BARDINI LUIGI	T.I.	C1	VIGILE URBANO
BOCCHINO SILVANA	T.I.	C1	VIGILE URBANO
BRACCI MARCO	T.I.	C1	VIGILE URBANO
BUSCAINO MAURIZIO	T.I.	C1	VIGILE URBANO
CANNELLA VIRGILIA	T.I.	C1	VIGILE URBANO
CAPPOTTI SERAFINO	T.I.	C1	VIGILE URBANO
CAPRIOTTI MASSIMO	T.I.	C1	VIGILE URBANO
CAPRIOTTI UGO	T.I.	C1	VIGILE URBANO
CAROSI PIETRO	T.I.	C1	VIGILE URBANO
CARPANI GIULIANO	T.I.	C1	VIGILE URBANO
CELANI MAURIZIO	T.I.	C1	VIGILE URBANO
DE PASQUALIS LUIGI	T.I.	C1	VIGILE URBANO
DI BIAGIO LUCA	T.I.	C1	VIGILE URBANO
DI MARTINO MARCELLO	T.I.	C1	VIGILE URBANO
FABIANI DORA	T.I.	C1	VIGILE URBANO
FANINI LORENA	T.I.	C1	VIGILE URBANO
FELICI GIORGIO	T.I.	C1	VIGILE URBANO
FENATI STEFANIA	T.I.	C1	VIGILE URBANO
GIANSANTI ILENIA	T.I.	C1	VIGILE URBANO
LUZI EMIDIO	T.I.	C1	VIGILE URBANO
MASCITTI MARCELLO	T.I.	C1	VIGILE URBANO
MORETTI CRISTIANA MARIA	T.I.	C1	VIGILE URBANO
ODDI OLIVER	T.I.	C1	VIGILE URBANO
PANFINI ALESSANDRO	T.I.	C1	VIGILE URBANO
PASSARETTI GIANFRANCO	T.I.	C1	VIGILE URBANO
PICCIONI ALESSIA	T.I.	C1	VIGILE URBANO
ROSSI ANTONIO	T.I.	C1	VIGILE URBANO
ROSSI GIUSEPPINA	T.I.	C1	VIGILE URBANO
SARCIA' STEFANO	T.I.	C1	VIGILE URBANO
TEODORI FILENA	T.I.	C1	VIGILE URBANO
VALLORANI LOLITA	T.I.	C1	VIGILE URBANO

VITALE WALTER	T.I.	C1	VIGILE URBANO
DI DONATO MAURIZIO	T.I.	C1	ISTRUTTORE
PICIACCHIA DANIELA	T.I.	C1	ISTRUTTORE
GALANTI ROBERTA	T.I.	C1	ISTRUTTORE
NARDI FRANCO	T.I.	C1	ISTRUTTORE INFORMATICO
GABRIELLI ELEONORA	T.I.	C1	ISTRUTTORE
ANGIOLILLO MAURO VITO	T.I.	C1	ISTRUTTORE TECNICO INFORMATICO
SANTUCCI TOBIA	T.I.	C1	ISTRUTTORE
CELANI GIORGIO	T.I.	C1	ISTRUTTORE
LAURO ANTONIETTA	T.I.	C1	ISTRUTTORE
MARUCCI CLAUDIO	T.I.	C1	ISTRUTTORE
PACI BRUNELLA	T.I.	C1	ISTRUTTORE
PIEMONTESE ANTONIETTA	T.I.	C1	ISTRUTTORE
RICCI MICHELE	T.I.	C1	ISTRUTTORE
SALVI PAOLA	T.I.	C1	ISTRUTTORE
BRUNI LUIGINA	T.I.	C1	EDUCATORE
PIOTTI NUNZIO	T.I.	C1	ISTRUTTORE ATTIVITA' CULTURALI
SIGNORINI ENNIO	T.I.	C1	ISTRUTTORE ATTIVITA' CULTURALI
MONTI FABIA	T.I.	C1	ISTRUTTORE ATTIVITA' CULTURALI
CARINGOLA ELVIA	T.I.	C1	IMPIEGATO DI CONCETTO
ISOPI ILARIA	T.I.	C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
GELOSI BARBARA	T.I.	C1	ISTRUTTORE TECNICO INFORMATICO
MATARAZZO ANTONIETTA	T.I.	C1	ISTRUTTORE
RITI ROBERTO	T.I.	C1	ISTRUTTORE
MARCANTONI PIETRO	T.I.	C1	ISTRUTTORE
LAORTE GABRIELLA	T.I.	C1	ISTRUTTORE TECNICO
QUAGLIA TIZIANA	T.I.	C1	DISEGNATORE
RIVA GABRIELLA	T.I.	C1	ISTRUTTORE
LAVIANO EUGENIO MARIA	T.I.	C1	GEOMETRA
PIERAGOSTINI VINCENZO	T.I.	C1	ISTRUTTORE
REGNICOLI CESARE	T.I.	C1	GEOMETRA
SPINELLI CARLA	T.I.	C1	ISTRUTTORE
PALIOTTI FRANCESCO	T.I.	C1	TECNICO SPECIALIZZATO

BARNABEI MARCO	T.I.	C1	ISTRUTTORE TECNICO - GEOMETRA
CORIMBI CORRADO	T.I.	C1	GEOMETRA
DE ANGELIS FRANCA	T.I.	C1	ISTRUTTORE
FAZZINI RINO	T.I.	C1	ISTRUTTORE TECNICO - GEOMETRA
LEONARDI MARCO	T.I.	C1	GEOMETRA
CECI ANTONELLA	T.I.	C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
SOSPETTI FIORELLA	T.I.	C1	ISTRUTTORE
NESPECA DANIELA	T.I.	C1	ISTRUTTORE
RENDINA ADRIANO	T.I.	C1	ISTRUTTORE
SODERINI RITA	T.I.	C1	ISTRUTTORE
ANGELINI STELLA	T.I.	C1	EDUCATORE
CARFAGNA RITA	T.I.	C1	EDUCATORE
CIPOLLINI LUCIA	T.I.	C1	EDUCATORE
IACONE MARIA ANGELA	T.I.	C1	EDUCATORE
MARTELLINI TIZIANA	T.I.	C1	EDUCATORE
MAZZANTI LUIGINA	T.I.	C1	EDUCATORE
MORGANTI FIORELLA	T.I.	C1	EDUCATORE
NICOLAI SIMONETTA	T.I.	C1	EDUCATORE
PIGNOTTI MARIA RITA	T.I.	C1	EDUCATORE
SCARTOZZI FIORELLA	T.I.	C1	EDUCATORE
ZANOTTA GIULIA	T.I.	C1	EDUCATORE
FELICIONI SANDRA	T.I.	C1	ISTRUTTORE INTERPRETE SORDOMUTI
BARTOLOMEI GABRIELLA	T.I.	C1	ISTRUTTORE
CARBONI BARBARA	T.I.	C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE
CARNEVALI GRAZIELLA	T.I.	C1	ISTRUTTORE
CASTELLANI EUGENIA	T.I.	C1	ISTRUTTORE
CICCANTI MARIA RITA	T.I.	C1	ISTRUTTORE
CICCONI GIOVANNA	T.I.	C1	ISTRUTTORE
GALIE' PATRIZIA	T.I.	C1	ISTRUTTORE
RICCI ANNA MARIA	T.I.	C1	ISTRUTTORE
FEDELE ENRICO	T.I.	C1	ISTRUTTORE

FIORAVANTI MAURIZIO	T.I.	C1	ISTRUTTORE
PEZZOLI ANGELO	T.I.	C1	ISTRUTTORE
MASSIMI LILIANA	T.I.	C1	ISTRUTTORE
CIUCCI MARINO	T.I.	C1	ISTRUTTORE TECNICO
PIERANNUNZI ALESSANDRA	T.I.	C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
MANCINI LAURA	T.I.	C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE
ALESSANDRINI ALESSANDRO	T.I.	C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
CAPELLI SILVIA	T.I.	C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
VACANTE	T.I.	C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
VACANTE	T.I.	C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
VACANTE	P.T. 50%	C1	VIGILE URBANO
VACANTE	P.T. 50%	C1	VIGILE URBANO
VACANTE	T.I.	C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
VACANTE	T.I.	C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
VACANTE	T.I.	C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO

**CATEGORIA D1**

CIAMPINI NATALE	T.I.	D1	SPECIALISTA DI VIGILANZA
CIPOLLINI SERGIO	T.I.	D1	SPECIALISTA DI VIGILANZA
DE ANGELIS VINCENZO	T.I.	D1	SPECIALISTA DI VIGILANZA
DE SANTIS VINCENZINA	T.I.	D1	SPECIALISTA DI VIGILANZA
ELEUTERI CLAUDIO	T.I.	D1	SPECIALISTA DI VIGILANZA
FIORI ENRICO	T.I.	D1	SPECIALISTA DI VIGILANZA
MANNI ADELINO	T.I.	D1	SPECIALISTA DI VIGILANZA
SABATUCCI MARCO	T.I.	D1	SPECIALISTA DI VIGILANZA
TULLI GIOVANNI	T.I.	D1	SPECIALISTA DI VIGILANZA
ZAMPETTI ROMEO	T.I.	D1	SPECIALISTA DI VIGILANZA
SILIQVINI TECLA	T.I.	D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO
VAGNI VALERIA	T.I.	D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO
FELICI DONATELLA	T.I.	D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO
MALOSSETTI ENRICO	T.I.	D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO- ARCHITETTO
BRANDI CARLA	T.I.	D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO
FERIOZZI PAOLA	T.I.	D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO
MERLINI MARZIA	T.I.	D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO
DE MARCIS MADDALENA	T.I.	D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO
FROLLO SIMONA	T.I.	D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO
MORGANTI MARIA GRAZIA	T.I.	D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO
PISCINNE' ROCCO	T.I.	D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO
PAOLETTI MARCO	T.I.	D1	TECNICO CAPO SEZIONE
MARTINI FILIPPO	T.I.	D1	GEOMETRA CAPO SEZIONE
BELLINI DOMENICO	T.I.	D1	TECNICO CAPO SEZIONE
BARTOLINI FRANCO	T.I.	D1	GEOMETRA CAPO SEZIONE
MARINI GIUSEPPE	T.I.	D1	GEOMETRA CAPO SEZIONE
CELANI EMIDIO	T.I.	D1	GEOMETRA CAPO SEZIONE
LAZZARINI ROBERTO	T.I.	D1	GEOMETRA CAPO SEZIONE
PROCACCINI ROBERTO	T.I.	D1	TECNICO CAPO SEZIONE
TOSTI DOMENICO	T.I.	D1	TECNICO CAPO SEZIONE
ROSA NAZZARENO	T.I.	D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO
FILIPPONI	T.I.	D1	GEOMETRA CAPO SEZIONE

FABRIZIO			
MASCITTI SALADINO	T.I.	D1	GEOMETRA CAPO SEZIONE
PIOTTI ANNIBALE	T.I.	D1	GEOMETRA CAPO SEZIONE
FERIOZZI ELVIRA	T.I.	D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO
MASCETTI CINZIA	T.I.	D1	RAGIONIERE CAPO SEZIONE
MASSONI MARIA SARA	T.I.	D1	SEGRETARIO AMMINISTRATIVO
ACCIACCAFERRI FRANCESCA	T.I.	D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO - GEOLOGO
BONIFAZI MAURIZIO	T.I.	D1	TECNICO CAPO SEZIONE
GENOVESE CRISTIANA	T.I.	D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO
GALANTI ANNA MARIA	T.I.	D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO
GIACCAGLIA MOIRA	T.I.	D1	ASSISTENTE SOCIALE
MIGLIORI ADRIANA	T.I.	D1	ASSISTENTE SOCIALE
PATACCA MARIA ELISA	T.I.	D1	ASSISTENTE SOCIALE
RIPANI RITA	T.I.	D1	ASSISTENTE SOCIALE
SCENDONI MASSIMO	T.I.	D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO
LELLI MARIALEA	T.I.	D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO
CANALA GEMMA	T.I.	D1	RAGIONIERE CAPO SEZIONE
COLA GIOVANNA	T.I.	D1	RAGIONIERE CAPO SEZIONE
MORGANTI MARILENA	T.I.	D1	RAGIONIERE CAPO SEZIONE
PIZI GIUSEPPE	T.I.	D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO
VACANTE	T.I.	D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO
VACANTE	T.I.	D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO
VACANTE	T.I.	D1	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO (COORDINATORE AMBITO TERRITORIALE)

**CATEGORIA D3**

PIERBATTISTA LORIS	T.I.	D3	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO
IACOBONI LUCIA	T.I.	D3	AVVOCATO
TOMBESI MARCELLA	T.I.	D3	AVVOCATO
TOSTI SABRINA	T.I.	D3	AVVOCATO
<b>CELANI PATRIZIA</b>	<b>T.I.</b>	<b>D3</b>	<b>FUNZIONARIO DI VIGILANZA</b>
PICCIONI PIER PAOLO	T.I.	D3	FUNZIONARIO DI VIGILANZA
SILVESTRI GIANCARLO	T.I.	D3	FUNZIONARIO DI VIGILANZA
ALLEVA PIERA	T.I.	D3	DIRETTORE
CARLONI MASSIMO	T.I.	D3	ANALISTA DI SISTEMA
MARCANTONI SANDRO	T.I.	D3	DIRETTORE
GIORDANI NELLO	T.I.	D3	FUNZIONARIO SOCIO-CULTURALE
PIERONI ALBERTO	T.I.	D3	DIRETTORE
VITTORI ROSSELLA	T.I.	D3	DIRETTORE AMMINISTRATIVO
PALUMBO ROBERTO	T.I.	D3	DIRETTORE
PICA ROMINA	T.I.	D3	DIRETTORE
DI CESARE STEFANO	T.I.	D3	DIRETTORE
GABRIELLI ROSANNA	T.I.	D3	INGEGNERE
GIACOMINI SILVIA ALESSANDRA	P.T. 83,33%	D3	FUNZIONARIO TECNICO-ARCHITETTO
LECCESI PAOLO	T.I.	D3	ARCHITETTO
PICCIONI MAURIZIO	T.I.	D3	INGEGNERE
MELCHIORRE PIERFILIPPO	T.I.	D3	ARCHITETTO
MODENA VITTORIA	T.I.	D3	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO
CASTELLI CLAUDIO	T.I.	D3	DIRETTORE DI FARMACIA
CIPOLLINI PAOLA	T.I.	D3	DIRETTORE DI FARMACIA
RAGNENI STEFANIA	T.I.	D3	DIRETTORE DI FARMACIA
SANTINI ROSSANA	T.I.	D3	DIRETTORE DI FARMACIA
ANDREANI PAOLA	T.I.	D3	FARMACISTA COLLABORATORE

CARLINI PAOLA	T.I.	D3	FARMACISTA COLLABORATORE
DAMIANI ALESSANDRA	P.T. 75%	D3	FARMACISTA COLLABORATORE
FORTI LAURA	T.I.	D3	FARMACISTA COLLABORATORE
MORICETTI MANUELITA	T.I.	D3	FARMACISTA COLLABORATORE
NOVELLI CARLA	T.I.	D3	FARMACISTA COLLABORATORE
PICCIACCHIA ELENA	T.I.	D3	FARMACISTA COLLABORATORE
SGALIPPA LORENZO	T.I.	D3	FARMACISTA COLLABORATORE
SCATASTA PAOLA	T.I.	D3	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO
PACI ISABELLA	T.I.	D3	DIRETTORE
AGOSTINI DIANA	T.I.	D3	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO
CAMPOLI ALESSABDRA	T.I.	D3	FARMACISTA COLLABORATORE
PONTANI BARBARA	T.I.	D3	FARMACISTA COLLABORATORE
CERONI EMANUELA	P.T. 75%	D3	FARMACISTA COLLABORATORE
URBANI CARLA	T.I.	D3	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO

43

## ***DIRIGENTI***

<b>BALLATORI VINCENZO</b>		<b>DIR</b>	<b>DIRIGENTE TECNICO</b>
<b>WELDON CRISTOFORO EDUARD</b>		<b>DIR</b>	<b>DIRIGENTE TECNICO</b>
<b>GALANTI UGO</b>		<b>DIR</b>	<b>DIRIGENTE TECNICO</b>

## All.D)- alla Deliberazione Piano Occupazionale 2018/2020

## DOTAZIONE ORGANICA

Categoria	Profilo Professionale	Posti in dotazione organica per profilo		Posti coperti per profilo		Posti Vacanti per profilo		Posti in dotazione organica per categoria giuridica		Posti coperti per Categoria Giuridica		Posti Vacanti per Categoria Giuridica	
		Full Time	Part Time	Full Time	Part Time	Full Time	Part Time	Full Time	Part Time	Full Time	Part Time	Full Time	Part Time
A	OPERAIO COMUNE	1	0	1	0	0	0	1	0	1	0	0	0
B-tab.B1	ADDETTO ALLA SEGNALETICA	1	0	1	0	0	0	58	65	58	63	0	2
	APPLICATO	6	16	6	16	0	0						
	ARCHIVISTA	2	1	2	1	0	0						
	CENTRALINISTA	1	0	1	0	0	0						
	COMPRESSORIST A	1	0	1	0	0	0						
	CONDUTTORE MACCHINE OPERATRICI	1	0	1	0	0	0						
	CUOCA	2	2	2	2	0	0						
	DATTILOGRAFO	1	5	1	5	0	0						
	ELETTRICISTA	1	0	1	0	0	0						
	ESECUTORE AMMINISTRATIVO	4	5	4	5	0	0						
	ESECUTORE OPERATIVO	24	15	24	15	0	0						
	ESECUTORE TECNICO	1	0	1	0	0	0						
	ESECUTORE TECNICO SPECIALIZZATO	4	0	4	0	0	0						
	IDRAULICO	1	0	1	0	0	0						
	IDRAULICO IMPIANTISTA	1	0	1	0	0	0						
	MACCHINISTA	1	0	1	0	0	0						
	MASTRO MURATORE	2	0	2	0	0	0						
	OPERAIO GENERICO	0	4	0	2	0	2						
	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE	2	17	2	17	0	0						
POSATORE DI PAVIMENTO CONTINUO	1	0	1	0	0	0							
RUSPISTA	1	0	1	0	0	0							
B-tab.B3	ADDETTO REGISTRAZIONE DATI	23	0	23	0	0	0	62	9	60	8	2	1
	ADDETTO REGISTRAZIONE DATI-MESSO NOTIFICATORE	2	0	2	0	0	0						
	AUTISTA SCUOLABUS	5	0	5	0	0	0						
	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	17	8	17	8	0	0						

	COLLABORATORE INFORMATICO	0	1	0	0	0	1						
	COLLABORATORE PROFESSIONALE	3	0	3	0	0	0						
	COLLABORATORE TECNICO	2	0	2	0	0	0						
	COMMESSE DI FARMACIA	2	0	0	0	2	0						
	CONDUCENTE MACCHINE OPERATRICI	7	0	7	0	0	0						
	OPERATORE TIPOGRAFIA COMPUTERIZZATA	1	0	1	0	0	0						
C	DISEGNATORE	1	0	1	0	0	0	111	2	106	0	5	2
	EDUCATORE	12	0	12	0	0	0						
	GEOMETRA	4	0	4	0	0	0						
	IMPIEGATO DI CONCETTO	1	0	1	0	0	0						
	ISTRUTTORE	35	0	35	0	0	0						
	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	10	0	5	0	5	0						
	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE	2	0	2	0	0	0						
	ISTRUTTORE ATTIVITA' CULTURALI	3	0	3	0	0	0						
	ISTRUTTORE INFORMATICO	1	0	1	0	0	0						
	ISTRUTTORE INTERPRETE SORDOMUTI	1	0	1	0	0	0						
	ISTRUTTORE TECNICO	2	0	2	0	0	0						
	ISTRUTTORE TECNICO - GEOMETRA	2	0	2	0	0	0						
	ISTRUTTORE TECNICO INFORMATICO	2	0	2	0	0	0						
	TECNICO SPECIALIZZATO	1	0	1	0	0	0						
	VIGILE URBANO	34	2	34	0	0	2						
	D-tab.D1	ASSISTENTE SOCIALE	4	4	4	2	0						
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO (COORDINATORE AMBITO TERRITORIALE)		1	0	0	0	1	0						
GEOMETRA CAPO SEZIONE		8	0	8	0	0	0						
ISTRUTTORE DIRETTIVO		14	0	14	0	0	0						
ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO		5	0	3	0	2	0						
ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO - GEOLOGO		1	0	1	0	0	0						
ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO-ARCHITETTO	1	0	1	0	0	0							

	RAGIONIERE CAPO SEZIONE	4	0	4	0	0	0						
	SEGRETARIO AMMINISTRATIVO	1	0	1	0	0	0						
	SPECIALISTA DI VIGILANZA	10	0	10	0	0	0						
	TECNICO CAPO SEZIONE	5	0	5	0	0	0						
D-tab.D3	ANALISTA DI SISTEMA	1	0	1	0	0	0	40	3	38	3	2	0
	ARCHITETTO	2	0	2	0	0	0						
	AVVOCATO	3	0	3	0	0	0						
	DIRETTORE	7	0	7	0	0	0						
	DIRETTORE AMMINISTRATIVO	1	0	1	0	0	0						
	DIRETTORE DI FARMACIA	4	0	4	0	0	0						
	FARMACISTA COLLABORATORE	11	2	9	2	2	0						
	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	5	0	5	0	0	0						
	FUNZIONARIO DI VIGILANZA	3	0	3	0	0	0						
	FUNZIONARIO SOCIO- CULTURALE	1	0	1	0	0	0						
	FUNZIONARIO TECNICO - ARCHITETTO	0	1	0	1	0	0						
	INGEGNERE	2	0	2	0	0	0						
	DIRIGENTE	DIRIGENTE AMMINISTRATIVO	2	0	2	0	0						
DIRIGENTE CONTABILE		2	0	2	0	0	0						
DIRIGENTE TECNICO		3	0	3	0	0	0						
<b>TOTALI</b>								<b>332</b>	<b>83</b>	<b>320</b>	<b>76</b>	<b>12</b>	<b>7</b>

## 4) Piano triennale di razionalizzazione 2018/2020

Piano triennale di razionalizzazione-annualità 2018 (art. 16, commi 4 e ss. Del D.L. 6 luglio 2011, n. 98 "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria" convertito con modificazioni dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111)					
Piano di razionalizzazione della spesa anni 2018 - 2019 - 2020					
Intervento	2018	2019	2020	Responsabile	STAFF
	Prev Econ 2018	Prev Econ 2019	Prev Econ 2020		
<b>Servizi Telefonici</b> Completa attuazione del disciplinare per l'assegnazione e gestione degli apparati telefonici mobili. Monitoraggio bimestrale telefonia mobile. Piano di abbattimento della spesa in relazione alla tassa di concessione governativa con parziale passaggio a SIM ricaricabili tramite MEPA. Verifica dei consumi anomali per telefonia mobile e fissa. Definizione di un progetto legato all'ottimizzazione dei costi degli apparati in noleggio per i centralini dell'amministrazione. Aggiornamento del censimento delle SIM dati e delle SIM fonia con revisione del piano di assegnazione. Telefonia mobile ad uso collettivo.	10.000 €	10.000 €	10.000 €	DIRIGENTE DR. PIERLUIGI RAIMONDI	SERVIZIO SPENDING REVIEW DR. PIERLUIGI RAIMONDI
<b>Dotazioni informatiche Software</b> Programma straordinario per l'integrazione e l'unificazione delle banche dati dei sistemi informatici dell'Ente con unificazione attuali applicativi.	80.000 €	0 €	0 €	DIRIGENTE DR. ENNIO GUIDA	
<b>Impianti sportivi</b> Piano degli affidamenti dell'impiantistica sportiva a concessionari esterni all'Amministrazione.	20.000 €	20.000 €	20.000 €	DIRIGENTE ARCH. UGO GALANTI	
<b>Impianti termici</b> Attuazione della nuova gara per la gestione e manutenzione impianti termici	42.000 €	0 €	0 €	DIRIGENTE ING. CRISTOFORO WELDON	
<b>Razionalizzazione punti luce</b> Piano straordinario legato alla verifica dei punti luce della Città	10.000 €	5.000 €	0 €	DIRIGENTE ING. CRISTOFORO WELDON	
<b>Gestioni servizi PM</b> Razionalizzazione delle spese collegate al servizio di accertamento e riscossione della Tassa per l'occupazione di spazi ed Aree pubbliche, dell'imposta comunale sulla Pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni e della tassa sui rifiuti per occupazione temporanee.	10.000 €	0 €	0 €	DIRIGENTE DR. PAOLO CICCARELLI	
	<b>€172.000</b>	<b>€ 35.000</b>	<b>€ 30.000</b>		

	Genn-Ott 2014	Genn-Ott 2015	Delta	Media Mensile	
Gas	€ 142.000	€ 118.252	€ 23.748	€ 2.375	
Elettrica	€ 78.000	€ 61.000	€ 17.000	€ 1.700	
Tot	€ 220.000	€ 179.252	€ 40.748	€ 4.075	
<b>Risparmio Previsto 2015 vs 2014</b>				<b>€ 48.898</b>	
	Elettrica	2014	2015	Risp	2016
	Genn- Ott	€ 78.000	€ 68.000		
	Genn- Dic	€ 89.700	€ 78.200	€ 11.500	€ 40.000 € 38.200
	Gas				
	Genn- Ott	€ 142.000	€ 118.252		
	Genn- Dic	€ 163.300	€ 135.990	€ 27.310	€ 135.990
	Tot	€ 253.000	€ 214.190		€ 174.190

